Anno 117 Numero 291

LA STAMPA

Venerdì 9 Dicembre 1983

Alle pagine sportive

La sciatrice caduta in Val d'Isère operata per cinque ore Sfiorato il dramma

Linda Bacchetti

Mallorca in Abruzzo

A PAGINA 9

Bufere di vento e neve nl Centro-Sud. Strade bloccate, paesi isolati

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante, numero 55 00 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.191 - L. 800 (arretrato e abbonamento postale) Cift. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna raccomandata alla posta anno L. 105.000; consegna controllata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aereo. Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Esteri: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,30; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 67; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 80; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, (011)5... c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 864 960; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86 86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, via Venezia 23, tel. 310 540; Bologna, via Independenza 24, tel. 226 878; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza Cavour 41, tel. 656 844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68 688 (Tariffe: modulo mm 43 x 43, per feriali, posizioni e data di ripos tariffe in percentuali: Occasionali L. 370 000 (444 000) modulo; Commerciali L. 345 000 (414 000) - Mortuari L. 410 000 (492 000); Ricerche personali e varie L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 430 000 (504 000) - Necrologie L. 4000 per parola (Famiglia L. 6000) - Echi L. 10 000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

CON I SUOI 4000 FEDAYN LASCEREBBE TRIPOLI A GIORNI PER TUNISIA, ALGERIA E YEMEN

Arafat è pronto a partire Israele tenta di bloccarlo

La Grecia ha accettato di inviare le navi da trasporto, ma si attende l'autorizzazione dell'Onu Il leader dell'Olp ha chiesto che il convoglio sia scortato da navi da guerra francesi e italiane

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — L'esercito di Arafat è pronto a riprendere il mare. Manca ancora la definizione di importanti dettagli, e febbrili contatti sono in corso fra il quartier generale dell'Olp e il Comitato di coordinamento che siede a Damasco: ma ormai a Tripoli è tempo di conto alla rovescia. Sono 4 mila i *fedayn* che nella città libanese del Nord, teatro dell'ultima battaglia, si preparano al nuovo esodo. Saliranno su navi greche con la bandiera azzurra delle Nazioni Unite (le unità sono pronte, manca l'autorizzazione del Palazzo di Vetro); il scorteranno in mare navi da guerra di Italia e di Francia, se Roma e Parigi daranno il loro consenso. Li seguirà la maledizione di Sharon: bisognerebbe impedire a Arafat, ha detto il generale israeliano, di lasciare Tripoli vivo.

E' la seconda volta che i palestinesi sfilano sulle banchine di un porto libanese, imbarcandosi per lontane destinazioni. La prima volta fu nell'agosto dell'82, a Beirut, fra spari e raffiche di saluto, sotto la vigilanza di una Forza d'interposizione italo-franco-americana. Questa volta l'esodo è più amaro: non è la pressione del «nemico sionista» a spingere i *fedayn* verso il mare, sono le cannonate dei «fratelli arabi».

I quattromila che attendono l'imbarco sono i lealisti a Yasser Arafat, il leggendario Abu Ammar. Hanno subito per settimane, in novembre, l'assalto dei siriani e dei loro alleati palestinesi, i dissidenti di *Al Fatah* guidati da Abu Musa, i filolibici Ahmed Jibril. Hanno ripiegato combattendo dai due campi a Nord di Tripoli, Beddawi e Nahr el-Bared; le cannonate li hanno seguiti in città, seminando la morte fra i civili.

E' stato a questo punto che una provvidenziale mediazione saudita ha fermato la guerra di Tripoli. Si sono negoziati i termini di un'onorevole via d'uscita: un Comitato di coordinamento è stato appositamente istituito. Vi presiede Rashid Karamé, il notabile sunnita del Libano Nord che guida, accanto al druso Walid Jumblatt e sotto l'egida siriana, il Fronte per la salvezza nazionale. Fino all'ultimo un problema ha ritardato l'accordo: il problema rappresentato dal fatto che, imbarcandosi i lealisti di Arafat, a Tripoli resterebbero i soli ribelli.

Questo, argomenta Abu Ammar, significherebbe in pratica un ritiro unilaterale, un cedere il campo al vincitore; inoltre, aggiunge, come possiamo lasciare la nostra gente, i palestinesi civili, alla mercé dei «traditori»? Non sarebbe meglio, propone Arafat, che costoro se ne andassero nella Bekaa, da dove sono venuti?

Risolti invece i problemi del trasporto e della scorta, almeno da parte del Comitato. Sei navi greche, quattro traghetti e due cargo, prenderanno a bordo l'esercito di Arafat. Navi da guerra francesi e italiane scorteranno il convoglio. Anzi i convogli: perché una parte dei *fedayn*, con scorta italiana, andrà nei porti del Nord Africa, Tunisi e Algeri. L'altra parte, scortata dai francesi, imboccherà il Canale di Suez verso il Mar Rosso e lo Yemen del Nord. Le due rotte richiedono rispettivamente cinque e dieci giorni di navigazione.

Non è stato reso noto quante navi prenderanno parte all'operazione di scorta. La Marina italiana ha in questi giorni due unità, le fregate lanciamissili *Sagittario* e *Intrepido*, in acque libanesi. Sono davanti a Beirut, in tre ore sono in grado di entrare nel porto di Tripoli. Ma le navi destinate alla scorta potrebbero anche essere altre, in navigazione dall'Italia.

Mentre l'attenzione si sposta a Nord, verso Tripoli, e i *fedayn* in attesa di prendere il mare, a Beirut continua l'alternarsi di scontri a fuoco e fasi di una calma quasi irreale: una calma che è attesa del peggio. Ieri da un ridotto fortificato scilita si è sparato verso il perimetro del campo dei *mariner*; gli americani hanno risposto subito, secondo le nuove disposizioni che consentono il contrattacco senza autorizzazione. Dopo un'ora, dal ridotto bersagliato a colpi di mortaio è spuntata una bandiera bianca.

Anche sull'asse italiano tra governo e fazioni libanesi sembra aventolare da ieri una bandiera bianca: il Comitato militare incaricato di controllare la tregua si è sciolto. Il rappresentante dell'esercito, colonnello Nazdi, ha preso atto del protrarsi del boicottaggio da parte del rappresentante sciita, e ha annunciato che anch'egli si ritirava dai lavori. Il Comitato era ormai ridotto a un simulacro, ma lo scioglimento ufficiale sancisce il fallimento. Inoltre, il ministro degli Esteri Salem, che ieri doveva incontrare a Damasco il collega siriano Khaddam, è rimasto a Beirut: la visita è stata rinviata.

Nel pomeriggio, allarme per la segnalazione di un non meglio identificato elicottero che incrocia attorno a Cipro. Porta ventidue alleati, e naturalmente la Marina americana, che affolla questo mare di Fenicia con trenta navi e 300 aerei, ne segue con molto interesse i movimenti.

Alfredo Venturi

Shamir: «L'Onu non deve proteggere dei terroristi»

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano, Shamir, ha chiesto ufficialmente che l'Onu annulli la decisione di proteggere la ritirata di Arafat e dei suoi *fedayn* da Tripoli. «Le bandiere delle Nazioni Unite dovrebbero garantire la pace e non le navi sulle quali si imbarcheranno dei terroristi», ha detto il premier che, in un telegramma al Segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, ha ricordato come, solo pochi giorni fa, l'Olp abbia rivendicato l'attentato contro l'autobus a Gerusalemme nel quale sono rimaste uccise quattro persone.

In Israele circolano anche voci di un possibile intervento militare per ostacolare il ritiro di Arafat da Tripoli. Le aveva apertamente richiesto l'ex ministro della Difesa Sharon: ieri, Shamir ha detto che «non è esclusa alcuna ipotesi» ma ha anche aggiunto che qualsiasi scelta sarà frutto di una decisione collegiale del governo. Evidentemente Israele attende di conoscere la reazione delle Nazioni Unite alla sua richiesta prima di adottare una qualsiasi mossa.

(A pagina 4 il servizio di Giorgio Romano)

ULTIMA ORA

L'Onu respinge la richiesta di Israele

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha respinto la richiesta di Israele di annullare le misure prese per consentire ai palestinesi di lasciare Tripoli del Libano sotto la protezione della bandiera delle Nazioni Unite.

Rimangono per ora in Libano i quattro contingenti di pace

La decisione presa ieri nell'incontro di Bruxelles - La Forza italiana potrebbe tornare a 1100 uomini, secondo l'impegno iniziale (adesso è circa il doppio)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri Andreotti, alla fine della riunione sul Libano ai margini del Consiglio Atlantico con il segretario di Stato americano Shultz e i ministri francese e inglese Cheysson e Howe, ha rifiutato di rivelare ai giornalisti i piani precisi del governo di Roma per quanto riguarda il mantenimento, o il ritiro, di parte o dell'intero contingente di 2200 soldati italiani a Beirut. Tuttavia, dalle risposte a due domande dei giornalisti italiani si può dedurre che l'impegno originale del governo di Roma con quello libanese di mantenere 1100 soldati a Beirut è confermato, mentre incerta rimane, nel tempo e nella consistenza, la permanenza degli altri 1100 militari.

E' stato chiesto ad Andreotti se siano vere le notizie che riguardano la riduzione del nostro contingente, ed egli ha risposto: «Credo che non si possa tornare sull'impegno con il Libano di mantenere 1100 soldati e sulle loro funzioni. Il contingente, però, è ora del doppio. La nostra linea è chiara. Ciò comporta la restituzione al nostro contingente dei compiti iniziali. L'esame di una possibile diversa situazione non ci esonera, comunque, da questi».

Ma, gli è stato ribattuto, ha informato di ciò gli altri tre governi che tengono truppe in Libano? Vuole dire che sulla permanenza di 1100 soldati italiani non ci sono dubbi, e che gli altri saranno invece ritirati? Andreotti non ha risposto deliberatamente alla prima domanda e alla seconda ha replicato: «Per quanto riguarda i 1100 soldati per i quali abbiamo preso un impegno con il Libano, dobbiamo aspettare l'esito delle trattative di Ginevra, prima di trarre delle conclusioni. Il contingente italiano passò a 2200 effettivi per esigenze militari al fine di raggiungere gli obiettivi assegnati ad esso. L'impegno con il governo libanese sarà rispettato».

Il portavoce Bartolomeo Attolico ha detto che la dichiarazione del ministro lascia aperte le modalità e i tempi per quanto riguarda l'eventuale ritiro dei 1100 uomini in più. Ma l'impressione netta è che un ritiro parziale, a suo tempo e nel contesto internazionale giusto, ci sarà.

Le dichiarazioni di Andreotti non coincidono affatto con quelle di Cheysson e del portavoce dei ministri di Usa e Gran Bretagna. Il portavoce americano ha detto che «non è stata discussa tra i quattro ministri degli Esteri la possibilità né di aumentare, né di ridurre la forza multinazionale». Andreotti ha detto di aver parlato di offrire alla Forza multinazionale la copertura dell'Onu, che sarebbe stata respinta da tutti.

Il ministro francese Cheysson ha dichiarato: «Non è stata presa nessuna decisione sulla Forza multinazionale. Non c'è alcun cambiamento sulla posizione, sui compiti di questa Forza. Non possiamo dare l'idea che abbandoniamo il Libano. Sarebbe irresponsabile ridurre il nostro impegno nel quadro di un mandato che è già stato definito».

Il portavoce americano ha anche detto: «Il signor Andreotti non ha citato alcuna difficoltà di politica interna per quanto riguarda il mantenimento del contingente italiano. Tutti, infine, hanno espresso accordo sul diritto alla legittima difesa e sul diritto di esercitarlo in maniera autonoma».

Si deve aggiungere che Andreotti ha precisato di non voler fornire dettagli completi sull'aspetto militare della nostra posizione sul Libano perché esso va confrontato ed elaborato con le autorità delle Forze Armate. Il nostro ministro ha ripetuto che il fine della missione multinazionale nel Libano è favorire un'intesa nazionale di carattere politico e il ritiro di tutte le truppe straniere. In ogni caso, ha aggiunto, senza una soluzione del problema palestinese, anche quello libanese difficilmente troverà uno sbocco.

Renato Proni

Begin guarito comparirà la prossima settimana

GERUSALEMME — Dopo oltre tre mesi di totale isolamento in casa seguiti alle sue dimissioni da premier, Menachem Begin si è presentato ristabilito dall'infezione cutanea che lo aveva colpito.

Il quotidiano Maariv rivela che il medico personale ha provveduto a radere la barba dell'ormai settantenne Begin, il quale forse nella settimana entrante si trasferirà nella nuova residenza privata di Yefe Nof.

Sostituirà l'olandese Luns

Lord Carrington segretario della Nato

BRUXELLES — L'ex ministro degli Esteri britannico Lord Carrington è stato nominato nuovo segretario generale della Nato. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri belga Tindemans a conclusione della prima giornata della riunione autunnale del Consiglio atlantico.

Carrington, che costituisce l'olandese Joseph Luns, assumerà le sue funzioni a partire dal giugno 1984.

Piero de Garzarolli

(Altri servizi a pag. 4)

Oggi da Ceausescu

Berlinguer esploratore all'Est

Berlinguer parte oggi per la sua missione diplomatica all'Est nel tentativo di contribuire alla ripresa del negoziato coi missili. Prima tappa è la capitale della Romania. Bucarest, dove il segretario del pci si tratterrà fino al termine della settimana. Lunedì Berlinguer sarà a Berlino, seconda tappa della sua «esplorazione». Dalla capitale della Germania Est Berlinguer tornerà a Roma e prima di Natale, dal 21 al 23 dicembre, la sua missione si concluderà con la visita a Belgrado.

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Nell'annuncio del viaggio di Berlinguer nelle tre capitali socialiste colpisce un aspetto protocollare: per la prima volta, il segretario del pci non viene invitato solo dai capi dei rispettivi partiti comunisti, ma anche dai capi di Stato. Nel caso di Ceausescu e Honecker, è vero che le due funzioni sono coperte dallo stesso personaggio; ma va notato che, durante le visite precedenti, non veniva menzionata la carica statale dei due ospiti, mentre, nel caso della Jugoslavia, Berlinguer risulta invitato da ambedue i presidenti di turno, Spiljak per lo Stato e Markovic per il partito.

Non che Berlinguer si assuma precedentemente cariche statali: si tratta piuttosto del fatto che le comunicazioni governative si trovano in questo momento bloccate, al punto che ogni linea di contatto viene utile per rianimare il dialogo interrotto fra due Europe e fra due mondi. Quando le grandi diplomazie bisticciano o si addossano a vicenda tutte le colpe della crisi, subentra il momento di interlocutori disposti a usare linguaggi più flessibili e a ripartire più equamente le colpe fra tutte e due le parti della contesa. Sarebbe il caso di Enrico Berlinguer.

Vista dall'Est, dove mi trovo in questo momento, la missione del segretario del pci ha un effetto scontato in anticipo: quello di tenere vive le intercomunicazioni inceppate. E ha un secondo effetto per nulla prevedibile: quello riguardante le possibilità di smuovere le posizioni che stanno alla base dell'attuale crisi. Una volta si sarebbe detto che la scelta delle tappe del viaggio aliena la perfezione. Berlinguer incomincia con Bucarest, che da anni cerca — e trova — spazi di movimento autonomi, pur rimanendo legata a e condizionata dai patti con Mosca; prosegue con Berlino, fra le più osservanti della linea del Cremlino, ma con tale dinamismo politico e produttivo che già sopravanza il modello sovietico al quale si ispira; infine, Berlinguer approda a Belgrado, simbolo, se non più capitale, dell'autonomismo e della famosa «terza via».

I dettagli di Berlinguer perdono tuttavia buona parte della loro simmetria in quanto, sullo sfondo del viaggio, in questa occasione non stanno più tanto la ricerca delle vie nazionali e l'affermazione dell'autonomismo.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I siriani chiameranno soldati sovietici se attaccati in Libano

Un carro armato anti-aereo dell'esercito siriano in Libano (Tel.)

DAMASCO — La Siria ha chiesto all'Unione Sovietica di rivedere l'accordo di cooperazione strategica tra i due Paesi in modo che truppe russe possano essere inviate a Damasco se l'esercito siriano subirà un attacco in grande stile in Libano.

Sinora, si dava per scontato che l'Armata Rossa sarebbe intervenuta soltanto in caso d'attacco al territorio nazionale siriano. La decisione, ha detto un portavoce, è stata resa necessaria «per controbilanciare l'intesa strategica conclusa da Washington con Israele». Il governo del presidente Assad «non ha dubbi» sulla risposta del Cremlino.

(Il servizio a pag. 4)

A Ginevra i russi si rifiutano di fissare la data di un nuovo incontro

Mosca congela il negoziato Start per protesta contro gli euromissili

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Dopo aver abbandonato unilateralmente i negoziati sugli euromissili, Mosca ha deciso ora di imporre un'altra pesante ipoteca anche sul futuro delle trattative per la riduzione delle armi strategiche intercontinentali.

L'intransigenza sovietica a riannodare il dialogo Usa-Urss, e ad accogliere almeno in parte le sollecitazioni espresse in tal senso da Washington, si è tradotta questa volta nel rifiuto netto di concordare con gli americani la data della nuova convocazione dei colloqui Start sospesi ieri in ossequio alla tradizionale sosta di fine d'anno.

Non siamo dunque alla rottura, come forse aveva lasciato intravvedere la durezza del linguaggio usato lunedì dal maresciallo Nikolaj Ogarkov, capo di Stato Maggiore dell'Armata Rossa, quando aveva addossato agli Stati Uniti la colpa del fallimento ginevrino nel round negoziale parallelo sui missili a media gittata, interrotto il 23 novembre. Di certo, l'Unione Sovietica sgombra adesso dal terreno ogni dubbio residuo sulle condizioni in grado di indurla, ormai il prossimo anno, a sedersi di fronte all'interlocutore americano: nulla da fare finché ci saranno di mezzo i Pershing-2 ed i Tomahawk di crociera (i Cruise).

Basta infatti leggere il breve discorso diramato qui dalla Tass al termine della seduta, durata appena quaranta minuti, fra il capo della delegazione sovietica Viktor Karpov ed il negoziatore americano, generale Edward Rowny, per capire quanto la sorte dei due negoziati sia appesa ad un filo, per giunta sottilissimo. «Il mutamento nella situazione strategica globale intervenuto con l'inizio dello spiegamento di nuovi missili americani in Europa costringe in parte sovietica a riesaminare tutte le questioni in discussione nelle trattative sulla limitazione e la riduzione delle armi strategiche. La data per la ripresa dei colloqui non è stata pertanto stabilita».

Balza così abbastanza chiaramente la vecchia clausola non scritta, ma in vigore sin dal giugno 1982, data di avvio dello Start, secondo cui americani e russi si accordavano dopo ciascuna sessione bimestrale su quando e dove rivedersi. E nessun soprattutto qualsiasi indicazione sulla disponibilità moscovita a lasciare la porta aperta agli incontri bilaterali in sedi per lo meno diverse, ad esempio l'appuntamento del 17 gennaio a Stoccolma in occasione della conferenza sulla sicurezza in Europa alla quale potrebbero assistere il segretario di Stato, Shultz, ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko.

Al gelo della seduta conclusiva tenuta presso Villa Rosa, la palazzina di rappresentanza situata in mezzo al complesso-bunker che ospita la missione russa alle Nazioni Unite (niente brindisi di commiato, poche frettolose strette di mano, nessuno scambio di doni protocollari, il portavoce Vladimir Evdokuchine che rifiuta di farsi strappare il benché minimo commento), doveva contrastare un'ora più tardi la pacata dichiarazione resa da Rowny dinanzi al portico della sede diplomatica americana, in rue de la Paix. «Siamo dispiaciuti che l'Unione Sovietica abbia scelto di non stabilire la data della prossima tornata di colloqui. Non possiamo accettare di contemplare le osservazioni sovietiche, cioè che sviluppi esterni alla finalità dei negoziati abbiano indotto l'Urss a negare il proprio assenso alla riconvocazione degli incontri Start».

Rowny ha quindi ricordato le numerose proposte «ragionevoli» offerte dal presidente Reagan al fine di sbloccare l'impasse, riducendo di oltre un terzo gli arsenali nucleari delle due superpotenze fino a scendere ai livello di 5 mila testate per ogni blocco, oltre ad abbassare la soglia dei bombardieri tattici previsti dagli accordi Salt-2. «Abbiamo dato prova di grande flessibilità e di modificare le nostre posizioni per di accogliere le preoccupazioni espresse dall'Unione Sovietica ed abbiamo offerto un ampio ventaglio di temi da dibattere per migliorare le relazioni Est-Ovest». Se tutta ciò non è servito, gli è stato allora chiesto, se la Russia vuole, come sembra, alimentare l'atmosfera della suspense, del rinvio in seno all'opinione pubblica mondiale, rimane ancora qualche spazio all'ottimismo, oppure si torna al clima tanto foriero di pericoli della guerra fredda? L'ambasciatore sorride stancamente, poi, prima di infilarsi nell'ascensore, si limita a borbottare: «So soltanto che la speranza è sempre l'ultima a morire».

Piero de Garzarolli

(Altri servizi a pag. 4)

Deltaplani nell'esercito francese

PARIGI — Un primo gruppo di quattro deltaplani «Barrouder», costruiti dalla «Zenith Aviation» è stato consegnato all'esercito francese che impiegherà gli apparecchi sperimentalmente in operazioni tattiche con la partecipazione di reparti paracadutisti.

Milano, austriaco aggredito a coltellate dopo la partita di Coppa

Tifosi teppisti massacrano un giovane

MILANO — Un giovane austriaco venuto in Italia al seguito della squadra di calcio dell'Austria Vienna è in pericolo di vita all'ospedale San Carlo per le ferite riportate in un agguato tesogli al termine dell'incontro con l'Inter valevole per la Coppa Uefa. Il giovane e alcuni suoi amici sono stati aggrediti da un gruppo di teppisti che hanno scatenato nei dintorni dello stadio «Giuseppe Meazza» una vera e propria caccia all'uomo.

Le avvisaglie di quello che sarebbe avvenuto ci sono state al fischio finale dell'arbitro Pennett che condannava l'Inter all'eliminazione dopo una partita che in nessun modo poteva giustificare spunti polemici. Arbitraggio perfetto e comportamento ineccepibile in campo della squadra viennese non offrivano nessun alibi ai delinquenti che, come si è poi visto, avevano precedentemente tutto a prescindere da quel che sarebbe successo in campo.

Subito è stato un lancio di agrumi, lattine di bibite vuote e piene, persino cubetti di porfido che evidentemente erano stati introdotti allo stadio a quello scopo, in direzione del terreno di gioco dove erano rimasti i giocatori austriaci e il direttore di gara. I teppisti erano sui popolari e hanno proseguito indisturbati la loro azione: la polizia è intervenuta soltanto per proteggere con i corpi degli agenti i giocatori dell'Austria che, uno a uno, sono stati accompagnati di corsa al sottopasso che conduce negli spogliatoi.

Disciplinati per il primo «successo» questi teppisti hanno fatto circolare la parola d'ordine «andiamo a cercare gli austriaci» e si sono divisi in bande nelle strade circostanti lo stadio. In via Capecelatro si dirigeva alla volta delle auto con le quali erano arrivati da Modling, un paese alle porte di Vienna, un gruppo di 8 giovani austriaci che all'improvviso è stato affrontato da una ventina di persone armate di bastoni, coltelli, bottiglie spezzate. L'aggressione è stata selvaggia e ha coinvolto un frate cappuccino, Angelo Elli di 25 anni, che passava per caso. E' ora ricoverato in ospedale con una prognosi di 15 giorni.

E' stato il religioso a raccontare quel che è avvenuto. I picchiatori si sono accaniti con particolare ferocia sulle loro vittime, anche quando erano a terra, vibrando calci sul volto e coltellate all'impazzata. Gerard Wanninger, 23 anni, ha riportato ferite gravissime di arma da taglio all'addome, al torace e al fegato. Le lesioni interne sono considerate dai medici dell'ospedale San Carlo, in cui è ricoverato, di entità molto preoccupante. Anche un suo connazionale si è fatto medicare per una ferita da coltello a una coscia (cinque i giorni di prognosi). Un altro, Robert Christian Schimmer, 18 anni, è stato rapinato di 700 scellini, una carta di credito e 50 mila lire.

Per tutta la notte gli amici di Gerard Wanninger si sono alternati al suo capezzale, poi, in mattinata, sono ripartiti in auto alla volta di casa. Le indagini della polizia per il momento non hanno dato esito, ma si attende la collaborazione dei dirigenti del coordinamento degli «Inter club» che possono probabilmente fornire indicazioni agli inquirenti.

Marzio Fabbri

Splendido allestimento dell'opera di Puccini diretta da Maazel, con la regìa di Zeffirelli

Alla Scala anche Turandot diventa bella

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'ultima opera di Puccini, condotta avanti con fatica in un clima di perenne incertezza e di sfiducia, testimonia una fase di dolorosa crisi creativa in cui era giunta allo spasimo la famosa «ricerca del libretto», suo perenne tormento dopo ch'ebbe perduto la provvidenziale coppia Illica e Giacosa.

Fu proprio uno dei nuovi librettisti, il Simoni, a suggerire la sciagurata ricerca a una delle stupide fiabe di Carlo Gozzi, col proposito, mancò a dirlo, di «umanizzarla»: assunto assurdo, come dimostrò poi la tragica impotenza del compositore a concretare il grande duetto finale, che sarebbe dovuto essere la chiave di volta dell'opera. E l'altro librettista, l'Adami, provvide ad infiorare il testo di versi calligrafistici («Nei giardini fuggirran le rose E fruttuosa campanule d'or») o rivistaioli («A godermi il lago blu Tutto cinto di bambù»), che non potevano non contribuire alla prostituzione della vena melodica di Puccini.

Nell'assenza di reale contenuto drammatico, quale avrebbe dovuto essere la trasformazione della «principessa di ghiaccio» in donna innamorata («Tu dei baci già senti l'aroma. Tu sei donna, sei tutta languori»), il color locale, elemento collaterale di cui Puccini si era sempre giovato con abilità, divenne l'alfa e l'omega dell'opera, inzeppandola in un insopportabile orientalismo da bazar: esotismo domestico da cartilon, trovato alla buona sui tasti neri del pianoforte.

Tutto ciò non riguarda, beninteso, la parte di Liù, la quale sola è come pietra del paragone per mostrare che cosa era Puccini. Negli altri personaggi, con qualche rara e benvenuta eccezione per il tenore, il fiore della melodia si estingue, vuoi perché assorbito dalla condizione fisica dei compositore, già crudelmente attanagliato dal male che l'avrebbe stroncato nella clinica di Bruxelles, vuoi per un'infelice convinzione che bisognasse scrivere dei drammi musicali alla maniera di Pizzetti per sembrare «moderno».

Ne viene all'opera, pur con tutto il suo sfarzo esteriore, un lugubre pelo, una freddezza intima che la fa parere l'elaborato scrupoloso d'un Cherubini del ventesimo secolo e le conquista la stima non lusinghiera dei patiti d'un veteroclassicismo, non riscattato dalla sottigliezza dell'ironia.

Quanto all'entusiasmo popolare che l'opera continua a destare e che — diciamo subito — ha raggiunto vette eccezionali in quest'occasione, esso è sostenuto unicamente dalla grandiosità dello spettacolo e dalla magniloquenza sonora della scena iniziale, dove affiora l'inno a Roma trasfuso in cinese.

Poi si alimenta delle poche briciole di melodia affidate a Calaf e a Liù, e dalla tensione drammatica della scena degli enigmi, dove Puccini rinnova l'abile «suspense» della partita a carte di Minnie con Jack Rance. Il cattivo gusto, massimo comune denominatore dell'opera, si è poi visto, asservato precedentemente tutto a prescindere da quel che sarebbe successo in campo.

A PAGINA 10

Oggi voli bloccati (8-14,40)

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

L'assemblea nazionale indica la via dell'impegno religioso e sociale

L'Azione cattolica alla riscossa ma rifiuta ogni polemica con Cl

«Siamo rispettosi delle diversità, lieti del bene da altri operato», ha detto il presidente Monticone - «La giustizia e la pace si fanno da poveri» - Seicentomila iscritti

CITTA' DEL VATICANO — L'Azione cattolica rilancia: bersagliata da anni da critiche e attacchi, provenienti da vari settori del mondo cattolico, in particolare da Comunione e Liberazione, la maggiore associazione laica cattolica rivendica oggi con autorevolezza un ruolo di spicco. Si ripropone, nella relazione del suo presidente uscente, Alberto Monticone, come l'unica o quasi realtà ecclesiale e laica non settoriale, o orientata in prevalenza verso se stessa, ma aperta al confronto e alla ricerca. Sempre nel quadro della «scelta religiosa», coi critici e da concorrenti e avversari: e non rifiutando una posizione collaterale a movimenti di partito o politici, leggi soprattutto la dc.

Forte dei suoi seicentomila aderenti, di una rinnovata stima in seno alla conferenza episcopale, e forse anche di qualche maggiore simpatia nell'entourage del Pontefice, l'Azione cattolica presenta di sé un'immagine non più movimentista, o messa in ombra, come è accaduto fino a qualche tempo fa, dal fulgore di novità di cui hanno goduto associazioni e movimenti cattolici freschi di nascita. Ma unisce alla sicurezza di «grande vecchio partito», il fascino del rischio e della ricerca: «*Non abbiamo, né pensiamo di trovare, ricette esaurienti di Chiesa, di società, di movimento cattolico*». Così ha concluso ieri la sua relazione Monticone. «*Manterremo questo spirito di ricerca (...) convinti di trovare pente e idee buone ovunque*».

E' difficile dire quanto queste parole siano in sintonia con un modello religioso e pastorale che sembra affermarsi nella Chiesa cattolica di oggi; ma di sicuro sono state accolte con entusiasmo dai milleduecento delegati che affollavano l'aula della Domus Pacis, a Roma. Significativi, forse, anche gli applausi ai saluti di rito: un'ovazione per Pertini, gelo in sala al nome di Craxi, applausi di nuovo per il sindaco di Roma, Vetere (pci).

Prima di esaminare i problemi di casa, Monticone ha parlato del mondo e della società. «*Siamo già stati in guerra, in una guerra contro i poveri della terra*»: ha ricordato «*i silenzi dei disperati: quanti hanno saputo delle stragi per fame e per sete in tante zone dell'Africa e dell'Asia?*»: ha gridato che «*la giustizia e la pace si fanno da poveri, dobbiamo intensificare l'ascolto, rompere il silenzio: anche qui in Italia vi è un Terzo Mondo, fisicamente, moralmente, economicamente e socialmente*». Ed ha esortato: «*Leggiamo i segni dei tempi, ma non con gli occhiali dorati di chi è al sicuro*».

Mafia, camorra, mancanza di senso dello Stato e di civismo, eccessi negativi — a suo dire — nella cultura di tipo «radicale» grandemente diffusa in Italia, sono altri momenti di prova della realtà italiana toccati dal presidente dell'Azione cattolica. La parte centrale della relazione è stata però riservata alla Chiesa italiana, all'Azione cattolica e ai suoi progetti per il futuro. La scelta di lavorare in silenzio e in profondità è stata ribadita ancora una volta, con la tranquillità di iniziative e consensi in ripresa: «*La nostra corsa non è una gara, una competizione con realtà civili ed ecclesiali diverse — ha risposto alle critiche e alle polemiche Monticone —, non parliamo da zero né presumiamo di esaurire la missione dei cristiani nella storia*».

Più volte nella relazione appare il concetto di apertura verso l'esterno, il rifiuto di chiudersi: «*Apertura culturale alla socialità, rompendo ogni egoismo e ogni chiusura*»; sul piano dell'azione, partecipando, perché «*la partecipazione non sopporta limiti, gelosie, settori, chiusure*»; nella scelta degli strumenti di Chiesa in cui l'Azione cattolica deve lavorare: non un «movimento» riservato agli addetti ai lavori, o quasi, ma la parrocchia, da rivitalizzare, «capace di raccogliere i cristiani di un territorio, di farli sentire a casa loro, una casa aperta». E sul piano personale, stessa regola: «*Val più un gesto di amore e di aiuto che cento programmi di apostolato*».

Chi si attendeva una risposta polemica, dura, alle critiche mosse ancora di recente alla «scelta religiosa» dell'Azione cattolica è rimasto deluso. «*Non abbiamo nemici da combattere né concorrenti con i quali gareggiare*», ha detto il presidente, la cui relazione è data per certa. I rapporti fra movimenti diversi devono svolgersi «*in un comportamento ecclesiale rispettoso della diversità, lieto del bene da altri operato*». L'Azione cattolica cercherà di «*capire e farsi capire*», fedele alla sua concezione di «popolo pellegrino» nel mondo; una concezione che «*mette al riparo da fughe in avanti, da sete di poteri, da inimicizie violente*». Una traduzione in termini di rapporti ecclesiali del porgere l'altra guancia.

Marco Tosatti

Intervista al presidente dei senatori dc

Bisaglia: De Mita corregga i troppi errori di giugno

«Non abbiamo spiegato perché siamo alternativi al pci» - «Abbiamo parlato di rigore, dando l'idea che avrebbe punito solo i lavoratori dipendenti»

ROMA — Presidente Bisaglia, ma perché fate questo congresso dc che sembra nascere morto?

«Sarà un congresso di riflessione e di propositi nuovi. Oggi il partito lungo un tragitto di cambiamento che è cominciato con il congresso precedente e che non è ancora terminato. Ho detto spesso che il congresso continua. Il congresso sarà positivo se segnerà una convergenza reale e non tattica di linea politica. Nel congresso passato questo non è accaduto. Da allora, lo sforzo di De Mita e di tutti noi è stato quello di maturare le condizioni per una collaborazione politica che non sia un semplice accordo di vertice».

— Non ci sono dei rischi?

«Certo. C'è un rischio: che non segni una tappa in avanti di un processo politico lineare anche se tormentato. Allora sarebbe inutile».

— Ma possibile che in un partito come la dc De Mita non abbia un rivale per la segreteria?

«Candidati alternativi ce ne potrebbero essere molti. Ma, se ho capito bene, Scotti ha detto di non esserlo. Rognoni che il candidato del suo gruppo è De Mita. Così pure l'area Zac e Chiaromonte e la "Base" a Parma. Fanfani ha dichiarato che De Mita dovrà essergli grato. Piccoli ha confermato l'appoggio al segretario. Forlani ha poi ribadito di non volersi candidare. Donat-Cattin ha precisato che per ragioni temporali e politiche non ci sono candidature alternative. Mi pare, dunque, che il discorso sia abbastanza chiaro!»

— L'altro giorno De Mita, un po' serio e un po' scherzoso, mi ha detto che se un rivale non si farà finirà per inventarlo lui!

«Dicendo questo, De Mita denuncia un rischio del congresso. Io le ho fatto un elenco dei nomi rispetto ai quali la gente, giustamente, non mi capisce niente. Così pure la base "base" e tutti quelli che guardano con fiducia e speranza alla dc. Chi ha fiducia e interesse nella dc, vuole soprattutto che, nelle forme più giuste e idonee, il partito esprima con chiarezza ciò che intende fare per restare fedele ai valori in cui crede. Questi valori vanno tradotti nell'84, che non è il Duemila e neppure il '48, in una società che è profondamente cambiata».

— In concreto, che cosa vorrebbe il gran popolo da dai suoi leader, senatore Bisaglia?

«Una politica economica e sociale che per essere di sviluppo deve essere di rigore. Lo Stato sociale degenera quando diventa assistenzialismo. Una politica estera che conforti, in termini realistici, pace e sicurezza nella cornice politica dell'alleanza con usi, pri, padi, pli che non è in discussione dall'ultimo congresso dc».

— A Montecitorio, alcuni socialisti che contano hanno fatto girare questa battuta: «Speriamo che De Mita resti segretario. Ha perso il 6 per cento. Tra due elezioni siamo a posto».

«Battute se ne possono fare tante! La democrazia consente ogni cinque anni prove e riprove. Non credo che i socialisti possano vantare solo successi».

— Però il sei per cento in meno è una cruda realtà.

«E' un dato oggettivo. Ora dipende da noi tutti, e per primo da De Mita, presentare una dc che sia nuovamente credibile. A giugno, abbiamo parlato poco di comunismo, anche se oggi non se ne deve più parlare come nel '48. Non abbiamo spiegato perché siamo alternativi ad una collaborazione con il pci. Abbiamo poi polemizzato molto con il psi, sapendo che non erano i socialisti il pericolo di quelle elezioni. Abbiamo parlato di rigore più in termini scientifici che di giustizia sociale, dando l'idea che avrebbe punito solo i lavoratori dipendenti. Sono stati degli errori che oggi dobbiamo correggere».

— Che ne pensa del famoso Mosè evocato da Fanfani. Prima dovrebbe demolire De Mita. Poi addirittura aiutarlo a non avere grambetti?

«La fantasia del senatore Fanfani è fervida e immaginifica. Si possono fare tante interpretazioni. Una è quella che Mosè rappresenta la saggezza, la guida sicura ed ha le tavole. Probabilmente, Fanfani faceva un invito a tutti, dal segretario a chiunque volesse candidarsi, a tener sempre ben presenti questi punti di riferimento».

— Quali sarebbero le tavole dc?

«La linea e il programma del partito. Come sempre, attorno alle allegorie fanfaniane, i pareri però non sono unanimi. Molti dicono che Fanfani parla come la Sibilla "ale te hostes vincere posse" che si può tradurre in due modi: il nemico di vincere i tuoi nemici e auguro che i tuoi avversari ti possano vincere».

— E qual è la traduzione nel linguaggio da dei nostri giorni?

«C'è chi dice che Fanfani ha voluto provocare Forlani quando, in un incontro, gli ha ricordato che Michelangelo, con il martello, ha colpito il ginocchio di Mosè, ma Mosè non ha risposto perché era di marmo. Altri che è stato un modo per ravvivare, secondo lo stile fanfaniano, il dibattito precongressuale».

Luca Giurato

Celebrata con Pertini la battaglia di Montelungo

MIGNANO MONTELUNGO — Il presidente della Repubblica Pertini, accompagnato dal ministro della Difesa Spadolini, ha partecipato alla celebrazione del 40° anniversario della prima battaglia sostenuta dai ricostituiti reparti dell'esercito italiano impegnato nella guerra di Liberazione.

La battaglia fu sostenuta sulle alture di Mignano Montelungo l'8 e il 16 dicembre 1943.

La cerimonia ha avuto luogo nel sacrario di Mignano ove sono raccolte le salme di 974 caduti nelle operazioni '43-'45 e provenienti dai vari cimiteri di guerra d'Italia. Erano presenti reparti in armi e rappresentanze di associazioni combattentistiche che hanno contribuito al sacrificio del popolo italiano per la riconquista della libertà e della pace.

Turandot diventa bella

(Segue dalla 1ª pagina)

non mi è piaciuto nemmeno questa volta (ma devo ammettere che mi è dispiaciuta un po' meno del solito, disgustandomi di più, proprio in forza della buona realizzazione), bisogna dire che per me non c'è più speranza di arrivarci mai: uno proprio uno di quegli incompetenti che trovano stucchevoli Ping, Pong, Pang e che perciò, come stabilisce autorevolmente Zeffirelli, non capiscono niente di musica. Ma lui, Zeffirelli, ha fatto un ottimo lavoro (ma come regista, ricalcando in parte le sue scene originali di Chini ma con maggiore eleganza, senza cadere nella pacchianeria, sia come regista, spiegando nelle scene di massa il suo gusto del movimento vorticoso, senza compromettere la percezione dei valori musicali (quando ci sono).

Per la recitazione dei singoli, c'è poco da fare, ed è già molto non cadere nel ridicolo. Splendida esecuzione musicale. Tra i grandi direttori, Lorin Maazel ha fama di «freddo»: quel che ci vuole per un'opera-frigorifero come questa. Scherzi a parte, tutto ha funzionato benissimo: l'orchestra ha suonato splendidamente e il coro (ora affidato alle cure di Giulio Bertola) non è stato da meno, in quella parte vistosissima ma vuota di motivazioni interiori, con cui Puccini s'illudeva di emulare la realtà popolare del coro nelle opere di Mussorgski.

Splendida protagonista Ghena Dimitrova, che ha tutto quel che si vuole per l'ingrato personaggio di Turandot: la grinta, la voce d'acciaio e la presenza altera. Katia Ricciarelli, che l'anno scorso aveva fatto la sciocchezza di cantare Turandot in un'incisione di quel notorio incompetente di voci che è von Karajan, e ne ha rimediato di ricevere una terribile stroncatura da parte di Paolo Isotta, naturalmente incantato dal funereo classicismo dell'opera, è perfettamente a posto nella parte di Liù, purtroppo non molto avvantaggiata né dalla regia né dalla direzione musicale. (E' ovvio: quando si prende per buono tutto il pittoresco e lo sfarzo dozinale di un'opera così sostanzialmente falsa, la sincerità genuina della parte di Liù finisce quasi per dar fastidio).

La nota vicenda di dieci squagliati che ha portato Nicola Martinucci, previsto sostituto per le ultime repliche, agli onori dell'inaugurazione scaligera è giusto premio per un tenore simpatico, probo, non privo di buone doti vocali, e forse perfino intelligente. Con «Nessun dorma» si è strappato anche lui il suo bravo applauso a scena aperta, con nostra vera soddisfazione. (Ma perché, in mezzo a tutti quegli splendidi, variopinti e fantasiosi costumi disegnati da Anna Anni e Dado Saligari, lui, con cinturone e stivaloni, era vestito come un ufficiale sovietico in Afghanistan?).

Un Timur di buone risorse vocali è stato il basso Kurt Rydl, mentre a Sergio Bertocchi averano forse prescritto un eccesso di flebolezza senile per l'imperatore Altoum. Alle odiose parti dei tre dignitari di corte hanno prestato le loro voci non più giovanissime e la loro enorme esperienza teatrale il baritono Panerai e i tenori Gavazzi e Andreolli. Applausi per tutti, in modo particolare per la Dimitrova e per Zeffirelli, e anche per Lorin Maazel, pur conditi di qualche dissenso dei soliti vedovi di Abbado. Serata felice e brillantissima, sempre sul filo del vecchio gusto scaligero da panettone natalizio, ma evitato in extremis con scaltrezza.

Massimo Mila

Amore a Grenada

St. George's. Un soldato del contingente statunitense nell'isola di Grenada passeggia sulla spiaggia mano nella mano con una ragazza della capitale. Dopo la guerra è nato un amore (Tel.)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Bisogna abolire le feste

Venerdì 2, Baci rubati — Non si capisce ancora bene: i francesi ci hanno rubato i Baci Perugina o no? L'industria illusoria dice che la vendita ai compratori stranieri non è affatto conclusa e ci invita a sperare. I più catastrofici già rimpiangono la scomparsa di una parte importante del nostro costume dolciario e culturale. Infatti è sui Baci Perugina che molti hanno imparato la saggezza, attraverso le frasi famose e gli aforismi sentimentali riportati sui bigliettini trasparenti dell'incarto. Qual se dovessimo rendere ai francesi anche quel poco di *esprit de finesse* che eravamo riusciti a conquistarci.

Sabato 3, un caso Siciliano — Ormai in Italia si può scrivere di tutto, romanzi belli e bruttissimi, pagine sublimi e triviali, i casi letterari non nascono più perché pochi leggono libri e quei pochi sono persone per bene che detestano le chiacchiere. Se vuoi far nascere una polemica, devi mettere insieme un'antologia, come ha fatto per Mondadori Enzo Siciliano con una scelta di racconti italiani del Novecento. Un'antologia è come una premiazione sul campo, chi c'è tira un sospiro, chi non c'è si sente tradito. Con che diritto Siciliano distribuisce meriti ed esclusioni? Ha ricevuto pressioni dall'alto? E' un sottilizzatore della letteratura? O ascolta deplorevolmente solo la propria coscienza critica? Comunque bisogna condannarlo subito a un secondo volume, che contenga tutti gli esclusi e si intitoli almeno *Scusate il ritardo*.

Domenica 4, Stati Disuniti d'Europa — Si convoca ad Atene il vertice della Comunità Europea e si capisce immediatamente che l'Europa non c'è più, che gli egoismi e gli interessi nazionali hanno vinto, che la famosa Comunità Europea va bene nei momenti di ricchezza o di distrazione. La vera necessità adesso è di riconoscere la realtà, di sancire gli Stati Disuniti d'Europa come una grande federazione o una grande Nonfederazione. L'europeismo era nato in Italia tra pochi utopisti esiliati a Ventotene. Caro Altiero Spinelli e cari europeisti di una volta, adesso c'è il manifesto di Atene che avrà più successo del vostro. Se vuoi sopravvivere l'Europa deve restare divisa in tanti staterelli; i confini sono sacri, i bilanci ancora di più.

Lunedì 5, sconsacrato Romano Impero — Carlo Magno ha telefonato a Spadolini, erano compagni di scuola e sono rimasti in confidenza. Ogni tanto si scambiano dei doni, Carlo Magno manda due paladini con un Pandoro, Spadolini un fattorino della Casa Le Monnier con un libro su Garibaldi. Al telefono Carlo Magno era perplesso: «*Ho seguito questa faccenda dei missili a Comiso, in Germania e in Inghilterra. Mi sembra tutto molto semplice, ma vorrei avere una risposta succinta: i missili a che servono?*». Spadolini, con la pazienza che si usa verso un vecchio amico: «*Servono per difendere l'Europa*». E Carlo Magno, incuriosito: «*Quale?*».

Martedì 6, Stazione Centrale — Le grandi stazioni ferroviarie stanno affondando lentamente nel caos e nell'inefficienza, come fondali del film *Blade Runner*, dove tutta la civiltà occidentale era ridotta a un brulichio di mercatini cinesi e a depositi di ferrivecchi. L'altoparlante, miracolosamente ancora in funzione, ti avverte che i tabelloni di segnalazione sono fuori servizio. In capo ai binari penzola il cartello di «guasto», se indovinate il vostro treno non siete sicuri che parta perché c'è sciopero nel compartimento vicino. Una folla minacciosa e indaffarata passa e ripassa attraverso gli sbarramenti ingenuamente eretti per tener fuori ladruncoli e clandestini, il posto telefonico non funziona devastato da un incendio, forse laggiù in fondo sulla torre di sostamento sventola bandiera bianca.

Mercoledì 7, poi arrivano le feste — Il fatto è che i servizi pubblici, come le ferrovie, in Italia possono sostenere a malapena la normalità, vecchie vetture del Piano Marshall, con vecchi orari degli Anni Trenta su vecchi binari degli Anni Quaranta, quando arrivano le feste le ferrovie si arrendono, non prepotano, non garantiscono, non s'organizzano; semplicemente si arrendono alla furia dei viaggiatori occasionali e se ne infischiano delle legittime vacanze. Per salvare la reputazione ormai non serve più aumentare le tariffe ogni due mesi, bisogna abolire le feste, costringere gli italiani in casa e in fabbrica, fare circolare solo l'*Orient Express* da Londra a Venezia in ricordo dei tempi felici in cui si poteva contare almeno sulle ferrovie.

Giovedì 8, lieta pubblicità — Oh, che bello, si riempiono i muri e i settimanali con la pubblicità dei dolci riservati alle feste, panettoni, pandori, torroni, i bocconi obbligatori. Dove saranno finiti i manifesti sui reni?

Berlinguer esploratore all'Est

(Segue dalla 1ª pagina)

Questa volta, al centro del giro berlinguerlano fra le varie filosofie del socialismo stanno i rapporti Est-Ovest, la trattativa interrotta, in definitiva i missili e le testate nucleari. Per certi versi, il capo del pci prosegue nelle capitali comuniste il suo ultimo discorso di Montecitorio; va a cercare consensi per la sua proposta: arrestare tecnicamente le installazioni all'Ovest e incominciare lo smantellamento all'Est.

Dal viaggio, Berlinguer potrà portarsi a Roma due, due e mezzo o magari anche tutti e tre i consensi. Ma per mettere in moto la sua proposta dovrebbe, alle tre tappe, aggiungerne una quarta, o magari sostituire le tre con una sola: è a Mosca che Berlinguer può ottenere la garanzia indispensabile per metterlo in atto il suo disegno, cioè la garanzia sulla disponibilità dell'Urss non a congelare subito le ulteriori installazioni, ma a procedere subito a uno smantellamento cospicuo di quelle già effettuate. Le possibilità delle tre capitali prescelte di strappare ad Andropov una simile garanzia, o di capovolgere le pregiudiziali di Mosca sulla ripresa delle trattative sono piuttosto limitate.

Ceausescu si dichiarerà senza esitazioni né riserve d'accordo con Berlinguer. Le sue proposte, niente missili in Europa, sono molto simili a quelle del pci. E' il massimo che un membro, magari emarginato e un po' estrapolato, del Patto di Varsavia possa esprimere e rivendicare. Personaggi ungheresi, ogni senz'altro i più vocati a una mediazione per il prestigio conquistato da Kadar nella stessa misura all'Est e all'Ovest, mi sottolineano che una iniziativa può essere bene accetta al Cremlino ed essere presa seriamente in esame a due condizioni: 1) che l'impegno di un governo socialista non sottintenda un suo, neanche minimo, distacco dalla solidarietà e dal monolitismo del Patto di Varsavia; 2) che a mediare non sia Ceausescu, la cui voce ha il più basso ascolto fra gli alleati, a Mosca in primo luogo.

A Budapest, un punto fermo dell'Europa rimasta senza capitali carismatiche, nessuno nega la possibilità, né l'utilità delle mediazioni; nessuno mi dice che Berlinguer, andando a Bucarest, abbia sbagliato strada; pensano semmai che abbia scelto la via più lunga. Anche se non sugli euromissili e i rapporti intereuropei in questi giorni è scoppiata un'astiosa polemica ungaro-romena: i due Paesi ricordano, rinfacciandoselo, chi ha avuto nella storia un atteggiamento più rivoluzionario o meno nazionalista verso l'altro. In questi Paesi, anche i riferimenti storici hanno valore attuale, così che si può dedurre che Craxi farebbe bene a collegare la sua programmata visita a Budapest con una puntata a Bucarest.

A Berlino, il segretario del pci incontrerà un Honecker se non più disponibile, più interessante di quanto si possa prevedere. Il leader della Germania Est ha fatto scrivere proprio ieri su *Neues Deutschland*: «*Bisogna mantenere vivo il dialogo tra Est e Ovest. Quanto alla Ddr, cercheremo di limitare i danni prodotti nelle relazioni intertedesche*». Sarebbe troppo scoprire dietro a queste parole un rimprovero all'Urss per aver deciso l'installazione degli *SS-20* sul territorio tedesco orientale, e ancora meno può trattarsi di un rifiuto. Tuttavia, Honecker si scopre abbastanza tedesco da essere poco entusiasta nel vedere le due Germanie segnate da missili di colori, marche e comandi non germanici.

In questo contesto, però, più di quanto le mediazioni di Berlinguer potranno avere eco da Berlino a Mosca, importa quanto il messaggero del pci potrà riportare da Honecker a Brandt, quando lo incontrerà a Bonn. C'è sempre di mezzo la speranza o l'illusione del leader della socialdemocrazia, che diventa pure quella di Berlinguer, di potere, in seguito ad una censura europea nei confronti di Reagan, mettere in atto anche una censura degli europei orientali nei confronti di Andropov. Una simmetria in questa direzione scaturirà difficilmente dalla mediazione berlinguerlana, in quanto gli occidentali e gli orientali non sono simmetrici, perché Reagan e Andropov non sono simmetrici nei rapporti con gli alleati e perché infine non sono simmetrici nemmeno Brandt e Berlinguer nel trattare Reagan e Andropov.

A Belgrado, l'ultima tappa, il segretario del pci potrà riaffermare i legami tradizionali fra eurocomunismo e titoismo, e trovare appoggio alle sue iniziative missilistiche; ma sull'impatto a Mosca di questo incontro belgradese meglio non sperare troppo. Andropov tratta con molte più riserve e asprezze i successori di Tito di quanto facesse Breznev. Ha meno senso per le posizioni intermedie (almeno quando non provengano dagli europei occidentali) e prende il momento critico che la Jugoslavia attraversa come prova e motivo per combattere i modelli «revisionisti». Anche quando si tratta della Jugoslavia, nella visione di Andropov gli schieramenti da scegliere sulla scena mondiale sono più che mai soltanto due. Berlinguer a Belgrado potrà, assieme agli jugoslavi, mettere in risalto che le scelte sono anche tre, o più di tante. Ma Mosca, più che convinta, potrà rimanere irritata.

Dai colloqui orientali si deduce che le mediazioni Est-Ovest dovrebbero in primo luogo far capire in Occidente che niulla cambierà nell'attuale tensione nel mondo se non cambia Reagan. Sarebbe un successo se Berlinguer nella sua missione riuscisse a insinuare l'idea che per migliorare lo stato di cose internazionale deve cambiare pure Andropov.

Franz Barbieri

SANSONI

I CLASSICI ITALIANI
GIOVANNI VERGA
TUTTI I ROMANZI
a cura di Enrico Ghidetti
3 volumi

MASSIMILIANO PAVAN
L'AVVENTURA DEL PARTENONE
UN MONUMENTO NELLA STORIA

LE VOCI DEL MONDO
LA LIRICA LATINA
nelle versioni di Enzo Cetrangolo
Catullo, Orazio, Tibullo, Properzio, Ovidio, lirici minori, poeti cristiani nella più moderna traduzione in versi con testo a fronte

CLAUDE KAPPLER
DEMONI MOSTRI E MERAVIGLIE ALLA FINE DEL MEDIOEVO

STORIA DELL'ARTE CLASSICA E ITALIANA
DIRETTA DA GIULIO CARLO ARGAN-VOLUME IV
GIULIO CARLO ARGAN - BRUNO CONTARDI
DA LEONARDO A CANOVA

FRANCO CARDINI
SERGIO RAVEGGI
PALAZZI PUBBLICI DI TOSCANA
I CENTRI MINORI

"Tutti noi ci eravamo proposti di scrivere di quei nostri tempi. Fallo tu"
(Aldo Palazzeschi a Primo Conti)

PRIMO CONTI
LA GOLA' DEL MERLO
Memorie provocate da Gabriel Cacho Millet

tra letteratura e storia
ANTOLOGIA SELVAGGIA
I primi incontri con i bianchi: miti e racconti
a cura di Alessandro Mari Catani

GINO NEBIOLO
LA SPADA DEL CONTADINO
Canti popolari cinesi dalle guerre dell'oppio a oggi

EMMA MICHELETTI
LE DONNE DEI MEDICI
La storia segreta di una grande famiglia attraverso le biografie delle sue donne

JOSEPH MACHLIS
INTRODUZIONE ALLA MUSICA CONTEMPORANEA
I - Dalla rivoluzione post-romantica alla dodecafonia

BIBLIOTECA STORICA

CLAUDIO DE PALMA
LA TIRRENIA ANTICA
I - Origini e protostoria degli etruschi
II - Storia e civiltà degli etruschi

MIRCEA ELIADE
STORIA DELLE CREDENZE E DELLE IDEE RELIGIOSE
III - Da Maometto all'età delle Riforme
volumi già usciti:
I - Dall'età della pietra ai Misteri Eleusini
II - Da Gautama Buddha al trionfo del Cristianesimo

NUOVI SAGGI
FAUSTA GARAVINI
ITINERARI A MONTAIGNE

MARIO PRAZ
LETTERE A BRUNO MIGLIORINI

JOSÉ ORTEGA Y GASSET
IDEE PER UNA STORIA DELLA FILOSOFIA

AARON J. FRIEDLAND
GIOCHI DI MATEMATICA E DI LOGICA
100 nuovi problemi!

EDITORE

I «FONDI PARALLELI» DI FORATTINI

Matita terribile

Per Guido Ceronetti ogni disegno di Forattini è *«un editoriale grafico»*, un *«articolo di fondo parallelo»*, un *«fulminante commento politico con l'intima allegria di sapere fin da prima che non conterrà alcun luogo comune»*. Chi scrive sullo stesso giornale gli editoriali, fatti di parole e non di tratti di penna, conosce come nessun altro l'esattezza di queste osservazioni. La mattina dopo, prima di aprire *La Stampa*, ti immerge del tutto a ogni pur remota volontà di tirleggersi. Forattini è piena di intima allegria; lui è persino dall'intima tristezza di sapere che, ancora una volta, è l'altro ad averci azzeccato.

Queste non sono parole di circostanza, per presentare *Scomodino* (ed. Mondadori) in cui sono raccolte le ultime vignette del Nostro. *Scomodino* è un libro dal titolo dolciastro e stucchevole, ma dal contenuto piccante. Di fronte all'evidenza, non resta che ammettere un chiaro senso di inferiorità. Ceronetti, che conosce bene la Bibbia, scorgerebbe anche in questa occasione *«un atlante di indistinguibilità»*. E, di nuovo, si affretterebbe ad aggiungere: *«Chi può raddrizzare quel che Dio ha fatto storto?»*.

Eppure, nemmeno Forattini era nato diritto. Anzi per quarant'anni non ha fatto nulla per diventarlo. Fu un giovane distratto e focoso; si sposò quando era ancora studente e lasciò architettura dimenticando quel po' di disegno che gli avevano insegnato. Per guadagnare subito scelse l'impervia strada del rappresentante di commercio; andò a «piazzare» partite di benzina e di gasolio in Irpinia, nel Molise, in Basilicata, in regioni ancora prive in gran parte di strade asfaltate, e perciò trascurate dall'Eni e dai grandi petrolieri privati.

* *

Il futuro umorista si era dedito un mestiere terribilmente serio. Lavorava a provvigione: senza stipendio e nemmeno rimborso spese. I suoi introiti dipendevano esclusivamente dalla quantità della merce venduta. Viaggiava in «600». Coperto di polvere e di sudore, sostava in locande dalla dubbia pulizia. Gli alberghi «Jolly» non erano stati ancora costruiti. La concorrenza era agguerrita, i clienti scarsi. Quasi sempre il possibile acquirente di una partita di benzina o di gasolio era il *boss* del paese, proprietario dell'unico negozio e dell'unico distributore. Simili esperienze forgiano senza dubbio il carattere, ma non consentono di coltivare il senso dell'umorismo. Per fare sorridere certi clienti si può azzardare, tutt'al più, qualche barzelletta.

Con torva determinazione, Forattini per quindici anni continua a spingere la carretta. Ha la forza del mulo, ma la stessa ristrettezza di vedute. Smette di vendere benzina solo quando l'Eni e i petrolieri privati fanno incetta di tutte le pompe del Meridione. Passa al settore discografico in piena espansione. Appena finisce il boom del «45 giri» si dedica agli elettrodomestici. Soltanto all'inizio degli Anni Settanta un ormai stanco commesso viaggiatore riuscirà a diventare un «pubblicitario».

Un colpo di reni, senza dubbio alcuno, però nella direzione sbagliata. Forattini pretende di scrivere gli slogan, non si prova nemmeno a «comporre» qualche manifesto. Impugna la penna e continua a trascurare la matita. Quando disegna lo fa senza accorgersene; traccia pupazzetti sulla carta mentre parla al telefono. Si prova a fare il giornalista e gli assegnano, tanto per cambiare, il mestiere oscuro e ingrato dell'impaginatore. Con tutta la sua esperienza di imbonitore, non riesce a «vendere» la sua immagine. Anzi non sa nemmeno costruirne una.

Lo scopre Gianluigi Melega, allora capo redattore di *Panorama*. E' lui che gli mette sotto il naso quasi di prepotenza le vignette dei più famosi disegnatori francesi e inglesi. Ma evidentemente lui pensò che quel quarantenne un po' stralunato sarebbe diventato, presto, il pungente ed efficacissimo autore di «fondi paralleli». Forattini infatti seppe evitare fin dal suo esordio penetrante e incisivo, non già perché possedeva un particolare intuito politico, ma per il motivo contrario. Perché fino a quarant'anni non si era mai interessato delle contorte e complicate vicende italiane.

Forattini è arrivato sulla soglia del cosiddetto Palazzo, in età ormai matura, privo di ideologia, di interessi, di pregiudizi. Ciò gli ha consentito di guardare il mondo che stava diventando quasi decrepito, con un occhio ancora vergine. Lui non capiva nulla della politica italiana e questo i suoi amici giornalisti lo sapevano bene. Però nella vita politica italiana c'era ormai non poco da capire. E questo lo sapeva soltanto lui.

Gli altri, gli autori dei fondi di fatti di parole, non sono mai riusciti a sfuggire a una duplice maledizione. O si sono infognati in un linguaggio contorto e gergale, ponendo un insormontabile diaframma dinanzi agli eventuali lettori, oppure hanno cercato di tradurre in volgare le allusioni e gli ammiccamenti di cui grondano i comunicati ufficiali. Si sono sempre espressi con una prosa ora ursuta ora sciapa. Sono stati una incomprensibili ora squallidamente banali; talvolta irritanti, talvolta melensi.

Forattini è riuscito a scavalcare agevolmente questa steppaglia di parole. E con l'istinto di chi non è ancora corroso dalla passione politica, ha evitato anche i trabocchetti in cui cascano regolarmente gli asini provvisti di laurea. I suoi disegni non hanno quasi mai la fastidiosa enfasi del manifesto, e la volgarità, talvolta un po' repellente, della caricatura. Per sua e nostra fortuna Forattini non ha rabbia né grinta, e non si preoccupa di esternare il suo impegno civile. La malizia, lo sberleffo, e più raramente il sarcasmo e la perfidia giungono semmai strada facendo, mentre, una prova dopo l'altra, approfondisce la originaria intuizione.

* *

Forattini a suo modo è un ritrattista; ma invece di costruire i suoi personaggi li smonta. Invece di collocarli sul podio, ritrae i suoi soggetti in mutande. (A Spadolini fa addirittura osservare, con implacabile costanza, le sue mutandine e fanciullesche rotondità). Sotto la sua matita Pasfani diventa un nano stizzoso e fornito, Andreotti ha la faccia precocemente vitrea dei bambini terribili, Craxi ha gli stivali o le ghette di Mussolini, De Mita ha lo sguardo dei primi clienti del Nostro, i possessori dell'unica pompa di benzina... Chi vuole capire la crisi del partito comunista vada a rivedersi l'altezzoso Berlinguer anni '77 e lo confronti con la *«stanchezza energica»*, come la chiama Ceronetti, del Berlinguer anni '81.

Anche Forattini ha qualche pausa. Con un altro titolo e dieci vignette in meno, il suo libro sarebbe stato perfetto. Ma alcune esagerazioni, o alcune errate valutazioni, vanno abbondantemente scusate. I suoi controritratti, anche nei casi in cui non sono somiglianti, restano sempre credibili; fanno da contrappeso all'enfasi con cui certi personaggi vengono presentati dinanzi alla pubblica opinione. Nel suo apparente disimpegno, Forattini finisce per svolgere un'opera di pubblica utilità. La ragione del suo straordinario successo non va ravvisata solo nel vigore del tratto e nella originalità delle battute. Altri possono facilmente competere su questo piano. Ma gli altri finiscono sempre per esaltare o demonizzare gli eroi delle prime pagine, insomma per sopravvalutarli. Si deve soprattutto al tranquillo coraggio di Forattini se qualche italiano comincia a togliersi illusioni stupide e a liberarsi di assurdi timori; a conoscere la mediocrità, deprimente ma anche rassicurante, dei nostri uomini di potere.

Gianfranco Piazzesi

L'AUTOBIOGRAFIA DI GRANDI: IL FASCISMO E IL 25 LUGLIO

«Ecco la verità su Mussolini»

Re Vittorio Emanuele III pensava di disfarsi del dittatore già nell'estate del 1939, prima ancora che scoppiasse la guerra mondiale - Lo rivela l'ex ministro degli Esteri del regno, che rivendica a sé l'azione determinante per il crollo del regime - Tutti i retroscena della drammatica seduta del Gran Consiglio - «Ancora oggi voglio bene al duce»

Romagnolo come Mussolini e come lui interventista nella grande guerra, prima sindacalista cristiano, poi uomo degli agrari padani e infine fascista-liberal-monarchico, Dino Grandi — classe 1895 — divenne, dopo la Marcia su Roma, ministro degli Esteri, ambasciatore a Londra, Guardasigilli e, per via del Collare dell'Annunziata, anche cugino di re Vittorio. Mutando i tempi mutò il suo ruolo. Al declino del fascismo abbandonò lampeditianamente la vacillante navicella del regime e fu l'acuto e ambiguo artefice del colpo di Stato del 25 luglio '43, prologo all'armistizio di settembre.

Riuscì a sopravvivere sia alle vendette degli ex camerati fche a Verona, nel gennaio '44, lo avevano condannato a morte in contumacia), sia alla resa dei conti con la rinata democrazia italiana. La sorte volle premiarlo assegnandogli un comodo posto nell'oblio nazionale: lì, in tutto questo tempo, l'ottantottenne Grandi ha potuto raccogliere, ordinare e riscrivere le proprie memorie che oggi pubblica da «Il Mulino» in cinquecento pagine — precedute da uno stimolante saggio del professor Renzo De Felice, scelto dall'ex ministro come curatore delle sue carte personali — sotto il titolo di 25 luglio. Quarant'anni dopo.

Uno dei più notevoli documenti che emergono da questo archivio sono gli appunti di un colloquio Grandi-Vittorio Emanuele III avvenuto all'inizio dell'estate 1939 e che appare come un vero e proprio progetto di 25 luglio ante litteram. La prova — cioè — che i Savoia, attraverso il capo della loro casata, erano pronti a sbarazzarsi di Mussolini e del fascismo già dopo la conquista dell'Etiopia.

Sul finire di quegli Anni Trenta, infatti, l'azione di Grandi ambasciatore a Londra (intesa con la Francia, «ponte» verso l'Inghilterra, adesione alla Società delle Nazioni), unita al suo personale «moderatismo» liberale e gli dà, in un nuovo colloquio, un consiglio che potrebbe essere decisivo: «E' necessario, è indispensabile che siamo noi a prendere l'iniziativa di guerra contro la Germania nazista (...). C'è il popolo che ha ereditato l'odio secolare per non dire millenario contro l'invasore teutonico. Vespri Siciliani? No: Vespri Italiani». Ma da questo orecchio, il re, non ci sente, né ci sentirà mai. La soluzione, per lui, può arrivare solo ai vertici e Grandi, in proposito, ci tramanda l'incredibile dialogo che si svolse fra lui e Vittorio Emanuele III il 6 giugno '43.

Dino Grandi in divisa di tenente colonnello degli alpini sul fronte greco. A quel tempo era ministro Guardasigilli

«Le ho detto mille volte che lo sono un re costituzionale, esordisce il sovrano, e che deve essere il Parlamento a indicarmi la strada». Grandi: «Mi permetto di ricordare, Maestà, che nel maggio 1915 lei non tenne conto dell'opinione della maggioranza parlamentare neutralista e giolittiana e ricordò Salandra, che significava la guerra, di formare il nuovo gabinetto. Ciò avvenne nell'ottobre '22 quando incaricò Mussolini, capo di una insurrezione armata, di comporre un governo». Vittorio Emanuele III: «Sì, ma in entrambi i casi ho sentito il voto del Parlamento. Oggi il Parlamento tace — imprigionato, lo so — ma c'è anche il Gran Consiglio del Fascismo che potrebbe in via eccezionale costituire un surrogato del Parlamento».

E' quindi a questo proposito che Grandi presenta, la sera del 24 luglio '43, il proprio ordine del giorno in cui chiede siano restituite al sovrano le sue prerogative, secondo l'articolo 5 dello Statuto, compresa quella di fare la pace.

Recuperato un Manet rubato

NEW YORK — E' ritornato in Francia, a novantadue anni dalla sparizione, il *Ritratto di donna* disegnato a carboncino da Edouard Manet. Era stato rubato nel 1891.

Attraverso vie che forse non si conosceranno mai, era finito in una stanza da letto della famiglia Bisaone a Buenos Aires, che lo aveva acquistato trent'anni fa per 2500 dollari.

Quando Roberto Bisaone ha portato il quadro a New York per farlo restaurare, gli esperti l'hanno riconosciuto grazie a un'insolita stampigliatura fatta dal curatore del Museo delle Belle Arti di Lille, in Francia.

La stampigliatura era insolita poiché era stata posta su un lavoro che in quel momento aveva scarso valore, ma è proprio quel segno che ha permesso il riconoscimento e il recupero.

Ritratto di donna venne disegnato da Manet due anni prima di morire, nel 1881.

La curiosità maggiore di questa vicenda sta nel fatto che lo stesso Roberto Bisaone ha chiesto al Museo di Lille di fornire indicazioni sulla autenticità del disegno. La risposta del museo è stata più che sollecita: non solo il quadro è autentico, ma appartiene di diritto al museo, dove era stato rubato 92 anni fa.

Grandi, che va alla riunione dopo essersi confessato e comunicato, portando con sé due bombe a mano (ricordo della giovinezza di «ardito» della grande guerra) propone un documento — del quale solo oggi, in queste memorie, possiamo conoscere le diverse stesure — avvertendo che «non parlo per il duce, il quale ha già sentito da me quarantotto ore fa tutto quello che mi accingo a dire».

Più tardi, durante la repubblica di Salò, Mussolini accuserà Grandi di tradimento proprio per questo, sostenendo di aver letto, sì, l'ordine del giorno, ma di averlo respinto come «vile ed inammissibile»: oggi, però, l'ex ministro degli Esteri precisa che «Mussolini sapeva come lo la pensassi (...). Quell'ordine del giorno non era per lui una mina sepolta su cui avesse messo il piede: lo conosceva già, glielo avevo fatto leggere».

La discussione in Gran Consiglio, nella notte fra il 24 e il 25 luglio, fu drammatica perché nell'assemblea pesava — ricorda Grandi — la minaccia di un intervento armato della milizia di Galbiati. E' vero che Mussolini, per quanto stretto alle corde, non poteva pensare di far arrestare diciannove alti gerarchi, fra cui due quadrumviri della Marcia su Roma, quattro Colleri dell'Annunziata e diversi ministri; tuttavia l'intimidazione ci fu, seppur non sufficiente (narra Grandi, infatti, che a un certo momento della seduta, mentre si stava per passare ai voti, piombò nell'aula Galbiati gridando: «Ma che cosa diranno i battaglioni di Camicie Nere accampati alle porte di Roma quando sapranno ciò che è avvenuto qui questa notte?»).

Grandi, ultimo testimone di quella seduta, conclude il diario chiedendosi se valeva la pena di rischiare un plotone di esecuzione per un gesto come il suo: «Sì, scrive, conservare un valore di principio». Forse vuole essere l'epigrafe per questa memoria.

Giuseppe Mayda

ISPIRO' IL DISEGNATORE SCHULZ

E' morto in America il vero Charlie Brown

MINNEAPOLIS (Indiana) — Charlie Brown, l'amico al quale il disegnatore Charles Schulz si ispirò, dandogli lo stesso nome, per dar vita al popolare bambino dalla testa rotonda dei suoi comics, è morto di cancro a 27 anni dopo aver lottato per quasi sette anni contro il male.

Il vero Charlie Brown e il noto creatore americano di fumetti si conobbero quando, ancora ragazzi, frequentavano una scuola di disegno. E fu dopo aver frequentato per un certo tempo l'amico Charlie che Schulz decise di dar vita non in una penna a una serie di avventure al centro delle quali ci sarebbe stato un personaggio con le caratteristiche di Charlie Brown.

Le strisce, che in un primo tempo Schulz pensò di intitolare *Il buon vecchio Charlie Brown*, furono successivamente lanciate come *Peanuts and its characters*. Fu così che accanto a Charlie Brown ruotarono e vissero ben presto il fedele cane Snoopy, l'amico Linus con l'immancabile coperta, e la sorella di questi, Lucy.

UNA RICETTA ESISTENZIALE NELLA NUOVA TRADUZIONE DELLE LETTERE

Il monologo di Orazio senza pace

Pochi poeti studiati nella loro fortuna ci direbbero tanto sul variare del gusto e dell'etica quanto Orazio. In un saggio raccolto in *Schreibweisen Lateinischen* (Beck, 1982), Walter Killy osservava che *«l'acquisizione di Orazio è interminabile»*: c'è in noi suoi confronti una continua alternativa di apprezzamenti e di rimproveri, d'amori e di malintesi. Il moralista medievale, l'*«Orazio satiro»* dantesco, diventa il maestro universale di Petrarca.

Quando Montaigne, e dopo di lui Montesquieu, si ritira dal mondo nel suo castello, delinea un (il) programma della vita solitaria e riflessiva sulle orme di Orazio, servendosi delle sue stesse prescrizioni e metafore. Il proprio quelli, invece, sono i motivi per cui il poeta latino rimaneva abominevole a Ugo Foscolo: è un corruttore degli ingegni *«co' vizi de' suoi pensieri»*, senza per questo esser nemmeno felice come si crede: *«Basta leggere con certo studio del cuore umano l'Epistole, e si vedrà che quel gran vagare di sistema in sistema, quel non aver pace con se medesimo, non son certo contrassegno d'un'anima contenta e tranquilla»*.

Se quest'ultima asserzione foscoliana è vera, non potrebbe esserci un fallimento più totale per chi cercò con la pazienza del filosofo e con l'insoddisfazione dell'artista le ragioni della nostra incontentabilità e tentò di porvi rimedio. Il proprio delle *Lettere*, questa brillante invenzione di un genere letterario così moderno, fra conversazione e riflessione, andrà fatta la verifica, come frutto supremo della produzione poetica di Orazio e condensato finale della sua ricetta esistenziale: una ricetta elaborata due millenni fa sulla base dei sistemi stoico ed epicureo, oltreché, di tendenze e controlli personali, che però ha attraversato i secoli e permane quale una dei pochi cardini possibili su cui impostare una teoria e una prassi di vita.

La verifica è anche piacevole con la nuova, brillante traduzione delle *Lettere* che ci dà Enzo Mandruzzato in un volume della collana Bur Poesia. Il Mandruzzato si muove con grande scioltezza e vivacità, anche a rischio di qualche incertezza, nel mondo di quelle poesie all'accettate, così amabili: lettere di confidenze, di notizie, di consigli, monologhi camuffati da colloqui a distanza.

Passata la stagione burrascosa delle *Satire* e quella solenne e galante delle *Odi*, l'età matura si districa fra tutti gli interrogativi umani e affronta alla luce dell'ironia, con assenza di fanatismi e preconcetti, tutte le situazioni che ancor oggi angustiano un intellettuale, un artista, un uomo, nella rete dei suoi rapporti col potere, con la società, con le ideologie, col mistero della vita.

Care follie

E' certo troppo il dire, come fa l'estensore del retro di copertina del volume, che Orazio per sua natura e per tutto questo fosse un angustiato, il quale aveva semplicemente imparato a convivere con la propria follia (povero Alfieri, che lo giudicava privo di qualsiasi *«effervescenza d'animo»*!). Aveva se mai i difetti o le qualità per cui vorremmo essere fatti in molti, se non tutti: quello di odiare e passar con aria svagata per il mercato a comprar vivande; quello di perdersi nei boschi e di salutare con sollievo il silenzio delle armi; quello di diffidare delle ovazioni, e di evitare i banchetti di corte, le anticamere dei potenti; quello di amare le favole e la saggezza dei semplici, di non compromettersi con i sistemi e i sentimenti.

Su queste linee Orazio si muove con un garbo inimitabile; continuando a darci lezioni di comportamento. Lo fa in una breve lettera di raccomandazione per un amico al principe Tiberio, esemplare perfetto di arguzia e di affetto, a disposizione per le prassi di ieri e di domani. Lo fa con l'invito a pranzo per l'avvocato: *«Se tu sei un commensale che non ha paura di pranzare soltanto su umili piatti, t'aspetto, Torquato, a casa mia, all'ora dell'ultimo sole... Rispondi dicendo il posto a tavola che vuoi. Poi lascia gli affari e trattati il cliente che fa la guardia nell'atrio, esci dalla porta di servizio»*.

Lo fa con quella che è il capolavoro di tutte queste ventitré lettere, e una delle lezioni più elevate che l'antichità, ma poi, che un poeta fuori dal tempo ci abbia trasmesso: la lettera settima del primo libro, a Mecenate. Forse è vero, come diceva Montherlant, che *«le abominazioni di Ottaviano ci sono vicinissime, e ci fa rizzare i capelli a venti secoli di distanza il vedere come il "dolce", atroce Virgilio, e il "timido" Orazio gli battano le scarpe»*. Ma quando è in gioco la spiaggia estrema e intima della libertà, e i potenti vogliono entrare anche in quel *«retrobottega»* nostro, come lo chiama Montaigne, allora la voce di questo lontano amico ci sollecita a ben altro.

Dunque Mecenate, probabilmente annoiato e solo a Roma, insiste perché il poeta lasci la campagna e ritorni presto in città dalle vacanze estive, fin troppo protratte. Orazio gli risponde: *«Tu m'hai molto donato... ma io sono pronto a restituirti tutto. Non annoiarti i buoni sonni del povero quando ho mangiato (oppure), io per la libertà e la quiete ho le ricchezze degli Arabi... Ai piccoli si addicono le piccole cose. Non fa per me la regola Roma, ma la solitaria Tivoli, la pacifica Taranto... Se ci si accorge che ciò che abbiamo lasciato era meglio, si torna indietro senza esitare: si ricomincia. La verità è questa, Mecenate: bisogna vivere come si è nati»*.

L'ultima poesia

Ma non è solo questa tenacia epicurea, certo destinata all'imperfezione, l'anima dell'ultima poesia oraziana: ci apparirebbe cinica, come il puro programma del *«vivere più piacevolmente e proprio agio»* di Montaigne. Dietro a ognuna delle sue gelose giornate di villico o di cittadino, di simposiarca o di scrittore, sta l'ala battente dell'ora fugace, il dubbio del domani, il coraggio senza fede. Anche queste cose serpeggiano più o meno consce nelle nostre rapidissime giornate, fatte della sospesa incertezza d'ogni istante, del continuo agguato del tempo; ed esse arricchiscono enormemente queste poesie. Rendono umano il loro autore e persino i suoi patroni, cui le scriveva al colmo della loro gloria l'umile provinciale, figlio di un liberto esattore d'imposte, piccolo di statura e atletico, schivo e affabile perché gli lasciassero godere in pace la frescura, i libri, il vino, le donne, i suoi pensieri, i nostri pensieri.

Carlo Carena

Garzanti presenta le Novità di Natale nella sua sigla A. Vallardi

Obiettivo sul calcio
di Bruno Perucca
e Antonio Tavarozzi
fotografie di
Franco Richiardi
150 illustrazioni
in nero e a colori
160 pagine, 39.000 lire

i momenti emozionanti del più amato tra gli sport

Vincenzo Buonassisi
La grande cucina italiana e le sue salse

8 tavole a colori f.t.,
340 pagine, 16.000 lire

Il più bel libro di un grande gastronomo

LE GUIDE
Elena Spagnol
Il libro delle citazioni
1156 pagine,
28.500 lire

NARRATIVA PER I RAGAZZI
Domenico Purificato
Orsolina
20 tavole fuori testo,
160 pagine, 18.000 lire

Andreas Feininger
Fotografia totale
190 pagine,
8 tavole in nero f.t.,
18.000 lire

Helena Matheopoulos
Maestri
Incontri con i grandi direttori d'orchestra
552 pagine, 32.000 lire

Sergio e Tonino Cuervo
Christopher Hurst
Il libro dell'armadio
Arte, storia e tecniche
304 pagine, 235 ill.,
50.000 lire

Ferdinando Albertazzi
Universitaghetti
140 pagine, 20.000 lire

L'ARTE PER I BAMBINI
Simone Martini
Guidoriccio sotto alla guerra di Gian Luigi Calderone
10.500 lire

Raffaello
Il primo divino
di Guido Enrico Rosino
16.000 lire

Giotto
La storia di Gesù
di Gina Lagorio
12.000 lire

Piero Citati
Il papà mangione e altre storie dei miei bambini
132 pagine, 12.000 lire

Tomi Ungerer
Tutte le avventure della famiglia Mellops
5 volumi in cofanetto
496 pagine, 25.000 lire

Collezione Panza di Biumo:
a Torino conviene comprare?
Esclusivo: rispondono gli esperti

IL GIORNALE DELL'ARTE
N. 7 IN EDICOLA 56 PAGINE 2500 LIRE
SOC. EDITRICE UMBERTO ALLEMANDI & C. S.A. VIA MANCINI 30/E TORINO

LA SIRIA ALZA LA POSTA DEL CONFRONTO TRA POTENZE IN MEDIO ORIENTE

Damasco chiederà truppe russe se verrà attaccata nel Libano

Proposta la revisione dell'accordo strategico con Mosca «di fronte allo squilibrio creato dall'intesa Usa-Israele» - Il governo di Assad «non ha dubbi» sulla risposta

NOSTRO SERVIZIO

DAMASCO — La Siria ha chiesto all'Unione Sovietica di rivedere l'accordo di cooperazione strategica tra i due Paesi, in modo che truppe di terra sovietiche possano essere inviate a Damasco nel caso in cui l'esercito siriano debba far fronte a un attacco in grande stile in Libano. Finora era sottinteso che i russi sarebbero intervenuti militarmente soltanto se il territorio nazionale siriano fosse stato attaccato. Ma ora esponenti governativi di Damasco non fanno mistero del fatto che intendono rivedere i termini del patto «*di fronte allo squilibrio che deriva dall'intesa strategica israelo-americana*», come ha detto un portavoce governativo.

La richiesta siriana a Mosca vuol essere chiarificatrice un monito a Reagan: l'accordo con Israele viene guardato con enorme preoccupazione a Damasco, la quale teme realmente — malgrado le ripetute affermazioni del Presidente Usa che gli americani non vogliono la guerra con la Siria — di dover fare fronte a un attacco congiunto di Washington e di Gerusalemme.

Attualmente vi sono 6 mila militari sovietici nel Paese: la maggioranza sono consiglieri, gli altri sono addetti alle batterie dei missili terra-aria *Sam-5* installate all'inizio di quest'anno in tre località siriane. Non si sono però, benché gli Usa sostengano il contrario, truppe da combattimento russe. Finora, effettivamente, i sovietici hanno preferito non prevedere azioni militari che rischierebbero di impantanarli nella palude libanese. Alcuni addetti russi al radar hanno in varie occasioni attraversato la frontiera libanese per registrare le apparecchiature dei *Sam-5* siriani, ma il loro coinvolgimento sembra essersi fermato qui.

In un'intervista al *Times*, ieri, il capo del Comitato per le relazioni esterne del Comando nazionale del partito *Baath* al potere, Mohammed Haidar, ha detto che il suo governo «*non ha dubbi che se la Siria sarà attaccata, l'Unione Sovietica si schiererà immediatamente al nostro fianco sia politicamente, sia militarmente*». Gli ho domandato se Damasco vuole che truppe russe vengano nel Paese in caso di attacco all'esercito siriano in Libano; Haidar ha risposto: «*Che vengano attaccate in Siria o in Libano non fa alcuna differenza. Siamo alleati dell'Unione Sovietica. Tra potenze alleate, la differenza che lei cita non esiste*».

Ovviamente, Mosca potrebbe preferire lasciare le cose come stanno; e bisogna sottolineare che Damasco non intende chiedere la presenza di truppe russe sul suo territorio prima di venire attaccata in Libano. I siriani stanno seguendo il questo la loro abituale politica di aumentare continuamente la posta in Medio Oriente, nella speranza che i loro nemici rifiutano due volte prima di avviare avventure militari. Inoltre, Damasco tiene molto a sottolineare la sua indipendenza dall'Urss, e di conseguenza chiederebbe assistenza militare diretta solo come estremo rimedio.

Se però la Siria riuscirà a garantirsi questo aiuto nell'eventualità di una battaglia in Libano, riuscirà anche ad aumentare considerevolmente il rischio di confronto tra superpotenze nell'area, esattamente come ritiene che l'America abbia fatto ideando l'accordo strategico con Israele. E la quotidiana battaglia che impegna i marines Usa a Beirut rende la situazione sempre più pericolosa.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Un ambiguo messaggio del Cremlino

DAMASCO — Il presidente siriano Assad ha ricevuto ieri un messaggio dai dirigenti sovietici nel quale si afferma che l'Urss continuerà l'opera di consolidamento e sviluppo delle sue relazioni con la Siria.

Nel messaggio, diffuso dall'agenzia di stampa di Damasco Sana, i dirigenti sovietici fanno sapere che Mosca continuerà ad appoggiare il popolo siriano, conformemente al trattato di amicizia e cooperazione.

Israele all'Onu: non proteggete l'Olp «Arafat e i suoi fedayn sono terroristi»

Il governo di Gerusalemme ha chiesto ufficialmente che le Nazioni Unite non garantiscano con la loro bandiera le navi che dovrebbero portare via da Tripoli i palestinesi - Gli israeliani intransigenti dopo l'attentato contro l'autobus

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano ha telegrafato ieri sera al Segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, per chiedergli di sospendere la protezione che l'Onu ha deciso di dare all'Olp facendo navigare sotto la sua bandiera le navi sulle quali Arafat e i suoi fedayn dovrebbero lasciare Tripoli. Nel telegramma, Shamir ricorda che, ancora questa settimana, l'Olp ha rivendicato l'attentato contro l'autobus israeliano a Gerusalemme nel quale sono morte quattro persone.

Nel pomeriggio, parlando all'ospedale dove sono ricoverate le persone rimaste ferite nell'attentato, Shamir aveva condannato con parole molto dure l'Onu per la sua decisione di proteggere la partenza da Tripoli di Yasser Arafat e dei suoi quattromila uomini. Shamir ha detto che «*le Nazioni Unite che dovrebbero avere il compito di garantire la pace garantiscono invece l'incolumità di una organizzazione terroristica*».

Richiesta di appoggi l'idea manifestata il giorno prima dall'ex ministro della Difesa, Ariel Sharon («*non si deve permettere a Arafat di uscire vivo da Tripoli*»), il premier ha risposto criticamente: «*Esaminiamo tutte le opzioni*», una frase che lascia perplessi, tanto più che la partenza di Arafat è imminente e si prolungherà per un paio di settimane sotto la scorta delle navi dei Paesi che hanno inviato a Beirut i contingenti per la Forza di pace e molto probabilmente anche sotto quella della Grecia.

Per contro il primo ministro ha avuto parole di apprezzamento per un'iniziativa senza precedenti di cinque personalità della West Bank che hanno condannato l'operazione terroristica di martedì scorso. Questa dichiarazione è stata firmata dal presidente della Compagnia elettrica di Gerusalemme Est ed ex ministro di re Hussein, Anuar Nusseibeh e dai deputi sindaci di Ramallah e di Hebron, Karim Khalaf e Mustafa Natshe, oltre che dai responsabili del giornale arabo di Gerusalemme, *Al-Fajr*, Paul Ajlouni e Hanna Seniora. Nella dichiarazione dei notabili palestinesi è detto tra l'altro: «*Crediamo che gli attacchi contro obiettivi civili siano contrari al desiderio di comprensione israelo-palestinese. Questi atti, siano essi compiuti a Gerusalemme, a Ein Hilwe o a Nablus sono da biasimare. La violenza contro i civili, da qualsiasi parte sia compiuta, è controproducente per una giusta soluzione del problema palestinese-israeliano*».

Anche il vicepremier, David Levy, parlando poche ore prima di Shamir, in risposta alla domanda se Israele si opporrà alla partenza del capo dell'Olp e dei suoi seguaci, ha stigmatizzato l'atteggiamento dell'Onu ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione a proposito delle idee espresse da Sharon, dicendo che «*è il governo e non singoli ministri che devono decidere e fare dichiarazioni su quello che potrà essere l'atteggiamento di Israele in proposito*». Mentre è cominciato il conto alla rovescia per l'evacuazione dei guerriglieri e del loro capo dal Libano settentrionale, il numero due dell'Olp, Abu Jihad, ha messo in guardia il mondo arabo e tutti i Paesi contro un eventuale attacco israeliano su Tripoli al momento della partenza dei palestinesi.

Giorgio Romano

Roma, la Difesa ha pronto un piano per il ritiro parziale del contingente

ROMA — «*Il piano per il rientro graduale di una parte del contingente italiano a Beirut è pronto. Ma non è stata presa nessuna decisione per renderlo operativo. Il Consiglio di gabinetto non ha dato disposizioni in questo senso. E in ogni caso non possiamo rompere il fronte della forza multinazionale. Aspettiamo di capire quali sono i risultati che Andreotti porta a Roma da Bruxelles: i colloqui del ministro degli Esteri con il segretario di Stato americano Shultz e con gli alleati europei sono infatti la premessa necessaria a ogni nostra scelta*».

Così ieri la Difesa ha chiarito ufficiosamente il quadro confuso che circonda la presenza militare italiana a Beirut. Una giornata di attesa, senza nuovi ordini da Roma per il generale Angioni che guida le operazioni della forza italiana in Libano, ma con due punti di riferimento politici ormai chiari: il governo vuole ridurre progressivamente l'impegno del nostro contingente a Beirut, ma nello stesso tempo non vuole arrivare a un ritiro definitivo delle truppe e a una rinuncia della nostra azione all'interno della forza multinazionale di pace, almeno finché la situazione libanese consente che questo ruolo all'pacevenga esercitato.

Ma nonostante questo «percorso» politico-diplomatico-militare da stato concordato all'unanimità nel Consiglio di gabinetto di mercoledì, la questione libanese sta lasciando dietro di sé qualche strascico polemico. Il ministro della Difesa, Spadolini, ha smentito indirettamente, attraverso la «*Voce Repubblicana*», ogni ipotesi di dissenso con il presidente del Consiglio; poi, parlando al sacrario di Mignano Montelungo, ha difeso il nostro contingente in Libano ed è sembrato criticare chi — in questo caso Palazzo Chigi — aveva fatto filtrare le notizie su una «*ristrutturazione*» della presenza militare italiana a Beirut: «*In un momento come questo — ha detto infatti Spadolini — la sola forma in cui si manifesta la collegialità di governo è la discussione e la riservatezza, non sempre però rispettate*».

Con il ministro della Difesa, Craxi ha avuto un colloquio telefonico, ieri, prima di incontrare il vicepresidente del Consiglio Foriani. Durante il viaggio di Craxi in Argentina non verranno prese decisioni operative per quanto riguarda l'impegno italiano a Beirut. Resta affidato a Spadolini, dopo una verifica con Andreotti sui risultati della consultazione di Bruxelles, lo studio tecnico-politico di un piano di sfollamento delle nostre truppe a Beirut. E la Difesa deve dare anche una risposta alla richiesta dell'Olp per una nave italiana di scorta ad Arafat. Fino a ieri sera da Roma non erano state impartite disposizioni. Tutta la linea seguita dal governo a Bruxelles viene intanto pesantemente criticata dall'«*Unità*» che parla di «*ambiguità*», e di risultati «*disastrosi e pericolosi*».

Ezio Mauro

In un mese a Teheran 214 giustiziati

PARIGI — L'ufficio parigino del movimento d'opposizione iraniano «Mujaheddin del popolo» ha denunciato in un comunicato che negli ultimi trenta giorni a Teheran sono stati giustiziati più di 214 detenuti politici.

I «Mujaheddin del popolo», che fondano le loro informazioni su «notizie degne di fede raccolte presso le famiglie dei detenuti politici», non precisano l'orientamento politico dei prigionieri uccisi.

Beirut, i marines ripiegano su posizioni più difendibili

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti faranno ripiegare i marines a Beirut su posizioni più sicure delle attuali. Presto i marines abbandoneranno l'aeroporto per trasferirsi in parte sulle navi della Sesta Flotta che incrociano davanti alla città, in parte sulla strada per Tiro, in località fortificata, vicino alle truppe israeliane. Lo spostamento è stato chiesto dallo Stato maggiore delle forze armate Usa e verrà discusso oggi al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. Il ministro della Difesa, Weinberger, appena rientrato da Bruxelles, ha detto di volerlo appoggiare vigorosamente. Il sì del presidente Reagan è dato per certo.

La mossa sarebbe stata discussa dal segretario di Stato Shultz coi ministri degli Esteri italiano Andreotti, quello francese Cheysson e quello inglese Howe, che rappresentano gli altri Paesi della Forza multinazionale di pace. Secondo fonti diplomatiche, essa non avrebbe incontrato opposizione: il ripiegamento dei marines che sono stati oggetto dei più feroci attacchi terroristici potrebbe dare risultati positivi, nel senso che esporrebbe meno la Forza multinazionale ad attentati.

Ma altre fonti diplomatiche sostengono che la mossa rischia di essere controproducente, perché compiuta nel momento in cui gli Stati Uniti insistono che gli alleati restino a Beirut.

Le considerazioni principali addotte dallo Stato maggiore americano sono le seguenti: 1) i marines minacciano di trovarsi in una situazione analoga a quella del Vietnam, con obiettivi militari e politici non ben definiti e con forze insufficienti; 2) a Washington il Congresso incomincia a dare segni di disagio dopo il bombardamento delle postazioni siriane in Libano da parte degli aerei della Sesta Flotta domenica scorsa; 3) la presenza Usa può essere dimostrata con operazioni di pattugliamento in punti e in momenti prescelti; 4) la vicinanza con gli israeliani indicherebbe alla Siria che esiste un limite preciso alla sua libertà di manovra nel Libano.

Iraq annuncia: affondate 6 navi iraniane

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che la sua marina e la sua aviazione hanno distrutto sei «obiettivi navali del nemico» nel Golfo Persico ed abbattuto un aviogetto iraniano.

Secondo l'«Ina», che cita un portavoce militare, le sei navi sono state colpite ed affondate all'imboccatura del canale di Khowr Musa, situato ad una trentina di chilometri ad Est del confine

Secondo il Cremlino

Sakharov è al confino per «ritrovare la serenità»

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno confinato il fisico dissidente Andrei Sakharov a Gorki «per ragioni umanitarie», per aiutare «una persona malata» a trovare «la sua serenità d'animo».

E' quanto ha detto ieri a una conferenza-stampa sul rispetto dei diritti civili in Urss Vitali Ruben, presidente del Soviet delle nazionalità, una dei due rami del Parlamento sovietico.

«Sakharov — ha precisato Ruben — vive ora in una situazione tranquilla e normale. L'accademico lavora in un istituto di fisica secondo la sua specializzazione.

Ruben ha sostenuto la tesi di Sakharov sono malato prendendo spunto da una lettera in cui l'accademico avrebbe sollecitato gli Stati Uniti a portare un attacco nucleare contro l'Urss: «Una persona sana non fa cose simili» ha sottolineato il dirigente del Cremlino, aggiungendo che «i medici sovietici stanno prendendo tutte le misure necessarie per rimediare, lo stanno curando a casa».

Molto diverse sono le condizioni di Elia di Sakharov che emergono dai racconti di sua moglie, Yelena Bonner: lo scienziato — a Gorki dal gennaio 1980 — vivrebbe isolato, senza cure adeguate per i suoi disturbi cardiaci, dovendo anche sopportare l'aperto disprezzo di molti sovietici alzati contro di lui dagli attacchi della stampa ufficiale.

«Dal Libano una catastrofe planetaria» dice Kreisky

PARIGI — «La politica di Arafat è fallita perché non ha dato frutti. Ma non è colpa di Arafat. E' colpa nostra».

Lo ha dichiarato l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky, che quando era al potere si è adoperato attivamente a favore dei palestinesi, precisando che «nell'ultima fase del suo "regno" Arafat cercava indubbiamente di avvicinarsi all'Occidente» ma che quest'apertura «non gli aveva portato nulla». «L'Occidente ha non rafforzato gli avversari di Arafat

Kreisky si è poi dichiarato molto pessimista: «La Siria — ha detto — rimetterà la parte del Libano che occupa, Israele farà altrettanto... nessuna presenza militare impedirà agli uni di terrorizzare gli altri. Gli attentati dinamitardi saranno all'ordine del giorno... le grandi potenze avranno fornito una volta di più la prova che non sono in grado di disinnescare la crisi». «Tutto ciò — ha aggiunto — mi fa temere che la guerra del Libano si concluda con una catastrofe planetaria».

I PROBLEMI TECNICI HANNO COSTRETTO A RINVIARE PER DUE VOLTE IL RIENTRO DELLO SPACELAB, PREVISTO PER LE 17 DI IERI

Il fisico Byron Lichtenberg saluta dallo Shuttle, al termine del lavoro svolto nello Spacelab

Giornata nera a bordo dello Shuttle guasti due computer e la «bussola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Columbia ha ieri vissuto la giornata più drammatica della sua missione, la nona di uno Shuttle in circa due anni e mezzo. Prima un guasto ai computers che lo guidano, poi una sia pur complessa strumentazione che sostituisce la bussola lo hanno costretto a rinviare due volte l'atterraggio. Dalle 17 circa di ieri ora italiana, il momento del rientro è stato spostato alle 23, quindi all'1 di notte. E' stata la prima volta che una navetta ha subito un simile ritardo al ritorno per una disfunzione tecnica. In precedenza, essa aveva dovuto rinviare solo la partenza. Due volte, tuttavia, era stata obbligata a posporre il rientro a causa del maltempo.

Il direttore del volo, Harry Kraft, ha tentato di dissipare l'apprensione suscitata dai guasti nella Terra accorsa al centro spaziale di Houston nel Texas e alla base militare Edwards in California, il punto di atterraggio. «*Il Columbia non corre nessun pericolo — ha dichiarato — né per quanto riguarda il distacco dall'orbita né per quanto riguarda l'attraversamento dell'atmosfera*». Come noto, queste manovre sono governate dai computers: l'atterraggio vero e proprio è affidato al comandante. Kraft ha aggiunto che il secondo rinvio è stato deciso proprio per consentire al comandante, John Young, «*che ha lavorato come un cane*» un riposo di 3 ore.

Il guasto ai computers si è verificato tra le 11 e le 12 di ieri, quando Young, un veterano dello spazio — è alla sua quinta missione — si è accinto a chiudere gli sportelloni della stiva. Controllando tutte le apparecchiature, egli si è accorto che due dei computers, da cui dipende l'accensione dei motori e la navigazione nel volo di ritorno, non funzionavano più. Gli elaboratori a bordo dello Shuttle sono sempre cinque, di cui uno di riserva. I quattro principali lavorano in sincronia, denunciando l'uno la minima stonatura dell'altro. Il massimo di sicurezza è garantito già da tre elaboratori. «*Ma — ha sottolineato Kraft — non ci era mai capitato nulla di simile*».

Per evitare che un terzo computer si guastasse durante le manovre di rientro, lasciando il Columbia con due soli (in caso di emergenza, tuttavia, la navetta può scendere anche con uno) Young e il pilota Brewster hanno cercato e individuato il guasto e si sono messi a ripararlo con l'aiuto di Garriott, uno dei quattro scienziati del laboratorio europeo, un ingegnere che nel '73 trascorse due mesi sullo «Spacelab» Usa. La loro fatica ha dato frutti parziali: sono riusciti infatti a riattivare il primo dei computers, ma non il secondo. A un nuovo controllo di tutte le apparecchiature, tra le imprecazioni del comandante, ormai stanco, è venuta alla luce la disfunzione della cosiddetta bussola. I tre uomini si sono rimessi con impeto al lavoro.

Il particolare che più ha preoccupato Kraft nella «suspense» conclusiva è stato il peso della Columbia — quasi 8 tonnellate al di sopra del consueto.

Ennio Caretto

ULTIMA ORA

Lo Shuttle è atterrato

WASHINGTON — Il fragheltu spaziale «Columbia» è atterrato alle 0,47 ora italiana alla base aerea di Edwards in California, con nella stiva il laboratorio spaziale europeo Spacelab, reduce dalla sua prima missione in orbita della durata-record di dieci giorni. La manovra è stata perfetta. Il rientro è avvenuto alla 166ª orbita.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Damarchi in Revello (Gegè)

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Giorgio con Elisa e l'adorata Giovanna, la sorella Ilde con Pierruccio e Sergio, la cognata Vittoria e famiglia, parenti tutti. I funerali saranno 12 corr. ore 8,30 nella parrocchia S. Natale. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1983

I nipoti Daria, Diego e famiglia prendono parte al dolore.

Gli amici, ex allievi FIAT partecipano al dolore di Giovanni e famiglia

Zia Lia piange inconsolata per la scomparsa della sua più cara e impareggiabile amica di sempre

Partecipano al dolore di Giorgio e famiglia gli amici
Lucia Asinelli
Renata Edoardo Balbo
Nina Giordano Brambilla
Ines Alberto Crotti
Teresina Giuseppe Digiovanni
Mina Luciana Favero
Renata Mario Fissore
Luciana Filippo Mariano
Luciana Mario Milanesio
Vicki Giancarlo Moretti
Ilarina Domenico Morina
Angela Motta
Giulia Ferdinando Pinet
Marierosa Francesco Pinet
Ornella Luigi Pinet
Renato Pinet
Angela Carlo Rigoli
Carla Roberto Rigoli
Claudia Ilario Vaudano

Domenico e Franco Costamagna partecipano al dolore di Giovanni e famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Crepaldi ved. Pozzato

La piangono figlia, nuora, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Guasco, sig. Antonietta e personale tutto del Pensionato tutti. Funerali sabato 10 ore 10.15 parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1983

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ratto
ex commerciante
di anni 78

Lo annunciano con dolore i nipoti Manuela, Teresina, Nella, Giovanni, Dino e Giuseppe, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 9 dicembre ore 14.45 da via Dora numero 6, Cascine Vica.
— Rivoli, 8 dicembre 1983

Serenamente è mancata

Caterina Giraudo ved. Rolla

Lo annunciano la figlia, il nipote Massimo con la moglie e i pronipoti Antonio e Brenda. Un particolare ringraziamento ai dott. Crevesio e collaboratori e tutte le suore e personale del reparto medicina B. Edoardo. Funerale sabato 10 ore 11 Misericordia. Anni con partenza ore 9.30 cappella Cimitero.
— Torino, 7 dicembre 1983

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bechis
decoratore
anni 77

La piangono la moglie Giuseppina Rocca, la figlia Caterina col marito Giuliano Bonetto, l'adorata nipote Maria Grazia, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La più profonda e viva riconoscenza al dottor Mario De Michelis e all'equipe medica ed infermieristica della clinica Villa Pia per la assistenza e premurose cure prestate. Funerali in Orbassano sabato 10 dicembre, ore 15, partenza dall'abitazione via Torino 8.
— Orbassano, 8 dicembre 1983

(Continua a pag. 5)

Presso Cuzco, in Perù; pesano 300 chili l'una

Trovate cinque statue d'oro Sono del tesoro degli Incas?

LIMA — Cinque statue d'oro fino, del peso di 300 chilogrammi ciascuna, sarebbero state trovate dai componenti di una spedizione organizzata dall'Istituto regionale peruviano di cultura nella foresta ai confini tra i dipartimenti di Cuzco e di Madre de Dios. Lo straordinario ritrovamento archeologico è avvenuto dove forse sorgeva la leggendaria città di Paititi.

Il direttore del centro di studio e restauro dei beni monumentali, Carlos Guzman Ladron de Guevara, non ha confermato il ritrovamento delle cinque statue: «Non ho avuto alcuna comunicazione al riguardo» — ha detto —. «Si tratterebbe del più importante ritrovamento archeologico del secolo ma mi pare strano che le sculture non siano state subito portate qui a Lima».

La quasi totalità degli oggetti d'oro precolombiani ritrovati in Perù dai tempi di Francisco Pizarro è stata fusa o martellata: si è sempre sfuggiti così alla legge che anche qui, come in quasi tutti i Paesi del mondo, vuole che i reperti archeologici siano consegnati allo Stato.

A proposito delle cinque statue, si ha la netta impressione che si sia trattato di una imprevista «fuga» della notizia della scoperta e che si cerchi ora di buttar acqua sul fuoco dell'interesse suscitato. Se la spedizione avesse realmente individuato il luogo dove sorgeva questa antica città (forse la capitale dell'impero di Tiahuanaco Huari, 800-1200 d.C.) il valore della scoperta sarebbe molto superiore a quello del ritrovamento di una tonnellata e mezza d'oro, per quanto di valore archeologico e, per quanto preponderante lavorato.

Paititi è il Paese favoloso che i conquistatori spagnoli hanno per secoli disperatamente cercato alla destra dell'altrettanto mitico Eldorado. La gente della regione ancor oggi parla dei fantastici tesori di Paititi e le «voci» popolari sono alimentate da frequenti ritrovamenti di oggetti d'oro e d'argento.

Un'altra possibilità è quella che non si tratti di Paititi ma che venga di lì tanto incrociato il «cammino segreto dell'oro», cioè i nascondigli nei quali i sudditi dell'Inca Atahualpa avevano celato l'oro affinché non cadesse nelle mani degli spagnoli.

Il 7 aprile scorso fu trovato uno scettro incaico d'oro massiccio quasi a fior di terra. Lo scettro — secondo gli archeologi — apparteneva al famoso tesoro degli Incas, così come a quel tesoro apparterrebbero molto probabilmente le statue di cui si parla.

Metà della banda, uno era un agente di sicurezza

Presi a Londra quattro autori del supercolpo da 70 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gli autori del colpo-record da 70 miliardi che il 26 novembre rapinarono tre tonnellate d'oro, platino e diamanti da un sorvegliatissimo deposito vicino all'aeroporto londinese di Heathrow non hanno avuto il tempo di cullarsi troppo a lungo nel sogno di un'enorme ricchezza. A dieci giorni dal clamoroso furto, Scotland Yard è sicura di aver identificato la banda e di averne già sciolto quasi la metà.

Tre dei presunti rapinatori sono comparsi ieri in un tribunale della capitale, un quarto comparirà oggi davanti al magistrato per sentirsi contestare le accuse di furto di 270 lingotti d'oro e di platino, di due cassette di diamanti e *traveller's cheques* (per un valore globale di 26 milioni 269.783 sterline, pari appunto a circa 70 miliardi) sottratti dal deposito della *Brinks Mat* poco prima di essere imbarcati, sembra, per una capitale del Medio Oriente.

Gli accusati di questa straordinaria rapina, sarebbero un membro dei servizi di sicurezza del deposito (considerato il «basista»), Anthony John Black, 31 anni; il corniciaio John McAvoy, 32 anni; un commerciante quarantenne, Brian Robinson, e un disoccupato suo coetaneo, Anthony White. Sono stati invece rilasciati, almeno per il momento, altri due uomini e due donne, mogli di arrestati.

La rapina era avvenuta alle sette della mattina del 30 novembre. Dei uomini incappucciati erano penetrati, pistola in pugno, nel deposito superprotetto, neutralizzando otto sistemi elettronici di allarme. Avevano sorpreso i guardiani e li avevano costretti di bersaglia minacciando di dar loro fuoco se avessero tentato di resistere. Poi rapidamente, in 6-7 minuti, servendosi dei carrelli per i bagagli dell'aeroporto, avevano trasportato i lingotti e il resto del bottino su due furgoni, e prima di andarsene avevano tagliato i fili del telefono.

p. pat.

Niente laurea honoris causa a Pontecorvo dalla Francia

PARIGI — Il ministro della Pubblica Istruzione francese Savary ha annunciato di essersi opposto all'attribuzione della laurea honoris causa a Bruno Pontecorvo, il fisico italiano che nel 1950 scelse di lavorare in Unione Sovietica.

La proposta di assegnare il titolo onorifico a Pontecorvo era dell'Università Pierre e Marie Curie.

«I nostri morti non sono assenti: sono soltanto invisibili. Tempone i loro occhi pieni di luce, nei nostri pieni di lacrime». (S. Agostino)

Contornato dalla fede è mancato il

GENERALE DI DIVISIONE
cav. uff. Giuseppe Porciani
cav. di Vittorio Veneto
Combattente di due guerre
Invalido di guerra
Reggaio nel 89

L'annuncio la moglie Maddalena, la figlia Carla, con Carlo Alberto e Maria Elena, la benedizione sabato 10 corr. ore 9 al cimitero Monumentale, indi la cara salma proseguirà per Tagliolo dove avranno luogo i funerali alle ore 11 e dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 dicembre 1983

Commendatori, magistrati, Amministratori, Consiglio di via Valperga Caluso 16 partecipano sentitamente al lutto della famiglia

Cristianamente è mancata

Maddalena Cavaglià ved. Miglavacca
anni 86

Lo annunciano la figlia Augusta con il marito Benedetto, la nipote Elisabetta, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 dicembre ore 8,30 nella parrocchia di Santa Croce di via Fontanesi.
— Torino, 8 dicembre 1983

Caterina Tarantino
Antonio Liliana Noor
Marcellino Dedina Giuseppe Ouviel
commossi partecipano insieme dolore per la perdita della carissima mamma LENA.

Franca, Giuseppe, Elvira, Luciana con Camilla e Alessandro si uniscono affettuosamente nella perdita della mamma LENA.

Pina e Luigi Turinetti partecipano commossi al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cerrato

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Rasi, i figli Marina con Bruno, Franco con Paola, gli adorati nipotini Chiara, Stefano, Alessia ed Enrico, fratello, cognati e parenti. I funerali sabato 10 ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1983

Anna, Dino e Paola sono vicini a mamma, Marina e Franco per la perdita del caro zio PINO.

Anna Favre, Claudio, Enrico e famiglia partecipano al dolore di Rita e famiglia.

Giuliana, Giuseppe, Fulvio, Montserrat, Giorgi Tampani partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie Bertolini, Martinetto, Comunale, Bozzo, Bertini, Gallo, Lai, Costagneri, Boeta, Garella, Tasso.

Ugo e Franco Pasquale e i cugini Daniela e Marco partecipano vivamente al dolore di Aurelia e Franco Roncati per la perdita del caro

Franco Roncati
— Alessandria, 8 dicembre 1983.

Alberto e Magda Fracchia e i cugini Fernanda e Alberto partecipano commossi al dolore di Aurelia e Franco Roncati per la perdita del caro

Franco Roncati
— Roma, 8 dicembre 1983.

Pierluigi e Paola Fracchia e i cugini Massimo e Gabriele, Franco e Laura col piccolo Fabio, Marina e Dimitri col piccolo Alessandro partecipano vivamente al dolore di Aurelia e Franco Roncati per la perdita del caro

Franco Roncati
— Milano, 8 dicembre 1983.

Reazione su toni distensivi alla decisione sovietica di non fissare date per la ripresa

Dopo la sospensione degli Start a Ginevra Washington vuole riallacciare il dialogo

Il portavoce della Casa Bianca: «Siamo fiduciosi che almeno la seconda parte dei negoziati strategici possa riprendere a febbraio» Secondo gli americani nella trattativa sui missili intercontinentali, a differenza degli euromissili, sono stati fatti buoni progressi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Come alla rottura dei negoziati sulle armi di teatro il mese scorso, così alla sconfittura di quelli sulle armi strategiche ieri gli Stati Uniti hanno contrapposto calma e speranza. In una serie di dichiarazioni fatte dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca e dal portavoce Speakes, essi hanno manifestato la ragionevole fiducia che *«almeno la seconda serie di trattative riprenda a febbraio come previsto»* (Speakes). I punti fondamentali, hanno sottolineato, sono chiari: 1) sulle armi strategiche, a differenza che su quelle di teatro, sovietici e americani hanno segnato buoni progressi; 2) la rottura completa sarebbe contro l'interesse dell'Urss e del mondo intero; 3) gli Stati Uniti si sono assicurati che i canali diplomatici con l'Urss rimangano aperti nelle prossime settimane.

Secondo Washington, il Cremlino ha lasciato ieri Ginevra *«in modo volutamente ambiguo per esercitare ulteriori pressioni sull'opinione pubblica europea e quella americana contro i Pershing e i Cruise»* (McFarlane). Le dichiarazioni del negoziatore Karpov e della *Tass* indicano scopertamente che esso spera ancora in un ritiro degli euromissili già installati e in una rinuncia a installare gli altri. Su questo punto, aggiunge però Washington, *«la Nato è inflessibile»*. Il programma di dispiegamento delle armi di teatro proseguirà come stabilito, non ci saranno né ritardi né ripensamenti. Quando l'Urss si renderà conto che la sua tattica è destinata a fallire, tornerà al tavolo negoziale, ma pure, in un primo tempo, solo per le armi strategiche.

Washington si propone perciò di seguire questa linea di condotta: 1) il segretario di Stato Shultz cercherà di incontrare il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a gennaio alla conferenza Est-Ovest sulla sicurezza a Stoccolma; 2) il negoziatore «Start» di Ginevra, Nowny, insisterà perché continuino le trattative parallele, avviate nel settembre fa, sulle misure psicologiche «per la reciproca fiducia»; 3) gli Stati Uniti terranno una serie di consultazioni con gli alleati, e prenderanno in considerazione l'esito di missioni come quella di Craxi in Romania e in Ungheria; 4) non si possono escludere interventi nuovi: il premier canadese Trudeau, per esempio, atteso alla Casa Bianca la prossima settimana, ha un interessante progetto di vertice di tutte le potenze nucleari.

Washington attribuisce notevole importanza alle trattative sulle misure per la reciproca fiducia. Rifiutate dapprima dal Cremlino, esse sono in pieno sviluppo. Gli americani hanno proposto che le superpotenze si notifichino a vicenda, anticipatamente, i rispettivi esperimenti missilistici: si notifichino le più grosse manovre militari, specialmente quelle aeree e navali; si scambino ogni genere di dati sugli arsenali atomici. I sovietici hanno aggiunto altri suggerimenti, come la denuclearizzazione di certi tratti di oceano (l'Oceano Indiano), il bando dei voli di ricognizione vicino allo spazio aereo l'uno dell'altro; quello della navigazione presso le acque territoriali. Fino a ieri, si cercava una convergenza tra le due posizioni, con prospettive confortanti.

Il tono insolitamente conciliante della Casa Bianca (non è andata al di là delle consuete espressioni di rammarico) è dovuto anche alle critiche al suo operato che le vengono rivolte con crescente violenza dal Congresso. Ieri a Washington, in una conferenza internazionale da lui promossa, il senatore Kennedy ha chiesto una moratoria *«reciproca e verificabile»* tra le superpotenze. Alla conferenza, a cui hanno partecipato scienziati americani e sovietici, Kennedy ha ammonito che una guerra atomica provocherebbe la fine del mondo. Il moscovita Vladimir Alexandrov ha reso pubblici i risultati di uno studio secondo cui in un conflitto nucleare l'intera umanità perirebbe o si ritroverebbe in un inverno glaciale che la ridurrebbe al di sotto dell'umanità nella preistoria.

Ennio Caretto

Diplomatici hanno visto Andropov entrare al Cremlino

NEW YORK — Diplomatici occidentali hanno visto Yuri Andropov entrare e uscire dal Cremlino a bordo di un'auto ufficiale, il che indicherebbe che il leader sovietico è tornato al lavoro dopo quattro mesi di assenza. Lo scrive il «New York Times» citando fonti non identificate in un dispaccio da Washington.

La macchina con Andropov a bordo, secondo il giornale, è stata vista entrare nel Cremlino per la prima volta un pomeriggio della settimana scorsa. Lunedì e martedì di questa settimana, l'auto del presidente sovietico è stata vista entrare la mattina e uscire il pomeriggio e si è accertato che Andropov si era recato effettivamente nel suo ufficio.

Altri osservatori occidentali che hanno visto la stessa auto e le macchine di scorta contestano le affermazioni dei diplomatici

Ma l'Urss drammatizza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nove righe della *Tass* hanno annunciato ieri la sospensione degli *Start* attribuendo al fallimento negoziale sugli euromissili anche la decisione di ieri, ma sottolineando prospettive di chiusura meno categoriche: sospensione sì, interruzione (o altro) no.

«Il cambiamento della situazione strategica globale dovuto all'avvio dell'installazione dei nuovi missili americani in Europa — afferma l'agenzia sovietica — *costringe l'Urss a riesaminare tutte le questioni che sono argomento di discussione alle trattative per la limitazione e la riduzione degli armamenti strategici. Per questo motivo nessuna data è stata fissata per la ripresa dei negoziati»*. Alla conferenza stampa di lunedì il viceministro degli Esteri Kornienko aveva già puntualizzato che i *Pershing* e i *Tomahawk*, in quanto «armi di primo colpo», rientrano in un quadro strategico. Ecco allora la necessità, nell'ottica sovietica, di rivedere l'intero argomento e di decidere, forse, dopo avere valutato l'atmosfera alla Conferenza di Stoccolma del 17 gennaio.

Il rinvio *sine die* degli Start, si dice a Mosca, conferma la volontà sovietica di drammatizzare la situazione. Ciò è stato fatto con ogni mezzo dopo la rottura delle trattative *Inf*, e lo si farà sicuramente nei prossimi giorni: non solo per bilanciare la tendenza Nato a sdrammatizzare con dichiarazioni varie su un'Urss che *«inevitabilmente»* tornerà presto al tavolo dei negoziati, ma anche per esercitare sull'Europa pressioni che, nelle speranze del Cremlino, potrebbero influire sull'installazione delle nuove armi a medio raggio.

Salvo interventi successivi della *leadership* sovietica, che diano una lettura ultimativa del breve dispaccio *Tass*, a Mosca il capitolo *Start* non sembra dunque chiuso: si osserva che se il Cremlino avesse davvero voluto affossare questo negoziato, come ha fatto due settimane fa con quello sugli euromissili, non avrebbe partecipato alle quattro riunioni del 23 novembre a ieri. C'è anche chi osserva l'inevitabilità di questa mossa sovietica, in uno scenario di ripresa congiunta dei due negoziati. Non si possono fondere due trattative, aveva osservato Kornienko, se una di esse (e si riferiva allo *Inf*) non esiste più. Si potrebbe dire che oggi entrambi i negoziati sono scomparsi, e può quindi nascerne un terzo che raccolga i resti dei primi due. O, come ha detto nei giorni scorsi il senatore Vittorelli (psi) incontrando Zagladin, *«nei rapporti Est-Ovest si è all'anno zero, e ciò potrebbe consentire di esplorare nuove vie»*.

Ma nessuno sblocco, oggi, si presenta all'orizzonte dei teatri europei. La riunione dei ministri della Difesa del Patto di Varsavia, svoltasi nei giorni scorsi a Sofia, conferma una rigidità del Cremlino che non è soltanto espressione della corsa sovietica a drammatizzare.

I ministri della Difesa del Patto, al di là del vago comunicato ufficiale, hanno adottato le già annunciate misure di riarmo. E il maresciallo sovietico Ustinov, rimasto ieri a Sofia in visita ufficiale, è probabilmente impegnato in una lotta contro le resistenze interne. Sebbene il comunicato diramato dall'agenzia bulgara *Bta* parli di *«unanimità»*, si sa che la Romania, e in minor misura l'Ungheria, hanno toccato tasti poco graditi a un Cremlino ormai avviato sulla strada delle *«contromisure»*. Anche la Bulgaria avrebbe espresso qualche incertezza, nel timore di essere chiamata in un prossimo futuro a ospitare quei missili «tattico-operativi» finora destinati esclusivamente alla Germania Est e alla Cecoslovacchia, ma che solo dal suo territorio potrebbero colpire la base italiana di Comiso.

La campagna sovietica contro gli euromissili ha colpito ieri l'Italia. La *Komsomolskaja Pravda*, il giornale dei giovani comunisti, ha pubblicato infatti una lettera (in inglese, non in russo) da ritagliare e spedire al presidente Pertini. Nel testo si domanda, a nome di *«70 milioni di giovani sovietici e di tutto il popolo dell'Urss»*, che il governo italiano *«non trasformi la sua popolazione in ostaggio dei politici americani, i quali possono portare il pianeta sull'orlo della distruzione»*. E' la stessa lettera, sotto il titolo *«Io voto per la pace!»*, che mercoledì aveva l'indirizzo Thatcher.

Fabio Galvano

Arrestati a Mosca 3 pacifisti

MOSCA — Tre membri dello sparuto gruppo moscovita dei «pacifisti indipendenti» sono stati arrestati ieri dalla polizia. Sono accusati di aver fatto resistenza alla forza pubblica durante un processo celebratosi in ottobre contro un loro compagno, Oleg Radzinski. Lo si è appreso da un militante del gruppo, Yuri Medvedkov.

Tornano i superstiti italiani

Roma. Sono giunti a Fiumicino gli italiani scampati al nuovo disastro aereo all'aeroporto di Madrid. Nella foto: Carmine Colatriano abbraccia la moglie, venuta ad accoglierlo allo scalo romano, e Luigi Impiglia, a destra. Poco dopo sono ripartiti per Pescara, dove abitano (Telefoto)

Il vertice dell'Alleanza a Bruxelles

La Nato sollecita Mosca a trattare

Ma avverte: «Nessun cedimento sugli euromissili» - L'intervento del ministro Andreotti

BRUXELLES — La prima giornata della sessione autunnale del Consiglio Atlantico, che ha riunito a Bruxelles i sedici ministri degli Esteri della Nato, si è chiusa ieri sera con un fitto intreccio di commenti sulla sospensione del negoziato sugli armamenti strategici a Ginevra tra Usa e Urss. La notizia della decisione sovietica di non fissare la data del prossimo incontro non ha colto di sorpresa la Nato, ma le conferma di questo ulteriore ostacolo sulla via del dialogo non vengono nascoste. All'Unione Sovietica è stato pertanto rivolto un appello a riprendere la strada delle trattative.

Nello stesso tempo, i 15 ministri degli Esteri dell'Alleanza Atlantica hanno manifestato una convergenza di opinioni, pur con qualche riserva, sulla linea «dura» proposta dal segretario di Stato americano Shultz, in base alla quale la Nato non è disposta a fare concessioni ai sovietici sugli euromissili, né a rallentare l'installazione dei *Pershing-2* e dei Cruise. Un gruppo di esperti ha rivelato nel corso del vertice che i sovietici hanno installato un'altra batteria di *SS-20*, portando così il numero delle testate mirate su missili a medio raggio a 1161.

I ministri degli Esteri dei Paesi Nato hanno rilevato l'importanza che viene ad assumere, dopo l'interruzione del dialogo a Ginevra, l'apertura a Stoccolma, il 17 gennaio, della Conferenza per il disarmo in Europa. Questo appuntamento potrebbe essere l'occasione per una riapertura del dialogo tra Est e Ovest.

Nel suo intervento al vertice di Bruxelles, il ministro degli Esteri italiano Andreotti ha sollecitato un atteggiamento *«intelligente e attivo»* per evitare il deterioramento dell'insieme dei rapporti con i Paesi del Patto di Varsavia e con l'Unione Sovietica. Bisogna evitare, ha detto Andreotti, che gli avvenimenti di queste ultime settimane facciano perdere di vista lo stato delle relazioni Est-Ovest. Siamo ad un momento di svolta, e *«dipenderà molto dalla maniera con cui i Paesi atlantici sapranno gestire la crisi se lo sbocco di tale svolta si rivelerà negativo o positivo»*.

«Se vi è un solo modo — ha aggiunto — *per colmare il divario presente in tutti i negoziati sul disarmo, esso passa attraverso le misure di sicurezza e di fiducia che saranno discusse a Stoccolma. Se l'Urss esaminasse con spirito aperto la possibilità di cooperare con gli occidentali in questo campo, la conferenza assumerebbe un vasto respiro politico e ne risulterebbero ampliate le sue prospettive di contribuire al rafforzamento dei rapporti Est-Ovest»*.

Polemiche dopo la collisione a terra che ha provocato 92 morti

Madrid, l'aeroporto è sotto accusa

Segnaletica insufficiente e mancanza di controllo radar sulle piste - «Non si può dare la colpa al pilota» scrivono i giornali spagnoli - Re Juan Carlos ha interrotto la sua visita negli Stati Uniti in segno di lutto

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Il bilancio ufficiale delle vittime della tragedia all'aeroporto di Barajas è di 92 morti e non di 93, come annunciato mercoledì, perché uno degli 84 passeggeri del Boeing 727 (l'aereo diretto a Roma) all'ultimo momento ha rinunciato all'imbarco, si ignora se per ritardo o altre cause. Quarantatré i superstiti. Le condizioni dei feriti migliorano lentamente. Tra le vittime, ormai è quasi certo, c'è anche la signora Maria Luisa Sangiorgio, 37 anni, di Torino. La sua salma non è stata ancora identificata. I suoi parenti sono arrivati ieri sera a Madrid; ma le speranze che fosse tra i feriti, ricoverata in qualche ospedale madrileno, sono tramontate.

Uno dei superstiti italiani, il signor Mimmo Colatriano, 33 anni, di San Benedetto del Tronto, ha raccontato quei terribili 20 secondi: *«Abbiamo sentito un boato. L'aereo, che aveva appena preso velocità per il decollo, si è piegato su un lato e si sono subito sviluppate le fiamme. Ho avuto il tempo di spanciare la cintura di sicurezza e di raggiungere una delle uscite di emergenza dove già si ammassavano due hostess e altre persone ferite che, in preda al panico, non riuscivano ad aprire il portello. L'ho preso e calci finché non si è aperto, ho gettato fuori almeno dieci persone, poi sono saltato giù. Ho ancora nella mente le urla disperate dei passeggeri, un gruppo di giapponesi, che erano rimasti intrappolati nella fusoliera ormai avvolta dalle fiamme»*.

L'aeroporto di Barajas è stato riaperto al traffico ieri alle 12,15. Il primo aereo ad atterrarvi è stato il velivolo sul quale hanno viaggiato i sovrani di Spagna, Juan Carlos e Sofia, che hanno interrotto una visita negli Stati Uniti. Ad accogliere il re e la regina era all'aeroporto il vice premier Alfonso Guerra (Felipe Gonzalez è a letto con l'influenza) il quale, tra l'altro, è stato colpito anche sul piano personale dalla sciagura. La donna alla quale è legato, Maria Jesus Llorente, era molto amica della diplomatica spagnola accreditata a Roma, Asuncion Cavero, che è morta nel Boeing. Negli ultimi mesi la signora era stata a Roma (dove ha dato alla luce una bambina) ospite di Asuncion Cavero.

Nella cappella dell'aeroporto, ieri mattina, è stata celebrata una cerimonia funebre alla memoria delle vittime. Vi hanno partecipato circa 500 persone, tra le quali nove membri del governo in carica, ai cui arrivo si sono uditi diversi fischi. La tragedia, infatti, ha riaperto le polemiche sulla sicurezza dell'aeroporto della capitale spagnola e sulle promesse fatte, e non mantenute, per migliorarne le attrezzature. Che ci sia stato un errore umano da parte del pilota del DC-9 che si è trovato sulla pista di rullaggio in cui il Boeing 727 stava preparando al decollo, è fuori discussione. Sembra però altrettanto certo che le responsabilità non possono essere scaricate tutte sul pilota.

El Pais, in un titolo a tutta pagina, ha scritto: *«Il pilota della compagnia Aviaco ha confuso la pista per mancanza di segnalazioni adeguate»*. *Diario 16* ha dedicato al luttuoso avvenimento un commento dal significativo titolo: *«Non soltanto il pilota è responsabile»*, in cui afferma che *«non sarebbe umano, né esatto far ricadere sul pilota deceduto l'esclusiva responsabilità del tragico incidente»*. Dal canto suo *ABC* ha dedicato l'intera sua prima pagina al tragico fatto: *«Gli incidenti aerei* — ha scritto — *non sono prodotti da un solo errore, bensì da una confluenza di cause che il destino si incarica di riunire in una frazione di secondo: la nebbia, la scorsa segnaletica dell'aeroporto di Barajas che potrebbe essere migliorata, l'assenza di radar di superficie, errore ed attenuante del pilota Aviaco, tutto si è riunito per sfociare nella tragedia»*.

Alfredo Giorgi

Scoperta archeologica in Egitto

IL CAIRO — Una missione dell'Organizzazione per l'archeologia egiziana ha scoperto, durante gli scavi nella regione di Sakkara, la tomba d'uno dei ministri dell'antico Stato della sesta famiglia nel nome di Sichem Neter.

La missione ha scoperto la porta segreta della tomba e una parte della sala cui cui muri una disegnato il nome del proprietario.

Ahmed Kadri, presidente dell'Organizzazione archeologica egiziana, ha dichiarato che la missione prosegue nelle ricerche per trovare il resto della tomba.

Ricorso ai giudici argentini per 45 «scomparsi» italiani

BUENOS AIRES — Invocando la Convenzione di Vienna del 1963, firmata sia dall'Italia sia dall'Argentina, il Consolato italiano a Buenos Aires ha presentato alla magistratura una richiesta di *habeas corpus* nei confronti di 45 italiani scomparsi tra il 1976 e il 1979.

L'esposto del console generale Giorgio Maria Baroncelli sottolinea che si tratta di desaparecidos *«unicamente di nazionalità italiana»*. In pratica l'autorità consolare italiana ha chiesto alla magistratura argentina (del caso è stato incaricato il giudice Siro De Martini) di indagare sulla sorte dei nostri connazionali «scomparsi».

Questi i nomi dei 45 desaparecidos: Aieta Angela in Gullo, Agnoli Nullo, Airaldi Maria Elena, Amico Salvatore, Bartucci Francesco, Battistoli Egidio, Blazina Boris Luciano, Bianchi Moramarco Adriana, Boscaro Antonio, Cambi Silvana in Pinayrrua, Camiolo Giovanni, Canei Gianfranca in Salinas, Carabelli Gabriella, Carlisano Francesco, Chisu Giovanni Antonio, Codan Elena, Coriraldeci Mafalda in Stamponi, Creature Laura, Di Conza Rocco, Di Rosa Claudia, Doria Nadia, Fiore Vincenzo, Frattini Gerosa, Grillo Maria in Basanta, Host Venturi Francesco, Lancilloto Anna Maria in Menna, Lauroni Enzo Leone Lucio, Licopidio Lina Norina in Cambi, Migliaro Anna Lia, Martino Ilda, Martino Martino, Menna Domenico, Menna Rachele Rina in Lorenzano, Molesini Angelo, Moretti Ester, Nizzoli Giuseppe, Palermo Giuseppe, Pegoraro Giovanni, Principe Goirero Giuseppe, Privitiera Salvatore, Ringa Francesco, Spinella Miguel Angel, Taddio Salvatore e Vizzini Giuseppe Antonio.

Oltre ai 45 di *«nazionalità unicamente italiana»*, il Consolato generale d'Italia a Buenos Aires ha specificato che vi sono anche 421 casi di desaparecidos con doppia nazionalità e 155 riguardanti argentini di origine italiana, per i quali l'azione consolare diretta non è possibile in base alla Convenzione di Vienna.

I commenti a Parigi sull'atteggiamento tenuto dalla Francia nel vertice di Atene

Mitterrand ha un progetto: salvare la Cee quando fra breve ne diventerà presidente

PARIGI — Ufficialmente, l'ipotesi è negata. Ma negli ambienti giornalistici e politici francesi assume vigore, ai la più consistente. Mitterrand, ci si chiede, è responsabile del fallimento del vertice Cee, ad Atene? Ha voluto far precipitare la crisi, ha bloccato un accordo, per poter apparire — nei possimi mesi, quando a lui toccherà la presidenza della Comunità — il salvatore dell'Europa? Che altro ha voluto dire — si insiste — affermando che *«bisogna fare un buon uso della crisi»*, se non che sarà la Francia, nel suo semestre di guida, a sbloccare gli ingranaggi arrugginiti della macchina europea?

Il disegno ben si attaglia alla personalità politica di Mitterrand, che già nella sua recente intervista televisiva aveva adombrato un passo francese in caso di fallimento ai negoziati di Ginevra. E che certo non è insensibile alle lusinghe della storia, al prestigio che un successo europeo gli porterebbe. Anche sul piano interno, inoltre, il ruolo di arbitro saggio e vincente gli gioverebbe: soprattutto in vista delle elezioni europee del prossimo giugno, giusto alla scadenza del suo mandato alla testa della Cee (le «più difficili del settennato», le si definisce negli ambienti del governo).

Ma chi avanza questa ipotesi, la sorregge con alcuni esempi tratti dalle discussioni di Atene. Si fa notare, ad esempio, che la delegazione francese è stata la prima ad attaccare direttamente la «rigidità» della signora Thatcher, alla quale si è opposta subito la «fermezza» di Mitterrand. Quando però il primo ministro inglese ha invocato una soluzione definitiva per il problema dei contributi alla Comunità, riferendosi al precedente summit di Stoccarda, Mitterrand non ci ha sentito. E' stata la Francia, ancora, a bloccare la discussione sull'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo, volendo forse — si insinua — poter dire l'ultima parola in proposito dallo scranno della presidenza. (Anche se all'Eliseo si ribatte che il dossier iberico è stato affrontato solo all'ultima sessione del vertice, quando il fiasco era ormai chiaro).

Contemporaneamente, Mitterrand ha badato a farsi ancora mediatore in altre vertenze, preparandosi, anche in questo, al suo futuro ruolo. In un primo tempo, rilanciando il rigore di bilancio, si è schierato con il Nord, cambiando posizione dopo venticinque anni, e ha suscitato le proteste del Sud. Ma in seguito ha badato a recuperare italiani e greci, schierandosi di fatto in posizione più centrale.

Valga o no questa ipotesi, sia o non sia Mitterrand responsabile del fallimento di Atene, la sua stagione europea non sarà priva di rischi. Troppi sono gli egoismi nazionali, nella Comunità, troppe le «distrazioni casearie», in troppi rivoli si disperdono le energie politiche dei Dieci, perché i suoi disegni di rifondazione, anche culturale, dell'Europa, possano riuscire facilmente.

Emanuele Novazio

Pacifisti cèchi protestano contro gli SS20 malgrado la repressione

VIENNA — Numerose azioni di protesta sono in corso in Cecoslovacchia contro il previsto dislocamento di nuovi missili sovietici, secondo notizie provenienti da diversi ambienti della dissidenza ceca.

Secondo alcune fonti sarebbe stato fondato anche un «movimento per la pace». La polizia avrebbe arrestato diversi dissidenti i quali si sarebbero però dichiarati estranei a questa organizzazione, mettendone anzi in dubbio l'esistenza.

Oltre alla raccolta di firme cominciata nei giorni scorsi da gruppi di studenti un'altra petizione contro gli armamenti nucleari nel mondo e in Cecoslovacchia sarebbe stata sottoscritta da dipendenti della società mineraria «Geofyzika» di Praga.

Un altro documento di protesta contro tutti i missili sarebbe stato firmato nella più grande fabbrica di Praga, la «Ckd». Nel documento l'azienda, la più importante della Boemia nel settore della meccanica pesante, con cinquemila dipendenti solo nella capitale, viene definita espressamente un «trabiccolo bastiere dei comunisti».

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Gambarini

ne danno il doloroso annuncio i figli **Annamaria, Bruna, Vando e Mauro**, generi, sorelle, e fratello. Funerali e g. 10 alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1983

I consiglieri **Capitanio** partecipano al lutto della famiglia.

La ditta **G.P.S. Spa** partecipa al dolore di Mauro per la perdita del caro **PAPÀ**.

Tragicamente ci ha lasciati

Domenico Fioreso

di anni 63

Grande invalido di guerra

Lo annunciano la moglie **Assunta De Marchi**, il figlio **Giorgio**, la nuora **Mary**, le adorate nipoti **Rossana e Monica**, fratelli, sorelle, nipoti con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Chieri nella parrocchia San Luigi Gonzaga sabato 10 corrente mese ore 14,30 partendo dall'abitazione di mattinata feriale di Torino alle ore 14.
— Chieri, 8 dicembre 1983

Gigi e Pinuccia Bruno partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo amico **DOMENICO**.

È mancata ai suoi cari

Maddalena Portigliatti (Nuccia)

di anni 87

ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Anna, Carlo** e famiglia, cognata e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 14,30 in Port Canavese chiesa di S. Anna. La salma verrà tumulata nel cimitero di Nona di Pianezza. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Port Canavese, 8 dicembre 1983

Con profondo dolore il marito **Augusto**, la sorella **Ernesta**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti annunciano la tragica scomparsa della loro amata

Maria José Giachino nata Magri

I funerali si svolgeranno sabato 10 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione del defunto v. Silvione 26. Nona. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Nona, 8 dicembre 1983

Nerina, Franco, Roberto partecipano al dolore del caro amico Agostino

Gli **Amici del Comitato Regionale Settore Giovanile - F.I.G.C.** si uniscono al dolore dell'amico Augusto

I **Componenti** degli **Comitato Locale** di Torino partecipano al dolore dell'amico Augusto

Nico e Vittorio si uniscono al dolore dell'amico Augusto

Anna e Romano Vinai
Eleonora e Gianni Annaratone
avvocato Carlo Grassi
Piero Olivetti Bernasi
partecipano al dolore dell'amico Augusto

La **Società**, il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, **Funzionari** e **Collaboratori** del **Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Lega Dilettanti - F.I.G.C.** partecipano al dolore di Augusto Giachino per l'improvvisa e tragica scomparsa di

Maria José Giachino nata Magri

— Torino, 8 dicembre 1983

Romolo Rovigno e famiglia partecipano al lutto dell'amico Augusto Giachino

Tito e Felice Bacelli con i figli sono vicini a Franco e Tia nel ricordo della carissima mamma

Anita Pellegrino Rivolo

— Torino, 8 dicembre 1983

È mancato a

professor Luigi Castello

L'annunciano i figli **Carlo e Sandro** con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 14 Chiesa San Lorenzo.
— Ivrea, 8 dicembre 1983

Gli amici del **Lyon Club di Ivrea** partecipano al lutto.

Pia, Piero Giovanni
Evelina, Michele Calcagno
Agnese, Rinaldo Camera
Marisa, Achille Caporaso del Monte
Marianna, Giovanni Monaco
Teresa, Luciano Marini
Ersilia, Rinaldo Mel
ota, Vicky, Giorgio Oberto
Eugenio Peiroli
famiglia **Presidente**
Edda, Enrico Picupra
Piera, Ludovico Racchiello

Partecipano al dolore:
famiglia professor **Aonio**
famiglia **Piero Pesando**
famiglia **Bruno Tempo**

I **Colleghi** della **Comital** partecipano con profonda costernazione al grave lutto dell'amico Carlo e della famiglia per la scomparsa del padre

prof. Luigi Castello

— Torino, 8 dicembre 1983

È mancata

Ernesta Capello vedova Audano

La piangono figli, nuora, Massimo, parenti. Funerale venerdì 9 ore 14 Casa riposo Consolata Borgo d'Ale.
— Borgo d'Ale, 8 dicembre 1983

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Di Pascale

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Rosa**, il figlio **Mario**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 10 dicembre ore 9,30 dall'ospedale di Rivoli; ore 10 duomo di Grugliasco.
— Grugliasco, 8 dicembre 1983

Serenamente è mancato

Ettore Filoppo

di anni 80

Cavaliere di Vittorio Veneto

Le piangono i figli **Luciana, Germano** con **Giuliana, Giancarlo** con **Anna Maria**, la nuora **Edy Fantini**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Cossano. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero. Il Santo rosario sarà recitato nella chiesa parrocchiale venerdì 9 ore 20,15. Un ringraziamento particolare al dott. Umberto Maggia e all'infermiera Caterina. Non fiori ma opere di bene.
— Cossano, 8 dicembre 1983

Ricordano con affetto e cuore

nonno Ettore

i nipoti **Simone, Silvia, Paola** con le rispettive famiglie, **Paola, Ettore, Corrado** con le rispettive famiglie, **Rina e Alberto, Andrea e Dario**.
— Cossano, 8 dicembre 1983

La **Filatura di Cross** annuncia la scomparsa del suo socio fondatore

Ettore Filoppo

— Cross, 8 dicembre 1983

È mancato

Carlo Barale

Le piangono la moglie **Rita** con **Loretta** e **Livio, Gianni** e **Silvia** con **Umberto**, le sorelle **Angiolina**, e fratello **Felice**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 8 dicembre 1983

Angiolina con **Carlo** e famiglia commossi partecipano al grande dolore dei famigliari per la perdita del **FRATELLO e ZIO**.

Cesare e Gisella Brignone-Coggio partecipano al dolore di Lucetta.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Bonadonni, Chiavarello, Fenile, Cappi, Giorgis, Grosso, Massera, Ostellino**.

(Continua a pag. 6)

Casinò St-Vincent, nuovi sviluppi nell'inchiesta dopo la retata di S. Ambrogio

In Valle si teme un altro blitz

Questa volta toccherebbe agli amministratori - Oggi cominciano gli interrogatori dei tre commissari della Regione addetti al controllo delle sale gioco, arrestati mercoledì - Le roulettes restano aperte

AOSTA — Cominciano oggi gli interrogatori dei tre commissari della Regione Valle d'Aosta addetti al controllo delle sale gioco nel Casinò di Saint-Vincent arrestati dalla Guardia di Finanza nel blitz di Sant'Ambrogio. Segulranno poi i 23 controllori, anch'essi dipendenti regionali con mansioni di vigilanza, finiti in carcere come i loro tre «superiori».

Dipenderà da quanto diranno gli accusati e dall'esame dei documenti sequestrati se vi saranno altri arresti, ma la sensazione è che il cerchio stia per «stringersi» su alcuni uomini politici, amministratori della Regione autonoma. Le imputazioni fatte agli arrestati, infatti, portano a formulare l'ipotesi che l'inchiesta sia tutt'altro che terminata.

I ventisei «controllori» devono infatti rispondere: di associazione per delinquere aggravata, perché avrebbero commesso un reato in più di cinque persone; di malversazione, in quanto si sarebbero appropriati di denaro d'una società (in questo caso la Sitav, che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent) in qualità di pubblici ufficiali (altrimenti si dovrebbe parlare di furto); di peculato aggravato e continuato, in quanto avrebbero sottratto soldi a una pubblica amministrazione, cioè la Regione Valle d'Aosta che percepisce il 75 per cento circa degli introiti del Casinò (quindi anche della Sitav), sempre in qualità di pubblici ufficiali (aggravato perché in più di cinque persone e continuato perché l'atto si è ripetuto nel tempo); falso aggravato e continuato in atto pubblico, in quanto nelle relazioni presentate alla Regione non avrebbero detto la verità, cioè non avrebbero denunciato i soldi presi come «fuori busta» alla chiusura dei tavoli verdi.

Questo denaro sarebbe stato percepito come «indennità» per contare i soldi e per l'orario notturno. Proprio queste circostanze spiegherebbero le accuse di malversazione e peculato.

Ma c'è una quinta imputazione: falso in bilancio. Non spettava però ai commissari o ai controllori stilare il bilancio della Regione, e su questo punto saranno interrogati per alcuni chiarimenti, che potrebbero mettere sotl'accusa chi ha sempre preparato i bilanci, sapendo (o ignorando) che i «controllori» regionali non denunciavano tutte le somme incassate ai tavoli verdi.

Per questo, terminato l'interrogatorio dei ventisei arrestati, potrebbe scattare un terzo blitz della Finanza, questa volta a carico di amministratori e uomini politici. D'altra parte, l'accusa di falso in bilancio sarebbe stata contestata ai vertici del Casinò di Saint-Vincent già in carcere: Masi e Chamonal, e a Paolo Giovannini, latitante, Sergio Ramera, anch'egli in cella, ex assessore regionale alle Finanze verrebbe accusato dello stesso reato nel momento del terzo blitz della Guardia di Finanza.

Sono ipotesi, il segreto istruttorio non consente di sapere che cosa stiano preparando i magistrati torinesi che conducono l'inchiesta. Ma il clima ad Aosta è teso. Ieri, a palazzo regionale si è lavorato all'ufficio personale per ricostruire le carriere dei ventisei dipendenti (commissari e controllori) finiti in carcere: la richiesta è stata fatta dalla magistratura per accertare le diverse posizioni, gli scatti di stipendio e le differenti responsabilità. Ha lavorato anche l'attuale assessore alle Finanze, Maurice Martin: avrebbe esaminato a fondo una delibera del 1987 che concedeva l'indennità di «maneggio denaro» e «orario notturno» in fuori-busta, prendendo direttamente il denaro alla chiusura dei tavoli (ma prima o dopo il conteggio?). Per ora alla richiesta di spiegazioni su questa delibera è stato risposto con un rifiuto.

E' evidente che l'esistenza di un atto pubblico di questa portata diminuirebbe in parte le responsabilità degli arrestati e aposterebbe gli accertamenti su chi l'aveva redatta, firmata e fatta approvare in accordo con la Sitav.

Le indagini sui denari percepiti «fuori busta» (in che misura? forse per alcuni molto più delle 600 mile lire mensili ipotizzate) cominciarono su ordine della Procura di Aosta e furono affidate alla squadra mobile nell'ottobre 1988 prima del blitz di San Valentino nei Casinò italiani. I risultati vennero consegnati alla magistratura aostana a metà novembre: da questi documenti e da quelli requisiti in precedenza è scattata la motivazione per gli arresti dei «controllori».

A Torino sono stati scarcerati Valerio Bersano e Primo Pecora: Bersano procurava denaro al Pecora che, consigliere comunale di Oruglias-so, faceva il prestasoldi al Casinò di St-Vincent.

Il Casino de la Vallee, sotto l'ispettore unico Vincenzo Colombi ora addetto ai giochi continua a essere aperto: oltre 1000 persone affollano le sale (è rimasta chiusa soltanto la «Golden river» per mancanza di personale), sono scomparsi i prestasoldi e domani alle 22 sarà inaugurato il nuovo «privé» della sala giochi.

Piero Cerati

Sanremo, ricercati 3 amministratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Sono quattordici i mandati di arresto firmati fino ad oggi dai sostituti procuratori della Repubblica di Sanremo dott. Mariano Gagliano e dott. Rocco Blaiotta per lo scandalo casinò. Gli ultimi tre si riferiscono ad altri due assessori municipali (Gianni Giuliano, dc, e Alfonso Carella, pli) e al consigliere comunale (socialista indipendente) Fulvio Balleatra.

Quando la Guardia di Finanza ha bussato all'alba alle loro porte nessuno era in casa. Attualmente sono tutti e tre ricercati. In carcere invece già da giorni sono rinchiusi per «corruzione aggravata e continuata» il sindaco Osvaldo Vento, l'assessore Mario Tommasini, il capogruppo Giovanni Parodi, il consigliere comunale Antonio Borga (tutti dc), gli assessori Gianfranco Cavalli (partito repubblicano), Enzo Ligato (psdi), il capogruppo liberale Claudio Covini e il «faccendiere» di Michele Merlo, Sebastiano Acquaviva.

Ordini di arresto per lo stesso reato i due magistrati li hanno emessi anche per il presidente della Sit e per il suo socio Marco Tullio Brighina (entrambi già in carcere per associazione per delinquere di stampo mafioso) e per l'industriale sanremese Augusto Poletti, fratello dell'attuale presidente dell'azienda di soggiorno. Anche Poletti è ricercato. Le sue ultime tracce si perdono a Beaulieu, sulla Costa Azzurra. Dal 15 al 20 novembre il suo yacht è rimasto attraccato in quel porto. «*Nel primo pomeriggio monsieur Poletti* — hanno detto alla capitaneria di Beaulieu mostrando le apposite schede — *è ripreso il mare. Non sappiamo per dove. Da quel giorno non lo abbiamo più visto*».

Forse oggi al casinò arriverà il commissario nominato dal ministro Scalfaro, il prefetto Ignazio Mongini. Il suo compito si annuncia estremamente difficile. Deve risolvere molti problemi scabrosi. Dalla sua ha però un grosso asso: le slot machines. Da due anni il ministero ha concesso a Sanremo l'utilizzo di duecentocinquanta slot machines. I politici locali, troppo impegnati in intrighi, non hanno mai voluto farle decollare. Se il commissario Mongini, che deve tutelare solo gli interessi della città e della provincia, le farà «lavorare» per la casa da gioco di Sanremo sarebbe un grosso colpo. Ma pubblicitario che economico. Le slot infatti aumenterebbero gli incassi di oltre cinque miliardi l'anno.

In mattinata Gagliano e Blaiotta riascolteranno Cavalli, Borga e Covini, tutti e tre componenti la speciale «commissione» per l'appalto del casinò». Di questo organismo comunale che doveva garantire l'onestà e la trasparenza della gara per conseguare ad un gestore privato il Casinò del Fiori (fino al 1990 non si è salvato nessuno. Degli altri due membri uno è in carcere (Roberto Andreaggi), l'altro ricercato (Balleatra).

La corruzione che avrebbe permesso alla Sit dell'ing. Merlo di «vincere» ad ogni costo l'appalto ai danni della società presieduta dal conte Giorgio Borletti, si sarebbe proprio concretizzata all'interno della «commissione» con l'appoggio e il consenso interessato di assessori e big della politica sanremese e della provincia di Imperia. Merlo e la mafia che si nasconderebbe dietro la Sit pur di avere il controllo delle roulettes di Sanremo avrebbero in parte già pagato e in parte promesso ai corrotti mazzette per miliardi.

Per colpa di amministratori disonesti Sanremo è nel fango. L'amministrazione comunale nel caos, la giunta decimata. Gli assessori rimasti al loro posto sono solo due: Bruno Marra (psi) e Angelo Alferetto (dc).

Si poteva evitare questa situazione? Ieri mattina se le sono chiesti in molti al Teatro Ritz dove il presidente della commissione centrale di controllo del partito comunista italiano e membro della direzione nazionale del partito di Berlinguer, Alessandro Natta, unitamente ai deputato Torelli, al senatore Canetti, all'on. Napolitano e altri esponenti comunisti provinciali, hanno incontrato la cittadinanza parlando del «terremoto casinò». Ci sono responsabilità di governo? «*Non ho elementi per giudicare l'operato di Rognoni* — ha dichiarato Natta — *ma non posso tacere un atteggiamento burocratico sorprendente da parte del ministero dell'Interno e dell'antimafia*».

Roberto Basso

Due agguati nel Napoletano Un morto e un ferito

NAPOLI — Due agguati nel Napoletano, con un morto e un ferito. Un pensionato, Antonio Giuliano, 64 anni, di Nola, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola a Saviano, un paese vicino. Giuliano era alla guida della propria auto quando da un'altra macchina due sconosciuti gli hanno sparato contro allontanandosi. L'uomo è morto all'istante.

Fino a qualche anno fa Antonio Giuliano faceva il carrettiere. Gli investigatori suppongono che sia stato ucciso per vendetta.

A Napoli, invece, un giovane, Lucio Rinaldi, di 24 anni, è stato gravemente ferito con alcuni colpi di pistola mentre alla guida della propria auto tornava a casa. E' accaduto in via Cleclone. Soccorso da alcuni automobilisti è stato portato all'ospedale «Cardarelli».

Il delitto, a colpi di pistola e rasoio, nel Messinese

Uccide a 14 anni per vendetta La vittima (12) l'aveva sfregiato

L'omicida ha agito la sera prima del compleanno: per poche ore non è perseguibile

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — Quattordici e dodici anni. Si sono affrontati in periferia, nel gelo di una piazza alberata, verso il rione di Sant'Antonino. Sette colpi di rivoltella e Giovanni D'Angelo, 12 anni, è caduto tra il convento e la scuola media, nella luminaria intermittente di una grande cometa natalizia. Nella morte s'è riparato il viso, ma Francesco La Rocca, il ragazzo più grande, non s'è fermato: nel fendenti ciechi della vendetta, gli ha cancellato il volto con un rasoio.

Per uccidere, Francesco La Rocca ha aspettato molti mesi. S'è deciso alla vigilia del compleanno, nelle ultime ore di impunità dei quattordici anni non compiuti. «*Per sfuggire all'incriminazione* — dice un sottufficiale anziano — *ha scelto l'ultimo tempo utile*». Il maresciallo Arpino apre le braccia: «*Tanti delinquenti ho visto* — racconta — *nei miei giovani*». Ancora un giorno e Francesco La Rocca avrebbe dovuto pagare un delitto che aveva in mente dall'anno passato, dalla notte di San Silvestro, quando Giovanni D'Angelo, con un rasoio, gli aveva tagliato il viso lasciandogli il ricordo di uno sfregio indelebile.

Cade un bambino di 13 anni: un paese intero si rifugia nell'indifferenza. E' una «morte annunciata». La piazza è spazzata dal vento. I bassi che s'aprono dinanzi alla chiesa non offrono testimonianze. Si sa soltanto che dopo i colpi di pistola e di rasoio, le armi sono scomparse, lanciate chissà dove da una mano sconosciuta. Francesco La Rocca si chiude nel silenzio ai carabinieri che lo interrogano risponde: «*Giovanni mi voleva uccidere: sono riuscito a strappargli la rivoltella, l'ho colpito per primo*». Adesso è libero. Per la giustizia non è imputabile. A sua madre che gli domanda perché ha ucciso, spiega: «*Io o lui, uno dei due doveva morire, volevi piangere il figlio?*».

Gli inquirenti hanno fermato il padre del ragazzo, Angelo La Rocca, 38 anni, un ex legionario, un uomo violento e inquieto. Ritengono che sia stato lui ad armare la mano del figlio nella vendetta del compleanno. Ma nulla dicono sul «delitto annunciato», sulla morte di un ragazzino di 12 anni che in troppi, tra le luminarie di Barcellona Pozzo di Gotto, sapevano sarebbe arrivata da quando, nella sala giochi di piazza San Bastiano, il più piccolo aveva affrontato il maggiore e «*per dominarlo gli aveva tagliato la faccia*».

A 12 anni, Giovanni D'Angelo — il padre alcolista, la famiglia divisa — aveva, a Barcellona, la fama indiscussa del «piccolo *delinquente*», e nessuna compensazione per il «*bambino difficile*». Due fughe da uno di quegli istituti che qui chiamano ancora «correzionali», il furto della Beta coupé del farmacista, quattro coetanei sfregiati a colpi di rasoio, le esibizioni a tutto gas sulle motorette rubate, gli scippi, l'ultimo il mese passato, nella piazza delle giostre, ad una signora anziana.

Di Francesco La Rocca si sa meno. Sua madre, nel piccolo alloggio di via Magenta 24, lo descrive «*un ragazzino tranquillo, buono e dolce*» sino all'anno passato «*quando D'Angelo me lo sfregiò*». Caterina Longordo, 33 anni, apre la porta con difficoltà. Teme la vendetta dei D'Angelo. Poi, rassicurata, mostra la casa. Il mobile letto di Francesco, le foto di quando era «*bello, senza cicatrice*», le automobiline di quando era un bambino. Il balcone con la ringhiera a ricciolì «*dove Francesco è cresciuto, sempre in casa, sempre buono, sempre affettuoso*». Si guarda attorno: nella casa dipinta di tresco, c'è la nuova stanza da letto. «*Bella entrata fece la mia camera*», dice la madre di Francesco nel gelo della stanza non riscaldata.

Sospettava la vendetta? Caterina Longordo risponde di no. La settimana passata gli si erano presentati in casa i carabinieri per una perquisizione. «*Nulla trovarono* — racconta — *soltanto un proiettile, mia piccola e, dietro gli sbirri, mi spiava un ragazzino che viene qui, dentro la mia casa e mi dice: son Giovanni D'Angelo, sono io che ho tagliato la faccia a tuo figlio*». Racconta di persecuzioni, di avvertimenti, di messaggi continui del ragazzino più piccolo. «*Mio figlio, neppure più al cinema voleva andare, non per paura, ma come doveva fare per uscire libero? Come doveva continuare a vivere, davanti allo specchio con quel taglio su tutta la guancia?*».

La donna non piange. «*Neanche mio figlio ha pianto: sembra di ghiaccio, soffre ma non versa una lacrima, un uomo, non un bambino piccolo*». Un uomo, appunto, ma di 14 anni, con il capitano Balletta che ammette: «*Le perquisizioni erano continue. In passato gli avevamo tolto una rivoltella e un rasoio*». E Giovanni D'Angelo? «*Il morto era un bambino, minuto nei lineamenti, disarmante nei modi e nella rabbia, molto diverso dall'omicida, lui sì con uno sguardo freddo e malvagio, lui sì uno pasta diversa*».

L'ufficiale non è turbato. Per Giovanni D'Angelo mostra comprensione nei suoi 12 anni difficili. «*Due mesi fa l'avevo visto. Era fuggito dal correzionale di Messina, si era rifugiato sul tetto di una casa disabitata sulla statale 113 per Palermo. A dare l'allarme era arrivata una telefonata: un bambino, avvertivano, sta sul tetto di una casa e minaccia chi passa con una pistola*». I carabinieri erano accorsi, avevano sfondato la porta. «*Uno dei nostri* — racconta l'ufficiale — *per prenderlo sul tetto stava per scivolare. Non era armato, il ragazzino non aveva la pistola. Forse l'aveva lanciata nei campi al nostro arrivo. Avevamo cercato, dinanzi a una macchia di rovi ci siamo fermati*». Ed ora? «*Ora è morto*».

Francesco Santini

Fiori all'Immacolata

Roma. Alla presenza del Papa, che ha pregato per la pace nel mondo, due vigili del fuoco con l'aiuto di una scala raggiungono la statua della Vergine Maria in Piazza di Spagna per deporvi fiori in occasione della festa dell'Immacolata (Tel.)

Sgominato (28 arresti) clan mafioso: riciclava i guadagni nel turismo

CATANZARO — Il clan dei Mancuso di Limbadi è stato sgominato nel corso di una operazione dei carabinieri su tutto il territorio del Vibonese.

Sono state arrestate 28 persone: debbono rispondere di associazione per delinquere di tipo mafioso, come previsto dalla legge La Torre. I militari avrebbero scoperto che il clan riciclava denaro sporco, investendolo in attività turistico-produttive.

Mentre il blitz dei carabinieri si sviluppava nel Vibonese, a Roma è stato arrestato Francesco Lolacono, studente, 26 anni, e, a Reggio Calabria, Francesco Crea, 53 anni.

Latitante risulta il capo del clan, Francesco Mancuso, 54 anni, a cui il mese scorso sono stati posti sotto sequestro, in base alla legge antimafia, beni per oltre 3 miliardi.

Le indagini sulle attività dei Mancuso, comunque, non sono ancora concluse. In questo contesto, accertamenti sono in corso anche per l'omicidio di Martino Maccarone, il cui cadavere è stato scoperto nei giorni scorsi.

Francesco Mancuso, il capocosca, si era fatto eleggere, in occasione delle recenti amministrative di Limbadi, in una lista civica (ramoscello di ulivo) che ha conquistato la maggioranza dei voti. Essendo stato il più votato, Mancuso era in predicato per l'elezione di sindaco, ma è sopravvenuto lo scioglimento del Comune.

Tra le persone arrestate la notte scorsa figura anche il cancelliere della pretura di Nicotera, Filippo Spasari, 53 anni, pure lui nella «lista civica».

Si dice sia l'esperto legale del clan. In occasione delle amministrative, rilasciò molte interviste, anche a testate nazionali, per sostenere la lista capeggiata dal Mancuso e smentire quanto si diceva sulle attività del clan. *(Ap)*

A 16 mesi dall'arresto Carol Compton lunedì davanti ai giudici di Livorno

Sotto processo la baby sitter «piromane» Anche la madre sul banco dei testimoni

LONDRA — La madre di Carol Compton, la bambinaia scozzese che a partire dal 12 dicembre sarà processata a Livorno per incendio doloso e tentato omicidio della bambina di tre anni che le avevano affidato, ha espresso l'augurio che la figlia possa tornare ad Aberdeen in tempo per il suo ventiduesimo compleanno, la vigilia di Natale, spiegando che si accinge a venire in Italia per assistere al dibattimento, nel corso del quale le sarà richiesta una testimonianza sulla personalità della figlia.

Dopo l'arresto, avvenuto il 2 agosto 1982, in seguito ad un incendio scoppiato nella casa della famiglia Cecchini che la ospitava a Rio Marina, contro la giovane scozzese sono state formulate accuse — secondo alcuni giornali inglesi — di stregoneria, o di essere comunque dotata del potere di provocare incendi con la sola forza della volontà.

Pamela Compton ha ribadito: «*Sono sicura che questa ineluttabile per finire e che potrò ripartirmi indietro la mia ragazza*».

La madre di Carol ha comunque riferito di essere molto nervosa all'idea di testimoniare con sua figlia sul banco degli imputati. Racconta di avere ricevuto dalla ragazza numerose lettere ma che per ultimo le è giunto, questa settimana, un telegramma «contenente cose intime».

Nicol Houle, il legale di Aberdeen che assiste la famiglia Compton, ha precisato che nel processo di Livorno la difesa «*non è in posizione di poter presentare prove a favore e l'avvocato italiano di Carol, Sergio Stinerini, ritiene importante che Pamela faccia una deposizione sebbene sia un po' insolito per una madre testimoniare in un caso come questo*».

Nel corso del processo verrà inoltre letta la dichiarazione di uno scozzese ex datore di lavoro di Carol.

A Livorno sarà ascoltata inoltre un'altra bambinaia britannica, Therese Hunter, che lavorò presso la famiglia Cecchini prima della Compton. «*Spero di poter essere utile a Carol* — ha detto —. *E' molto chiaro che a quella famiglia non piacciono gli stranieri. Se l'incendio fosse scoppiato quando lavoravo io con loro, mi sarei trovata nella stessa posizione*».

Non assisterà invece al processo il padre della ragazza, William, un camionista che vive ad Ayr e sostiene di non poterai permettere il viaggio in Italia. «*La prossima settimana sicuramente non dormirò mai fino a che* — ha detto — *non mi giungerà una telefonata liberatrice*». La ragazza potrebbe venire condannata a un massimo di 21 anni.

Lodi, un omicida uscito di prigione si toglie la vita

LODI — Pietro Nichetti, scarcerato alcuni mesi or sono, e in libertà vigilata dopo avere scontato 22 anni di carcere per l'uccisione del suo datore di lavoro, Battista Cordoni, 37 anni, e del figlio Francesco, 27, si è tolto la vita gettandosi sotto il locomotore del diretto Mantova-Milano, nei pressi della stazione di Lodi.

Slitta incontro per il contratto dei poliziotti

ROMA — Ancora una «fumata nera» per il contratto di lavoro dei poliziotti. All'ultimo momento, l'incontro tra la delegazione governativa incaricata della trattativa e le rappresentanze sindacali di categoria è saltato.

La «latitanza» della delegazione governativa è stata stigmatizzata dal direttivo del Siulp e dalla segreteria del Sap.

Non rapirono Elena: 4 scarcerati

LUCCA — Quattro persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro della piccola Elena Luisi, rapita a Lugliano il 16 ottobre e liberata in Sicilia il 25 novembre, sono state scarcerate per mancanza di indizi.

Si tratta di Remigio Aiello, 45 anni; Lorenzo La Rosa, 41; Biagio Rossello, 46: tutti e tre sono proprietari di case — i primi due all'isola di Vulcano, il terzo nel Messinese — utilizzate dai rapitori per tenere nascosta la bambina. Nel corso dell'inchiesta sono risultati all'oscuro dello scopo per cui venivano affittate le loro abitazioni.

La quarta persona scarcerata è Gabriella Fornasier, fermata a Ferrara assieme a Franco Chilié, presunto cervello della banda. Anche lei è risultata essere estranea al sequestro.

Gli ordini di scarcerazione sono stati firmati dal sostituto procuratore di Lucca Gabriele Ferro, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta. *(Ap)*

Inchiesta su un ufficiale dell'Arma

Con la motovedetta si faceva la villa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta dalla Procura militare nei confronti di un ufficiale superiore e di due sottufficiali dei carabinieri. L'accusa è peculato militare.

Al centro della vicenda il tenente colonnello Romeo Soppelsa, già comandante del gruppo di La Spezia, il maresciallo Mario Della Costa — all'epoca dei fatti comandante della motovedetta veloce «C.C.914» — meglio conosciuto sulle sponde del golfo come il «maresciallo di ferro» per la sua intransigenza nel far rispettare il codice della navigazione, e il suo collega Salvatore Cocco.

I fatti risalgono a qualche mese fa ma fino ad oggi tutto è rimasto dietro uno spesso muro di riserbo. Sarebbero stati in molti a notare la motovedetta dell'Arma trasportare materiale edile dalla terraferma all'isola Palmaria dove il colonnello Soppelsa aveva ottenuto dal demanio la concessione di un rustico. Di qui l'accusa di peculato.

L'ufficiale e i due sottufficiali, raggiunti da mandati di cattura — per questo reato il codice militare prevede l'arresto obbligatorio — si sono visti notificare il provvedimento dagli stessi militari dell'Arma: in stato d'arresto, dopo l'interrogatorio hanno potuto beneficiare della libertà provvisoria.

E' trapelato che nel luglio-agosto scorso Soppelsa, con tutti i permessi in regola, aveva ottenuto la concessione demaniale, così come un generale di pa e un ex prefetto. Il rustico aveva però bisogno di lavori di restauro. Sembra che su ordine del colonnello il maresciallo Succo con un mezzo dell'amministrazione abbia portato sacchetti di cemento e altro materiale sul molo di Portovenere e di lì il tutto sarebbe stato imbarcato sulla motovedetta veloce per trasportarlo alla Palmaria. *f. c.*

(Segue da pagina 5)

E' improvvisamente mancato
Maurizio Butti
Caramella di Finanza
di anni 43

Ne danno il triste annuncio i figli Emanuela ed Enrico con la rispettiva famiglie, nipoti, parenti tutti unitamente alla famiglia Elia Giannella. I funerali avranno luogo oggi sabato 10 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di Castelnuovo Ussone (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento al dottor Antonio Giannella di Carignano (Cn) per le cure prestate.
— Castelnuovo Ussone, 8 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Giusto Giovannini
di anni 80

Lo annunciano con dolore i nipoti tutti. Chi l'accostava con amore Rita, Angela e Venerio. L'avv. Mario Petrucco e parenti tutti. I funerali oggi 9 corr. alle ore 14.30, nella parrocchia Nostra Signora della Salute, dove la salma verrà trasportata a San Giusto Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1983.

Dopo una vita di umiliazioni e di sofferenze, ha avuto soltanto, a mendato all'affetto dei suoi cari
Alessandra Meriondo ved. Tarditi

Abbandi, con immenso dolore la piangono le sorelle Cecilia Emilia, Ida, Nini, cognato Alberto, nipoti, parenti e quanti la conoscevano. Funerali sabato 10 dicembre ore 14 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà inumata nel cimitero di Orbassano.
— Torino, 8 dicembre 1983.

Non annunciato ripon
Ing. Carlo Scalvedi
seguono Alessandro, Maria Luisa
— Torino, 8 dicembre 1983.

E' mancato
cav. Elso Odiardo
Autotrasportatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Odette, la figlia Patrizia con Antonio, fratello, cognati, nipoti, i suoceri, i parenti e i nicle amici. I funerali avranno luogo in Mesma sabato 10 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— Mesma, 9 dicembre 1983.

Partecipano al lutto: i cognati Riccardo ed Anna Bolla con Mauro, Sandro e Giuseppina Alpe con Paola, Carla e Franca Davico con Barbara.

I Dipendenti della Elso Bliss di Brusolo partecipano al lutto per la perdita del CONTITOLARE.

Giovanni Casalegno e famiglia sono vicini a Odette e Patrizia.

La famiglia Rubino partecipa con vivo dolore alla perdita del AMICO e del socio dell'azienda Patrizia.

Partecipano al lutto della famiglia Odiardo le famiglie Emilio Stella, Giovanni De Paoli, Francesco Rosita, Michele Durante, maresciallo Trevisanato.

La famiglia Borgero e Biscione partecipano al grande dolore per la perdita del caro amico ELSO.

I fratelli Rigoni e famiglie partecipano al dolore.

Borgio e Lucia Montagna sono vicini a Odette, Patrizia e Antonio in questo triste momento.

Le famiglie Viora, Guglielmino Pellerì, commosse partecipano al dolore di Giorgio e famiglia per la perdita di nonna EUGENIA.

Dalla sera del 7-12-1983
Mariuccia Ferrari Randone
sposa nel Signore. Ne danno il triste annuncio i figli Gino, Giancarlo, Renato, Aldo, Roberto, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Olivero, riconoscente e commossa ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa della mamma
Albina Ferrero ved. Olivero
— Torino, 9 dicembre 1983.

La moglie sentitamente ringrazia per l'affettuosa dimostrazione al caro
Vincenzo Tagliagambo
Messa di trigesima 9 gennaio 1984 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 8 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

Sabato 10 dicembre verrà celebrata una S. Messa alle ore 12 nella chiesa di S. Cristina in suffragio di
Luisa Orsini Baroni Voli
La famiglia ringrazia coloro che vorranno unirsi nel ricordo nella preghiera.
— Torino, 10 dicembre 1983.

1900 1983
Elisabetta Martini n. Soulo
Vivi sempre in noi.
— Torino, 9 dicembre 1983.

Il giorno 11 dicembre nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi alle ore 12 verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima della
MARCHESA
Carola de Gregorio di Sant'Elia
— Torino, 9 dicembre 1983.

1977 1983
Luigina Grosso Brancadori
Sic et semper in memoria eorum

1905 1983
Renzo Pandina
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Domani su **Tutto libri**

Ecco le nuove strenne
Scegliamo fra classici, storia, biografie

Caro Ego, ti scrivo una lettera
Gli epistolari di Gadda, Saba, Quasimodo

Le belle invettive di Pasquino
Una tradizione italiana, dal Cinquecento a oggi

STRUMENTI MUSICALI

RICORDI

... UNA GARANZIA IN PIÙ

Il più vasto assortimento di strumenti ed accessori delle migliori marche alle condizioni più vantaggiose e con pagamento anche rateale.

CHITARRE CLASSICHE, ACUSTICHE E ELETTRICHE, VIOLINI, FIATI, TASTIERE, ORGANI, MELODICHE, METALLOFONI, CORDE

...e quant'altro serve per fare musica

TORINO
Via Lagrange, 35 B - Tel. (011) 51.08.30 - 54.01.36

Anche un po' di feuilleton nelle vicende d'un protagonista musicale degli Anni 60

Mambo, un funerale e altre storie

A Milano, dopo la morte di Pantaleon Perez Prado, si cerca di districare un piccolo giallo: era lui il re del noto ballo latino-americano? - «Poteva tranquillamente esserlo» stabilì un tribunale parigino - Suo fratello Damaso non scrisse «Ciliegi rosa», che appartiene a un francese - Nessun contrasto in famiglia e neppure con Fidel Castro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Paragone sacrilego, forse, quello fra «*Turandot*» e «*Ciliegi rosa*», ossia fra opera lirica e rumba-swing. Eppure a Milano, nei commenti della gente, ieri si mescolavano gli echi di due avvenimenti musicali di peso diverso: quello trionfale della nuova stagione aperta alla Scala in stile cinematografico-pucciniano e quello molto meno spettacolare, però rarissimo, di un cimitero maggiore dove accanto a un tumulo c'era un contralto che intonava «Patricia», l'inno nazionale cubano, «Angeli neri» e «Chicago banana». Il contralto era Eda Pov, moglie di Pantaleon Perez Prado, morto pochi giorni fa, il quale aveva detto: «*Ai miei funerali non voglio fiori né piagnistei. Suonate e cantate le mie canzoni: allegria sono il addice a un re del mambo*».

Ma è veramente morto il «re del mambo»? La sua vedova dice: «*Purtroppo sì, non ci sono dubbi e io che sono stata la moglie più innamorata del mondo non mi dò pace. Ma capisco la domanda a doppio taglio: forse varrebbe la pena di fare chiarezza, una volta per tutte, sulla favola che avrebbe visto contrapposti e in dissidio mio cognato Damaso Perez Prado e mio marito, Pantaleon Perez Prado, fratello di Damaso. Nessun dissidio, tanto meno odio, nessuna concorrenza. Spero che crederete a me, che ho sposato Pantaleon quando avevo 14 anni e ho sempre vissuto con lui*».

La signora Perez Prado parte da lontano, mostra il ritaglio di un giornale francese degli Anni Sessanta: c'è un articolo sulla decisione di un tribunale parigino e la foto di Pantaleon che, accanto a un giudice, accenna oscillante a un passo di danza. Quel giudice sentenziò che il titolo di «re del mambo», non avendo valore giuridico, non era usurpabile. Potevano tranquillamente fregiarsene sia Pantaleon che suo fratello Damaso.

«*Ma la causa non era stata promossa per giungere a questa conclusione* — spiega l'impresario musicale Nello Marti, curatore degli interessi di Pantaleon negli ultimi 17 anni — bensì per una questione contrattuale che vedeva contrapposte due grandi case discografiche. *Non era una baruffa tra fratelli, insomma. La stessa cosa accadde per "Ciliegi rosa". E' di Damaso, dice qualcuno; è di Pantaleon sostiene qualcun altro. In verità, l'autore è un francese, il signor Loiguì, come si vede dalle etichette di questi e di tanti altri dischi. Che Pantaleon e Damaso imparentemente cognatesi, incidessero, arrangiassero "Ciliegi rosa", incendoplì conoscere un successo clamoroso in Sud America (per merito di Damaso) e in Europa, Africa del Nord e Sud-Est asiatico (per merito di Pantaleon) è un fatto indiscutibile. Ma l'autore è Loiguì, con buona pace di tutti*».

Il musicista Pantaleon Perez Prado con la moglie Eda Pov, in un'immagine di qualche tempo fa

Sembrano precisazioni banali — sorride Nello Marti — ma se qualcuno volesse un giorno riscrivere, poniamo, la storia della lettera «U», dovrebbe attingere a aneddotiche fonti, musicalmente attendibili. Quella «U» gutturale ma assai brusca, che compare precipitosamente dopo accelerazioni e break del ritmico mambo, è naturalmente diversa dalla ventunesima lettera dell'alfabeto, dal simbolo dell'uranio e dal simbolo della velocità di caduta dei proiettili in balistica. «*Diamo a Cesare quel che è di Cesare* — soggiunge la signora Perez Prado — *quella "U" è una invenzione di Damaso. Ma che cosa importa ormai?* Chicago banana, Smack, El campesino, La Lola, Love Child, Necesito trabajar, Mambo numero 5, New World, I Love Napoli, Escandalo numero 1 e *tanti altri brani che fanno conto grande successo sono stati scritti da Pantaleon, che ha anche arrangiato e inciso decine di altre canzoni, come Brasil e Bahia, per fare due soli esempi. Musicho e parole che con lui, da quando siamo sbarcati in Europa, abbiamo portato in trionfo sui più prestigiosi palcoscenici e locali notturni di ventotto Paesi, compresi l'Egitto, il Giappone, la Persia. Partivamo da Milano, che era diventata la nostra casa, la nostra base di lancio*».

Eda Pov è nata a Cuba (si chiama, per l'anagrafe, Yvonne Poveda) negli Anni Quaranta e laggiù ha un figlio, Dimitri Perez Prado, ora sta laureandosi in giurisprudenza. «*Ma ha dovuto interrompere gli studi tre volte* — racconta — *per andare in Angola. Siamo molto attaccati al nostro Paese*». Anche in questo caso, qualche informazione sbagliata dava Pantaleon transfuga da Cuba per «incompatibilità» con Fidel Castro: «*Invece non è vero niente, perché con mio marito abbiamo lasciato l'Isola tre anni prima che Castro salisse al potere. Del resto, ai funerali di Pantaleon, l'altra mattina, c'erano il console e l'ambasciatore cubani*».

La vedova del «re del mambo» sembra una donna d'eccezionale temperamento. Dicono gli esperti che abbia una voce formidabile, c'è chi azzarda paragoni con Ella Fitzgerald. Vissuta all'ombra di Pantaleon da quando era ragazzina, per contando nella sua orchestra non ha mai avuto il volo sulle ali di un successo solitario. «*Adesso vedremo* — dice Nello Marti — *se qualcuno si accorgerà che in Europa esiste questa unica, autentica ambasciatrice della musica tipica cubana*».

Dunque ci sono i risvolti del «feuilleton» in questa storia: morto il «re del mambo» potrebbe nascere una stella fin qui oscurata per amore e solitudine per amore. «*Mi ricordo che anni fa* — dice Eda — *quando Pantaleon usciva dall'albergo per comprarsi le sigarette, mi chiudeva a chiave in camera. Era gelosissimo, e io ero gelosissima di lui*».

Franco Giliberto

A Venezia

Un tunnel sottomarino sostituirà il Ponte dell'Accademia?

VENEZIA — Il ponte dell'Accademia a Venezia potrebbe, entro breve, venire sostituito da una galleria che attraversi sott'acqua il Canal Grande. Un progetto — quello della galleria — proposto nel 1830 per la prima volta e ora ripreso in esame nell'eventualità che si decida di demolire l'attuale ponte, malandato e bisognoso di restauri.

Certo, un tunnel presenterebbe problemi pratici: di notte, molto probabilmente, si trasformerebbe in un dormitorio per i turisti meno fortunati (visti i prezzi degli alberghi a Venezia) e, inoltre, dal punto di vista igienico, potrebbe presentare quegl'inconvenienti che si sono manifestati a Milano, Roma o Torino, ovunque siano stati realizzati sottopassaggi.

Intanto, fin dai primi mesi dell'anno prossimo, l'attuale ponte — l'unico in legno sul Canal Grande — dovrà essere chiuso per restauri, almeno sino al 1985, e sostituito provvisoriamente da una passerella. Se non si dovessi decidere per il restauro (costo un miliardo), o per il tunnel (tre miliardi), potrebbe venir costruito un nuovo ponte.

In ogni caso — tranne che in quello del restauro — verrebbe a cambiare notevolmente uno scorcio di Venezia.

Scotti stanzia 38 miliardi per il sisma nel Perugino

PERUGIA — Trentadue miliardi destinati agli interventi di riattazione a Gubbio, Valfabbrica e negli altri Comuni colpiti dal terremoto del 17 ottobre 1982 sono stati assegnati alla Regione Umbria.

La relativa ordinanza è stata siglata dal ministro della Protezione civile Scotti, il quale ha assicurato che verranno quanto prima erogati i sei miliardi destinati alle opere di emergenza: uno stanziamento complessivo, quindi, di 38 miliardi.

Menichetti, assessore all'Urbanistica al Territorio, ha espresso «soddisfazione» per la decisione del governo.

Europeo

Cosa c'è che non va a Retequattro e a Canale 5?

Perché Montanelli ce l'ha tanto con Andreotti?

Come si fa a pedinare un dinosauro?

E poi: qual è il gioiello da regalare quest'anno?

Europeo. Il piacere della scoperta.

Le «rivelazioni» sarebbero state fatte da un mitomane

I giudici: nessuna accusa a Cutolo per il caso Calvi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non ci risulta nulla*», tagliano corto alla procura di Roma. Da Napoli, precisano che il dottor Alemi, giudice istruttore del caso Cirillo, non ha ricevuto negli ultimi tempi alcuna confessione che potesse legare in qualche modo la camorra alla morte del banchiere Roberto Calvi. Anche da Milano nessuna conferma: ai magistrati che indagano sulla morte dell'ex presidente dell'Ambrosiano (e che lunedì all'altro ieri si trovavano in Lussemburgo) non risulta alcuna comunicazione.

Allora, con chi ha parlato il misterioso camorrista pentito che sostiene di aver ricevuto quelle gravi confidenze da Vincenzo Casillo, già braccio destro di Raffaele Cutolo, destinato poi a saltare in aria, a Roma, in un'auto imbottita di tritolo? Le indicazioni attendibili continuano a mancare: altre voci vogliono che il misterioso testimone abbia riferito queste cose durante un interrogatorio in carcere rifiutandosi però poi di firmare il verbale.

In realtà, sembra che le cose siano molto più banali: una confidenza del genere sarebbe giunta davvero, negli ultimi tempi, ai giudici che a Napoli si occupano di camorra, però da parte di un detenuto noto anche per la sua mitomania. D'altro canto, alcuni dei particolari riferiti al commentano da soli. Il pentito, per esempio, diceva che Casillo gli aveva raccontato di aver ucciso Calvi in cambio di dieci miliardi, per ordine di Cutolo a sua volta imbeccato da Pazienza.

Il nome del giovane uomo d'affari ex collaboratore del Sismi, in realtà da qualche tempo — soprattutto da quando si è rifugiato all'estero — viene disinvoltamente associato a tutti i più clamorosi casi giudiziari. Ma le perplessità che la nuova testimonianza fa nascere derivano da altre considerazioni. Anzitutto, il compenso: per dieci miliardi la camorra di Cutolo sarebbe stata disposta a radere al suolo l'intera sede dell'Ambrosiano, se qualcuno glielo avesse chiesto.

Ed anche se davvero qualcuno fosse stato disposto a pagare una somma così sproporzionata per un omicidio, il killer si sarebbe poi preoccupato di lasciare il suo nome addosso alla vittima? Non bisogna dimenticare, infatti, che fra gli indirizzi trovati nelle tasche di Calvi c'era proprio quello di Vincenzo Casillo, detto «'o Mirone».

L'impressione, insomma, è che la vicenda Calvi sia destinata a mantenere intatte tutte le sue ombre, fino a quando almeno gli squarci di luce resteranno legati a testimonianze del genere.

P2 in Brasile sospettata per un incendio

SAN PAOLO — La loggia massonica P2 è sospettata di aver tentato di bruciare una relazione custodita nella sede di San Paolo della Banca Centrale del Brasile. L'incendio avrebbe avuto la scorsa settimana, al tredicesimo piano dell'edificio, nel reparto dedicato alle ispezioni. Il fuoco scoppiò dentro un armadio e, sin dal primo momento, la polizia ritenne che si trattava di un incendio doloso.

In base alle indicazioni fornite da un funzionario, la polizia sospetta ora che gli autori dell'incendio volessero distruggere un rapporto riguardante il Bafiaud (Banco finanziario sudamericano), che ha la sede centrale a Montevideo funo dei maggiori azionisti è Umberto Ortolani.

Il Bafiaud ha una sede di rappresentanza a San Paolo, nella avenida Paulista che ora, però, è controllata da un gruppo olandese.

Il dirigente della polizia di San Paolo, Romeo Tuma, ha confermato che la P2 è sospettata per l'incendio ed ha precisato che il rapporto del quale risulterebbero alcune irregolarità del Bafiaud non è andato distrutto.

Troppi raggi X nelle radiografie Primario romano sarà processato

ROMA — Il primario radiologico del centro traumatologico della Garbatella, prof. Edoardo Tito Corneli, è stato rinviato a giudizio dal pretore Gianfranco Amendola per rispondere di turbativa d'un pubblico servizio.

Al primario viene contestato di non aver provveduto a disporre le necessarie riparazioni d'una apparecchiatura.

A causa di questa negligenza, secondo l'accusa alle persone che dovevano essere operate con preliminare radiografia veniva somministrata una dose di raggi X maggiore.

In seguito ai provvedimenti del magistrato, il reparto di radiologia della sala operativa era stato per il momento disattivato ma nei giorni scorsi, su istanza del difensore di Corneli, il dott. Amendola ha disposto che il primario fosse riammesso in servizio.

«Non rispetta gli impegni assunti»

Parigi, i 200 italiani accusati di terrorismo ora criticano Mitterrand

PARIGI — I duecento italiani ricercati per terrorismo — ex appartenenti alle Brigate rosse, a Prima linea, ai gruppi autonomi (fra questi ultimi, però, non compare il nome di Toni Negri) — e rifugiati da tempo in Francia, accusano il governo di Parigi di mancare di parola, di non voler regolarizzare la loro presenza nel Paese. Gli rinfacciano ambiguità e ipocrisia. E annunciano «*iniziative capaci di mettere sul tappeto* i loro problemi.

Finora, la strategia del gruppo — tra loro ci sono anche Oreste Scalzone e Lanfranco Pace, leader di Autonomia — era stata il silenzio. Dal loro arrivo in Francia, dopo l'avvento della sinistra al potere, avevano scelto l'attesa, la prudenza. Ora, «*stanchi di aspettare*», sono usciti allo scoperto e hanno diffuso un comunicato duro, severo col governo di Parigi. «*I permessi di soggiorno che ci erano stati accordati non sono stati rinnovati*», lamenta il portavoce dell'«Assemblea dei rifugiati italiani». «*Oppure sono stati sostituiti da certificati provvisori, che sono rinnovati ogni mese*».

L'atteggiamento delle autorità è cambiato, c'è più severità, più asprezza. Molti di noi — scrivono i duecento italiani — sono stati convocati dalla polizia e interrogati, mentre stante avessero ancora il permesso di soggiorno. Negli ultimi mesi sono state avviate quattro procedure per l'estradizione. E «*un certo numero di nostri compagni sono stati vittime di minacce, intimidazioni, tentativi di provocazione, ricatti da parte della polizia*».

Quando, all'indomani del maggio '81, avevano chiesto di essere accolti in Francia, i duecento italiani avevano promesso di non creare imbarazzi a Mitterrand. Non abbiamo mancato ai patti, scrivono ora, ma l'impegno del governo non è stato rispettato. Perché?, si chiede il documento. Che cosa è cambiato?

Un episodio recente li ha convinti a prendere posizione. Il 5 ottobre un gruppo di avvocati ha incontrato i rappresentanti del ministero dell'Interno: la promessa di regolarizzare i dossier sarebbe in sospeso — almeno — è stata rinnovata in quell'occasione, ma due giorni dopo, «uno di noi, *Vincenzo Bisantis, è stato convocato alla prefettura di Bobigny e trattenuto*». Solo il 30 novembre Bisantis è tornato in libertà.

e. n.

Vuitton, Gucci, Cartier & C. riuniti a Roma per studiare difese comuni

Le grandi firme: Guerra ai falsari

ROMA — Louis Vuitton, Fendi, Valentino, Gucci, Chanel, Cartier, Emanuel Ungaro, Christian Dior, Yves Saint Laurent, Lanvin, Hermes: tutti a Roma per dichiarare guerra ai falsari. Secondo una stima dell'«*International Anticounterfeiting Coalition*», un'associazione statunitense, il fatturato mondiale della contraffazione, stimato in 16 miliardi di dollari nel '78, continua a salire a ritmi vertiginosi. E adesso i rappresentanti di alcune delle più prestigiose case di moda, pelletteria, orologi, hanno deciso di incontrarsi martedì prossimo, all'Hilton di Roma, per intraprendere iniziative comuni.

Sul bilancio di ciascuna delle grandi case, l'industria del falso incide mediamente dal 10 al 30 per cento del fatturato. Solo in Italia (con Taiwan ed Hong Kong uno dei mercati più prolifici quanto ad «imitazioni») il giro d'affari viene stimato in oltre cinquemila miliardi l'anno. Invano, almeno da noi, Guardia di Finanza e carabinieri si battono contro il fenomeno: nonostante siano state individuate diverse organizzazioni di falsari, e chiuse alcune «fabbriche», il fenomeno non accenna a diminuire. Al contrario, la contraffazione lievitazione dei prezzi per gli articoli «firmati» fa sì che le imitazioni trovino un mercato sempre più favorevole.

Adeguandosi ai tempi, anche l'industria del falso si è progressivamente trasformata in una multinazionale. Il falso Cartier, ad esempio, prodotto su scala industriale ormai da dieci anni, si avvale di una stretta collaborazione italo-svizzera. Dalla Confederazione arriva tutta la materia prima (anche se nei falsi sono stati trovati perfino meccanismi russi) mentre all'Italia restano riservati il montaggio e la confezione. Esclusivamente «nazionale» — e tanto riuscita da aver scatenato l'ira della casa francese — è invece l'imitazione di borse e valige con la caratteristica placca firmata Louis Vuitton. Anche le serrature sono identiche a quelle dei modelli originali.

Che cos'hanno fatto sinora le grandi case per difendersi da questo assalto? Prima, un comitato internazionale con sede a Bruxelles aveva cercato di opporsi alle imitazioni sollecitando leggi e interventi a livello comunitario. Poi, anche per dividere i corposi costi con altri, Cartier e gli altri si erano consorziati, ingaggiando i *detectives* dell'unica agenzia investigativa che lotta contro i falsari e fa capo ad un ex poliziotto di Scotland Yard. Altre iniziative partono dagli Stati Uniti: il tentativo è quello di far approvare a livello mondiale un codice di comportamento che spinga ciascun Paese a bloccare alla dogana qualsiasi prodotto contraffatto.

r. c.

Terracini sepolto a Cartosio

ACQUI TERME — Una folla commossa — molte le autorità, dal presidente della Regione Aldo Viglione al vicepresidente del Senato Erriquez Agnoletti, parlamentari, amministratori di molti Comuni — ha reso ieri l'estremo saluto al sen. Umberto Terracini, prima della tumulazione del feretro nel piccolo cimitero di Cartosio, il paese dell'Acquese di cui è originaria la moglie Maria Laura Gaino e dove l'anziano politico amava trascorrere lunghi periodi.

Materiale inquinante lascia Luino

LUINO — Si è finalmente conclusa la preoccupante vicenda dei materiali inquinanti localizzati nell'area degli ex stabilimenti Società Italiana resine, chiusi da vent'anni.

Si tratta di residuati di lavorazioni risalenti contaminati dalle sostanze, considerate tossiche e nocive, impiegate nel ciclo produttivo del Pentathlon. Raccolti in 1120 contenitori in metallo e terrata stagna sono stati evacuati.

Hali Galerisi Contemporary — LOUIS ROBERT ITALIA LUXURY

presentano

Gran Bazar

Natale 1983

eccezionale esposizione di oltre 1000 tappeti anatolici ed orientali annodati a mano di vecchia e antica lavorazione

GRANDIOSA ASTA PUBBLICA

Sabato 10-12-83 ore 15,30 - Domenica 11-12-83 ore 15,30

Esposizione tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19,30

C.so Vittorio Emanuele, 109 - TORINO - Tel. 54.11.56

CITTA' DI RIVOLI
Provincia di Torino

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 10 dicembre 1981 n. 741, si rende noto che saranno indette separate licitazioni private per la commessa dei seguenti appalti:

1) Costruzione Strade Bastone; Importo base L. 294.595.190;
2) Costruzione lognatura Via Rombò Importo base L. 376.170.735;
3) Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici Importo base L. 67.000.000

Le gare si svolgeranno col metodo e procedimento di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14, sono applicabili gli artt. 20, 21 e 22 della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.

Le imprese interessate possono segnalarlo al Comune entro 10 giorni allegando copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori.

Rivoli, li 1 dicembre 1983

Il Segretario generale — Il Sindaco
Fulvio Raffaele — E. BRIANCO — Silvana Rivero

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione di via Macrocio, nel tratto compreso tra le via Agliotto e Don Minzoni.

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 - lettera c) della legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 57.978.800 soggetto a ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 19 dicembre 1983 (con domanda in bollo).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Savona, li 29 novembre 1983.

Il segretario generale — Il sindaco
(Nanuti dott. Antonio) — (U. Scardaoni)

GOODYEAR

the world leader
in tyre and rubber products has immediate openings for

one

MECHANICAL ENGINEER

for the Road Tire Testing department with the following qualifications:

— univ. degree in mechanical engr.;
— background, experience and high interest in automotive engineering;
— driving abilities above average;
— fluent knowledge of English and Italian.

Apply in writing to the
Personnel Department
GOODYEAR S.A.
Colmar-Berg
(Grand Duchy of Luxembourg)

Azienda leader nel settore della componentistica ricerca per la propria sede di Torino:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA

L'attribuzione di questa funzione prevede la responsabilità del coordinamento di un gruppo di progettisti, la promozione e lo sviluppo di nuovi progetti, i contatti con le altre attività dell'Azienda e/o Consociate della stessa.

Sono considerati requisiti indispensabili:
— laurea in discipline scientifiche (o diploma specifico);
— esperienza di almeno tre anni in posizioni analoghe od in lavori di progettazione automazioni industriali con l'impiego di microprocessori;
— conoscenza della lingua inglese;
— attitudine alla leadership e spiccata iniziativa.

L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse saranno comunque commisurati all'esperienza maturata.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 290 — 10100 TORINO

IMPORTANTE Società di consulenza informatica
RICERCA
personale qualificato per i seguenti incarichi:

A **SISTEMISTI e ANALISTI PROGRAMMATORI**
su sistemi operativi IBM - DIGITAL - HONEYWELL linguaggi COBOL - PL1 - ASSIEMBLER - FORTRAN;

B **PROGRAMMATORI**
con esperienze sviluppo firmware su microprocessori e progettazione hardware;

C **PROGRAMMATORI TC 800 - PAL - PAC - OSLEM - LIMO.**

Scrivere **PUBLIKOMPASS 289 — 10100 TORINO**

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca per il potenziamento della propria struttura commerciale:

A - PRODUCT MANAGER

che opererà nell'ambito della struttura marketing e sarà responsabile della gestione di una o più linee di prodotto collaborando per il loro sviluppo in termini di diversificazione mix di volumi e di fatturato sui mercati.

B - ISPETTORE VENDITE

che inserito nella rete di vendita seguirà e coordinerà i distributori italiani che gestiscono in esclusiva la vendita dei prodotti sui mercati di loro competenza.

Entrambe le posizioni prevedono compiti organizzativi di controllo (analisi del mercato e della concorrenza, proposte e realizzazione degli interventi promozionali).

I candidati di interesse devono aver maturato una significativa esperienza nella funzione specifica, dei mercati italiani e/o esteri dell'autoricambio o di settori affini; sono altresì richieste un'età compresa tra i 25-35 anni, una cultura a livello superiore. Per la posizione A è gradita la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere inviando curriculum a: **«Publikompass 286 — 10100 Torino».**

— 1984 —

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

La nostra mandante, un noto gruppo internazionale tedesco, per potenziare la propria organizzazione di vendita in **PIEMONTE** e in **LIGURIA** cerca:

1. **AGENTI MONOMANDATARI - CAPI GRUPPO** (40-50 milioni all'anno)
2. **PART-TIMERS** (10-15 milioni all'anno) (dalle 8.00 alle 13.00 oppure dalle 15.00 alle 20.00)

Uomini e donne di buon livello culturale, capaci di lavorare sistematicamente con mentalità imprenditoriale avranno ottime possibilità di realizzare i suddetti introiti provvigionali.
Sono indispensabili auto e telefono propri.
Inviateci un breve curriculum, specificando la posizione che Vi interessa, indirizzo e numero telefonico, Vi contatteremo a breve termine con la massima discrezione.

"B-DIDACTA"
via Podgora, 3 - 20122 MILANO

Una Società di recente costituzione ed appartenente ad un affermato istituto di vigilanza intende inserirsi nell'area piemontese offrendo, nel campo della sicurezza, un servizio innovativo più completo rispetto a quelli tradizionali e maggiormente rispondente alle esigenze attuali. Pertanto intende affidare un mandato a un:

AGENTE DI VENDITA

Servizio di teleallarme

che dovrà compiere opera di promozione presso enti, industrie e privati (taluni già utenti del servizio tradizionale di vigilanza), definire i contratti di utenza, stabilire e gestire le relazioni con le ditte fornitrici delle apparecchiature di allarme, coordinare gli interventi di personale qualificato di filiale sia per la progettazione che per l'installazione dell'impianto e mantenere positivi rapporti con la clientela acquisita.
Ci rivolgiamo a persona esperta in materia, avente adeguata preparazione tecnica e valide introduzioni presso ditte fornitrici di impianti di allarme, che possegga buon tratto personale, sicura capacità commerciale, stile ed elasticità nei rapporti interpersonali.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum specificando il riferimento **Progetto n. 8333/A** e indicando i motivi di interesse per l'offerta. **Nessun nominativo sarà comunicato alla Committente senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
Associata AISEO consociata Consult-Eur

Media azienda metalmeccanica, composta di più stabilimenti, che opera a livello internazionale nel campo della meccanica di precisione, ricerca:

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE

Il candidato dovrà possedere una solida preparazione ed un'approfondita esperienza delle tecniche di contabilità industriale a costi standards.

Sarà particolarmente valutata l'esperienza a livello di elaborazione delle procedure di controllo dei costi e supervisione di tutto il sistema inerente al calcolo dei costi.

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza delle procedure con supporto meccanografico.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

L'azienda offre una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse, e la possibilità di inserimento in un contesto aziendale in continua e dinamica espansione.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a **PUBLIKOMPASS 293 — 10100 TORINO**

CERN
European Organization for Nuclear Research
European Laboratory for Particle Physics
Organisation Européenne pour la Recherche Nucléaire
Laboratoire Européen pour la Physique des Particules

CERN, a European Research Laboratory situated near Geneva, has a vacancy for a young

DESIGNER-DRAUGHTSMAN

to prepare studies of equipment, parts of systems or installations relating to air conditioning and cooling. That involves: calculations, preparation of plans, diagrams, detailed drawings; preparation of documents for calls for tender; supervision of some production and installation.
Candidates should have training and some experience in air conditioning engineering (specializing in cooling), preferably in industry. Knowledge of or aptitude for computer-aided design (CAD). Knowledge of English or French; some knowledge of any other language desirable.

Please write for an application form to the address given below, quoting the reference: LEP - CV - 430

Head of Personnel, CERN, 1211 Geneva 23, Switzerland

BECTON DICKINSON Becton Dickinson Laboratory Systems

divisione della Becton Dickinson, specializzata nella commercializzazione e nel servizio post-vendita di apparecchiature e strumentazioni per laboratori specializzati con prodotti utilizzati nei settori **EMATOLOGIA, IMMUNOLOGIA, BIOCHIMICA, BATTERIOLOGIA e MEDICINA NUCLEARE**

CERCA

1 SALE AND TECHNICAL REPRESENTATIVE

per il Nord Italia, per la linea ANALIZZATORI e SEPARATORI CELLULARI A LASER (FACS SORTER e FACS ANALYZER).
Il candidato prescelto curerà — alle dirette dipendenze del National Product Manager — la vendita ed il servizio di assistenza tecnica per le seguenti aree:
PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA - TRIVENETO - TOSCANA.

Sede di lavoro: TORINO o MILANO.

RICHIEDE
preferibilmente una laurea in BIO-INGEGNERIA o FISICA oppure preparazione tecnico-scientifica equivalente;
ottima conoscenza della lingua inglese, disponibilità a training ed aggiornamenti negli U.S.A. o nella ns/ sede europea di Bruxelles.

OFFRE
condizioni retributive e contrattuali di notevole interesse, auto aziendale in dotazione, rimborso spese a piè di lista, premi di produzione e revisione annuale del salario in rapporto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di budget.
Gli interessati sono pregati di inoltrare dettagliato curriculum a:

BECTON DICKINSON LABORATORY SYSTEMS
Direzione Bacino Mediterraneo
C.so Lombardia 16 - 10099 SAN MAURO TORINESE

---

kléber

Ricerca

Funzionario di vendita pneumatici

per alcune province del Piemonte

Requisiti
- Residenza: Torino o Novara o Vercelli e relative province e zone limitrofe.
- Titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equivalente.
- Età: 21-30 anni;
- Obblighi militari assolti.

Costituisce requisito preferenziale una precedente esperienza di vendita.

Si offrono
- inquadramento al 1° livello del settore commercio.
- Rimborso spese di trasferta ed indennità chilometrica.
- Premi ed incentivi.

È previsto un periodo di formazione retribuito da effettuarsi presso la Sede della Società dopo l'assunzione.

Si prega di rispondere per espresso dettagliando età, curriculum vitae, disponibilità, pretese a Casella Postale 514 - 10100 TORINO CENTRO.

I candidati che non riceveranno una convocazione entro 45 gg. dovranno considerare declinata la loro offerta di collaborazione.

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONE

RICERCA AGENTI

zone libere Piemonte
Inviare curriculum a:
Publikompass 287 — 10100 Torino

OPERATORI FINANZIARI
Desideriamo entrare in contatto con persone di ottimo livello culturale, buona capacità dialettica e d'interrelazione, desiderose di inserirsi nel settore parabancario.
Offriamo un lavoro libero e indipendente, ricco di contenuti professionali con prospettive di carriera e guadagni elevati.
Telefonare ore di ufficio allo 011/ 580042

Azienda di medie dimensioni, operante nel settore degli articoli tecnici in gomma e Consociata di uno dei maggiori Gruppi industriali italiani, nel quadro della riorganizzazione della propria struttura, ricerca un

LAUREATO CHIMICA o INGEGNERE CHIMICO

il quale, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, operi come responsabile tecnologico di una linea di prodotti.
Si richiede:
— una precedente significativa esperienza — almeno biennale — maturata in ambienti di ricerca e di produzione,
— una conoscenza delle problematiche relative agli elastomeri (dalla progettazione all'avvio in produzione).
Costituirà elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è in provincia di Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 3847 — 10100 TORINO

AZIENDA METALMECCANICA con reparti di tornaria pluri-mandrini da barra, torni da ripresa a copiare ad a controllo, rettifiche esterne senza centri, operante nel settore automobilistico con alte produzioni assume

CAPO OFFICINA

esperienza decennale minima, competenza nel settore specifico.

Telefonare 358.1668 e scrivere A.G. PORTA S.p.A. - Via Gerolo 43 - BORGARETTO.

BOSTITCH **TEXTRON**

CHIODATRICI ED AGGRAFFATRICI INDUSTRIALI
Ricerca per il Piemonte

AGENTI INTRODOTTI NEL SETTORE

a cui affidare la rete di clienti e lo sviluppo della distribuzione

Telefonare a: **ATICA - Via Danimarca 23**
20093 COLOGNO - MI - Tel. 02-2533541/2

AFFERMATA AZIENDA CON PRODOTTO DI ALTA QUALITA'
ricerca:

Capo reparto di produzione

Il candidato deve possedere una consolidata esperienza maturata in analoga posizione. Sono richieste capacità organizzative del fluss produttivo e valutative della qualità; conoscenza di tempi e metodi, doti di equilibrio nella gestione del personale.
Età 30/35 anni, cultura ad indirizzo tecnico. Il trattamento economico terrà conto delle reali capacità ed esperienza del candidato.
La sede di lavoro è in Torino.
Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 288 — 10100 Torino».

Importante azienda chimica operante su tutto il territorio nazionale ricerca per proprie sedi in Torino

Programmatore RPG

la retribuzione sarà commisurata alle reali capacità tecniche e professionali dell'interessato.

Scrivere: **«Publikompass 5479 — 10100 Torino».**

Importante industria chimico-farmaceutica facente parte di un Gruppo multinazionale leader nel proprio settore, nell'ambito del potenziamento della propria rete di propaganda medica ricerca

GIOVANI LAUREATI

da avviare alla professione di informatore medico-scientifico nella seguente zona:

Asti/Cuneo città e provincia
Residenza: Cuneo.

La ricerca si rivolge a giovani laureati in discipline scientifiche, interessati a svolgere un'attività dinamica di sicura qualificazione professionale nell'ambito di un aggiornamento continuo, in possesso di spiccate doti organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali e orientati al conseguimento di obiettivi particolarmente incentivanti.

Si prevede:
— l'inquadramento al 7° livello del C.C.N.L. dell'industria chimico-farmaceutica;
— retribuzione di sicuro interesse collocata nelle fasce alte del mercato;
— auto in full leasing;
— rimborso spese a piè di lista;
— premi e incentivi rapportati agli obiettivi raggiunti;
— un corso iniziale ed un costante aggiornamento professionale.

Tutte le persone interessate a questo tipo di inserimento sono pregate di inviare un dettagliato curriculum (per espresso) manoscritto specificando anche il recapito telefonico per un immediato contatto a
PUBLIKOMPASS 45 B — 20123 MILANO.

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'ineserenza a impegnarsi e rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Bregnano Creusa 100 C.N. visualizzata 1800+1500+1300 attualmente in opera vende privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 548.804.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presta personali immediate e mutui ipotecari anche in 3 giorni, consolidati fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 13, tel. 749 6203 - 779.826 / 0544-4040.

A. FINANZIAMENTI Istituzioni concedono con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel 011 836 389.

A. SOGEFIN concede in pochi ore prestiti bancari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa occupazione un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vittorio 29, - Torino tel. 547 759 - 553 221.

ATTENZIONE finanziamenti bancari mutui ipotecari artigiani commercianti pensionati e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.528.

CONCEDESI finanziamenti istituiti ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 857.837.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 832 433 - 831.304 ore ufficio.

MANZERO BROKER 278.877 una società di nuova proprietà artigiani commercianti operai fino a 10 milioni senza garanzie.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, presso ufficiali e tua auto senza ipoteca in 24 ore a tue esigenze!
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 519 221 - 517.005

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

SUBALPE finanzia anche a Torino pure avere un preventivo - con la consueta «formula rapidità» - Telefonare al 585.704 - 839.647 in corso Re Umberto 12.

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti rateali e su auto a tassi agevolati. Telefonare a casa tua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprendente attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO bimbo ragazzi posto Vittorio Emanuele. Ottimo incasso. Azienda Market 650.2175.

AFFARE unico monimarket 8 vetrine angolare incasso L. 1 milione giornaliero vendo per seri motivi. Tel. 224.3692.

ASTI cedesi negozio magazzino assortimento tessuti maglieria. Richiesta conveniente. Azienda Market 650.2175.

AUTORIMESSA su 2 piani zona M. Campagna buon contratto ultimo affrancatura comoda ufficiosa. Tel. 596.365.

AVVISTISSIMO saturnia casa del formaggio zona S. Paolo, ottimo giro d'affari domiciliazione vendo per trasferimento. Tel. 334.967.

AVVISTISSIMO alimentari forte emporio Borgo S. Paolo. Occasione. Vendo Azienda Market 650.2175.

AZIENDA ingrosso, cancelleria rinomatissima sulla piazza ottima clientela cedesi causa trasferimento. Agenzia Trogia 011.7254.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primaria azienda operante settore igienici plastici e lavorazioni gomma prodotti tecnici e non. Ottimo portafoglio clienti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende azienda distribuzione materiale edili nel Canavese. Ulteriore attrezzature.

AZIENDAL MARKET 650.2175 occasionalissima gruppo e bambini 2000 mq zona Rivoli. Azienda unica. Ulteriori.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende attività ingrosso lana posta concessione in esclusiva affermato marchio. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vicinanze Torino tipolitografia buon avviamento. Una cassetta. Modesta affitto.

BAR prestigioso zona S. Rita Forte incasso. Arredamento occasione. Vendo Azienda Market 650.2175.

BAR super affaccio ampio ristoro incasso L. 250 mila giornaliere cedo L. 98 milioni eventuale vendita anche muri e alloggio. Tel. 537.313 - 517.280.

BAR super incasso L. 1 milione giornaliere ampio ristoro cedo L. 280 milioni arredamento L. 80 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.

BAR super incasso L. 300 mila giornaliere ottimo ristoro cedo L. 85 milioni occasionale. Tel. 537.313 - 517.280.

BAR supercentrale incasso L. 250 mila giornaliere angolare ampio ristoro cedo L. 80 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.

CARTOLERIA giocattoli zona di grande sviluppo buon reddito cedesi completa muri (Rivoli) L. 310 milioni più merce. Agenzia Trogia 521.1254.

CARTOLIBRERIA zona Lingotto ottima posizione commerciale, tabelle XI, XIII, XIV vendiamo. Studio Ri ghi 513.632.

CEDO ristorante bar zona Valentino ottima posizione forte passaggio buon incasso pluriennale. Tel. 500.012.

CENTRO sopra ricreativo piccola taverna bar anni vendi attrezzata 10.000 mq. Ottimo reddito e investimento. Azienda Market 650.2175.

FOSSANO cedesi centralissimo negozio abbigliamento tabelle IX, X, XIV. Telefono (0172) 636 097.

G. RITA cede negozio 8 vetrine signoreria arredato genuri da tabelle X in XIV unica in zona alta reddito dimostrabile. Ottimi affari 353.000.

SANTENA alimentari buon avviamento prezzo conveniente e disponi di pagamento Azienda Market 650.2175.

SANTENA
Nuovamente rimodica materiale plastico per serre con locali 180 mq venduti L. 150 milioni. Eventuale permuta. Telefonare 868 6834 Sala.

VENDO O CEDO IN GERENZA
negozio alimentari salumi formaggi frutta e verdura in zona Madonna di Campagna. Esam. Tel 853.4507.

4 Terreni

A. L. 600.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili a Punto immediata fila vende 1000 mq di terreno servizi da strada. Tel. 658.235 - 658.303.

A. 6.480.000 Casamercato 650.3805 vende vicinanze Brusnengo lotto di terreno da 6000 mq in corpo unico possibilità lotti anche da 1000 mq. Ottimo affare. Pagamento rateale in 36 mesi con minimo anticipo.

A Ivrea registrevi appezzamento terreno da L. 90 mila mensili senza cambiali ne anticipo. Studio Zeta 011 483 805.

PROGETTO appezzamento mq terreno, centro paese, 12 km. Treno vende. Tel. pasti 822.5352.

5 Locali e negozi

domande

A. CASAMERCATO ci assumiamo incarichi vendita locazione negozi attrezzature ogni altro immobile commerciale industriale. Tel. 011 650.2175.

offerte

A.A. FIDALCASE vende bivani corso Casale 450 in costruzione signorile box ecc. L. 19 milioni. Tel. 006 606.

A. VENDESI garage piazza Adriano mq 16. Tel. 504.846.

AFFITTANESI Alpignano nuovi capannoni mq 600-1200 con uffici e servizi da L. 2500 il mq. Telefonare 867.5385.

AFFITTANESI S. Gennaro Vercellese capannoni industriali mq 3000 con piazzale e abitazioni mq 9000 uffici, abitazioni. Tel. (0142) 28.09.

CAPANNONE indipendente su 1500 mq Moncalieri mq 700 circa con ufficio e servizi privato altezza 7m. Tel. 701.020.

CASAMERCATO 650.3805 vende capannone in Strada del Francese mq 400 ampio piazzale libero subito. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 650.3805 vende in via Fiumenta muri negozio occupati box magazzino. Buon investimento.

DOMUS A. 504 113 vende centralissimi muri negozio 100 mq a prezzo interessante. Dilazioni.

ECCEZIONALE negozio centralissima adatto pizzeria affresi. Possibilità di accordo in partecipazione. Tel. 55.811.

DASETTI 57.67 vende libero Venaria via Mongiando angolo corso Belgio negozio mq 35 2 vetrine L., 31 mq.

DASETTIMARK affitta via Belangero locali uso deposito mq 1000 su tre piani accesso carrato e montacarichi, cabina privata 36 milioni. 011 57.67.

DASETTIMARK 6787 vende proprietario palazzi Lanzo zona via Canale negozio mq 3 luci reparto cantina.

DASETTIMARK 57.87 vende libero corso Vigevano muri negozio con 2 luci servizio interno cantina mq 96.

MV.IMM. vende in Possasco angolo box libero alto 4 mt L. 14 milioni. Telefonare 516.783 - 518.085.

MIRAFIORI locali luminosissimo piano terra laboratorio ufficio mq 180 vendesi L. 20 milioni più mutui diluiti. Tel. 650.4466.

MIRAFIORI magazzini nuova costruzione mq uno sul 5 mq 300-600-1200 minimo contratti L. 30-50 milioni mutuo diluiti. Tel. 650.4466.

MURI NEGOZIO A VIOLA (CUNEO)

A vetrine 400 mq 3 bar
prezzo interessante e dilazionabile
CASAMERCATO 650.38.05
Corso Massimo D'Azeglio 33, Torino

TORINO
Largo Dora Liguria affitta sottostazione mq 1100 palazzina uffici 3 piani mq 600 adatta deposito e piccola lavorazione. Telefonare 5787.

VENDESI locale industriale da mq 220 a mq 600 con 150 mq ufficio e abitazione villa indipendente mq 150 laboratorio mq 100 ampio cortile 7 garage corrido passo carraio zona Fossata. Tel. ore ufficio Moto Meccanica P. Tel. (011) 600.1007.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C massima serietà esperienza presso consegne città provincia offresi part-time anche pasto lattivia nottate. Tel. 877.0541.

CERCO lavoro come aiuto cuoco in Torino o fuori. Telefonare 011 939.7601.

CUOCO grande lunga esperienza offresi in Torino o fuori. Tel. 011/593.732 ore 9-12.

CUOCO referenziato 50enne cucina internazionale cerca signoria offresi. Telefonare 0183 91.304.

CUOCO 27enne esperienza 12 anni offresi in Torino o stagione invernale. Tel. 011 839.5276 ragione 800.6214.

CUOCO 27enne cucina piemontese lombarda offresi per ristorante. Tel. 584.749.

GIOVANE diploma ragioneria elettronico-meccanico offresi presso serie ditta volenterosa. Tel. 411.3082 ore pasti.

GIOVANE 18enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 262.4157 ore pasti.

INFERMIERA professionale offresi collaborazione - forma autonoma. Scrivere a «Publikompass 295 — 10100 Torino».

OFFRESI referenziata lingua come collaboratrice domestica giovane famiglia. Tel. ref. 930.581 - 977.374.

RAGAZZO 21enne offresi come cameriere massima serietà, sette anni esperienza, doppia cena speciali qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 745.3585.

SARINE italiano patente C-E libero subito pratico cina offresi. Telefonare 556.844.

commessi, baristi

BARISTA barmaniina offresi a inizio serio, libera subito. Telefonare 216.2590 solo se veramente interessati.

CAMERIERE offresi libero subito. Telefonare 552.836 - 977.4106.

RAGAZZA 19enne con esperienza cerca lavoro come commessa disponibile anche mezza giornata. Telefonare 365.525.

RAGAZZO 22enne offresi come barista o come cameriere di sala. Per informazioni telefonare 854 404.

impiegati

AMMI 20 diplomata corrispondente lingue estere cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 800.7280.

AMMI 20 qualifica in segretario d'azienda cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 485.208.

EX imprenditore artigiano conferenti, diplomato agrario, medio esame, lavoro subito 2 ferie cerca lavoro in proprio anche serio. Telefonare 361.814.

GEOMETRA -preferibilmente ottima volontà collaborazione anche parzialmente impiego. Telefonare 334 037.

GEOMETRA 28enne specializzato meccanico esperienza pluriennale offresi data passaggio diretto. Tel. 746.312.

IMPIEGATA vasta esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Tel. 727.287 ore pasti mezzo e più lb.

IMPIEGATO 31enne 13ennale esperienza meccanica in casa di spedizioni internazionali offresi anche presso altri settori. Tel. 0124 20.856.

LAUREATO 24enne, specialista amministrativo settore legale, esperto recupero crediti, pluriennale esperienza in ness società rilevanza nazionale, esamina valide proposte impiego. Scrivere Casella Postale 1004 Torino posta Torino Ferrovia.

MAESTRA contrabbassista tenori offresi presso privati part-time anche pasto lattivia notturna. Tel. 877.0541.

RAGIONIERE 43 anni esperto privati collaboratore impiegato ispettore esattore commissioni o anticipi in attività. Tel. 705 923 oppure sera 712 353.

RESPONSABILE ufficio import export ottima inglese piena autonomia professionale pluriennale esperienza gestione ordini lavorazione trasporti pratiche doganali assicurative finanziarie esamina serio ed adeguato offerte. Tel. 218.8578.

SIGNORA prende lavori ufficio veloce dattilografia esperienza pluriennale lettere estere IBM 32/80 offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 834.088.

tecnici

CONTROLLI non distruttivi ultrasuoni radiografici Eddy Current, esperienza settennale, calcolo sonde e procedure, cittadinanza inglese. Scrivere «Publikompass 297 — 10100 Torino».

SALDATURA tecnico, formazione specifica diplomato, lievi esperienze cerca società con moderna produzione. Scrivere: «Puntokompass 298 — 10100 Torino».

TECNICO di impermeabilizzazioni, posa in opera di materiali isolanti e Pvc offresi per cantieri estero. Tel. (0172) 33.127 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BITTOGHSTA programmista centro di lavoro CNC esperto lavorazioni meccaniche di precisione importante azienda torinese ricerca. Tel. 668.8368 int. 331.

MODELLATORI di carrozzeria con prove capacità ed esperienza cercasi. Offresi eccezionale retribuzione. Soc. Sacia, via Le Thuile 71 Torino. Tel. 707.2052.

PONTEGGIATORE 40enne serio fisi per stabile signoria cercasi. Esigonsi esperienze referenze presenza. Tel. 531.108 ore pasti.

impiegati

AAAAAA AZIENDE leader ricerca per aperture nuova sede 5 ambosessi minimo 22enni di interne proprio organico e 2 segretarie di produzione. Offresi regolare contratto e previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio corso Filippo Turati 13 bis - 2° P. T piano.

A. CSA cerca esperto paghe e rel. personale - Telefonare

ACQUISTATORE operativo trattative forniture e gestione contratti-ordini materie prime e ausiliari/ricerca centrali di grande elettromeccanica Torino Ovest. Trattative interessanze commerciarlo alta capacità. Scrivere Publikompass 284 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione legnami per estrusione materie plastiche, cintura Torino Nord, ricerca, per proprio ufficio Tecnico Progettazione, un progettista meccanico 30-40enne massimo; un perito/abile disegnatore meccanico 20-30enne militare assolto. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere Publikompass 7688 — 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista [illegible], 3-velln VI - VII, con conoscenza inglese, cerca azienda in sviluppo settore costruttori elettromeccanici di piccole dimensioni, zona Torino Nord. Scrivere: Publikompass 236 - 10100 Torino.

DISEGNATORI meccanici progettisti e particolaristi esperti rinomatissima, automotivismo e macchine speciali, azienda leader zona Torino assume. Inviare curriculum a: «Publikompass 9432 — 10100 Torino».

OPERATORE 18-23 anni per centro Esso con km 34, possibilmente con un'esperienza di 1-3 anni, cercasi per un concorso di un anno. Scrivere: «Publikompass 250 — 10100 Torino».

PER gestione crediti esteri grande azienda con sede in Torino cerca inglese con possesso di esperienza specifica per assunzione immediata. Scrivere: «Publikompass 280 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda servizi ubicata a 60 km da Torino ricerca segretaria di concetto buon livello culturale esperienza almeno decennale. Elevate doti umane e morali ne costituiscono i requisiti essenziali. Alla persona prescelta che dovrà necessariamente essere libera da impegni familiari verrà riconosciuto un trattamento economico di livello adeguato. Possibilità di alloggio indipendente. Spedire curriculum dettagliato, la domanda incompleta non verrà presa in considerazione. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere Ferrero Posta (astigiano) N. 53498 Alba.

tecnici

IMPRESA costruzioni cerca per Liguria direttore cantiere diplomato o laureato esperienziato edilizia industrializzata e tradizionale. Inviare curriculum e referenze al «Publikompass 298 — 10100 Torino».

LITOGRAFO volenteroso ambizioso aperto a nuove tecnologie cercasi per vendita materiale di consumo e beni strumentali auto propria. Esperienza età 28/35. Telefonare 540.3417.

8 Rappresentanti

AAAAAA IMPORTANTE società cerca rappresentanti mandato generi alimentari per prodotto in ampliamento. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis 1° piano.

AZIENDA importa agricoltura ed allevatura cerca alternato venditore, commerciante, settore per rapporto diretto, massimo riserbo. Si richiede serietà tecnica, contatto frequente. Tel. 531.161 Piemontesi incaricato selezione.

CERCANSI agenti rappresentanti per trattori settore abbigliamento e arredo casa con portafoglio clienti per ottenere prodotto già reclamizzato al fegile interruzione. Per appuntamento telefonare allo 011 857.472 - 858.858.

CONCESSIONARIA Fiat ricerca venditori auto nuove e usate. Tel. 810.1423 - 010 1603 Chiavari.

GROSSISTA ricambi auto ricerca per la zona di Asti Alba venditori dinamici introdotti presso autofficine esercizio. Offre ingaggio minimo Enasarco minimo garantito più provvigioni di sicuro interesse. Scrivere: «Publikompass 5471 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto mercato industriale piemontese disponendo nuovi articoli tecnici in abbinamento, interessantissimo articoli tecnici in abbinamento. Scrivere Publikompass 9429 - 10100 Torino.

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca giovane collaboratore vendite già esperto settore. Scrivere: «Publikompass 9208 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.
SAVEA
garantisce almeno
1.000.000
per la tua auto acquistando una
nuova A112.
Approfitta subito dell'offerta:
è valida fino al
15 dicembre
alle Save nuove concessionarie
Lancia Autobianchi, corso Francia 333, telefono 713.113
(sabato aperto tutti i giorni)

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi lotta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Odone 98, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutti i giorni).

ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35 tel. 481.674.

ACQUISTA vetture pagando massimo contanti anche semestrali tel. 739.2364, piazza Manno 18 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, A1a Renault, Delta, Ame, Fiesta, Ra, Ro, R14 Corso Raffaello 3, telefono 858.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lingotto corso Principe Odone 98 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOCITY venditore Fiat Lancia Autobianchi offre assortimento usato garantito pagamento anche dilazionato senza anticipo pagabili senza ipoteca valuta tutte le tue auto. Via Pianezza 202, tel. 739.9025.

BLINDATA Alfetta 2000 anno 1980 unico proprietario, perfetta carrozzeria e meccanica vendesi a prezzo interessantissimo. Automotor via Cesare 48 tel. 505.858.

BMW 735 i grigio metallizzato 1979 aria condizionata ottime condizioni con garanzia. Italcar spa corso Turati 83, telefono 505.252.

BMW 745 i 1981 grafite metallizzato condizionatore A.B.S. T.R.X. unico proprietario con garanzia Italcar spa corso Turati 83, telefono 505.252.

CITROEN BX DIESEL
un diesel 1900 che va come il vento. Se lo provi la compri L. 12 milioni 400 milioni «chiavi in mano». Prenscar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.262.

CITROEN Visa Club 650 azzurra km 78 pochi km. Citroen Lx 650 bianca bellissima eccezionalmente venduiamo con minimo anticipo. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT Uno 55 S 5 porte 1983 come nuova eccezionalissima vendiamo con minimo anticipo a comodi versamenti mensili. Euromotor, c. P. Eugenio 11, 521.1417.

IMPORTANTE A112
A112 da noi costano di meno condizioni vantaggiosissimi per novembre senza anticipo, valutiamo bene la vostra auto. Lincarsio, corso Principe Odone 98 e Lincarsio, corso Orbassano 72 (anche sabato).

MARRATI Esurio Sesto 600 turbo ad cassoratissima. Maserati Merak 2000. Mercedes 240 diesel bene 81 Triumph Tr 4 vende Stasio tel. 848.681.

SUPER occasioni usato amico alla Lincar nuovo concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno delle mia usato sicuro, senza anticipo corso grus 12 ore. Lincarsio, corso Orbassano 72, anche il sabato.

127 sport, A112 E, Fiat 126, 127, Renault Rs, Fiesta tutte ricondizionate vendiamo con minimi anticipi, agevolazioni personalizzate. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. STABILI in blocco urge acquisire in Torino. Castellano p

Un'altra ondata di maltempo, chiesto l'intervento di esercito e Protezione civile

Bufere di vento e neve nel Centro-Sud strade bloccate, molti paesi sono isolati

Statali e autostrade chiuse, bufere di vento e neve, gente isolata e portata in salvo dai carabinieri, collegamenti con le isole interrotti, disagi e proteste delle popolazioni. Un sindaco chiede l'intervento dell'esercito e della Protezione civile: «*Qui la situazione è insostenibile*». Questo il quadro del Centro-Sud dopo la nuova ondata di maltempo.

«Fate intervenire l'esercito». Terranova del Pollino (Potenza) chiede ufficialmente aiuto. Un metro di neve nelle strade, mezzi di trasporto paralizzati, campagne (abitate da circa 650 persone, soprattutto pastori e coltivatori) abbandonate a se stesse, senza legami con il paese. Una famiglia di nove persone (tra cui un bimbo di due anni) è isolata, in condizioni precarie, in località Sciartaglia, dove ci sono già due metri di neve. Squadre di soccorso sono riuscite a recapitare viveri e hanno portato via a spalle una donna di 84 anni. Ma per completare i soccorsi sono necessari altri mezzi, tra cui un elicottero o un gatto delle nevi.

Intanto animali muoiono per il freddo, disagi crescono in tutto il paese. Il sindaco di Terranova del Pollino, Giuseppe Carbone, si è rivolto alla prefettura di Potenza per ottenere l'intervento dell'esercito e della Protezione civile.

La gente occupa il municipio. «*Risolvete una volta per tutte il problema dei collegamenti con Potenza*». Con questa rivendicazione molti abitanti di Tolve (a 30 chilometri da Potenza) hanno occupato il municipio per sollecitare interventi immediati. La statale 7 Appia non è transitabile da tempo per una frana e si è costretti a un lungo percorso alternativo. In questi giorni la situazione si è aggravata.

Paesi isolati. Neve nel Potentino e nella zona appenninica della provincia di Matera. Impossibile raggiungere i comuni di Corleto, Guardia Perticara e Calvello (Potenza). Una casa scoperchiata a Villa D'Agri. Castelsaraceno, nel Lagonegrese, è senza collegamenti con gli altri centri.

Neve nelle strade di Potenza. Sono caduti circa dieci centimetri, il centro storico è percorribile solo con catene. Situazione analoga in tutta la provincia: l'autostrada Salerno-Reggio Calabria chiusa al traffico tra Lagonegro Nord e Fascinato (Cosenza), la statale 92 Rionegro-Potenza, e 92 Rifredda-Potenza. Nel Materano è bloccata la statale 277 da Accettura a Cirigliano. Difficoltà per raggiungere i comuni di Corleto, Guardia Perticara e Calvello (Potenza). Una casa scoperchiata a Villa D'Agri, Castelsaraceno, nel Lagonegrese, è senza collegamenti con gli altri centri.

Neve nelle strade di Potenza. Sono caduti circa dieci centimetri, il centro storico è percorribile solo con catene. Situazione analoga in tutta la provincia: l'autostrada Salerno-Reggio Calabria chiusa al traffico tra Lagonegro Nord e Fascinato (Cosenza), la statale 92 Rionegro-Potenza, e 92 Rifredda-Potenza. Nel Materano è bloccata la statale 277 da Accettura a Cirigliano. Difficoltà per raggiungere i comuni di Corleto, Guardia Perticara e Calvello (Potenza). Una casa scoperchiata a Villa D'Agri, Castelsaraceno, nel Lagonegrese, è senza collegamenti con gli altri centri.

Dodici sotto zero in Sila. Lì hanno registrati la scorsa notte gli strumenti della stazione di Cavaliere. Villaggi isolati, mezzi dell'Anas in difficoltà: il maltempo impedisce interventi per sgomberare le strade. In alcune località è mancata anche l'energia elettrica. Il trenino delle Calabro Lucane viene preceduto da un potente turboneve che cerca di creare un varco per collegare Cosenza e San Giovanni in Fiore.

Chiusa l'autostrada Pescara-Roma. Vento fortissimo e bufere di neve hanno provocato il ribaltamento di furgoni e camioncini nel tratto tra Avezzano e Sulmona della A-25, che ieri mattina è stata chiusa al traffico. Mezzi di soccorso sono intervenuti per sgomberare le carreggiate. La circolazione è ripresa nel tardo pomeriggio.

Stazioni sciistiche bloccate. Bufere anche in provincia dell'Aquila. A Roccaraso, Rivisondoli e altre località turistiche gli impianti sono rimasti chiusi. Disagi per i primi sportivi. Si scia invece sul Gran Sasso, in provincia di Teramo e sulla Maiella, in provincia di Chieti.

Maltempo in Umbria. Nevica sui rilievi appenninici. La circolazione sulla via Flaminia, da Nocera Umbra a Gualdo Tadino, e sulla statale 77 Val di Chienti, da Casenove ad oltre il valico di Colfiorito, è possibile soltanto con catene e comunque con molte difficoltà. Neve anche a Gubbio e Norcia.

Linee ferroviarie interrotte nel Molise. Collegamenti sospesi tra Campobasso e Termoli. Nella mattinata di ieri un solo convoglio ha potuto raggiungere la riviera adriatica. In tutto il Molise gelo, vento e neve hanno creato problemi anche al traffico stradale. Tempesta di neve tra Campolieto e Ripabottoni (Campobasso). La statale 87 Sannitica bloccata tra Campobasso e Cascalenda: mezzi dell'Anas a tarda sera erano ancora al lavoro. Chiusa anche la statale 86 Istonia tra Agnone (Is) e l'Abruzzo Aquilano. Su molte arterie necessarie le catene. La temperatura è scesa ovunque: nella stazione invernale di Campitello Matese (dove la neve è alta 20 centimetri) in nottata si sono registrati 8° gradi sotto zero.

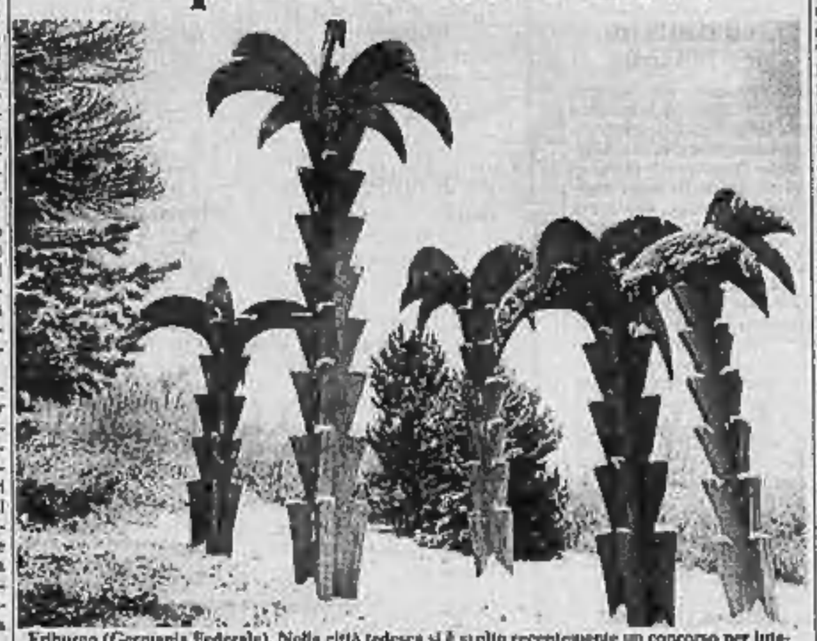
Disperso per ore in Irpinia. Sorpreso da una bufera di vento e neve presso il santuario di Montevergine, un gruppo di uomini e donne è stato raggiunto in serata dai carabinieri di Mercogliano: tutti sono stati ricondotti a valle con una Campagnola, dopo ore di panico. Guardie forestali e un elicottero sono stati a lungo impegnati nella ricerca di capi di bestiame finiti allo sbando per il maltempo: li hanno recuperati in una zona tra Bagnoli e Acerno, dove la neve era alta due metri. In tutta l'Irpinia termometro sotto zero, neve e circolazione automobilistica in difficoltà.

Zolle «abbandonate». Il mare ha raggiunto forza sette. Aliscafi, vaporetti, traghetti non sono usciti dai porti; le isole sono rimaste prive di collegamenti. Paura a bordo del traghetto Giotto a lungo in balia della tempesta e poi rifugiatosi nel porto di Rinella.

Maltempo anche in Sicilia. Sospesi per il mare agitato i collegamenti con le Egadi. Marettimo è isolata da giorni, la situazione diventa preoccupante. Mareggiata a Cefalù: sono affondati un motoscafo e quattro pescherecci. Bufera di vento sul Monte Etna, distrutti vivai di pini. Piove da oltre dieci giorni, con brevi interruzioni, su Palermo. La temperatura è leggermente salita.

Anche Ustica «tagliata fuori». Il mare forza otto ha impedito i collegamenti con Ustica, dove cominciano a scarseggiare provviste e generi di prima necessità. r. s.

Le palme sotto la neve



Friburgo (Germania Federale). Nella città tedesca si è svolto recentemente un concorso per intagliatori di legno. E un boschetto di palme è stato subito coperto di neve (Telefoto United Press)

Coda di 12 km al Brennero

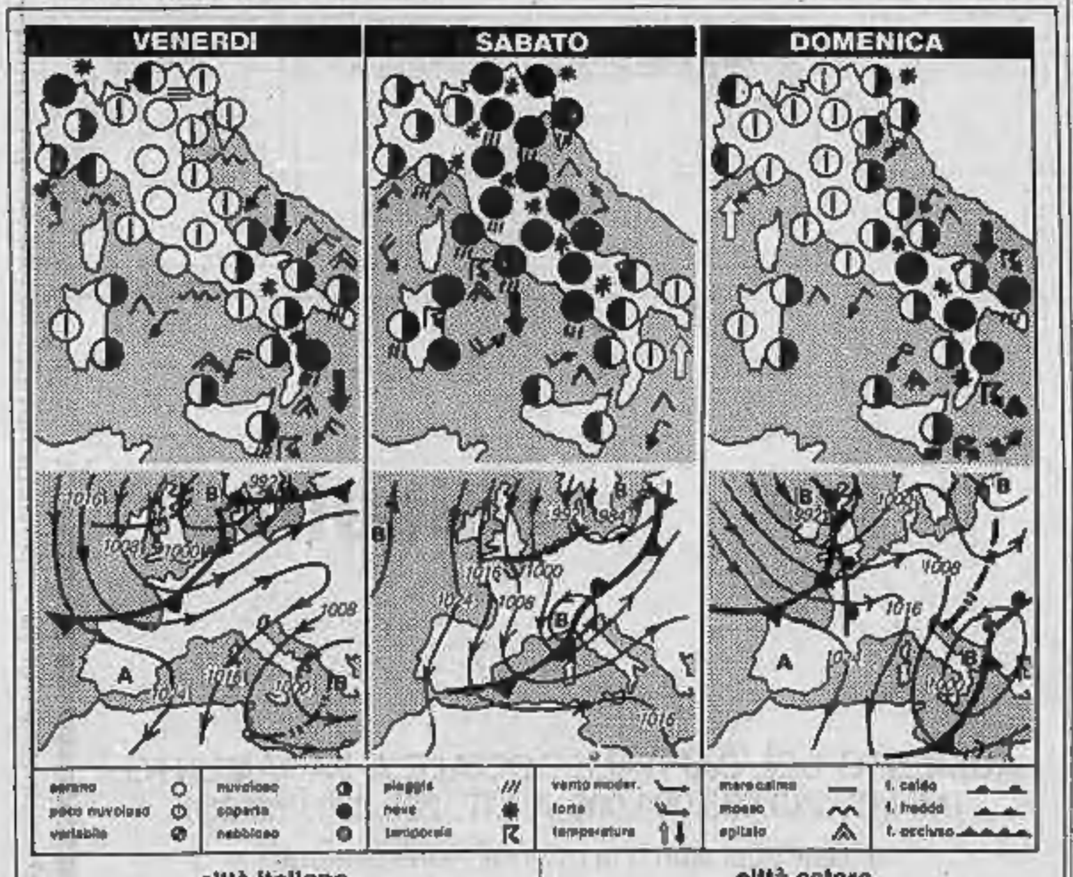
BOLZANO — Una colonna di autotreni lunga circa 12 km si è formata ieri lungo l'autostrada del Brennero, a ridosso del valico di confine.

La coda formatasi già nella tarda serata di mercoledì è dovuta al divieto di circolazione anche in territorio austriaco per la festività dell'Immacolata.

Gli autotreni in sosta hanno trovato posto comunque sulla corsia di emergenza della carreggiata Nord subito dopo il casello di Vipiteno, senza ostacolare il transito leggero.

Le previsioni parlano di cielo nuvoloso e precipitazioni da domani

Tempo brutto anche al Nord?



città italiane

Bolzano	0	5	Pescara	4	7
Verona	3	7	Roma	5	9
Trieste	3	8	Campobasso	−2	−1
Venezia	−4	8	Bari	6	8
Milano	−7	7	Napoli	8	9
Torino	−5	10	Potenza	−2	−1
Cuneo	0	6	S. M. di Leuca	9	11
Genova	5	11	R. Calabria	8	10
Bologna	−3	6	Messina	9	10
Firenze	2	9	Palermo	8	12
Pisa	−3	10	Catania	8	14
Ancona	6	7	Alghero	2	11
Perugia	0	3	Cagliari	5	11

città estere

Amsterdam	−3	4	sereno	Lisbona	5	10	sereno
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	5	11	pioggia
Beirut	13	23	pioggia	Los Angeles	10	25	nuvoloso
Belgrado	−2	2	neve	Madrid	−3	7	sereno
Berlino	−4	3	nuvoloso	C. del Messico	10	22	sereno
Bruxelles	0	8	nuvoloso	Montreal	−16	−12	neve
Buenos Aires	16	26	sereno	Nizza	−1	9	nuvoloso
Il Cairo	12	23	nuvoloso	New York	3	6	nuvoloso
Copenaghen	−3	3	sereno	Oslo	−4	2	nuvoloso
Dublino	7	13	nuvoloso	Parigi	−1	6	nuvoloso
Francoforte	−1	4	nuvoloso	Pechino	8	19	sereno
Ginevra	−5	5	sereno	Rio de Janeiro	16	32	nuvoloso
Helsinki	−3	−1	nuvoloso	Stoccolma	−2	2	nuvoloso
Hong Kong	16	22	sereno	Sydney	13	21	sereno
Gerusalemme	10	16	nuvoloso	Tokyo	6	14	sereno

Il maltempo ha decisamente preso di mira il Sud. Anche l'ultima perturbazione è passata sulle regioni settentrionali lasciando cadere soltanto qualche sparuta goccia di pioggia sulla Romagna, mentre sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali sono riprese le piogge, le bufere di vento e di neve, non ancora placate. Le cose non andranno avanti così. Siamo infatti in attesa di un cambiamento delle «*correnti portanti*», per cui le prossime perturbazioni che passeranno sulle regioni settentrionali si comporteranno in modo diverso.

In un recente articolo, che esaminava gli aspetti e le cause della preoccupante siccità sulle regioni settentrionali, avevamo preannunciato che dalla fine della prima decade di dicembre in poi le piogge sarebbero arrivate anche su queste regioni. Ebbene oggi possiamo darne conferma. La prima perturbazione che le porterà sarà quella che tra questa notte e le prime ore di domani raggiungerà l'Italia settentrionale. Se i tempi saranno rispettati, è molto probabile che le nevicate possano coinvolgere anche alcune località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. Il Piemonte, trovandosi sottovento alla direzione di spostamento della perturbazione, avrà nubi e precipitazioni meno frequenti e più passeggere; e già nella mattinata di domani vedrà affermarsi le schiarite. Inoltre la formazione di una depressione tra il Piemonte e la Liguria provocherà dei rinforzi del vento che agiteranno il mare.

Domani il maltempo investirà in pieno le regioni centrali, la Sardegna, la Campania e le regioni nord-orientali, manifestando una tendenza a trasferirsi al Sud. Oltre alle piogge in pianura, sono previste nevicate copiose sulle Alpi orientali e sull'Appennino al disopra degli 800 metri di quota. Non è da escludere tuttavia che sul Veneto, sulla Romagna e sul versante centrale adriatico la neve possa apparire anche a quote più basse.

Domenica la perturbazione si accingerà ad abbandonare anche le regioni meridionali lasciando tuttavia dei residui di maltempo soprattutto sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia. I venti spireranno da tramontana presentandosi piuttosto sostenuti sulle regioni centro-meridionali. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche ovviamente tornerà il sole.

Nell'ultima cartina fa bella mostra di sé un'altra perturbazione che avrà l'Italia sul suo percorso. Non è previsto però che possa disturbare le regioni settentrionali nella giornata di domenica. Prudenza consiglia tuttavia di tenerla in evidenza. Il suggerimento è rivolto soprattutto a coloro che passeranno la giornata in montagna e che prevedono il ritorno in serata.

Marcello Loffredi

Ecco le temperature indicate da Afrodite

ROMA — Ecco come «*Afrodite*», il computer-meteorologo dell'aeronautica militare, prevede il tempo di domani e domenica in alcune località.

Bolzano: domani nuvoloso, domenica sereno, minime 0 - meno 4, massime 7-6.

Torino: domani nuvoloso, domenica sereno, 4-5 ore di sole, minime meno 1 - meno 2, massime 8-5. **Novara:** domani nuvoloso, domenica sereno, minime 0 - meno 2, massime 8-6.

Milano: domani variabile, domenica sereno, 2-4 ore di sole, minime 0 - meno 1, massime 6-4. **Brescia:** domani possibile pioggia, domenica nuvoloso, minime 0 - meno 2, massime 5-3. **Verona:** domani pioggia, domenica nuvoloso, minime 1 - meno 1, massime 6-4. **Vicenza:** domani possibile pioggia, domenica nuvoloso, minima 0, massime 7-6. **Trieste:** domani pioggia, domenica sereno, 0-5 ore di sole, minime 6-2, massime 8-3. **Venezia:** domani pioggia forte, domenica nuvoloso, 1-4 ore di sole, minime 2 - meno 1, massime 7-4.

Genova: domani nuvoloso, domenica sereno, 5-8 ore di sole, minime 6-3, massime 13-7.

Bologna: domani e domenica possibili piogge, 1-3 ore di sole, minime 2-0, massime 6-1.

Rimini: domani possibili piogge, domenica pioggia, minime 3-1, massime 10-3. **Firenze:** domani pioggia forte, domenica poco nuvoloso, minime 3-2, massime 11-5. **Pisa:** domani pioggia, domenica poco nuvoloso, minime 5-3, massime 13-8. **Grosseto:** domani pioggia, domenica variabile, minime 5-3, massime 13-8.

Perugia: domani pioggia forte, domenica variabile, minimo 3-2, massime 10-6. **Ancona:** domani possibile pioggia, domenica rovesci, minime meno 2-3, massime 12-6.

Pescara: domani e domenica possibile pioggia, 3-0 ore di sole, minime 3-5, massime 14-6.

Roma Ciampino: domani pioggia, domenica poco nuvoloso, minime 4-3 massime 13-9. **Roma Fiumicino:** domani pioggia, domenica possibile pioggia, minime 6-4, massime 14-9. **Latina:** domani pioggia, domenica possibile pioggia, minime 6-2, massime 14-9.

Campobasso: domani pioggia e vento, domenica possibili nevicate, minime 3-0, massime 8-0.

Palermo: domani e domenica pioggia, minime 12-11, massime 16-13. **Enna:** domani vento, domenica possibile pioggia, minime 4-3, massime 8-5. **Catania:** domani e domenica variabile, minime 5-6, massime 17-16.

Importante Azienda multinazionale leader nel Settore dell'abbigliamento casual, ricerca:

AGENTI DI VENDITA esclusivi

rif. a) **Per la Linea Adulti,**
per la zona di:
—Torino e provincia, Cuneo e provincia e Valle d'Aosta;
—Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e rispettive province.

rif. b) **Per la Linea Bambino,**
per tutto il Piemonte.

Si offre una base provvigionale di sicuro interesse, con trattamento Enasarco.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento a **PUBLIKOMPASS 42 B — 20123 MILANO**

Società per la distribuzione di prodotti elettromedicali
ricerca per zona Piemonte
Agente Rappresentante
preferibilmente con esperienza nella cardiologia
S.I.D.E.M.
Via Fontana 11 - MILANO

VENDITORI/TRICI per farmacie
Zone:
— AT - AL - CN
— CN - ½ TO provincia
— TO città
Richiedesi: esperienza specifica o di beni di largo consumo. Offresi: Enasarco, mezzo aziendale e marchi leaders.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7790 — 10100 TORINO**

Importante azienda operante nel settore del freddo ricerca per il rinnovamento e il potenziamento dei propri uffici tecnici:
— **progettista disegnatore** frezers e banchi frigoriferi.
— **progettista disegnatore** lungomi refrigeranti.
Si richiede, per entrambe le posizioni, esperienza maturata e dinamico.
Mandoscritto **Publikompass - Casella 1 Casella Moncenisio.**

CONCESSIONARIA **Olivetti** GESTIONALI
con sede in Torino per potenziamento del proprio organico cerca
Rif. 1) **VENDITORI**
Rif. 2) **PROGRAMMATORI BASIC M20**
Rif. 3) **TECNICI HARDWARE**
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il Rif. di specifico interesse indirizzando a PUBLIKOMPASS 5482 — 10100 TORINO

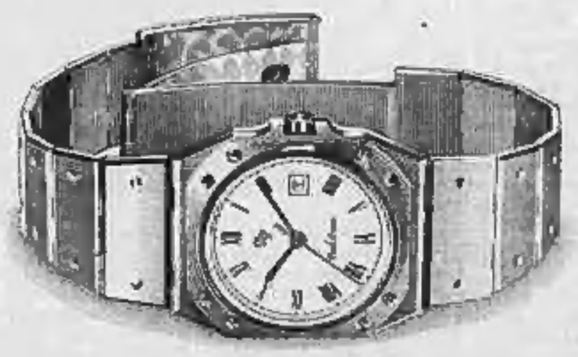
Azienda leader macchine speciali per ufficio cerca per zona Piemonte
N. 1 FUNZIONARIO DI VENDITA DIRETTO
Richiede: età 25-35, cultura superiore, esperienza triennale nella vendita di servizi o beni strumentali.
Offre: stipendio, provvigioni, incentivi, rimborso spese, possibilità di carriera
Scrivere per appresso dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 5476 — 10100 TORINO

Siamo stati incaricati di selezionare un
LAUREATO IN BIOLOGIA
con buona esperienza, per potenziamento Laboratorio Analisi Mediche.
I candidati sono pregati di inoltrare domanda, specificando dettagliatamente curriculum ed aspettative a
PUBLIKOMPASS 292
10100 TORINO

PRIMARIA AZIENDA TORINESE COMPONENTISTICA AUTO assume
DISEGNATORE PROGETTISTA PLASTICA/MECCANICA
per prodotti di illuminazione con esperienza almeno quinquennale nella progettazione di prodotti analoghi o similari.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5475 — 10100 TORINO**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli Uffici del Salone **LA STAMPA** di via **Roma 80** e presso la sede civile **Bianca 33** Torino
PK publikompass spa

Portobello
Il Mercato dell'Antiquariato di None
Via Scrivere n. 81
Str. Statale 23 - None
Tel. (011) 98.65.584
Auguri
Un regalo? Un'idea!
Portobello
INGRESSO LIBERO
Mobili di ogni epoca e stile - Tappeti orientali - Quadri
Orologi, argenti, porcellane - Oggetti vari
PORTOBELLO ESPONE ANCHE LA DOMENICA

MEDITERRANEE PAUL PICOT
UN CAPOLAVORO CHE SFIDA IL TEMPO.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
TORINO
ARZOTTI C.so Orbassano 215
BIJASSO MICHELE C.so Dante 72
CHRISTIAN - Via Verona 9
CONCANO C.so Re Umberto 42
FALE FRERES C.so Racconigi 66 Bis
LA PEPITA Via A. Doria 15/4
LASAGNO Via Monginevro 197
MONTICONE C.so Siccardi 28
NEGRI ERMES Via Nizza 36/1
OTTAVIANI ANTONIO Via Vittorio 15
PALMERO SILVIO Via Roma 346
STECCO BENITO C.so Francia 2
STECCO LINO Via Trieste 58
ALBA
MARTINELLI Via Vittorio Emanuele 22
ALESSANDRIA
COPPO GIANPIERO Via Dante 89
ASTI
A.D.M. degli ARTIGIANI ORAFI Via Chambery 42
GIANNONI Via Porta Fontana 40
LAMPESE Via S. Anselmo 58
ASTI
CASSIA MAURO s.n.c. C.so Alfieri 164
BIELLA
ARTIGLIA - Via Italia 41
ROSENGRENO - Via Italia 71
BORGOMANERO
FACCHIN - C.so Roma 17
BORGOSESIA
DELLA LATTA Viale Duca d'Aosta 13
BRA'
LA GIOIELLERIA di CARBONE Via Vittorio Emanuele
CAMERI
BIJOUTERIE POINT Via Cavour 2
CANELLI
PARODI e EREDI PANATTONI Piazza Zanna 3
CASALE MONFERRATO
CASALONE ARDUINO Viale Bruzzoli 6
IL GIOIELLO - Via Mameli 4
CIRIE'
LORENZO GIORGIO Via V. Emanuele 99
CROCEMOSSO
IL GIOIELLO di FIORAVANTI Via Cimena 30
CUNEO
LA BONNE D'OR di PRANDONI Via Roma 12/C
GIAVENO
DANIEL E LUCA Via Reginia Elena 9
INTRA
CLENO - C.so Mameli 165
IVREA
FAM srl - Via Palestro 33
MONDAVI
GIACCONE SILVIO Via S. Martino 3
NOLLI GIUSEPPE Viale Stazione 1
MONDOVI
PANTONE - Via Beccaria 6
NICHELINO
CODA TORRONE EZIO Via Torino 83
NIZZA MONFERRATO
PONZONE FILADE Via Carlo Alberto 60
NOVARA
BIG BEN - Via Ruscheria 8
RIVOLI
ARTUSO GIORGIO Piazza Cavallero 5
SALUZZO
BRAMARDA GIOVANNI Piazza Garibaldi 16
S. MAURO TORINESE
BALDIN RICCARDO Via Roma 52
SARNE
DE MARCHI GIANNOTTI Strada Statale 26, n. 7
SAVIGLIANO
ORDMAR Piazza del Popolo 3
TORTONA
BOUTIQUE DEL GIOIELLO Via Carducci 6
ORLANDI BRUNO Via Emilia 5
TRAVAGLIA
NICOLELLO OSCAR Via Marsala 6
VERCELLI
ROSA WALTER Piazza M. D'Azeglio 20
Paul Picot GENEVE

Ma il negoziato governo-imprese-Cgil, Cisl, Uil entrerà nel vivo solo il 19 gennaio

Parte il primo match sul costo lavoro sindacato ancora diviso dalla «scala»

ROMA — C'è disponibilità nel sindacato a contenere la dinamica salariale entro il tetto concordato di inflazione, ma sugli strumenti per attuare una «terapia d'urto» nel 1984. In particolare sul come frenare la scala mobile a partire dai primi mesi del prossimo anno. Cgil, Cisl e Uil si presentano oggi divise alla verifica triangolare che parte al ministero del Lavoro con la prospettiva di concludersi, comunque, entro il 31 gennaio. Un vertice sindacale (Lama e Del Turco per la Cgil, Carniti e Marini per la Cisl, Benvenuto e Veronese per la Uil), riunitosi ieri sera nella sede Uil per un tentativo in extremis, non è riuscito a superare i profondi contrasti sul «nodo» centrale del confronto, anche se alcune asprezze sembrano attenuate.

Lama, in realtà, ha compiuto qualche passo avanti, ma non ha potuto impegnarsi in nessun modo sui contenuti e i tempi della terapia di emergenza in attesa delle decisioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil, convocata a Rimini dal 14 al 17 dicembre, con la partecipazione di 1200 delegati. Né si è esposto troppo Carniti sulla strada di eventuali compromessi, nell'imminenza del consiglio generale della Cisl che si svolge a Roma dal 13 al 14. Più fermo (perché ha un ricevuto un preciso mandato dalla sua conferenza di organizzazione), Benvenuto si è battuto a favore di un immediato freno alla scala mobile, con una duplice manovra che prevede la predeterminazione dei punti da far scattare nel 1984 e l'adozione delle misure necessarie per rendere il valore netto del punto di contingenza almeno eguale per tutti i lavoratori in riferimento alla distribuzione degli scaglioni e delle aliquote dell'Irpef.

Così, il negoziato governo-sindacati-imprenditori potrà entrare nel vivo soltanto nel secondo incontro già programmato per il 19 dicembre, ma più ancora in altre due sessioni previste per l'8 e il 10 gennaio. Parallelamente a questo «tavolo» che — per la parte imprenditoriale — coinvolgerà la Confindustria, l'Intersind, l'Asap e forse la Confapi ne sarà avviato un altro al Cnel per tutte le altre organizzazioni imprenditoriali, così come già avvenne per la trattativa di gennaio sul costo del lavoro.

La Cgil — ha precisato Lama — conferma la sua volontà di ricercare strategie contrattuali e salariali idonee ad affrontare le condizioni di lavoro attuali «avendo il coraggio di rimettere in discussione contenuti ed istituti contrattuali, livelli e periodicità di contrattazione, rapporto tra automatismi e aree salariali, compensi alla professionalità e alla produttività, utilizzazione degli orari e degli impianti, con lo scopo di garantire il più possibile il lavoro e il salario reale».

E, d'accordo in questo caso con Carniti e Benvenuto, il segretario generale della Cgil ha sostenuto che, oltre ad una efficace politica fiscale, occorre intervenire sulle tariffe, sui prezzi, sull'equo canone, tendendo al blocco per un periodo non lungo ma determinato. «In quest'ipotesi — ha insistito — di fronte ad una volontà politica che si misuri con i fatti, noi faremo, come abbiamo detto, la nostra parte, agendo anche sulle buste paga con misure e dimensioni proporzionate». Se invece non cambierà qualcosa di profondo, di sostanziale in materia di occupazione, «nessuno può attendersi dal sindacato cose diverse dall'intensificazione della pressione e della lotta».

Dal dialogo «acceso, ma costruttivo» è scaturita la decisione di manifestare oggi a governo ed imprenditori la disponibilità del sindacato a dare il suo contributo alla lotta contro l'inflazione, programmando la dinamica delle retribuzioni entro il tetto di inflazione concordato. Ciò, però, parallelamente all'assunzione di misure tendenti al blocco delle tariffe (Rai, Enel, Re-Auto ecc.) ed al controllo di alcuni prezzi amministrati.

Lo schieramento imprenditoriale, invece, tenderà a concentrare la sua offensiva sul problema della scala mobile: «E' indispensabile intervenire subito sulla scala mobile — rileva il vicedirettore generale della Confindustria, Annibaldi — perché sono stati superati i limiti di crescita del costo del lavoro posti dall'accordo del 22 gennaio». Il presidente dell'Intersind, Pacl, aggiunge: «Dovremo forse intervenire anche per il 1985 e il 1986, perché il rientro dall'inflazione non è facile». Il presidente dell'Asap, De Cesaris, incalza: «Negli Anni 60 si fece molto scandalo perché la percentuale contrattata dei salari era di poco superiore al 50%. Adesso siamo al punto che l'autorità salariale del sindacato si esplica soltanto sul 25% del salario di fatto e, in qualche caso, anche su meno del 20%».

Gian Carlo Fossi

La Thatcher attacca la politica economica degli Usa

Margaret Thatcher

LONDRA — Un sorprendente attacco alla politica economica degli Stati Uniti è stato sferrato ieri ai Comuni dal primo ministro signora Thatcher. Rispondendo a un'interrogazione parlamentare il premier ha dichiarato infatti che la strategia economica adottata dalla Casa Bianca potrebbe causare gravi ritardi nei prossimi dodici mesi e ha criticato gli americani perché dirottano capitali fuori del Regno Unito.

La signora Thatcher ha affermato poi che il pesante passivo del bilancio statunitense e gli alti tassi d'interesse hanno causato seri danni all'economia della Gran Bretagna e degli altri Paesi europei, ai quali vengono sottratti capitali preziosi per gli investimenti. Infine, il primo ministro ha ricordato anche «il fantastico deficit della bilancia commerciale» degli Stati Uniti. La signora Thatcher deve incontrare nei prossimi giorni il segretario americano al tesoro, Regan.

La critica alla gestione della politica economica americana formulata ieri ai Comuni dal primo ministro lascia trasparire la realtà i disagi emersi in seno al governo e al partito conservatore sulla migliore strategia possibile per l'Inghilterra. Due deputati «tories» avevano chiesto infatti alla signora Thatcher se non è il caso di riesaminare in profondità la dottrina economica del governo, in base a quanto sta facendo il presidente Reagan, il quale pare aver imboccato una via «neokeynesiana» che sta dando positivi risultati, fra cui una maggiore crescita e un parziale riassorbimento della disoccupazione. Lo stesso invito a mutar rotta in economia è stato rivolto alla signora Thatcher dal ministro dell'Ulster, Prior, e dall'ex ministro degli Esteri, Pym, ambedue fortemente preoccupati per l'elevata disoccupazione.

p. pat.

Quanto si lavora nella Cee

BRUXELLES — Dal 1972 al 1983 la durata settimanale del lavoro offerto agli operai Cee è scesa da 43,2 a 40 ore, a causa del negativo andamento congiunturale di alcuni degli anni considerati e delle modifiche agli accordi collettivi.

E' quanto appare da una comparazione preparata dalla commissione Cee, secondo la quale il ritmo di riduzione si è particolarmente accentuato tra il 1980 e il 1981, per poi far registrare un allungamento della settimana lavorativa.

Ecco il prospetto per i principali Paesi, relativi alle ore prestate (straordinari compresi, ma cassa integrazione esclusa).

ANNI	1972	1979	1980	1981	1983
Belgio	41,7	37,1	36,9	34,7	35,6
Germania	43,2	41,9	41,8	41,1	40,8
Francia	45,0	41,1	40,9	40,8	39,5
Italia	41,9	39,0	39,2	37,9	38,1
Olanda	43,9	41,0	41,0	40,6	40,6
Gran Bretagna	43,0	42,0	40,7	41,3	41,1
Media Cee	43,2	41,1	40,7	40,3	40,0

In programma scioperi (30 ore) degli uomini radar

I vigili del fuoco oggi fermi senza voli dalle 8 alle 14,40

ROMA — Per quattro giorni gli aerei resteranno a terra per una serie di scioperi proclamati dai sindacati dei vigili del fuoco e dai controllori del traffico aereo. A aprire le ostilità saranno i vigili del fuoco Cgil, Cisl, Uil che hanno indetto per oggi una fermata dalle 8 alle 14,40 per protestare contro il mancato rinnovo del contratto.

Alitalia, Alì e Aermediterranea hanno reso noto che oggi i voli nazionali ed internazionali compresi nella suddetta fascia oraria saranno cancellati. I voli intercontinentali nella stessa fascia saranno ritardati.

Un altro sciopero dei vigili del fuoco è stato programmato per il 15 dicembre dalle 8 alle 24. Nella stessa giornata spegneranno i radar i controllori di volo che hanno deciso 38 ore complessive di astensione dal lavoro: il 15 dicembre, il 7 gennaio ed il 16 febbraio. La decisione è stata presa dal sindacato autonomo Anpcat e da Cgil, Cisl, Uil per protesta contro l'Azienda del controllo del traffico aereo che non ha ancora provveduto all'inquadramento dei controllori, né all'applicazione di altri istituti contrattuali.

PORTI — Cinque giornate di sciopero in tutti i porti italiani sono state decise dalla Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil contro l'intransigenza dell'utenza e i ritardi irresponsabili del governo» per la soluzione dei problemi portuali, emersi, secondo valutazioni del sindacato nell'incontro di mercoledì tra le organizzazioni sindacali, l'utenza stessa e il sottosegretario alla Marina Mercantile, Ciampaglia.

Il calendario delle agitazioni sarà il seguente: oggi 8 ore di sciopero in tutti i porti; dal 9 al 13 dicembre sospensione delle ore di straordinario (comprese quelle necessarie per il completamento di carico e scarico delle navi) e di tutte le prestazioni notturne; sono esclusi dall'agitazione i traghetti per le isole; dalle ore 13 o dalla fine del primo turno (ore 14-14,30) di sabato 10, fino alle ore 24 di martedì 13 sciopero totale dei porti.

Nei giorni 10, 11, 12 dicembre lo sciopero riguarderà anche i traghetti merci, con la sola esclusione dei traghetti passeggeri e auto. Martedì 13 saranno bloccati i traghetti passeggeri, garantendo una sola corsa (andata e ritorno) da Civitavecchia per la Sardegna, ed una per le isole minori. Lunedì 11, infine, vi sarà un blocco totale di 24 ore degli aeroporti di Genova e Venezia. Gli scali aerei di queste due città, infatti, fanno parte degli enti di gestione portuale. (Ansa-Agi)

Gru italiane per la Cina

GENOVA — Una delegazione ufficiale del governo della Repubblica popolare cinese è giunta a Genova, capitale della Beloit Spa, per concludere un'importante commessa del governo cinese per l'acquisto di circa 40 grandi gru semoventi costruite dall'azienda genovese e che sono in grado di sollevare containers del peso massimo di 60 tonnellate e maneggiarli fino ad un'altezza di 11 metri oltre naturalmente a trasportarli all'interno dei terminal portuali. La commissione cinese sta studiando la possibilità di costruire in Cina parte di queste 40 gru che hanno ognuna un costo di circa 350 milioni di lire.

La Beloit Spa, con i suoi 200 dipendenti ed un fatturato di poco meno di 30 miliardi di cui il 70% con l'estero, è un'azienda leader nel settore riuscendo a coprire da sola il 20% del mercato mondiale superando la concorrenza dei colossi americani e giapponesi.

Nuovo vertice alla Tirrenia

ROMA — Ancora trambusto ai vertici della Finmare, la società finanziaria marittima del gruppo Iri. Dopo la notizia sulla nomina di Roberto Colonnello ad amministratore delegato della nuova società che nascerà dalla fusione del Lloyd Triestino, dell'Adriatica e dell'Italia, ecco la designazione di Franco Pecorini, attuale segretario generale della Finmare, alla carica di amministratore delegato della Tirrenia di Navigazione, che fa parte dello stesso gruppo.

Nel «nucleare» più cooperazione italo-jugoslava

ZAGABRIA — Più stretta la collaborazione tra Italia e Jugoslavia nel settore dell'energia nucleare: al termine di un convegno svoltosi a Zagabria, il direttore generale dell'«Enea», Fabio Pistella, ha ricordato la «totale disponibilità di cooperazione» con la Jugoslavia.

Alle accuse della Fim dopo la rottura del negoziato sulla «cassa»

L'Alfa replica: «Nessun taglio alla nostra capacità produttiva»

ROMA — L'Alfa Romeo ha replicato ieri alle affermazioni fatte dalla Fim dopo l'interruzione del negoziato. In particolare, l'azienda rileva che «non corrisponde al vero l'affermazione secondo cui l'Alfa avrebbe ridimensionato la propria capacità produttiva ed adottato una politica commerciale rinunciataria.

Le cadenze che saranno attuate nel pennato prossimo a pieno regime, permetteranno una produzione superiore alle 900 mila autovetture-anno, in linea quindi con gli obiettivi più ottimistici dei piani di lungo periodo». Per quanto riguarda le vendite (Arna comprese), l'azienda afferma di aver previsto un incremento del 15% nel 1984 e del 30% negli anni 1985 e 1986.

L'Alfa nega poi di aver adottato «metodi ultimativi» il negoziato, ricordando che il documento che annunciava l'esigenza di un problema di esuberanze è stato inviato alla Fim a fine settembre. Il primo incontro è avvenuto a metà ottobre e sul negoziato — ricorda la nota — «*incombeva la scadenza del 5 dicembre per il rinnovo della cassa integrazione straordinaria. Questa scadenza è stata continuamente ricordata nel corso delle trattative e per questo l'Alfa è stata costretta a procedere unilateralmente alla proroga della cassa integrazione già dalla settimana scorsa*».

L'Alfa Romeo afferma ancora: «*Non è vero che la cassa a rotazione costituisca una minaccia al posto di lavoro nemmeno per gli impiegati per i quali non è stato possibile realizzare la rotazione. «Procedendo il turn-over, le dimissioni agevolate e i prepensionamenti* — secondo l'azienda — *si ridurrà progressivamente il numero dei posti di lavoro con rotazione e si reintegreranno al lavoro gli impiegati oggi collocati in cassa*».

E' vero invece — prosegue la nota — che l'Alfa Romeo non ha voluto prendere in considerazione una clausola che la impegnasse ad adottare i contratti di solidarietà: questa clausola già esiste nel contratto collettivo dei metalmeccanici, che subordina l'adozione dei contratti di solidarietà al fatto che essi non apportino oneri all'azienda. «*Quando saranno emanate le disposizioni legislative che renderanno possibili i contratti di solidarietà, l'Alfa valuterà se la loro applicazione porrà o meno nuovi oneri a carico dell'azienda*».

Per quanto riguarda il rinnovo della gamma, l'azienda fa presente di aver più volte ricordato al sindacato che nel corso dell'83 sono già stati rinnovati tutti i modelli Alfa Romeo e che sono state introdotte sul mercato due novità assolute. «*La verità è che i problemi dell'industria automobilistica, soprattutto se permarrà l'attuale differenziale di inflazione fra l'Italia ed i concorrenti europei, non possono essere risolti con proposte semplicistiche*». (Ansa)

● La Firestone tire and Rubber corp., gigante statunitense che opera nel settore dei pneumatici e della gomma, ha riportato utili netti per 111 milioni di dollari nell'esercizio terminato ad ottobre, contro appena 8 milioni di dollari dell'anno precedente.

A colloquio con Giovanni Rosso, direttore del Mediocredito regionale

In Piemonte l'impresa torna a investire

In dieci mesi le domande di finanziamento di piccole e medie aziende aumentate del 70%

TORINO — Qualcosa si muove nella crisi piemontese: da alcuni mesi, in particolare dall'inizio di ottobre, si sta manifestando da parte delle imprese una maggiore propensione agli investimenti. Un segnale piccolo piccolo ma significativo. Lo sottolinea Giovanni Rosso, direttore del Mediocredito Piemontese.

— Da chi viene questa maggior richiesta di denaro da investire?

«I nostri clienti sono le piccole e medie imprese; nei primi 10 mesi di quest'anno il flusso delle domande di finanziamento è aumentato del 70%, da 185 a 320 miliardi. In parte perché l'istituto sta rafforzando la propria attività e allargando la propria quota di mercato (attualmente intorno al 14% del credito a medio termine concesso in Piemonte e in Val d'Aosta) e in parte, come ho già detto, per una maggiore richiesta».

— Da quali settori viene la maggiore domanda e a quali impieghi sono destinati i finanziamenti?

«In questa fase in modo particolare dalle aziende tessili e alimentari, mentre restano in difficoltà quelle metalmeccaniche e tutte quelle legate all'edilizia. Quanto al tipo di investimento, rimane ancora quasi del tutto la creazione di nuove imprese; si tratta piuttosto di ammodernamenti e di razionalizzazioni che hanno come fine principale un aumento dell'efficienza e della competitività».

— Se il denaro costasse meno sarebbe possibile una ripresa decisa degli investimenti?

«Ne sono convinto; lo dimostra il fatto che, quando possiamo offrire denaro a tasso agevolato, le domande piovono. Siamo riusciti ad ottenere dalla Cee una linea di credito di 50 miliardi al 10% circa per le piccole e medie imprese che aumentassero l'occupazione, assumendo personale proveniente dal settore siderurgico; ebbene, 37 miliardi sono già stati assegnati e ci sono domande per ulteriori 25-30. Altri finanziamenti agevolati, al 14-15%, li abbiamo ottenuti dalla Bei. Quello che invece assolutamente non funziona è il sistema di finanziamenti agevolati vigente in Italia».

— Perché non funziona?

«Il sistema è regolato dal decreto numero 902 del '76, il quale prevede che alle imprese del Nord i finanziamenti agevolati possano essere concessi solo per ammodernamenti e non per la creazione di nuovi posti di lavoro. (Allora la preoccupazione del governo era quella di riequilibrare l'industria favorendo il Sud: ndr). In una regione come il Piemonte, dove si contano a decine di migliaia i sottoccupati e i emarginati, questa norma è assurda».

Assurda, ma applicata alla lettera: nei giorni scorsi un'azienda piemontese con 61 dipendenti si è vista respingere la domanda di finanziamento agevolato con questa motivazione: «Perché con il nuovo investimento i dipendenti salirebbero a 74».

Vittorio Ravizza

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 10% 1976/86»
1ª EMISSIONE DI NOMINALI L. 200 MILIARDI**

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 10% 1977/87»
DI NOMINALI L. 150 MILIARDI**

In ottemperanza all'applicazione dell'addizionale dell'8% prevista dalla legge del 26/2/1982 n. 52 e successive modificazioni gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando G n. 8, pagabili dal 31 dicembre 1983 e relativi al prestito «ENI 10% 1976/86», devono intendersi, rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati:

Tagliando relativo ai titoli da un milione di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 32.000 a L. 31.360
— quota capitale (invariata) L. 100.000
— totale netto da L. 132.000 a L. 131.360

Tagliando relativo ai titoli da cinque milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 160.000 a L. 156.800
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale netto da L. 660.000 a L. 656.800

Tagliando relativo ai titoli da dieci milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 320.000 a L. 313.600
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale netto da L. 1.320.000 a L. 1.313.600

Tagliando relativo ai titoli da cento milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 3.200.000 a L. 3.136.000
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto da L. 13.200.000 a L. 13.136.000

Gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando F n. 6, pagabili dal 31 dicembre 1983 e relativi al prestito «ENI 10% 1977/87», devono intendersi, rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati:

Tagliando relativo ai titoli da un milione di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 40.000 a L. 39.200
— quota capitale (invariata) L. 100.000
— totale netto da L. 140.000 a L. 139.200

Tagliando relativo ai titoli da cinque milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 200.000 a L. 196.000
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale netto da L. 700.000 a L. 696.000

Tagliando relativo ai titoli da dieci milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 400.000 a L. 392.000
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale netto da L. 1.400.000 a L. 1.392.000

Tagliando relativo ai titoli da cento milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 4.000.000 a L. 3.920.000
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto da L. 14.000.000 a L. 13.920.000

Leasing Industriale s.p.a.
Via Cibrario 68 - Tel. 471.547/8
LOCAZIONE - AUTO
MACCHINARI - ATTREZZATURE
BENI STRUMENTALI
LEASE BACK SU MACCHINARI DI PROPRIETA'
FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AZIENDA URBANA D'IGIENE
Via Dora Baltea 3 - IVREA
E' bandito Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Direttore Azienda Urbana d'Igiene Ivrea - Banchette - Montalto.
Per informazioni rivolgersi all'A.U.d.I. - Via Dora Baltea 3 - Ivrea.
Il Presidente
Giulio VIANO

Alitalia
Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede Sociale Roma - Palazzo Alitalia
Piazzale Giulio Pastore
Tribunale di Roma - Registro Società n. 2029/48
C.C.I.A.A. Roma n. 135156
Capitale Sociale Lit. 210.600.000.000 i.v.

**AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO
DA LIT. 210.600.000.000 A LIT. 280.800.000.000**

OFFERTA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che in conformità del disposto dell'art. 2441, 3° comma del Codice Civile, saranno offerti tramite l'Agente di Cambio Dott. Angelo Nattino di Roma n. 71.646 diritti di opzione non esercitati nei termini previsti dal programma di emissione, relativi all'aumento del capitale sociale a pagamento da Lit. 210.600.000.000 a Lit. 280.800.000.000 deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 12 luglio 1983.

L'offerta avverrà presso la Borsa Valori di Roma nelle sedute dei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 dicembre 1983.

A fronte dei diritti acquistati verranno rilasciati appositi "Buoni di opzione" utilizzabili per la sottoscrizione di n. 23.852 nuove azioni, ALITALIA di categoria "B" (privilegiate), godimento 1 luglio 1983, contro contestuale versamento di Lit. 270 per azione sottoscritta.

I buoni di opzione dovranno essere presentati, per la sottoscrizione delle nuove azioni, esclusivamente presso la Cassa della Sede Sociale in Roma, entro le ore 13,30 del 21 dicembre 1983, a pena di decadenza.

Ogni 3 (tre) diritti di opzione danno diritto alla sottoscrizione di n. 1 (una) nuova azione di categoria "B".

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della "Domanda di Sottoscrizione" valida per ritirare i corrispondenti titoli azionari.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Umberto Nordio)

L'accordo per il prezzo del petrolio incontra impreviste difficoltà al negoziato di Ginevra

All'Opec scontro Iran-Arabia Saudita

Il ministro di Teheran accusa Riad di mettere sul mercato più greggio di quanto consentito dall'accordo di Londra - Yamani: si tratta della quota che può produrre l'Iraq a causa della guerra - La maggioranza è orientata a mantenere il prezzo fermo a dollari fino all'85

GINEVRA — La conferenza dei ministri dell'Opec, l'organizzazione dei Paesi petroliferi, è continuata ieri per il secondo giorno con sedute al mattino e alla sera seguite da accese discussioni, anche se la convinzione più diffusa è che una forte maggioranza dei ministri è decisa a mantenere invariati sia il prezzo (29 dollari il barile) che i livelli di produzione (17,5 milioni di barili il giorno).

Tra una seduta e l'altra c'è stata una lunga pausa, ben cinque ore durante le quali si è svolta una fitta serie di consultazioni informali, che sono, quelle che per tradizione decidono l'esito, l'ultimo delle riunioni Opec. L'incontro serale è incominciato con solo verso le sei ed è proseguito fino a tardi.

Il ministro degli Emirati Arabi, Otaiba, ha detto che si è discussa la relazione messa a punto martedì dalla commissione di vigilanza del mercato, l'organo tecnico dell'organizzazione, la quale ha raccomandato di evitare rincari e aumenti di produzione in quanto la situazione di mercato è tutt'altro che favorevole ai produttori dell'Opec.

Ma Otaiba ha aggiunto che i ministri discutono su tutto e che per questo c'è bisogno di tempo; ha auspicato, comunque, che la conferenza possa concludere entro domani, «Si è discusso a fondo», ha detto, senza precisare.

Gli iraniani sono venuti a Ginevra decisi di riprendere la loro battaglia contro la supremazia che l'Arabia Saudita esercita di fatto nell'Opec, e per questo premono contemporaneamente su due pedali. Chiedono, da un lato, un aumento del prezzo (hanno parlato di tornare a 40 dollari), e dall'altro, un taglio consistente alla produzione saudita, sostenendo che occorre garantire una fetta maggiore di mercato ai Paesi come l'Iran, la Nigeria e il Venezuela, che per il numero degli abitanti e la crisi economica non possono permettersi di ridurre i loro introiti in valuta pregiata.

Ma il saudita Yamani è apparso deciso a ottenere la riconferma dell'accordo sui prezzi e la produzione giunta a Londra. L'indonesiano Subroto e Al-Thani del Qatar da parte loro, hanno confermato che la linea generale resta questa.

Uno dei punti più spinosi del tavolo della conferenza è costituito dalla produzione saudita: i sauditi a hanno accettato di assumersi il ruolo di produttore elastico, vale a dire di prestare a ridurre i quantitativi di greggio e venduti in base alle esigenze di equilibrio del mercato e di stabilità dei prezzi concordati. Ma Yamani ha ricordato, venendo a Ginevra, che il suo Paese non ha mai inteso rinunciare all'autonoma delle proprie decisioni. I sauditi vi tengono di rispettare gli impegni assunti ha detto, perché chi è accusa di stare inondando il mercato di petrolio non tiene conto che buona parte di quanto il regno saudita produce attualmente lo fa a nome dell'Iraq e d'accordo con esso, per ridotta capacità di produzione di Baghdad a causa della guerra con l'Iran.

Per questo le discussioni sulla produzione e sui modi per imporre il rispetto delle quote stabilite sono riprese in serata con toni accesi come ha detto Otaiba uscendo per una breve sala dove i ministri si sono riuniti temporaneamente su due piedi.

Ginevra. Al termine d'una riunione, il ministro Petrolio del Kuwait Ali Khalifa Al-Sabah (al centro) abbraccia il collega libico Kamal Hassan Magur (a sinistra) e il presidente dell'Opec Mana Saeed Otaiba, degli Emirati Arabi Uniti

AGU

L'Eni vuole il gas algerino (ma a decidere sarà Craxi)

ROMA — *Sarà Craxi a sciogliere definitivamente il «a prolungare la «pausa di riflessione» per le forniture di gas sovietico. Il ministro per il Commercio con l'estero, Capria, ha intenzionato a portare prossimamente la questione, che si trascina irrisolta da oltre un all'attenzione del Consiglio dei ministri.*

L'Eni, l'ente energetico di Stato, è pronto a chiudere il negoziato tecnico sulla linea fin qui seguita. Il sovietico è necessario, anche se dovranno essere rivisteleq uantità base dell'aggiornamento del piano energetico. E la Sofiexpo sarebbe disponibile a ridiscutere forniture inferiori al progetto.

Il presidente del Consiglio potrebbe giocare la carta del gas come peso politico per allentare la tensione tra e Oriente in un momento particolarmente delicato. Preliminare però è il riequilibrio della bilancia commerciale tra Italia e Unione Sovietica, nell'82 sfavorevole a noi per 3700 miliardi. Nei primi nove dell'83 c'è stata una leggera riduzione del deficit, 1 miliardi che viene considerato da Palazzo Chigi ben lontano da un andamento appena soddisfacente.

Il rischio per Craxi è che ancora una volta sul sovietico inizino polemiche interne, interessi e affari non sempre trasparenti. Sicuramente le grandi compagnie petrolifere non faranno salti di gioia per scelta e nei giorni scorsi si è avuto qualche segnale. Tra i partiti, la rissa che aveva infiammato l'ex presidente del Consiglio Spadolini sembra sopita.

Capria ci ha ripetuto che il gas sovietico è complementare a quello algerino non l'esigenza, però, del riequilibrio commerciale; la bocca del vicepresidente del Consiglio, Forlani, è favorevole al «via libera». Il ministro del Bilancio, Longo, socialdemocratico, è passato tra i più intransigenti per il «no» a Mosca, ha assunto una posizione più realistica condizionata a maggiori scambi commerciali. Snam, la società del gruppo Eni direttamente coinvolto nell'eventuale contratto, ribadito attraverso il suo presidente al recente di Sorrento sul gas, che non può fare a meno dell'accordo Mosca. Nessuno poi lo dice apertamente ma la fornitura sovietica, pure limitata alle nuove esigenze dell'Italia potrebbe costituire, grazie al suo prezzo favorevole, un utile strumento di contrattazione quando dovrà ridiscutere il listino con l'Algeria.

Ambigua la posizione dei liberali. Il ministro dell'Industria Altissimo un mese fa in Parlamento dichiarò che il passo di riflessione si doveva considerare conclusa e si doveva provvedere alla ripresa negoziato per la positiva conclusione del contratto. L'altro ieri il suo consigliere economico, Caffarena, sembra aver compiuto una improvvisa marcia indietro. I comunisti chiedono da tempo che il trattativo venga condotta in porto senza ulteriori tentennamenti.

Rimane il fatto che secondo il piano energetico nazionale votato in Parlamento quasi tutti i partiti, nel 1990 l'Italia dovrà avere una disponibilità di 83 miliardi di metri cubi gas naturale dei quali 35 da importare. Le maggiori quantità rispetto alla disponibilità attuale (in totale 36 miliardi) rispondono all'esigenza di diversificazione delle fonti e con i ritardi del nucleare, il gas è la vera alternativa a delle aree di approvvigionamento. Probabilmente si tratta di cifre che andranno corrette in basso, ma secondo l'Eni niente lascia prevedere che l'Italia potrà fare a meno sovietico.

Eugenio Palmieri

Gilardini

Capitale Sociale L. 14.879.200.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/905 reg. soc.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO

Si rende noto che, in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1982 è a disposizione dei richiedenti, presso la sociale, nonché, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte Borse Valori.

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

AVVISO DI GARA

Progetto speciale n. 25/66 - Diga sul Flumini Mannu in Barrocus

L'Ente Autonomo del Flumendosa concessionario Cassa per il Mezzogiorno deve appaltare mediante licitazione privata con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 24 lettera A) della Legge 8/8/1977 n. 584 ed al sensi della Legge 10/12/1981 n. 741 e seguenti lavori e forniture:

— sbarramento in calcestruzzo di e presa dell'acquedotto variante S.S. 128, strada circumlacuale apparecchiature per la diga, variante scarichi lagnen ed acquadotto per Isili.

Categoria dei lavori: 14 importo di iscrizione ANC fino a 6 miliardi il bando relativo alla Gara di cui sopra sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea nei prossimi giorni e sarà affisso all'Albo di questa Amministrazione, ai sensi della Legge n. 741 del 10/12/81.

Le domande di partecipazione alla Gara dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Flumendosa, Via 88, Cagliari, entro le ore 12,00 del giorno 27/1/1984 accompagnate dalla documentazione richiesta dal Bando.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ente Autonomo del Ufficio Contratti.

Il Commissario Straordinario
dott. Salvatore Antonio Ganzu

PROVINCIA DI TORINO

DI D'APPALTO

La Provincia di Torino indice un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione del palazzo Cisterna ad ospitare gli uffici della Giunta Provinciale e del Consiglio Provinciale.

1) Opere murarie e complementari importo a base di gara L. 222.610.000 (di cui opere riferibili a Cat. 2 del Capitolato Generale d'appalto);

2) Opere di falegnameria importo a base di gara L. 45.237.000 (di cui opere riferibili a Cat. 5 del Capitolato Generale d'appalto);

3) Opere di decorazione importo a base di gara L. 41.180.000 (di cui opere riferibili a Cat. 6 del Capitolato Generale d'appalto);

4) Impianti elettrici importo a base di gara L. 73.263.000 (di cui opere riferibili a Cat. 8 del Capitolato Generale d'appalto);

5) Impianto termico, condizionamento ed antincendio importo a base di gara L. 90.222.000 (di cui opere riferibili a Cat. 9 del Capitolato Generale d'appalto).

Le 5 imprese di cui ai punti precedenti dovranno essere iscritte all'Albo nazionale costruttori per importi di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) del presente bando di gara, ai sensi del D.M. 25/5/1982 n. 337 e con i requisiti previsti per i successivi art. 1, 2 e 3; non è ammessa la partecipazione di imprese riunite.

Il termine di ogni lavoro è di giorni 150 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21/1/1984 all'Ufficio Protocollo della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Alle domande dovrà essere allegata la certificazione di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria e classifica richiesta per l'importo dei lavori.

Torino, 6 dicembre 1983

per delega del Presidente
dott. Eugenio Maccari

AUTONOMA DEL

UFFICIO I.E. TORINO

AVVISO DI GARE

Quarta Sezione avverte che sono state indette gare a licitazione privata per i seguenti lavori:

1) Completamento del tronco di [illegible] per il tratto Torino Moncalieri per adeguare alla nuova [illegible]

2) Deviazione di tratto di provinciale [illegible] per il tratto Torino Moncalieri per adeguare alla nuova [illegible]

Per partecipare alle gare è necessario essere iscritti all'Albo nazionale costruttori per le categorie richieste per importi pari a quelli posti a base di gara.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno [illegible] all'Ufficio Protocollo della Provincia di Torino.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Torino, 6 dicembre 1983

IL CAPO DELL'UFFICIO
IMPIANTI ELETTRICI
COMPARTIMENTALE
Sergio Comba)

CONSORZIO FOGNATURA VALLE TORINESE VARISELLA

Sede in Torinese

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori: Fognatura intercomunale 2° lotto

Importo dei lavori a base d'asta L. 249.142.278

Gara ufficiosa ai sensi della Legge 2/2/1973 n. 14 (punto a) (acquedotto e fogna (ora - D.M. 7/5 del 22-2-82)

Importo massimo L. 500.000.000

Procedura di aggiudicazione ai sensi Legge 2/2/1973 n. 14

Le domande di partecipazione in competente bollo in carta legale dovranno pervenire al Presidente del Consorzio entro raccomandata A.R. entro le ore 12 del giorno [illegible] 1983

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante

Torino, 6 dicembre 1983

(Ottorino Lanzio)

IL PRESIDENTE
p.i. (Giovanni)

COMUNE DI PECETTO TORINESE

Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata per lavori di costruzione di nuovo locali per uffici comunali per un importo di [illegible]

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.

Le domande dovranno pervenire entro [illegible]

IL SINDACO Carlo Barbadoro

AVVISO D'ASTA

L'Accademia Nazionale dei Lincei, con sede in Roma via della Lungara 10 rende noto che il giorno 10/1/1984 alle ore 11.00 presso la sua sede procederà all'asta pubblica per la vendita del seguente immobile:

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE DA VENDERE:

Appartamento, libero, sito in Torino via C. Colombo 9, della superficie di mq. 100 circa posto al 1° piano composto di 3 camere e accessori, con annesso vano ad uso cantina al scantinato e altro vano ad uso al piano sottotetto. Riportato al N.C.E.U. alla partita n. 28502, foglio 181 particella 805 sub 8, 5, categ. A/3 classe 3° vani 6,5 RC. L. 2970. Prezzo base L. 115.000.000 ogni aumento non inferiore a L. 5.000.000

Gli offerti dovranno pervenire in chiuse allo studio del notaio Dr. Enore MORONE in via Mazzini 5 - Torino entro e non oltre le ore 12 del giorno 5/1/1984 unitamente ad assegni circolari di L. 25.000.000 intestati all'Accademia Nazionale dei Lincei e così suddivisi: L. 10.000.000 quale deposito cauzionale; L. 15.000.000 a garanzia degli obblighi nascenti dalla aggiudicazione (spese di registrazione, notarili ecc.).

Le buste contenenti le offerte verranno aperte il giorno 10/1/1984 alle ore 11,00 presso la sede Accademia in via della Lungara 10 - Roma a cura del notaio dev. Alfonso MARCHESE ed alla presenza degli offerenti e della Commissione aggiudicatrice.

Dopo tale operazione, la gara eventuale verrà aperta gara tramite offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 sulla base della migliore offerta presentata in busta chiusa.

L'aggiudicazione definitiva sarà fatta a favore del migliore offerente dietro il versamento del prezzo d'acquisto dedotta la cauzione di L. entro venti giorni dall'aggiudicazione provvisoria, a mezzo di assegni circolari intestati all'Accademia Nazionale dei Lincei, da consegnare al notaio dev. Alfonso MARCHESE.

In caso diverso si procederà a nuova asta, a spese e rischio dell'aggiudicatario inadempiente.

Non si procederà all'asta qualora non vi siano offerte di almeno due concorrenti.

I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero di codice fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Amministrazione della Accademia Nazionale dei Lincei (tel. 06/650.831 - 6.543.500).

Visite in luogo per appuntamento.

IL PRESIDENTE
DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

L'immobiliarista alla ricerca di apporti finanziari

Rinascente, serve un socio Cabassi ha un paio di nomi

MILANO — *«Ai primi di gennaio riapriremo anche il problema della Rinascente. Ora siamo nella fase conclusiva. Di più non posso dire»*. Giuseppe Cabassi, immobiliarista e finanziere milanese, non si vuole sbilanciare eccessivamente su un argomento tra i più discussi in questo periodo nei circoli finanziari che gravitano intorno alla Borsa.

Le dichiarazioni che Cabassi ci ha rilasciato qualche giorno fa in occasione dell'inaugurazione di un nuovo locale fast-food Rinascente, nel cuore di Milano, fanno ritenere che questo caso finanziario possa venir risolto a breve termine.

Tutto trae origine dal 1980, quando la De Angeli Frua e la Intercontinentale, due società di Cabassi, rilevano da Angelo Guido Terruzzi il controllo della Rinascente, un grosso affare poiché si tratta della prima società italiana per la grande distribuzione, che l'anno scorso ha registrato un fatturato di miliardi, con utili per 33 e titoli a reddito fisso in portafoglio per quasi 250 miliardi, oltre a un patrimonio immobiliare che viene valutato intorno ai 500 miliardi.

Giuseppe Cabassi

solido patrimonialmente ma notoriamente a corto di liquidità, è costretto a ricorrere alle banche per finanziare l'operazione, dando a riporto i quasi 350 milioni di titoli Rinascente. Nel libro della società, alla data del 6 giugno i primi dieci azionisti troviamo De Angeli Frua con 107 milioni, poi 6 tra banche e finanziarie con 264 (sono i titoli dati a riporto) e infine la stessa Rinascente con 20 milioni di azioni proprie. Ogni quasi questi riporti costano qualche miliardo, e tale situazione è protrae da oltre tre anni; in tal modo per Cabassi il costo di ogni azione Rinascente è salito dalle iniziali 250 a 350 lire, al lordo dei dividendi incassati e dell'assegnazione gratuita di nuove azioni.

Oggi però la situazione è pesante. Il costo dei riporti è eccessivo, mentre il mercato immobiliare non gli consente di trovare altre fonti di liquidità. Di qui la decisione di cercarsi di trovare un socio che lo aiuti finanziariamente. Secondo le voci di Borsa l'immobiliarista ha in corso due trattative: la prima prevede un aumento di capitale della De Angeli Frua di almeno miliardi, che verrebbero sottoscritti da tre soci. Con questi denari la società potrebbe riscattare le azioni a riporto pagando i debiti. Ma attualmente questo primo progetto è fermo perché vorrebbe mantenere il controllo della De Angeli (e quindi della Rinascente) mentre i tre soci pretenderebbero per lo meno un patto di sindacato.

La seconda trattativa è ancor più difficile: il nuovo socio, dicono le voci di Borsa, si offre infatti di rilevare tutte le azioni a riporto, collocarle in una società della quale egli controllerebbe il 51%, mentre a Cabassi il resto. In più concederebbe all'imun premio di 150 lire per ogni azione, in totale una quarantina di miliardi. In modo Cabassi manterrebbe la propria presenza nella Rinascente e continuerebbe a incassare i dividendi, ma non sarebbe più il proprietario della società.

La soluzione di queste trattative dovrebbe avvenire quanto prima, stando alle dichiarazioni dell'immobiliarista. Non è però escluso che l'ex socio di Cabassi, Terruzzi, forte di un 18% di Rinascente che gli è rimasto in portafoglio, non faccia valere la potenza della sua liquidità per inserirsi come terzo candidato. I giochi sono aperti e tutti da definire.

Gianfranco Modolo

Beltrami lancia la Sip per la Fiera di Milano?

TORINO — Ottorino Beltrami lascerà la presidenza Sip per la Fiera di Milano? La voce circola da tempo a Roma e Milano (almeno dalla fine di ottobre, da quando già lo aveva chiesto espressamente il ministro dell'Industria, Renato Altissimo) ma s'è fatta più insistente in questi giorni. Motivo: la Fiera, un colossale business di centinaia di miliardi, aprirà i battenti in primavera e il suo attuale presidente Michele Principe ha grossi problemi nel mantenere l'incarico.

Beltrami, a quanto si sa, ha fatto presente ad Altissimo che, comunque, ci sono in Italia persone più degne di lui, ma Altissimo sembra convinto che questa resta la scelta migliore. Si vedrà.

Di certo, per la presidenza della «Fiera» sono in da tempo diversi cavalli di razza (l'industriale bresciano Mazzoleni, il leader della Confcommercio lombarda Colombo, il capitano d'industria Pellicano), ma la candidatura di Beltrami, non sollecitata, avere le maggiori chances. Beltrami è infatti dall'Associazione lombarda (come d'altronde lo è Pellicano) anche se la sua candidatura spaventa non poco l'Anie, la potente organizzazione che raggruppa le maggiori aziende del settore telecomunicazioni che vedono in Beltrami (assieme all'amministratore delegato della Stet, Michele Principe) l'uomo che ha saputo dare credibilità alle telecomunicazioni a questo settore strategico per gli Anni '90.

Il motivo è semplice: Principe e Beltrami sono alla presa, non da oggi, con la realtà cruda delle cifre, soprattutto con gli investimenti che rischiano, per quanto riguarda la Stet, di dimezzarsi, passando dai 4500 miliardi previsti a poco più di 2200. Per superare questo scoglio Principe e Beltrami hanno già chiesto dal governo, a vari livelli, la garanzia di ottenere almeno 2000 miliardi: mille dagli aumenti tariffari, 700 da nuovi aumenti di capitale e garantiti dall'Iri o dall'ingresso di soci arabi, 300 dal rimborso della riduzione del canone di concessione.

c. roc.

Più concreti timori che non possa essere approvata nell'83

Altri ostacoli alla finanziaria

Ieri seduta interrotta su richiesta di Goria per rivedere alcune voci di spesa - Riemergono disaccordi nella maggioranza, in particolare a proposito dei tagli alla Sanità

ROMA — La commissione Bilancio della Camera tornerà a riunirsi questa mattina per discutere e votare gli emendamenti alla legge finanziaria. Anche ieri ora in programma una seduta, nonostante il giorno festivo, dopo qualche battuta, è deciso l'aggiornamento di 24 ore, chiesto in apertura dal ministro del Tesoro, Goria, per trovare una soluzione alle proposte contenute in una serie di emendamenti presentati dalla maggioranza e dalle opposizioni e riguardanti i finanziamenti agli enti la Sanità e il Fondo per gli investimenti e l'occupazione.

Goria dovrebbe in pratica sistemare «spostamenti» di all'interno della finanziaria per 1500-2000 miliardi. E la giornata di ieri è alla fine spesa per una serie di contatti e incontri tra maggioranza e opposizione, comunisti in particolare. Un accordo sugli emendamenti è a questo punto di fondamentale importanza, se davvero si vuole rispettare il termine attualmente il 31 dicembre per l'approvazione definitiva della legge finanziaria, senza la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio.

I tempi fissati dalla «sessione di Bilancio» per forza cose si allungheranno (difficilmente infatti il provvedimento potrà andare all'esame dell'aula già lunedì prossimo) e senza la «benevolenza» del pool l'iter parlamentare è inevitabilmente destinato a «forare». Ed perché le proposte di modifica dell'opposizione stavolta vengono respinte in blocco.

«Si tratta del tentativo di fare la quadratura del cerchio», ha dichiarato scherzosamente il presidente della commissione Bilancio, il democristiano Cirino Pomicino. «Battute a parte — ha aggiunto — stiamo cercando di rispondere, dover aumentare il disavanzo (per l'83 fissato in miliardi, n.d.r.) a problemi ed esigenze sul tema degli enti locali, della Sanità e del Fondo per gli investimenti».

Nei contatti di ieri si starebbe lavorando su queste ipotesi per lo «spostamento» di 1500 miliardi: circa 800 ai Comuni; circa 500 per il Fondo sanitario nazionale, altri 600 per il Fondo investimenti. Il sottosegretario al Bilancio Carlo Vizzini ha precisato che i 1500 miliardi non saranno trasferiti dal fondi del suo ministero, ma saranno ricavati intervenendo sui 5000 miliardi previsti dalla legge finanziaria per le Partecipazioni Statali. La verifica conclusiva della posizione intesa sarà fatta oggi in Commissione.

Il pci, comunque, pur prendendo atto di queste aperture, si accontenterà di «modifiche marginali» e sempre ieri ha ribadito che un «aperto e positivo confronto sul merito» deve condurre a «profonde modificazioni» della finanziaria. Per le pensioni in particolare, vanno corrette le proposte del governo «stravolgono i meccanismi di scala mobile e prevedono risparmi sulle pensioni più basse con una riduzione degli aumenti delle integrazioni delle pensioni al minimo e delle pensioni sociali di 2200 miliardi nel prossimo triennio».

Quanto alla finanza locale i comunisti sostengono che gli stanziamenti dei Comuni trasferiranno risorse pari al 6% medio di aumento sull'anno in corso, rispetto ad un tasso di inflazione programmato del 10% mancano dunque 1000 miliardi cui si aggiungono 355 mancanti al fondo trasporti e 3000 al fondo sanitario.

I tagli alla spesa sanitaria continuano a provocare polemiche. Lo stesso ministro Degan sarebbe insoddisfatto dell'entità dello stanziamento complessivo per l'84 e pari a 34 mila miliardi. Gli assessori regionali alla Sanità chiedono un nuovo metodo di determinazione dei prezzi medicinali e sono contrari a finanziamenti dei

e. p.

A New York scambiato a 1663 lire

Dagli Usa per il dollaro segnali di nuovi massimi

ROMA — Dollaro saldo ieri in Europa. Le piazze italiane sono rimaste chiuse per la ricorrenza festiva, ma New York la valuta statunitense ha toccato nuovi massimi in notizia nei confronti della valuta, chiudendo gli scambi su valori di 1663 lire, contro il record di 1654,75 lire fissato mercoledì in Italia.

Tono fermo anche sulle altre valute. All'avvio degli scambi a Francoforte sono state segnalate contrattazioni intorno ai 2,7340 marchi, per un dollaro che il giorno prima ne valeva 2,7350.

Sul franco svizzero, il dollaro è stato quotato intorno ai 2,1964 franchi, contro 2,1900 precedenti, mentre si registra invece un lieve assestamento nei confronti del franco francese, il quale si è probabilmente avvantaggiato dei provvedimenti di allentamento delle restrizioni valutarie annunciati dal ministro per il commercio estero, Edith Cresson.

Sulla corona norvegese, il dollaro conclude la seduta a 7,0230 corone, contro 7,0315 mercoledì, segnando anche in questo caso il terzo massimo storico dall'inizio della settimana.

Ieri, in Europa, l'oro si è mantenuto estremamente saldo. A Londra, sono state toccate quotazioni di 407,50 dollari l'oncia, contro i dollari della chiusura precedente. Analogo andamento a Zurigo, dove il metallo viene trattato intorno ai 403 dollari l'oncia, contro 400 di mercoledì. (Agi)

Un «caso» che riguarda 18 milioni di lavoratori

Deficit Inps 33 mila miliardi Queste le «voci» del dissesto

TORINO — Il decreto sulle pensioni e sanità è stato convertito in legge nei giorni scorsi. E l'Inps, che gestisce, tra le altre assicurazioni d'obbligo, queste due fondamentali forme di tutela mutualistica, si ritrova al centro generale attenzione.

I lavoratori presso questo istituto sono 16 milioni e rappresentano l'85% popolazione occupata. Il restante 15%, costituito soprattutto da pubblici dipendenti, è assicurato presso Casse di previdenza regolate da criteri diversi, che tengono conto delle particolari caratteristiche delle categorie interessate.

Quest'anno l'istituto chiuderà il bilancio con 100.700 miliardi di entrate e 113.000 miliardi di uscite: a fine dicembre il disavanzo di dell'ente risulterà perciò di 13.300 miliardi, mentre quello patrimoniale salirà a 33.700 miliardi. Per importanza, e purtroppo anche per il fallimentare andamento, il bilancio dell'Inps viene quindi subito dopo quello dello Stato. Ed ecco qualche altra cifra per dare un'idea dell'influenza che l'istituto esercita nel contesto economico e sociale del Paese.

L'importo complessivo pagato ogni anno per le pensioni, gli assegni familiari e le altre prestazioni di competenza dell'Inps corrisponde al 48% della per la sicurezza sociale; 20% della spesa pubblica; 10% del prodotto interno lordo.

Le pensioni dei lavoratori dipendenti sono 8.000.000, quelle dei lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti) 3.000.000, le pensioni 750.000 e quelle dei Fondi speciali, egualmente amministrati dall'Inps (autoferrotranvieri, esattoriali, gasisti, telefonici ecc.), 250.000. Le pensioni minime (particolarmente chiamate in causa dal decreto in questione) rappresentano quasi il 70 per cento del totale pensioni Inps.

La spesa per i pagamenti è di: 55.100 miliardi per le pensioni; 3800 miliardi per assegni familiari; 2300 miliardi per integrazioni salariali; 2700 miliardi per indennità di malattia; 1000 miliardi per indennità di maternità; 1300 miliardi per indennità di disoccupazione; 300 mil per indennità antitubercolari.

Preoccupante, ma comprensibile per via della crisi che il Paese attraversa, l'andamento della Cassa integrazioni guadagni, che alla fine dell'anno denuncerà un disavanzo di esercizio di 1800 miliardi e 6700 miliardi di deficit patrimoniale.

Osvaldo Fatia

L'inflazione in Argentina 353% in 11 mesi

BUENOS AIRES — L'inflazione continua a marciare a passo di carica in Argentina: in un mese, a novembre, il costo della vita è salito del 19,8% portando l'aumento nei primi 11 del 1983 al 353,4%, il più alto in tutto il mondo. E' tre anni che l'Argentina detiene il record peggiore inflazione su scala mondiale.

ECONOMICI

Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentemente in Torino casa decorosa 5-6 camere servizi eventualmente da ristrutturare. Tel. 502 145.

ACQUISTEREI in Torino appalto lavori cambio mio 5 camere cucina bagni pagamento contanti. Tel. 321 3194.

ACQUISTO alloggio signorile occupato 100/120 mq in Torino 3 camere salone cucina garage. Telefonare 535 601.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio 4 camere doppi servizi terrazzo cucina. Tel. 471 0159.

ALLOGGI stabili vie centrali, Caramagna, pagamento contanti. Abelli, sabato pomeriggio. 011 850 3502, corso Casale 0 Agosto 23.

CASETTA o proprietà Moncalieri Torino o dintorni anche da ristrutturare acquisto contanti. Tel. 721 643.

CERCASI zona Vanchiglia 3 camere cucina bagno o poi anche seconda originariamente. Tel. 650 4098.

CERCO in zona centrale mansarda anche da ristrutturare pagamento rateo. Tel. 687 814.

DIRIGENTE cerca in zona preferibilmente Moncalieri appartamento 150 mq pagamento in contanti. Tel. 529 618.

LIBERO acquisto quarto, terzo piano 3 camere, cucina, doppi servizi pagamento vendita precedenti. Tel. 741 3127.

LIBERO in casa decoroso acquisto camera, cucina, doppi servizi. Lingotto, Nizza limitrofi. Telefonare 451 114.

MONOCAMERA con servizi interni acquistasi, zona centro o prossimi. Versamento pagamento contanti. Tel. 532.101.

SPOSI acquistasi appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 piano no ascensore zona Dogliani. Tel. 532 609.

SPOSI compriamo conventi, ville da privato, alloggio libero subito 0 vicino Torino. Tel. 705 082.

19 Vendita alloggi

A. A. AFFARE vendiamo Rivoli via 2 Giugno mansarda, tavernetta, taverna con cucina 300 g. in un palazzo d'epoca, garage, giardino, 124 milioni. Tel. 956 3411.

A.A. FIDALCASE Grugliasco alcune corso Ivrea camere, cucine, bagni, ascensore, box, cantine, giardino condominiale. Tel. 741 2121.

A.A. FIDALCASE C. Libero alcune corso Grosseto 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina mq 110 L. 89 milioni. Tel. 506 609

Quanto si paga al mese in benzina

Per fare il pieno l'italiano medio non bada a spese

Le famiglie italiane spendono mediamente 74 mila lire al mese per la benzina, 11 mila lire per l'assicurazione dei veicoli, 600 lire per la bicicletta e 2000 lire per la moto. I dati sul 1982, elaborati dall'Istat e resi noti in questi giorni, confermano una tendenza in atto ormai da un decennio: diminuiscono le spese per generi alimentari, tabacchi, bevande, vestiti e calzature e aumentano invece quelle destinate ai trasporti e alle comunicazioni.

Mezzi alternativi

E mentre all'estero i trasporti si rivolgono sempre di più a mezzi alternativi a quello privato, come il treno, l'autobus, la metropolitana, l'aereo, in Italia tutti sono ancora forzatamente legati alla vecchia e cara automobile. Ce ne sono, riferisce sempre l'Istat, 59 per mille chilometri di strada: un record europeo che lascia indietro Paesi come la Germania (47,7), la Gran Bretagna (41,7), la Francia (23,3). In compenso, abbiamo meno strade di tutti: 5,1 chilometri per mille abitanti contro i 6,5 della Gran Bretagna, i 7,7 della Germania, i 16,6 della Francia.

Riferiti ad una media nazionale, i dati dell'Istat vanno ovviamente interpretati. Le 74 mila lire al mese di benzina sono la somma dei pieni fatti a una Maserati biturbo come a una vecchia 500, mascherano grandi viaggiatori e sedentari conducenti della domenica in un unico calderone; a guardarli bene dentro si scopre che al Nord la spesa media per famiglia sale a 85 mila lire, al Sud scende a 51 mila lire e al Centro si allinea con il dato generale. Anche la posizione sociale o professionale del capofamiglia ha naturalmente la sua importanza: gli imprenditori e i professionisti spendono mediamente in benzina 147 mila lire al mese, i lavoratori non dipendenti 108 mila, i lavoratori dipendenti 67 mila.

Va accomunato tutto è comunque il fatto che la spesa per la benzina è diventata ormai una delle voci di «uscita» più costanti nel bilancio familiare. Secondo le medie fornite dall'Istat un nucleo composto da adulti e un bambino tra i 6 e i 13 anni sborsa per ogni componente della famiglia 36 mila lire al mese in carburante, contro 11 mila lire in medicinali e la 22 in pasti fuori casa. Due adulti e due bambini spendono invece il doppio 73 mila lire in benzina al mese, contro le 17 alla ricreazione, agli spettacoli, all'istruzione e alla cultura, e le 18 mila stanziate in servizi per la casa come mobili, oggetti d'arredamento, tessili.

Meno vestiti

Tra il 1980 e il 1982 gli italiani hanno speso in media all'anno più di 40 mila lire per i trasporti e le comunicazioni. Il 23,6 per cento delle somme destinate da ogni famiglia ai consumi. Nel triennio questa percentuale era del 20,5 per cento, ed è una delle poche in crescita. Se la famiglia italiana non può rinunciare a spostarsi e a viaggiare, rinuncia invece ai vestiti per la casa (dal 7,9 al 6,3%), compra meno vestiti e calzature (dal 9,5 al 8,3) riduce drasticamente le spese per i generi alimentari (dal 37,3 al 30,3). Fa di tutto, insomma, pur di non essere costretta ad abbandonare l'automobile, tanto cara e dispendiosa quanto insostituibile.

Vittorio Sabadin

Nel campo dei modelli di super prestigio soltanto la Jaguar adottava finora motori di tale tipo

BMW e Ferrari, in arrivo berline a 12 cilindri

Nel disegno (tratto dalla rivista tedesca «Auto Motor und Sport») come sarà la Bmw a 12 cilindri

La [illegible] «regina» [illegible]						
Marca	cilind. cmc	potenza cv	giri min	passo metri	lung. metri	vel. km/h
Jaguar	5343	295		2,85	4,98	230
BMW	4630	265		2,80	4,96	240
Ferrari	4943	300	6700	2,80	4,90	250

La Casa tedesca utilizzerà un «V 12», quella italiana il «boxer» derivato dalla F.1 - Per Maranello è la prima «quattro porte» - Il lancio nell'85 o agli inizi dell'86

Quelli che qualche anno avevano previsto la fine dell'auto sono ormai dimenticati (o sperano di esserlo). I fatti hanno dato loro torto, e non poteva essere altrimenti: l'automobile è troppo importante sia come mezzo di trasporto sia come industria distributrice di benessere economico.

Ma pochi, anche tra i più ottimisti fautori delle «quattro ruote», potevano immaginare il ritorno ad un periodo di vetture grandiose, come lo furono le Bugatti «Royale», le Hispano Suiza e le Isotta Fraschini o come lo sono le Rolls Royce. Le vetture inglesi, bene o male, hanno sempre rappresentato il termine di paragone in fatto di raffinatezza e prestigio.

In barba alla crisi, oggi sappiamo che almeno due Case hanno in cantiere nuove auto equipaggiate con motori a 12 cilindri: si tratta della BMW, che sta sperimentando un V12 sul suo modello «serie 7» e della Ferrari, che sta approntando la prima berlina a quattro porte della sua storia. La vettura sarà munita del 12 cilindri «boxer» derivato dalla Formula 1, attualmente usato sulla «BB512».

Queste nuove macchine dovrebbero uscire nel 1985 (o inizio del 1986). Sarà una splendida sfida sia per la berlina a 12 cilindri oggi in produzione, cioè la Jaguar.

Resta da vedere come reagiranno Rolls Royce e Mercedes. E' logico supporre che non vorranno cedere almeno in questa corsa il massimo delle prestazioni. In particolari, la Rolls Royce già in passato ha prodotto vetture a 12 [illegible]. Per la Mercedes sarebbe una assoluta novità, e quanto anche i modelli più prestigiosi hanno montato solo motori ad otto cilindri.

Ma ecco qualche dettaglio in più sulle due novità preannunciate. Per la BMW si tratta di un motore costruito ed in fase di prova sulla berlina della «serie 7», che dovrebbe chiamarsi «750i». Dove la «i» sta per alimentazione ad iniezione.

Il motore è a configurazione classica, [illegible] 60° tra le file di cilindri, con un [illegible] a camme per azionato da una singola cinghia [illegible] ed un distributore per ciascuna fila di sei cilindri. Il resto della vettura dovrebbe seguire a grandi linee le caratteristiche attuali della «serie 7»: [illegible] le modifiche alla carrozzeria che l'esperienza insegna, specie nel campo dell'aerodinamica.

Di Ferrari non sappiamo sicuramente una vettura sensazionale. Il «boxer» consente di abbassare la linea del cofano ed avere tutti gli accessori compresi [illegible] il motore stesso. Anche se questa scelta era già stata fatta a suo tempo dalla Pininfarina per il prototipo «Pininfarina», la quattro porte è uno studio realizzato ex novo dalla stessa Ferrari, pur se appare scontato che sarà vagliato dalla carrozzeria torinese, che da oltre venticinque anni realizza i nuovi modelli Ferrari.

La berlina Ferrari avrà una carrozzeria superbamente rifinita e sarà estremamente confortevole. Ma anche una macchina che conserverà tutta la tradizionale sportività di Maranello: peso contenuto, grande maneggevolezza e eccezionali prestazioni.

Gianni Rogliatti

Quasi tutte le Case stanno lavorando su nuovi modelli che gireranno la boa del secolo

E' già nata l'auto che guideremo nel Duemila

Le vetture «pensate» oggi saranno in strada nel 1988 - Ogni modello ha una vita di 7-10 anni - Nessuna innovazione rivoluzionaria

Dimenticata la grande paura provocata dalla crisi del petrolio (ma il [illegible] non è certo risolta), le prossime generazioni se lo ritroveranno di fronte, e sicuramente aggravato, l'automobile è ripartita a tutto motore, l'industria ha superato i tentennamenti del decennio scorso, e si può ben dire che per certi aspetti la paura è stata salutare, perché ha dato una scossa profonda a un certo immobilismo che i tempi facili sembravano propiziare.

Oggi i ricercatori, gli sperimentatori, i progettisti, la stessa cultura industriale sono molto più attenti alle opzioni suggerite dalla necessità di costruire automobili di concezione [illegible] termini di economia globale. Cioè di consumi più contenuti a parità di prestazioni, con l'alleggerimento della forma, la riduzione del peso, il ricorso all'elettronica per migliorare le funzioni del motore. E, infine, il ricorso a tecnologie produttive altamente sofisticate per ridurre i costi di produzione e l'energia di trasformazione.

Già negli ultimi tempi sono apparsi numerosi modelli di nuova generazione che rispondono appunto a questa «filosofia». Ma probabilmente siamo ancora in una fase interlocutoria: di tanto in tanto si parla (o qualche volta si lavoreggia) dell'auto 2000. E si cerca di configurarla attraverso prototipi [illegible] più o meno negletti: a quale scopo se ne propone qualche esempio, ma non è detto che siano sempre credibili.

E certo, comunque, che l'automobile del futuro è già oggi in gestazione, quanto meno nel pensiero di chi dovrà costruirla. Come sarà, non è neppure troppo difficile immaginarlo a grandi linee, partendo dal presupposto che il generatore di energia motrice a essere il vecchio, fedele motore a scoppio. Il quale ha avuto anch'esso vita, è stato costruito in molte centinaia di milioni di pezzi, e qui si è trovato qualcosa di meglio. Dietro l'angolo, è vero, c'è il motore elettrico che ogni tanto promette miracoli, ma anche se si riuscirà a superare le difficoltà della sua alimentazione, avrà sempre un impiego limitato e specialistico. Come pure la turbina a gas.

D'altra parte non dobbiamo credere che fra vent'anni il paesaggio automobilistico muti di colpo. Tutto avverrà con gradualità, e molte delle vetture che nasceranno nei prossimi 10 anni gireranno tranquillamente la boa del 1999. Non c'è da stupirsene. Ogni modello ha una vita media che va dai 7 ai 10 anni. Un mi precedente articolo avevamo ricordato le «vetture che non tramontano mai»; talvolta la supera se l'automobile nuova è tale essenzialmente per la carrozzeria, mentre le parti meccanicamente immutate o quasi rispetto al tipo cui deriva.

I tempi occorrenti per l'uscita di un'automobile completamente nuova variano dai quattro ai cinque anni (da due a tre nel caso di solo restyling della scocca). Si parte dall'individuazione del modello che dovrà a suo tempo venire immesso sul mercato. Che è compito, non facile, dei servizi di marketing della casa costruttrice; poi, una volta presa la decisione, cominciano i primi studi da parte della direzione tecnica e del centro stile (o di un designer esterno). Prima si arriva al prototipo uno, costruito a mano con elementi artigianali, trascorrono non meno di 12 mesi, e altrettanti per la progettazione e del tipo definitivo, cui seguono le prove in laboratorio, in pista su strada, accompagnate da modifiche, ritocchini, ritocconi.

Approvato l'archetipo, si costruisce una piccola serie di vetture sperimentali, di nuovo sottoposte a una lunga, minuziosa serie di prove in officina, su strada, sulle tutte le latitudini e in pista. Altri mesi e mesi. Infine la delle vetture di preserie, mentre la realizzazione delle attrezzature di officina e le ordinazioni ai fornitori sono da tempo in corso. Arriva finalmente la «delibera» del modello, e si inizia la produzione.

Dunque, la vettura «pensata» oggi, sarà sulle strade attorno al 1988, e — se Dio vuole — verso il Duemila verrà ancora prodotta. E alcune è impensabile che nei prossimi 10 anni il parco sia totalmente rinnovato, si può concludere che l'auto del 2000 sarà in realtà in questo secolo.

Ferruccio Bernabò

C'è un club dell'Alfa

C'erano volta i «Lancisti», gli «Alfisti», i «Ferraristi» e ha ragione, cioè i tifosi di Lancia, Alfa, Ferrari nelle corse. I possessori modelli delle tre Case. E ciascuno era convinto che «sua» vettura fosse la migliore. Fiorivano discussioni, confronti, scommesse.

Gli anni sono passati e, oggi, certe polemiche tempo fanno sorridere. Però fedeltà una Casa rimane argomento importante. I costruttori, in quali di concorrenza serrata, si prefiggono l'obiettivo di mantenere i propri clienti e di conquistarne nuovi, tallonandoli alle marche rivali.

Tutti i metodi sono buoni, ma l'Alfa Romeo ne ha studiato uno particolarmente simpatico e efficace. L'idea — in sé non certo originale, però pratica e moderna — è questa: un «Alfaclub» che raggruppi automaticamente sotto la bandiera del Biscione chi compra un'Alfa (dalla economica Arna la «nuova Alfa 6» e, tramite quota annuale di 30 mila lire, chi già ne possiede una, e offrì ai una serie di benefici.

Chiamo, a titolo di esempio, agevolazioni presso catene alberghiere e autonoleggio, sconti per accessori e articoli vari, abbonamento rivista «Il Quadrifoglio», possibilità partecipare a corsi di guida sportiva e sportivistica in programma a Magione, Misano e Si calcola che «Il Quadrifoglio» arriverà a tirare 200 mila copie.

Il primo nucleo di membri dell'«Alfaclub» sarà formato dai 100 mila automobilisti che hanno acquistato nel 1983 una vettura della Casa milanese. Dicono all'Alfa Romeo: «L'80 per cento dei nostri clienti resta fedele al Biscione». E' una percentuale notevole, ma vorremmo con questa iniziativa, ci dà dei benefici che possiamo offrire, stringere i legami con gli alfisti, creare veramente un'immagine di club, di gruppo, sollecitare il — come dire? — uomo-Alfa.

Michele Fenu

Il motore verrà impiegato sul modello «Town Car»

Diesel italiano per gli Usa Sei cilindri VM alla Lincoln

La Vm di Cento (Ferrara) fornirà un Diesel alla Lincoln?

La notizia appare su «Automotive News», il più diffuso e informato settimanale specializzato americano, va in qualche modo ridimensionata ma risponde pur sempre al vero con la sola differenza che il non è ancora montato, almeno per ora, ad opera di un importatore anziché direttamente dalla casa costruttrice. E' chiaro che c'è il beneplacito di quest'ultima.

L'iniziativa è stata presa dalla Vehicle Technology di College Point (New York), Tale [illegible] come costruttore di [illegible], impiegherà il Diesel sulla Lincoln «Town Car», un modello normalmente equipaggiato con un V8 a benzina [illegible] elettronica di 147 Cv.

La vettura verrà in vendita a meno di dollari.

La divisione Lincoln-Mercury della Ford Motor Company già un Diesel turbocompressore della Toyo Kogyo Lynx e sulla Topaz. Nel corso del anno, metterà a disposizione un motore a sovralimentato costruzione Bosw. Ne beneficeranno la Continental e la Mark VII della stessa Lincoln.

La scelta della «Town Car», come modello da equipaggiare con il V8, ha dunque una sua logica.

Nonostante la crisi in America, l'automobile Diesel riviene abbia ancora un mercato nei modelli di grandi dimensioni. Il motore italiano è un 6 cilindri di 3800 cc, di cui la Vehicle Technology, [illegible] 4 cilindri di 2400 cv, ha già montato un centinaio di taxi Mercury circolanti a New York alcuni quali contano percorrenze superiori agli 80 mila La Vm sta inviando negli Stati Uniti un gruppo di per apparecchiature verifica: la prima fornitura americana riscale

L'eventualità di una collaborazione consistente con gli Stati Uniti, sia pure attraverso una società d'importazione e non un costruttore, apre nuove prospettive alla Vm, che ha un carnet molto promettente di forniture, soprattutto all'Alfa poi Rover, nel quadro dell'intesa raggiunta nel , nonché alla Jaguar quale, entro il , dovrà consegnare 500 motori a 6 cilindri. E' probabile che la Jaguar Diesel sarà esportata anche negli Usa, ove i prodotti della marca inglese stanno conoscendo un rinnovato successo.

La Vm ha inoltre trattative in corso con la Polonez per il 4 cilindri, con la Delta Filippina per il 5 cilindri da destinare ad un veicolo a quattro ruote motrici, con la Dacia romena per il 4 cilindri, con una società portoghese per la fornitura del 5 cilindri da impiegare su una Toyota montata posto. C'è un contratto con l'Argentina per la concessione della licenza di lubrificazione del 4, 5 e 6 cilindri.

Una trattativa molto avanzata è inoltre in atto con la Land Rover. Prevede una collaborazione che andrebbe al di là della semplice fornitura di motori a 5 cilindri 3000 cvi e potrebbe estendersi ad una produzione che viene definita «personalizzata» e che quindi lascia prevedere l'intervento di mano d'opera locale.

stabilimento di Cento, attualmente la Vm costruisce 35.000 motori l'anno, che saliranno a entro il 1985 massimo consentito dall'impianto). Ma entro lo stesso anno produrre altri 3000 presso la Ducati a Bologna. Sempre nel 1985 dovrebbe cominciare la produzione di un Diesel a 8 cilindri in lega leggera.

Piero Casucci

La Aro «Ischia»

Dalla Romania una nuova «multiuso»

Dalla Rocnania arriva in Italia una nuova «multiuso»: è la Aro «Ischia 4x4 Cienne», frutto della collaborazione fra il Gruppo automobilistico Cisp e il Nuova Meccanica Industria di Bologna. Si tratta di una vettura a due porte, trazione integrale, motore a benzina di 1400 cc e 78 CV, disponibile negli allestimenti pick-up, convertibile, furgonetta e hard-top.

Convegno in questi giorni, prezzi (iva compresa) da 8 milioni 968 mila lire a 11.460.000.

CITROEN — E' in commercio in Italia la Visa «Decapotable», versione cabriolet della Visa Super E 1124 cc, di cui conserva la meccanica. Prezzo di vendita, franco concessionario, L. 10.621.200.

A TUK RUOTE — Piccoli veicoli a tre ruote motorizzati a miscela o a gasolio vengono distribuiti dalla Comil-Ideal si tratta di modelli prodotti da quattro aziende nazionali e destinati al trasporto di persone o cose. Prezzi da due milioni [illegible] a oltre 5 milioni.

A Sestriere cominciano fra pochi giorni speciali corsi di guida

Senza paura fra neve e ghiaccio

Su un circuito di 1100 metri è possibile imparare in sicurezza le più difficili

— Guidare con sicurezza in montagna d'inverno e sulle strade innevate è il sogno di tutti gli automobilisti. Un elicottero impiegato dai piloti di rally lascia facilmente immaginare le difficoltà che si incontrano sul ghiaccio. In realtà, a volere assolutamente «fare i conti», le cose non stanno proprio così.

Uno stile di guida composto, moderato può del caso, il dimenticare quasi i freni e un po' di pratica nel controsterzo possono essere l'arma vincente per la sicurezza stradale. Certo, è difficile respingere la tentazione di frenare e sterzare con tutte le energie quando l'auto comincia a «partire», e quindi può essere indispensabile una scuola che insegni a compiere le manovre giuste con naturalezza, quasi con automatismo.

Fra pochi giorni a Sestriere cominciano i corsi sulla pista di ghiaccio del Lago Losetta: l' Alcide Paganelli, già campione italiano nei rallies, si è rivelata preziosissima. Su un circuito lungo 1100 metri, dotato quest'anno di tutte le infrastrutture possibili (dall'illuminazione per le in notturna alle attrezzature per il cronometraggio), si può apprendere a dominare con sicurezza il volante su fondi difficili: le lezioni costano una lira (sei lezioni per mille e la scuola ovviamente a disposizione degli abili istruttori (campioni come Bottega, Cunico, Carello) e le auto Fiat e Lancia (si presume che saranno Ritmo, Delta, Uno e 131).

Una Lancia Rally in azione sulla pista ghiacciata di Sestriere

Accanto alla parte spettacolare che Sestriere offrirà su questo impianto (l'ormai tradizionale «24 in cui dovrà in pista tutti i più campioni rally e squadre titolate), vuole puntare sul divertimento, sull'alternativa piacevole che i motori possono offrire dopo una giornata sulle piste e che proprio una stazione invernale in piena fase di rilancio punta a offrire una [illegible] completa allo sciatore).

Sulla pista di ghiaccio si potrà guidare anche con moto e scooters dotati di ruote chiodate, su un tracciato piedi del Frattese saranno a disposizione le motoslitte con istruttore (non dimentichiamo che il compianto Gilles Villeneuve, prima di diventare campione su auto, era un «mago» di questa specialità in Canada), si potrà provare l'ebbrezza di vetture speciali, a metà strada fra monoposto, un kart prototipo per «Indicistrada». Esiste anche una conveniente combinazione con cui, per 680 mila lire, si ha diritto a un cinque giorni di pensione completa nel migliore albergo del Colle, all'abbonamento sugli impianti di risalita, a molti turni di guida su ogni tipo di veicolo, a un breve corso di sciolinatura.

L'anno scorso l'affluenza fu altissima: 40 allievi nei giorni festivi e mediamente quindicina in quelli feriali, fra cui un terzo donne. C'era naturalmente chi voleva «spingere» (e cortesemente veniva invitato a desistere), ma maggior parte capito che terreni difficili l'irruenza e alle pseudo-sportive non giovano, anzi.

In Svizzera da anni esistono corsi di pilotaggio su fondi bagnati (ad esempio gli autisti del del il devono frequentarne). In Francia molte località sciistiche hanno la pista di ghiaccio e istruttori lavorano a pieno ritmo, visti i prezzi veramente modesti che riescono a praticare grazie alle consistenti sponsorizzazioni.

In siamo ancora agli inizi, ma le speranze di riuscita ci sono: è assurdo che nel Paese che ha la porzione più ampia di alpino, venga ancora guardato con diffidenza chi monta pneumatici chiodati, così come si è «consigliati» di allacciare in città con le cinture. Potenzialmente quindi siamo il popolo più da «educare» a guida corretta e sicura. Sestriere può essere la «pole position» più indovinata.

Gigi Mattana

Nuovo 242E, Fiorino, 900E, Ducato, Marengo

Comprateli adesso

È un consiglio disinteressato del 30%

Avete di fronte i Numeri 1 del trasporto leggero, i veicoli commerciali che hanno già conquistato oltre il 30% del mercato. Se anche voi siete interessati a lavorare con i Numeri 1, vi diamo un consiglio disinteressato, un consiglio che da qui al 31 dicembre vale fino a 3.500.000 lire. Le risparmiate acquistando ad esempio una versione disponibile del Nuovo 242E (ora con nuova cabina, nuova plancia e 5ª marcia di serie), pagandolo con comodo, mentre lavora e rende, con rateazioni Sava a 48 mesi, a interessi ridotti del 30%. Senza anticipare in contanti che lo stretto necessario per l'Iva e messa in strada. Analogo trattamento è riservato a chi acquista un Ducato, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con un risparmio, rispettivamente, fino a 3.000.000, 2.200.000, 1.700.000, 1.500.000. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Se questa offerta vi pare incredibile, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Succursale o Concessionaria Fiat.

Interessi ridotti del 30% sulle rateazioni Sava: fino a 3.500.000 di risparmio

FIAT veicoli commerciali SAVA

Offerta Numeri 242E, Fiorino 18 sj diesel p.t.t.

Speciale offerta in base ai prezzi e casi in vigore 15/10/1983

CG58

È L'ANNO DEI REGALI INTELLIGENTI

La collezione di Tuttoscienze

I primi due volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo ideale per tutti coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per tutti i vostri amici, insomma, che vivono il presente proiettati nel futuro.

(L. 12.000)

L'Agenda de La Stampa con disegni di Forattini

Una praticissima ed esclusiva agenda, ricca di informazioni, generosa di spazio per le annotazioni, con 12 vignette politico-zodiacali di Forattini, per aprire ogni mese dell'84 con un sorriso di ottimismo. Regalo ideale per le persone che amano vivere intensamente, che hanno un dichiarato culto dell'efficienza, insieme a uno spiccato senso dell'umorismo.

(L. 15.000)

Le grandi battaglie del XX secolo

In un volume rilegato di grande formato, tutte le storiche prime pagine de La Stampa, dal 1905 ad oggi, dedicate agli avvenimenti bellici (purtroppo numerosi) del nostro secolo. Un regalo ideale per tutte le persone che amano la storia o che semplicemente vogliono evadere per un momento dai problemi dell'oggi, ricordando che ieri probabilmente era peggio.

(L. 25.000)

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAENE e C. s.a.s. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

I libri strenna de La Stampa sono in vendita al prezzo sopra indicato presso La Stampa, via Carlo Marenco 32 o presso il Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il coupon ■ inviandolo a: La Stampa, Promozione ■ Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

☐ *N. ..... Collezioni Tuttoscienze (in due volumi) al prezzo di L. 16.000 cadauno, comprensivo di spese postali.*

☐ *N. ..... Agende de La Stampa al prezzo di L. 16.000 cadauna, comprensivo di spese postali.*

☐ *N. ..... "Le Grandi Battaglie" al prezzo di L. 30.000 cadauno, comprensivo di spese postali.*

Nome _____

Cognome _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____

LIBRI STRENNA DE LA STAMPA

Un pensiero intelligente gli auguri più belli

SPONSOR & SPORT

E' una pubblicità suadente, nell'ombra che impone un marchio con la simpatia

Guardate all'inizio un po' di sospetto e decisamente osteggiate discepoli del barone De Coubertin, le sponsorizzazioni stanno dilagando in ogni disciplina sportiva. Non c'è atleta, calciatore, tennista, pilota, sciatore che non esibisca marchi e logotipi sulla tuta, sul casco, sulla maglietta per pubblicizzare le industrie che contribuiscono alla tranquillità economica. E non c'è manifestazione di rilievo che non abbia il contorno di cartelli pubblicitari, soprattutto quando è seguita dal miglior alleato sponsor: la televisione. E' un giro d'affari che ha toccato nell'82 i 350 miliardi solo in Italia e si avvia quest'anno a superare i 400 in una spirale che non sembra destinata ad arrestarsi tanto presto.

sponsorizzazione, che in qualcuno preferisce definire con un termine vecchio e inadeguato «patrocinio», ricorrono soprattutto le industrie che hanno bisogno di rendere famoso o semplicemente più il loro nome in breve tempo, con un tutto sommato eccessivo, e lo scopo di creare intorno al proprio marchio un alone di consenso e simpatia.

Molti esperti di pubblicità stanno rivedendo teorie sembravano ormai consolidate sull'efficacia dei tradizionali «spot» televisivi. Il diffondersi dei telecomandi e l'abuso che i network fanno della pubblicità, provoca una reazione istintiva in ogni telespettatore che un programma interrotto uno «spot»: quella di premere il pulsante e di sintonizzarsi su di un altro canale. Recentemente, è condotta una indagine che ha dimostrato come il primo «spot», quello che interrompe il programma, causi reazioni estremamente negative sul suo destinatario, mentre l'ultimo, quello che precede la ripresa della trasmissione, è il più gradito. Ma in ogni caso la martellante pubblicità televisiva sembra segnare un po' il passo e avere raggiunto una saturazione che va mediata.

Lo sponsor ha invece il vantaggio di agire quasi nell'ombra. La sua presenza non stilizza il destinatario messaggio che gradinate di uno stadio, un campo da tennis o è a casa davanti alla tv, legge centinaia volte nomo quasi senza rendersene conto e soprattutto senza venire distratto dallo spettacolo che seguendo. Contro lo spettatore non viene esercitata alcuna «violenza» e il marchio dello sponsor è accolto, spiegano gli esperti, un servizio che suscita simpatia.

Quasi principali industrie destinano ormai dal 3 al 20 per cento del loro bilancio pubblicitario alle sponsorizzazioni. Si calcola che il denaro investito nello sport aumenti a un tasso di circa il 30% all'anno, è indispensabile che al «patrocinio» segua una campagna pubblicitaria tradizionale, che spieghi ai consumatori che cosa c'è dietro un certo marchio, quali prodotti offre, tutte le cose insomma che un logotipo da solo non può fare. Un esempio di può sfruttata sponsorizzazione viene recente avventura ra: i media, dai giornali televisione alle riviste, stati sollecitati ad occuparsi di uno sport fino a quel momento poco seguito e decisamente noioso da vedere. l'associazione tra una barca italiana e industrie italiane che sostenevano ha portato a risultati positivi anche sul piano vendita dei prodotti, proprio perché è stata seguita da una campagna pubblicitaria tradizionale.

I vantaggi della sponsorizzazione sono evidenti dall'analisi cifre. La Parmalat, al primo posto in Italia in questo campo, ha calcolato ad esempio che spendendo poco più di 600 milioni per finanziare per quattro anni (dal '74 al '75) la squadra azzurra di sci ha avuto lo stesso risultato che avrebbe ottenuto spendendo due miliardi e mezzo con forme di pubblicità tradizionali. E sponsorizzando il team Formula 1 della Brabham, che ha vinto recentemente due titoli mondiali con Nelson Piquet, ha portato il marchio in tutto il mondo, ricorrendo una campagna espansione che le ha consentito di aumentare il fatturato di circa il 600 per in otto anni.

Risultati analoghi sono stati ottenuti dalla Robe di Kappa che ha stanziato 12 miliardi per sponsorizzare la squadra olimpica degli Stati Uniti, dalla Inno Hit che finanziando l'Inter prima della Misura, ha visto citare in nove mesi il suo nome mila volte in articoli fotografie, o dalla Billy che nel primo anno di abbinamento squadra milanese basket non è riuscita a fare fronte a tutte le nuove richieste di mercato. E' chiaro che per garantire il di operazioni occorre sportivo, bisogna insomma essere certi che la squadra o il personaggio da sponsorizzare non tradiranno le aspettative in fatto successi e di immagine. E dopo alcuni clamorosi fallimenti, sono sorte un po' dovunque società di mediazione, alle quali le industrie si rivolgono per avere indicazioni e garanzie.

A metà tra l'ufficio di consulenza e l'agenzia matrimoniale, queste società si contendono mercato estremamente vario e dalle esigenze complesse, governato da «tariffari» che lievitano continuamente ma nei quali c'è posto per tutti. Se un team di Formula 1 in grado di lottare per il mondiale costa ormai 10-15 miliardi all'anno, ci squadre di basket a 400-500 milioni, formazioni di baseball a 60-80 milioni, auto da rally a 50 milioni. Tutto dipende dalla notorietà già acquisita, dalla sicurezza del «ritorno» pubblicitario, dalla serietà dell'immagine della squadra, dalla presenza o delle telecamere durante le partite. Pure calcio, tra ultimi arrivati nel settore, i parametri hanno variazioni sensibili. l'Ariston ha pagato un miliardo per la Juventus e la Barilla 900 milioni per , ci altre squadre metà classifica che costano molto meno.

Anche garanzie molte, per mettersi al riparo da qualsiasi rischio molte industrie preferiscono invece puntare al matrimonio con la cultura, che sta muovendo i primi passi dopo un fidanzamento difficile e contrastato. Ma le difficoltà degli enti locali a procurarsi fondi e una legge approvata nell'81 che permette di detrarre dalle imposte le spese sostenute per finanziare manifestazioni culturali, hanno accelerato un processo in atto da tempo all'estero, dove ad esempio il Metropolitan Museum di New York convive in armonia con Pan Am, Philip Morris e decine di altri sponsor. Così nessuno scandalizza più la BMW affianca una mostra di pop ameri-cana o la Olivetti accompagna i cavalli di Venezia in giro per il mondo. L'attività culturale è un biglietto visita prestigioso per qualunque azienda voglia farsi e migliorare la propria immagine in mercati difficili, che si stiano rivelati ad altre iniziative di promozione.

Veloce, efficace, economica, la sponsorizzazione non ha comunque protetto — dicono gli esperti — oltre i quattro anni, considerati la soglia oltre la quale si raggiunge la saturazione dell'immagine della redditività dell'investimento. Se lo scopo è quello di fare un marchio e di renderlo simpatico, insistere troppo c'è il rischio di provocare reazioni molto vicine alla noia all'insofferenza e di pericolose confusioni: po' come accadde per la Simmenthal quando nella mente di molte antipatico di essere una scatoletta di carne per diventare solo squadra di basket.

Vittorio Sabadin

Azzurra arriva a Newport su camion Iveco

Luca Montezemolo: «Due anni spesi bene, la barca è diventata un simbolo»

Così Azzurra entrò nella leggenda

«Io penso che sia fondamentale una chiara distinzione fra ruoli: lo sponsor deve limitarsi a fare lo sponsor e non sostituirsi a un dirigente sportivo. Ad esempio, quando abbiamo varato l'«Operazione Azzurra», è stato Cino Ricci a scegliere l'equipaggio, non noi del Consorzio di finanziatori dell'impresa».

Quando si parla di sponsor e industria, Luca Montezemolo è sicuramente l'uomo da interpellare. Montezemolo, amministratore delegato della Cinzano, ha maturato una profonda esperienza questo settore, operando prima presso la Ferrari (quella del titolo mondiale vinto da Niki Lauda dopo tanti bui) e la Fiat e poi la Itedi. Lo sport gli è sempre piaciuto, sia come protagonista anche come spettatore (con particolare competenza nell'atletica, nel calcio e, naturalmente, nell'automobilismo).

del cruccio, come di sport e come dirigente industriale abituato a ragionare in termini di profitto, organizzazione, stile/beneficio, è sempre stato il dilettantismo di certe attività sportive. Un dilettantismo negativo, perché ha spesso impedito razionali sviluppi.

«Nel rapporto tra industria e sport — ricorda Montezemolo — *ci sono state tre fasi. Abbiamo avuto i cosiddetti mecenati, gente che si occupava di sport soprattutto per passione. Un nome per tutti, quello di Borghi. Erano i tempi di Duilio Loi, Maspes. Quindi, si è passati a un periodo pionieristico, pieno di confusione: aziende che investivano a caso, cambiavano obiettivo, sparivano e, dall'altra parte, gente che non capito quando poteva essere importante per diffusione "loro" sport questo tipo di aiuto. Oggi la situazione è migliore. Abbiamo un legame più moderno e corretto. L'industria è resa pienamente conto dell'importanza dello sport come strumento potente di pubblicità e comunicazione e i dirigenti sportivi hanno capito che contiene accettare gli sponsor per il contributo che offrono alla soluzione molti problemi».*

Secondo Montezemolo, questo rapporto ha successo gli interlocutori — si sperin modo professionale — siano rimanere al proprio posto. *«Altrimenti* — sottolinea — *si creano intralci pericolose. Vedasi, ad esempio, certe vicende del calcio discorso a parte si deve fare per l'automobilismo, in particolare per la Formula 1, dove i costi spaventosi giustificano scelte un po' speciali. Ma anche qui troviamo sponsor ricchi, che hanno impostato efficaci strategie. Come Marlboro».*

Un esempio di eccellente rapporto tra industria e sport, del , arriva proprio «Operazione Azzurra». Le imprese «dodici metri» Yatch Club Costa Smeralda nelle acque Newport hanno portato vantaggi alla vela diciotto sponsor coinvolti nell'impresa e, ultima (o in prima) analisi, al «made in Italy».

«Per rimanere mio azienda — afferma Montezemolo — *abbiamo tratto questi vantaggi. Primo: l'immagine è migliorata in termini generali, si è modernizzato, ringiovanita, secondo: nostro "Cinzano bianco" ha avuto un incremento di vendite del per cento dal maggio scorso e questo in mercato difficile; terzo: lo spumante "Azzurra", che il proprio nome dalla barca della grande sfida, sta andando benissimo».*

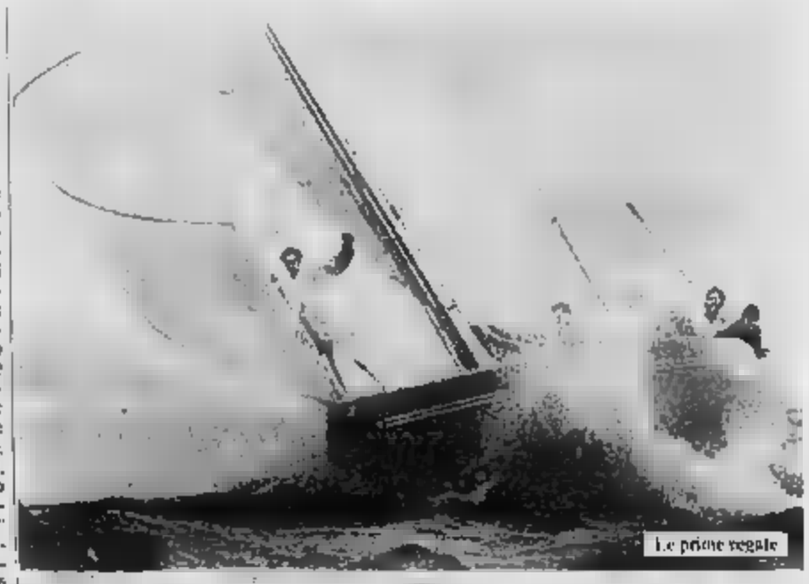
Montezemolo ha dedicato ad «Azzurra» due anni. *«Ben spesi* — aggiunge —, *visto che questa barca è stata il simbolo dell'Italia, mostrando al mondo volto "diverso" dal nostro Paese. Ha conquistato le fantasie, anche a livello popolare, e ha dimostrato che lo sport della vela può diventare interessante come qualunque altro».*

Per la vela «Azzurra» è stata ed è e, a quanto pare, sarà una splendida occasione. *«Mi auguro* — afferma l'amministratore delegato della Cinzano — *che la Federazione e il Coni sappiano effettivamente sfruttare questo momento di popolarità. Bisognerebbe creare formula addestrativo capace di interessare e stimolare i giovani. Un po' è accaduto nell'automobilismo con la Formula Fiat Abarth o il Campionato Autobianchi A 112. Si sono create le basi per fornire tutto una serie di piloti in gamba, in pista sia nel rally. Lo sport deve saper capitalizzare il lavoro e gli investimenti degli sponsor. Non farlo è un errore».*

La Cinzano anche nel rimarrà legata dello sport. La vela, prima di tutto, con il campionato del mondo del «dodici metri» e con la Sardinia Cup. Poi, l'Ippica, il cui pubblico viene ritenuto «adatto» per i prodotti della società e, forse, qualche altra iniziativa. «Certo — dice Montezemolo —, *se operassi in una Casa americana, punterei sul ciclismo. E' in pieno "boom" e negli Usa ancora tutto da spingere».*

C'è, probabilmente, un solo nome che Montezemolo «vede» in splendida solitudine: quello della Ferrari. *«Sta bene così* — afferma —, *sponsor. Al massimo possono esserci validi rapporti di collaborazione. Iniziative promozionali legate al Cavallino non possono che avere un notevole impatto. Noi abbiamo prodotto un aperitivo chiamato "Formula 1" ricetta di Enzo Ferrari. Ma è stato un fatto di amicizia, non di interessi».*

Michele Fenu


Le prime regate

La Brabham campione del mondo di Piquet

Il telecomando, killer che punisce l'invadenza

Qual è la filosofia della pubblicità? Elettare la propensione al consumo, informare e sollecitare all'acquisto, insomma offrire un'immagine del prodotto che, rispondendo alle sue caratteristiche e qualità, lo renda appetibile.

Un messaggio ossessivo, forse? Armando Testa, dei più pubblicitari italiani, lo ride: *«I messaggi ossessivi bene per certi mobilieri locali che hanno bisogno di realizzare subito e si preoccupano di creare la loro azienda un'immagine che duri nel tempo con la simpatia del pubblico».*

Il segreto è tutto qui: *«Ci vogliono messaggi creativi, divertenti, sigiati da quella piroetanica fotografia* cui capaci *certi registi pubblicitari, i quali ottengono poi grandi successi anche nel film spettacolari». In pratica: simpatia e divertimento. Altrimenti, pubblicità è?*

Questo aspetto di «atmosfera ludica» abbinato alle «informazioni sul prodotto» è sottolineato anche prof. Gianpaolo Fabris, ordinario di Sociologia dell'Università di Trento e presidente della Monitor Demoskopea. *«Negli Anni 60-70 la pubblicità faceva leva su circonvenzioni di natura inconscia, aveva funzione di manipolazione nei confronti del consumatore che era un individuo facile alla suggestione, poco critico, scarsamente maturo».* E adesso? *«Adesso il consumatore è più maturo, selettivo, ha finito il suo periodo di noviziato nella società dei consumi».*

Se negli Anni '70 la pubblicità suscitava pubblico una sorta di sfiducia, quasi di timore, per «demonizzazione dei consumi» che si verificava in quel periodo, negli Anni '80 ha avuto dalla gente specie di legittimazione, il riconoscimento della sua funzione servizio come informazione.

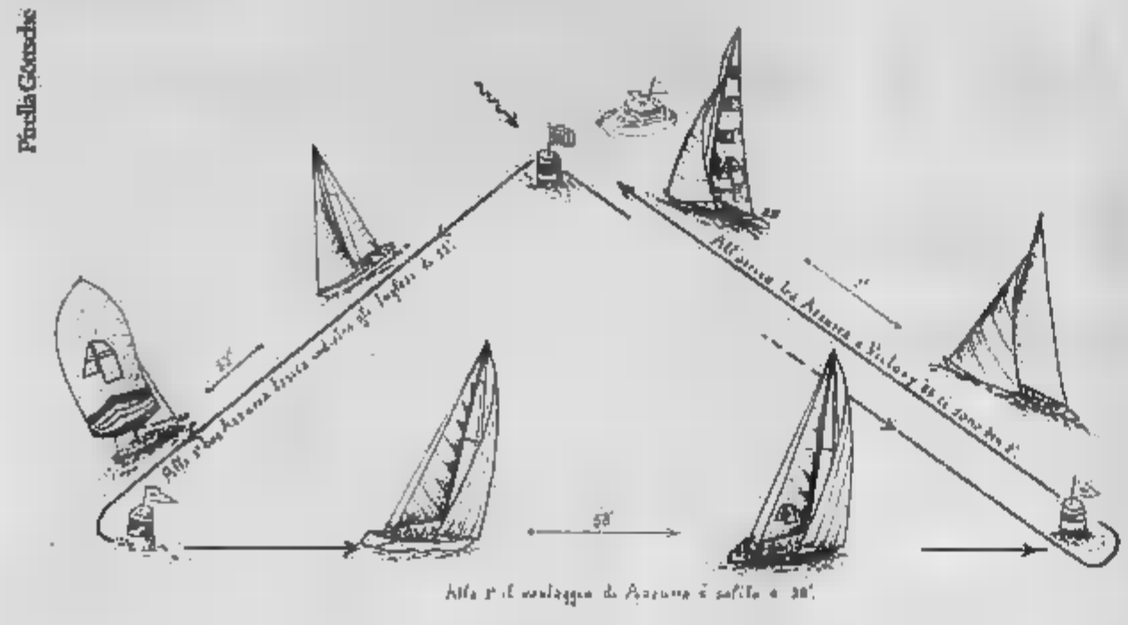
«Il quale è che fa come Penelope — aggiunge Fabris — *di giorno ricostruisce un'immagine, credibilità; di notte, con le tv private, se la distrugge. Un vaudeville».* Insiste: *«La sera è una violenza continua e ossessivo contro il consumatore - telespettatore. Le reazioni negative sono sempre più numerose e frequenti. Quando, ad esempio, il film "Il Cacciatore" in una situazione pathos, momento di tensione, stato interrotto da short pubblicitari, ebbene, secondo me, tutto questo prima scatena l'irritazione, poi addirittura aggressività nei confronti del prodotto reclamizzato».*

E' il frutto dell'ingordigia: è più facile accettare una pubblicità selvaggia che rinunciare a qualtrini sonanti. Ma il risultato potrebbe essere una ritorsione dei consumatori contro gli stessi prodotti reclamizzati? *«E' certamente un rischio»* afferma il prof. Fabris, che non esita ad aggiungere: *«Una mia speranza»*, anche se pubblicità in generale *«contenuti molto migliorati rispetto al passato, più congrui ai valori, agli stili di vita presenti oggi nel sociale, connotati ludici, una buona dose di humore di simpatia, se pur ciò non anche l'esistenza una pubblicità volgare o stupida».*

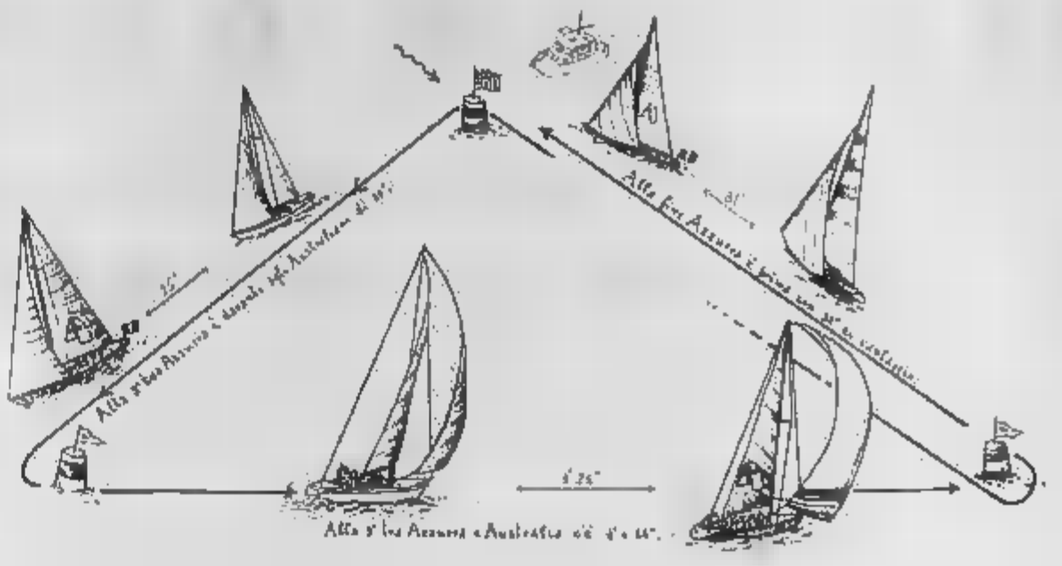
sponsorizzazione di un programma o di manifestazione potrebbe essere la nuova formula «Purché abbia alla sua base coerenza tra l'immagine dello sponsor, il suo prodotto e l'evento — commenta il sociologo —; comunicare soltanto un può servire a ben poco». Cita un la mostra di disegni di Le Corbusier a Milano, tra gli sponsor la Coop Italia: *«Non serve a niente; è un accostamento difficile, ammesso che le persone che vanno a comprare alla Coop sappiano chi è Le Corbusier».* Di Invece l'abbinamento società assicurazione Toro alla mostra di Calder Torino: *«La città è quartier generale della società e la sponsorizzazione della mostra quindi un significato immediato. Nello stesso modo, se corresse l'accostamento del alla figura del campione sportivo (si pensa che un atleta beva un prodotto genuino e naturale), lo è invece quello di ditta di elettrodomestici a una squadra di calcio».*

Simonetta Conti

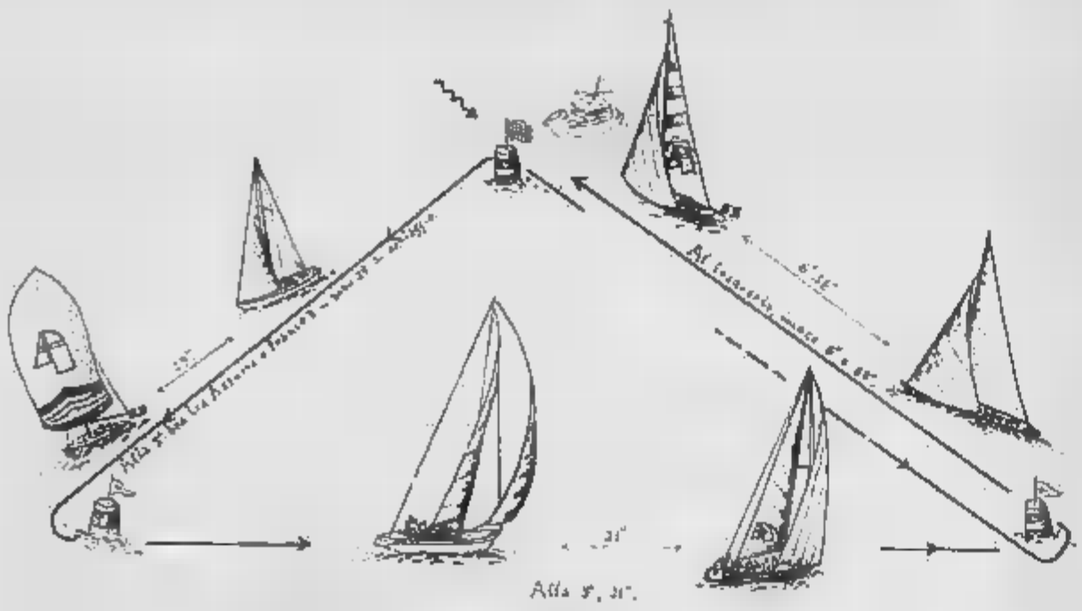
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



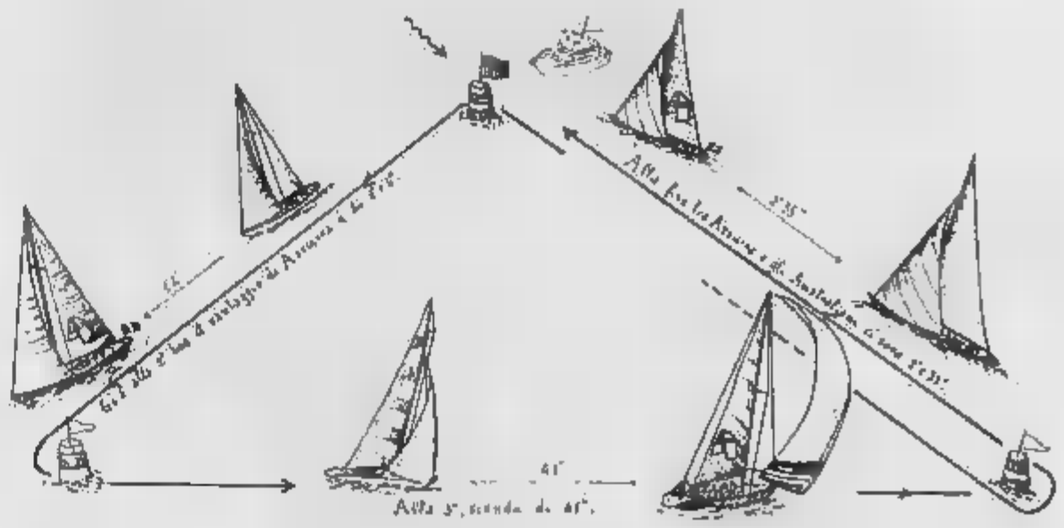
3 luglio. Azzurra batte Victory '83.



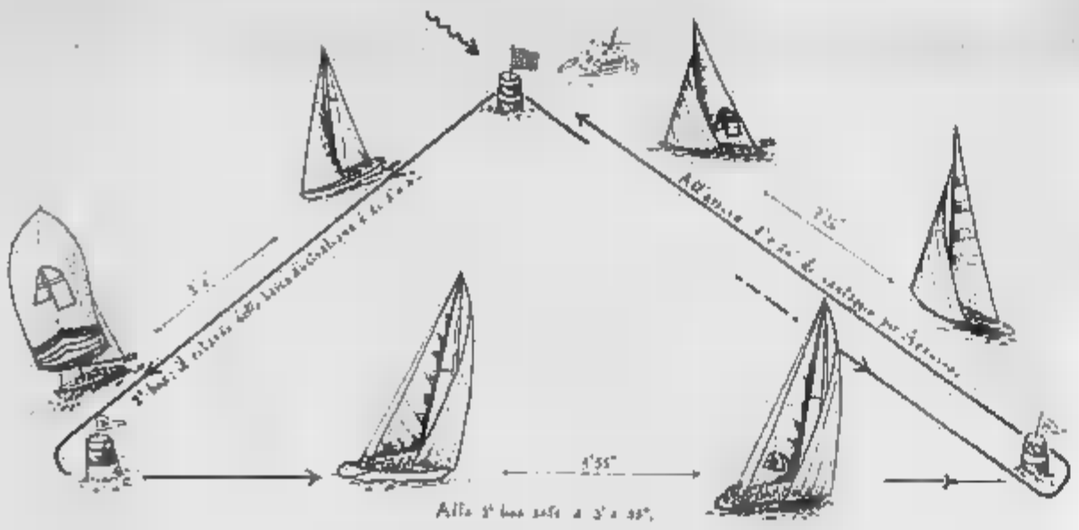
13 luglio. Azzurra batte Australia II.



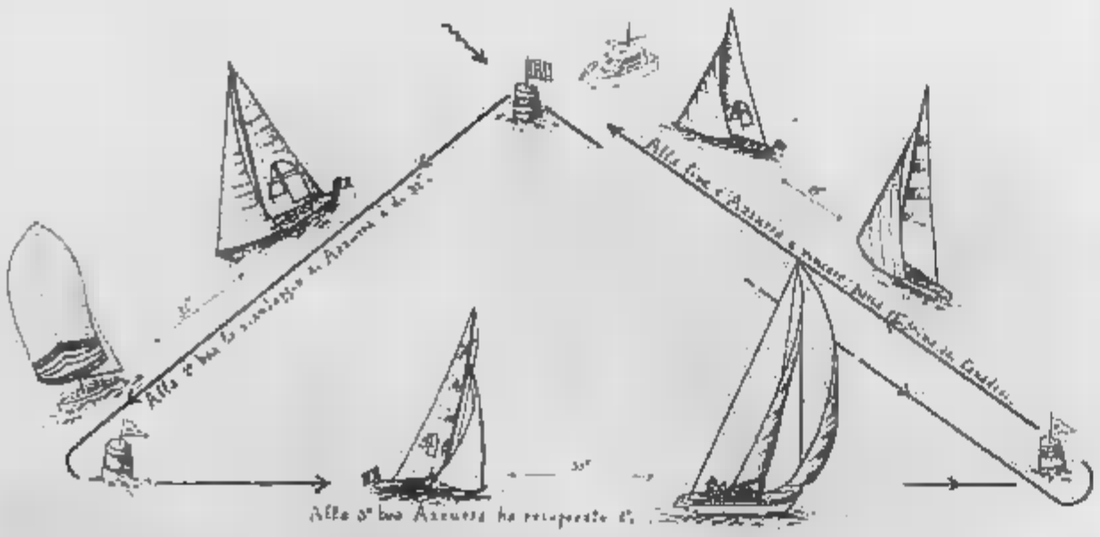
25 luglio. Azzurra batte France 3.



27 luglio. Azzurra batte Challenge 12.



31 luglio. Azzurra batte Advance.



22 agosto. Azzurra batte Canada I.

Dopo le imprese dei dodici metri italiano a Newport, brindare con uno spumante qualsiasi è impossibile.

Perché? Perché adesso c'è Azzurra Blanc de Blancs.

Il brindisi che Azzurra vi propone nasce da sole uve bianche selezionate con grande rigore, dai vigneti nobili del Pinot bianco e il Chardonnay delle colline del Trentino Alto Adige, fermentate con un particolare metodo che dà ad Azzurra un perlage minuto e persistente.

Azzurra Blanc de Blancs è firmato da Cinzano.

Una firma che trovate tutte le volte che succede qualcosa di importante.

CINZANO

Dopo quello che ha fatto Azzurra, volete continuare a brindare con uno spumante qualsiasi?

Appari alle Olimpiadi e il mondo ti guarda

Il primo round l'ha vinto la Rai che avendo già tra le mani l'esclusiva di tutte le riprese in diretta (167 ore di trasmissione in 16 giorni) è certa di aver concluso [illegible] dei più grossi «affari» degli Anni '80 nella guerra che sta ormai combattendo con i potentissimi network privati. [illegible] I conti con le Olimpiadi, che si terranno a Los Angeles in California dal 29 luglio al 12 agosto '84, sono già in tanti: società di pubblicità e sponsorizzazione, aziende che, ancora inebriate dall'onda lunga di Azzurra e dei Mundial, sanno benissimo che i Giochi olimpici sono diventati un gigantesco fenomeno di business e [illegible] promozione commerciale. Basti dire che saranno seguiti da 2,5 miliardi di persone sparse in tutto il mondo, informate da [illegible] esercito di 8 000 giornalisti.

«Nessun evento ha mai mobilitato tanti inviati e tanto interesse in una volta sola», dice Maurizio Vitale della Mci di Torino (marchi Jesus, Robe [illegible] Kappa, Kappa sport), il solo [illegible] italiano dei Giochi che sull'avvenimento olimpico ha puntato grosso, riuscendo ad accaparrarsi con due anni di anticipo (per 8 milioni [illegible] dollari) la squadra di atletica Usa che a Los Angeles (ma anche a Seul nell'88) sfilerà con il marchio Robe di Kappa.

«Quando l'Aiet siglò l'accordo — spiega Vitale — *furono [illegible] molti a darci dei pazzi, ma prima ancora dei Giochi il [illegible] altro investimento è stato ripagato. In [illegible] mesi, anche grazie questa sponsorizzazione, abbiamo già ceduto licenze dei prodotti Aiet in Europa, America, Estremo Oriente per parecchi milioni [illegible] dollari e ora stiamo per firmare accordi anche [illegible] Australia e Nuova Zelanda. Kappa, insomma, è diventato un marchio mondiale, cosa che [illegible] avremmo certo potuto fare con le [illegible] sole forze»*.

Ma il successo è garantito? *«Basti pensare al caso Azzurra e agli affari d'oro che ha [illegible] fatto alcuni sponsor»*, dice Lorenzo Pellicioli, direttore della Mkt, la società di sponsorizzazione creata sei mesi fa dalla Iteli (Fiat) e dalla Mondadori che, in pochi mesi di vita, è già [illegible] riuscita ad accaparrarsi, sul solo fronte sportivo, la gestione [illegible] esclusiva per l'Italia del programma Intersochorfour. In pratica [illegible] quattro manifestazioni calcistiche internazionali (la finale [illegible] Coppa dei Campioni 1984, i campionati europei, la finale della Coppa delle Coppe '85 e i campionati del mondo che si svolgeranno in Messico nell'86) che prevedono 12 miliardi di «contatti» (quattro volte la popolazione mondiale) che [illegible] saranno raggiunti grazie [illegible] trasmissione delle partite in mondovisione.

Il «caso Azzurra», nella storia delle sponsorizzazioni, merita un [illegible] a sé. Quando fu presentata a Genova pochissimi credettero nelle possibilità della barca italiana di affermarsi all'America's Cup. Ma poi, via via che l'equipaggio accumulava successi, la iniziativa si è trasformata in un fatto di massa e, soprattutto, in un veicolo pubblicitario insperato per gli stessi sponsor che, con una partecipazione di 300 milioni a testa, han[illegible] avuto [illegible] ritorno di immagine e di pubblicità non più valutabile, [illegible] sul mercato italiano che su quello americano. Per la Chinamo, ad esempio, forse il più attivo tra i 15 sponsor, la cui presenza in America non [illegible] mai stata massiccia, dopo l'«operazione Azzurra», è iniziato un [illegible] corso anche [illegible] Usa, dove ha deciso [illegible] di lanciare il Bianc Azzurra e ha riproposto il marsala Florio [illegible] più come bevanda da dessert, [illegible] come aperitivo. Un buon successo, sempre in Usa, l'hanno avuto anche l'Alitalia, l'Agusta (che è riuscita a piazzare elicotteri) e il sarto Mario Valentino che, nel suo negozio aperto in estate nella Fifth Avenue di [illegible] York, ha visto andare a ruba (anche a 50 dollari l'una) le autosnagile felpate [illegible] la scritta «Azzurra».

Quale il segreto [illegible] questo imprevisto business? *«Certo la bravura dell'equipaggio e il fascino del made in Italy* — hanno spiegato alla Network, la società [illegible] comunicazione [illegible] ha curato l'immagine [illegible] Azzurra — *ma anche l'immenso sparlo che gli hanno dedicato tv e giornali»*. Decine di ore di trasmissione, ma anche una serie interminabile [illegible] articoli che, mesi uno dall'altro, raggiungono alcuni metri di altezza. [illegible] questa è anche la molla che ha fatto scattare gli sponsor, anche quelli più restii, [illegible] acquistare intere pagine di pubblicità sui giornali per abbinare il loro nome di padrini e finanziatori con quello della prestigiosa imbarcazione.

Più o meno, lo stesso fenomeno si era verificato l'anno prima dopo la vittoria italiana ai Mundial; più o meno (prevedono gli esperti) si verificherà in occasione dei Giochi olimpici di Los Angeles, dove per [illegible] vendita degli spot televisivi, soprattutto in America, s'è [illegible] una «guerra» [illegible] precedenti. La Abc, che si è assicurata in esclusiva le riprese [illegible] Giochi pagando l'incredibile cifra di 315 [illegible] di dollari (quasi [illegible] miliardi di lire) ha già venduto, con gran[illegible] anticipo, il 98% dei 650 milioni di [illegible] pubblicità che aveva previsto per l'intera stagione estate-inverno.

Cesare Roccati

Sfogliando il catalogo di Calder

Ormai è normale brindare con Picasso o assicurarsi [illegible] Calder

Industria-cultura, matrimonio d'amore

In molti ricordano [illegible] un sorriso il discorso di quell'imperatore romano che, mostrando in Senato una [illegible] ciata di denaro proveniente da criticate tasse sulla pubblicità igiene, esplose nella famosa frase: «Non olet». A sottolineare il [illegible] che i [illegible] hanno né odori né profumi: servono e basta. E altri ancora citano l'immancabile Marlin[illegible] affermando che, in ogni caso, «Il fine giustifica i mezzi». Il fenomeno dello «sponsor» che lega il proprio nome e il proprio marchio ad [illegible] ve ed operazioni culturali, oggi, non fa più gridare al diavolo: brindare con Picasso, fumare con Raffaello, lavare [illegible] Cultura, assicurarsi con Calder, volare e risparmiare con Marco Aurelio è diventata una realtà accettata. [illegible] nubio fra industria e cultura, nato come matrimonio d'interesse, sta, anzi, in certi casi diventando una sorta di rapporto amoroso.

Le radici di questo «neo-mecenatismo» sono americane e, in Italia, i primi suoi frutti rigano[illegible] sulle note dei concerti radiofonici proposti dalla Martini e Rossi che, per oltre due decenni, sino all'avvento della televisione, furono appuntamento d'obbligo per [illegible] amanti della lirica. Si tramutarono in [illegible] veicolo promozionale per gli aperitivi? Fecero vendere bottiglie in più di bianco, rosso o dry? «Difficile dirlo — spiega il dott. Farà delle relazioni esterne della ditta —. *Anche perché quei concerti ancora davano un certo tono di mecenatismo che come campagna pubblicitaria. Metrilo Rostagno [illegible] sionato di lirica e il resto come atto concreto del proprio interesse di musicofilo»*.

Oggi, però, ecco [illegible] parte della stessa azienda, le sponsor[illegible] su Picasso (Venezia 1981), su De Chirico (New York, 1982), «*Non dobbiamo dimenticare* — è la spiegazione — *che il nostro prodotto entra nella vita di tutti i giorni. Gli stessi giornali dove ha spazio il tempo libero, lo sport (in questo settore siamo particolarmente presenti) e anche il gusto del bello, la contemplazione di un'opera d'arte*».

Il fenomeno sta diventando, quasi, di massa ed è, a giudizio di ditte che da anni hanno imboccato la strada delle sponsorizzazioni «nobili», una realtà con più ombre che luci. Dello stesso parere sono [illegible] grandi istituzioni culturali che storcono il naso di fronte a questa smania di legare, a qualunque costo, il nome [illegible] una industria a spettacoli, mostre, manifestazioni. Giulio Carlo Argan ha recentemente giudicato «penoso» che a proteggere il patrimonio artistico della nazione non sia lo Stato. Ed ha aggiunto: «*Troppo [illegible] che le opere d'arte debbano andare in giro per [illegible] guadagnarsi da vivere*».

Ma, (anti'é. Chi avrebbe visto la mostra sugli Anni '30 a Milano se la Branca non avesse [illegible] il proprio contributo finanziario? Chi avrebbe provveduto al restauro [illegible] Marco Aurelio [illegible] Campidoglio senza l'intervento del Banco [illegible] Roma e dell'Alitalia? Chi, a Torino, avrebbe mai potuto vivere l'emozione regalata [illegible] una mostra come quella su Luca Giordano e Caravaggio [illegible] l'interessamento di privati? O commuoversi [illegible] fronte alla bambolina Crepella se [illegible] si fosse mossa la [illegible] e ci sarebbero state quasi tre milioni di persone nel mondo a compiere un pellegrinaggio intellettuale di fronte [illegible] magnificenza dei Cavalli di S.Marco se [illegible] ci avesse pensato l'Olivetti?

Recentemente entrata nel «club dei nuovi mecenati» con la sponsorizzazione della grande retrospettiva [illegible] Alexander Calder [illegible] Torino, la Toro Assicurazioni [illegible] soddisfatta dell'esordio al punto d'anticipare che probabilmente ripercorrerà in futuro questa via. «*In termini d'immagine della azienda* — sottolinea il dott. Marsaglia, capo ufficio stampa della società — *sicuramente la [illegible] è stata [illegible] ceduta imponente*».

C'è, poi, chi, come la Fiat, ha [illegible] dare il proprio nome ad operazioni d'ampio respiro [illegible], però, rientrino soprattutto [illegible] nell'ambito della cultura industriale. Dopo la splendida mostra su Dubuffet realizzata nel [illegible], l'azienda rivaleggia in questi tempi i legami con il mondo delle sponsorizzazioni che i problemi occupazionali degli anni bui avevano un poco affievolito. Fervono iniziative [illegible] un domani allo stabilimento del Lingotto e 20 architetti di vari Paesi hanno già approntato progetti per questa destinazione d'uso.

Renato Rizzo

Il camion fa più strada con le gambe della Dorio

Discretamente, senza intasidire, il nome Iveco entrato negli ultimi tre [illegible] in quasi tutte le case [illegible] mondo. [illegible] comparso sugli sfondi dei campi di Coppa Davis, a fianco della pista sulla quale si è disputato il mondiale di atletica a Helsinki, sui campi di cal[illegible] del [illegible] Spagna, sulle maglie dell'Avellino, del Bayern Monaco e sui più importanti ring degli Stati Uniti. Attraverso le antenne e gli schermi tv si è impresso nella memoria di centinaia di milioni di persone, anche di chi non sa e forse non saprà mai che «Iveco» identifica il secondo produttore europeo di veicoli industriali.

E' stata una delle più massicce operazioni di sponsorizzazione degli ultimi tempi, indirizzata su diversi settori dello sport, ma con due denominatori comuni: la risonanza internazionale dell'avvenimento e la presenza delle telecamere. Un programma che è cominciato nell'80 e che dopo tre anni intensi si ridurrà sensibilmente nell'84 perché lo [illegible] principale al quale mirava è stato [illegible] raggiunto. Una recente indagine [illegible] confermato che il marchio «Iveco» ha ottenuto proprio grazie alla sponsorizzazione sportiva [illegible] notorietà considerevole e positiva in tutti i principali mercati del veicolo industriale.

«*L'obiettivo che ci eravamo posti* — spiega [illegible] Gargioni, responsabile dell'immagine Iveco — *era proprio quello di dare a questo nome, che alla fine dell'80 era molto giovane e quindi quasi completamente sconosciuto, una risonanza mondiale attraverso una formula alternativa e integrativa della pubblicità classica. Abbiamo deciso di puntare su eventi sportivi internazionali e visivi, legati cioè al mezzo televisivo. Lo scopo non era tanto quello [illegible] collegare il nome di veicoli industriali, ma semplicemente [illegible] fare pubblicità al marchio e di far seguire a tutto questo [illegible] campagne tradizionale, legata al prodotto e indirizzata ai suoi utenti*».

L'aperitivo è stato il match tra Sugar Ray [illegible] e Tommy Hearns il 16 settembre '81 a [illegible] Vegas. Oltre che sul ring, il [illegible] Iveco comparso vicino alla cifra che indicava [illegible] i video i secondi mancanti [illegible] fine di ogni ripresa, e l'incontro venne trasmesso anche [illegible] una scherma gigante nello stand Iveco al Salone di Francoforte. Il match durò 55 minuti e venne seguito da [illegible] milioni di persone in tutto [illegible] mondo. Per la sponsorizzazione furono spesi circa 200 milioni di lire. Il costo di uno «spot» tradizionale di 60 secondi, nella stessa fascia di ascolto, sarebbe stato di 75 mi[illegible].

«*La decisione di puntare in modo particolare sul pugilato, oltre che sull'atletica, sul ciclo e sul tennis* — dice Gargioni — *derivava da una riflessione [illegible] tipo sociologico: [illegible] maggior parte delle persone [illegible] direttamente o indirettamente nel campo del riciclo commerciale e industriale seguono il pugilato in televisione. Anche se il mezzo scoppio si riscontrava ad un pubblico estremamente differenziato, eravamo certi [illegible] fra quel pubblico ci sarebbero stati anche gli utenti del nostro prodotto. Ma se uno sponsorizzazione [illegible] utilissima per fare conoscere un marchio, è indispensabile che venga seguita da azioni di pubblicità classiche, mirate all'utenza*».

Ma come [illegible] realizza il passaggio tra un logotipo che compare sul televisore e l'incremento della vendita di un prodotto? Al termine dei Mondiali di calcio, i concessionari olandesi riuscirono a vendere in tre mesi quanto avevano venduto nei nove mesi precedenti con una semplice azione promozionale direttamente collegata ai Mundial: a chi acquistava un Daily veniva regalato un videoregistratore corredato di cassette con le immagini delle partite. Ai mondiali di atletica di Helsinki vennero invitati 1500 tra venditori e principali clienti Iveco, [illegible] unendo così la sponsorizzazione dell'avvenimento a un contatto diretto con le persone interessate da vicino al prodotto.

In Italia l'Iveco ha una propria società di atletica femminile, [illegible] varie campionesse [illegible] la Simeoni e la Dorio e ha vinto il titolo nazionale a squadre). Ha sponsorizzato l'Avellino con una open[illegible] direttamente collegata [illegible] suo stabilimento [illegible] Campania e ha partecipato [illegible] (trasporter all'avventura di Ar[illegible]. [illegible] Germania sponsorizza la squadra più amata dai tedeschi, il Bayern Monaco. [illegible] Inghilterra il Watford. Dopo aver stanziato quest'anno per le sponsorizzazioni il 20 per cento [illegible] bilancio pubblicitario, l'Iveco ridurrà ora il budget [illegible], portandolo a circa il 10 per cento.

«*Il risultato* — dice Gargioni — *è stato ampiamente raggiunto, e stiamo toccando la soglia oltre la quale è meglio non andare. La sponsorizzazione deve essere calibrata, pesata con attenzione, ricolta agli avvenimenti giusti e di sicuro interesse. Ma c'è anche il rischio di una saturazione, che finora non abbiamo [illegible]: la [illegible] della gente alla nostra presenza su molti campi di gara [illegible] è stata quella di dire "è ora di finirla", ma [illegible] commentano "ci pediamo in tante occasioni". E' un rapporto positivo, che non va guastato*».

v. sab.

Formula 1, un veicolo promozionale che [illegible] delude

Il messaggio viaggia a 300 all'ora

La Formula 1, anteriormente nel campo delle sponsorizzazioni sportive, intese come finanziamento dell'attività, presenta attualmente la più vasta gamma merceologica degli abbinamenti pubblicitari. [illegible] tecnica specifica per l'automobile, agli alimentari, abbigliamento, cosmesi, articoli sportivi, compagnie aeree, sino alle mequettes (in passato ci furono anche una compagnia di pompe funebri [illegible] Casa produttrice di profilattici, un po' tutti i settori hanno voluto cavalcare questo importante veicolo che mediamente, per oltre otto mesi l'anno, compare [illegible] quindici giorni sugli schermi televisivi di tutto il mondo.

Dati alla mano si può dire che una buona fetta di questo investimento pubblicitario sul monoposto da Grand Prix è italiano. Una tradizione basata sui risultati quasi [illegible] positivi ottenuti da chi ha intrapreso questa strada, [illegible] l'esempio di aziende che hanno progredito e moltiplicato i loro fatturati con intelligenti «campagne» svolte nella F.1.

[illegible] queste [illegible] è imposta ormai [illegible] tempo la Saima, società leader nazionale nelle spedizioni, che quest'anno [illegible] soltanto è stata protagonista del campionato mondiale con le McLaren di Niki Lauda e John Watson, ma ha allargato la propria azione ad altri piloti (Johnny [illegible], Mauro [illegible], Roberto Guerrero) nella [illegible] Formula 1, ad Alessandro Nannini in F.2, ed al team di Pierluigi Martini, il giovane pilota romagnolo diventato campione europeo [illegible] Formula 3.

La Saima non [illegible] è limitata [illegible] [illegible] funzione «passiva» di finanziamento, ma ha accompagnato l'investimento [illegible] un'azione di supporto, presentandosi in tutti i circuiti con un servizio di ricezione e ristoro, quest'ultimo affidato ad uno chef di classe come il milanese Augusto Picolli, titolare di un noto locale, che ha ottenuto un vasto successo nel «circus» della Formula 1.

L'iniziativa è stata globalmente orchestrata da una ragazza, una delle poche inserite in un mondo che non è improprio definire «maschile»: Maria Orazia Donato, giovane avvocato di Cremona che ha preferito l'ambiente variopinto dell'automobilismo sportivo [illegible] dei tribunali. In un [illegible] impegnativo fra il «public relation» e il [illegible] nager.

«*Il nostro bilancio* — afferma Maria Orazia Donato — *è certamente positivo. [illegible] abbiamo una merce [illegible] vendeda [illegible] ita un servizio. L'obiettivo era quello di inserire la nostra immagine, già nota nei settori specializzati, presso il grosso pubblico. E' difficile quantificare il risultato dell'operazione in termini di cifre: basti però dire [illegible] i responsabili delle nostre filiali ci hanno chiesto [illegible] continuare. Questo significa [illegible] per la Saima la Formula 1 è stato un ottimo mezzo per farsi conoscere in più vasti strati [illegible] possibili utenti*».

Qualcuno potrà chiedersi [illegible] hanno in [illegible] una spedizioniere, [illegible] vettura [illegible] competizione ed un pilota. Chiarita la funzione del primo [illegible] garantisce un servizio completo che in genere comprende un trasporto in blocco, l'ideazione e lo studio dei mezzi idonei per effettuarlo, la presa in carico e la consegna della merce, con tutti i documenti relativi, compresi quelli doganali, la macchina ed il corridore rappresentano un'immagine [illegible] velocità e di tecnica avanzata, proponendo un accostamento che è proprio quello che la Società vuole offrire ai suoi clienti.

Quarantadue Filiali in Italia, [illegible] a New York, in Nigeria, Colombia, Venezuela e in tutta Europa, corrispondenti in tutto il mondo. [illegible] Saima, che ha sede legale [illegible] Milano, agisce nelle principali città, nei porti e negli aeroporti. I servizi sono articolati: aerei, ferroviari, marittimi. Tir, trasporti eccezionali e per le Fiere.

«*Adesso ritentiamo* — continua [illegible] Donato — *di avere impiegato ad utilizzare nella maniera migliore la sponsorizzazione. Crediamo di avere raggiunto il "top" come immagine grazie alla Formula 1. Il calcio è certamente più popolare, ma l'automobilismo ha un target più alto. E' ovvio che all'abbinamento è strettamente necessario accompagnare una certa campagna [illegible] supporto. Abbiamo iniziato con i mezzi più diffusi, come i quotidiani, stiamo arrivando alle riviste specializzate*».

L'approccio con la Formula 1 può essere stato anche un tentativo casuale, determinato magari dalla passione per questo sport di alcuni fra i titolari dell'azienda [illegible] appare chiaro il convincimento di aver [illegible] trovato la [illegible] via in una forma nuova di espansione. Prima con un team di secondo piano in forma sperimentale, la Toleman, poi con uno italiano, l'Osella, quindi abbinata ad una squadra al vertice, la McLaren, accoppiata ad una Casa di prestigio come la Porsche che fornisce i motori alla scuderia inglese. Ma la Saima è ormai convinta che lo sport sia il veicolo adatto per un certo tipo di promozione [illegible] ha intenzione di allargare ulteriormente i propri orizzonti.

Il discorso diventa scientifico. La Saima cerca uno sfogo alternativo che si rivolga sempre ad un target di alto livello. «*Per questo motivo* — conclude la dott. Donato — *pensiamo di rivolgerci anche al golf. Uno sport in espansione con una immagine professionale e qualificata. In Italia si può contribuire al suo sviluppo, oltrare trovare i benefici [illegible] una notevole popolarità. L'esperienza acquisita [illegible] Formula 1 [illegible] sarà [illegible] grande aiuto, anche [illegible] ovviamente continueremo [illegible] Niki Lauda e la McLaren*».

La [illegible] ha trovato una sua dimensione con le sue scritte dipinte sulle fiancate dei bolidi [illegible] 300 all'ora e disegnate sulle tute dei piloti. Il prossimo passo sarà quello di inserire [illegible] modello grafico di questa nuova immagine sui suoi mezzi impegnati nelle spedizioni in tutto il mondo. Un'operazione accorta che ha portato quest[illegible] a migliorare la propria posizione in un settore [illegible] crisi per chi non ha avuto il coraggio di attuare una politica nello stesso tempo intelligente e nuova per rimanere protagonista.

Cristiano Chiavegato

Niki Lauda al box

MKT

MKT Italia spa, Via Andegari 4, 20121 Milano

Sport, cultura, spettacolo sono strumenti di comunicazione di immagine che superano i confini nazionali o linguistici e permettono di raggiungere specifici segmenti di pubblico.

In questo contesto la sponsorizzazione è uno strumento di marketing dei prodotti e delle aziende.

MKT Italia spa è la prima società costituita nel nostro paese (è nata nel maggio scorso) con l'obiettivo di operare nel marketing sportivo, culturale [illegible] di spettacolo.

Compito della MKT è quello di integrare, in collaborazione con le Agenzie, la sponsorizzazione con le campagne pubblicitarie.

Via Roma invasa per tutto il giorno da migliaia di persone

Festa di mezza settimana e la gente scopre il centro

Occhi fissi sulle vetrine, ma lunghe code anche allo [illegible] e davanti al cinema - Non c'è neve in montagna e anche chi ama lo sci ha rinunciato al lungo ponte dell'Immacolata

Barometro fisso sul «bello e secco» e termometro su livelli sopportabili (più di 8 alle 17) per una giornata di festa nel mezzo di una stagione insolita nella [illegible] della meteorologia subalpina. Neve zero in montagna, quindi addio speranza di trascorrere qualche [illegible] in pista: qualcuno ci ha provato a Cervinia, unico punto [illegible] concentramento passabile per gli appassionati di sci, ma la maggioranza degli sciatori è rimasta delusa.

Dunque, la festività si è consumata nel modo [illegible] tranquillo forse banale certamente legato alla tradizione: con il massimo affollamento negli unici posti praticabili [illegible] ragazzi, adulti e famiglie al completo. Il cinematografo, le mostre, lo zoo, i portici [illegible] via Roma. La gente, insomma, riscopre la città e ieri [illegible] fatto una prova generale, riversandosi in centro, attorno alle vetrine [illegible] negozi e in tutti i punti immaginabili dove vengono offerte idee da consumare per l'imminente forcing natalizio.

Dire folla e poco via Roma ieri pomeriggio, era un ininterrotto serpente di pedoni e vetture [illegible] Porta Nuova e Piazza Castello. Lunghe code in attesa del biglietto anche [illegible] complice il sole del primo pomeriggio e [illegible] necessità di portare il figlioletto [illegible] per non lasciarlo appassire davanti al televisore. Cinematografi presi d'assalto da coppie fresche d'anni e da gruppi di minori, che dopo alcune «vasche» [illegible] i portieri hanno deciso di far sera in questa o quella sala.

Chi ha sparso coriandoli per strada? Una staffetta desiderosa [illegible] di precoci Carnevali? Chissà se al tempo giusto avrà ancora voglia di scherzare.

La gente resta in città per vocazione alla scoperta di ciò che ancora non [illegible] per necessità contingente? I sociologi discutono sul ritrovato ruolo del padre all'interno della famiglia, ma non s'è capito bene se la famiglia [illegible] più unita perché i tempi sono duri e i bilanci più poveri o perché prevale un sommesso e inconscio desiderio di conoscersi meglio.

Certo è che il week-end [illegible] atteso come una volta e si è affievolito il desiderio del «gente» inteso come fuga dalla città: chi ha la casa lontana può ancora permettersi qualche evasione, ma chi deve fare i conti [illegible] benzina, [illegible] pranzo in trattoria rinuncia o preferisce far quattro [illegible] in centro.

Forse nasce [illegible] qui [illegible] fortuna delle mostre e rassegne non importa se di arte o oggetti di tortura che raccolgono fiumane di visitatori [illegible] la distrazione di quanti, diversamente, non saprebbero dove andare.

[illegible] per lo stesso motivo, pare, la famiglia, complice la quotidiana informata di film e spettacoli di varietà proposti dalle varie emittenti, trascorre più che tiepidamente, la sera. Oggi non tutti possono permettersi due biglietti per un film, la pizza in birreria, con gli [illegible] viene programmata con molta oculatezza perché magari con i quattrini risparmiati o l'aggiunta [illegible] qualche biglietto da mille si potrà mettere un dono-sorpresa in più sotto l'albero di Natale.

Sole, ma con termometro sotto [illegible]

temperatura di ieri	
massima	+ 9,5
minima	— 4,0
media	+ 1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: precisione a livello del suolo [illegible] mb; umidità 74 per cento. Temperatura: massima +9,1 minima —5, media +2,5. Previsioni: cielo sereno, dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle [illegible], tramonta alle 16.47. Temperatura delle [illegible] ne anno a Torino: max +9; min +5,2

Accorrendo i bollettini diramati dall'Ufficio meteo dell'aeronautica relativi al dicembre '82 e a quello di quest'anno, si rilevano annotazioni analoghe: «cielo sereno» oppure «poco nuvoloso», «visibilità buona» e simili. Sono rare le osservazioni del tipo: «molte nuvolose con foschia e caligine», oppure «pioggia e nebbia», mentre appare talvolta (ma raramente) la sigla «Vrb», che [illegible] linguaggio tecnico meteorologico indica «variabile».

Il nel tempo, da due anni a questa parte, sembra essere divenuta [illegible] prerogativa dominante della prima parte dell'inverno: un solo nitido anche [illegible] non [illegible], un'atmosfera limpida, nessuna precipitazione, scarsa nebbia, almeno in Piemonte. Solo la temperatura registra variazioni notevoli, se si confrontano i due periodi dell'anno a dodici mesi di distanza: se nel dicembre scorso vi era infatti qualche accenno di foschia e di nebbia più accentuata, la temperatura media in compenso è stata sempre più elevata: perché a fronte dei rilevamenti più lo più 7 dello [illegible] la temperatura media [illegible] prima settimana di dicembre '83 variano dal meno 6 di una settimana fa al meno 5 di ieri.

Sulle cause di questo fenomeno, che sembra interessare soprattutto il Piemonte, inutile indagare perché sembra troppo complesso l'essenziale, per ora, è [illegible] che la siccità non ha ancora provocato gravi allarmi, a livello forestale idriche o coltivazioni agricole.

Tra dubbi e preoccupazioni migliaia di anziani alle prese col modello Red

Un calvario per i pensionati

Le istruzioni per compilare [illegible] «dichiarazione [illegible] responsabilità» [illegible] scarse, molti temono di commettere errori e perdere la pensione - Intanto pacchi [illegible] moduli, respinti dalle banche, giacciono ancora all'Inps

In paziente coda agli sportelli Inps, i pensionati attendono chiarimenti per la dichiarazione

Per i funzionari dell'Inps è il «solito pasticcio all'italiana», molte banche se lo sono scrollato di [illegible] come un insetto fastidioso, da Roma annunciano circolari esplicative che arriveranno regolarmente fuori tempo massimo. E intanto, sui misteri del modello «Red», migliaia [illegible] pensionati si dannano: dove e da chi sarà consegnato, quando deve essere [illegible] restituito, quali redditi vanno indicati?

Le risposte sono contraddittorie, sembra [illegible] clima di [illegible] e il meccanismo dell'autodenuncia per i titolari di pensioni integrate al minimo [illegible] invalidità — nato tra vasti consensi come tentativo [illegible] razionalizzazione del binomio assistenza-previdenza — rischia di naufragare nelle polemiche fin dai primi mesi di vita, regalando [illegible] cittadini più deboli un Natale di angoscia.

Finora, [illegible] unici particolari abbastanza chiari sembrano quelli riguardanti i «tetti» di reddito e le categorie interessate all'autodenuncia: hanno l'obbligo della dichiarazione soltanto i pensionati al trattamento minimo indipendentemente dall'età, e quelli di invalidità che non abbiano ancora compiuto l'età prevista per la pensione di vecchiaia; per i primi, se nell'83 risulteranno in possesso di altri redditi [illegible] assoggettabili all'Irpef non superiori al totale di 7.177.300 lire, la pensione resterà congelata anche in futuro [illegible] lo dell'ottobre scorso cioè a 306.900 lire mensili; per i secondi, se il totale di eventuali altri redditi da lavoro dipendente, autonomo professionale o di impresa percepiti nell'83 supererà i 10.765.950, la pensione di invalidità verrà sospesa.

Un meccanismo dalla filosofia abbastanza evidente. Lo Stato, insomma, non vuole più integrare al [illegible] — con successivi adeguamenti di carattere assistenziale — le pensioni di vecchiaia di chi possiede sufficienti redditi propri, se pagare la pensione di invalidità a cittadini ancora in grado di lavorare. Molto meno chiare, invece, le norme per la compilazione del modello «Red».

Vecchiaia — Per i pensionati di vecchiaia con il trattamento integrato al minimo la legge richiede la denuncia di «tutti i redditi propri assoggettabili all'Irpef» esclusi (oltre alla minima) i trattamenti di fine rapporto e il reddito della [illegible] abitazione, «anche se non è stata presentata [illegible] dichiarazione annuale per uno dei casi di [illegible] previsti». Gli idealori [illegible] modello «Red» non hanno però ritenuto di specificare meglio queste norme, forse convinti che gli anziani trascorrano [illegible] loro giornate nella lettura della Gazzetta Ufficiale o di manuali del Fisco: e molti pensionati - affaccendati a sopravvivere - [illegible] hanno capito poco o nulla.

In sintesi, secondo [illegible] ultime interpretazioni, sarebbero esclusi dall'obbligo della dichiarazione i redditi da Bot o simili (in quanto esenti da imposte), mentre devono essere indicati fra [illegible] gli altri redditi, anche gli interessi bancari. Come calcolarli prima che [illegible] banca li versi sul conto resta [illegible] un mistero, né è facile spiegarsi perché un pensionato con Bot resti povero mentre uno con i risparmi sul conto corrente debba essere punito [illegible] pensionato come me» spiega.

Deve [illegible] essere salvezza a una circostanza fortunata: «Mi [illegible] seduto [illegible] coda all'ufficio, nella fila [illegible] sinistra, verso il corridoio. Martina Sangiorgio, [illegible] mia compagna di viaggio, era purtroppo verso il finestrino. In mezzo c'era un posto vuoto, occupato dalle borse».

Ricorda quei [illegible] momenti: l'aereo stava [illegible] per decollare, s'è avvertita una brusca frenata. Il tentativo di virare sulla destra, [illegible] «uno schianto, le fiamme nella carlinga, le urla dei feriti, penso che si pettano verso le porte e gli squarci delle lamiere».

«Per fortuna [illegible] vicino alla porta posteriore — prosegue —, [illegible] saltato all'aperto. Sentivo le strene [illegible] mani. Mi sarei corso, [illegible] non riuscivo a vedere. E neppure loro vedevano gli aerei in fiamme». La nebbia fittissima copriva tutto: a cinquanta metri non si [illegible] giunta neppure il colossale rogo in cui stavano perdendo la vita decine di persone [illegible] tardi, [illegible] centro [illegible] raccolta, ha chiesto notizie [illegible] compagni di viaggio: [illegible] ha saputo rispondere. Maria [illegible] giorgio [illegible] nella lista dei dispersi. A tante [illegible] dalla sciagura ha perso ogni speranza di rivederla viva: «Era troppo vicina alla fiancata rimasta dov'è avvenuto l'impatto. E' triste parlarne così, oggi. Voglio ricordarla com'era: una donna piena di vita, una collaboratrice preziosa. Fino a poco prima mi aveva parlato a lungo dei suoi progetti di lavoro, del weekend: oggi avrebbe dovuto [illegible] in montagna, a Bardonecchia».

Ma neppure l'interpretazione è sicura: «Si tratta [illegible] nostro parere personale — ribadisce un funzionario Inps — in attesa [illegible] chiarimenti da Roma».

Invalidità — A determinare il tetto per le pensioni di invalidità concorrono, invece, soltanto i redditi da lavoro dipendente, autonomo, professionale o di impresa. «Ma questi — obiettano gli interessati — il Red non lo precisa. Perché dobbiamo indicare anche gli altri redditi, e che cosa accade se uno non li denuncia?».

Fra tante domande senza risposta si è inserito anche il pasticcio delle banche, che in molti casi [illegible] sono rifiutate [illegible] consegnare il modulo ai pensionati e hanno rispedito all'Inps pacchi di Red. Un servizio non concordato, o forse ritenuto poco remunerativo? Nella sede di Torino centro se ne sarebbero accumulati circa 15 mila, forse il doppio nelle altre sedi, e gli anziani non sanno più che cosa fare: [illegible] all'Inps a ritirare il modulo e attendere che venga spedito a domicilio?

Un comunicato dell'Istituto, in data 8 novembre, assicurava la spedizione dei modelli nelle settimane successive, ma sembra che molti stampati siano privi [illegible] indirizzo e corredati da indicazioni di domicilio [illegible] mai aggiornate. I termini per l'autodenuncia, si dice, non sono tassativi: si potrà prescindere anche in gennaio, e per un'eventuale sospensione passeranno mesi. Difficile, però, rassicurare chi vive della pensione [illegible] un simile regalo di Natale gli anziani proprio non lo meritavano.

Roberto Rezio

Sentenza vicina per PI?

Da 10 giorni, la seconda corte d'assise è riunita in camera di consiglio alle Vallette per la sentenza contro Prima linea. Quanto durerà ancora l'attesa? Nessuno (a previsioni, [illegible] condo una [illegible] sembra godere parecchio credito, i giudici potrebbero [illegible] con la sentenza anche domani. Il compito che hanno dovuto affrontare il presidente Bono, il giudice a latere Aunello e i sei giudici popolari — 5 uomini e una donna — è complesso.

Centinaia di fascicoli da studiare, tante deposizioni da verificare per decidere la sorte di 134 imputati, responsabili [illegible] 9 omicidi, 12 ferimenti, [illegible] aggressioni, incendi (in tutto [illegible] episodi delittuosi): 4 anni di terrore, dal '76 all'80. Il pm Gianfrotta, a conclusione di una lunga requisitoria, ha proposto 32 ergastoli e complessivamente [illegible] per 834 anni di carcere.

Un problema delicato per la Corte è anche la decisione sulla [illegible] libertà provvisoria per il pentito Marco Donat-Cattin, dopo le polemiche sulla scarcerazione di Marco Barbone, a Milano, scoppiate proprio mentre i giudici stavano per entrare in camera di consiglio. Altro punto controverso (qualche legale in aula l'ha definito il cuore del processo) è la [illegible] alla banca di Druento dove Bandalo ha ucciso il vigile Maria.

La polizia ha fatto luce sull'aggressione di piazza Solferino

Catturata una giovane rapinatrice aiutante del bandito con il rasoio

Diciotto anni, jeans e giubbotto rosa, aveva macchie di sangue sui pantaloni e sulle scarpe Ha detto soltanto: «Mi drogo» - Accusata [illegible] tentato omicidio - Alla vittima [illegible] punti [illegible] sutura

Graziella Canu (a sinistra) e Franco Baudisson

Era stato bloccato e accoltellato per strada, da due ragazze e un giovane che volevano rapinarlo. Franco Baudisson, 47 anni, montatore di biciclette di Bene Vagienna, nel Cuneese, era poi finito all'Ospedale Mauriziano. 20 giorni di giurigione, quasi 500 punti di sutura, ferite da rasoiate [illegible] volto, al torace, alle gambe. Uno degli aggressori è stato arrestato: una ragazza, 19 anni appena compiuti, accusata di tentato omicidio a scopo di rapina.

Il fatto venerdì [illegible], nella notte. Il Baudisson era venuto a Torino «per affari» e, verso le 23, si trovava nei pressi del Teatro Alfieri, sulla sua auto. Ha poi raccontato: «Sono stato avvicinato da due ragazzine, [illegible] hanno detto alcune parole, ma non ho ben capito cosa volessero. Poi è comparso un giovane, sui [illegible] anni, voleva rapinarmi». Il Baudisson [illegible] uomo robusto, ha reagito: «Il bandito [illegible] un coltello, forse un rasoio. Mi ha colpito reiteratamente [illegible] caduto, le due ragazze mi hanno preso a calci, insultandomi. Per fortuna, sono accorsi dei passanti, il rapinatore e le due ragazzine sono fuggiti».

Preciso il racconto [illegible] Baudisson, minuziosa la [illegible] descrizione degli [illegible] «Una delle ragazze indossava un paio di jeans e una giacca a quadretti rossa». Poco dopo, il dott. Pellegrino della squadra mobile ha fermato in piazza Castello una ragazzina, jeans e giubba rossa: Graziella Canu, [illegible] anni compiuti nel maggio scorso, abitante con i genitori in via Pastori 113. Il funzionario si è insospettito per alcuni particolari, due macchie di sangue sui calzoni e sulle scarpe della giovane. Lei ha cercato di difendersi: «Mi droga, mi sono appena bucata».

Le indagini di questi giorni hanno provato, secondo il rapporto [illegible] mobile, l'accusa. Graziella Canu sarebbe una delle due ragazze che hanno fermato e poi aggredito il Baudissone. La Canu è ben nota in questura e ai carabinieri: è stata arrestata per furto, possesso di [illegible] atti allo scasso, porto abusivo di coltello. E proprio per la sua «pericolosità» era stata sottoposta un mese fa, a libertà vigilata. Sull'episodio di cui è accusata, non parla. Con arroganza ripete: «Mi sono fatta, tranne voi i miei complici».

★ Il pretore di Avigliana dottor Fulano [illegible] condannato a 300 mila lire di multa, risarcimento danni e pagamento spese Franco Fenu, [illegible] anni, Sant'Ambrogio, via Umberto I 111/D. L'uomo il 9 settembre 1982 aveva abbandonato [illegible] moglie Concetta De Domenico e la loro figlioletta di quattro anni.

[illegible] Davide Caputo, [illegible] anni, via Paganini 85, e [illegible] Circo, 24 anni, via Cigliuti 6, sono stati arrestati la scorsa notte, dagli agenti della mobile. Stavano tentando di rubare un autoradio dalla «Toyota» di un turista svizzero.

Nessuna speranza anche se da Madrid [illegible] la conferma ufficiale

La giovane impiegata dell'Oreal è perita nel rogo dei due aerei

I genitori sono partiti per la capitale iberica: difficile il riconoscimento - Torinese a Torino II dirigente dell'azienda che si è salvato - Il [illegible] racconto: «I soccorritori non ci vedevano»

A quasi [illegible] ore dal tragico rogo di Madrid è ormai quasi certo che Maria Luisa [illegible] Giorgio, 27 anni, via Morghen [illegible] impiegata dell'Oreal, è morta. Ufficialmente risulta ancora scomparsa, ma, [illegible] il passare delle ore, la speranza di poterla trovare [illegible] vita si affievolisce. Ieri mattina i genitori e la sorella sono partiti per la capitale spagnola: toccherà loro l'angoscioso compito di riconoscere la giovane tra le numerose vittime rimaste [illegible] ancora senza nome.

Dal centro operativo della compagnia [illegible] che si è poi [illegible] ginizzato nell'aeroporto, cortesi funzionari ripetono: «Non c'è nulla di certo, sappiamo soltanto che la signorina Sangiorgio [illegible] figura nell'elenco [illegible] sopravvissuti». Per il resto, silenzio oppure notizie contraddittorie e frammentarie. Anche gli giornali dell'ufficio (arrivano dall'Italia non riescono ad approdare a migliori risultati).

Mentre nella capitale spagnola continua l'angoscia della famiglia Sangiorgio, è rientrato ieri in Italia il dott. Luigi Chianale, il chimico dell'Oreal scampato al disastro. [illegible] giunto a Linate con un volo Alitalia, ad attenderlo c'era la sua famiglia: la moglie Lidia, i figli Marco di 23 anni e Laura di 19. Alle 20 ha varcato la soglia [illegible] in corso Francia 84, mentre arrivavano le prime telefonate di amici e colleghi. Stanco, ancora visibilmente scosso dalla tremenda avventura, non si è sottratto alle domande: «E' il minimo che [illegible] possa fare, lo scotto che deve pagare sul piano umano un uomo [illegible] preposto come me» spiega.

Luigi Chianale, a casa, con la moglie dopo la paurosa esperienza

Deve [illegible] essere salvezza a una circostanza fortunata: «Mi [illegible] seduto [illegible] coda all'aereo, nella fila [illegible] sinistra, verso il corridoio. Martina Sangiorgio, [illegible] mia compagna di viaggio, era purtroppo verso il finestrino. In mezzo c'era un posto vuoto, occupato dalle borse».

Ricorda quei [illegible] momenti: l'aereo stava [illegible] per decollare, s'è avvertita una brusca frenata. Il tentativo di virare sulla destra, [illegible] «uno schianto, le fiamme nella carlinga, le urla dei feriti, penso che si pettano verso le porte e gli squarci delle lamiere».

«Per fortuna [illegible] vicino alla porta posteriore — prosegue —, [illegible] saltato all'aperto. Sentivo le strene [illegible] mani. Mi sarei corso, [illegible] non riuscivo a vedere. E neppure loro vedevano gli aerei in fiamme». La nebbia fittissima copriva tutto: a cinquanta metri non si [illegible] giunta neppure il colossale rogo in cui stavano perdendo la vita decine di persone [illegible] tardi, [illegible] centro [illegible] raccolta, ha chiesto notizie [illegible] compagni di viaggio: [illegible] ha saputo rispondere. Maria [illegible] giorgio [illegible] nella lista dei dispersi. A tante [illegible] dalla sciagura ha perso ogni speranza di rivederla viva: «Era troppo vicina alla fiancata rimasta dov'è avvenuto l'impatto. E' triste parlarne così, oggi. Voglio ricordarla com'era: una donna piena di vita, una collaboratrice preziosa. Fino a poco prima mi aveva parlato a lungo dei suoi progetti di lavoro, del weekend: oggi avrebbe dovuto [illegible] in montagna, a Bardonecchia».

Combattere l'incendio prima che divampi

E' il principio di massima insegnato dai vigili del fuoco al corso sulla prevenzione Quindi, pensare a [illegible] protetti sin [illegible] fondamenta - L'insegnamento dello Statuto

«Queste cose continueranno ad accadere finché non vorrete da noi, magari prima di fare i progetti, per costruire le case con criteri contro il fuoco fin dalle strutture essenziali». La frase, detta dal [illegible] mandante dei vigili del fuoco di New York è presa dalle ultime scene de L'Inferno di cristallo, [illegible] dei film più noti del filone catastrofico. A Torino, è rimbalzato degli ingegneri sembra averla recepita alla lettera: con la collaborazione [illegible] Comando dei vigili del fuoco, è cominciato un corso di aggiornamento sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi.

Vi partecipano più di [illegible] ingegneri e architetti, molti dipendenti di enti pubblici, che hanno fatto registrare il «tutto esaurito» nella sala convegni della [illegible] sede di corso Regina Margherita [illegible].

Il corso è [illegible] dall'arch. Franco Basso, ufficiale dei vigili del fuoco di Torino, coadiuvato dai geometri Nello Palandri e Girolamo Ballatreri, veterani degli incendi. Per il corso ha preparato un opuscolo sulla valutazione [illegible] «carico d'incendio» [illegible] progettazione, e, con Edoardo Negri e Gregorio Tosi, del Sindacato ingegneri, un volume che raccoglie la normativa, dal '34 a oggi, mettendo ordine in un settore dove rintracciare certe disposizioni era diventato quasi impossibile. Il corso vuole [illegible] proprio un ponte tra la norma e la sua applicazione pratica nella progettazione, perché tra la legge e la [illegible] ci sia una «correlazione tecnica».

«Quando si progetta un edificio — spiega Basso — bisogna anche prevedere che tipo d'incendio può svilupparsi [illegible] suo interno e dimensionare, di conseguenza, le strutture e le vie di fuga. Solo tenendo conto di questi elementi fin dall'inizio, e creando nel progettista una nuova mentalità antincendio, è possibile una prevenzione reale».

Il discorso tocca il problema dei materiali (quanti sanno che le strutture di legno sono più resistenti al fuoco di quelle d'acciaio?) e dell'ignifugazione. Basso mostra [illegible] videotape con le prove, [illegible] girate al Politecnico, di reazione al fuoco di varie finte pelli e moquettes per il rivestimento delle pareti. La differenza è evidente: quelle ignifugate vengono solo danneggiate, le altre diventano un vero veicolo d'incendio.

[illegible] I limiti? La tragedia [illegible] Statuto è presente negli incendi si muore più sovente avvelenati (da ossido di carbonio o da altri gas), molto raramente bruciati. «La legge — ammette Basso — è lacunosa sul fumi, parla [illegible] carico d'incendio, [illegible] reazione al fuoco più [illegible] meno lenta dei materiali, ma [illegible] dei gas che si sprigionano. Per azzardo [illegible] sappiamo che gli ignifuganti [illegible], una volta che l'incendio divampi, emettono gas molto tossici, dall'acido cloridrico in avanti. [illegible] non [illegible] sono ancora leggi che impongono regole in questo campo. In ogni caso, per eliminare gli equivoci, è comunque preferibile l'uso dei ritardanti: lo sviluppo [illegible] gas tossici, almeno all'inizio, è trascurabile ed è più importante che la fiamma [illegible] colmata il più lentamente possibile».

Il corso di tecnica antincendio sarà sicuramente ripetuto: sulla prevenzione, il Comando dei vigili del fuoco di Torino sta facendo un importante sforzo. Un esempio ogni mattina, 100 bidelli imparano come si affrontano le emergenze (fiamme e panico) [illegible] incendio. E anche agli scolari si spiega come comportarsi. Meglio esorcizzare in anticipo il mostro-fuoco, perché L'inferno di cristallo [illegible] solo un film e lo Statuto è drammatico ricordo d'una maledetta domenica.

Gianni Risio

Il caso dei [illegible] postini arriva in Parlamento

Il caso dei 130 postini assunti e subito licenziati dopo che la presidenza del Consiglio s'era resa conto d'un errore [illegible] trascrizione con cui si finanziò a [illegible] non a 12 il [illegible] degli operatori [illegible] inserire in organico, entra in Parlamento. I parlamentari torinesi [illegible] Aiasia, Miglianoo e Sanlorenzo hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro delle Poste e Telecomunicazioni per [illegible] chiarimenti «sull'incredibile vicenda». Nel documento si rileva fra l'altro, che «nessun [illegible] notò anomalie in tale operazione

Un lettore ci scrive:

«Si è svolto in questi giorni a Torino un convegno sull'obiezione di coscienza nel settore sanitario. In un'epoca in cui le ampliate possibilità della medicina e della chirurgia pongono sempre maggiori problemi alla sensibilità degli operatori sanitari, il problema è senz'altro di attualità.

«Mi pare, tuttavia, estremamente riduttivo restringere l'obiezione al caso dell'aborto e riservarla ai soli operatori sanitari. Ci sono casi, come l'uso degli psicofarmaci od il prolungamento delle cure di mantenimento nel caso di malati incurabili, debilitati e privi di qualsiasi possibilità [illegible] vita degna di questo nome, che pongono al medico non minori né meno suggestivi problemi di coscienza. Si tende poi a dimenticare che non esiste soltanto la coscienza [illegible] medico, [illegible] anche quella del malato o quella dei suoi parenti, nel caso [illegible] minori o di incapaci.

«Così [illegible] sono almeno [illegible] persone [illegible] Italia che [illegible] pagando duramente l'aver obbedito ai dettami della loro coscienza. Intendo riferirmi [illegible] coniugi sardi Onida, condannati a nove anni [illegible] carcere per [illegible] aver collaborato alla somministrazione di trasfusioni alla loro figlia talassemica, non per incuria, [illegible] per dichiarati motivi di coscienza. Nei prossimi giorni il loro caso sarà riesaminato dalla Corte di Cassazione. Vedremo se i giudici riterranno che, se c'è posto in Italia per il medico antiabortista, ci deve essere anche posto per il genitore "antitrasfusionista". Tanto più che, nell'uno e nell'altro caso, il problema potrebbe essere risolto a monte, con una migliore informazione e prevenzione e, alla peggio, sostituendo l'obiettore con qualcuno dalla coscienza meno sensibile».

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono uno dei tanti studenti dell'Italia nord-occidentale che avrebbe voluto seguire gli studi di psicologia; purtroppo però l'unica facoltà di psicologia nel Nord si trova — sovraffollata — a Padova.

«Per intraprendere il corso di studi che mi interessava avrei dovuto o trasferirmi a Padova o raggiungermi a dicembre un pendolare di Milano: si era venuti a l'ipotesi dell'istituzione in tempi brevi della facoltà di psicologia, ma i mesi passano e nulla è accaduto.

«Perché una città come Torino, una Università come quella di Torino non pensano di dar vita a questa nuova facoltà (magari decentrata nelle città di Vercelli o di Novara) alleviando i disagi di migliaia di studenti piemontesi e non, e consentendo loro di realizzare le loro aspirazioni? Sarebbe una nuova occasione per riaffermare l'antica tradizione culturale dell'Università torinese, per sottrarsi a quella progressiva emarginazione che Torino lamenta, e per dimostrare che, con i fatti e non con le parole, si aiutano i giovani».

Paolo F. Longo

Il sindaco [illegible] ci scrive:

«In merito [illegible] proposta di "raddoppio della Torino-Lanzo", lettera a Specchio dei tempi del 6-12-1983, ho avuto il dovere di oppormi a quella richiesta anche perché mi sembra insensato pensare di spendere 20 miliardi di denaro pubblico per finire "rapidamente" imbottigliati in lunghi ingorghi all'entrata e all'uscita di questa strada. Non sarebbe meglio, ad esempio, occuparsi prioritariamente dell'ultimo tratto di Venaria e dare subito il via ai lavori di potenziamento del ponte di Lanzo?

«Il Comitato comprensoriale, comunque, ha respinto quella semplicistica proposta demandando ad una commissione lo studio più puntuale ed approfondito dell'argomento. Suona invece veramente strano il fatto che certi pubblici amministratori, pur disposti a spendere miliardi in faraonici "raddoppi della strada della Mandria", rimangano sordi alla richiesta dei cittadini di installare due semafori.

«Possibile che la gente debba continuare a morire soltanto perché nella mente di qualcuno la direttissima a strada di "rapida penetrazione" verso luoghi impenetrabili rapidamente?».

Donato Addusi

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] al minimo come mio marito (malato

Specchio dei tempi

Quale differenza fra l'obiezione dei medici e quella dei parenti? - Psicologia a Torino per aiutare i giovani [illegible] i fatti - Incominciamo a mettere 2 semafori - «Siamo vecchi e, forse, cretini» - Un Centro [illegible] nome Valletta

Ora con la legge che il nostro governo [illegible] stabilito, abbiamo capito che nella nostra vita siamo stati due cretini.

«Mio marito ha subito due delicati interventi, ha dovuto ritirarsi dal lavoro e a 59 anni ha preso l'invalidità. Sono quattro anni che percepisce 200 mila lire al mese circa, e adesso questo assegno gli viene tolto perché abbiamo un certo reddito. Ma noi non abbiamo rubato niente, e le tasse le abbiamo sempre pagate, perché non lasciare anche solo quelle 200 mila lire?

«Mio marito non ha rubato l'invalidità. Mettiamo perché non si fa una revisione per tutte, ad esempio, quanti [illegible] quelli di 60 anni o anche meno, che sono invalidi e poi lavorano?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ferrovie in Torino notevoli iniziative per la lotta contro i tumori e per la raccolta di finanziamenti. La mano delle offerte affluisce [illegible] Centro tumori di Milano.

«Quale sarebbe Fiat mi dispiace che ci si dimentichi, in Torino, del Centro tumori presso il S. Giovanni Vecchio che reca il nome del prof. Valletta. Fu lui a promuovere e finanziare l'istituzione di tale Centro e mi sembre che i torinesi dovrebbero pensare ad elargire ed a [illegible] tenerlo».

Felice Riva

In tre mesi bisogna studiare qualcosa di nuovo

Basterà dividere l'Usl per salvare la sanità?

Torino non è un'isola nel Piemonte, deve adeguarsi al Piano regionale - Mercoledì la prima consultazione a Palazzo Lascaris

Sul problema sanità il Consiglio comunale, riunito nella veste di Assemblea dell'Usl 1-23, ha trovato il modo nuovo di discutere puntando non alla polemica, ma alla soluzione. La richiesta di una Commissione consiliare che studi il ridimensionamento dell'Usl e sia sciolta all'unanimità con l'impegno di votarla [illegible] 15; nella stessa serata sarà eletto il nuovo Comitato di gestione di 15 membri. Il dimezzamento del Comitato ha avuto il sì della maggioranza pol pci psdi e dei mal-din; il no della dc che aveva visto respinta la propria richiesta di una specie di commissariamento, con un comitato di 9 persone; e l'astensione di pci e pli.

La [illegible] non [illegible] nuovo Comitato e [illegible] «che il termine di tre mesi per dare un nuovo assetto all'Usl 23 venga rispettato». Perché 15 membri e non più 30? C'è una risposta banale: era difficile riunirli, raggiungere il numero legale. Perché uno smembramento dell'Usl? Perché grossa così è difficile da governare. «Basti pensare [illegible] oggi da via San [illegible] dipendono 15 mila persone, 11 ospedali, 14 poliambulatori, 23 strutture per malati di mente, consultori e altro» dice il socialista Salituro, ex presidente del Maria Vittoria, membro del vecchio Comitato di gestione.

Una difficoltà oggettiva; ma basterà dividere l'elefante in 6 pezzi come proponeva il pri, o in 7 come suggeriva la dc o in 21 come indicato dalla Regione, per risanare la sanità torinese malata? Si rischia di creare tante isole con criteri di gestione diversi l'une dall'altre, penalizzando magari il cittadino che abita in borgo San Paolo rispetto a quello di Barriera di Milano o viceversa.

Il prof. Tartaglia, indipendente di sinistra, ha messo il dito sulla piaga: «*La sanità è una macchina completamente opaca, dentro la quale funzionano meccanismi che non vogliono farsi smontare. Non è cambiando il numero delle Usl che si risolve il problema, bisogna intanto studiare uno strumento che ridoni quella opacità, che renda visibile il meccanismo a noi amministratori e al malato*». Creare la casa di vetro, come si diceva una volta, altrimenti — e lo hanno ricordato in molti — sarà la magistratura a fare chiarezza.

Comunque Torino non è una repubblica indipendente, la parte del Piemonte e [illegible] programmazione sanitaria spetta alla Regione. La quale ha preparato un «*Progetto polienbulatori e ospedali di Torino*» che integra e completa il piano socio-sanitario [illegible] legge regionale n. 70 marzo 1983. Ma è fermo da quando la giunta lo ha approvato. Mercoledì la [illegible] regionale consulterà finalmente su di esso l'Usl: dovrebbero presentarsi a Palazzo Lascaris sia il nuovo Comitato di gestione ridotto sia la Commissione di studio eletta [illegible] poche ore. Vedremo servendoci almeno un [illegible] il tempo di leggersi le 60 pagine circa del documento regionale relativo alla sistemazione di Torino, ma è sperabile che, occupandosi [illegible] questo problema da due anni, lo abbiano già fatto.

Fra tre mesi sapremo quale sarà il nuovo assetto [illegible] sanità a Torino. Per legge l'assemblea continuerà ad essere unica, vale a dire il Consiglio comunale. Poi ci sarà un certo numero [illegible] Comitati di gestione. Oppure un Comitato unico ma [illegible] territoriali? E' un'ipotesi che mercoledì sera è stata ventilata. Una cosa è certa: la gestione costerà di più. «*Diciamocelo subito*» ha commentato la socialista Franca [illegible] «*a scapito di maggiori e posteriori*».

Domenico [illegible]

Il brigatista già condannato all'ergastolo per Moro

Gallinari sarà processato per concorso in 5 delitti

Secondo l'accusa è responsabile morale degli omicidi Casalegno, Berardi, Cotugno, Lanza e Porceddu - Otto fermenti - Non verrà in aula

Prospero Gallinari

Prospero Gallinari, uno degli appartenenti al nucleo storico delle Br, [illegible] processato alla terza [illegible] d'assise il 16 dicembre prossimo per concorso morale in 5 omicidi e 6 attentati commessi dall'organizzazione eversiva a Torino dal '77 al '79. Dal carcere di Palmi ha fatto sapere che non intende presenziare al [illegible] limento. Ha sempre rifiutato il legale di fiducia, la corte ha nominato difensore d'ufficio l'avv. Oliviero Dal Fiume.

Nel marasma delle posizioni in cui [illegible] sono frantumate le Brigate rosse, Gallinari è uno degli ultimi irriducibili. [illegible] liano di origine e di temperamento, è sempre [illegible] uno dei più accesi sostenitori della lotta [illegible] senza quartiere [illegible] Stato. Catturato [illegible] novembre '74, dopo Curcio e Franceschini, era presente [illegible] gli altri capi storici al primo processo contro le Br celebrato a Torino nel '76. Fu lui a leggere, finché i carabinieri del servizio d'ordine non lo portarono via dall'aula, il proclama con cui l'organizzazione terroristica rivendicava l'omicidio del procuratore capo di Genova Coco e delle due guardie del [illegible] Saponara e Dejana.

All'alba del 1° gennaio '77 riuscì ad evadere dal carcere di Santa Bona a Treviso. Latitante per quasi [illegible] anni, fece parte del comitato esecutivo, l'organo che [illegible] la «campagna» decise dal «fronte» e dalle «colonne». Per questo suo ruolo [illegible] capo risponde come concorrente morale per gli omicidi del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno, del maresciallo di ps Berardi, dell'agente di custodia delle Nuove Cotugno, dei due agenti di ps di guardia al carcere Lanza e Porceddu.

Gallinari fu di [illegible] catturato a Roma, dopo una furiosa sparatoria con la polizia, mentre insieme ad un'altra brigatista stava cambiando la targa di un'auto. Ferito gravemente alla testa, riuscì a riprendersi da una delicata operazione alla calotta cranica e [illegible] mesi dopo raggiunse a Torino i compagni del nucleo storico giudicati in appello.

Processato a Roma nell'82 per il [illegible] Moro e ritenuto uno dei killer della st[illegible] condannato all'ergastolo.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato un operaio di 41 anni, Giovanni Albrile, Via della Torre, via Trucco Rossa[illegible], e i suoi [illegible] figli Corradino e [illegible] di 18 e 19 anni.

Per arrotondare il suo [illegible] gro salario il capofamiglia [illegible] aveva trovato [illegible] meglio che organizzare una banda «domestica»: lui la mente, i due figli il braccio. Li avrebbe spediti nottetempo a rubare auto, moto e [illegible] vari per poi riciclarli sugli automezzi che riparava [illegible] improvvisata officina [illegible] nello scantinato di casa. Ieri pomeriggio i militi di Alpignano, che da tempo avevano fiutato la sua attività illecita, [illegible] piombati nel «laboratorio».

Messaggi urgenti

SMARRITO via S. Quintino cagnolino yorkshire nome Lady collare verde. Telefonare 553.662 - 5785.3128.

CAPANNONE indipendente su strada via Monginevro mq 700 circa con uffici e servizi privato affitta Tel 701.020.

echi di cronaca

Schiena curva capo chino spalle cadenti?
Bambini e adulti difendete un portamento corretto senza fatica, busti, bretelle, plantari. Informazioni gratuite [illegible]

Strumenti musicali 2000 mq. di esposizione
[illegible] specializzato in pianoforti più famosi con il più alto livello di assistenza. Magazzino Musicale, Bra (CN). Tel. 0172-[illegible]

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
[illegible]

Partecipa al referendum totip
...e vinci il tuo peso in argento!
[illegible] motivo in più per giocare ogni settimana [illegible] schedina Totip.

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 55.50.22-55 78 142

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

Seminario dei giovani uruguaiani

Si svolge oggi o domani a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il Forum internazionale per il diritto dei giovani uruguayani alla democrazia, a vivere nella loro patria, per la pace e la solidarietà. E' promosso dalla commissione «Solidarietà '83» del Comune in collaborazione con il Consiglio regionale, la Provincia, il Comitato italiano giovani per le relazioni internazionali e la Consulta giovanile torinese.

I lavori partecipano, oltre alla delegazione uruguayana, [illegible] delegazioni provenienti dall'Europa e dall'America Latina. Il convegno sarà aperto [illegible] 10 dalla relazione del presidente dell'Ancesp (associazione sociale e culturale studenti scuola pubblica) uruguayano, Jorge Rodriguez.

Nell'ambito della manifestazione, che si chiuderà do[illegible] alle 13 con la lettura del [illegible] conclusivo, stasera [illegible] si terrà al Palazzo dello sport un incontro artistico con il cantautore Pier Angelo Bertoli, il gruppo sudamericano degli Inti Illimani e Riccardo Cocciante.

Concelebrazione per l'Anno Santo

Nella chiesa di S. Lorenzo, stamane, i sacerdoti torinesi celebrano il giubileo dell'Anno Santo. L'omelia sarà tenuta [illegible] don Mario Berruto, [illegible] del [illegible] della Consolata. Alle 11 processione in Duomo dove il cardinale Ballestrero presiederà la concelebrazione eucaristica. Nel pomeriggio il cardinale, presidente della Cei, prenderà parte a Roma all'assemblea nazionale dell'Azione cattolica.

Alla Promotrice delle Belle Arti un successo che invita [illegible] riflessione

Folla (e bambini) in paziente attesa di visitare la mostra delle torture

Dal 19 novembre oltre 26 mila persone hanno sfilato davanti [illegible] «strani macchini» - E anche tanti ragazzini - Un padre: «Lo porto perché si renda conto...» - L'organizzatore: «Necessità di [illegible] valida guida»

Che cosa pensa il bambino davanti a questa ghigliottina?

«*Scusi, perché è venuto qui, oggi, a vedere questa mostra?*». La domanda, rivolta ad una delle 26 mila persone che, dal 19 novembre, hanno visitato la rassegna [illegible] «*Atroci macchine di tortura*» allestita alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, disegna sulla faccia dell'interlocutore una smorfia di piccolo fastidio: «*Ma è chiaro, per conoscere fino a che punto di violenza s'è potuto spingere l'uomo nei confronti dei suoi simili*».

E perché ci ha portato anche suo figlio che ha, sì e no, otto anni e che, in questo momento sta rimando davanti [illegible] «banco di strumenti» la presumibile espressione d'un uomo torturato? Il signore avrebbe tanta voglia di [illegible] tere: «*Perché si renda conto, anche lui*», ma l'interesse del suo ragazzo sembra essere [illegible] da curiosità ambigua che [illegible] precoci stimoli antropologici. E così il bambino viene richiamato all'ordine prendendosi anche un sordo, ma neppur troppo morbido, scappellotto. Così impara a farsi condurre a vedere cose proibite.

Ieri pomeriggio, nel freddo d'un Valentino percorso da un'illusione di sole, c'erano altre [illegible] persone in paziente attesa d'entrare nell'almeno altrettanto freddo di questo stabile cui i vigili del fuoco non hanno concesso l'uso della centrale termica. Ma che cosa spinge tanta folla [illegible] una rassegna di questo tipo? «*Essenzialmente direi il desiderio di ricostruire la propria coscienza affogata dall'inquadramento ortodosso dello Stato, della Chiesa e della società che di queste cose non hanno mai voluto parlare*», [illegible] il prof. Roberto Held, storico, ordinatore della mostra e curatore del catalogo.

E aggiunge: «*Sorprende notare come la maggior parte della gente non osa, davanti a questi strumenti spaventosi, le osservazioni beffarde o commenti ironici. C'è, in genere, stupore, meraviglia, un senso di oltraggio subito*». Ma c'è anche la superficialità (semplice stupidità o modo di esorcizzare un argomento [illegible] doti) di quanti entrano in questi locali con lo stesso spirito di chi, [illegible] s'inoltra nei tunnel dell'orrore [illegible] piazza Vittorio.

[illegible] chiarisce che quest'atteggiamento «è limitato a [illegible] più d'un quarto dei visitatori». Ma, subito dopo, il suo scrupolo di scienziato si spinge oltre: «*Questo non vuol dire, comunque, che la gente apparentemente compresa della gravità degli argomenti esposti, [illegible] abbia, [illegible] di sé, magari inconsciamente, stimoli d'altro tipo*».

I bimbi in visita osserva: «*Se sono molto piccoli non capiscono. [illegible] sono, invece, più grandi c'è il rischio (sempre che non siano accompagnati da una guida valida) che si interroghino, e magari [illegible] ottengano risposte esaurienti, sul perché gli uomini abbiano voluto e vogliano far del male ad altri uomini*».

Un tempo, quando si portavano bambini ad assistere ad un'esecuzione capitale, la tradizione voleva che, nel momento in cui cadeva la testa del condannato, il padre desse [illegible] giolotto un solenne ceffone perché, associando il dolore [illegible] allo «spettacolo», il piccolo si ricordasse per sempre cosa capitava a chi trasgredisce [illegible] dalla retta via. A parte l'empirismo di quest choc psicologico, ci sarebbe da stupire se, [illegible] per seguire la tradizione, qualche bambino, fra i quasi giorni alla Promotrice delle Belle Arti, [illegible] stretto con il proprio padre?

[illegible] nato [illegible]

IMMINENTE A TORINO

Salone LA STAMPA
Via Po [illegible]
Telefoni 817 260 - 535 832/4 - 336.113

Natale 83: i prezzi scendono.

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

CARTA VERDE: gratuita.
[illegible]RICO: 300 milioni compresi i danni kasqueno
FRANCHIGIA: pari al 30% del premio annuo di tariffa, ridotta al 40% dopo due anni senza incidenti (oppure provenendo dalla terza o quarta classe di merito della Bonus-Malus); e al 25% dopo altri due anni consecutivi (sempre da tariffa oppure provenendo dalla prima o [illegible] seconda classe di merito della Bonus-Malus)
CONVENIENZA da sempre [illegible] devo rivolgere la polizza 4R perché [illegible] responsabile e rapida. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: essa vi fa risparmiare il 30% sul prezzo dell'assicurazione auto

L'AGENZIA GENERALE DI TORINO
è a vostra disposizione per ogni tipo di polizza VITA, [illegible] MALATTIA, INCENDIO, FURTO ecc. Preventivazione personalizzata

SUCCURSALI:
corso Turati, 40 - tel. 500847 - Torino
via Bardonecchia, 89 - tel. 336514 - Torino
corso Vercelli, 146c - tel. 2062518 - Torino
corso Giulio Cesare, 132 - tel. 297/93 - Torino

POTENZA CV	4R	BONUS MALUS
Fino a 10	134.100	194.300
10-12	199.800	289.400
12-14	211.900	306.900
14-16	268.200	388.500
oltre 16	356.700	516.700

Lloyd Adriatico
AGENZIA [illegible] DI [illegible]
Via Cernaia, 16 - telef. 518.514 - 547.070 - 555.006

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Ottantadue anni e un futuro tutto da inventare

Enrico Paulucci, l'ultimo dei «Sei di Torino», ricorda con tenerezza il passato (l'Esposizione, i vecchi caffè, le belle signore [illegible] l'abito lungo), ma aspetta con ottimismo il [illegible] - E crede soprattutto nella [illegible] città

Enrico Paulucci, nei suoi quadri i colori della primavera

Enrico Paulucci, anni 82, un protagonista dell'arte contemporanea e [illegible] personaggio che sta dentro la storia della città. Dal balcone del suo solare studio di piazza Vittorio abbraccia la più classica delle cartoline di Torino: i Cappuccini, la Gran Madre, il Po e, spingendo lo sguardo a destra, il profilo del Monviso. L'occhio dell'a[illegible] punta, però, nella parte opposta, oltre la curva dei Murazzi, dove il fiume scende alla foce: è l'immagine di un uomo che mai [illegible] nostalgia del passato e che ancora oggi ha una grande cu[illegible] futuro.

Ricorda l'infanzia lontana: «*L'Esposizione del 1911, fantastico. Un tapis-roulant attraversava il Po, sulla sponda c'era un villaggio eritreo. Poi quelle costruzioni che parevano [illegible] forte, il Re in landò, le belle signore con l'abito lungo e l'ombrello da passeggio. Proprio come le ha descritte nei suoi versi mio cugino Gozzano*».

Le radici di Paulucci sparano nella storia con la «S» maiuscola: il [illegible] combattente in Crimea, nell'albero di famiglia cardinali e ufficiali di cui uno divenuto governatore di Curlandia per meriti acquisiti nella guerra contro Napoleone («*Era fuggito in Russia dopo un duello*»), il padre generale, ma di idee sporte: «*Non ha potuto farmi la mia educazione di ufficiale come pretendeva che prendessi una laurea laica*».

Le lauree sono due, sanscritura, in scienz[illegible] e in legge, nessuna gli servirà per campare: [illegible] offrì un posto di capocontabile [illegible] Sip, ma in ufficio rimase meno [illegible] giornata». Finì lì e riprese a dipingere [illegible] più lena e maggiore [illegible] coraggio.

Era una Torino da rimpiangere? «Ma no. Dopo una sta[illegible] ne viene un'altra, diversa, ma sempre [illegible] Certo era una Torino bella: una capitale. Giolitti, Ferraris, Cavour[illegible], l'editore Frassinelli». Vengono fuori i nomi e le cose che scoppiano. Il gruppo dei «Sei», l'opposizione di questi artisti alla consuetudine [illegible] all'accademismo dei grandi paludati di ufficialità («*Ecetto Bistolfi, davvero grande: peccato che [illegible] abbia perso l'occasione di ricordarlo degnamente. [illegible] si è lasciata scappare la celebrazione del centenario di Cavour*»).

Così il plurilaureato, l'enfant-prodige dalla tavolozza, l'ex portiere della Juventus («*Ero studente, giocavamo per divertirci, ora c'è meno passione*») entra nel grande santuario dell'arte contemporanea dalla porta principale (salirà tra l'altro, alla presidenza poi dell'Accademia Albertina) e nei cataloghi delle massime rassegne nazionali e internazionali di pittura.

Sempre all'avanguardia, dipinge ogni giorno con immutata passione e umiltà. I colori sono più chiari, come se dentro portassero un'aria calda e cristallina di primavera, come mai? «*Sarà per via del mio ottimismo nell'amore per la vita*».

Ottimista anche sul destino di questa città? «*Come no? Capitale ieri, capitale [illegible] Chi vuol fare i conti con il progresso tecnologico, [illegible] farli con Torino, mica con Roma, Milano o Firenze. Non rompano quelli che piangono sul passato: anche nel [illegible] dell'arte ci sono giovani e meno giovani validissimi. Prenda Pistoletto, prenda Paolini o Nespolo, artisti che espongono con successo in Italia e all'estero*».

Perché poche donne riescono ad emergere come pittrici? «*Chissà, forse il collezionismo è maschilista*».

Proprio nessun rimpianto? «*Mah! Forse i caffè, [illegible] scomparsi i bei caffè di Torino dove ci si incontrava con Morosini, Soldati, [illegible] Chirico. Poi si è perduta l'abitudine delle passeggiate*».

[illegible]'altra giornata è fatta, dalla [illegible] filtrano le luci dei lampioni: «*Bello, no? Domani...*». Pochi sanno dire «domani» con tanta fiducia, soltanto gli uomini che non sprecano il loro tempo.

Pier Paolo Benedetto

Corsi di musica e perfezionamento per i giovani

Dalla chitarra al sax in quindici quartieri

Il programma elaborato dall'assessorato comunale alla Gioventù Previsto anche una scuola [illegible] di strumenti elettronici

Anche per il prossimo anno il Comune ripropone i corsi di musica di base e perfezionamento che nelle quattro stagioni precedenti hanno ottenuto un buon favore [illegible] giovani e meno giovani.

L'assessorato comunale alla Gioventù, [illegible] il contributo della Regione Piemonte e in collaborazione con Acli, Alex, Arci, Endas e la Cooperativa «Canto Vivo», ha elaborato un programma che prevede corsi della durata media di sei mesi in 15 quartieri cittadini.

Diamo di seguito l'elenco dei corsi e dei quartieri in cui si svolgono.

Centro — Musica popolare piemontese in via Perrone 3. Corsi di chitarra, batteria e canto corale in via San Domenico 6.

San Salvario — Corsi di chitarra e pianoforte in via Campana 28.

San Paolo — Violino, pianoforte, canto teoria e solfeggio complementare in via Borgo Pisani 16.

Cenisia — Violino, sax, flauto traverso, chitarra moderna e classica, pianoforte, batteria, canto, contrabbasso, basso elettrico in [illegible] Ferrucci 95/C.

San Donato — Chitarra classica e moderna, pianoforte, clarinetto, sax in via Saccarelli 18.

Aurora Rosmini — Chitarra classica e moderna in lungo Dora Savona 30.

Vanchiglia — Chitarra moderna in corso Belgio 38.

Piazza Millefonti — Chitarra classica in via Ventimiglia 61.

Lingotto — Chitarra classica, violino, flauto traverso in via Montevideo 41.

Mirafiori Nord — Flauto traverso, sax e tromba in corso Siracusa 225.

Porta Susa — Mandolino in corso Peschiera 364.

Cure gratuite per epatopatici

La Fondazione «Giuseppina Raniella Volta» mette a disposizione anche quest'anno 65 posti gratuiti alle cure termali di Chianciano per persone sofferenti di fegato e in disagiate condizioni economiche.

Le domande debbono essere inoltrate alla Fondazione presso l'Area Dipartimentale XVI Assistenza [illegible], in via Lagrange 12, entro il 29 febbraio '84.

Soccorsa dall'elicottero dei carabinieri a Ala [illegible] Stura

Grave guida alpina [illegible] durante una esercitazione

Luigi Randolfo, 62 anni, protagonista di numerose e impegnative escursioni, è precipitato da un [illegible] per lo stacco improvviso di un appiglio

Una nota guida alpina, Luigi Randolfo, 62 anni, è precipitata ieri pomeriggio ad Ala di Stura nel corso di un'esercitazione, probabilmente a causa del distacco improvviso di un appiglio. Soccorso dall'elicottero, è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano in prognosi riservata.

Ex dirigente sportivo, sposato, con un figlio, Randolfo è un nome assai noto tra gli appassionati di alpinismo e di escursionismo in genere. Ottimo conoscitore della montagna ed organizzatore appassionato di corsi di alpinismo per ragazzi, è stato protagonista di numerose ed impegnative escursioni in Italia e all'estero.

Tra due settimane Randolfo avrebbe dovuto partire alla volta della Patagonia per un'ennesima avventura, [illegible] una fatalità l'ha bloccato verso le 11 di ieri su uno dei maxi (quanche trenta metri d'altezza) che si trovano ad Ala di Stura in località Le Grobassere. Vi era salito per «sgranchirsi le gambe» di buona mattina, come aveva fatto diverse volte, visto che quelle rocce sono un terreno [illegible] per esercitazione, quando un appiglio al distacco provocandola caduta [illegible] scalatore.

Ferito in numerose parti del corpo, dolorante per le gravi fratture riportate, il Randolfo è stato soccorso da un elicottero dei carabinieri

ANCHE IN CORSO CASALE DI FRONTE ALLO ZOO
SIAMO APERTI DA DOMANI SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

D'ADAMI tutto per la sicurezza
PORTE CORAZZATE
le più [illegible] le [illegible]
CASSEFORTI - SERRATURE
ARMADI BLINDATI
SERRANDE [illegible]
MOTORIZZAZIONE di [illegible] avvolgibili
PARETI BLINDATE
[illegible]
[illegible] vetri antiproiettile-antisfondamento
Costruzione in ferro [illegible]
Le nostre [illegible] al servizio del cliente
[illegible] INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
D'ADAMI
C.so Ferrucci [illegible]

Secondo le [illegible] prevenzione incendi

Cuorgnè, inagibile scuola elementare

La commissione [illegible] vigilanza ritiene necessari lavori per decine di milioni - Disagi degli scolari

Difficilmente la succursale della scuola elementare Aldo Pero di Cuorgnè potrà essere riaperta in tempi brevi, dopo che un principio d'incendio aveva indotto gli amministratori comunali a vietarne l'ingresso ai duecento scolari.

La commissione di vigilanza ha infatti inviato il sindaco a al pretore un dettagliato [illegible] rapporto [illegible] condizioni dell'edificio scolastico in rapporto alla normativa sulla prevenzione degli incendi. [illegible] così che alla succursale di via XXIV Maggio, che ospita in passato anche le scuole medie a parte dell'istituto per ragionieri e geometri XXV Aprile, sarebbero necessari lavori per decine [illegible] milioni, alcuni dei quali improcrastinabili.

La notizia è giunta quando ormai si pensava che l'edificio sarebbe [illegible] riaperto [illegible] già presto visto che un'impresa specializzata aveva già [illegible] pletato i lavori di riparazione dell'impianto di riscaldamento. Attualmente, a [illegible] ogni probabilità fino alla fine dell' [illegible] scolastico, i bambini sono costretti a recarsi a scuola nelle ore pomeridiane, [illegible] notevoli disagi per le famiglie.

Il pretore, dottor Soggia, ha quindi inviato al sindaco, Pellegrino Perazzi, una comunicazione giudiziaria per aver consentito l'occupazione di uno stabile non idoneo. Il Comune aveva comunque disposto nei vicini scorsi una perizia tecnica su tutti gli stabili di sua proprietà, dalla quale era risultato che tutte le scuole cittadine non sono completamente in regola con la normativa vigente.

L'incidente avvenuto l'altra notte a Borgaro

Tragica morte di un ragazzo uscito di strada sulla moto

Francesco Cuoco, 15 anni, era con [illegible] coetaneo - Ha perso il controllo della Vespa e ha battuto con violenza il petto - Disposta l'autopsia

Tragica morte di un quindicenne l'altra notte: con la sua Vespa è uscito di strada [illegible] ha battuto il ventre contro il manubrio; quando è giunto in ospedale una vasta emorragia interna l'aveva già ridotto in fin di vita; inutile il disperato intervento dei sanitari.

Francesco Cuoco, coran Lecce 35, insieme al coetaneo e vicino di casa Fabrizio Matteoli, stava percorrendo alle 23 dell'altra [illegible] via alle Fabbriche, a Borgaro, quando, per ragioni ancora sconosciute, ha perso il controllo della sua mi[illegible] ta.

L'incidente è avvenuto in una zona buia, nessuno ha assistito al volo dei due ragazzi. Entrambi si sono rialzati, sono riusciti a trascinarsi per quasi 500 metri, fino a quando sono entrati in una cascina. Di qui è partito l'allarme alle ambulanze e ai carabinieri.

I due ragazzi sono stati trasportati al Maria Vittoria: il Matteoli, che aveva soltanto lievi contusioni e ferite superficiali, è stato dimesso dopo le cure. Il Cuoco invece stava già molto male, si comprimeva il ventre.

E' stato subito sottoposto a intervento chirurgico, ma non è stato possibile bloccare la violenta emorragia e salvarlo. Nel referto di morte si parla di sfondamento del fegato, probabilmente provocato dall'urto contro il manubrio della Vespa. E' stata disposta l'autopsia.

★ Maria José Magri, 53 anni, via Stazione 26, Nole, è morta l'altro giorno in un incidente sulla strada che da Virle porta a Cercenasco. E' accaduto verso le 8,30, nei pressi del cimitero, appena fuori l'abitato.

La donna, pensionata, era alla guida di una 500 che il marito, Augusto Giacchino, 53 [illegible], aveva venduto da pochi giorni. Quella mattina l'auto doveva essere consegnata al nuovo proprietario residente a Vigone. L'uomo precedeva la moglie su una 126 e, ad un tratto, dallo specchietto retrovisore ha visto l'utilitaria sbandare e finire fuori strada.

Inutili i soccorsi. Augusto Giacchino ha dato l'allarme, ma la moglie è morta sull'ambulanza mentre veniva trasportata all'ospedale di Carignano. Il violento urto le aveva provocato lo sfondamento della base cranica.

★ Una A112 si è scontrata alle 16,30 di ieri contro una Ritmo in corso Grosseto, all'altezza di via Stradella. Nell'incrocio tra le vie Romani e Moncalvo, dietro la Gran Madre, Ferlo alla guida le due giovani occupanti della prima macchina, Graziella Porta, [illegible] anni, e Susanna Serra, di 17, entrambe abitanti in via Vigevano 7.

Illesi, nonostante lo spettacolare volo, Agostino Colonese, 37 anni, che guidava la Ritmo e i suoi familiari:

Genitori, figli e droga

«Genitori, figli e droga» è un libro di Luigi Ciotti e Gabriella Vaccaro edito dal «Gruppo Abele» che è stato presentato ieri sera a Susa presso l'auditorium dell'Istituto Pininfarina. E' stato un incontro fra gli stessi autori e le molte famiglie della Valle di Susa coinvolte dal problema della droga. «Più che un trattato sul problema — ha precisato Gabriella Vaccaro, insegnante di Avigliana che da molti anni segue la vita delle comunità del Gruppo Abele — è una lettera aperta che i ragazzi vogliono leggere ai genitori e questi ai loro figli che si stanno allontanando. Un dialogo che abbiamo voluto scrivere, perché è troppo difficile che avvenga nella realtà».

Il libro, uscito dieci giorni fa e già in ristampa, si apre con una ricerca sui motivi che spingono i giovani a drogarsi per dare poi spazio agli stessi protagonisti sulle difficoltà del loro colloquio con le famiglie sottolineando l'importanza per i giovani del «sentirsi sempre accettati come figli». Metà del ricavato della vendita dei libri in Valle di Susa andrà al Gruppo «Una proposta» di Susa, una cooperativa di giovani disadattati riunita da alcuni anni alla «cascina Paritio» e coordinata da don Bruno Didino.

HERMES
monticone
C. Svizzera 28 ang. v. G. Medici
TORINO - Tel. 749.3878

INVITO nei magazzini
TIK TAK
CORSO TRAPANI 49-51 TORINO
L'affare l'abbiamo fatto noi importando direttamente PERCHE' NON OFFRIRLO ANCHE A TE DIRETTAMENTE?
VIENI A VISITARCI
dal 9 [illegible] 24 dicembre
Inoltre:
Nei giorni 9, 14, 16, 21 [illegible] 23 dicembre [illegible] ore 19,50 alle 20,05 [illegible] affiate di [illegible] E CAPI [illegible] PELLE
Per acquistare basta [illegible] telefonata
I PREZZI [illegible] SONO [illegible] ALLETTANTISSIMI
IMPOSSIBILI PER IL NORMALE MERCATO ITALIANO
TI ASPETTO [illegible] MAGAZZINI
TIK TAK
CORSO TRAPANI 49-51
VICINO AL CINEMA FIAMMA

Caselle: espulsi consiglieri psi

Quattro consiglieri socialisti di Caselle, tra cui l'attuale sindaco, Cesare Succo, sono stati espulsi dal partito. Lo ha comunicato ieri il direttivo del psi. In un comunicato spiega: *«La giunta cielta lunedì [illegible] va a contrasto all'interesse unitario dei partiti della sinistra e agli interessi generali di Caselle. I signori Succo, Coffano, Fiumano e Audibusio [illegible] da considerarsi presenti in giunta solo a titolo esclusivamente personale. Il loro comportamento è privo e semplice servilismo nei confronti del psi»*. Il documento conclude precisando che *«Il psi non si riconosce nell'attuale maggioranza e dichiara la propria opposizione costruttiva a questa giunta»*. Sui muri di Caselle è stato affisso un manifesto in cui si specifica che l'espulsione dal psi è dovuta a comportamenti difformi [illegible] mandato ricevuto dal partito.

La decisione del direttivo è stata presa martedì, in seguito alla spaccatura all'interno del psi che si è rivelata pubblicamente lunedì sera in un animato Consiglio comunale che ha eletto sindaco e giunta dopo un mese di crisi. In Consiglio l'assessore uscente Li Gregni (psi) aveva proposto il nome del partito, Garambois alla carica di sindaco, ma questo nominativo era stato bocciato dai pci, psdi, dc, pli e una parte degli stessi socialisti. Coffano, sempre del psi, aveva lanciato il nome di Succo, contraddicendo in questo modo le disposizioni della sezione. E Succo era stato eletto con [illegible] voti su 30.

★ Accordo raggiunto alla Omg di Feletto, azienda che aveva sospeso una ventina di lavoratori provocando anche scioperi delle maestranze. La Omg ha infatti assicurato che richiederà [illegible] cassa integrazione a rotazione, impegnandosi anche a garantire il [illegible] dei lavoratori che ne usufruiranno.

Giorno [illegible] giorno

Ispettori finti

Finti ispettori finti stanno tentando di vendere capi di biancheria a infortunati sul lavoro. L'finti [illegible] promuove tali vendite e i suoi ispettori sono muniti di documenti [illegible] riconoscimento rilasciato dall'Istituto con fotografia.

Scienze umane

Si tiene stasera, ore 21, hotel Sitea, via [illegible] Alberto 35, l'incontro con il prof. Matello Corulli su *«Civiltà e follia [illegible] fine secolo»*.

Mercati in Val di Lanzo

Ciriè: venerdì, via V. Emanuele, via Fiora, p. Castello, p. [illegible] Martino. **Lanzo**: Martedì, prato [illegible] fiera. [illegible] Umberto e Cibrario. **Coriat** lunedì, via Cavour e piazze Chiesa, Caduti e Rubat Baral. **Borgaro**: martedì e sabato.

L. 1.500.000
[illegible] SUPERVALUTAZIONE
PER ACQUISTI MODELLI 3 CILINDRI SL/SE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

OPPURE UN SUPERSCONTO SE NON POSSIEDI UN USATO
INNOCENTI 3 ®
LA PICCOLA [illegible] ITALIANA
DA
bepi koelliker
TORINO - C.[illegible] Giulio Cesare 62 - Tel. 274.39.77
TORINO - VIA Barletta 135 - Tel. 353.632 - [illegible]

ossola consiglia
frigo Kelvinator
cucine niven la Savoiarda
TORINO - Corso [illegible] - Tel. 287.021
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500 000.000
rendimento effettivo lordo [illegible] 30.11.1983
24,59%
imposta 10,80% [illegible] titolo definitivo
valfina finanziamenti S.p.A.
[illegible] A. Doria 15 [illegible] Tel. (011) [illegible]

YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO Via Po 16 Tel. 83.97.509
RESTAGNO Corso Vitt. Emanuele, 90 Tel. 54.40.58
pianoforti YAMAHA qualità dal 1887

Tutta l'efficienza BMW alla:
C.A.S. [illegible] Concessionario
TORINO:
Via Piselli 14 Tel.488277 [illegible] - Assistenza - R[illegible]
C.[illegible] 47 Tel. [illegible] Esposizione - Vendita

MI PIACE NON MI PIACE

La Stefania dello scandalo

Stefania Sandrelli protagonista ne «La Chiave»

L'ultimo film di Tinto Brass *La chiave*, oltre ad aver dato del filo da torcere alla censura, sembra anche aver intimorito il suo pubblico. E' stato infatti molto difficile riuscire a trovare i nostri consueti otto commenti, in particolar modo fra i più giovani che fuggivano impauriti.

Angelo Rovero, 23 anni, tecnico del suono: «Mi *meraviglio a tanti film di Brass, qui si parla di un gioco, magari un po' fuori del comune, ma gradevole*».

Ornella Toeri, 30 anni, impiegata: «*Mi è piaciuto e trovo che non c'entri niente con la pornografia*».

Stefano Bocchi, 18 anni, studente: «*E' una storia un po' strana, diversa. Credo che il fatto che lo sequestrato è stato più che altro una questione pubblicitaria*».

Gianni Giovine, 33 anni, pubblicitario: «*Splendido film, bello dal punto di vista cinematografico, come regia, fotografia e ritmo. L'ho trovato poetico*».

★★

Grazia Romelli, *36 anni, impiegata*: «Sono andata a vedere il film per curiosità e perché se n'è parlato male. Sì, è giusto parlarne male. La Sandrelli è solo bella, niente altro».

Ernesta Venturi, *45 anni, commerciante*: «Se devo essere sincera, ho trovato questo film proprio brutto, noioso e monotono. La Sandrelli è penosa, proprio non sa recitare».

Walter Giacone, *M anni, disoccupato*: «Tinto Brass non ha voluto scandalizzare nessuno, solo raccontare le sue fantasie, diverse da le mie o da quelle di Tanizaki, che ha scritto un romanzo erotico, molto diverso. La Sandrelli non fa la donna triste nemmeno per un minuto, e come potrebbe, con quella faccia?».

Sara De Palma, *27 anni, insegnante*: «La scabrosità delle scene non riesce ad essere ideologicamente provocatoria. E' soltanto un film a mezze luci rosse».

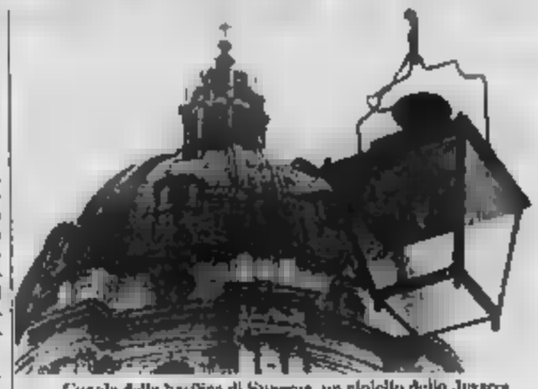
l. v.

UN CONCORSO SULL'ARCHITETTO DEL SETTECENTO

Juvarra fra i liceali

Juvarra, il *designer* della facciata di Palazzo Madama, sta diventando popolare fra gli studenti merito del concorso proposto ai licei dal Lions Club Stupinigi, di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi.

Primi ad accogliere l'invito a «riscoprire» questo protagonista del subalpino sono stati gli allievi del liceo artistico di via Accademia Albertina. La loro scelta è caduta su un edificio juvarriano di cui l'aspetto esteriore è notissimo, ma la storia in gran parte inedita: Superga.



Cupola della basilica di Superga, un gioiello dello Juvarra

Il settembre 1706. Centodiciassette giorni di assedio hanno semidistrutto la città colpita da 143 mila proiettili. Con i tuguri che rappresentano la maggior parte urbana (gli abitanti sono sui 30 mila e la miseria è molto estesa), sono stati danneggiati anche i palazzi Ducale, Madama, Carignano, dei marchesi Doglianì, Cacherano, Operti, Dentis, Bianco di San Secondo; 16 chiese degli agostiniani, dei domenicani, di Santa Chiara, San Lorenzo, Santa Croce e San Giovanni. Santa è salva invece la Consolata.

Il quell'agosto del 1716, quando Vittorio Amedeo torna dalla Sicilia portandosi dietro la corona di re (e l'abate architetto Filippo Juvarra), trova che il Municipio (con i sindaci conte Fauzone e avvocato Bordini) ha proclamato la Consolata patrona della città.

Forse quell'iniziativa gli ricorda che anch'egli deve adottarsi con la Vergine per la pelle salvata e per l'accrescimento del territorio che ora ripropone tutto il Piemonte salvo parte del Novarese. E allora perché non prendere due piccioni e tavola e mettere all'opera il suo brillante architetto messinese?

La grande «fabbrica» a tre miglia da Torino non è dunque un ex voto dei momenti tragici di guerra, come vuole la tradizione popolare (consacrata da una lapide sull'edificio), ma un monumento di fede voluto anche per dar lustro alla capitale di un regno.

v. sin.

Con i libri de La Stampa

Libri strenna de «La Stampa» nelle principali librerie della città. Si possono acquistare i due volumi della collezione di Tuttacultura: un regalo per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Lire 19 mila. Altro volume (lire 25 mila) dal titolo «Le grandi battaglie del XX secolo». E' un rilegato di grande formato con tutte le storiche prime pagine de «La Stampa» dal 1900 a oggi dedicate agli avvenimenti bellici di questo secolo. Altra strenna l'Agenda de La Stampa con disegni Forattini (per l'esattezza 12 vignette che accompagnano informazioni e annotazioni). Lire 15 mila. Tutti questi volumi, oltre che in libreria, si possono acquistare nella sede de La Stampa, in via Marenco 32 e nel Salone de La Stampa in via Roma 80.

L'Angolo il teatro che chiude

Il Teatro dell'Angolo chiude. E' l'ultima vittima delle norme di sicurezza che, dopo l'incendio Stabile, ha modificato sensibilmente la mappa spettacolare della città. Avrebbe dovuto rinnovare l'impianto elettrico ed allargare di cinque centimetri l'ampiezza delle porte. I lavori sarebbero venuti a costare un centinaio di milioni: troppi, per una cooperativa ristretti qual è quella dell'Angolo. Di qui la di interrompere, provvisoriamente.

Con la chiusura del teatro viene a mancare uno dei più vivaci centri produttivi e organizzativi che il teatro per ragazzi abbia avuto a Torino. Aperta nel 1977, la sala ospitato avviamento la produzione della cooperativa, ma ha offerto al pubblico dei ragazzi e degli adulti proposte di spettacoli variamente articolati. E' stato punto d'incontro delle compagnie specializzate nel teatro ragazzi, organizzato rassegne di confronto utili a definire il genere sul quale sono pesati molti equivoci e, negli ultimi due anni, ha destato particolare interesse un esperimento di «teatro di ragazzi», di un teatro cioè fatto dai ragazzi per i ragazzi, i quali recitavano di giorno per i loro coetanei e, la sera, si esibivano per gli adulti.

Attraverso l'iniziativa si poteva vedere l'influenza sulle scuole del lavoro di animazione compiuto per anni dal Comune.

g.

oggi in
STAMPA SERA
supplemento spettacoli
TV
TEATRI CINEMA CINECLUB CLASSICA CABARET CANZONI
otto pagine
STAMPA SERA

IL CLUB RIAPRE CON I VIDEO DOPO IL LUNGO «RIPOSO»

Chi si rivede, il Centralino

Serata particolarmente animata nei locali torinesi. Alle 22 riapre quasi a sorpresa il Centralino Club in via delle Rosine 16 con una grossa novità, almeno per questo locale: il video. Posizionati punti strategici del foyer e negli spazi attigui alla sala, occhieggiano vari monitor da cui il pubblico potrà seguire comodamente, anche restando al bancone del bar o ai tavoli del ristorante, gli spettacoli diffusi a circuito chiuso.

Per le serate esclusivamente video è stato approntato un grande schermo a scomparsa che occuperà l'intero palcoscenico. «*Anche se può sembrare un taglio netto al passato, io lo è*» dice Giancarlo Cara, direttore artistico del nuovo Centralino Video «*E' però una svolta, necessaria per stare al passo coi tempi. Ci saranno ancora spettacoli di cabaret e serate dedicate ai cantautori, ma ci saranno anche spettacoli di danza moderna dal vivo e concerti, che affiancheranno serate di video-music e filmati vari realizzati dalla Cooperativa Artisideo*».

Il primo spettacolo in cartellone è la danza, venerdì 16 e sabato 17 dicembre il gruppo «Look'roll», tre stupefacenti ragazze che presenteranno in prima nazionale il loro balletto «*Segnali*» con musiche di David Byrne.

Alle 23, al Lido in corso Moncalieri 422 è di scena la moda-spettacolo. Quasi un happening sfilate di cui abiti «look» molto particolare (una via di mezzo fra l'abito da sera e il costume teatrale) e interventi di cultori, giocatori, ballerini rock acrobatico e danzatori jazz.

Alle della mezzanotte infine, al Good Times Disco in via Galliari 9, torna le gatte, gattine e gattacce di Graziella Porro e Elena Del consueti appuntamenti del venerdì da loro garantiti all'insegna del «glamour fantasy». Queste sostituiscono, almeno il momento, l'interrotta rassegna di cabaret che doveva protrarsi fino a gennaio.

m. g.

Auditorium

ore 21, all'Auditorium, in sostituzione dell'Orchestra Sinfonica della concerto del pianista Walter Klien. Eseguirà musiche di F.Schubert, A. Berg e J.Brahms. La Sinfonica di Milano doveva eseguire Mahler (Sinfonia n.3 in re minore).

Da stasera con Merola al Colosseo

Merola torna a Torino. Da stasera, ore 21, sino a domenica (prima spettacolo 16,30, secondo alle 21), il popolare re della sceneggiata napoletana si esibirà al Teatro Colosseo.

Mario Merola, gran divo della comunità partenopea di Torino, sarà interprete nuovamente protagonista di «Merolaggiata», spettacolo in due tempi.

Posto unico numerato a lire 8000.

DIBATTITO SULLA PACE ALLA CAMPUS

Tra armi micidiali e fiabe per bimbi

Con oltre 600 miliardi di dollari di fatturato, l'industria delle armi è al primo posto nel mondo. La seguono, abbastanza distanziate, l'industria petrolifera, quella dell'auto e quella elettronica. Finora la pace (relativa) del pianeta si è retta sul rischio equilibrio delle armi accumulate negli arsenali superpotenze. Ma oggi il potenziale nucleare ha raggiunto un livello equivalente a tre tonnellate di tritolo per abitante della Terra. Che senso può ancora avere la corsa verso armi ancora più micidiali? Non bisognerà mutare radicalmente le basi di questa follia e rischiosissima convivenza?

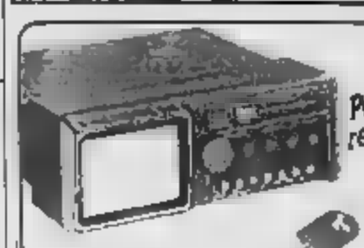
Queste domande saranno questa sera, ore 21, al centro di un dibattito Libreria Campus via Notizzati 6 in

casione della presentazione di un'originalissima fiaba per bambini: «Il libro della pace» di Bernard Benson.

Benson, 60 anni, inglese, autore di importanti ricerche in campo missilistico, aerodinamico e informatico, dopo aver lavorato la seconda guerra mondiale sviluppo di nuove armi, nel 1958 ha abbandonato la ricerca scientifica per dedicarsi crociata pacifista. Con lui questa sera dialogheranno monsignor Franco Peradotto, vicario generale Diocesi di Torino, Paolo Vercellone, presidente del Tribunale minori, e don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele che è anche sigla editoriale libro.

Una fiaba che denuncia l'assurdità della guerra

p. b.


Per i Vostri regali aziendali
Video Sound System
L'autoradioriproduttore estraibile con TV 3"
Concessionario esclusivo per il Piemonte e Valle d'Aosta
PROMOIDEA s.r.l. C. Casale 184/7
10132 Torino - Tel. (011) 8990033

MICHELE
Da 30 anni la camicia più importante di Torino

CAPRI arreda
LE CUCINE A MISURA DI VITA
MOBIAM
Torino via Sospello 49
Tel. 215057

marketing pubbliche relazioni
STUDIO QA-VI
Mette a disposizione
INTERPRETI - HOSTESSES - ACCOMPAGNATORI/TRICI
PREPARATISSIMI E QUALIFICATI PER
, CONGRESSI, TRATTATIVE, VIAGGI,
COLAZIONI E CENE DI LAVORO
TORINO - SACCHI 16 - TEL. 011 543.776-518.553 - Telex 214.153 UDIPON-I

Auditorium

Al Centro Culturale — Stamane, alle ore 11,30, al Centro Culturale Bernard-Marie Koltès in occasione delle prove di «Negro contro cani», che il Gruppo della Rocca metterà in scena all'Adua.

Per Noreda — Alle 17,30, al Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, il prof. Giuseppe Bellini, ordinario di lingua e letteratura spagnola alla Statale di Milano, parlerà sul tema: «Tra l'angoscia e la speranza». Nel decennale della scomparsa di Pablo Neruda.

Ivrea — Fino al 20 dicembre, con orario 17,30-19 (inclusi domenica e festivi), è aperta presso la sala a cupola del Centro congressi «La Serra» di Ivrea, una mostra dell'opera grafica del grande scultore inglese Henry Moore. Comprende 27 disegni, incisioni, litografie, manifesti e tre piccole sculture. La mostra è allestita dai servizi culturali Olivetti, in collaborazione con la Galleria «Il Bisonte» di Firenze.

Il nostro taccuino

Corso tennis - La circoscrizione Cavoretto-Borgo Po ha organizzato corsi di tennis per ragazzi e adulti sui campi di corso Per informazioni telefonare

Un'asta rinviata — si svolgerà in gennaio l'asta pubblica di d'arte contemporanea che doveva svolgersi il 6 dicembre nella sala gressi Sant a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Era organizzata dall'Associazione culturale «Il Triangolo».

Teatro di base — Alle ore 21, al Centro d'Incontro di via Verolengo 210, «Espressione 78» presenta «Da giovedì a giovedì», di De Benedetti. Ingresso libero. E' organizzato dalla circoscrizione Lucento - Vallette.

Musica jazz — Al Capolinea n.8 in via della Maddalene 42 bis concerto jazz con il «Milestones Jazz Quartet». Ingresso libero.

Centro Shan — Alle 21,15, al Centro Shan di Rivoli in via Ex Internati 2, discussione sul tema «Come vincere lo stress?». Ingresso libero.

Ceramiche — Esposizione di ceramiche alla Galleria Doria (via Andrea Doria 21). Sono realizzate dall'Arsea, scuola di decorazione su porcellana e vetro. Resterà aperta sino al 20 dicembre.

Circolo degli Artisti — Alle 21 di stasera, nella sede di via Bogino 9, si terrà il primo concerto della serie organizzata dal Sindacato Nazionale Musicisti. Suonano i pianisti Giuseppe Mazzaglia e Giovanni Casella e il violinista Sergio Lamberto.

Al Movie Club — Per la segna dedicata al cinema di Robert Bresson, oggi alle 16,45 e 18,30, proiezione del film «Pickpocket» con Martin Lassalle (versione originale).

Conferenze sull'uomo

la rassegna «*Le dell'uomo*», che è esposta all'Unione Culturale via Bartolini da lunedì 12 gennaio, si svolgerà una serie di conferenze.

Stasera, alle 21, il preside della Facoltà di Scienze dell'Università, prof. Enzo Borelli, parlerà su «*Energia e materiali*», mentre il dott. Guido Faraggiana della Scuola di amministrazione aziendale, illustrerà il «*Contenuto energetico dei materiali*».

Il 16 dicembre, alle 21, il industriale Pierluigi Martini parlerà su «*Risorse materiali*», mentre martedì 20, alle 21, si discuterà della «*Industria estrattiva nell'economia mondiale*»: docente il prof. Politecnico.

Per il gennaio '84, saranno esaminati gli «*Aspetti economico-finanziari nell'approvvigionamento delle materie prime e in particolare del petrolio*» da parte prof. Riccardo Varvelli del Politecnico, inizio alle .

L'ultima serata, sempre alle 21, è 23 gennaio, con il dott. Fabrizio Sebastianelli dell'Eni, che illustrerà le «*Risorse solide del fondo marino, con particolare riferimento ai noduli polimetallici*».

Le televisioni private

GRP

11,30 Il della vendita promozionale
14 — Telenovela Laura
14,45 Film Mille pezzi Django carogne hanno un prezzo
17 — Bomba tv settimanale a tutto motore
18 — Telefilm Charlie's Angels
19,20 La pensa così
19,30 Weekend
20,20 La bustarella gioco a premi con Ettore Andenna
0,50 La pensa così
1 — Film La macchina della violenza di R. Day con Stephen Boyd, France Nuyen
2,30 Film La battaglia di Fort Apache
4 — Film gioco regina di Loop
5,30 Film Perché i gatti

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica special
15 — Film Andrama in città, di Nello Risi, con Géraldine Chaplin, Nino Castelnuovo
16,30 Games e cartoni)
17,30 Telefilm Buck Rogers
18,30 Telenovela i ricchi piangono
19,15 Telefilm Kazinsky
20,30 Film Il cervino delle stelle di Normann Taurog, con Rosemary Clooney, Laurita Melchior
22,20 «Ciao Eva» dell'Italia sera, show di Paolo Mosca
23,30 Super proposta

R1 Tv

15 — Film La maestrina
15,30 Varietà
18,50 Il mondo in cui viviamo
20,40 Wagner (6° episodio)
21,40 Orso Maggiore
22,55 Martedì sport hockey su ghiaccio
24 — Film Un dollaro di lacci

Nathalie Delon nel film «I gabbiani volano basso» (ore 21,35) su Quarta Rete

Quarta rete Elefante

13 — Telefilm Frontiera all'Ovest
13,30 Telefilm Kiss Kiss
15 — Film La grande esperienza con Muriel Smith, Buckaroo
17 — Magnetoterapia Fausser
17,30 Mirage
19 — Telefilm Batman
19,35 Pescasport
20,30 Telefilm Combat
21,35 Film I gabbiani volano basso con Nathalie Delon, Maurizio Merli, Mel Ferrer
23,15 Telefilm Il vigilante
0,15 Videofantasy
1,30 Telefilm Agente

Telemalta

14,30 Film Un cornuto, uno sciallato e un fesso in bocca
16,15 Telefilm Il Saint
17,10 Telefilm Roy Rogers
17,40 Telefilm Curro Jiménez
18,40 Telefilm Ramhilde
19,30 Telefilm Al centro dell'Arizona
20,45 Film La tragedia del capitano Scott
22,30 Telefilm Anni verdi
23,30 Telefilm Roy Rogers
24 — Telefilm Curro Jiménez

Telecupole

13 — Telefilm Taxi
13,30 Telefilm Wkrp in Cincinnati
14,30 Telefilm I
15 — Telefilm Alla marea
15 — Telerama sport
Cartonissima
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm in Cincinnati
20,15 Film Il maledizione di M. Francosa Anouk Aimée
0,40 Film Reportage di giovani in un atelier svedese

Nord

11 — Film L'amore è una meravigliosa milanese
12,45 Canzone oggi
13 — Telefilm Tre bold ones
14 — Film L'attico di Gianni Puccini con Tomas Milian
16 — All music
16,30 Film Operazione rischiosa di V. Mus Ghori con Nino Taranto
19,25 La famiglia Smith
20,30 Film Piccoli amici di Hans Albin con Oliver Grisani
22,30 Film L'uomo della grande muraglia
24 — Film

Videouno

13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Basket evidente con Bertini Daniel
15,15 Film Il diavolo in corpo di Claude Autant-Lara con Gérard Philipe
17,15 Spiaggia occhiello, estate come
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Juventus Torino eccolora
21,15 Grande opera e curiosità del mondo della lirica
22 — Pro e contro
22,35 Film parodia gendarme di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood
0,10 Estrazioni lotto spettacolari

Canale Tip

Documentario Cesena 1870-1910
20,05 Appunti di cultura e politica
20,40 Il circolo del Canasi gioco in strada

Canale 5

10,30 Telefilm Alice
12 — Help gioco musicale
12,30 Bis a quiz con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito quiz con Corrado
13,30 Telenovela Sentieri
14,30 Telenovela General Hospital
15,30 Telenovela Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
17,40 Telefilm Il mio amico Arnold
18,15 Popcorn, con C. Cecchetto
18,50 Zig Zag, gioco a quiz con Al Vianello
Telefilm Baretta
20,25 Ciao Gente gioco con Corrado
20 — Film Appuntamento sotto il letto con L. Ball, H. Fonda

Italia 1

10,15 Film Gli immortali di M. Bolognini
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
— Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara casa
Telenovela Febbre d'amore
15,15 Telenovela Aspettando il domani
15 — Bim Bum Bam
17,45 Telefilm Il principe della città
20,30 Film American Gigolò Schrader, con R. Gere, L. Hutton
Rio e Gian Follas (replica)
Film Napoli al con L. Miranda, C.

Videogruppo

14,30 Film L'isola misteriosa
18 — Grande Lisa
19,15 Prima pieno
19,30 La cucina di Armando Zanoni
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Luci sull'asfalto di R. Parish con B. Crawford, R. Foley
22,10 Telefilm Quincy
23,15 Prima pieno
23,45 Oppercut
0,30 Telefilm

Telecity

19,25 Telefilm L'Incredibile Hulk
20,25 Film Il lenzuolo degli occhi di ghiaccio, di C. Ewith con C. D. Gorge
23,10 Tutto cinema
23,20 Un giallo per voi sola

Retequattro Telestudio

11,50 Telefilm Quella casa nella prateria
12,50 Telefilm Vicini troppo vicini
Novela Padroncina Pia
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Ma che sei tutta matta? di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal
16,20 Sisters (replica)
16,50 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Casa dolce casa
18,20 Sceneggiato Gianna dopo giorno con Giancarlo Dettori, Margaret Lee, Pier Paolo Capponi, Barbara D'Urso, Maria Teresa Ruta
18,50 Novela Marron glacé
19,35 M'ama non m'ama poco a poco a quiz con Sabina Ciuffini
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film L'albero di Natale di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi
23,30 Cacciatori 12
24 — Anteprima del film Guerre stellari
0,15 Film bambole, di Dino Risi

PrimAntenna

12,15 Film Figlio della giungla
12,50 Natale flash
14,30 Telefilm Il carissimo Billy
15 — Supercassetta show
16 — Il pomeriggio di PrimAntenna
16,30 Telefilm Il mondo degli animali
18 — Medicina di A. Cimolo
18,50 Videocamera Turismo
20 — Telefilm Il padre della sposa
20,30 Cinetecca: un film da non perdere
22,15 Telenovela notiziario
Telefilm Orson Welles
24 — Telenovela notiz. (2° ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete

14,30 Telefilm Lassie e Shirley
— D... come donna
16,30 Ritorno al lago
17 — Telefilm Squadra genio
18,30 Maglia è bella
19 — Telefilm Angie
20,30 Telefilm Missione impossibile
21,30 Gran Bazar
24 — Film La vergine di re di R. Gorman, con J. Nicholson e B. Karloff

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE ALLOGGIO
CONTANTI
Rate mensili sino a 7
Il mutuo concesso anche dopo protesto bancario
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (r.a.) (ric. aut.)

Una nuova casa...
La casa di sempre
rinnova il nuovo...
Il Penny
Oggetti regalo
complementi per ambientazione
impezzerie coordinate
stoffe per arredamenti
...e tante idee per Natale...
Torino - Piazza Carlo Felice 9 - Telef. (011) 77 81

REGALI DI NATALE

Il dono resta una tradizione che (per fortuna) non muore

L'hanno già data per spacciata in molti, nella più svariata [illegible], la tradizione [illegible] regali natalizi: a seppellirla erano chiamate di volta in volta la crisi del petrolio, la recessione mondiale, l'inflazione di casa nostra ed [illegible] un generico «rinascimento» dopo la sbornia consumistica dell'ultimo, ruggente ventennio. [illegible] una parte la tenaglia dei prezzi in continuo aumento, dall'altra il diminuito potere d'acquisto dei salari avrebbero dovuto stritolare, insomma, in una tenaglia razionale e inattaccabile, il poetico ma «superato» rito dell'alberello.

Forse, dicevano e dicono ogni [illegible] le Cassandre nei giorni dell'antivigilia, si salveranno soltanto i bambini, che [illegible] sognano nella notte fatata una slitta volante trainata [illegible] renne e carica [illegible] doni. Ma gli adulti no: [illegible] adulti hanno in testa cose ben più concrete, come la cambiale che scade o la rata di mutuo da pagare. Perciò, alla faccia del consumismo, questa tradizione è ormai moribonda e destinata a ritirarsi. Buona con la catena [illegible] Sant'Antonio del regalo obbligato, che costringe a ricambiare con un oggetto di almeno pari valore. «Tu dai una cosa a me, io do una cosa a te», e la catena non finisce mai perché nessuno ha il coraggio di spezzarla.

Il ritornello riecheggia ogni anno ai primi di dicembre, tra statistiche e analisi sociologiche condite di cifre e previsioni: lo tredicesimo [illegible] mangiato dai conguagli fiscali e dalle tasse, il popolo privilegerà [illegible] spese necessarie sacrificando il superfluo, per i commercianti sarà una Waterloo. Poi gegg[illegible] in ogni giallo che si rispetti, le indagi[illegible] di [illegible] improvvisati. Sherlock Holmes che battono la città palmo a palmo, splendo vetrine [illegible] centro e negozi di periferia. [illegible] gli indizi [illegible] sul consumatore-assassino: guarda [illegible] non compra, controlla soltanto i prezzi, cerca di cavarsela con quattro acquisti a buon mercato.

Finché arrivano le settimane di [illegible] a smentire i [illegible] sinistri oracoli. Il traffico [illegible] menta, c'è ressa, quasi caos; la gente s'affanna carica di pacchi, i negozianti hanno ritrovato il sorriso, alberello e presepe non resteranno isolati in stanze deserte di doni. [illegible] statistiche tornano d'attualità, [illegible] fanno i conti in tasca alla gente: in fumo migliaia di miliardi di tredicesime, lo sperpero ha vinto ancora. Natale trionfa non soltanto come festa cristiana, evviva [illegible] consumismo.

Siamo dunque più ricchi di quanto crediamo? Oppure soltanto più incoscienti? Probabilmente, [illegible] l'uno né l'altro, perché il regalo di Natale — più che inveterato vizio [illegible] sumistico — rappresenta per la stragrande maggioranza [illegible] gente [illegible] simbolo della festa dell'amore e, insieme, un modo per testimoniare alle persone care il proprio affet[illegible]. Ben diversa da altre [illegible] mustudini) «create» dalla pubblicità ad uso e consumo del commercio, questa tradizione [illegible] diventata, insomma, un patrimonio irrinunciabile della vita familiare e di [illegible]tà, che resiste ad ogni crisi e rende accettabile anche un [illegible]lo sacrificio economico.

Certamente, [illegible] più di [illegible] sono in molti a dover fare i conti con bilanci familiari [illegible]ficitari da disoccupazione, tasse, [illegible]a integrazione e carovita. Ma non saranno molte, neanche quest'anno, le case in cui la sera di Natale non vi sia uno scambio [illegible] [illegible]: [illegible]se «pensieri» minuscoli, forse soltanto oggetti utili di cui si è rimandato [illegible] tempo l'acquisto e però magicamente tra[illegible] da [illegible] involucro sgargiante e da un nastro colorato. Frivolezze, semplici convenzioni? Un sacco di gente le definisce così, ma non ne rinuncierà. Chi rinuncerebbe a [illegible] leggere al sorriso incantato [illegible] un bimbo, al «grazie» sincero di [illegible] persona cara?

Il resto, i regali ai potenti, i doni promozionali, le strenne al funzionario che ha «spinto» una pratica fanno parte a sé. Simboli anche questi, ma non «di d'amore», rappresentano l'aspetto più mercificato della tradizione, che suona pressappoco così: «Io do una cosa a te, tu fai una [illegible] per me». La crisi economica non li sfiora neppure, ma si possono abolire fin d'ora: Natale non ne sentirà la nostalgia.

A spasso nella giungla delle vetrine

Un dono per lui, un dono per lei. E' l'eterno ping-pong di metà dicembre, quando la tradizionale «festa dei bambini» si tramuta in un *tour de force* per [illegible] Il regalo giusto all'adulto compagno della nostra esistenza, liquidati i supplizi figli e nipotini [illegible] puffi, meccano, automobiline o videogiochi, ecco quindi il frenetico girovagare alla ricerca di un'idea che accontenti marito, moglie, fidanzato, amica del cuore: un pellegrinaggio per negozi e supermarket — talora divertente, talora sofferto — nel tentativo di quadrare le esigenze di portafoglio facendo anche una bella figura.

Per «lui», conoscendone i gusti, il problema è soltanto di scelta. [illegible] camicie e nelle scarpe ha preferenze ben definite; per il [illegible]-barba è [illegible] tamente abitudinario e non insegue mode passeggere, così esimo nella scelta del [illegible] da pipa, del whisky, della carta da lettere: per uno di questi doni non servono, quindi, slanci di fantasia, né [illegible] deve temere il «doppione», che risulterà comunque utile e gra[illegible], [illegible] anche per un «lui» di cui si sa ancora poco la ricerca del regalo originale non rappresenta un problema, tali e tante [illegible] le idee in vetrina alla portata di tutte le tasche.

La moda impone il dono «firmato»? Ecco allora le calze di Missoni a 25 mila lire, [illegible] cravatte dello [illegible] Missoni, di Yves Saint-Laurent o [illegible] Valentino a 30 mila lire, i portachiavi [illegible] d'assegni, le custodie per carte di credito e i portafogli di Pierre Cardin tra le 20 e le [illegible] lire, le penne stilografiche di Azzaro a 65 mila, quelle di Nazareno Gabrielli (in parure con la biro) sulle centomila.

Lui è un elegantone e porta il foulard? Tra le cinquanta e le centomila si trovano modelli per tutti i gusti. Anzi il guaio? Ci sono mazzi di carte e custodie firmati tra le 25 e le 80 mila lire. Gli piace fare [illegible] figura in ufficio? Se decidete per un regalo importante — e se ne avete le possibilità — [illegible] trovare sotto l'albero un porta-agenda di Cartier (100 mila) oppure una cartella porta-documenti della prestigiosa collezione «Le must»: costa soltanto un milione e mezzo.

Siamo sconfinati nel regno dei sogni? Nessun problema: con [illegible] spesa, cento volte inferiore si trovano — sempre firmati — elegantissimi portachiavi, porta-giarrito e custodie per agende tascabili che sicuramente non resteranno nel cassetto. E [illegible] attorno alle centomila lire, accendini di marca, anche in pietre con la penna a sfera, valigette portatili per [illegible] o backgammon, «cravattature» dei modelli più diversi.

Se la crisi di [illegible] non è ancora risolta, possiamo chiedere aiuto all'elettronica, vera regina nel settore-regali dei nostri tempi: troveremo così, tra un minimo di venti ed un massimo di trecentomila lire microcalcolatrici, registratori da taschino (utilissimi per promemoria volanti), praticissime sveglie ad ultrasuoni, macchine fotografiche miniaturizzate, radio-registratori hi-fi, apparecchi stereo da passeggio e radio-manglianastri per auto. Più su, tra le 400 mila e oltre il [illegible] [illegible] lire, macchine per scrivere elettroniche e personal computer: insieme, hobby e strumento di lavoro per l'uomo del duemila.

Oggetti troppo sofisticati per un'anima semplice, tutta casa e lavoro? Se ha l'hobby del «fai da te» regaliegli un [illegible] per bricolage (da [illegible] mila lire all'infinito); se ama poltrona e televisore, ed ha già il videoregistratore, fatelo felice con un bel film su videocassetta: se gli piace la musica, meglio [illegible] può bastare l'ultimo long-playing del cantante preferito, ne trarrà beneficio il vostro portafogli.

Facile, dunque, la scelta per lui, quanto difficile quella per «lei». Niente appare. Infatti, più volubile del gusto femminile, legato al rapido evolversi della moda ed all'incalzare della pubblicità. Regalarle il profumo del Natale sempre potrebbe rivelarsi un clamoroso infortunio, così come scegliere un capo [illegible] abbigliamento in [illegible] linia [illegible] «sorpassata», e mille interrogativi si riscorrono: la scarpa andrà col tacco basso, medio o a spillo? E la cintura, di pelle, di corda [illegible] di serpente? Si usano scarpe viola, o forse è meglio battersi sul nero, magari [illegible] qualche striscia rossa?

Per tagliare la testa al toro [illegible] potrebbe optare per [illegible] pelliccia. [illegible] il [illegible]: un dono certamente gradito e quasi infallibile, perché [illegible] modello non va bene certamente ve lo sostituiranno. Ma, per quanto semplice, la soluzione appare forse un po' costosa e necessitata dunque [illegible] alternative. Trovarle, però, [illegible] è affatto semplice, specialmente se la ricerca [illegible] del dono deve avvenire [illegible] modo autonomo, non pilotato.

Il piccolo oggetto firmato si trova infatti, anche per «lei», a prezzi accessibili, ma appena oltre il portachiavi o il borsellino si spalanca un abisso: le borse «d'autore» più a buon mercato navigano oltre le 250-[illegible] mila lire (Valentino, Yves Saint-Laurent) e per un «must» di Cartier si supera il milione e mezzo; vestiti e mantelle battono tra le 500 mila lire e il milione, così come orologi di marca e creazioni di buona oreficeria. Restano dunque a portata di tasca cotanto soltanto il profumo e la bigiotteria?

No, per fortuna. Basta un po' di fantasia e di buona volontà. Girovagando tra le vetrine ecco, infatti, pregevoli anelli, orecchini e braccialetti d'inizio secolo a prezzi decisamente più contenuti, con l'indiscutibile pregio dell'originalità. E sotto bancarelle dei [illegible] (fornitissimo, come sempre, quello della Crocetta) [illegible] maglie di splendidi colori e fattura, per 100-150 mila lire; cinture «Anni 50» di vitello stampato «a pitone», sulle 50 mila lire, con borsette dello stesso modello (centomila lire) e ampi scialli di lana in tutte le tinte (15-20 mila). Avete timore di non azzeccare la scelta, ma sapete che lei sa lavorare a maglia? Domandate una confezione di lana «firmata» e lasciate che provveda da sé. Non lavora a maglia ma ha velleità sportive? Regalatele un libro o un disco di ginnastica aerobica, che va tanto di moda.

Ancora nel settore dei gioielli, troviamo un regalo originale prodotto dalla tecnologia del futuro: i «filanti». Braccialetti, catenine, pinze fermasoldi lo titanio più robusto dell'acciaio e più leggero dell'alluminio, creati da un noto designer (da 150 a 400 mila lire): pezzi di [illegible] scabra e a suo modo affascinante, adatti [illegible] una donna moderna e dinamica; un regalo quasi [illegible] ventunesimo secolo. Troppo avveniristico, perché lei è una romantica? O è sempre la [illegible] del libro: se non siete golosi del cardinale Ralph, andrà benissimo «Uccelli di rovo».

bijoux borse
Borbonese
biancheria regali
Via dei Mercanti, [illegible]
TORINO - Tel. (011) [illegible]
SEDE ESPOSIZIONE E [illegible]
[illegible] CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30

Pagliano
a
Torino
l'Arte...
...la Classe...
...la Tradizione...
.....nel regalo
via Maxini, 25

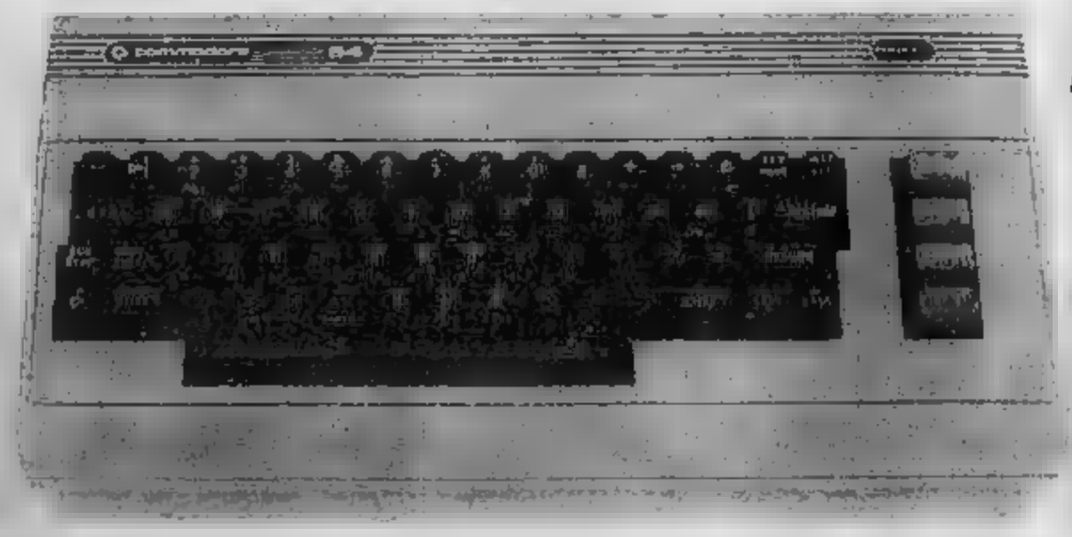
ERREMME
gioielli esclusivi
[illegible]
FORTUNA!
Erremme regala la fortuna, con lo stile imprevedibile che è il piacere di un [illegible]galo a sorpresa. Per festeggiare la nuova collezione 1983/84 Erremme [illegible] in palio ricchi premi: basta [illegible] quistare [illegible] gioiello, compilare, [illegible] il negoziante, l'apposito cartolina [illegible] il gioco è fatto.
IMAGE STUDIO Aut.Min.Fin. [illegible] N° 4/23418 del 14-06-83
[illegible] CONCORSO
[illegible] Gennaio '84
[illegible]
1 Fiat UNO [illegible] Ciclomotori
1 TV Color
Al prestigio di un regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere di tentare la fortuna.
ERREMME, via Carlo Alberto 53 -Torino

Chloé
"la fragranza per la donna di classe"
Servetti
[illegible]

HAI GIA' SCELTO I REGALI PER NATALE?
MARIO CERMINARA
ti attende, per suggerirti le cose più belle per un dono importante o per un semplice regalino, nel negozio di
PELLETTERIE e VALIGERIE in
VIA TRIPOLI, [illegible]
tel. 360.972
assicurando QUALITA' [illegible] PREZZO

dal 1861 PROCHET
Via Pietro Micca 6 - TORINO - tel. 519.109
le cose belle [illegible] preziose [illegible] sempre

GIBUS di Abbiati Giovanni
Via Cibrario 69 - TORINO - Tel. 746.754
Per chi fuma:
Pipe: Savinelli - Dunhill - Charatan - Peterson
Accessori: Nazareno Gabrielli - John Sterling Savinelli - Designer Porsche'
Accendini: Cartier - Ungaro - Celine - Dunhill Dupont - Savinelli - Porsche - John Sterling Nazareno Gabrielli
Per chi gioca:
Giochi per adulti di ogni tipo. Produzione articoli professionali per casinò
Per chi regala:
Oggetti per la [illegible] e l'ufficio
gibus TORINO



REGALATI COMMODORE 64
Mai un grande personal è costato così poco
Quest'anno, fatti un regalo intelligente: un computer dalle caratteristiche incredibili. Vediamole.
1. Commodore 64 è potente, sofisticato, professionale.
[illegible]. Ha una vastissima gamma di programmi già pronti, lo usi nella professione, a casa, a scuola, nella ricerca scientifica, con facilità e totale affidabilità.
3. Ha un'incredibile memoria (64k), un sintetizzatore sonoro professionale, produce effetti tridimensionali.
4. Ti diverti perché è anche un sofisticato videogioco.
5. Con Commodore 64 entri nel futuro, subito dopo lusso.
6. Commodore [illegible] oggi lo puoi avere a prezzo davvero speciale: approfittane però perché sta andando a ruba, e chi primo arriva...
ABA ELETTRONICA
MICRO & PERSONAL COMPUTERS
Distribuzione e assistenza
[0141] Torino Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33.20.65/38.93.28

Un pensiero che dura anche dopo le feste

Per le «formiche» che, almeno a Natale, sperano di dimenticare l'ufficio, ecco una concreta carrellata sul regalo utile (cioè «che serve» e può essere utilizzato in relazione a determinati fini, vantaggioso, proficuo», un concetto, come si vede, estremamente soggettivo).

Per un «pensiero» utile a far ricordare (e a farsi ricordare) ogni giorno, niente di meglio che la solita e ormai indispensabile agenda per l'uomo in donna d'affari, lo studente o la casalinga: presso per ogni borsa, forma e caratteristiche per tutti i gusti. Oppure un calendario artistico: le coste italiane, il nudo nell'arte, i bambini, gli animali. Con 10-20 mila lire si dà risalto o utilità a un angolo della casa.

Tra i «reuse» degli Anni 50-60 ritornano le targhe automobilistiche americane, da piazzare sull'auto (ma non vicino alla targa vera) oppure sulla propria vettura, riempiendone una parete o un mobile. Originarie degli States, 45 mila lire. C'è anche la targhetta multicolore col proprio nome da mettere sulla porta della camera (5 mila lire).

Un gusto decisamente anglosassone, realizzato in tessuti brillanti e attuali, le cravatte di seta a motivi reggimentali (65 mila circa) con calze di lana a disegni jacquard a rombi allineati o a quadri che fanno pendant con le cravatte (18 mila lire circa).

Bollitore per l'acqua in acciaio inossidabile, con il fondo ricoperto da uno spesso disco di rame che garantisce un'ottima distribuzione del calore, con manico smontabile in poliammide termoisolante, fischio sgradevole dei normali bollitori. Il sostituto è un fischietto bitonale che dà un suono melodico e piacevole. Contiene circa un litro d'acqua, costa 35 mila lire.

Per chi è in viaggio o ama il doppio accessorio: un asciugacapelli che con l'aggiunta della speciale piastra si trasforma in un ferro da stiro ad aria calda (38 mila lire).

C'è chi ha l'*hobby*, o il lavoro, del disegno. Una gigantesca scatola di 72 pastelli (l'equivalente di dieci arcobaleni) fa circa 60 mila lire, una cassetta per pittori 50-60 mila, la tavoletta da disegno, primo passo verso il tavolo da disegnatore, 30 o 50 mila. Il completo di penne a china 15 mila, ma quattro pezzi per scolastico ne richiedono 38 mila.

Chiuso può servire da portaritratti, aperto è uno schermo per proiettare film e diapositive. La sua luminosità ne consente l'uso per trasferire dia o film super 8 o 16 semplicemente proiettandovi davanti la telecamera. Costa al pubblico 38 mila lire.

Il computer è diventato ultimamente «personale» che ci sono i modelli portatili, quasi tascabili, che si può qualcosa portarsi dietro durante il weekend, una gita di poche ore o le ferie estive uno di questi simboli del nostro lavoro prossimo futuro. Un modello di videogiochi di memoria, con tastiera, video e cristalli liquidi, microstampante a 24 colonne e microcassetta per la registrazione di dati e programmi: pesa poco più di un chilo, costa 450 mila lire.

Ancora più portatile, ma è un giradischi dalle dimensioni ridottissime (è più piccolo d'un *long-playing*), è a caricamento automatico e i tasti di funzione e i sensibilissimi «tocco di piuma». L'amplificatore per cuffia è incorporato, il motore, controllato al quarzo, è a trazione diretta, il prezzo 350 mila lire.

Portatile anche nelle peggiori condizioni d'uso anche il riproduttore di musica che non risente di scosse e movimenti bruschi, ideale per sentir musica mentre si fa jogging. Può essere ascoltato in coppia (collegabili due cuffie), la velocità di rotazione costante, senza distorsioni, ne fa forse il più piccolo capolavoro di Hi-Fi: pesa 290 grammi batterie comprese, costa circa 240 mila lire.

Dopo la corsa, il riposo. Niente di meglio di un trapunta «a materasso», ricoperti in raso a due colori (vivaci sopra e più di tono contrastante sui quattro lati), imbottitura di lana: 128 mila lire, secondo la dimensione.

E dopo il riposo perfezionismo in salute e in bellezza, distillando in casa le erbe medicinali: ma ancora elisir, profumi, estratti: 250 mila lire per trasformare la casa in un antro di streghe.

Un gioiello, ma che sia d'autore

E' una storia che ha assunto il sapore della leggenda. Pare che un giorno un tagliatore di diamanti abbia rifiutato una pietra di enormi dimensioni. Poi si decise, diede il grande colpo, tutto gli riuscì bene, svenne per l'emozione.

E' senz'altro la verità secondo Stella Fasano, uno dei nomi che contano nel campo della gioielleria, non soltanto torinese, ma italiana, perché lei stessa dice di essersi assistita a un episodio simile, solo che di scena ci fu un enorme smeraldo a forma di bottiglietta: si trattava di tagliarlo ricavandone diverse gemme, ma senza sbagliare o rovinarne una parte.

E' difficile dare consigli a chi intende acquistare un gioiello per Natale: bisognerebbe conoscere identikit completo dell'acquirente, sapere innanzitutto quanto pensa all'appagamento di un proprio gusto personale e quanto invece vada a fare un buon investimento (anche se molto spesso l'affare non è disgiunto dalla qualità dell'oggetto).

Procedendo a grandi linee possiamo notare che il diamante non ha perso il suo ruolo «re» dietro preziose; il caro, ha quotazioni quasi da capogiro per molte famiglie italiane, ma il pur sempre una garanzia di soldi spesi bene, sempre che lo si acquisti presso persone di fiducia (badate alle aberrazioni per corrispondenza e comunque a porte chiuse). Cadorna si usa ancora il taglio a brillante e se ne preferiscono altri, che sono di buon effetto pur richiedendo una caratura minore.

Anche le pietre colorate non conoscono insuccessi; il rubino si assiste addirittura a un forte rilancio, ma anche smeraldi e zaffiri tengono bene il passo (qui vogliamo ovviamente parlare di pietre semipreziose, magari grandi, ma per cui ovviamente non si può parlare di investimento).

Sempre moda le perle, non eccessivamente care e che si adattano bene a donne di poche stagioni; forte ritorno degli orecchini a cui, se di grande firma, è anche concesso di essere un po' vistosi; tengono sempre problemi i bracciali e le collane, specie se a girocollo, e per cui il solo oro non è di rigore (anche l'unione con smalto o con onice nera è apprezzato dagli appassionati). L'orologio prezioso non delude, anche se recentemente sono balzate in vista due case: un quasi imperativo ritorno di cinturino di cuoio e il gusto per orologi molto complessi, con datari, calendari e quadranti molto «pieni» e complicati (un gioielliere degno di questo nome non prende neppure in considerazione l'orologio alimentato da una pila).

Ma quanto costa dunque un dono che sappia farci ricordare e che ci piacere anche a chi sappia spendere bene? E' estremamente difficile dirlo, calcoliamo comunque che un qualsiasi prezioso, per meritare questo appellativo, parta almeno da tre milioni. Certo, non tutte le borse possono permetterselo, ma oltre al piacere della cosa bella si avrà anche la certezza di soldi investiti con oculatezza, purché si osservino due principi basilari: acquistare sempre e soltanto da gioiellieri di nome e di fiducia e non essere ossessionati dal miraggio della rivalutazione.

L'oro ha avuto alterne vicende, ma negli ultimi 15 anni si è rivalutato di circa una decina di volte e le pietre preziose non sono da meno. Scegliete un oggetto di classe, alieno dalle mode passeggere e sappiate attendere con fiducia. Che lo portiate o siate costretti a venderlo non vi deluderà mai.

Com'è difficile seguire le mode del giocattolo

Lo psicologo dice di fare attenzione: i doni di Babbo Natale si nascondono spesso errori di scelta nei regali per i bambini. Il problema è vasto e ricorrente: ogni anno, all'inizio di dicembre, bisogna aggiornarsi sulle offerte del mercato e le preferenze del destinatario. Non è facile; chi regala ha superato da un pezzo la mentalità infantile, trova quindi difficile rientrare nella parte del ragazzino per scegliere il dono adatto non solo ai propri figli, ma anche ai figli di amici e parenti.

Andiamo per fasce. Fino ai tre anni, accanto ai capi di vestiario, c'è solo possibilità: abbinare colore, movimento, suono. Le ditte specializzate offrono una serie infinita di giocattoli di questo tipo: sonagliere, giostre musicali, pallina variopinte. L'importante è che siano rigorosamente realizzate in materiale atossico, non pericolose anche in caso di rottura, di dimensioni tali che sia impossibile ingoiarle.

Dai tre ai nove anni la scelta si complica, ma non è compito sovrumano. Tramontata l'era Mazinga, dominano incontrastati i giochi di «identificazione»: l'auto, il camion dei pompieri, la «gazzella» della Polizia, la cucina, gli elettrodomestici in miniatura. Il negozietto è appagato nell'imitare i grandi: ecco allora l'ingresso dell'automobilina permette ai più piccini di spingersi con i piedi coordinando i movimenti, dosando le forze e cercando l'equilibrio. Il secondo stadio del giocattolo sarà il monopattino. Il terzo la bicicletta. Originale la scuola formato ridotto per gli alunni, la cattedra e la lavagna; sempre valida il visore e cartucce da far la gioia di essere davanti un televisore; i telefoni a filo.

Per le bimbe i «set» infermiera, pettinatrice, cuoca e il trucco, con materiali innocui, per mettersi ombretto e fondotinta come la mamma». Quindi i corredini della bambola e le immancabili serie di Barbie: le ultime novità la boutique, il letto a baldacchino per la bambolina-fenomeno, la vasca da bagno e la casa di campagna. Per i bimbi altrettanto classiche: i fabbricanti di automobili in continuazione modelli sempre più aggiornati e fedeli all'originale. I tipi a batteria e telecomandati arrivano già a seguire itinerari prestabiliti e modificati a piacere. Le varianti più sofisticate abbinano al modellino tutto il complesso-garage con pompa di rifornimento e officina meccanica.

Adatti a entrambi (fino ai 90 anni), i giochi di società: si parte dal classico Domino e si passa attraverso all'Ippo-Pippo, al Don Drago, all'imitazione dei quiz televisivi, al Parolissimo fino all'eterna tombola ormai prodotta in continuità di versioni, al «revival» delle Vocali e Patibolo, classico gioco da spiaggia riproposto in salotto. Oppure la mini-macchina per scrivere, il tavolo a pedali o a batteria, la macchina fotografica, il gioco della neve. E le scatole di montaggio con infinite varianti e possibilità di aggiungere motorini elettrici o dispositivi che le rendono tutto simili alla realtà.

Superato il periodo del gioco a due il bambino ha bisogno di qualcosa che gli dia da pensare: che abbia delle regole. Succede in genere sui 10 anni, alla fine delle elementari: si comincia a riflettere, a fare ipotesi ed a prevederne le conseguenze. A quest'età si può giocare a (un pezzo di masso plastificato farà la gioia di molti) e si comincia col Monopoli senza disdegnare i lavori abilità come il traforo e il Meccano per i maschietti. Un paio d'anni hanno reso piede i sistemi che trasformano in gioco un'attività: Atelier per imparare a dipingere; Flora per raccogliere e catalogare foglie e fiori; Jumbolano per tessere e filare; Ortomagic per coltivare piantacelle; Mattonella per dipingere e smaltare ceramiche. Chi avesse precoci ed originali aspirazioni potrà soddisfarsi persino nel fare il dentista (con trapano, specchietti e pinze) su una bocca più piccola.

Infine i giocattoli più vecchi del mondo: le armi. Lo abbiamo volutamente in fondo alla lista perché ancora oggi è discussione sulla loro funzione è aperta. C'è chi è nettamente contrario a mettere imitazioni di fucili, pistole e pugnali in mano ai ragazzi e chi sostiene la loro utilità perché servono a scaricare l'aggressività fin da piccoli ed a «purificare» gli adulti di domani.

Regali di classe... 3 firme moda torinese
Gioiellieri - Via C. Battisti 3 Tel. 54.65.085
Boutique - Via Acc. delle Scienze 2 Tel. 532.500
CALZATURIFICIO DI
Via P. Micca 1 - Tel. 540.312
Via Roma 357 - Tel. 535.896
C.so V. Emanuele 56 - Tel. 540.047

Buon Natale!
BabyClub
veste i bimbi fino a 10 anni per tutte le occasioni
ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO DALLE 9,30 ALLE 19,30
TORINO - Via Nizza 43 - Tel. 689.898

al Principe
the best fashion for men and ladies
... il «top» dell'abbigliamento per un dono prestigioso
VIA PRINCIPE AMEDEO 1
(quasi angolo via Roma tra p. Castello e p. S.)
Effettuata conv. legge 80

TUTTOCUCINE
OFFERTE SPECIALI
SCONTI 15%-20%-30%
su oltre modelli
1° CORSO
2° VIA S. DONATO 74
3° VIA P. COSSA 15
4° VIA PINELLI 57
TORINO

per un regalo...
gioielleria A. Comatto
C.so Sebastopoli 166
Tel. 393.192 - 10136 Torino

dal 1832
auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre

lenti a contatto... le migliori della tua vita
Porge alla Spett. Clientela i più fervidi Auguri di BUONE FESTE
Montanaro
TORINO VIA CIBRARIO 38 TELEFONO (011)

Un salotto per tutti a NATALE

offertissima di MOBILOPOLI
fino al 31 Dicembre
1000 salotti a metà prezzo a partire da L.395.000
divani e poltrone a partire da L.80.000
tantissimi modelli e colori diversi
vieni a Mobilopoli
RATEAZIONI FINO A 5 ANNI
CONSEGNE GRATIS IN TUTTA
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

Pavillon Christofle
Per i vostri regali
Orario continuato 9,30-19,30
Via Maria Vittoria, 2
Piazza S. Carlo
tel. 011/535.773
TORINO

la pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno
Il Tuo sogno si realizza con ECOLOGY FUR.
Il nuovo centro della "pelliccia in tessuto" senza la morte di animali, perché Tu li ami.
ECOLOGY FUR ti offre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie e nelle più svariate imitazioni.
I tessuti utilizzati e la lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno durata, praticità e calore.
Non sei più schiava di un capo prezioso.
ECOLOGY FUR
pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo inverno.
ECOLOGY FUR
Via Milano 20
Domenica siamo aperti

BAROVERO

appuntamento con la moda

CENTRO CUCINE
linea contemporanea
oggettistica
P. CASTELLO 29 - TEL. 011/511.163 - TORINO

PIÙ FAI PIÙ RISPARMI
GAMMA COMPLETA
40.000 articoli pronti a magazzino
FRESIA FERRAMENTA

FULCHERI: perchè la vista ha valore
analisi visiva a contatto

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 541 027) Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Ore 15.30, 17, 18.30, 20.25, 22.25.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 657 162) Mystère, Carole Bouquet, Duke Del Prete, John Stamos, Peter Kelley. Colori Vist. 14 Or. 16, 17.40, 19.10 20.40 22.30

CAPITOL (via San Domenico 28, tel. 540 439) Thunder, Mark Gregory, Bo Svenson (avventuroso). Or. 15, 17.10, 19, 20.50 22.40

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543 119) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins J. Bottoms. Colori (giallo). Premio Age B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalazione Critica Or. 16.10, 18.20, 20.15, 22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gioberti 37-a, tel. 535 325) Fiammate sconvolgenti, Jenny Ardant, Jean-Louis Trintignant. Regia di François Truffaut (115 min.) Ore 16.30-18.30 pomeriggio L. 4000, ser. 2000. Ore 20.40-22.30 m. grande L. 5000 ins 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gioberti 37-a, tel. 545 243) Dove la vita insegna, di Alain Tanner, con Bruno Ganz e Teresa Madruga. Ore 16.10-18.20 pomeriggio L. 4000, ser. 2000 Ore 20.30-22.40 Ingresso L. [illegible] ins

CRISTALLO (via Bonzi 6, tel. 650 71 00) Lassiani - Storia d'anni e d'amori, Paolo Arena, Barbara De Rossi, Rick Edwards. Colori Or. 16.30, 18.30, 20.30 22.30

ESPERO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 3241) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ore 16.30-18.30, 20.25, 22.30 Ingr. 5000, rid. 3500

ESPERO PLUS (piazza Sabotino, tel. 447 3241) Desiderio di Veiga con Gerard Depardieu. Techn. (16) Vist. Or. 17.20, 20, 22.20 Pomeriggio 4000, rid. 3000

ESPERO ROSSO (piazza [illegible], tel. 447 3241) Fort, con Monica Vitti, Jason Orr. Ore 16.30-18.30, 20.30, 22.35 Pomeriggio L. 4000, rid. 2000

GIOIELLO (via Cigna [illegible] Colombo 31, tel. 690 782) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ore 16.30-18.30, 20.25, 22.30 Ingr. 5000, rid. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523) Ghosts of guerra (WarGames), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non visi. Or. 16,15, 18.20, 20.30 22.30

LUX (via Principe Tommaso 5, tel. 655 534) La pelle in colore. Colori. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70) Morbide calze e bei gnocchi, Laura Prati, Mary Ilves. Colori Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 116) I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Pomeriggio 4000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 332 446) Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale), dolby stereo. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40.

[illegible] (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 8883) Storia di Piovra (Super Amblion super). Novità assoluta Vist. 18. Ap. 15. ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530 880) chiuso per lavori

REPOS (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Sing Sing, Adriano Celentano; Ennio Morlicchio, Vanessa Redgrave, di Sergio Corbucci. Or. 15.40 18.30 20.30 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) E la nave va di Federico Fellini (commedia al Premio Oscar 84). Techn. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

STUDIO PITZ (via Acqui 2, tel. 630 521) Monty Python: Il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (Premio speciale della giuria Cannes '83), col. Vist. 14 Or. 14.30, 16.30, 20.30 22.30 Ingr. 5000. Alle 24: 3000

TORINO (via Cesare A. 19, tel. 539 353) Bocche vogliose (Les grandes vicieuses). Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 10 Ore 22.30 non stop

VITTORIA (via Roma 330, tel. 541 290) Had con le cavalcate, Terence Hill, Bud Spencer (avventuroso) [illegible] 16, 18.15, 20.25, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

MILANO - [illegible] (via Milano 8, tel. [illegible] Ieri: prologo di una coppia particolare (Novità Usa) Vist. 18. Ap. 10, ult. 22.30.

NONA MUSE (via San Donato 40, tel. 487 765) Caldo pruriginoso di vergine, Veronica Hart, Jessy St. James. Ri- [illegible] (Giapponese Spanking, Arcade Lace, Laura West (novità autenticamente quality americano hard core) Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30 (ingresso 2500

SELENE (corso Galileo 53, tel. 674 141) Il paradiso può attendere con Jane Chrmela. Orario: 20, 22.30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3617) M'ama, non m'ama (ultimi spettacolini (ultimi spettacolini Usa) Novità assoluta Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 6421) Bubble gum. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Bacon 18, tel. 261 293) oggi chiuso (ai lavori. Domani Briciola pornografica.

CONTINENTAL (via Nizza 350, tel. 656 165) oggi chiuso. Domani Ubicilla e gentiluomo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 694 940) Un'ficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger. Unico spettacolo ore 21.30

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 748 53 47) Tuono blu, un film di John Badham, con le musiche di Arthur H. Rubinstein. Un'astronave attraversata da high dynamic system versione speciale con effetti laser system. Dolby stereo, con Roy Scheider. Ap. 14.30, ult. 22.30

[illegible] RAGAZZI (via Cibrario 69, tel. 749 25 07) Domani Pomi d'ottone e manici di scopa. Ore 14.45-17

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 34/1, tel. 544 017) Omaggio a Robert Bresson (Pickpocket (versione originale con Martin Lassalle ore 16.45 e 18.30; Au hasard [illegible] (versione italiana) con Anne Wiazemsky Ore 20.30 e 22.30 (ingresso ridotto)

CINECLUB (via Cavour 18, tel. 547 78 45) dalle 14.30 alle 24 Doppia Stampa, secondo marchio ingresso a tutti gli spettacoli

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Sansovino 12, tel. 501 1763) domani Le donne del lenzuolo francese, di N. Rondi. Ore spettacolo 16, 18.20, 20.30, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 165, tel. 267 974) chiuso per lavori

ZONA NIZZA - [illegible]

CUORE* (via Nizza 56, [illegible] 687.868) Gandhi Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard, regia di Richard Attenborough, techn. Or. 14.30, 18, 21.30

* Corrente a condizionamento perfezionato

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Vogliamo vacanze!! V. di
CARNACINA
LUXI: Staying Alive. (ripovvi)
CHIVASSO
POLITEAMA: Flashdance
CIRIE'
CATALANO: Flashdance
ITALIA: Le ossa del tappeto giallo.
CUORGNE'
PERONA: Mary Poppins.
MERCHERITA: Mystère. V. 16.
NICHELINO
SUPERGA: Il poliziotto, di Tognazzi, Al Mestre.
ORBASSANO
MODERNO: Flashdance
PINEROLO
HOLLYWOOD: dall'oggi chiuso.
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: Mezzi di tiro.
RITZ: I misteri del giardino di Compton House
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Porky's 3 Il ritorno dopo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Un bacio e una pallottola.
BEINASCO
FRATTEVE: Flashdance
VALPERGA
VENARIA
DUPE REINGMA: Sapore di mare
DANTE: Desiderio erotico di Cristina.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta Jesse K., la Prostituta, da Kafka e Bacino, regia di Guido De Monticelli Primerotti. Adua, corso Galileo Galilei 67, tel. 274 2276 ore 17-19.30; ingr. T.S.T. via Roma 45, tel. 544 562, 557 6246 ore 9-19

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 Teatro Regionale Toscano presenta Gli innamorati di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini con Attilio Ravasio, Gabriella Tinazzi. Ezio Marano, Isabella Guidotti. Sbetti in attesa. Tel. 557 6246 - 535 440

AL VECCHIO PO: ore 21 Triad Dance in «Sabbia - Sabbia». Coreografia di Maria Enrica Sarzo Tel. 039 7802.

AUDITORIUM: Stagione autonoma pubblica 10° concerto venerdì 9 dicembre, ore 21 Walter Klien, pianoforte. Posti a numerati L. 6000 ridotti L. 3500, ingressi liberi L. 2500. Prevendita presso numerosi dischi di venerdì presso il Salone della Stampa via Roma 80, Torino ore 535 113 e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la cassa dell'Auditorium Rai.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 10 (recita scolastica) e ore 20.30 Fantasia di Gualtiero Rasi (regia di Flavio Am... brosini con Roberto Herlitzka, Alessandro [illegible]. Spett. in abbon. Tel. 557 6246 (ore 9 palmi).

COLOSSEO: si precisa che la spettacolo di Jerry Lewis, tel. [illegible] 654 034.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16.30 Pinocchio. Piazzetta Reale (accesso da Palazzo Reale) 350 232

PALACHIACCHIERE E NOTELLIERE - Teatro Espressioni (v. Palazzo 39) ore 9-11.30, 15-17.15, 20.30-22.45. Biglietti Reunited.

GOBETTI: ore 21 il Teatro della Dea presenta Le sopravvalutazioni un atto di Gianpiero Borra e Dimenticanza di infelicità dalla Colonia un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione Tel. 544.562.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ARCHIA ore 21.30 Balletto [illegible] con Tania Bulyk Coreografie di Ugo dell'Ara e Giuseppe Urbani. Prev. tel. 535 552. Ultima 3 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: alle 21 «Cantovino» di Lu Kres e Y. Sull. Ingr. [illegible] 656 552

TEATRO D'UOMO (p. G. Giovanni, tel. 545 633) oggi ore 18 Anna Oxfora ore 21 Inglese - Il fantasma di Manglia - La spia umana di J. Cocteau

TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Enrico Romagna Teatro presenta Le Tragedie di Sangue, regia di Massimo Castri, con Tino Schirinzi e Paola Mannoia. Spettacolo in attesa di mento Piemontese Adua corso Galileo Cesare 87, ore 17-19.30, dal T.S.T. via Roma 40, ore 9-12, tel. 544.562, 557 6246

ALFIERI (535 440) da oggi ore 10 vendita abbinamento Fiera all'acchiello a posti. (platea L. 7.000 - galleria L. [illegible]

CIRCHI

CIRCO MOSKA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità. La tradizionale spettacolo in tendone Grande parata di clowns e artisti. Tigri in libertà e in gabbia. Leoni in avanscoperta spettacolo con cavalli, cani, elefanti, tapis-roulant, acrobati Danny Perrelle, Cinzia Gallo Tutti i giorni feriali 2 spettacoli 16.15 e 21.15, festivi 3 spettacoli 14.45, 17.45, 21.15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino Tel. 749 59 91. Piazzi in vendita negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà e tutti gli spettatori (anche gli abbonati) A grande richiesta replica straordinaria anche il 18 dic.

RITROVI

AL BAGATELLE (Tor Cavoretto, 2) 21
BELLE ARTI: [illegible] 21 ballo liscio
CIGNO D'ORO (Carignano 13, [illegible] 547.385) 21 Mario e i Bagaltos
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
CU PARCI: 21 pesce e pizze
FARO: ore 21 allegorie ballerinando e favolose abito di sera
FORTINO: 15.30 ripresa liscio; ore 21 Ingrid Lipizia
LA LUCCIOLA: 21 liscio
LE RDI: ore 21 Dal Musetto
MASSAJA: ore 21 La Troupe
ODEON: ore 21, 15-2 Nuova Ritorna
PRINCIPE: ore 21 Gallo dell'allegria
TROCADERO: [illegible]
VELLA BLU - PIANO BAR (v. Sacchi 19) al piano Piano, dom. Anna e Dario, alla chitarra Livio Cavagna
CHIOPPO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650 3642) al piano Nicol Thomas
DOPOPEGNO - PIANO BAR (via Valperga 7 bis) al Pic tel. 0911/24 775) al piano Guido Chiri
IL PASSATORE E' ROMAGNA (339 0118)
IL PASSATORE di Pietro e nipote
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danzanti pochi Dave Novara.
[illegible] CLUB - PIANO BAR (C. Svizzera 3, tel. [illegible] 592 400) Gennaro Tropiano. Piano-bar Galileo. Sala Area Due Ristorante noci

ARTE ANTICA

ARTE ANTICA (L') (v. Votta 9, tel. 650 634, 540 041) antiquari di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo - Dodici camerini ore dal 2000 secolo. Orario 10-12.30 16-19.30

ARTECENTRO - QUAGLINO è regalo di nozze da scegliere fra 5 capolavori di alta grafica realizzata in circa anni di attività Rinascente

ARTE CENTRO MADAMAYA (P. Tommaso 7) Collettiva natalizia.

ARTE CLUB (via Bertola 3, 543 654) Parole e immagini. Gobelins

ARTE 121 (corso 121, tel. 857 954) Bella [illegible]

GALLERIE E MOSTRE

ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 6/1, 2° piano) Marisa Carnesi

AVERNA (via C. Alberto 24, 1, 532 047) Maestri dal 500

BERNARDIS (ingresso 27, 548 354) Grafica 800 Arnaldo Ciarrocchi Depero, Fontana, Quadrone Reycend

CASARTELLI (via Lagrange 7, tel. 530 018) Ambienti artedecorativi moderni esperti arredo chiavi in

CROCEDIROMA (De Gasperi 35, tel. 567 170) Dipinti italiani

L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 29) da una collezione Disegni personaggi 800

L'ARIETE (v. Rava 4 - tel. 632 055) Opere di Fontana, Quadrone, Baruchello, Carboni, Chighine, Paolucci, ecc.

L'ARIETE - Chisasi Reggia di Venaria 181

LA 16: scultura e grafica

LA ROCCA: Antichità originali

LA TELACCIA, esp. Franco Quadrone.

PERSONE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra pittura Tavagna e del Brunetta Ore 15.30-19.30.

PORTICI (Via 434) Collettiva 20 artisti da avanguardia. Hay Ballen Bigliani, Carbonelli, Ciampelli, Ceccarelli, Cerioli Chiaudano, Delaude, Dupere, Dorina Feruzzi, Fabio Fasolo, Ferrua, Gentili Cammiccioni Emili, Mariani, Mario ero, Piuma, Sacchetti, Zelo

SALAMON (via Maggiore 25, tel. 514 044) Stazione mujeres, disegni, oni dei Maestri ottocentisti dal 1800 a oggi.

S. GIORGIO: pittura Biagio Biasi

STAMPERIA BORGO PO (C. Medici 14) Attività tant Lampugnani-Cavalieri

3 A (M. Vittoria 18) Acquarelli, grafiche antiquariato artisti piemontesi Piacenza

ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 519 627) Dipinti, bronzi, bronzi e ceramiche del 8° sec. a C. al XX sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Piccolo formato, disegni, acquarelli e grafica d'autore

B.I.C. (877 857) Mario Negozio antiquariato ore 16.

ARTEINCORNICE (via Ventimiglia 11) Michele Cascella

BERMAN: Acquarelli e logli d'album 400-900 e contemporanei

CAVOUR - Mongalieri (tel. 643 498) litografie di Cuttaredamo

CITTADELLA (mobilificio) Italia

DAVICO: Bergonzo, Bolgiorno, Bolgi, Bruno C. Farroni, Lauro, Lupoano, Mannocci, Sessoli, Tonelli

DONIA: Ceramiche smaltate Arosa

DORIA: New Orleans di Sidney Janzen

EBREMAZIARTE (via Madama 16, tel. 510 709) Mobile con i tuoi Dipinti, stampe, litografie. Integrabili Aperto tutti i giorni ore 9.30-12.30 16.30-19.30

FOGLIATO (via Gazzeri 9) Elka moneta elettrica

LA BUSSOLA (via Po 9) «Il cavallino» Mostra cinematografica

LA CISTRA - Asti: Antonio Liverio

LA LANTERNA - Alessandria Piccoli modelli di P. Morando

LA PARESINA - Pr. Reggio, Tempera

LE IMMAGINI Arte contemporanea.

NARCISO, Gratica di Enrico Casarotti

PERRA (corso Galileo 52 - tel. 877 344) omaggio a Mario Lisa

[illegible] (tel. 877 810) «Prisma» pittura contemporanea di 12 artisti

SANT'AGOSTINO (nuova Sede Piccola 1°, tel. 535 063) antiquariato Mercato

TUTTAGRAFICA (p. Castello) «Omaggio a Piazza Castello»

TUTTAGRAFICA: bozzetti standard e ingrossi

OGGI AL CAPITOL
UN'INTERA CITTA' GLI DAVA LA CACCIA
[illegible] GREGORY · BO [illegible]
[illegible] HARMSTORF

THUNDER
Proiettato con il fantastico sistema DOLBY - STEREO

OGGI IN GRANDE PRIMA AL CRISTALLO
IL FILM CHE ONORA LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Titanus
'Una vicenda di oggi con i problemi di tutti i giorni - vista con ironia ed un pizzico di malinconia
? CONTENTISSIMO ! CONTENTISSIMISSIMO !!
Chiara e lo Scuro"

son Contento
CARLO GIUFFRE'
MAURIZIO PONZI
Inizio film: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

MILLELUCI
Piazza Guala 147 - Tel. 616169
Domenica [illegible]
[illegible] CASELLA
Ingresso L. 10.000

Nuovo PRINCIPE
SERATA ELEGANTE DELLE ROSE
orch. [illegible] e RAFFAELE
GIOCHI e RICCHI PREMI
è gradito l'abito [illegible] sera
• CORTESIA
• PROFESSIONALITA'
• GENTILEZZA
Sono la [illegible] linea

DISCOTECA
BOCCACCIO
...il nuovo Boccaccio
Corso Monegliari 83 - Torino

LE PARADIS
Via S. Massimo 14 - Tel. 830.775
Ore 21 invita i Soci in GALA' con CARLO WILLIA orch. [illegible] e CARMEN RIZZI

Odeon Via Pianezza 7 Tel. 548.833
Questa sera VENERDI' CHIC con FRANCA NOVARA SHOW

Du Parc
«Il vero salotto di Torino»
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA
MINISHOW

PARIGI
Ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO
Favoloso abito [illegible]

OGGI dalle ore 10 alle [illegible] stop
GABRIEL PONTELLO [illegible] NE DAUDE
AL CINEMA TORINO
[illegible] ACTION PIX SEXCAPADES
BOCCHE VOGLIOSE
(LES GRANDES VICIEUSES)
STARS SPILL ALL • VIETATO 18 ANNI

CINEMA PRINCIPE
Pr. D'Acaja 45 Tel. [illegible] 57
THE BEST
PORNO STORY
IN PANICA
SUPER EXHIBITION SUPER

SPORTING CLUB
SANTHIA' (...) Via Cavour 110-112
LUCIO DALLA
Venerdì 9 dicembre - Ore 21
Prevendite: EUROSTAR - CAPI PELLE - Via Saluzzo 20 - Tel. 6655793 - Torino - Porta Nuova

I PIU' [illegible] TEATRI, [illegible] E STAGIONI, [illegible] PERCORSI: ROMA E [illegible]

Verdi all'Opera, senza sipario

«La battaglia [illegible] Legnano» apre [illegible] la stagione - «Ora siamo all'avanguardia in Europa», dice il sovrintendente

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Con soli cinque giorni di ritardo sulla data annunciata, stasera il Teatro dell'Opera inaugurerà la stagione lirica con *La battaglia di Legnano* di Verdi. Squadre di operai [illegible] affannato per completare i lunghi e complessi lavori imposti dalla commissione di vigilanza per rendere sicuro il vecchio teatro, costruito nel 1880 dall'impresario Domenico Costanzi. Per oltre un secolo «l'ex Costanzi», come viene familiarmente chiamato [illegible] oggi il Teatro dell'Opera, aveva svolto diligentemente il proprio compito, senza due odi e preoccupazioni.

Ma il 23 marzo di quest'anno i funzionari della commissione di vigilanza si sono accorti che non rispondeva ai requisiti richiesti dalle norme di sicurezza. Il teatro è stato chiuso per consentire l'inizio dei lavori: bisognava sostituire la copertura in legno del cupolino storico (dipinta da Annibale Brugnoli con allegorie e raffigurazioni di giochi e corse), aprire nuove uscite di sicurezza, rifare completamente il sottoplatea, sostituire l'impianto elettrico.

«I lavori difficoltosi — spiega il sovrintendente Alberto Antignani — *perché bisognava realizzarli in tempi brevi su una struttura vecchia di cento anni*». Con una spesa non indifferente: più di un miliardo. All'inizio di settembre erano [illegible] ultimati ma una notte, per cause che una volta state ancora chiarite, un incendio è divampato improvviso sul palcoscenico.

«*In poche ore* — racconta l'avv. Antignani — *l'intero palcoscenico, l'unica parte* [illegible] *teatro che non era da restaurare, è stata distrutta dal fuoco*». Anche il notevole è stato irrimediabilmente danneggiato e i vigili del fuoco hanno imposto che fosse riallestito in rame per evitare il pericolo di nuovi incendi. Altri mille milioni [illegible]

La manifestazione del personale dell'Opera dopo la dichiarazione di inagibilità, un mese

spesa e meno di tre mesi di tempo per completare i lavori senza pregiudicare l'attività del teatro. «*Saremo riusciti a quasi un miracolo* — dice il sovrintendente —, addirittura per la sola prima due rappresentazioni e l'inaugurazione è stata dal [illegible] 9 dicembre».

Per stasera, dunque, il Teatro dell'Opera sarà in ordine e, assicura l'avv. Antignani, «*all'avanguardia in quanto a sicurezza, senz'altro al primo posto in Europa. La commissione di vigilanza è stata molto severa con noi: una severità necessaria, questo non si discute, ma certi interventi imposti su strutture che hanno un secolo di vita pongono problemi architettonici e di ingegneria non indifferenti*».

Al Teatro dell'Opera sono stati affrontati «*con una terapia d'urto. Non esisteva un altro sistema: queste sono strutture che se restano chiuse stanno più di quando funzionano*». Non tutto è stato fatto: bisognerà ancora sostituire le tappezzerie dei palchi (un lavoro lungo) e rifare il sipario, distrutto dall'incendio. Costa oltre 200 milioni e «*i soldi adesso proprio non ci sono* — dice il sovrintendente —, *per questa stagione useremo il sipario di ferro. Non è bello, siamo d'accordo,* [illegible] *gli spettatori capiranno...*».

Nel futuro del Teatro dell'Opera, se si troveranno i finanziamenti necessari, [illegible] previsti altri lavori di restauro e trasformazione che ne muteranno profondamente l'aspetto: «*E' stato approvato un progetto del professor Quaroni* — spiega l'avv. Antignani — *che prevede la copertura della piazza, davanti alla facciata disegnata dal Piacentini, per ricavarne un grande "foyer" con un sistema di colonnato e vetri. Sopra al colonnato verrà ricavato un piccolo auditorium e sotto un grande parcheggio sotterraneo*».

Per adesso «l'ex Costanzi», ignifugato e finalmente in regola con le norme di sicurezza, si prepara ad affrontare la nuova stagione. Ha dovuto ridurre il numero dei posti: 110 in meno in loggione e nelle gallerie. Oggi può ospitare, in assoluta sicurezza, 1450 [illegible] tatori.

★ ★

Al Teatro Petruzzelli di Bari il sipario si è alzato la prima volta il 14 febbraio [illegible] opera prescelta [illegible] l'inaugurazione era *Gli Ugonotti* di Meyerbeer. Sono trascorsi ottanta anni e il Petruzzelli, ideato e realizzato [illegible] commercianti, i [illegible] Onofrio e Antonio Petruzzelli, i cui eredi sono tuttora i [illegible] prietari, è ancora la struttura trainante di tutti i fermenti culturali e artistici che si sono sviluppati nel corso degli anni.

Nel 1980 la gestione è stata affidata ad un giovane appassionato di cinema e di musica, Ferdinando Pinto, che si ripropone di fare del Petruzzelli «*un punto di riferimento nel campo della cultura artistica, per tutta l'area meridionale*». Con una capienza di 2200 posti può essere considerato uno dei [illegible] grandi teatri d'Italia; sproporzionato per l'epoca in cui venne costruito (allora Bari contava circa 50 mila abitanti), oggi è in grado di soddisfare le esigenze di una [illegible] lazione di 400 mila persone e di tutta la regione.

Proprio per la «preveggenza» dei [illegible] costruttori, il Petruzzelli non ha avuto problemi con le norme di sicurezza. «*E' stato costruito con larghezza di mezzi* — dice Pinto —; *i corridoi, le parte di sicurezza, gli ampi spazi fra un settore e l'altro offrono garanzie superiori del doppio a quelle richieste dalla legge*». Qualche lavoro andrebbe fatto per rendere più funzionale il palcoscenico: «*Bisognerebbe dotarlo di attrezzature elettroniche. I lavori che costano centinaia di milioni* [illegible] *che non sono indispensabili. Noi preferiamo privilegiare gli spettacoli: se un giorno avremo i soldi, li faremo*».

L'attività del Petruzzelli è seguita da una sempre più nutrita partecipazione del pubblico. L'anno scorso gli spettatori sono stati 186 mila; quest'anno gli abbonati [illegible] più [illegible] tremila.

Francesco Fornari

Bergman torna al teatro con «Re Lear»

STOCCOLMA — Ingmar Bergman [illegible] dopo otto anni al teatro. Dirigerà [illegible] nuova edizione del «Re Lear» di Shakespeare per il Teatro Reale di Svezia. Protagonista del lavoro sarà Jarl Kulle, uno dei [illegible] attori svedesi, che è tra gli interpreti di «Fanny ed Alexander» l'ultimo film girato dal regista svedese e che, per sua stessa ammissione, potrebbe aver segnato il suo addio definitivo al cinema.

Il ritorno del regista al Teatro Reale di Stoccolma ha quasi il sapore di una definitiva riconciliazione con il suo Paese. [illegible] proprio da questo teatro che nel 1975 Bergman [illegible] portato via [quasi di peso, mentre stava] provando «La danza macabra» di Strindberg] dagli agenti del fisco, perché ritenuto colpevole di evasione per decine di milioni.

Fu un episodio spiacevole che provocò profondamente il regista a che lo indusse a lasciare la Svezia ed emigrare in Germania. Da allora Bergman, pur tornando saltuariamente in Svezia, non vi aveva più lavorato.

Bergman, che ha oggi 65 anni, approdò al Teatro Reale di Stoccolma, dove nacquero artisti come Ingrid Bergman e Liv Ullman, giovanissimo. Ne divenne anche il sovrintendente caratterizzando gli anni d'oro della sua gestione con una serie di innovazioni tecnico-artistiche irripetibili.

L'OPERA [illegible] TRASMESSA DA RAITRE, POSTI CON [illegible]

Turandot, dopo gli applausi la diretta tv

I tre protagonisti di «Turandot»: Ghena Dimitrova (la principessa), Nicola Martinucci (Calaf), che riceve i complimenti del presidente Pertini, e Katia Ricciarelli (Liù)

MILANO — E' stato un trionfo. L'elegante e imperiosa barchetta di Lorin [illegible] ha ordinato insieme la chiusa del mastodontico finale e lo scatenarsi di applausi che parevano [illegible] fine. Anche il Presidente della Repubblica restava oltre il previsto seduto alla sua poltrona di platea in piedi a applaudire. E con lui, la signora Craxi, i ministri Lagorio, Visentini, Martinazzoli, Signorile, Luciano Lama, l'ambasciatore degli Stati Uniti, il vicepresidente della magistratura De Carolis, il governatore della Banca d'Italia Ciampi, ammiragli e generali; gli onorevoli Rognoni, Fanti e Rodotà; Carlo De Benedetti e altri protagonisti dell'industria e della finanza.

C'erano Edwige Fenech e Rossella Falk, Valentina Cortese e Renata Tebaldi, il direttore d'orchestra Carlos Kleiber e il sovrintendente dell'Opéra di Parigi, Bogianckino, gente di cinema, discografici, dirigenti di teatri stranieri, editori e gente di cultura. «Con un'orchestra così, con un coro così, con tenori così non si può non garantire un allestimento perfetto. Ecco [illegible] nostra forza», ha detto il direttore artistico Muzzonia.

Un'eleganza più accurata e più sobria, grande ritorno alla machicolage. Aria di festa tra il pubblico, aria di stasera dietro le quinte. Si è sovente evocato il fantasma di Placido Domingo, ma senza farne un «caso». risolto il [illegible] che [illegible] ha impedito [illegible] cantare, è [illegible] che [illegible] forse proprio per la regia di [illegible] del 13 dicembre, che dovrebbe [illegible] essere trasmessa in diretta televisiva su Raitre. I tifosi del [illegible] di [illegible] applaudiano, nelle vesti di Calaf, [illegible] che Carreras. Un'assenza che [illegible] brava determinazione (tutta, invece, un applaudimento confronto di [illegible] mori.

All'Alfieri «Gl'innamorati», bravi i protagonisti

Divagazioni di Guicciardini in un Goldoni «matematico»

TORINO — *Un gruppo di simpatici attori, che erano [illegible] amore loro, di una commedia che abbiamo amato, quella di Goldoni. Luigi, chiede, dopo la loro scomparsa, ad un altro regista di realizzare una commedia vagheggiata [illegible] i compagni di un tempo, Gl'innamorati di Goldoni. Il regista, Roberto Guicciardini, che [illegible] talento non manca, osa [illegible] dissiparlo, [illegible] uno spettacolo [illegible] brutto certo, ma scompensato, dispersivo e, in ultima analisi, scorretto.*

Lo abbiamo visto l'altra sera all'Alfieri e abbiamo pensato di fatto che Guicciardini non si fosse persuaso d'aver a che fare con un capolavoro e con la commedia di più salda, rigorosa struttura dell'intero teatro goldoniano: la commedia della doppia perdita d'identità, della doppia nevrosi, individuale (che trova sfogo nel furioso egotismo affettivo degli innamorati del titolo, Eugenia e Fulgenzio) e sociale, che s'accentra tutta in quella «stanza comune» d'una ormai dissolta famiglia borghese di Milano-Venezia.

Le due [illegible] d'identità (il mancato controllo di sé e il perduto status sociale) sono speculari, rinviano l'una all'altra secondo un ferreo sistema di rimandi: e bisogna umilmente rispettarlo, perché questa è una commedia «matematica», non concede divagazioni.

Guicciardini, invece, ha una gran voglia di divagare, a partire da quella fredda, astratta scena chiusa a Lorenzo Ghiglia, [illegible] nella cui lignea cupezza gli serve più da stadio per le esibizioni ginniche degli attori (è lo spettacolo più poditico dell'anno, da proporre per il premio Jogging) che da interno domestico, eppur ancor pretenziosamente, di chi si ostina a praticare, senza averci aperto i muri, nobili e borghesi [illegible] rango.

E, soprattutto, ha una gran voglia di sfoggiare spiritose invenzioni nel disegno dei personaggi, che, neanche a farlo apposta, sono invece da [illegible] delicati con mano più troppo salda, persin proterva. I servi a facile farli correre, già l'ho detto, come pupattoli elettronici, salvo a far «sprecare» alla servetta (Lucilla Salcini) una scena di diagnosi della crisi padronale di splendido «progressismo».

Ad un [illegible]e divisi [illegible] passione amorosa e crisi pecuniaria (voglio dire, il Robe[illegible] di Secondo De Giorgi) si toglie qualunque ombra di malinconia e ambiguità, persin nel vestiario: e che ne spiantato il pubblico dovrà capirlo da un paio di bretelle fisiche, [illegible] ha orecchie puntute.

Un amico fidato, Ridolfo (Sebastiano Lo Monaco), prototipo di buon senso e conoscenza, diventa un cacciachetone di fantasche e sbaciucchiatore a ufo di dame.

Passi quel tanto di marziano odor di [illegible]cato che inebria Guidotti mette simpaticamente nella sua sedova Fiammetta: ma il vecchio cittadino Fabrizio del copione non è quel babbeo che figuratamente, peraltro) Enio Marano trasforma: è un ex parvenu, che ha dilapidato un patrimonio nella [illegible] quadrerie [illegible] falsi e ammi[illegible]si acquista [illegible] bocce con i nomi degli ospiti perbene e fa per loro delle [illegible] cuisine; [illegible] [illegible] fallimenti, [illegible] accumulo, tutto nostro contemporaneo, di ambizioni sbagliate, che [illegible] rendere [illegible] ben altra amarezza (e le sono «magre» non sono pretese! [illegible] Commedia dell'Arte, Goldoni s'era battuto tutta [illegible] vita contro i lazzi volgari!).

[illegible] attore, si chiede[illegible]? Resta [illegible] prova, per fortuna, di Anita Bartolucci (Eugenia) e Gabriele Tozzi (Fulgenzio): benissimo (a parte lei, fremente, in quel corpo statuario, [illegible] un orgoglio quasi virile, impetuosa e ardente punitrice di se stessa; dispettosa e stizzita, quasi femminilmente, lui, tutto [illegible] puntigli, inarrestabili pelose, infantili vanità. E' su loro che lo spettacolo «tiene», a loro guarda il pubblico, divertito, tutto sommato, e plaudente.

[illegible] Davico Bonino

Olivier migliora

LONDRA — Le condizioni di Sir Laurence Olivier, operato l'altro giorno al reni al «St. Thomas Hospital» di Londra, sono state definite dai medici «più che soddisfacenti». Il grande attore ed interprete shakespeariano ha trascorso una notte tranquilla.

«Siamo molto ottimisti, l'intervento è riuscito», ha dichiarato il suo agente Laurence Evans. Sul genere di operazione Evans non ha voluto dare particolari limitandosi a dire che i medici sono intervenuti per «rettificare le condizioni renali» dell'artista.

Quando Olivier si è risvegliato dall'anestesia ha trovato al capezzale l'attuale moglie, l'attrice [illegible] Plowright.

Dopo la mancata diretta di Turandot

Non sparate su Rai3

Ci [illegible] ottimi programmi, come «Roma, 16 ottobre '43»

Doveva essere la grande settimana di Raitre con la diretta di Turandot della Scala. Invece all'ultimo momento [illegible] si è accorti — secondo la versione ufficiale — che la ripresa non era possibile, e Raitre è [illegible] privata [illegible] una trasmissione allisonante. Però ha avuto ugualmente una buona settimana.

E' luogo comune parlar male di Raitre, specie da parte di chi non la vede. In realtà, da [illegible] poi[illegible]tello dei suoi programmi: si è consolidato e [illegible] moltiplicate le sere in cui compaiono cose stimolanti. Pensiamo lunedì al ritratto di Anna Magnani e poi al dibattito — discutibile ma sempre affrante Processo sportivo; pensiamo martedì ad un rotocalco inedito come 3 sette; e ieri sera [illegible] stato un bel sociatem di Fackinpah, e stasera, prima del dibattito Giudicatele. [illegible] voi su un film [illegible] successo che circola nelle sale, va in onda [illegible] sceneggiato Roma, 16 ottobre [illegible], sottotitolo Cronaca di un'infamia.

Diretto da Pino Passalacqua, è un ricordo dolente, con un tesio drammatico e con attori, della deportazione della comunità ebraica da Roma (una Roma bisantinamente ricostruita a Torino). Certa difficoltà di affrontare spaventosi tragedie attraverso lo spettacolo e di ricreare fosse ad atmosfere credibili — in questo caso anche in [illegible] bozzetti — sono e si confermano inoppugnabili: qui, in aggiunta costante il pericolo di scivolare sul patetico di maniera e sul truculento militaresco pure di maniera.

Tuttavia lo sceneggiato si raccomanda per [illegible] partecipazione intensa e composta a quell'episodio e a quei giorni terribili che si tradusse [illegible] una forte tensione, e per un capitolo messaggio. In riferimento alla consegna dei cinquanta chili d'oro: mai (dubbi sulla lealtà dei persecutori, miei venire a patti, l'unica salvezza è combattere).

E domani sera Raitre offre altre due trasmissioni da tenere d'occhio: il breve film che annuncia ottimo «Vita [illegible] Nicola Dolcemare» [illegible] Guido Compagnoni, da pagine «fantastiche» di Alberto Savinio, protagonista Incisa e sorridone Paolo Bonacelli; e la seconda puntata di «Un uomo nuol salire», dal romanzo di Hans Fallada, sceneggiato di produzione tedesca con tutte le carte in regola, ma Raitre merita un discorso più ampio, e l'occasione non mancherà: fra pochi giorni la rete compie il quarto anno della sua travagliata esistenza.

n. fa.

Tre anni fa moriva John Lennon

[illegible] ANGELES — Tre [illegible] fa, John Lennon, veniva [illegible] davanti alla sua abitazione di New York. L'anniversario è stato ricordato dalla vedova dell'ex Beatle, Yoko Ono, e dal figlio Sean, in «tranquilla riflessione» come ha riferito Elliott Mintz, portavoce di Yoko.

FILM TV

Arriva «Interno» di Visconti

Uno degli ultimi film di Luchino Visconti, che lo ha diretto quando era già gravemente malato, GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN [illegible]NO (1974), va in onda su Raidue con [illegible] Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano, amara meditazione di sapore autobiografico sulla solitudine della vecchiaia e al tempo stesso sulla totale impossibilità di comprensione tra vecchi e giovani: un anziano professore americano che vive isolato entra bruscamente in contatto con una famiglia vociante e sgangherata, divisa da contrasti e coinvolta in giri viziosi; al film seguirà un dibattito psicanalitico per il ciclo «La camera dell'inconscio».

Raiuno, il thriller [illegible] spionaggio LA LUNGA [illegible] GIALLA [illegible] di Lee Thompson con Gregory Peck: America e Russia alleate per capire alla Cia una portentosa formula capace di risolvere il problema della fame nel mondo.

Italia 1, un film spregiudicato e sconcertante [illegible] Paul Schrader, AMERICAN [illegible] GIGOLO' (1980) con Richard Gere, ritratto di uno sprovveduto giovanotto che per campare fa il taxi-boy per donne che pagano. A Capodistria il giallo L'UOMO CHE UCCISE SE STESSO (1979) di [illegible] Dearden con Roger Moore, rifacimento a Londra de «Il sosia» [illegible] Dostoevskij.

Su Euro[illegible], il western violento IL TEXANO [illegible] [illegible]CCHI DI GHIACCIO (1976), regista e protagonista Clint Eastwood.

Apre stasera il ciclo [illegible] balletti alla Scala

Carla Fracci, ovvero Giselle da 25 anni come nessun'altra

MILANO — E' la sua duecentoquarantaseiesima «Giselle» completa, senza contare gli innumerevoli estratti, assoli, e pasdà a due eseguiti in tutto il mondo. La più grande rivista di balletto del mondo, l'americana «Dancemagazine», le dedica un inserto (che la chiamano «portfolio») intitolandolo «Giselle today», cioè l'interprete per eccellenza del personaggio romantico oggi.

«Eppure Carla Fracci, che stasera apre il ciclo di balletti della nuova stagione alla Scala proprio col capolavoro di Adam, non sembra disposta alle autocommiserazioni e dice che ogni volta bisogna ricominciare da capo. Sarebbe invece il caso di dar fiato alle trombe per ricordare che la nostra più popolare danzatrice celebra le [illegible] d'argento [illegible] «Giselle», che ha debuttato proprio qui [illegible] Scala nel [illegible] quando [illegible] era neppure prima ballerina ed aveva dietro le spalle soltanto il sensazionale «exploit» dei [illegible] Nervi, [illegible] ventenne partecipò nel 1957 alla ricostruzione del «pas de quatre» romantico accanto a stelle che si chiamavano Yvette Chauviré, Alicia Markova e Margrete Schanne.

«Carla ricorda con un po' di malinconia quei [illegible]ficili, seppure già folgoranti inizi. Fragile in apparenza, ma già determinatissima, fu [illegible] per sostituire due dive francesi, Violette Verdy in «Cenerentola» di Prokofiev (e la fiaba di Perrault fu subito applicata [illegible] rotocalchi alla sua nascita dalla periferia milanese) e Lynne Daldé appunto in «Giselle». Fu proprio in quest'ultimo personaggio della fantasia [illegible] Heine e di Gauthier che la [illegible] fini con l'identificarsi come [illegible] sun'altra interprete, almeno da noi. Presto la ipocrisia in cui la giovane danzatrice scalligera fu identificata fu quella [illegible] di [illegible] Taglioni e di un'altra [illegible] milanese, [illegible] Orlet, [illegible] fino alla morte [illegible] Cantinflas che scelse proprio «Giselle».

«Giselle» è diventata presto il cavallo di battaglia di Carla. Alla [illegible] l'ha [illegible] [illegible] i maggiori partners [illegible] momento, da Eric Bruhn (con il quale [illegible] girato [illegible] un film) a [illegible] Vassiliev, da Nureyev a [illegible]. Con Baryshnikov invece l'ha interpretata al Comunale di Firenze in Usa.

Ora Carla si presenta alla Scala con un nuovo partner, il romeno Gheorghe Iancu, di cui si dichiara entusiasta. Con lui farà anche in primavera «Romeo e Giulietta» di Prokofiev al San Carlo di Napoli. Ma prima, in gennaio al Nuovo di Milano, darà vita ad un singolare recital intitolato «Splendori e miserie dell'Accademia [illegible] danza della Scala».

Sembrava che lo spettacolo fosse in dubbio per ragioni finanziarie (dipende sempre dalla Scala) ma ora Carla «ringrazia il sindaco Tognoli che ha dato una mano a celebrare una delle più gloriose istituzioni milanesi», quella storica scuola dalla quale lei stessa proviene.

Luigi Rossi

Sequestrati manifesti de La chiave

NAPOLI — Il pretore di Napoli, Raimondi, [illegible] disposto il sequestro di alcuni manifesti di Stefania Sandrelli nel film «La chiave» [illegible] Tinto Brass perché contrari alla pubblica decenza. Erano apposti come pubblicità del film [illegible] cinematografi, i cui gestori sono stati incriminati per concorso nell'oltraggio.

[illegible] Sandrelli, ripresa a gambe discinte, continuerebbe — secondo il [illegible] [illegible] — motivo di turbamento delle coscienze, specialmente per i minorenni.

Poeta Giudici «Venerdì Letterari»

TORINO — Il poeta Giovanni Giudici parlerà per i Venerdì Letterari dell'A.C.I. stasera alle 18 al [illegible] Alfieri, [illegible] leggerà «Come una poesia ai costruisce».

Dopo Torino, Giovanni Giudici incontrerà il pubblico dell'A.C.I. domani al Teatro dell'Orsiolo di Firenze, lunedì 12 al Piccolo Teatro di Milano, martedì 13 al Teatro Eliseo di Roma, mercoledì 14 al Teatro Piccioni di Bari.

PRIME FILM: «Dans la ville blanche» con Bruno Ganz

La solitudine è bianca [illegible] Lisbona [illegible] Tanner [illegible] racconta con gli sguardi

[illegible] LA [illegible]LLE [illegible]LANCHE di Alain Tanner, con Bruno Ganz e Teresa Madruga. Cine[illegible] Charlie Chaplin 3 di Torino.

Come descrivere la solitudine d'un uomo, sperduto in una città sconosciuta? Come rappresentare il suo desiderio d'amore, ma anche il suo conforto? Come visualizzare la tendenza al suicidio, ma anche il bisogno di vivere? A queste domande, dà una risposta intelligente e sottilmente inquietante questo film di [illegible] ner che, [illegible] che un racconto, è appunto una descrizione, una rappresentazione, una visualizzazione dei pensieri e dei sentimenti del protagonista.

Il quale, marinaio su una nave [illegible] carico, approda a Lisbona e decide di rimanerci, con pochi soldi in tasca — che gli verranno rubati ben presto —, e una cinecamera con cui riprende di continuo se stesso, le vie e le case [illegible] città, le onde dell'oceano, e il volto e il corpo [illegible] ragazza di cui s'innamora.

Costei è la cameriera del bar-pensione in cui egli alloggia, ma anch'essa come lui, è inquieta, insoddisfatta, desiderosa di libertà. E, alla fine, partirà per la Francia, mentre il marinaio, che ha una donna (moglie, amante?) in Svizzera, cui manda regolarmente qualche lettera e i rullini dei suoi film cinematografici, lascia Lisbona per qualche altro posto sconosciuto, magari avventurandosi in una [illegible] storia d'amore. Così va inteso, infatti, la bellissima sequenza finale in treno, fatta di sguardi e di silenzi eloquenti, che si conclude sul volto intenso d'una ragazza ignota.

La cinecamera di Tanner, come quella del marinaio, riprende i luoghi dell'azione e i gesti [illegible] personaggi, cercando di evocarli del loro significati [illegible] e spettacolari per caricarli d'una tensione interna. Le immagini si fanno contemplative: il racconto, esile, quasi inesistente, si frantuma in lunghe pause e in drammatici silenzi. Il vagabondare di Bruno Ganz, il marinaio, pare avvolgerci su se stesso, chiuderci in un cerchio di solitudine.

E se la «solitudine è bianca», come dice il protagonista, è Lisbona, la città bianca, a renderla palpabile. Le vie, le case, i bar — che pare vogliano lasciarci morire, disfacendosi a poco a poco — diventano i segni di quella solitudine. Tanner, come Ganz, si limita a guardarli, ma il suo sguardo, al [illegible] di qualche compiacimento formale, penetra nella realtà e dà vita il dramma dell'individuo.

g. r.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 23,25

12,05 **Premio, Raffaella?**, con Raffaella Carrà - **Che tempo fa**

14,05 **Sulle strade della California**, telefilm: «Mezzo dollaro la prima mezz'ora»

15 — **Primissima**, attualità culturali [illegible] Tg 1

15,30 DSE: **Vita degli animali**, film documentari

16 — Disegni animati. **Ulisse 31**

16,25 **Sandyball** «Il giardino segreto della mamma» - Oggi al Parlamento

17,05 [illegible] [illegible] di Torino: **Forte fortissimo** tv top, presentano Sammy [illegible], Corinne Cléry, Barbara D'Urso

18 — **Tg 1 - Sci**, Eurovisione dalla Val d'Isère, sport invernali: discesa maschile, slalom registrare

18,30 **Taxi**, telefilm: «La decisione di Janet»

19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Mino Damato

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 Loretta Goggi in: **Quiz**, orchestra Vince Tempera

21,45 **La lunga ombra gialla** (1959), film di Jack Lee Thompson, con Gregory Peck, Anne Heywood, Arthur Hill, Conrad Yama

23,35 DSE: **Marx, cento anni dopo**, «Marx filosofo», 1ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; [illegible] 17,30; 19,45; 21,45; 23,55

12 — **Che tal, mangi?**

13,30 **Capitol**, serie televisiva

14,15 **Tandem**... in partenza, notizie, curiosità

14,35 - 16,30 **Tandem**

16,30 [illegible]: **Follow me**, corso di lingua inglese

17 — **Butterflies**, [illegible]

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 [illegible] sul [illegible], la Cronaca, Sistemone, Ilash, Musica maestro, Spettacoloso, Rosa play in studio Rita Della Chiesa

18,35 **Tg 2 - Sportsera**

18,45 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Partita tragica» - **Previsioni del tempo**

20,30 **La camera dell'inconscio**, [illegible] come psicanalizzare un film in [illegible]: **Gruppo di famiglia in un interno** (1975) [illegible] Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano. Regia [illegible] Luchino Visconti

22,55 Dallo [illegible] Fiera 2 di Milano: [illegible]ssi del film [illegible] intervento telefonico del pubblico

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,50

14 — **Tradizioni popolari religiose delle regioni d'Italia**: «Taranto - I riti della Settimana santa»

15 — **Incontro con Nicola Schiavi**

15,35 DSE: **Gli anniversari**: Federico Tozzi

16,05 DSE: **Horizon**, L'invasione del virus

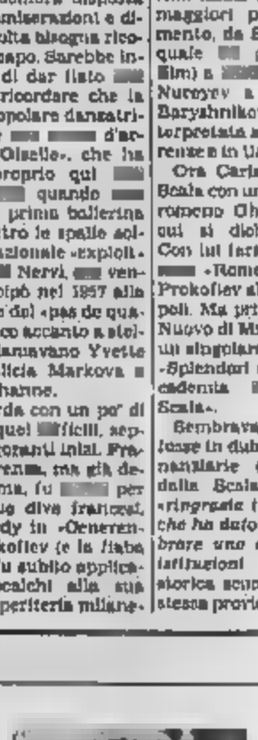
16,35 - 18,25 **40 anni dopo** - Immagini in nero, antologia tv del fascismo e della Resistenza con «Don Luigi Sturzo» (1961) - «Signorine, grandi firme - Musical reportage Anni 40» (1961)

18,05 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica

19,35 **Dolce Roma, quando di notte ruggivano i leoni**, con Ugo Gregoretti

20,05 DSE: **Macchine** [illegible] **Insegnare: le** [illegible] **cassette**

20,30 **Tastroinchiesta**, [illegible] **16 ottobre** [illegible] cronaca di un'infamia, con Marisa Merlini, [illegible] **Giudicatelo voi!** Il film «sotto processo» è **Mystère di Vanzina** «Imputati» lo stesso [illegible]sta e la Bouquet



Dorina Vaccaroni è la conduttrice di «Giudicatelo voi!», ovvero il processo al film in onda su Raitre alle ore 22,25

Italia 1

10,15 [illegible] **Innamorati**, film di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdi

14 — **Card** [illegible] volta

14,45 **Febbre d'amore - Aspettando il domani**, telenovelas

16 — **Bim bum bam**, [illegible] Paolo, Licia e Jan

20,30 **American gigolò**, film di Paul Schrader, con Richard Gere

22,45 **Ric e Gian ladies**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; [illegible]5; 0,40

10,55 - 12,30 **Val d'Isère Sci**; **Discesa maschile**

[illegible] **Deve** [illegible] **sono quel**, film con Jerry Lewis

18 — **Bel I bambini - Per i ragazzi**

19,15 **Affari pubblici**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **Reporter**

21,45 **Stasera il circo**

22,45 **Carga Pesada**

23,40 **Venerdì sport**

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**

10 — **Rubriche**

[illegible] — **Help**, gioco [illegible] cale

12,30 [illegible], gioco a quiz

13 — **Il pranzo è** [illegible]

13,30 [illegible] - [illegible] **Hospital - Una vita da vivere**, [illegible] menzi

[illegible] **Rassegna - Il mio amico Arnold**

18,15 **Popcorn**

[illegible] **Zig zag**

19,30 [illegible]

20,25 **Cine gente**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30

12 — **Val d'Isère: Sci - Discesa femminile**

17,05 **Tv - scuola**

17,30 **Buon g[illegible] esercitii**

18 — **Val d'Isère: Sci - Discesa femminile**

19 — **Cartoni animati**

19,50 **Primissimo**

20,30 **L'uomo [illegible] uccise [illegible] stesso**, film con Roger Moore

22,15 **Alta pressione**, programma di varietà

Rete quattro

10,20 **Segretario a [illegible] zanetto**, film

14,50 [illegible] **che [illegible] tutto** [illegible] film [illegible] Howard Ziehl, con Barbra Streisand

18,50 **Novela**: [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Dynasty**

21,30 **L'albero di Natale**, [illegible] di Terence Young, con [illegible] tiam Holden, Virna Lisi, Mario Feliciani

23 — **Cecile al 13**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 0,35

14 — **Mastro don Gesualdo**, sceneggiato

15,25 **Check up**

16,15 **Cartoni animati**

17,40 **Orecchiocchio**

18,10 **Doctor Who**

20,30 **Breaklani quando il Gallo**, film [illegible] Emile Kavaco

22,30 **Quesiqui**

23,50 **Racconto giallo - [illegible] per omicidi**, [illegible] James Stewart

Eurotv

7 — **Andersen**, cartoni animati

10,30 **Laura - Cuore selvaggio**, telenovelas brasiliane

12 — **Pepper**, telefilm

13 — **Cartoni animati**

14,45 **Cuore selvaggio**, telenovela

18 — **Cartoni animati**

19,30 **Hulk** telefilm [illegible] venturoso

[illegible] **Il tesoro degli ocean[illegible] [illegible] ghiaccio**, film di Clint Eastwood

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15

14 — **Anche i ricchi piangono**

15 — **Andremo in città**, film di Nelo Risi con Geraldine Chaplin, Nino [illegible] giannovo

20,30 **Il [illegible] delle stelle**, film di Normann Taurog con Rosemary Clooney

22,20 [illegible] **Era**, dall'Italia con amore

Alla radio

[illegible]

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 21; 23. Onda verde: 8,02; 8,56; 7,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56.

6 Segnale orario - La combinazione musicale; 9-10,30 Radio anch'io; 11,10 Webley e... amare; 11,32 Gea, le girai; 13,30 Master; 14,30 DSE: «L'inquilino»; 17,30 Radiouno jazz 83; 18,30 Audiobox; 20,35 Gli anni d'oro della musica americana; 21,03 Concerto diretto da Delman; Sinfonia 18-24.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,10 Tanto il un gioco; 18,30 Radiosera 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discography; 18,35 Due di pomeriggio; 18,32 Concerto; 18,37 Incontro con 6 melodramma; 21 Radio jazz sera; 21,30-23,28 Ra[illegible] 3131 notte; Stereodue 19-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 [illegible] «D»; 11,48 Succede in Italia; 18,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Concerto; 22,10 Musiche di R. Schumann; 23,30 Spazioblu; opinione; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

COPPE EUROPEE

Gli incidenti di mercoledì con l'Austria [illegible] danno per il nostro football

L'Inter paga i troppi errori

Eccessiva tensione intorno al club nerazzurro: coinvolti tecnici, giocatori, dirigenti - [illegible] l'incoraggiamento dei tifosi si è trasformato in isterismo - Gli austriaci hanno ampiamente meritato di superare il turno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Sandro Mazzola e Beltrami hanno strappato i biglietti dell'aereo per Zurigo, [illegible] l'Austria Vienna al posto dell'Inter al sorteggio odierno [illegible] sede [illegible] nelle urne — delle nostre quattro squadre partite — la Roma in Coppa Campioni e la Juventus in Coppa Coppe [illegible] in Svizzera. [illegible] programma dei quarti [illegible] finale del 7 e 21 marzo: gare che cadranno in primavera, ovvero in [illegible] momento delicato per le nostre rappresentanti presumibilmente alle prese con lo sprint scudetto.*

All'Inter [illegible] già nuociuto [illegible] crisi d'autunno: pareva [illegible] vere i primi passi [illegible] campionato ed [illegible] arrivata [illegible] bolla inter-nazionale che [illegible] inevitabilmente complica anche la situazione interna. Si [illegible] creato attorno alla squadra nerazzurra un clima di irragionevole tensione, e non certo [illegible] questa stagione. Errori [illegible] campagna acquisti riversati sui tecnici e di riflesso sui giocatori, alcuni dei quali (Pasinato, Serena, Muraro soprattutto) oscillanti fra le definizioni di «bronco» e «campione», di inutile e indispensabile. Errori [illegible] conduzione societaria, ultimo quello clamoroso del processo non ancora concluso sul [illegible] Groningen, con Fraizzoli e Prisco che hanno addirittura messo in sospetto i giudici Uefa con le loro incerte dichiarazioni.

Poi arrivano le delusioni del campo, il gol di Magger dell'ultimo sera, e [illegible] perde la staffe. Il tifo [illegible] ha dato mercoledì [illegible] una grande dimostrazione d'affetto (70 mila spettatori, quasi un mi-[illegible] incassi), ma [illegible] squadra l'ha tradito. Ripetiamo che l'Austria [illegible] ha offerto una lampante dimostrazione di gioco razionale (pochissimi dribbling, palla fatta viaggiare correndo il [illegible] possibile), ma come sempre nei football conta il rapporto di forze, ed i nerazzurri hanno faticato molto, sprecato energie e occasioni.

Risultato: pareggio acciuffato nella reazione nervosa (non di gioco) alla rete austriaca. Radice che troppo tardi si accorge dell'inutilità del dribbling (Beccalossi, Altobelli, Mueller) e della necessità del «pandello». [illegible] Pasinato e dello sprint di Muraro, [illegible] fine [illegible] irresponsabile reazione [illegible] non è stata solo quella dei tepidi che scagliano coltelli di perfido ed estraggono i coltelli lanciare un fermento grave — stavolta di un ragazzo austriaco — all'uomo ed al nostro stadio). La [illegible] della bagarre, dello [illegible] isterica ad una sconfitta per puro demerito [illegible] arbitro [illegible] è stato perfetto, i giocatori viennesi hanno fatto [illegible] estrema correttezza: è stata accesa dai giocatori in campo, ed il fuoco è stato alimentato [illegible] gente molto vicina ai nerazzurri.

Vist così, stravolti, nel sottofondo. La rabbia isterica e tutto [illegible] per la sconfitta, forse anche per l'altro miliardo buttato (quello dei quarti di finale che l'Inter non giocherà [illegible] in mezzo la calma degli austriaci, il dolersi per-[illegible] dei loro dirigenti per la cacciarra finale. Umiliati loro per l'affronto, molto più dell'Inter [illegible] l'accaduto fa c'era rammarico, era per la imminente e sicurissima mega-multa dell'Uefa).

Brutto gioco, nervi e prati, dirigenti irriflessivi, giocatori qualificati e acciaccati, la Fiorentina alle porte. Ci sono tutti gli ingredienti per un altro dramma calcistico, come se non bastasse quello di mercoledì sera. Roma e Juventus, intanto, aspettano il verdetto svizzero. Articoli ai quarti di finale, tutte le rivali sono solide. Quando imparerà, il nostro calcio, a badare alle proprie forze e non solo a quelle dell'avversario? Il [illegible] considerato football austriaco [illegible] fatto fuori Verona e Inter.

Bruno Perucca

Cosa oggi nell'urna di Zurigo

		Campioni	Coppe	[illegible]
Inghilterra (6 squadre al via)		Liverpool	Manch. United	Tottenham Nottingham
Urss	(4)	Dinamo Minsk	Shaktier D.	Sparta Mosca
Austria	(4)	Rapid Vienna		Austria Vienna Sturm Graz
Italia	(4)	ROMA	JUVENTUS	
Portogallo	(4)	Benfica	Porto	
Scozia	(5)	Dundee United	Aberdeen	
Romania	[illegible]	Dinamo Bucarest		
Germania Est	(5)	Dinamo Berlino		
Spagna	(5)		Barcellona	
Ungheria	(4)		Ujpest Dozsa	
Finlandia	[illegible]		Valkeakosken	
Jugoslavia	(5)			Hajduk Spalato
Belgio	(5)			Anderlecht
Cecoslovacchia	(5)			Sparta Praga

Questo lo schieramento delle squadre (e delle nazioni) nelle tre Coppe. Solo Inghilterra ed Urss vedranno i loro club nell'urna dei tre tornei oggi nel sorteggio di Zurigo. Clamorose le assenze di Germania O. e, sia pure in misura [illegible], di Olanda e Francia.

Sondaggio fra i giocatori

Roma, subito il Liverpool

ROMA — A Trigoria, dove la Roma ha disputato una partitella in famiglia, si è parlato soprattutto del sorteggio di Coppa in programma oggi a Zurigo. Da una rapida indagine effettuata fra i giocatori è emerso che quasi tutti si augurano di poter affrontare subito il Liverpool. Più che un atteggiamento spavaldo è sembrato un augurio di sapore scaramantico.

«Se hanno detto questo — commentato Liedholm sorridendo — significa che sono degli incoscienti. Parlando seriamente la dico che si tratta di avversari tutti difficili, pressochè sullo stesso livello».

Trap vorrebbe i finlandesi

TORINO — Al [illegible]gio di Zurigo, la Juventus sarà rappresentata da Francesco Morini. Non ci sarà Bonipertl, il quale ha preferito attendere in sede il verdetto dell'urna.

Intanto Trapattoni ed i giocatori bianconeri si sono abbuonati del consueto «gioco» delle previsioni. Il tecnico: «E' sempre più complesso fare valutazioni tecniche e di efficienza delle formazioni europee. C'è un sostanziale [illegible]uilibio e si sa. Le più pericolose avversarie sono sicuramente Barcellona, Porto, Manchester United e Aberdeen».

«Contro i sovietici della Shaktior Donetz — continua Trapattoni — abbiamo precedenti favorevoli, ma non saprei giudicarli a fondo. Rimangono gli ungheresi [illegible] l'Ujpest e i finlandesi, quasi sconosciuti. Egoisticamente vorrei tanto misurarmi proprio con loro. Ma la nostra speranza non sono quasi mai state ascoltate».

Un anno di squalifica a S. Siro? Ora si tonano i fulmini dell'Uefa

Mazzola: «Non è giusto che siano messi [illegible]o accusa 70 mila spettatori [illegible] pochi teppisti»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Bollanto Sandro [illegible] mercoledì notte è [illegible] consolarsi nel sollo ristorante [illegible] del calcio n[illegible]gli altri dirigenti, in particolare Prairoli (il cui nipote Cagioni è stato aggredito [illegible] colpito da un tifoso [illegible] un [illegible] viso), erano troppo amareggiati.

Alcuni erano addirittura disgustati, non tanto dall'eliminazione dell'Inter dalla Coppa — questo fa pur sempre parte del gioco — quanto dalle gesta di un centinaio di tifosi-teppisti. Le immagini degli incidenti, [illegible] l'arbitro che esce dal campo protetto dalla polizia, circondato da caschi e da scudi in plastica, stanno facendo il giro d'Europa. [illegible] manoeheranno d'influenzare le decisioni dell'Uefa, anche [illegible] l'arbitro Ponnet ha dichiarato di non essere [illegible] colpito [illegible] alcun oggetto, [illegible]stante la [illegible] di cubetti di porfido, bottiglie e [illegible] stra-[illegible]eri entrati a San Siro (ma la polizia non era arriva-[illegible] il punto di perquisire persino le macchine [illegible] dei giornalisti).

Naturalmente, gli incidenti potevano essere rintuzzati sul nascere se la polizia avesse collocato i suoi uomini sugli spalti e non in campo, eppure se [illegible] risposto [illegible] primi «lanci» con [illegible] lacrimoge-[illegible] [illegible] le forze dell'ordine stanno in campo a guardare la partita. [illegible] sugli spalti volano [illegible] e qualcuno ri-[illegible] addirittura la pelle.

Chi ignora che a San Siro il punto-chiave è proprio l'uscita dal campo? A Vienna, al «Prater», gli agenti si sono disposti lungo il perimetro del terreno di gioco sono sempre rimasti [illegible] spalle volte al campo e segnalavano con la radio alle pattuglie dislocate sulle gradinate gli eventuali «focolai» da spegnere. Oltretutto (lo ha [illegible] un dirigente dell'Inter), si tratta di tifosi che la società protegge fornendo loro l'ingresso gratuito ed altre agevolazioni. Paura?

Ora l'Inter rischia una grave punizione, probabilmente sarà esclusa dall'attività internazionale per un'intera stagione come [illegible] alla Lazio. I nerazzurri, tra l'altro, tornavano a San Siro dopo una squalifica per due turni ed inoltre l'Inter, dopo gli spa-[illegible] mortaretti a Cesena e Bari, è stata nuovamente diffidata. Essendo recidiva, nella migliore delle ipotesi potrebbe cavarsela con altre due o tre giornate ma le previsioni, stando anche alle dichiarazioni del commissario [illegible] campo, il [illegible] Glassen («Il comportamento del pubblico di Milano è stato incivile»), sono pessimistiche.

Mazzola, a [illegible] volta, [illegible] stigmatizzato gli incidenti: «Non è giusto — ha commentato — che per colpa di pochi scalmanati vengano coinvolti tutti i 70 [illegible] spettatori di San Siro il cui tifo è stato esemplare. Quanto all'Inter, purtroppo, [illegible] avuto un'ulteriore conferma alle mie impressioni, [illegible] squadra ha lottato bene ma ha denunciato ancora i soliti malesseri».

Nel ritiro [illegible] Appiano, Radice [illegible] in un [illegible] senso [illegible] ridimensionato le ambizioni della sua squadra: «L'Inter — ha [illegible] — non [illegible] fatta, [illegible] migliorare. Anche [illegible] dovesse andarmi male con la Fiorentina, però, non [illegible] potrebbe esprimere su di noi un giudizio, la valutazione [illegible] fatta a fine anno. Abbiamo risolto alcuni problemi ma se ne sono riproposti altri. Oltretutto dobbiamo giocare bene [illegible] abbiamo poi cento quelli di mercoledì: cosa si può obiettare?».

Altobelli, chiamato in causa per i troppi errori di mira, ha [illegible]: «Effettivamente, è stata la mia peggior partita [illegible] stagione, non riuscivo a legare, mi è mancata [illegible] lucidità. Spariamo di recuperare domenica con la Fiorentina e di rilanciarci in campionato».

Hansi Mueller, che causa la squalifica domenica lascerà il posto a Pasinato, non ha digerito la sostituzione [illegible] da Radice: «Non mi spiegherei questa esclusione — [illegible] detto — se parlerò con l'allenatore». Radice prontamente gli ha [illegible] pervenire questa risposta: «Ci sono concetti di squadra [illegible] rispettare, Mueller dovrebbe saperlo». Contro i viola, nonostante il rientro [illegible] Bergomi, dovrebbe esserci anche Bini: in questo caso sarà escluso Baresi.

Giorgio Gandolfi

Milano. L'arbitro belga Ponnet esce scortato dalla polizia

Caso Groningen

Nuovo testimone contro l'Inter

AMSTERDAM — Una testimonianza nuova verrà ad aggiungersi a quelle di Renze de Vries, il presidente e [illegible] Berger l'allenatore, quando il 16 dicembre prossimo l'Uefa terrà ad esaminare a Zurigo le accuse di corruzione avanzate dal Groningen contro l'Inter. Si tratta di quella di Theo Hutsinga, accompagnatore ufficiale della squadra olandese.

La [illegible] deposizione è [illegible] richiesta dal Groningen in quanto anch'egli sarebbe stato presente al primo incontro fra l'allenatore [illegible] e Apollonius Kontjmenberg.

Il presidente Rossi ad Acqui, [illegible] del presente, programma i prossimi traguardi [illegible] granata

«Torino da scudetto la prossima stagione»

«Con i soldi spesi per pagare i debiti si potevano [illegible]mprare Zico, Socrates e Falcao» «La speranza [illegible] che si raggiunga quest'anno [illegible] posto in Coppa Uefa» - Elogi ai giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — *Il Torino va in provincia a cercar stimoli [illegible] rendere maggior-[illegible] produttiva la partitella di mezza settimana e trova un inatteso motivo in più nella presenza del presidente Rossi, originario della zona per parte materna. Lieto [illegible] poter [illegible] senza troppi patemi i suoi [illegible] gazzi. Non [illegible] una novità, d'altronde, che il massimo dirigente granata ami seguire [illegible] più [illegible] squadra [illegible] trasferta: anche domenica non andrà allo stadio, per «questioni d'ambiente» che così spiega: «La tribuna di Torino non è tranquilla, non è come a Milano o Roma».*

In parte, si può interpretare, è per i personaggi che la popolano. Sergio Rossi è personaggio schietto, lascia all'interlocutore il compito di capire il perché di certe sue scelte, con l'unico rammarico che i tifosi possano equivocare. «Ma è evidente che la scelta, specie con [illegible] [illegible] che [illegible] bene, gli deve [illegible] [illegible] poco. Lo si intuisce chiaramente dall'atteggiamento che [illegible] parlando della squadra, di questo o quel giocatore, [illegible] [illegible] campo i granata profondono le giuste energie per non deludere il loro presidente e la folla pagante.

— Presidente, il mondo del calcio ha la nomea di essere [illegible]: è vero che il rendimento del Torino [illegible] cresciuto proporzionalmente agli impegni dei giocatori?

«Non direi proprio. Sono stati operati soltanto dei ritocchi negli impegni tenendo conto della valutazione. In quanto ai premi esiste [illegible] tabella ben definita: ogni posizione in classifica alla fine vale tot. E' chiaro che più in alto [illegible] è, più ci porta a casa».

— Il discorso vale anche nell'eventualità che il Torino arrivi allo scudetto?

«Restiamo [illegible] i piedi sulla terra, per favore. L'anno decisivo sarà [illegible] prossimo. Adesso siamo ancora in fase di costruzione [illegible] [illegible] situazione che [illegible] veramente disperata. Basta pensare [illegible] [illegible] i soldi che abbiamo speso per isolare [illegible] [illegible] [illegible] potuto comperare Zico, [illegible] e Falcao».

— [illegible] sono dunque i traguardi reali per il Torino di quest'anno?

«La speranza è che si raggiunga un posto Uefa. E' nelle possibilità anche se, al lato pratico, può bastare poco per [illegible] questo obbiettivo. Se riusciamo [illegible] entrare nel giro internazionale creiamo le premesse per aspirare nella prossima stagione anche [illegible] scudetto. Aspirare non nuoce [illegible] vincere, basta pensare a [illegible] andando questa annata per l'Inter: però a [illegible] per il vertice potremo coserri anche noi».

— Alla fine [illegible] passata stagione lei sembrava sul punto di lasciare, oggi parla di scudetto: significa che il pronto a nuovi sacrifici economici per potenziare ulteriormente la squadra?

«A dire il vero ci sono ancora debiti [illegible] saldare. Sovente [illegible] fanno discorsi imprenditoriali: nel mondo del pallone che però hanno ragione di essere fino ad un certo punto. [illegible] budget per i gol è infatti impossibile stabilirlo. Anche [illegible] la fortuna di vivere due domeniche [illegible] seguito al vertice può rendere tutto più facile in seguito [illegible] quanto al futuro vedremo [illegible] sarà il momento».

Certo è che degli attuali giocatori, il presidente Rossi sembra essersi innamorato. Cita la serietà professionale di Zaccarelli («Se c'era qualcuno che voleva vendicare due anni fa era soltanto perché contava di ricavarne [illegible] bel gruzzolo per saldare i debiti. La Fiorentina fu seconda con l'arrivo dei migliori pezzi granata cedutl per lo stesso motivo»); [illegible] l'allegria che Selvaggi sa dare allo spogliatoio, guarda con affetto Caso («Quante telefonate d'insulti ho ricevuto per il [illegible] acquisto questa estate»); sorride [illegible] funambolismi di Hernandez, nell'occasione più che mai in versione argentina («Anch'io ho fatto l'emigrante: è dura [illegible] o senza soldi»).

E Dossena? «Dossena — [illegible] — [illegible] l'uomo che in certi minuti riesce a far dimenticare partite come quella di San Siro con l'Inter. E' un grande che per diventare "torinese" deve solo trovare la determinazione di qualche suo compagno».

Giorgio Barberis

Bene i granata ad Acqui (5-1)

ACQUI TERME — Buon allenamento del Torino contro la locale formazione militante nell'Interregionale: è finita 5-1 (3-0) per i granata con reti di Selvaggi, Hernandez, Dossena, Schachner, Comi e Sadocco per l'Acqui.

Serpellini ha utilizzato tutti gli elementi disponibili: a riposo [illegible] rimasti gli infortu-[illegible] Danova e Francini, comunque in via di recupero, che l'allenatore spera di poter utilizzare (specie il primo) nella partita contro il Verona.

Zico ha la febbre probabile forfait

UDINE — La presenza di Zico contro la Juventus è in forse. Il brasiliano è di nuovo a letto con l'influenza. Mercoledì sera, dopo l'allenamento, Zico è tornato a casa con 38 di febbre e ieri, naturalmente, non ha potuto disputare l'amichevole in programma a Villorio Veneto.

Secondo il medico sociale dell'Udinese, c'è qualche speranza di recuperare il brasiliano, visto che ieri sera era «febbrato», ma le sue condizioni sono poco incoraggianti già debilitato nella partita contro il Torino, dovrà rimanere a riposo anche oggi e continuare la cura con antibiotici.

La stessa Ferrari non si sbilancia a comunque appare perplesso sulla possibilità di utilizzarlo. A causa dell'influenza, Zico aveva saltato la partita con la Sampdoria, era rientrato domenica scorsa contro il Torino, ma il suo apporto era stato pressochè nullo. Adesso questa ricaduta a soli tre giorni dal confronto con la Juve rende problematico il suo recupero.

Nell'amichevole a Vittorio Veneto, l'[illegible] s'è disputata per 1 a 0 con reti di Mauro e Casale. **r. m.**

Juve, duecento milioni per la finale di Atene

ATENE — La Juventus potrà avere notizie tre giorni il suo compagno degli incassi della finalissima della Coppa dei Campioni del maggio scorso disputata contro l'Amburgo allo stadio Olimpico di Atene.

La Federazione atletica e l'Uefa hanno deciso la somma che spetta alle due finaliste soltanto dalla vendita dei biglietti, mentre per il [illegible] (pubblicità, diritti di trasmissione televisiva eccetera), provvederà direttamente l'Uefa che ha incassato la cifra preventivata con i vari enti.

Secondo le percentuali spetteranno alla Juventus 75.766 franchi svizzeri, pari a 80 milioni di lire circa, mentre all'Amburgo andranno 106.577 franchi [illegible]lesori, pari a 220 milioni circa. Insieme ai diver[illegible] (pubblicità, televisione eccetera) la Juventus [illegible] nelle [illegible] forte circa 300 milioni di lire. **e. mavt.**

● LA FIFA ha reso noto a Zurigo che la scelta del Paese che ospiterà il M[illegible] del 1986 non avverrà prima del maggio 1984; sono in lizza Italia, Urss, Grecia e Inghilterra. La Fifa ha inoltre definito il concetto di dilettante per il torneo di calcio alle Olimpiadi: devono considerarsi dilettanti quei giocatori [illegible] hanno un'altra attività [illegible] del calcio.

Castellini non si arrende sogna il titolo per Napoli

[illegible] avrà 38 anni: [illegible] il più vecchio portiere [illegible] A

**NAPOLI — *Lunedì Luciano Castellini compirà 38 anni. E' il giocatore più [illegible] del campionato italiano dopo l' [illegible] Zoff. Quando [illegible] ricordi sorride: [illegible] vita non avrei potuto chiedere. Ho una famiglia splendida, un lavoro [illegible] amo».*

Se Kroll porta ad esempio Parino quando gli parlano di [illegible] del calcio, [illegible] ricorda il record di Zoff. Vuole migliorarlo. Almeno [illegible] longevità calcistica: vuole essere superiore al grande Dino. «Nemmeno per la conquista della maglia della Nazionale, [illegible] derby fra Juve e Torino, [illegible] mia vita: ti lega una [illegible] profonda.

Prima [illegible] raggiungere Zoff, «Giaguaro» dovrà eguagliare il brasiliano Oltmar (38 anni), l'italiano Albertosi (40 anni) e l'immenso Jascin, il portierone russo che oppose le scarpette al chiodo a 41 anni. Ma superare [illegible] il record di Zoff non è il primo obiettivo [illegible] Castellini. Afferma: «Il mio sogno è vincere un [illegible] con [illegible] maglia del Napoli. Il perché? Innanzitutto per [illegible] soddisfazione di ottenerne un altro, poi perché [illegible] sul felice di aver partecipato alla conquista del primo [illegible] detto della squadra partenopea, infine perché sarei curioso di assistere allo spettacolo che sarebbero capaci di creare i napoletani. La festa [illegible] rebbe un mese».

Castellini è nato a Monzaglio, in provincia di Como, il 12 dicembre [illegible]5. Calcisticamente è cresciuto nel Monza, poi è stato trasferito al Torino. [illegible] la maglia granata è rimasta ben otto stagioni, vincendo [illegible] scudetto nel 1976. Quindi il passaggio al Napoli.

Ricordo: «A Monza ero ad un tiro di schioppo da casa, fa-[illegible] il pendolare. Non avrei mai pensato di raggiungere certi obiettivi. Quando lui acquistato [illegible] Torino, [illegible] mia vita cambiò, una grande società, grandi obiettivi. [illegible] sposai, vinsi uno scudetto, ebbi [illegible] figlio, Andrea, lasciare la maglia granata ha rappresentato un duro colpo».

Perché? «Oggi è diverso, [illegible] una squadra come tante altre. Prima [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] zionale far parte del Torino: quelli della mia generazione sono cresciuti alla scuola del Ferrini. [illegible] Cereser. La ma-[illegible] granata prima che tecnica significava forza fisica, volontà, ardore. E quella maglia mi è rimasta nel cuore, non dimenticherò mai [illegible] [illegible] trascorsi a Torino».

Quindi [illegible] Napoli. «Sono già sei campionati che difendo la rete [illegible] Napoli. Mi piacerebbe terminare [illegible] mia [illegible] con la casacca [illegible] Sarà possibile? Io mi [illegible] al. Ho rispetto del mio fisico, lo curo, sono integro e posso giocare ancora qualche anno all'altezza del massimo campionato».

Quale il complimento più bello che ha ricevuto? «Quando mi dicono che sono serio».

Cosa la fa inquietare? «Quando [illegible] rispettano la nostra professione».

Perché si isola prima di ogni incontro? «E' il modo migliore per concentrarmi. Preferisco camminare, [illegible] solo, riflettere. Se qualcuno mi rivolge la parola [illegible] [illegible] addirittura fastidio».

Come festeggerà i 38 anni? «Con la mia famiglia. Sono loro che vivono i momenti belli e brutti con me. Con loro voglio festeggiare, giustamente, il mio compleanno. Mi auguro di poter raddoppiare la mia felicità per aver battuto domenica la Lazio: ci permetterebbero di affrontare con [illegible] giore tranquillità le successive trasferte [illegible] Genova con la Sampdoria e di Udine».

Sarà d'accordo Vinazzani? L'ex capitano del Napoli, ora in forza alla Lazio, cercherà di portar [illegible] almeno un pareggio. Sono tanto amici: riuscirà [illegible] a farsi uno sgarbo vicendevolmente? Vinazzani dice: «Sul campo non ho amici, ma dopo la partita resterò a Napoli. Lunedì voglio essere al fianco di Luciano per [illegible]gliare i suoi 38 anni».

Vittorio Raio

La «bionda» querelata dall'avvocato

ROMA — L'avvocato Ambrosina D'Attilia, che rappresenta nella causa di separazione il marito di Maria Fiavia Fronteni, la bionda [illegible] mana alla quale è stata attribuita una relazione con il calciatore Falcao, ha annunciato ieri di avere incaricato il suo legale [illegible] querelare la si-[illegible] Fronteni.

Oggetto della querela sono le dichiarazioni che la Fronteni ha rilasciato alla stampa, accusando il marito ed il suo legale, appunto l'avvocato D'Attilia, di avere diffuso le notizie relative alla sua presunta relazione con il calciatore, per «strumentalizzarla nella causa di separazione».

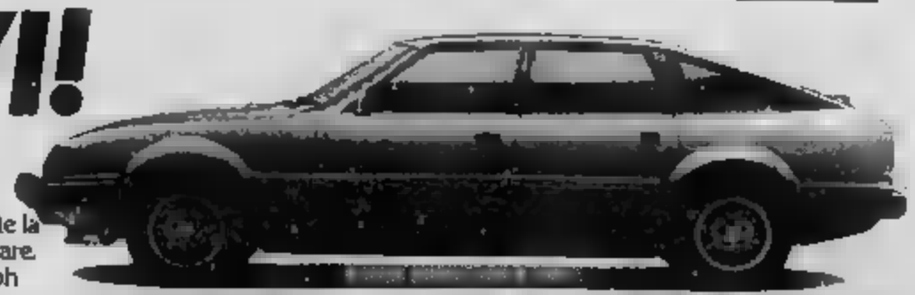
AUSTIN ROVER

DECIDETEVI!

TRIUMPH ACCLAIM 1300

FATEVI REGALARE SUBITO 1 MILIONE

Sia che vogliate la Triumph Acclaim 1300, sia che preferiate la Rover 2400 TurboDiesel, siete comunque costretti a risparmiare. Per [illegible] precisi risparmiate UN MILIONE sulla Triumph Acclaim, la 1300 vestita [illegible] rifinita da 2000. E risparmiate BOLLO E SUPERBOLLO PER DUE ANNI sulla Rover 2400 TurboDiesel, la più fuoriserie di tutti i diesel. Dato però che l'offerta [illegible] valida solo fino al 12 DICEMBRE sulle vetture disponibili in rete, il nostro consiglio è: decidetevi subito!



NON PAGATE BOLLO E SUPERBOLLO PER 2 ANNI

LE AUTONOBILI

E' L'ENTUSIASMANTE OFFERTA DI NATALE DEI CONCESSIONARI LEYLAND.

SFIORATO IL DRAMMA

La sciatrice azzurra operata per 5 ore a Bergamo

La Rocchetti salva per miracolo

L'intervento del prof. Tagliabue ha permesso di recuperare entrambe le gambe con i femori spappolati - La terribile caduta a Val d'Isère - Forse potrà ancora gareggiare

Linda Rocchetti, campionessa italiana di discesa nel 1982

BERGAMO — Lo sci azzurro ha sfiorato un altro dramma, ma per fortuna Linda Rocchetti, la diciannovenne discesista di Pieve, una piccola frazione accanto al passo del Stelvio, vittima di una rovinosa caduta nel corso della prima libera di Coppa del Mondo, mercoledì a Val d'Isère, potrà recuperare l'uso delle gambe ed un giorno anche di gareggiare. La ragazza è stata operata ieri all'Istituto Matteo Rota dall'équipe diretta dal prof. Danilo Tagliabue per la frattura di entrambi i femori. L'intervento è durato complessivamente circa 5 ore ed ora l'atleta è ricoverata in osservazione al reparto rianimazione degli Ospedali Riuniti da dove appena possibile sarà nuovamente trasferita nella clinica traumatologica per la terapia del caso.

«E' stata un'operazione non solo delicatissima — ha detto il prof. Tagliabue, uno dei più noti specialisti in campo mondiale — ma *necessariamente di altissimo livello tecnico. Il femore destro era completamente sbriciolato e, a causa delle fratture, si poteva anche temere il pericolo di un embolo grasso. La Tac, inoltre, aveva evidenziato una sofferenza endocranica. Tutto però è andato nel migliore dei modi. La ragazza ha pronunciato qualche parola e, data la sua robusta costituzione, non è difficile prevedere un recupero completo*».

Gli esami ai quali è stata sottoposta la Rocchetti hanno permesso ai medici di scoprire, oltre alle fratture multiple scomposte bilaterali dei femori, anche una piccola infrazione alla vertebre dorsali ed un risentimento capsulo-legamentoso del ginocchio destro. Malgrado ciò il prof. Tagliabue è apparso ottimista: «*Penso che potrà tornare a casa per Natale. Non correrà alcun pericolo. Certamente la punzione e la rieducazione chiederanno tempi lunghi. Tuttavia se lo vorrà, se non avrà remore psicologiche, l'atleta potrà tornare a gareggiare*».

La dinamica della caduta è stata ricostruita dai tecnici della squadra italiana. Sembra che la Rocchetti a metà del percorso con la pista leggermente alleviata per il passaggio di numerosi concorrenti e con la visibilità scarsa abbia «spigolato» con la sciarpa esterna degli sci che si sono aperti. La giovane è caduta in avanti ed anche se gli attacchi si sono sganciati, la velocità era così alta che la frattura delle gambe è stata inevitabile. I soccorsi comunque sono stati immediati.

Quella della discesista, considerata la migliore tra le specialiste azzurre che comunque da anni non arrivano al vertice delle gare di libera, è il secondo incidente che colpisce la squadra italiana: a Schladming in Austria, nel corso delle prove, era caduto Michael Mair, il più forte degli specialisti della nostra formazione, che potrà riprendere solo verso la fine dell'anno.

a. p.

Le gare a Val d'Isère

Vince la Walliser

VAL D'ISERE — Dopo la tedesca Irene Epple è toccato alla svizzera Maria Walliser vincere la seconda discesa libera di Coppa. La gara è stata meno veloce di quella del giorno precedente e l'elvetica ha preceduto di 14 centesimi la secondo la stessa Epple e di 43 centesimi la coi la sta in testa alla classifica generale con 45 punti. Terza l'austriaca Soelkner. Solo due azzurre sono giunte al traguardo: Delago quarantaseiesima, Michaela Mariotti quarantottesima.

Oggi entrano ingaggiate in scena gli uomini.

Riscatto dopo tre sconfitte consecutive in campionato

Il Jolly si ritrova in Coppa Campioni sconfitti gli israeliani del Maccabi

I canturini vincono 74-65 - Ottime prestazioni dell'americano Brewer e di Cattini

DAL NOSTRO INVIATO

CANTU' — Il malato ha ripreso tutte le sue forze ed è scappato dal letto, per dirla con parole di Gianni Asti, sarebbe stato molto brutto (e piuttosto pericoloso) per i campioni d'Europa cominciare il girone finale di Coppa con una sconfitta in casa. E così il Jolly ha buttato via le coperte, il termometro e la borsa dell'acqua calda e si è messo a respirare, insieme all'aria «europea», l'ossigeno della vittoria che tre sconfitte in fila in campionato avevano allontanato ai suoi polmoni.

Non è il caso — sia chiaro — di intonare peana. Non è che la squadra di Cantù sia esplosa in una prestazione-panacea, tale da guarirla d'incanto da tutti i suoi mali. Il Maccabi, ormai, nel basket internazionale è un caso di nobiltà decaduta e — per così dire — decorosamente squattrinata: vive di ricordi non lontani, di orgoglio, di agonismo e del collaudato mestiere dei vari Berkovits e Silver. Ma con americani di livello di Brickowski e soprattutto Kramer non si va davvero molto lontano. Questo Maccabi è stato tenuto a bada dal primo all'ultimo momento dal Jolly, la squadra di Cantù ha sofferto davvero soltanto in un paio di frangenti. Ma non è mai riuscito a travolgere gli israeliani, né a dare l'impressione di poterlo fare.

Per chi ha assistito (Asti per primo) allo scempio di domenica a San Siro contro il Simac «made in Italy», tuttavia, il Jolly di ieri ha indubbiamente mostrato di risalire il primo gradino della china, come Jim Brewer aveva promesso. Intanto Marzorati e compagni ci hanno messo un minimo di gambe e di anima in difesa, traendo profitto anche dal metro arbitrale di Coppa. Poi, in attacco, hanno messo insieme qualcosa che finalmente comincia a somigliare a quel gioco chiamato basket.

Proprio Brewer (17 rimbalzi, onnipresente, canestri giusti al momento giusto) ha guidato per mano i compagni per quaranta minuti filati, gigante assoluto della partita. Gli hanno fatto da spalle Marzorati e anche Cattini, autori di una buonissima prova a staffetta in regia. Les Craft, tanto bistrattato, ha fatto strimpellare tutto il suo do[illegible] canestro (8 rimbalzi e 7 su [illegible] sarà per caso o perché si è trovato inserito in un quintetto che cercava di ragionare un po'?

Riva (9 su 17) e Innocentin (7 su 14) hanno dato l'apporto di punti che ci si aspetta da due tiratori. Proprio a loro tocca però la maggior parte di demerito per i soli due momenti di difficoltà vera del Jolly: il 1°, dopo un promettente avvio, quando il Maccabi ha avuto il solo vantaggio della partita (12-11), a seguito di inutili forzature canturine nel controllato secondario; e al 34', quando gli israeliani si sono riportati a 9 punti (55-63, dal 45-55 del 25'), grazie anche ad un po' d'impaccio del Jolly contro una difesa mista non certo impenetrabile con un briciolo di calma.

In entrambi i casi Riva e soci hanno pagato immediatamente il conto di eccessive accelerazioni nella conclusione e di squilibrate e squilibranti iniziative individuali. Tutto è [illegible] molto meglio quando la squadra si è limitata a colpire secco in contropiede oppure a manovrare qualche secondo di più per preparare [illegible] positivamente un tiro pulito.

E' questa, la scoperta dell'acqua calda: ma se per qualcuno era necessaria una prova del nove, eccola puntuale. Questo Jolly, con tutti i suoi problemi ancora aperti, può [illegible] competitivo in questo momento soltanto se ha l'umiltà di rinunciare a concludere ogni azione d'attacco entro dieci secondi.

Gianni Menichelli

Jolly-Maccabi 74-65 (39-34) — *Jollycolombani Cantù*: [illegible] 8/16); Innocentin 16 (voto 6,5), Brewer 9 (8), Riva 22 (6,5), Marzorati 5 (6,5), Craft 14 (6,5), Bargna 2 (6), Cattini 4 (6,5), Bosa 2 (5). *Maccabi Tel Aviv* (t.i. 7/7): Perry 12 (6), Berkowits 24 (7), Kadman 6 (6), Silver 5 (6,5), Brickowski 15 (6), Lipnik (5), Lassof - (5), Kramer 2 (6).

La Star perde in Coppa Korac

VARESE — Neppure contro una squadra largamente rimaneggiata con molti giocatori assenti, solo otto disponibili di cui uno infortunato, la Star ha saputo vincere. In Coppa Korac la formazione varesina ha rimediato una clamorosa sconfitta casalinga ad opera dei francesi dell'Orthez che si sono aggiudicati l'incontro per 77-75 (42-34).

Coppa Korac: Star Varese-Orthez 75-77; Ecsacibasi Istanbul-Ibercaja Saragozza 88-72; Bio Trieste-Sibenka 79-62.

Preziosa vittoria in Francia (76-74)

Anche il Bancoroma domina il Limoges

LIMOGES — Nell'infuocato «Palais des Sports» di Limoges i campioni d'Italia del Bancoroma hanno ottenuto una preziosissima seppur [illegible] vittoria per 76-74, ben coniugando così il cammino nel girone finale della Coppa dei Campioni di basket.

Valerio Bianchini, dopo la partita, ha attribuito a tutto il collettivo il merito del successo. In effetti da parecchio tempo i romani non apparivano così determinati e compatti, anche se forse i veri eroi della serata sono stati Gilardi, Polesello e Bertolotti, senza per questo voler disconoscere la buona prova di Kea, Sbarra e Solfrini.

Il Bancoroma aveva incominciato piuttosto male, risultando sotto di otto punti dopo 10', ma si è ripreso subito progressivamente di lena e chiudendo il primo tempo in parità (38-38).

Nella ripresa i romani sono passati e condurre, lasciandosi poi ricacciare e sorpassare dai francesi. In un avvincente finale il Bancoroma prende definitivamente la testa, realizzando i punti decisivi con un canestro e un tiro libero di Sbarra.

Limoges-Bancoroma 74-76 (38-38). *Limoges* (t.i. 10/23) Bennagni 10, Dacoury 4, Murphy 28, Dobbes, Faye 10, Douglas 19, Broisterhous 3. *Bancoroma* (t.i. 16/28): Sbarra 7, Tombolato 10, Gilardi 14, Polesello [illegible] Solfrini [illegible] Bertolotti 11, [illegible] 10.

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

OMEGA
Meccanico, automatico, fasi lunari.
Esclusivamente in oro.

TORINO - Via Lagrange 40A - Via Roma 292
ALESSANDRIA - MILANO - MANTOVA - BOLOGNA - [illegible] - TERRENZI - NAPOLI

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA [illegible]

AVVISO DI GARA [illegible] PRIVATA

PER L'APPALTO DELLE SEGUENTI FORNITURE PER RISTORAZIONE SCOLASTICA DA EFFETTUARSI NELL'ANNO 1984:

- BURRO	Quantitativo previsto	Kg.	600
- CARNE BOVINA FRESCA	Quantitativo [illegible]	Kg.	15.000
- PROSCIUTTO COTTO	Quantitativo previsto	Kg.	3.700
- COSCIA POLLO	Quantitativo previsto	Kg.	9.940
- PETTO DI POLLO	Quantitativo previsto	Kg.	600
- FORMAGGI	Quantitativo previsto	Kg.	6.100
- OLIO D'OLIVA	Quantitativo previsto	Kg.	1.500
- OLIO DI SEMI	Quantitativo previsto	Kg.	5.000
- PANE COMUNE	Quantitativo previsto	[illegible]	17.000
- PASTA ALIMENTARE	Quantitativo previsto	Kg.	13.000
- PESCE SURGELATO	Quantitativo previsto	Kg.	4.100
- RISO	Quantitativo previsto	Kg.	5.400
- UOVA	Quantitativo previsto	Dozz.	2.600
- FESA E COSCIA TACCHINO	Quantitativo previsto	Kg.	5.600
- CONIGLIO	Quantitativo previsto	Kg.	1.450

Le forniture sono regolate dal capitolato speciale d'appalto approvato con [illegible] del Consiglio Comunale n. 496 del 2-12-1983.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando, per ciascuna fornitura, domanda in bollo all'Ufficio Ragioneria del Comune entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
Nichelino, li 6-12-1983.

IL SINDACO
([illegible])

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 75
VENDE

BIRRERIA PUB
in [illegible] Campidoglio. Arredamento [illegible]. Ambiente elegante. Stereo. Zona centrale. Affitto mite.

TINTOSTIRERIA
in Lingotto, ampi locali con 4 vetrine. Macchinari [illegible] eccezionali. Ottimo incasso annuo, pluriannuale avviamento. Ampie dilazioni.

Grande tennis negli open d'Australia

Navratilova gioca ancora una finale

Melbourne. Martina Navratilova ancora una volta bravissima

MELBOURNE — *Le statunitensi Martina Navratilova, prima testa di serie, e Kathy Jordan, n. 14, disputeranno la finale del singolare femminile dei campionati internazionali d'Australia di tennis avendo battuto rispettivamente le loro connazionali Pam Shriver e Zina Garrison.*

Nelle semifinali maschili, doppio scontro Europa-Stati Uniti: il [illegible] Ivan Lendl, testa di serie n.1, sarà opposto a Tim Mayotte, n. 15, mentre lo spedoso Mats Wilander, n. 3, affronterà John McEnroe, n. 2.

Singolare maschile (quarti di finale): Lendl-Smid 7-6, 2-6, 6-1, 6-2; T. Mayotte-Fetterlein 6-4, 6-3, 3-6, 7-7; Wilander-Krick 6-3, 6-4, 7-6; McEnroe-Mayer 6-2, 6-1, 6-2.

Singolare femminile (semifinali): Navratilova-Shriver 6-4, 6-3; Jordan-Garrison 7-6, 6-1.

NOTIZIE FLASH

• Enio Rossi, giovane difensore del Torino, è stato concesso in prestito gratuito dalla società granata al Lecce per agevolare l'undici pugliese che ha perso i due terzini titolari Lorusso e Pezzella per un tragico incidente automobilistico. Rossi è militare e deve ottenere il trasferimento al Sud per poter giocare nel Lecce.

• A Vincennes (trotto) Driss ha vinto ieri il Premio Assisi di 10 milioni, davanti a Davies e Mascialla. [illegible]ati Drask e Douglas. Tempo al km 1'20"6. Tot. V.te 26; p.ti 17, 17; ace. 23. Nel Premio Perugia rimonta spettacolare di Carioca Red su Contenlo, secondo davanti a [illegible] di Valie. Modis 1'19"4. Tot. V.te 12; p.ti 11, 12; ace. 12. Gli altri vincitori: Dibratello, Bairagal, Burn, Nanyuki, Girovago e Colkoa.

• Quattro partite di serie A di domenica prossima (Genoa-Catania, Inter-Fiorentina, Udinese-Juventus e Roma-Avellino) sono state inserite nella schedina del Totocalcio brasiliano.

• Una mista dei migliori calciatori del mondo incontrerà il 22 dicembre la squadra greca del Panathinaikos ad Atene con incasso (circa 700 milioni) a favore dell'Unicef: fra i convocati dovrebbero figurare Rossi, Cabrini, Conti, Falcao, Zico, Platini, Bonisk, Blokin, Passey, Cruyff e Rummenigge.

• La Juventus baseball ha perso l'americano Woodhead, che si è trasferito a Grosseto dove [illegible] troverà Costa e Borghino.

• Rugby - serie A. 2° giorn. di ritorno. Gir. B: Rdb Piacenza-Benetton 4-39; Mas Milano-Sportdiatte Calvisano 3-12; Frassato-Cus Firenze 55-0; Amatori Catania-Romana Dolciaria 18-13. Benetton sempre in [illegible] con 2 punti sul Frassato, Girone B: Petrarca-Fido Mogliano 48-0; [illegible] Noceto-Rugby Parma 0-16; Cidneo Brescia-Sanson Rovigo 13-9; Young Club Roma-Scavolini 3-7. Scavolini e Petrarca [illegible] pari con 16 punti.

• L'Ambrgo campione d'Europa è stato battuto per 2-0 in casa dallo Stoccarda ieri in un anticipo del campionato tedesco di calcio.

• Il pugile [illegible] Antonio Montero ha conservato il titolo europeo dei pesi mosca [illegible] k. [illegible] ripresa, mercoledì sera a Londra, lo sfidante inglese Keith Wallace.

• Giuseppe Saronni ha accettato di partecipare, in coppia [illegible] Bincoletto, alla Sei Giorni che, dal 3 all'8 febbraio p.v. inaugurerà il nuovo Palazzo dello Sport di Parigi. Gareggerà anche Moser, in coppia con Bidinost.

• Gli schermitori italiani partecipano da oggi a Livorno ai campionati nazionali maschili e femminili alle tre armi.

OGGI in TV

RETE 1

Sci: 15-18.30 da Val d'Isère, [illegible] registrata [illegible] discesa maschile.

Pallavolo: solo la Bartolini sconfitta a sorpresa

La Kappa s'impone a Belluno

Dopo Santal e Panini, che avevano anticipato le rispettive partite a mercoledì sera, anche la Kappa ha aggiunto due punti alla propria classifica mantenendo così la seconda posizione alla vigilia di una settimana molto importante: domani infatti sarà impegnata in Coppa, finalmente ad altre sette formazioni italiane e Praga contro il Vysoke in un return-match che neppure il 3-0 dell'andata (con 25 punti al passivo) rende del tutto scontato; quindi mercoledì prossimo al recherà a Parma per la prima sfida della stagione con la Santal.

I torinesi, impegnati a [illegible] contro la Damiani, hanno lasciato il primo agli avversari giocando piuttosto male. Poi si sono ripresi bene (con Salomone al posto dello svedese Gustafsson), raddrizzando le sorti dell'incontro e guadagnandosi l'importante successo. Molto bene ha giocato Rovland in attacco, applaudita è stata la regia di Rebaudengo nel gremitissimo impianto (la cui capienza teorica è di 800 posti, ma sulle cui gradinate c'erano oltre mille persone).

E' caduta, invece, la presunta quarta forza del campionato: la Bartolini è stata infatti sconfitta a Falconara, mentre [illegible]o (a Gamuolo) e la Riccadonna hanno ottenuto importanti [illegible] a Torino. [illegible] cinque combattutissimi set.

[illegible] (1° turno): Mappa Cus Torino - *Damiani Belluno 3-1 (13-15, 15-4, 15-6, 15-11); Kutiba Falconara - Bartolini Bologna 3-1 (16-14, 10-15, 15-11, 15-8); Riccadonna Asti - *Victor Village Ugento 3-2 (11-15, 15-15, 15-7, 15-10, 15-6); Casio Milano - *Edilcuoghi Gazzuolo 3-2 (15-13, 15-13, 7-15, 3-15, 15-13); Panini Modena - Gandi Firenze 3-0 (15-3, 15-6, 15-13); Santal Parma - Miolat Ortici (15-7, 15-12, 9-15, 15-12).

Classifica: Santal p. 18; Kappa 18; Panini 14; [illegible] e Riccadonna 10; Damiani, Edilcuoghi e Casio 8; Miolat e Kutiba 6; Gandi e Victor Village 2.

Prossimo turno — Mercoledì 14: Bartolini - Panini, Santal - Kappa; sabato 17: Kutiba - Casio, Gandi - Victor Village, Edilcuoghi - Miolat, Damiani - Riccadonna.

• Hockey su ghiaccio - serie A - 17ª giornata: Varese-Alleghe 6-5; Asiago-Bolzano 2-5; Brunico-Gardena 7-4; Merano-Cortina 9-6. Classifica: Bolzano 23; Brunico 22; Alleghe 21; Varese 20; Merano 19; Gardena 15; Asiago 11; Cortina 3.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoni
Francesco Paolo Mottini
Bindoni Alfonso Ferrero (prisid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

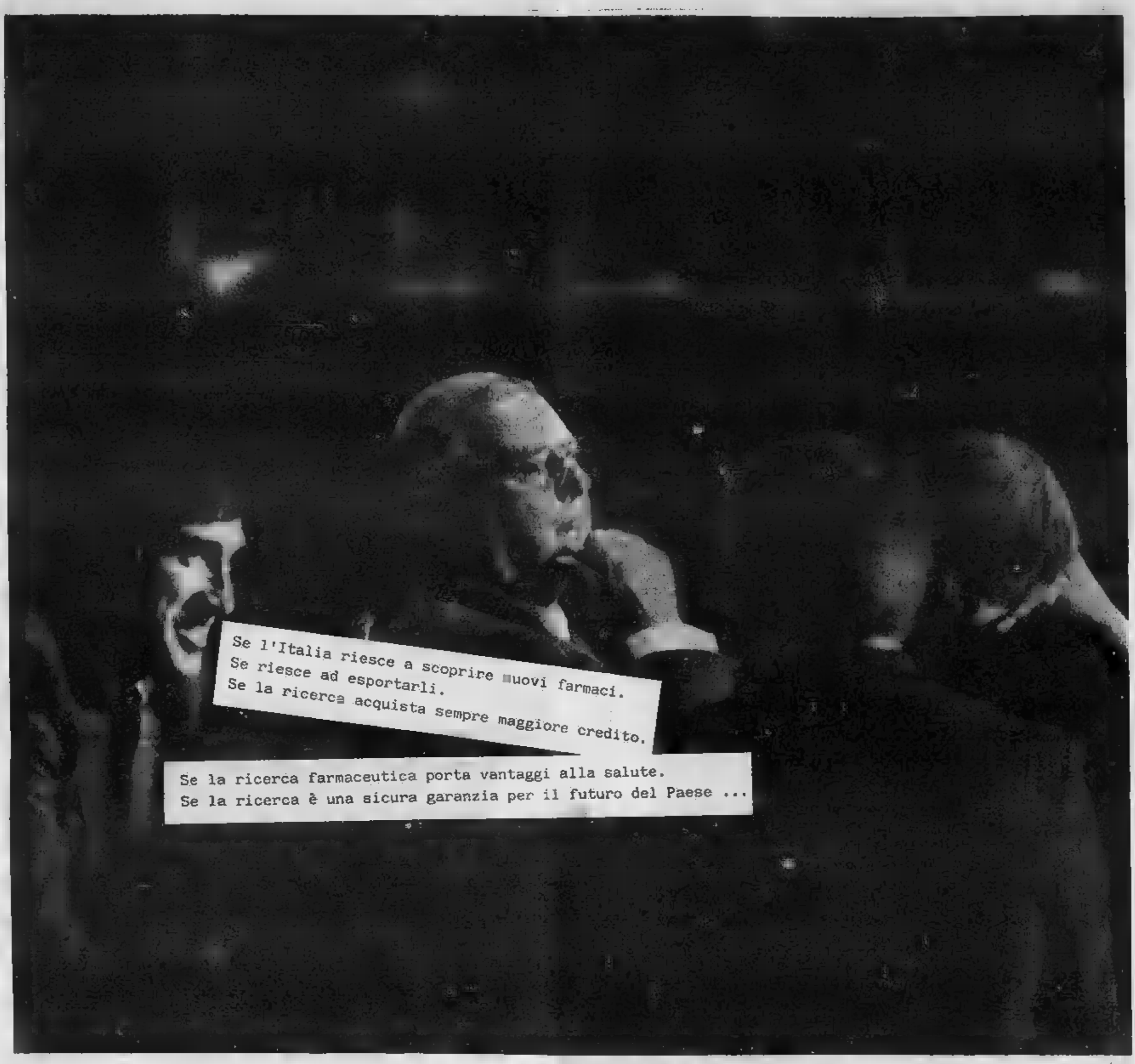
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 007 del 31-12-1982

Pallavolo Riccadonna



In Italia ci sono 5.500 ricercatori farmaceutici.
Lavorano per sintetizzare nuovi farmaci nell'interesse della salute.
Con loro ci sono industrie italiane che investono i loro ricavi in sempre nuovi progetti...

Il Gruppo Farmaceutico Angelini è una di queste. Il 92% delle sue vendite deriva da prodotti originali della sua ricerca.
Questo significa creare posti di lavoro, ridurre le importazioni ed esportare in 80 Paesi.

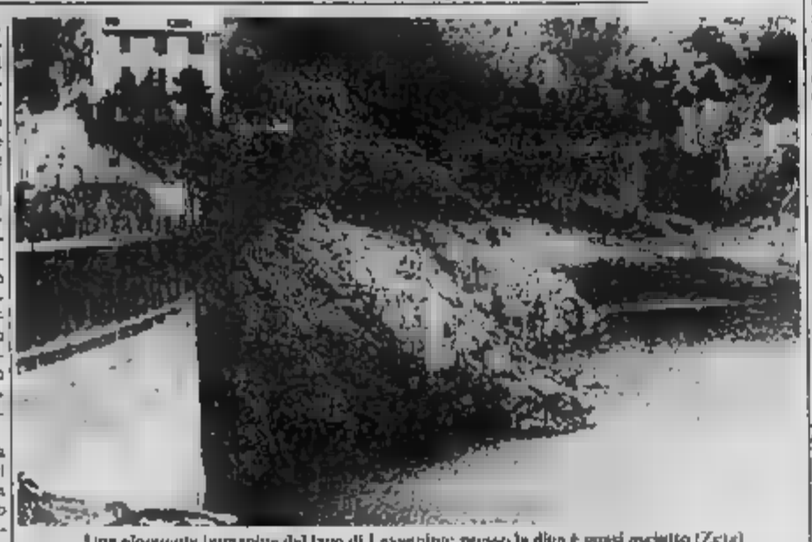
La ricerca italiana merita di essere difesa e appoggiata per chi vi lavora e per chi ad essa dà fiducia.

GRUPPO ANGELINI: 23 AZIENDE ITALIANE ORIENTATE ALLA RICERCA

TORNANTI A SECCO, NEGOZI I RIFORNIMENTI IDRICI

Non piove più da otto mesi un dramma per l'agricoltura

Scarsa l'acqua in sedici Comuni della Val Borbera - Difficile l'alimentazione nei paesi montani e collinari - A Cassano Spinola la preoccupazione è



Una eloquente immagine del lago di Lavagnina: privo la diga è quasi asciutto (Foto)

BORGHETTO BORBERA — Manca l'acqua in Val Borbera: i sedici Comuni serviti dall'acquedotto della Val Borbera sono quasi completamente [illegible] rifornimento idrico, colpa della persistente e sempre più preoccupante siccità.

«Abbiamo pochissima acqua e la situazione, perdurando la siccità, continua a peggiorare — dicono alla sede dell'acquedotto, a Borgbetto Bor[illegible] —, i paesi, in particolare quelli più alti, non possono essere alimentati malgrado i tentativi di razionare la distribuzione. Stiamo studiando l'eventualità di ricorrere al rifornimento con alcune autobotti».

La situazione è abbastanza critica, anche se in certi paesi si può trovare un'alternativa ricorrendo ai pozzi, il disagio è ovunque notevole, in particolare per i locali pubblici.

D'altra parte il torrente Borbera è ridotto ad un rigagnolo e anche le falde risentono della notevole siccità: è almeno da maggio che non si è più avuta una vera [illegible] di pioggia. La cosa, tra l'altro, deve far meditare i tecnici nello studiare quel progetto di uso pluriimo delle acque del Borbera. Manca acqua all'acquedotto della Val Borbera. [illegible] gravi difficoltà è anche l'acquedotto comunale di Cassano Spinola, nel Novese.

«Si è dovuti ricorrere a turni di erogazione — dicono in Municipio —, naturalmente con un flusso notevolmente ridotto di acqua e [illegible] grosse difficoltà. L'acquedotto è rifornito dalle falde del torrente Scrivia e dal vecchio pozzo di Montevoso, la siccità ha notevolmente ridotto la portata».

Il rifornimento idrico ha sempre preoccupato Cassano Spinola, al punto che si cerca di aprire pozzi nuovi, per alimentare l'acquedotto, ma ancora senza risultati pratici nelle ricerche.

Per il momento nessuna preoccupazione per l'Acquedotto Monferrato, che serve decine di Comuni del Casalese (la siccità, però, viene fatta notare, provocando spaccature nel terreno con conseguente rottura dei tubi, specialmente quelli in eternit), per quello della «Società acque e sorgenti novesi». «Nessun problema per il momento — dicono i responsabili —, certo che se la siccità persisterà [illegible] più tanto tranquilli», per quello di Acqui e per l'Acquedotto della Val Bormida.

Siccità anche nell'Ovadese, dove però l'acquedotto riesce ancora a soddisfare le esigenze «anche se — si fa notare da parte dei responsabili — nelle ore di punta, causa la ridotta pressione, nei piani superiori dei palazzi si hanno difficoltà di erogazione».

Proprio dall'Ovadese si hanno alcuni dati che fanno comprendere quanto sia grave la siccità. Mentre la [illegible] annua delle precipitazioni, nell'ultimo decennio, è di 1200 millimetri, sino ad oggi per l'83, si è avuti ad appena 680 millimetri.

L'ultima precipitazione degna di questo nome si è avuta in marzo, poi è continuato il millimetri; in maggio i millimetri sono stati 33.

f. m.

Martedì prossimo a Spinetta

Michelin, sciopero per il contratto

Gli americani alla Ivi di Quattordio in maggioranza

ALESSANDRIA — «In un già [illegible] deteriorato panorama di crisi industriale in provincia, l'attenzione della Fulc, la Federazione unitaria dei lavoratori chimici, è in questi giorni rivolta in modo particolare alla situazione [illegible] Michelin di Spinetta Marengo e della Ivi di Quattordio.

Per quanto riguarda [illegible] chelin, l'intero gruppo effettuerà una giornata di sciopero martedì prossimo, [illegible] sollecitare, tra l'altro, [illegible] rapida conclusione della trattativa per il rinnovo contrattuale, mentre verranno pure avviate le verifiche degli accordi stipulati nel giugno scorso con la direzione aziendale.

«Tali verifiche — afferma Cesare Panzano della Fulc — dovranno consentire al sindacato di acquisire tutti i dati relativi alle previsioni di mercato ed agli investimenti [illegible] è quindi necessario [illegible] sia [illegible] per stabilimento. [illegible] andamenti occupazionali, le quote produttive, i prepensionamenti [illegible] i pensionamenti, il [illegible] delle dimissioni incentivate, l'utilizzo della cassa integrazione, gli spostamenti di produzione ed i processi di ristrutturazione in atto».

Con gli accordi del giugno [illegible] la Fulc, per quello per scontato il ridimensionamento occupazionale, si [illegible] fa il compito [illegible] gestire il processo [illegible] ristrutturazione ed il risanamento della Michelin, chiedendo però disponibilità alle varie direzioni aziendali.

«Diventano però inaccettabili — prosegue [illegible] — posizioni di chiusura ricattatorie e [illegible] gestione unilaterale dei problemi aperti e delle scelte da fare, per cui riteniamo indispensabile una puntuale applicazione [illegible] cordi sottoscritti per [illegible] dare i [illegible] produttivi e create [illegible] le condizioni necessarie agli investimenti previsti, difendendo il ruolo [illegible] gruppo [illegible] anche nei confronti degli stabilimenti esteri».

Il coordinamento regionale Michelin ha inoltre [illegible] chiedere un incontro specifico [illegible] l'azienda sui problemi dell'ambiente di lavoro, ascoltando [illegible] definito proporre [illegible] l'utilizzo dei registri [illegible] dati ambientali e biostatistici e dei libretti personali a rischio.

Per quanto riguarda [illegible] la Ivi di Quattordio, [illegible] l'attesa solida ed affermata, le perplessità del sindacato [illegible] riferiscono alla cessione del 45 per cento delle azioni alla società americana Ppg, [illegible] la quale da anni collaborava nel settore della ricerca.

«Dal punto [illegible] vista produttivo — dice Giancarlo Mandrino della Fulc — [illegible] ci [illegible] vantaggi [illegible] quanto l'operazione fatta [illegible] aziende ben inserite, ma la cessione della maggioranza delle azioni e del controllo della società solleva problemi sulla gestione del [illegible]: quali saranno poi i rifiuti sugli assetti produttivi, occupazionali, di programma che l'internazionalizzazione porrà al nuovo gruppo ivi, considerato anche il fatto che le esperienze sulle multinazionali non sono tutte positive?».

r. sc.

[illegible] ai funerali del parlamentare comunista

Il saluto di Cartosio a Umberto Terracini

DAL NOSTRO INVIATO

CARTOSIO — Da mezzogiorno di ieri Umberto Terracini riposa nel piccolo cimitero di Cartosio, a mezza costa di quella stupenda collina su cui sorge questo piccolo Comune dell'Acquese.

Una [illegible] immensa e [illegible] ha seguito i funerali del parlamentare, preceduti da centinaia di corone e di bandiere dei vari Comuni di Piemonte, Lombardia e Liguria [illegible] associazioni. Per l'estremo saluto a [illegible] Terracini, erano giunte molte personalità, dal vicepresidente del Senato Enriquez Agnoletti, ai presidenti della Regione, della Provincia e del Comprensorio, Viglione, Rossa e Peluero, all'assessore regionale Migliasso, al presidente dell'Anpi Boldrini, a parlamentari e amministratori. Poi tanta gente semplice, in mezzo alla quale Terracini amava ritrovarsi, [illegible] per parlare [illegible] politica ma [illegible] problemi di ogni giorno.

Alle 5,30 il feretro, dopo l'ultima nottura nella casa della moglie del senatore Maria [illegible] Cajno, nel centro del paese, era stato portato in municipio, dov'era [illegible] allestita la camera ardente, divenuta subito meta di centinaia di persone (poi, alle 11, mentre il complesso bandistico di Acqui scandiva le note della marcia funebre la semplice cassa in legno chiaro, sorretta a spalle dagli amici e seguita dai valletti del Senato, è stata trasferita sulla piazza principale e deposta dinanzi al [illegible] ai Caduti di tutte le guerre.

«Con grande commozione — ha detto il sindaco Sesto Carrone —, partecipando al grave lutto della famiglia per la perdita del grande scomparso Umberto Terracini, porto l'ultimo saluto all'uomo che amare il nostro paese, dove si rifugiava nel tempo libero, cercando il contatto umano con [illegible] umili contadini. E' stato scritto: Terracini uomo difficile. Severo vicino, ma prima [illegible] tutto con se stesso, perché mai contento del suo operato volendo sempre di più. Mi molto aperto era nei contatti con la gente, con gli uomini di cultura e con chi poco è stato sui banchi di scuola. Uomo che resterà un mito per tutti, dal Cremlino alla Casa [illegible]».

Dopo aver portato il saluto [illegible] Senato, Enriquez Agnoletti ha ricordato di Terracini il rigore morale, il «coerenza che pochi possono vantare. «Un grande maestro, che ha legato la sua vita [illegible] lunga, difficile storia [illegible] nostro Paese — ha concluso il sen. Agnoletti —, [illegible] insieme ai compagni di prigionia e della Resistenza ha combattuto per questa Repubblica che avrebbe voluto sempre migliore, nella pace, nella libertà [illegible] e nella democrazia. Qui lasciamo Umberto Terracini, ma lo porteremo sempre con noi, simbolo di vita».

L'ultimo saluto è stato [illegible] del [illegible] Pertini, della direzione nazionale del pci: «Nel lasciarci, nel separarci da lui — ha concluso — nel profondo dolore vogliamo ricordare il suo insegnamento di unità sempre fedele a se stesso, [illegible] a proporre alle opportunità del momento».

Il trombettiere ha quindi suonato l'attenti e, mentre la banda intonava l'Internazionale e le bandiere venivano alzate verso il cielo illuminato dal sole, i presenti, [illegible] un lungo silenzio, [illegible] reso l'estremo omaggio [illegible] Umberto Terracini stringendosi, senza distinzione di fede politica, attorno [illegible] vedova Maria Laura Cajno, [illegible] con lui ha diviso quarant'anni di «una splendida esperienza totale», [illegible] figli, [illegible] amici del giorno più bello.

Franco Marchiaro

Il magistrato, per ora, [illegible] rivela il [illegible] del milanese accusato

Arrestato un esponente della «mala» su tutti sull'omicidio di Ricaldone

Pesanti gli indizi - Libero uno dei fratelli Ritrovato - Verso la soluzione del «giallo»

RICALDONE — Ancora un arresto ed una scarcerazione nelle indagini per far finalmente luce sul «giallo» della cascina Sarogna di Ricaldone dove, ricordiamo, dopo il blitz dei carabinieri all'alba del 10 novembre, è stato rinvenuto sepolto nella fossa biologica, il corpo di un uomo decapitato e carbonizzato.

Il sostituto procuratore di Acqui, Nando Pinelloni, che coordina l'inchiesta, ha disposto la scarcerazione per insufficienza di indizi di Giovanni Ritrovato, 38 anni, siciliano abitante a Nizza Monferrato, finito in carcere negli scorsi giorni (assieme ai fratelli Attilio e Carlo, 39 e 32 anni, arrestati la mattina del 10 novembre) per concorso in omicidio volontario: nulla, almeno [illegible] e questo momento, prova la partecipazione del ventinovenne siciliano all'efferato delitto.

Ecco [illegible] correre Giovanni Ritrovato, ma [illegible] entra un altro indiziato, anche lui accusato di concorso in omicidio: è un milanese, appartenente alla «mala» che opera in Lombardia, molto probabilmente strettamente legato all'uomo ucciso sulla cui identità gli inquirenti stringono di non [illegible] più dubbi, anche se per il momento [illegible] vogliono rivelarne il nome. Così come viene mantenuto il più assoluto riserbo sulla identità del nuovo arrestato.

«E' un elemento importante per concludere l'inchiesta — si limitano a [illegible] quanti sono impegnati nell'operazione —, tra pochi giorni potremo concludere l'indagine. Per il momento non possiamo [illegible] di più».

Sembra [illegible] poter capire [illegible] l'arrestato, oltre ad [illegible] stato legato alla vittima del delitto [illegible] cascina Sarogna, abbia anche partecipato all'eliminazione dell'uomo trovato decapitato e carbonizzato. Probabilmente è stato proprio questo ancora misterioso «signor X» ad accompagnare la vittima [illegible] cascinale, dove poi, per un regolamento di conti, [illegible] stata l'efferata [illegible] cuzione: prima due colpi di pistola al [illegible] quindi lo [illegible] del cadavere, quasi certamente nella speranza di rendere impossibile l'identificazione.

Scarcerata Carmela Cisterna, 45 anni, madre dei fratelli Ritrovato, e Giovannina De Candia di 25, fidanzata di Carlo, uscito ieri [illegible] Giovanni Ritrovato, a disposizione del magistrato restano ancora i fratelli Carlo ed Aldo ed il loro cognato Luigi Albergano, 24 anni, che fra l'altro aveva concluso nel marzo scorso l'acquisto di cascina Sarogna.

Tutti sono accusati [illegible] concorso in omicidio volontario, come il nuovo arrestato. A queste quattro persone, allora, sembra sia ristretta l'indagine che tra pochi giorni dovrà [illegible] definitivamente risolvere il «giallo» di Ricaldone.

f. m.

Litta Parodi il «nonnino» ha 102 anni

ALESSANDRIA — Attilio Grassano, il simpatico «nonnino» di Litta Parodi, subbourg alessandrino, compie oggi 102 anni. E' arrivato a questa età-record in condizioni di salute ancora discrete: fino a tre mesi fa era ricoverato alla clinica «Salus» (dove, nel giugno scorso, votò alle «politiche», risultando così il più anziano elettore della città che abbia esercitato il suo diritto).

Pur costretto quasi sempre a letto, Attilio Grassano mangia [illegible] tutto e non pare che la degenza ospedaliera l'abbia debilitato: è pensare che da giovane — è nato a Castelferro — non poté farsi frate perché di costituzione gracile, e si trasferì in Argentina, con il padre, tornando a casa dopo parecchi anni.

Anche quest'anno dal Sud America — da amici e parenti lasciati laggiù — sono giunti messaggi d'auguri. Grassano comunque non si scompone, fa parte [illegible] una famiglia di longevi: sette tra fratelli e sorelle, e tutti hanno oltrepassato il traguardo dei novant'anni.

Una sua sorella, Agostina, è ancora viva — ha 98 anni —: è madre del presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani.

p. b.

Spaccatura [illegible] Varzi in Consiglio?

VARZI — La compattezza del gruppo di maggioranza di comunità da 16 consiglieri, contrapposti ad [illegible] minoranza socialcomunista di 4 consiglieri, ha registrato durante l'ultimo Consiglio comunale la prima grave spaccatura di questa tornata amministrativa.

Due consiglieri, Ugo Piacenti e Marida Frattini, si sono astenuti dalle votazioni quando si è trattato di procedere alla nomina ad assessore effettivo di Romano Rossi (proposto dal loro capogruppo Giovanni Azzaretti per coprire il posto [illegible] Giunta lasciato vacante da Giacomo Pastoria, dimissionario ufficialmente per motivi professionali).

Ugo Piacenti ha detto di coltivi differenziare dal suo gruppo non per [illegible] verso il candidato Rossi, ma perché, in base alle promesse fatte tre anni fa dal sindaco Giuseppe Terzini e dallo stesso capogruppo, [illegible] doveva procedere ad un rimpasto generale dell'esecutivo.

Un terzo consigliere di maggioranza ha manifestato il [illegible] dissenso dalla linea ufficiale del [illegible] partito votando scheda bianca. Alla fine della discussione Romano Rossi è stato eletto assessore effettivo con 9 voti.

f. d.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

VENERDI' 9
[illegible] MIA
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

STUDIO IMMOBILIARE ALESSANDRIA CASA
via modena [illegible]
tel. (0131) 41.811 / 446.852

Azienda produttrice oggetti di buona diffusione cerca AGENTI possibilmente introdotti settore cartoleria, profumeria, merceria per province CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA.
Presentarsi o telefonare 0173-43.990, venerdì 9 dicembre dalle 9-12 e 15-18.30, oppure sabato 10, dalle 9 alle 12.30, Ristorante S. Cassiano - Località S. Cassiano 8 - ALBA.

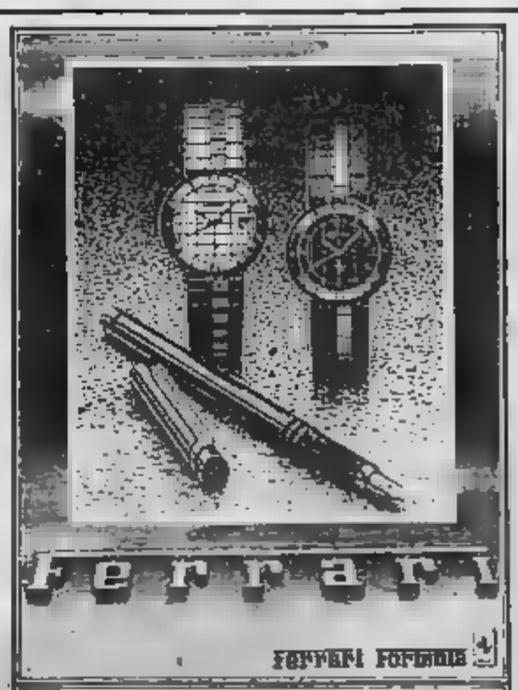
OROPA,
mono-bi-trilocali con giardino, da L. 4.000.000 + finanziamento. Altitudine mt 1000
Telefonare allo 015/35.53.13

10 minuti da BIELMONTE
bilocali panoramici in [illegible] ristrutturata. L. 6.000.000 contanti + finanziamento.
Telefonare allo 015/355.313.

Ditta sede di ALESSANDRIA per ampliamento reparto cerca CERCASI GIOVANI da avviare alla professione di tecnico e dei rappresentanti. Programmatore/Programmatrice per calcolatore elettronico.
Sono richiesti: diploma di ragioneria, conoscenza della lingua inglese, buona dattilografia.
Per colloqui a Alessandria telefonare: 82-304 3300 01/510 2720
oppure scrivere: BOLERO, Via Palestrina 14 - 20124 MILANO

DISCOTECA KIRKII
S.S. Novi-Serravalle - Tel. [illegible]
Aperto tutte le sere anche la domenica pomeriggio.
CHIUSO IL LUNEDI'
Venerdì 9 dicembre
SERATA DI LISCIO con l'orchestra
VANNI CATELLANI
Maxivideoteca - [illegible] - Birreria
AMPIO PARCHEGGIO

Direzione Commerciale [illegible] (internazionale leader in Europa selezione [illegible] la provincia di Alessandria
N. 2 GIOVANI 22/33 ANNI
[illegible] subito cui [illegible] un qualificato incarico di consulenza e pubbliche relazioni.
Si richiedono: estroversione, dinamicità, capacità organizzative, auto propria, residenza in zona.
Offresi: retribuzione di sicuro interesse, [illegible] inserimento in ambiente di lavoro serio e organizzato.
Inquadramento ENASARCO.
Le persone interessate potranno presentarsi sabato 10-12-1983 presso Hotel «ALLI [illegible] BUOI ROSSI» - V. Cavour, 32 - Alessandria - dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle ore 17,00 - chiedendo del Sig. Lacirasnoe.



FERRARI FERRARIS
Concessionario esclusivista
Marco Leporati
Gioielliere
in
Casale Monferrato
Via Magnocavallo 20
Tel. 75.438

Valenza [illegible] Casale dibattiti Amnesty

ALESSANDRIA — Due incontri con Amnesty International questa sera e domani, a Valenza e Casale. Oggi alle 21, al Centro Comunale di Cultura di Valenza dibattito con Stefano D'Errico, rappresentante regionale di Amnesty e con Manlio Macrì del gruppo di Alessandria.

Domani, invece, [illegible] 17.30, a [illegible] Langosco [illegible] Casale (in collaborazione con il Comune e il Distretto scolastico) parlerà il professor Alessandro Galante Garrone, che [illegible] mattinata visiterà il Liceo classico cittadino di cui fu allievo (suo padre ne era stato anche preside). In entrambe le occasioni si parlerà di diritti dell'uomo, di tortura, di carceri speciali: Amnesty intende così celebrare l'anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

[illegible] dibattito, invece, sull'Europa questa sera ad Alessandria: alle 21,15, nel salone della Camera di Commercio [illegible] tema «Ruolo dei partiti e delle forze economiche e sociali per rilanciare con più vigore la costruzione politica [illegible] Comunità europea».

m. b.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Acqua e sapone (commedia)
AMBRA: Bambi (animazione)
COMUNALE: Monty Python il senso della vita (commedia).
CORSO: Mary Poppins (commedia)
CRISTALLO: Amsia erotica (sexy)
GALLERIA: [illegible] chiave (drammatico)
[illegible]ND: Sono contento (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)
CRISTALLO: La chiave (drammatico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mani di fata (comico)
POLITEAMA: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)

VITTORIA: WarGames, giochi di guerra (fantastico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: All'ave (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Rumiati perversità (sexy)
IRIS: I paladini storia d'armi e d'amore (avventura)
ITALIA: Staying [illegible] (commedia musicale)
MODERNO: Mani di fata (comico)

OVADA
LUX: Flashdance (musicale)
MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)

TORRIELLE: L'ospedale più pazzo del mondo (comico)

[illegible]ERRAVALLE E SCRIVIA
LARA: La chiave [illegible] sensi (sexy)

TORTONA
MODERNO: Son contento (comico)
SOCIALE: Mani di fata (comico)
[illegible] Rintorno all'inferno (drammatico)

VALENZA PO
SOCIALE: Sing Sing (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)
GALVANI: Staying Alive (commedia musicale).
ROMA: Staying Alive (commedia musicale)
SOCIALE: Miriam si sveglia a mezzanotte (commedia).

ALLE TV

TELECITY
20,25 Il tesoro degli occhi di ghiaccio di C. Eastwood con C. D. George — Finita la guerra di Secessione, ex contadino e ragazzino scappano [illegible] nordisti (1975)

QUINTA RETE
24 — La vergine di cera di R. Corman con J. Nicholson — Un ricciaio si rifugia in un castello dove s'aggira fantasma d'una bambina [illegible] annegata (1962).

QUARTA RETE
21,35 I gabbiani [illegible] ne hanno di D. Wemer [illegible] H. Dalan — Vicende d'un atleta che lascia d'uscire dal giro e degli ambienti in cui incappa (1977)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Vittorio, via Marzani, nell'ordine; Ferraris, c. Roma
Acqui: Terme via XX Settembre
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Gherzi via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: [illegible], via Emilia.
Valenza: Vigano, via [illegible]
Voghera: Comunale 1, corso 28 Marzo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate turni notturni: Alessandria 42 241, Acqui 57 715; [illegible] 76 301, Novi 741 387, Ovada 81 777, Tortona 813 061, Valenza 952 601, Voghera 45 855.
Numero telefonico e selezione di reti per Capodanno Carlo [illegible] (306 + numero interno).

BIBLIOTECA
Civica lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via [illegible] 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale). Giuntoli, corso Acqui.

Novi Ligure — Nel salone comunale di via Roma, incontro alle 21 su: «1983: Venti di guerra, dove si parla di armi, missili, paura della guerra e speranza per la pace». Parleranno il prof. Enrico Bellone, docente all'Università di Genova, Giuseppe Deburda, presidente del coordinamento regionale dei comitati per la pace, Alberto Tridente, della Fim nazionale.

In tre mesi bisogna studiare qualcosa di [illegible]

Basterà dividere l'Usl per salvare la sanità?

Torino [illegible] è un'isola nel Piemonte, deve adeguarsi al Piano regionale - Mercoledì la prima consultazione a Palazzo Lascaris

Sul problema sanità il Consiglio comunale, riunito nella veste di Assemblea dell'Usl 1-23, [illegible] trovato un modo [illegible] di discutere puntando non alla polemica, ma alla soluzione [illegible] richiesta di una Commissione consiliare che [illegible] di ridimensionamento dell'Usl è stata accolta all'unanimità [illegible] l'impegno [illegible] votarla martedì 13: nella [illegible] seduta sarà eletto il nuovo Comitato di gestione di 15 membri. Il dimezzamento del Comitato ha avuto il sì della maggioranza pci psi psdi e dei msi-dn; il no della [illegible] che aveva visto respinta la propria richiesta di [illegible] specie di commissariamento, con un comitato di 9 persone; e l'astensione di pri e pli.

La dc [illegible] entrerà nel [illegible] Comitato e controllerà «che ti termine [illegible] tre mesi per dare un nuovo assetto all'Usl 23 [illegible] rispettato». Perché 15 membri e non più 30? C'è una risposta banale: era difficile riunirli, raggiungere il numero legale. Perché uno smembramento [illegible] è difficile da governare. «Basti pensare che oggi [illegible] San Secondo dipendono 16 mila persone, 11 ospedali, 14 poliambulatori, 23 strutture per malati di mente, consultori e altro» dice il socialista Saltutto, ex presidente del Maria Vittoria, membro del vecchio Comitato di gestione.

Una difficoltà oggettiva; ma basterà dividere l'elefante in 8 pezzi come proponeva il pri, o in 7 come suggeriva la dc o in 11 come indicato dalla Regione, per risanare la sanità torinese malata? Si rischia di creare tante isole con criteri di gestione diversi l'uno dall'altro, penalizzando magari il cittadino che abita in borgo San Paolo rispetto a quello di Barriera di Milano o viceversa.

Il pri, Tartaglia, indipendente di sinistra, ha messo il dito sulla piaga: «*La sanità è una macchina completamente opaca, dentro la quale funzionano meccanismi che non vogliono farci smontare. Non è cambiando il numero [illegible] Usl che si [illegible] il problema, bisogna invece studiare uno strumento che [illegible] questa opacità, che [illegible] visibile il meccanismo a noi amministratori e al malato*». Creare la casa di vetro, come [illegible] diceva una volta, altrimenti — e lo hanno ricordato in molti — sarà la magistratura a fare chiarezza.

Comunque Torino non è una repubblica indipendente, [illegible] parte del Piemonte e [illegible] programmazione sanitaria spetta [illegible] Regione [illegible] quale ha preparato un «*Progetto poliambulatori e ospedali* [illegible] che integra e completa il piano socio-sanitario diventato legge regionale il 10 marzo [illegible] Ma è fermo da quando la giunta lo ha approvato. Mercoledì [illegible] V commissione regionale consulterà finalmente su di esso l'Usl: dovrebbero presentarsi a Palazzo Lascaris [illegible] il nuovo Comitato di gestione ridotto [illegible] la Commissione [illegible] studio eletta da poche ore [illegible] avranno neppure avuto il tempo di leggere le 50 pagine circa del documento regionale relativo alla sistemazione di Torino, ma è operabile che, occupandosi di questo problema da due anni, lo abbiano già fatto.

«Fra tre mesi sapremo quale sarà il nuovo assetto della sanità a Torino. Per legge l'assemblea continuerà ad essere unica, vale [illegible] il Consiglio comunale. Poi ci sarà un certo numero di Comitati di gestione. Oppure un Comitato unico ma con diramazioni territoriali? E' un'ipotesi che martedì sera [illegible] stata ventilata [illegible] cosa è certa: la gestione costerà di più. «*Diciamocelo subito*» ha commentato [illegible] socialista Franca Prest [illegible] «*di mugugni a posteriori*».

Domenico Garbarino

Il brigatista già condannato all'ergastolo per Moro

Gallinari sarà processato per concorso in 5 delitti

Secondo l'accusa fu responsabile morale degli omicidi Casalegno, Berardi, Cotugno, Lanza e Porceddu - Otto ferimenti - [illegible] verrà in aula

Prospero Gallinari

Prospero Gallinari, uno degli appartenenti al nucleo storico delle Br, sarà processato [illegible] terza corte d'assise il 15 dicembre prossimo per concorso [illegible] nocale in 5 omicidi e 8 attentati commessi dall'organizzazione eversiva a Torino dal '77 al '79. Dal carcere di Palmi ha fatto sapere che non intende presenziare al dibattimento. Ha sempre rifiutato il legale di fiducia, [illegible] corte ha nominato difensore d'ufficio l'avv. Oliviero Dal Fiume.

Nel marasma delle posizioni in cui si sono frantumate le Brigate rosse, Gallinari è uno degli ultimi irriducibili. Emiliano di origine e di temperamento, è sempre stato uno dei più accesi sostenitori della lotta armata quartiere alla «Stato». Catturato nel novembre '74, dopo Curcio e Franceschini era presente con gli altri capi storici [illegible] primo processo contro le Br celebrato a Torino nel '76. Fu lui a leggere, finché i carabinieri del servizio d'ordine non lo portarono via dall'aula, il proclama con cui l'organizzazione terroristica rivendicava l'omicidio del procuratore capo di Genova Coco e delle due guardie del [illegible] Saponara e Dejana.

All'alba del 1° gennaio '76 riuscì [illegible] evadere dal carcere di Santa Bona a Treviso. Latitante per quasi tre anni, fece parte del comitato esecutivo, l'organo che approvava le «campagne» decise dal «fronte» e dalle «colonne». Per quel ruolo [illegible] risponde [illegible] concorrente per gli omicidi del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno, del maresciallo di ps Berardi, dell'agente di custodia delle Nuove Cotugno, dei due agenti di ps di guardia al carcere Lanza e Porceddu.

Gallinari fu di nuovo catturato a Roma, dopo una furiosa sparatoria con la polizia, mentre insieme ad un'altra brigatista stava cambiando la targa di un'auto. Ferito gravemente alla testa, riuscì a riprendersi da una delicata operazione alla calotta cranica e due mesi dopo raggiunse a Torino i compagni [illegible] nucleo [illegible] giudicati in appello.

Processato a Roma nell'82 per il delitto Moro e ritenuto uno dei killer dello statista fu condannato all'ergastolo.

★ I carabinieri [illegible] Rivoli hanno arrestato un operaio di [illegible] anni, Giovanni Albrile, Via della Torre, via Trucco Rossato 6, e i suoi [illegible] figli Corradino e Stefano di 18 e 15 anni.

Per arrotondare il suo magro salario il capofamiglia non aveva trovato di meglio che organizzare una banda «domestica»: lui la mente, i due figli il braccio. Lì avrebbe spediti nottetempo a rubare auto, moto e accessori vari per poi riciclarli sugli automezzi che riparava nella [illegible] improvvisato officina allestita nello scantinato di casa. [illegible] raggio i nipoti di Alpignano, che da tempo avevano fiutato [illegible] sua attività illecita, sono piombati nel «laboratorio».

Messaggi urgenti

SMARRITO via S. Quirino cagnolino yorkshire nome Lady collare verde Telefonare 553 682 - 5765 3126

CAPANNONE indipendente su strada via Monginevro mq 700 circa con uffici e servizi privato affitta Tel. 701 020

echi di cronaca

Schiena curva capo chino spalle cadenti?

Signori e adulti interessi un portamento corretto senza dolori, busti, bretelle, panciere. Informazioni telefoniche 853.4[illegible]

Strumenti musicali 2000 mq. di esposizione

Amici, vecchi, ritornerete, le più vaste esposizione di prezzi più bassi que il più alto livello di assistenza. Magazzino Bicocca, Bra (Cn). Tel. 0172-4[illegible]

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77

Interventi immediati ricambi originali servizio diurno serale festivo 8-22

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

739-94-10 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv a colori giapponesi

QUESTO e QUELLO

SUPERSPETTACOLO '84
3 ORE DI BALLO DIVERTIMENTO
ROCK FOLK MUSICA VERAMENTE
MORA ORFEI
18
[illegible]

Natale!
TEMPO DI REGALI
NESSUN PROBLEMA SE VENITE ALLA TELEFAR
(ex v. Nizza 87 provenendo dal centro 100 mt. prima di C. Dante)
OLTRE AL REPARTO TV
RADIOREGISTRATORI-COMPATTI-RACK
VIDEOREGISTRATORI-AUTORADIO-VIDEOGAMES
IL NUOVO REPARTO ELETTRODOMESTICI
I PIU' COMODI PAGAMENTI RATEALI
APERTO DOMENICA 9.30-12 • 15-19.30

Partecipa al referendum
totip
...e vinci il tuo peso in argento!
Un motivo in più per giocare ogni settimana la schedina Totip.

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 55.30.22-55 [illegible] 142

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

Seminario dei giovani uruguaiani

Si svolge oggi e domani a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il Forum internazionale per il diritto dei giovani uruguayani alla democrazia, a vivere nella loro patria, per la pace e la solidarietà. E' promosso dalla commissione «Solidarietà '83» del Comune in collaborazione con il Consiglio regionale, la Provincia, il Comitato italiano giovani per le relazioni internazionali e la Consulta giovanile torinese.

Ai lavori partecipano, oltre alla delegazione uruguayana, 50 delegazioni provenienti dall'Europa e dall'America Latina. Il convegno sarà aperto alle 10 dalla relazione del presidente dell'Arcoop (associazione sociale e culturale studenti scuola pubblica) uruguayano Jorge Rodriguez.

Nell'ambito della manifestazione, che si chiuderà domani alle 13 con la lettura del documento conclusivo, stasera si terrà al Palazzo dello sport un incontro artistico con il cantautore Pier Angelo Bertoli, il gruppo sudamericano degli Inti Illimani e Ricardo Cemba.

Concelebrazione per l'Anno Santo

Nella chiesa di S. Lorenzo, stamane, i [illegible] torinesi celebrano il [illegible] dell'Anno Santo. L'omelia sarà tenuta da don Mario Berruto, [illegible] del santuario della Consolata. Alle 11 processione [illegible] Duomo dove il cardinale Ballestrero presiederà [illegible] concelebrazione eucaristica. Nel pomeriggio il cardinale, presidente della Cei, prenderà parte a Roma all'assemblea straordinaria dell'Azione cattolica.

Alla Promotrice delle Belle Arti un [illegible] che invita alla riflessione

Folla (e bambini) in paziente attesa di visitare la mostra delle torture

Dal [illegible] novembre oltre 26 [illegible] persone hanno sfilato davanti [illegible] «atroci macchine» - E anche tanti ragazzini - Un padre: «Lo porto perché si renda conto...» - L'organizzatore: «Necessità di una valida guida»

Che cosa pensa il bambino davanti a questa ghigliottina?

«*Scusi, perché è venuto qui, oggi, a vedere questa mostra?*». La domanda, rivolta ad una [illegible] mila persone che, dal 19 novembre, hanno visitato la rassegna sulle «*Atroci macchine di tortura*» allestita alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, disegna sulla faccia dell'interlocutore una smorfia [illegible] piccolo fastidio: «*Ma è chiaro, per [illegible] fino a che punto di violenza s'è potuto spingere l'uomo nei confronti dei suoi simili*».

E perché ci ha portato anche suo figlio che ha, sì e no, [illegible] anni e che, in questo [illegible] mento, sta [illegible] davanti [illegible] «*banco di strumenti*» la presumibile espressione d'un uomo torturato? Il signore avrebbe tanta voglia [illegible] ribattere: «*Perché [illegible] renda conto anche lui*», ma l'interesse [illegible] [illegible] mezzo sembra acceso più da curiosità ambigua che da precoci stimoli antropologici. E così il bambino viene richiamato all'ordine prendendosi anche un «stupido», ma neppur troppo morbido, scappellotto. «Mai imparato a farsi condurre a vedere cose proibite».

Ieri pomeriggio, nel freddo d'un Valentino percorso da un'illusione di [illegible], c'erano oltre 200 [illegible] in paziente attesa di entrare nell'ambiente riscaldato [illegible] quanto freddo di questo simile [illegible] quel poco fuoco non hanno concesso l'uso della centrale termica. Ma che cosa spinge tanta folla ad una rassegna di questo tipo? «Essenzialmente direi [illegible] desiderio di risvegliare la propria [illegible] sfogata dall'insegnamento ortodosso [illegible] Stato, della Chiesa e della società che di queste cose [illegible] hanno mai voluto parlare», osserva il prof. Roberto Held, storico, ordinatore [illegible] e autore del catalogo.

E aggiunge: «*Sorprende notare come la maggior parte della gente non resta davanti a questi strumenti spaventosi, in osservazioni beffarde e commenti frontisti. C'è, in genere, stupore, meraviglia, un senso di ribrezzo subito*» [illegible] ce anche la superficialità (semplice stupidità a modo di esorcismo [illegible] un argomento scomodo) [illegible] quanti entrano in questi locali con lo stesso spirito di chi, a Carnevale, s'inoltra nei tunnel dell'orrore di piazza Vittorio.

[illegible] chiarisce che quest'atteggiamento «*è limitato a non più d'un quarto dei visitatori*». Ma, subito dopo, il suo scrupolo di scientifico si spinge oltre: «*Quest'ansia finirà, comunque, che [illegible] gente apparentemente compresa della gravità degli argomenti esposti, non abbia, dentro di [illegible] magari inconsciamente, stimoli d'altro tipo*».

Sui bimbi un visita [illegible]: «*Se sono molto piccoli* [illegible] capiscono. Se sono, invece, [illegible] grandi [illegible] il rischio (sempre che non siano accompagnati da [illegible] guida infida) che si interroghino, e magari non ottengano risposte esaurienti, sul perché gli uomini abbiano voluto e vogliano far del male ad altri uomini».

Un tempo, quando si portavano bambini ad assistere ad un'esecuzione capitale, la tradizione voleva che, nel momento in cui cadeva la testa del condannato, il padre desse al figlioletto un solenne ceffone perché, associando il dolore fisico allo «spettacolo», il piccolo si ricordasse per sempre cosa capitava a chi trasgrediva dalla retta via. A parte l'empirismo di questo rito psicologico, ci sarebbe da stupire se, tutto per seguire la tradizione, qualche bambino, in questi giorni alla Promotrice delle [illegible] Arti, facesse altrettanto con il proprio padre?

Renato Rizzo

IMMINENTE A TORINO

2019 DOPO LA CADUTA DI NEW YORK

Salone LA [illegible]
Via Roma 80
Telefoni 517.998 - 535.837/6 - 535.113

Natale 83: i prezzi scendono.

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

CARTA VERDE: gratuita
MASSIMALE UNICO: 300 milioni compresi i terzi trasportati
FRANCHIGIA: pari al 50% del premio annuale lorda, minimo di 400.000 dopo due anni senza incidenti (oppure pagamento della sola franchigia di minimo della Banca Mutua) e al 25% dopo altri due anni consecutivi di polizza (calcolo provvisorio della prima e della seconda classe di sconto della Banca Mutua)

CONVENIENZA: ha scelto con il suo conto corrente la polizza 4R potrà far decorrere la sospensione o il rinvio del 1983 la convenienza della polizza 4R è anche maggiore anche la disponibilità è del 30% sul prezzo che vuole assicurare subito.

L'AGENZIA GENERALE DI TORINO
è inoltre attrezzata per ogni tipo di polizza VITA [illegible]
MALATTIA [illegible], FURTO ecc. [illegible] per ogni esigenza [illegible]

SUCCURSALI:
corso Turati, 30 - tel. 500847 - Torino
via Bardonecchia, 89 - tel. 336548 - Torino
corso Venezia 146c - tel. 2052[illegible] - Torino
corso Duca Genova 132 - tel. 2[illegible] - Torino

Lloyd Adriatico S.p.A.
AGENZIA [illegible] TORINO
Via Cernaia, 16 - telef. 518.514 - 547.070 - 555.006

POTENZA CV	4R	BONUS MALUS
Fino a 10	134.100	194.300
10-12	199.800	[illegible]
12-14	217.900	306.900
14-18	258.200	368.500
oltre 18	358.700	516.700

URGENTE PRIMA CHE SIA NATALE! STOP
DATECI UNA MANO
USO SVUOTARE MAGAZZINI
STOP
OFFRIAMO MOBILI A META' PREZZO
800 CAMERETTE
800 COCINE
1000 SALOTTI E DIVANO LETTO
800 CAMERE
600 SOGGIORNI CLASSICI, MODERNI, RUSTICI
ECC.
1000 ARMADI MODERNI E VENEZIANI
INGRESSI
IMPORTANTE: CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI
RITIRO MOBILI USATI
MOBILOPOLI
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

Alla scoperta di personaggi noti e [illegible] che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Ottantadue anni e [illegible] futuro tutto da inventare

Enrico Paulucci, l'ultimo dei «Sei di Torino», ricorda con tenerezza [illegible] passato (l'Esposizione, i vecchi [illegible], le belle signore [illegible] l'abito lungo), ma aspetta con ottimismo il domani - E crede soprattutto nella sua città

Enrico Paulucci, nei suoi quadri i colori della primavera

Enrico Paulucci, anni 82, un protagonista dell'arte contemporanea e un [illegible] che [illegible] dentro la [illegible] della città. Dal b[illegible]or del suo solare studio di piazza Vittorio abbraccia la più [illegible] delle cartoline di Torino: i Cappuccini, la Gran Madre, il Po e, spingendo lo sguardo a destra, il profilo del Monviso. L'occhio dell'artista punta, però, [illegible] parte opposta. [illegible] la curva dei Murazzi, dove il fiume scende [illegible] foce: e l'immagine di un uomo che mai ha avuto nostalgia del pas[illegible] e che ancora [illegible] ha una grande curiosità del futuro.

Ricorda l'infanzia lontana: «*L'Esposizione del 1911, fantastica. [illegible] lapis-rouleni attraversarono il Po, sulla sponda c'era un villaggio artico. Poi quelle costruzioni [illegible] parevano immense torte, il [illegible] landò, le belle signore con l'abito lungo [illegible] l'ombrello da passeggio. Proprio come [illegible] ha descritte nei suoi versi mio cugino Gozzano*».

Le radici di Paulucci spaziano nella storia [illegible] la «Bmaiuscola: il nonno combattente in Crimea, nell'albero di famiglia cardinali e ufficiali di cui uno divenuto governatore di Curtlandia per meriti acquisiti nella guerra contro Napoleone («*Era fuggito in Russia dopo [illegible] duello*»), il padre generale, ma di idee aperte: «*Non ha ostacolato la mia vocazione di pittore anche se [illegible] preferiva che prendessi una laurea in legge*».

Le lauree sono due, addirittura, in scienze commerciali e [illegible] legge, nessuna gli servirà per campare: «*Mi offrì un posto di capocontabile in Stp, ma in ufficio rimasi mezza giornata*». Poi il ripiego a dipingere [illegible] [illegible] lena e crescente successo.

Era una Torino da rimpiangere? «*Mia no. Dopo una stagione ne viene un'altra, diversa, ma sempre interessante. Certo era una Torino bella: una capitale. Giolitti, Persico, Cesare Onorati, l'editore Fratelli Treves. Vengono fuori i nomi e le cose che sappiamo: il gruppo dei «Sei», l'opposizione di questi artisti alla consuetudine [illegible] all'accademismo [illegible] grandi paludati [illegible] ufficialità («Eccetto Bistolfi, dovrebbero ricordare: peccato che [illegible] abbia perso l'occasione [illegible] ricordarlo degnamente, [illegible] si è lasciata scappare la celebrazione del centenario di Camerati»).*

Così il pluridecorato, brillante-prodigo della tavolozza, l'ex portiere della Juventus («*Ero studente, giocavamo per divertirci, ora c'è meno passione*») entra nel grande cenacolo dell'arte contemporanea [illegible] [illegible] principale (salirà, tra l'altro, alla prestigiosa direzione prima e alla presidenza poi dell'Accademia Albertina) e nei cataloghi delle [illegible] mostre [illegible] nazionali e internazionali di pittura.

Sempre attivissimo, dipinge ogni giorno con immutata passione e umiltà. I colori sono più chiari, come se dentro [illegible] portassero un'aria calda e cristallina di primavera, come mai? «*Sarà per via del mio ottimismo, dell'amore per la vita*».

Ottimista anche sul destino di questa città? «*Come no? Capitale [illegible] ieri, capitale sempre. Chi vuol fare i conti con il progresso [illegible] tecnologico, deve farli [illegible] Torino, mica con Roma, Milano o Firenze. Non coltivano quelli che piangono sul passato: anche nel campo dell'arte ci sono giovani e [illegible] giovanissimi. Premio l'Ivrea, Piatolatto, prendo Poalini e Nespolo, artisti che sfondano con successo [illegible] Italia e all'estero*».

Perché poche donne riescono [illegible] ad emergere [illegible] pittrici? «*Chissà, forse [illegible] collezionismo è maschilista*».

Proprio [illegible] rimpianto? «*Mah! Forse i caffè, sono scomparsi i bei caffè di [illegible] dove ci si incontrava con [illegible] rario, Soldati, De Chirico. Poi si è perduta l'abitudine delle passeggiate*».

Un'altra giornata è finita, dalla finestra filtrano le [illegible] dei lampioni: «*Bello, no? Domani...*». Pochi sanno dire «domani» con tanta fiducia, [illegible] fanno gli uomini che non sprecano il loro tempo.

Pier Paolo Benedetto

I controlli della Guardia di Finanza [illegible] novembre

Ha la ricevuta fiscale? E piovono trenta multe

ALESSANDRIA — L'autolavaggio della società Palmieri & Majo di via Porta Marengo 159 non ha rilasciato 105 ricevute fiscali: nel mese di novembre è risultato il maggior evasore tra tutti coloro che, per legge, devono consegnare ai clienti tale ricevuta.

La Guardia di Finanza ha controllato con 74 pattuglie e l'impiego di 158 militari 138 esercizi rilevando [illegible] infrazioni per omesso rilascio della ricevuta fiscale.

Le contravvenzioni sono state elevate alle lavanderie di Sergio Straniero, via Vochieri 98; Livea Pardini, via 1821 n. 70; Giulia Mattanò, via Marengo 88; Marcella Marguzzi, via Fiume Bruno 102; Giuseppina Bocchio, titolare della lavasecco «Il Cigno» di via Vochieri [illegible] pitti di Alessandria; Graziella Berri via Genova 52 di Spinetta Marengo; Antonia Cartasegna, via Cavour 7, Predosa; [illegible] Siciliano, via [illegible] Martiri [illegible], Casalcermelli; Società di fatto «La Gatta» di via Bertana 29 e Società «Pierrini & C.» di corso Valentino 149 entrambi a Casale Monferrato; Ada De Maria, corso Italia [illegible] pi Ovada; Società di fatto «Biolatino & Martino» di via Porta Cuneo 3/a Valenza.

Pure contravvenuti gli studi fotografici «Photocrom» di Dalla Pietra & Giordano, via Mazzini 34 a Valenza; Angelo Vettore, via Ercole 90 a Felizzano e Liliana Bosco, spallo Marengo 1 a Castellazzo Bormida, tutti per omesso rilascio di ricevuta fiscale.

Identiche contravvenzioni nei confronti dell'erbivendolo «Barbato & Scotti» di via Novi a Ovada; della falegnameria di Giuseppe Guaschino in via alla Bollente [illegible] ni Acqui; del ristorante [illegible] Cristo Ricci in frazione Bruscalupetto (via Vittorio Emanuele) di Castel[illegible] Monferrato; del negozio «Bellarte» di Rita Sartirana in [illegible] Fea di Bruno ad Alessandria e dell'officina meccanica Franco Piacentini, zona Artigianale di Valenza (omesso rilascio di nove ricevute).

La Guardia di Finanza ha quindi contravvenuto otto [illegible] parrucchieri per [illegible] n'omissione e infedeltà e precisamente Vincenza Pezzano «Pasquinino», via Borsalino 15; Profiglio Zavaroni, via Milano 145; Carmine Vitolo, [illegible] Gramsci 49, entrambi di Alessandria; Primo Piasson, via Goito, Solero; Sergio Pericoli, via Gramsci, Predosa; Pietro Surian, piazza Addolorata, Acqui Terme; Domenica Marchelli, via Gramsci 100, Ovada (omesso rilascio di 31 ricevute fiscali); Vittorio Calleri, via Mazzini 23, Valenza.

c. c.

Genocchio (psi) al vertice dell'Usl

A Casale, invece, Prati presidente dell'assemblea dell'Unità sanitaria

OVADA — Il vicesindaco socialista Vincenzo Genocchio è stato eletto presidente dell'Usl 74 di Ovada. Sostituisce il compagno di partito Domenico Ravera, dimissionario per motivi di lavoro.

La decisione era scontata dopo che i partiti di maggioranza, pci e psi, avevano raggiunto un accordo che superava il discorso dell'alternanza alla presidenza dell'Usl, previsto a metà mandato.

L'accordo ha fatto anche cadere [illegible] prospettive di allargamento della maggioranza [illegible] sinistra ai psdi sia nell'Usl che in Comune. Questa circostanza è stata l'occasione per i due partiti di ribadire la validità della loro collaborazione negli organismi e enti locali della sub-area.

r. bo.

CASALE — Valentino Prati (psdi), [illegible] sindaco di Mariano, è [illegible] nuovo presidente dell'assemblea dell'Usl 76 di Casale: è stato eletto con i voti di psi, dc, [illegible] e psdi.

Il psdi resta comunque all'opposizione, come era stato preannunciato 15 giorni fa in occasione della nomina del comitato di gestione. Prati subentra al democristiano Aldo Timossi, dimissionario dopo che era stato deciso il passaggio alla dc della presidenza del Comitato di gestione dell'ente (prima era socialista).

La presidenza dell'assemblea è stata offerta dalla maggioranza (psi-dc-pli) all'opposizione: il pci ha votato un candidato proprio, Gianni Abbate, mentre il psdi ha proposto Prati.

m. fa.

Una ragazza ligure e un novese

Scontro [illegible] Spinetta Due morti, un ferito

Grave un pensionato travolto da un'auto

SPINETTA MARENGO — Due morti e un ferito grave in un incidente stradale [illegible] Alessandria-Tortona, nei pressi della località Fornace, quasi all'incrocio con [illegible] Piacenza.

Nel violento impatto tra due auto, che si sono [illegible] state frontalmente, è morta Cinzia Ferrari, 20 anni, che abitava a Cairo Montenotte (Savona), mentre sono rimasti feriti Vittorio Arrigoni, 25 anni, abitante a Rodano (Milano) in via Ariosto 7, e Giovanni Sossi, di 65, che abitava Novi Ligure in [illegible] Napoli 3. Quest'ultimo, dopo il ricovero, a tarda sera è morto a causa delle complicazioni.

Il tragico incidente è avvenuto verso [illegible] 10.45 ed ancora non è stato possibile accertare esattamente la dinamica. Da una prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, intervenuta sul posto con i carabinieri ed i vigili urbani, sembra che la «Fiat 132», sulla quale viaggiavano Vittorio Arrigoni e Cinzia Ferrari fosse diretta verso Tortona.

Probabilmente stavano per entrare in autostrada e raggiungere la capitale lombarda, quando è avvenuto lo scontro con l'«Audi 80» guidata da Giovanni Sossi.

Nell'urto, violentissimo, l'auto del novese è finita fuori strada adagiandosi nel fosso, mentre la «132» si è girata.

La ragazza è morta sul colpo e per estrarla hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco, [illegible] che non si hanno a spiegare [illegible] che strumenti [illegible] sono stati usati nella parte anteriore destra.

Il pensionato Arturo Rosco, 71 anni, abitante a Novi Ligure, mentre in bicicletta procedeva all'incrocio fra le vie Italia e Crispi è stato urtato dall'auto condotta da Maria Gherra, 78 anni, Valenza.

Sbalzato a terra, il Rosco ha battuto il capo fratturandoselo; ora è [illegible] ospedale con prognosi riservata. Pare che l'automobilista non gli abbia dato la precedenza.

(r. sc.)

Matta Arte

INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO:

LA CASCINA [illegible]

VIA GRAMSCI [illegible]

PONDERANO - BIELLA (VC) - TEL. 015/543.057

Saranno posti in vendita collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

[illegible]:

MOBILI — d'epoca dal '500 al 800 (credenze, trumeau, tavole, comò, Ribalta, [illegible], stipo, poltrone, specchiere, scrittoi, armadi, trittici, salotti, lampadari, ecc.)

[illegible] — porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pelti, [illegible] curiosità e antiche maioliche italiane e vasi [illegible] lavagna (Da Rita, Sarona, Torino Rocchi)

[illegible] — di Maestri del '500 - '600 - '700 - '800 tra cui Guido Reni, Domenichino, Procaccini, De Caro, Lotto, Stanzione, Ghisolfi, Sebastiano, Procaccini, Tocchetti, Rosa de [illegible], Puligo, Santi Di Tito, Tempesta, Tintoretto, Vignali, Pasini, Bellotti, Ghidazzi, Lupo, Falcieri, D'Azzurri, Seguenzi, Micarelli, e altri

[illegible] — Georgieri, Baccichetti, Vittoriani ed Europei di alto livello, Shelley.

PIETRE DURE — Giada, Turchesi, Onice, Malachite, Lapislazzuli, Agate, ecc

[illegible] — europei ed orientali

OROLOGI — da taschino in oro a chatons da lavoro e da mirio. Antichi

BA[illegible] — da passeggio

BAMBOLE — Furga, Limoges, dal 900, ecc

CORALLI — [illegible]

FIABCHETTE — collezioni di fiasche inglesi da whisky

ICONE — importanti collezioni di icone russe d'epoca.

[illegible] — TAPPETI — importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.

Collezione di bottiglierie inglesi

Esposizione: in loco tutti i giorni [illegible] ore 10 alle ore 20

ASTE

8-12 giovedì ore 15,30
9-12 venerdì ore 21,00
10-12 sabato ore 15,30
11-12 domenica [illegible] 15,30

«Investire nell'arte con sicurezza»

DIRETTORE [illegible] VENDITE [illegible]

GIOIELLERIA COPPO

Via Dante, [illegible] - Tel. 0131/42.927

15100 ALESSANDRIA

concessionario ufficiale

A new adventure in time.

MONTRES MDM GENEVE

AMICHEVOLE - Spettacolo [illegible] un po' [illegible] delusione a Tortona

Due gol del Piacenza bloccano ogni iniziativa dei leoncelli

Hanno perforato la difesa dei piemontesi Adami (41') [illegible] Madonna (55')

TORTONA — Nell'amichevole con il Piacenza il Derthona [illegible] sconfitto per 2-0. Il primo gol è nato al 43' ad opera di Adami; al 55' raddoppio di Madonna. I padroni di casa sono stati in grado di rispondere solo con due traverse (Grossi e Villa) ed un palo di Monti.

«E' stata un allenamento profiano — ha detto mister Perdendo dopo la gara — *in preparazione della partita [illegible] domenica prossima contro la forte [illegible]*». In campo l'allenatore biancorosso ha schierato nel primo tempo la formazione-tipo con l'aggiunta del solo Londi che non giocherà [illegible] purtroppo domenica dovendo [illegible] un turno di squalifica. Nel secondo tempo in campo sono stati schierati i giovanissimi nel seguente ordine: Testini, Barabino, Botto, Porta, Grossi, Garda, Calabrese, Cosola. I soli Piacentini, Gabbiani e Riccardino hanno giocato per tutto l'incontro.

E' il Derthona che preme per primo sulla difesa avversaria: per due volte Villa tenta il tiro a sorpresa da lunga distanza! Serena, molto attento, blocca la sfera entrambe le volte. Anche il Piacenza, con un gioco molto diretto ma belle triangolazioni, mostra una buona occasione al 28' con l'ex biancorosso Pertusi.

Al 41' il primo gol degli ospiti: Filosofi manovra sulla sinistra per lasciare la sfera [illegible] Adami, inseritosi in area a sorpresa. Gran tiro dell'attaccante che supera con facilità Piacentini. Il raddoppio degli emiliani arriva [illegible] [illegible] Madonna, che con un pallonetto dalla destra coglie Piacentini fuori dai pali ingannato.

Sul 2-0 il Derthona reagisce senza però riuscire a superare la difesa avversaria. Al 7', al 68', 69' e 70' il Derthona coglie però due traverse [illegible] un palo: nella prima occasione è Grossi a mancare a pochi metri da fuori area; poi Villa che in un ben dribbling al porta solo davanti alla rete avversaria, ed infine Monti che calcia un tiro forte, rasoterra.

a. r.

Marco Grossi

Silvano Villa

[illegible] - Uno degli anticipi

La Novese affonda il Quattordio: 3 a 1

Proficua trasferta per i biancocelesti

QUATTORDIO — «Colpaccio» [illegible] Novese che ha subito ricattato il passo falso di domenica imponendosi autorevolmente per 3-1 sul campo della «matricola» Quattordio (Promozione piemontese). Gli ospiti hanno disputato *[illegible] partita tatticamente ineccepibile, esprimendo, fra l'altro, la maggiore esperienza dei titolari propria [illegible] momento opportuno.*

Il Quattordio sul piano tecnico ha garreggiato con molta saggezza offrendo spunti pregevoli al numeroso pubblico. Tuttavia i padroni di casa hanno dovuto subire [illegible] negativa giornata del portiere. Ballerini quanto meno responsabile di un paio di gol.

L'inizio è favorevole al Quattordio che crea due occasioni con Grosso e Spandonaro, colpendo anche un palo con lo stesso Spandonaro al 16'. Quattro minuti più tardi la doccia fredda. Su angolo di Cuco, Marazzi schiocca di testa: la palla, non forte, piega le mani all'incerto Ballerini.

In svantaggio i biancazzurri cercano disperatamente il pareggio che giunge al 50'. [illegible] autore Isolato con [illegible] diagonale da fuori area a seguito di un'azione corale.

Tuttavia al 60' Chiaranda su punizione serve l'ispirato De Joannes che batte con facilità l'incolpevole Ballerini. All'83' il terzo centro [illegible] opera di Trevani.

r. g.

Prima Categoria

ALESSANDRIA — Campionato di calcio Prima Categoria, girone F, dodicesima giornata. RISULTATI: Asca Gallareti - Canelli 0-3; Carlongrossa - Felizzano 1-2; Comollo - Sandamianese 1-1; Alvarino Ferraris - Balzolese 0-3; Monferrato - Trofarello 4-0; San Giuliano Nuovo - Gaviese 0-0; Spinettese - Oxsano 5-1.

CLASSIFICA: Monferrato e Spinettese p. 20; Canelli 10; Gaviese 14; Sandamianese 13; San Giuliano Nuovo 12; Felizzano e Asca Gallareti 11; Balzolese, Livorno Ferraris e Trofarello 9; Carlongrossa e Comollo 8; Oxsano 5.

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso la gioielleria:

Henry GIOIELLI

Via Dante 120-1 piano tel. (0131) 40612 - Alessandria

VOLLEY - Propiziatrice la partita col Novara?

La Gioielli tenta la «poule»

L'importante match domani (ore 21,15) [illegible] Alessandria - Formazione

ALESSANDRIA — Dopo l'importante vittoria — la prima all'esterno — conquistata nel turno scorso a Genova contro il Biasci, la Pizzo Gioielli (volley, serie B) ospita domani sera (ore 21,15) la Pallavolo Novara.

Rilanciatasi nella seconda parte della classifica, a quattro giornate dal termine della prima fase [illegible] qualificazione, l'undicino di Beppe Gandino hanno buone probabilità di conquistare l'accesso [illegible] poule della promozione. Il calendario è ora favorevole, con tre turni casalinghi su quattro da disputare.

«L'importante era cogliere almeno una vittoria esterna — dichiara il [illegible] sportivo Silvano Cillardenghi — *confidando in risultati favorevoli nelle gare interne. Fortunatamente siamo riusciti a centrare l'obiettivo al primo tentativo e ciò ci consente di guardare al futuro con meno assillo».*

Non per questo il cammino è privo di ostacoli: le insidie sono ancora parecchie, ad incominciare già da domani sera con un Novara che nella gara di andata inferse ai padroni un pesante [illegible] a 0. Ma, secondo l'opinione dell'allenatore Gandino, «quello è un risultato che non fa testo».

«Allora — aggiunge — avevamo ancora *grossi problemi da superare, consistenti soprattutto nella mancanza di intesa fra i giocatori. Cosa peraltro abbastanza normale se si considera l'ampio rimaneggiamento dei ranghi a cui è stato sottoposto l'organico. Oggi le cose stanno diversamente: la squadra ha trovato il giusto equilibrio, unito a una invidiabile condizione fisica che [illegible] consente di sperimentare secondo le nostre [illegible] capacità.*

Intanto, mercoledì scorso, nel [illegible] infrasettimanale [illegible] Coppa di Lega, la Pizzo Gioielli è stata sconfitta per 3 a 1 nella trasferta di Torino contro il Lamalliano. Un risultato che può essere recuperato agevolmente nella gara di ritorno in programma mercoledì prossimo al Palasport alessandrino.

Domani sera, contro il Novara, la Pizzo Gioielli scenderà in campo con: Rossi, Vercelio, Scarrone; Raffaldi, Vassallo, Massola; in panchina: Marchino, Zanetti, Russo, Gallina.

m. p.

OVADA — Per il turno di questa fine settimana le due formazioni della Edil-M Ovada impegnate nel campionato regionale di pallavolo — serie D — giocano entrambe nella palestra di via Voltri.

Domani sera, alle 21, e il turno della squadra maschile che ospita la San Bernardo di Vercelli, mentre le ragazze, alle 18,30, se la dovranno vedere con la formazione del «Montalleri Pool».

r. ho.

[illegible] LIGURE - Col Mallare 2 a [illegible]

Magliani [illegible] Aurilia stoppano il Libarna

BELFORTE/SERRAVALLE SCRIVIA — Nell'incontro di recupero del campionato di Promozione ligure il Libarna è tornato alla vittoria casalinga battendo il Mallare per 2-0 e riconquistando così il 2° posto in classifica, staccato [illegible] un solo punto dalla capolista Ventimigliese. L'incontro con il Mallare era stato programmato 15 giorni fa ma la partita era stata bloccata per nebbia.

Il sorvegliato del serravallese è stato tenuto, con due reti: al 50' Magliani su calcio di rigore ed al 90' Aurilia, su azione di calcio d'angolo.

(m. pi.)

ACQUI — Eccellente prestazione dell'Acqui che [illegible] sconfitto per 5 a 1, [illegible] ben figurato, davanti a seimila persone, nell'amichevole con il Torino.

I bianchi termali, per nulla intimiditi, hanno contenuto le incursioni di Selvaggi, Dossena, Schachner ed Hernandez. Miraglia nel primo tempo, Bruto nel secondo, hanno effettuato splendide parate, mentre Susanna al 55', dribblando Bernatto e Pileggi, ha servito al centro Sadocco, autore del [illegible] della bandiera.

m. p.)

RUGBY - Nel campionato di serie C1

Il Dlf difenderà a Busalla l'onore dell'imbattibilità

ALESSANDRIA — Ancora un impegno esterno per il Dlf Alessandria (rugby, serie C1). Reduce dalla bella prova di Alpignano — quarta vittoria consecutiva in campionato — il quindici alessandrino difende domenica la propria imbattibilità sul terreno del Busalla.

L'avversario di turno, che in Coppa Italia è stato superato in scioltezza con un largo punteggio, rappresenta una incognita. Rinnovato ampiamente l'organico con giocatori provenienti dal Cus Genova, il Busalla si sta confermando tra le formazioni protagoniste del campionato: secondi in classifica i liguri tenteranno il tutto per tutto per agganciare il Dlf al vertice.

«Sarà sicuramente una partita difficile — afferma il responsabile tecnico Italo Zoccoli —, nella quale dovremo impegnare tutte le nostre energie per cercare di avere la meglio. Sono fiducioso abbastanza ottimista, confortato dalla prova convincente che i ragazzi hanno fornito nel turno scorso con il Valdidora».

m. p.

[illegible] 0
Fossanese [illegible]

BORGO MARENGO — L'Audace Boschese non è andata oltre un misero 0-0 contro la Fossanese. I biancoverdi di Ciamarelli hanno disputato forse la peggiore partita del campionato non riuscendo quasi mai a conferire incisività alle sufficienti manovre offensive. In tutta la partita i padroni di casa hanno creato [illegible] sola occasione da rete. [illegible] 12' Moretti, di testa, ha schiacciato verso [illegible] porta sguarnita, ma un difensore ha salvato in extremis. Poco prima, Cinza aveva colto un palo clamoroso.

Nonostante il pareggio interno, la Boschese ha conseguito il sesto risultato utile r. g.

Valenzana [illegible]
[illegible] 0

VALENZA — Grigio 0-0 fra Valenzana e Medea Lomellina. Le due squadre si sono affrontate a Medea Lomellina.

Un'occasione per parte al 76' il lombardo Giuliano fallisce un clamoroso colpo di testa; all'81' il valenzano Pozzati veniva fatelato in area.

Mister Franco Delladonna ha schierato una [illegible] con l'attacco giovanissimo (Ponzano, Ravelli, Lenti, Pozzati, Avidilli), per preservare i titolari per il derby con la Novese.

(n. b.)

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI ALESSANDRIA
GIANCARLO PRIGIONE [illegible]
SILVANO TAVERNA
Piazza della Libertà
ang. Via Cavour
Tel. 0131/42020

AGENZIA DI ALESSANDRIA
AGOSTINO VERNA
Via Trotti ang. Via Modena
Tel. 0131/60966

AGENZIA [illegible]
ACQUI TERME
PIER LUIGI BUFFA
Corso Bagni, 71/1
Tel. 0144/2218 - 57880

AGENZIA DI CASALE MONFERRATO
CARLO SURBONE [illegible]
SILVANO VITTORI
Via del Carmine, 2
Tel. 0142/2325

AGENZIA DI NOVI LIGURE
VITTORIO PICCHI
Corso Marenco, 75
Tel. 0143/75411

AGENZIA DI TORTONA
ANGELO MAGGI [illegible]
MILVIO PICCHI
Largo Borgarelli, 3
Tel. 0131/863983 - 861489

Viva
Più valore alla vita.

CI FU UN TEMPO IN CUI LA TRADIZIONE [illegible] UNA SQUISITA FESTA FEMMINILE

Gentile signora, è Natale

Tutto, dalla solennità religiosa alla strenna, avveniva in famiglia ■ la donna provvedeva a tutto - Anche oggi è la moglie ■ la madre che attende e amministra la tredicesima

Una tavola apparecchiata di tutto punto, le signore in abito da sera e gli uomini con il fiore all'occhiello: era il giorno di Natale

Ci fu un tempo in cui il Natale era squisita festa femminile, perché tutto, [illegible] solennità religiosa alle strenne, avveniva nell'ambito chiuso della famiglia, e la donna, [illegible] o soltanto sposa, provvedeva al grande pranzo, al panettone, ai regali di varia specie, dai [illegible] più piccini agli oggetti che i «grandi» potevano considerare utili. Il Natale aveva [illegible] regina che saggiamente disponeva le cose in modo che tutti avessero il ricordo ■ quel giorno in cui, [illegible] per tradizione antichissima, ■ e *obbligati* alla strenna.

Ma dove sono le nevi e le dame d'un *tan*, ci domandiamo anche noi con François Villon? Il significato del Natale ha perduto la fisionomia di un tempo: tutto ■ è dilatato, specie nel mondo attuale che definiamo della civiltà opulenta. Nella stragrande maggioranza fatichiamo a far quadrare il bilancio, [illegible] continuiamo ■ considerarci opulenti; perciò, gentili signore, [illegible] le strenne, benché [illegible] mutati tempi e costumi, tocca pur sempre ■ voi [illegible] al dono adatto.

Chi ha rovinato il mercato della strenna natalizia sono le imprese industriali. Per consolidare i rapporti coi clienti, l'ufficio pubblicità di una [illegible] compila l'elenco dei [illegible]tari riservando per ogni [illegible] il dono acconcio: di molto valore al cliente di riguardo, più modesto a chi ha rapporti [illegible] consistenti.

Quel metodo si è allargato alle famiglie, e sono le mogli di professionisti, commercianti, industriali piccoli e medi, che non avendo uffici pubblicità propri, devono scervellarsi a trovare il regalo giusto. Chi dispone di patrimoni consistenti non ha problemi; [illegible] altri, la stragrande maggioranza, attendono «la [illegible] a passano la busta quasi intera alla moglie, provveda lei.

Sa [illegible] interessante conoscere i doni che, pensiamo, Eleonora Duse faceva a Gabriele d'Annunzio nei loro pochi [illegible] Natale: forse una lampada Tiffany da mescolare al clarpame che inonda il Vittoriale. Oggi, regalare una lampada Tiffany autentica, costerebbe cifre da capogiro. Molte signore, perciò, preferiscono [illegible] girare antiquariati e rigattieri sperando di scoprire il «pezzo» di gusto e [illegible] troppo [illegible] ■ tratta, quasi sempre, di oggetti [illegible] che faranno «vetrina» per i giorni delle feste eppoi, reincartati, saranno riciclati il Natale successivo.

E' [illegible] gioco al quale spose e mamme, ■ determinati ranghi [illegible] si abbandonano volentieri, specie se i regali sono [illegible] a estranei: la stampina antica, la lito numerata, un boccalino, un vasetto, la forbicina tagliauva in sheffield, possibilmente con l'argentatura già un po' lisa, sono oggettini *deliziosi*, che rivelano il gusto della donatrice e impediscono al destinatario di esclamare: «Poteva tenersela».

C'è poi il rivolto più impegnato: il libro, che deve essere però il *bestseller* in testa alle classifiche librarie da alcune settimane o l'ultimo *long play*. Ma oggi, libri e dischi costano quasi quanto il vassoietto di Sheffield, e bisogna inoltre [illegible] titoli [illegible] ■ ogni caso, libri e dischi rimangono la grande risorsa, come la scatola di cioccolatini.

Ma le mamme e le spose devono pensare anche a mariti, figli, nipoti.

[illegible] signore, [illegible] ■ pratica ormai diffusa, mettono una banconota in una busta, la infilano nella tasca dei figli e buon Natale; giovanotti e ragazze al comperino ciò [illegible] preferiscono.

Ci sono però i più piccoli, che non potrebbero entrare in un negozio ad acquistarsi la strenna preferita: tocca ancora alle mamme accompagnare i figli e aiutarli a spendere la cifra che avevano messo nella busta. E' quasi sempre con una buona aggiunta, perché a Natale i prezzi lievitano, e i ragazzi d'oggi mirano alto.

Quasi che l'Italia fosse composta esclusivamente da città grandi, medie, piccole, nel [illegible] rino della nostra curiosità entrano quasi esclusivamente le immagini [illegible] centri cittadini, coi negozi ricolmi di oggetti, indumenti, balocchi lussuosi, e le vetrine sfarzosamente addobbate. Questa nostra Italia, invece, è assai più folta di paesi che di città: che cosa fanno per Natale mamme e spose negli sperduti casolari [illegible] lle campagne, nei paesetti montani ancora esclusi [illegible] lla civiltà dei consumi?

Nella stragrande maggioranza gli italiani ignorano ancora la smania delle strenne. Il Natale lo trascorrono in casa, tra infilini, e i regali [illegible] per lo più oggetti utili. Anche i ragazzi di paese ricevono doni natalizi, ma le famiglie non si sognano facendo concorrenza in spese a parenti e amici. Nei paesi come nella città, le donne rimangono comunque le regine del Natale.

Francesco Rosso

TACCHELLA

C.so Italia, 40 - ACQUI TERME

Continua la vendita straordinaria

per trasferimento

ancora disponibili ■ prezzi di vero realizzo elettrodomestici - tv colore e b.n. - radio registratori - piccoli elettrodomestici casalinghi - articoli regalo - pentolame materiale vario

in particolare

N. [illegible] STUFE A GAS
N. 21 STUFE A KEROSENE
N. 83 RADIATORI OLIO 1000-1500-2000 W
[illegible] 90 STUFETTE ELETTRICHE 1000-[illegible]00 W
N. [illegible] TERMOVENTILATORI
N. 25 LAVATRICI CANDY
N. 18 LAVATRICI [illegible]
N. 15 LAVATRICI ARISTON
N. [illegible] LAVASTOVIGLIE CANDY
N. 24 FRIGORIFERI IGNIS
N. [illegible] FRIGORIFERI KELVINATOR
N. 15 FRIGORIFERI CANDY
N. 18 FRIGORIFERI ARISTON
N. 15 CUCINE IGNIS
N. 10 CUCINE CANDY
N. 8 CUCINE ARISTON
N. 6 TVC GRUNDIG 15"
N. 6 TVC PHILIPS 20"
[illegible]. [illegible] TVC GRUNDIG 22" Berlino
[illegible]. 75 FERRI STIRO
[illegible]. 22 LUCIDATRICI HOOVER
[illegible]. 15 PENTOLE A PRESSIONE

A lei piacciono tanto le idee che pescano nel passato, non c'è che l'imbarazzo della scelta

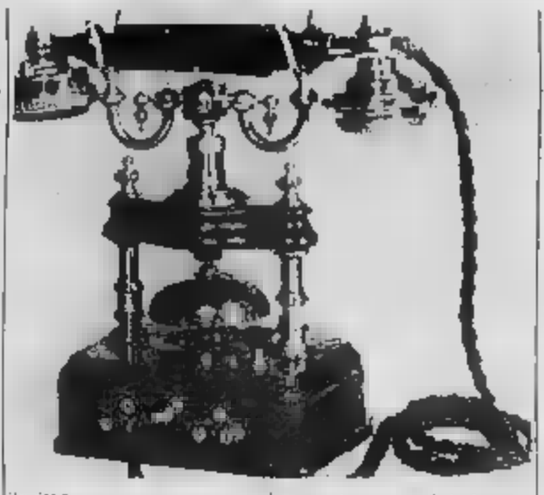
Catinella e brocca o [illegible] telefono in legno

Quest'anno voglio regalarle un Natale illuminato: chi [illegible] questa idea e puntasse al dono impegnativo, potrebbe scorrere quanto vuole: ci sono in giro lampade belle e originali, della forme più svariate. Perché non farsi ricordare con le due ruote della bicicletta ■ le lenti degli occhiali trasformate in fari luminosi? La [illegible] vità è garantita, non si corre il rischio che lei confonda il [illegible] altro dono con quello di qualche altro. Per questi occhiali giganti ■ mini-bicicletta) ■ spendono circa 90.000 lire. Se a tendere il Natale illuminato ci [illegible] due palloncini ■ cristallo, da appendere alla parete, il prezzo aumenta: 140.000 lire.

Il tema è sempre: lampade, ma questa volta [illegible] o da scrivania. Costano circa 60.000 lire quelle [illegible] ■ gambo a spirale, orientabile: [illegible] colorattissime e pratiche. [illegible] poi c'è un accanita lettrice, ma soprattutto quando si tratta comodamente sdraiata a letto, le si [illegible] donare ■ necessaire completo di mini abat-jour [illegible] grande circo [illegible] un accendino), filo e supporto da applicare direttamente sul libro. Prezzo, circa 30.000 lire.

La signora è un'appassionata giocatrice [illegible] scacchi? Alla prima occasione ha intenzione di sfidare Karpov? Certo, per lei vanno bene pezzi qualsiasi, è la tecnica che conta, [illegible] ugualmente potrebbe esserle gradita, [illegible] esempio, una scacchiera ■ alabastro ■ Volterra: oltre che essere utilizzata per il suo scopo fondamentale, «fa arredamento», come si legge nelle riviste specializzate: costa intorno [illegible] 70.000 lire.

E un capo di abbigliamento? Per carità, non c'è che l'imbarazzo della scelta: ma tra vestiti, maglie, maglioni, firmati e no, è facilissimo spendere cifre esorbitanti. ■ mentre ■ spende ci ■ chiede angosciati: le piacerà, non le piacerà? Sarà meglio la versione in grigio e nero (si sa, i colori della moda per questo inverno) o quella ■ grigio, [illegible] con un'aggiunta di rosso che dà al golfone quel tocco di vivacità in più?



Chissà, qui sbagliare un regalo è come sbagliare un investimento. E allora perché, anche in questa casa, non puntare sull'originalità? Ci sono dei gilet molto belli, coloratissimi, [illegible] montone rovesciato, lacorato a intarsio.

Perché [illegible] una pelliccia? Perché le cifre [illegible] assolutamente proibitive. Ma una via d'uscita c'è, e sarebbe approvata anche dal WWF e da Brigitte Bardot: è la pelliccia ecologica. [illegible] molteplice, ■ sportiva o elegante. [illegible] vuole essere il surrogato ■ un manicotto in [illegible] visone, castoro ■ marmotta. ■ un'altra [illegible]. I prezzi: dalle 100 alle 250 mila lire, dipende dalla foggia e dalla dimensione del giaccone o del cappotto.

Voi sapete che la «lei» destinataria del regalo ha in casa una spina del telefono in più, non [illegible] utilizzata? Potreste farle [illegible] gradita riquadrando a questo [illegible] e donandole, appunto, un bel telefono, che ■ adatti all'arredamento.

La scelta è notevole, si va dai mastodonti in alabastro, un po' kitch, ai ricordi degli antichi modelli, tutti in legno. I prezzi sono abbastanza elevati, si parte [illegible] 70 mila per [illegible] mila lire ed oltre. Vanno molto, ultimamente, gli apparecchi senza fili, che si possono portare in [illegible] per la casa, dovunque. Costano 75.000 lire, sono di solito in finte pietre.

Per una ragazza che sente ■ fascino delle rose d'antan, e magari ha una casa arredata in stile rustico, potrebbe essere un'idea-regalo quella del completo in ceramica a fiori, con specchio, catinella e brocca, come si usava una volta nella [illegible] della nonna: il prezzo si aggira sulle 150 mila lire.

Sempre per [illegible] «lei» che [illegible] il rustico potrebbe andar bene ■ stoia, fatta al telaio, da appendere in cucina, o magari nell'ingresso di casa: ce ne sono di molto belle, colorate, con disegni simpatici e spiritosi, che costano 50, 60 mila lire.

Quella ragazza ha tutto, le manca soltanto un orologio da tavola su cui seguire lo scorrere impietoso del tempo. Perché non regalargliene [illegible] molto originale in rame sbalzato? ■ trovano modelli differenti, costano intorno alle 50 mila lire. [illegible] ■ rame non va bene per scandire le ore, c'è sempre la ceramica: anche questo orologio, dipinto a mano, costa 40, 50 mila lire.

Alessandra Comazzi

Foto ***IMAGO***

Fotografia & Affini di Paolo Ravera

Via Libarna 158 - Tel. (0143) 667.791
15061 Arquata S. (Al)

adesso potete sottrarre i vostri risparmi all'erosione dell'inflazione.....come? investendo in [illegible] CASA

costruzioni mediterranee... a NOVI SPAZIOVERDE

CASE SPAZIOVERDE

- in qualunque fabbricato sarete centralissimi con tanto verde intorno
- [illegible] come parcheggiare l'auto? a scelta all'aperto o [illegible] coperto
- forme [illegible] tecnologie d'avanguardia, dimensioni su misura per il piacere di abitarle
- a scelta riscaldamento autonomo
- confortate [illegible] isolamento e coibentazione per un elevato risparmio energetico
- dilazioni pagamenti anche fino a [illegible] anni

punti vendita: cantiere - via c. pavese tel. (0143) 73585 NOVI LIGURE
uffici - via e. d'acquisto tel. (0144) 55621 ACQUI TERME
informazioni: studio geom. repetti tel. (0144) 2969 - 51452 ACQUI TERME

Gioielleria Fratelli Demichelis Via Balbo 48 - Casale M.to Tel. 72486
GIRARD-PERREGAUX
ORO
SEIKO QUARTZ

GADA S.r.l.
Profumeria Bigiotteria [illegible]
First
de
Van Cleef & Arpels
Paris
15033 Casale Mont. Via Roma, 116 Tel. (0142) 55770

PROFUMERIA
Patrizia
di GROSSO P.
ESTÉE LAUDER
NOVI LIGURE
Via Girardengo, 63 - Telefono 75266

S. A. C. O. R.
DI
EMANUELE FOA & C.
CASA FONDATA NEL 1860
CONCESSIONARIO
ROLEX
P.zza Mazzini, [illegible]
(0142) 2467
IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868
CASALE MONFERRATO

VALDATA
[illegible]
Via Pistoia, 18 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 - 443 310 - 51.820
Serate di fine anno al
TEATRO ALFIERI
Torino per
«METTI UNA SERA A [illegible]»
[illegible] FLORINDA BOLKAN e MICHELE PLACIDO
Viaggio in pullman [illegible] Alessandria
Fine anno ad
AOSTA
31-12-83 - 1-1-84
Viaggio in pullman da [illegible]

NUOVA FAM
Fabbrica. Arredamenti. Mobili.
Vasto assortimento di cucine, camerette e soggiorni
I PROBLEMI DELLA CASA [illegible] RISOLVONO CON I MOBILI
«SU MISURA»
Interpellateci!
Esclusività di zona delle cucine [illegible]
Via Ovada, Km. 3
NOVI LIGURE - Tel. 0143/75.535

TENSIONE E TIMORI PER UN NUOVO BLITZ CON ORDINI DI CATTURA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Partita da Aosta l'inchiesta sui segreti dei tavoli verdi

— A metà novembre la Squadra Mobile aostana ha consegnato alla procura della Repubblica del capoluogo regionale un voluminoso rapporto sull'attività svolta al Casinò de la Vallée da commissari e controllori regionali.

L'indagine era cominciata quasi un mese prima su incarico della magistratura di Aosta che non spiega i motivi che provocarono l'iniziativa: una denuncia oppure un dubbio sulla legalità d'una parte del guadagno dei controllori? Per ora non vi è risposta, ogni domanda è ferma al segreto istruttorio.

Si sa soltanto che nel rapporto della Squadra Mobile vi sono pagine di interrogatori a commissari e controllori (Carlo Ferina ha aveva riferito mercoledì al telefono, prima di essere portato in carcere dagli agenti della Finanza) e sono spiegati i meccanismi del pagamento (anche i «fuori busta»).

Sotto inchiesta, in quest'ultima vicenda, che si affianca all'operazione anti-mafia della notte di San Martino, sono i «premi» che i 26 dipendenti regionali in servizio nella sala gioco di St-Vincent percepivano oltre allo stipendio. Pare che le indennità «notturna» e «contabilità» non siano mai state erose dalla busta paga: di certo non lo è quella che i controllori avrebbero per il conteggio del denaro alla chiusura dei tavoli da gioco: il dubbio rimane per l'indennità notturna (20 anni fa alcuni ricordano che era di mille lire per notte).

Lo stipendio dei 26 dipendenti è arrotondato di circa mezzo milione. Una cifra di per sé già elevata, che moltiplicata per il numero dei controllori e dei mesi in un anno diventa di 156 milioni: soldi «neri», su cui non si sarebbero pagate le imposte e che non sono stati versati nelle casse regionali. Di qui i reati di peculato e malversazione, di cui sono accusati gli arrestati.

Da dove proveniva questo denaro? Chi pagava «fuori busta» i controllori? Le banconote venivano prelevate ogni sera dai tavoli dello «chemin de fer», dalla cosiddetta «cagnotte», il guadagno che, come il resto degli introiti dei giochi, viene suddiviso in due parti: il 72 per cento alla Regione e il resto alla Sitav.

Al tavolo dello «chemin de fer» non vi è una cassa come negli altri perché il «banco» non c'è: i giocatori puntano tra loro e vincite e perdite non vengono gestite dal croupier, il quale vigila che il gioco sia regolare e incassa una percentuale.

La «cagnotte» alleggerisce dunque ai controlli e di qui avrebbero attinto i «premio». I controllori: una questa presentabilità. Ma il prelievo busta sarebbe regolato da un accordo tra la Regione e la Sitav. In tal senso vi è una delibera regionale del con cui si stabiliscono le indennità da corrispondere ai dipendenti in servizio al Casinò.

Come mai queste somme sono indicate sulla busta paga? Questo è il nocciolo della questione, il problema si discuterà nella giunta di questo pomeriggio quando verrà sentito anche l'esame della delibera di quasi 20 anni or sono. Sono molti oggi a «archiviare» la vicenda dei 26 arresti dicendo: *«Si tratta soltanto di una imperdonabile leggerezza»*.

Ma da parte di chi? Se la Regione era a conoscenza di questo meccanismo perché non è mai intervenuta? Ieri mattina presidenza della giunta hanno risposto: *«Non siamo in grado di dare informazioni. Abbiamo chiesto all'ufficio personale documentazione sui pagamenti ai controllori, poi valuteremo. Certo che ogni denaro versato ai dipendenti deve essere giustificato da un atto amministrativo e non possono esistere i fuori busta»*.

Pochi oggi in Regione ricordano che nel 1967 fu una delibera sulle indennità da corrispondere ai controllori. I casi sono due: o già allora si era deciso (non ufficialmente, è ovvio) che potevano esistere i «fuori busta» oppure la Regione si dimenticò di conteggiare le indennità nelle paghe.

Il nuovo blitz della Guardia di Finanza ha destato in Valle grande stupore. All'incredulità sollevata dalle accuse di mafia imputate ai vertici del Casinò ora si aggiunge l'inquietudine di vedere coinvolti anche gli impiegati della Regione. A St-Vincent vi è un'atmosfera di timore. Si ha paura che ora agenti della Finanza arrestino altri dipendenti, che le indagini cioè scendano nell'ipotetica piramide del personale della casa da gioco. *«Ora faccherà el croupiers»*. Si domandano molti.

Enrico Martinet

Incendi nei boschi

AOSTA — Il servizio dell'ambiente naturale e delle Foreste dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste comunica che la permanente siccità e la presenza di vento hanno determinato una situazione di pericolo per incendi nei boschi.

E' stato quindi deciso lo stato di grave pericolosità. A tutti i cittadini viene rivolto un appello al proprio senso di responsabilità al fine di evitare qualsiasi possibilità di accensione e propagazione del fuoco.

Negli uffici regionali si ricostruisce il «dossier» personale degli arrestati

AOSTA — *«Il personale comandato di servizio è invitato a entrare dall'ingresso posteriore di via Piave»*. Queste le parole scritte in un cartello sulla porta del palazzo regionale in piazza Deffeyes. Ieri mattina per la festa dell'Immacolata in via Piave. Il custode non aveva dubbi: *«Ho l'ordine di far entrare soltanto i funzionari e gli impiegati per sbrigare pratiche urgenti»*.

Quali pratiche? Nessuna risposta. Ma secondo piano al lavoro i dipendenti dell'ufficio personale, il segretario generale Renato Barbagallo Stavano ricostruendo i fascicoli personali dei controllori e commissari arrestati: parecchi sono in servizio da molti anni e quindi occorre tempo per ripercorrere la loro carriera. La magistratura ha dato in visione i documenti ieri sera di cinquanta.

Si entra nel palazzo attraverso la sala delle manifestazioni, approfittando d'una certa confusione creata dai lavori della Rai-tv per le riprese di una manifestazione questa mattina. Nel palazzo è assente Andrione, recatosi a Nizza per un convegno del movimento federalista europeo programmato da tempo. Il capo gabinetto Gino Bertolo segue il lavoro dell'ufficio personale.

Agli stessi piani silenzio assoluto. Si sa però che l'assessore alle Finanze, Maurice Martin, è anch'egli al momento forse impegnato nella ricerca e nello studio di delibere e atti che riguardino la gestione del Casinò e il trattamento economico dei funzionari addetti alla casa da gioco. Si vedrà anche l'assessore René Favre per dare un'occhiata alle pratiche in sospeso e ritirare la posta.

Alle 11 arriva il presidente del Consiglio Gianni Bondaz. Dichiarazioni? *«Abbiamo fatto una riunione ieri sera del gruppo consiliare democristiano, per schiarirci le idee e riassumere la situazione. Non ho altri commenti da fare»*. Come Regione non vi sono atti ufficiali dopo la riunione della giunta di mercoledì pomeriggio (Andrione era già partito per Nizza). Non c'è preparativo a parlare, a questo tradisce una clima di tensione e nervosismo.

Alle 11.15 Leonard Tamone, segretario particolare di Andrione, se ne va di fretta. L'atteso in avenue Maquisards, nella palazzina delle Liberty sede dell'Union Valdôtaine. Sono già presenti: si riuniscono tutti gli assessori e i consiglieri del movimento.

«E' un momento» — dice Tamone mentre entra nell'edificio — *«E' stato sollevato un gran polverone. Non si replichi più niente. Abbiamo bisogno di riflettere. Ci vuole calma, riunione non è ufficiale, quindi non si saranno comunicati»*. Il pci mercoledì aveva convocato un direttivo regionale, conclusosi a tarda sera. In un comunicato diffuso ieri mattina i comunisti chiedono una riunione urgente del Consiglio regionale per nominare un commissario straordinario che abbia la duplice dell'intero Consiglio e l'avvio delle procedure per la decadenza della convenzione con la Sitav.

I comunisti hanno poi invitato a una riunione tutte le forze politiche per dibattiti sulle 16 *«ai fini di concordare una battaglia unitaria contro le degenerazioni politiche e la mafia»*.

b. bas.

Dissequestrate 100 monete della Saisel

SAINT VINCENT — La Saisel spa, concessionaria dei giochi americani al Casinò de la Vallée di Saint Vincent, ha comunicato che il giudice istruttore di Torino, Tamponi, ha dissequestrato le 100 monete krugerrand oro e le 100 monete sterline oro sequestrate dalla Guardia di Finanza durante un'ispezione nei giorni scorsi negli uffici della società.

Le monete, «come è stato ampiamente dimostrato dagli avvocati Dante Malaguti di Aosta e Sergio Badellino di Torino, erano state regolarmente acquistate dalla Saisel nel mese di settembre e annotate sotto voci come e risultato dalle fatture e dal verbale del collegio sindacale della società, per essere utilizzate nei biglietti meccanizzati per la registrazione di tali giochi, che si effettuerà nel periodo natalizio.

La decisione del giudice fa seguito a quella del Tribunale della libertà al quale la Saisel aveva presentato ricorso.

Aosta — Antonio Mazzarella, ventiduenne di Aosta è stato condannato dal pretore di Aosta a 1 anno e 4 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale e al pagamento di 200 mila lire di multa. In casa del giovane erano state trovate, nascoste in una torcia elettrica, buste contenenti sostanze stupefacenti.

La decisione dipenderà da un consiglio comunale straordinario a Aosta

Ferina per ora non è sostituito

Il pci chiede le dimissioni dell'assessore arrestato - Approvato il nuovo piano regolatore

AOSTA — Il 19 dicembre il Consiglio comunale sarà convocato in seduta straordinaria per discutere le conseguenze dell'arresto dell'assessore uscente Carlo Ferina, vicecommissario del Casinò de Saint-Vincent. Questa la decisione presa dopo oltre due ore di discussione, il Consiglio comunale di Aosta riunitosi per votare la variante 10 (nuovo piano regolatore cittadino).

Il programma di lavoro del Consiglio è stato stravolto dall'arresto di Ferina. Il sindaco ha aperto la seduta comunicando all'assemblea di essere del procedimento penale nei confronti dei commissari e controllori della Regione al Casinò, che ha coinvolto anche Carlo Ferina, augurando all'assessore dell'Union Valdôtaine di poter dimostrare la sua estraneità ai reati imputatigli.

E poi intervenuto Odoardo Bamplomani (pci). *«Il nuovo blitz della Guardia di Finanza — ha detto — coinvolge direttamente il Comune di Aosta in quanto ha colpito un suo assessore. Chiedo pertanto le dimissioni di Ferina benché non sia mia intenzione, almeno per il momento, infierire la giunta sul suo compagno. La giunta ritiri quindi la delega di assessore all'edilizia e urbanistica che aveva dato al collega Ferina»*.

Carlo Artaz (dc), Roberto De Vecchi (dp), Ernesto Brenve (uv), Graziano Dominidato (dc), Pasquale Parello (de) hanno stati concordi nel dichiarare che una discussione sulle conseguenze dell'arresto di Ferina sarebbe stata prematura e intempestiva.

Il Consiglio, chiamato a terminare l'esame sulla variante di argomento di non poca importanza, *«non ha gli elementi»* — hanno detto — *«né il tempo, né la serenità per affrontare come dovuto questo argomento»*. E' stato il democristiano Artaz a proporre la convocazione del Consiglio comunale straordinario e pci ha chiesto di decidere subito la convocazione. Il consigliere di nuova sinistra, Caterina Vigna, ha voluto comunque che si procedesse alla votazione dell'ordine del giorno da lei presentato nel quale chiedeva che il Consiglio comunale invitasse l'assemblea regionale a ottenere le dimissioni del presidente della giunta e dichiarare la decadenza delle convenzioni tra la Regione e le società Sitav e Saisel e a definire le tappe, i tempi e gli strumenti per giungere alla chiusura del Casinò.

L'ordine del giorno è stato respinto con 19 voti contrari 5 astensioni (pci) e un solo voto favorevole (nuova sinistra). Dopo questo atto il Consiglio ha deciso a discutere sulla variante è stata approvata con 29 voti favorevoli e un solo voto contrario (nuova sinistra).

Il pci ha dichiarato di votare l'approvazione della variante 10 soltanto per permettere che il documento potesse diventare operante, malgrado il Consiglio «Vesse respinto una serie di emendamenti presentati dal gruppo comunista.

Beatrice Mosca

Domani alla partenza del Rally

Un volantinaggio dei cassintegrati

PONT-SAINT-MARTIN — Domani a Saint-Vincent, alla partenza del Rally Neige Valle d'Aosta vi sono anche un gruppo dei 420 lavoratori cassintegrati dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, che con un volantinaggio cercherà di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulla drammatica situazione occupazionale fino ala travagliando la Bassa Valle.

«E' un'occasione — dicono i cassintegrati dell'Ilssa — come ribadiremo nel volantino che distribuiremo, non vuole essere un attacco diretto a una manifestazione che da anni è lustro, non solo sportivo, alla nostra regione».

«E' un'occasione — continuano i — è per realmente al fuori della Valle d'Aosta che non è come si crede «un'isola felice» tutti stanno bene. Le quasi 3000 persone in cassa integrazione che devono la loro attuale situazione quasi tutte agli tagli nella siderurgia e la prevista chiusura di altre piccole aziende, si collocano ogni giorno di più ai pari delle zone più disastrate del Mezzogiorno».

«Ecco — concludono i lavoratori cassintegrati dell'Ilssa Viola —, torniamo che su questi avvenimenti anche i partecipanti a una competizione sportiva, come è il rally, possano meditare e che anche un loro eventuale incaraggio possa sollecitare un dibattito per far sì che i nostri governanti siano solo partecipi e attenti ai grandi appuntamenti sportivi, turistici e mondani, ma vigili e particolare attenzione ai tanti problemi dell'industria e dell'occupazione».

w. b.

Associazione artigiani

AOSTA — L'Associazione artigiani Valle d'Aosta è convocato il Consiglio direttivo, il Collegio revisori e il Collegio dei probiviri per giovedì 15 dicembre alle 18 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione nella saletta regionale Piave, Aosta) con il seguente ordine del giorno: 1) Esame delle dimissioni; 2) Reintegro nella giunta e nel consiglio direttivo; 3) Quote associative; 4) Varie e eventuali.

Non convince la prova dell'undici rossonero di Santin

L'Aosta Ottoz pareggia contro il Trecate (1 a 1)

TRECATE — L'Aosta Ottoz ha pareggiato a Trecate (1-1) con la squadra locale, rischiando però la sconfitta. L'undici di Santin ha offerto una prestazione che soprattutto nel primo tempo ha lasciato parecchi dubbi sulla validità della compagine sonera contro un Trecate altrettanto di incappare nell'incontro risultato negativo.

La squadra di non è riuscita ad avere l'autorità che deve possedere una protagonista del torneo di Eccellenza con ambizione, stanno i punti in classifica, di vittoria finale.

Schierata con il Cusano nel ruolo di «guastatore» e un ringhio di centrocampisti che finivano inevitabilmente per ostacolarsi a vicenda, l'Aosta Ottoz all'inizio dato l'impressione di poter dominare la gara.

In due occasioni (al 25') era bravo il portiere Porta a sventare i pericoli portatigli da Del Carlo e Cusano, poi con il trascorrere dei minuti il rinunciatario di Santin favoriva il Trecate, che sul finire del tempo allungava il gol prima con Rosso e poi con Spinelli, che si vedeva deviare un tiro ravvicinato da Bongera.

Al 44' il Trecate segnava a seguito di una punizione dal limite trasformata dal capitano Ticozzelli.

Nella ripresa, l'ingresso di Boggian al posto di Brucato mutava l'assetto tattico dell'Aosta Ottoz, che dava maggior determinazione si portava in zona gol. Bernardi ma allungo di Del Carlo allorava il bersaglio, poi al 32' era Cusano migliore con Signetto e Bernardi che per due volte si vedeva fermare da felice spunto dall'uscita del portiere Porta e dallo stopper Castiglione, appostato Ritea estrema. Un minuto il pareggio dell'Aosta, su rigore concesso che vedeva in intervento falloso ai danni di Quaino.

Può dal disdetto non infliva per nulla intimorito dalle vermenti contestazioni del pubblico locale. Domenica arriva la Catrese e per l'Aosta Ottoz è tempo di scoprirsi.

Walter Barbero

Aosta Ottoz: Bongera, Duò, Tarulli, Piretta, Santin, Del Carlo, Zaltola (dal Vascimmoni), Signetto, Cusano, Bernardi, Brucato (dal 46' Boggian).

Trecate: Porta, Barberaglio, Bosco, Portelli, Castiglioni, Taccagnan, Giuseppe Ticozzelli, Fortuna, Rosso (dal 68' Marino), Mario Ticozzelli, Spinelli.

Arbitro: De Ros.

Questa alle 23 su Antenne 2

Chaplin-Calvero alla tv francese

Rendendo ardua una scelta, proseguono senza perdere una battuta i due cicli di film («Charlie Chaplin» e «Donne registe») che Antenne 2 e la Tv della Svizzera Romanda mettono in onda quasi contemporaneamente e venerdì la seconda serata (ore 23 circa).

Per il primo dei due Antenne 2 trasmette stasera «Limelight» (1952). Les feux de la rampe. Luci della ribalta), una delle ultime prove di Chaplin attore e regista allo stesso tempo.

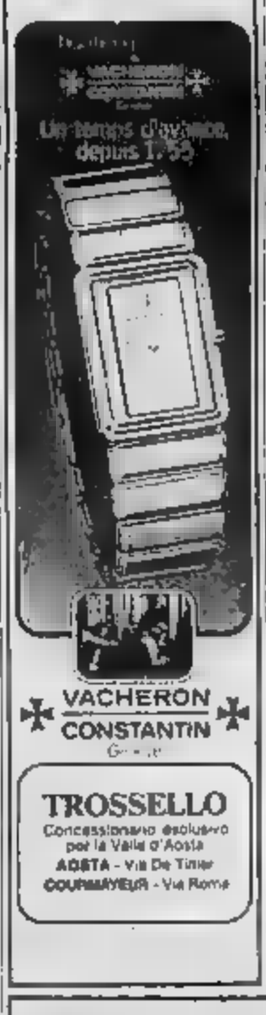
Calvero, un vecchio clown alcolizzato e senza pubblico, continua a credere nei valori umani e nella forza della volontà. Dopo aver salvato dal suicidio una giovane danzatrice paralizzata, ritrova in lei fiducia in se stesso e la guarisce. Il giorno in cui entrambi ritroveranno il successo, il vecchio Calvero morirà sulla scena.

Il film di chiaramente autobiografico. «Limelight», attraverso il suo messaggio esistenziale (memorabile a questo proposito la scena del trucco) allo spettatore la tragedia, evitando di cadere nella patetica autocommiserazione.

Parallelamente al film di Chaplin, la tv della Svizzera Romanda trasmette «Simone Barbès ou la vertu» (1980), primo lungometraggio della regista francese Marie-Claude Treilhou. Ambientato in tre diversi scenari e realizzato su tre piani narrativi, il film segue alcuni momenti della notte di una giovane donna. Mascherata in un travestimento a luci rosse, Simone, terminato il turno di lavoro, aspetta inutilmente la sua amica, entra insieme in un night per uomini, infine torna a casa da sola. Un uomo la segue in auto. Ma non ha cattive intenzioni: vuole solo parlare e raccontare la sua immensa solitudine.

Luciano Barisone

Saint Vincent — Domani alle 17,30 nella hall del Casinò de la Vallée di Saint Vincent si svolgerà il vernissage di acquarelli di Aldo Bassi dal «Promessi sposi». Alle 19 si svolgerà nel salone Gran Paradiso del centro Congressi del Grand Hotel Billia un recital di Ornella Vanoni e Pino Alle 21 sarà inaugurato il nuovo parco della sala giochi.



TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

RAPSODY La bellezza che trasporta.
PELLETTERIE UOMO - DONNA
ESCLUSIVA
Porta Pretoria 69 - Tel. 0165-43.288 - AOSTA

LA NUOVA PATROL EBRO 4 x 4 AUTOCARRO
a L. 16.550.000
A.F.I.
Monte Paudo 2
Tel. 0165/40.095

Via Delle Betulle. Aosta
Immerso nel verde esclusivo della collina di Aosta la Cornicha è un complesso residenziale di prestigio e di altissimo livello costruttivo
Appartamenti personalizzati con finiture di pregio e ricercate
Massima indipendenza, privacy
Terrazze e ampie vetrate su di un panorama eccezionale
Giardini privati
Il modo di abitare unico a prezzi molto convenienti possibilità di dilazioni, mutui, finanziamenti diretti e personalizzati.
Per informazioni telefonate a Sir Costruzioni 0165 32595

OPEL CORSA

E' VICINA
COMPRALA OGGI
COSTA SOLO
LIT. 6.990.000
chiavi in mano
E' una proposta della
VIAUTO S.p.A.
BUROLO (Torino) S.S. Lago di Viverone Tel. 0125/57.042
Concessionaria per la Valle d'Aosta
Rateazioni e massime valutazioni usato

ERTE
SVUOTA
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
LAMPADE
LAMPADARI
SALOTTI
Sconti
Illuminazione
Via Parigi, 33
AOSTA
OLIVIERO LIQUIDAZIONI (011) 337.188

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Wardames, regia di John Badham con M. Broderick, J. Wood (Usa 1983) — *Ragazzo appassionato di cibernetica alza computer del Pentagono al gioco guerra rischiando quasi buona mescolanza di impegno sociale e tensione narrativa.*

DIACOSA: Le chiave, regia di Tinto Brass. S. Sandrelli F. Finley, B. Cupiati (Italia 1983) — *Dopo più di venti anni di matrimonio due mariti cercano di far ritrovare il scomparso dai rapporti tratta dall'omonimo libro di Tanizaki è il film scandalo del momento.*

ITALIA: e, regia di E. B Clucher, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1983) — *Il solito banale e basato a spasso per gli Stati Uniti d'America consigliato agli spiriti giovanili.*

LUX: , regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nuberi, C. Rhoades (Usa — *Gradevole soltanto per il patinato della fotografia in nonostante struttura narrativa inesistente, ma musiche accattivanti, numeri di danza acrobatica, ritmi da spot pubblicitari.*

SPLENDOR: I paladini: storie d'armi e d'amori, regia di Giacomo Battiato, con Z. Arzys, B. De Rossi, R Edwards (Italia 1983) — *La gesta di questi paladini solo alla ricerca di avventure senza scopo e alle quali stralunato «spettacolo» non riesce a che vedere con la letteratura cavalleresca.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Psycho II, regia di Richard Franklin con A. Perkins, B. Meier, M. Tilly (Usa 1982) — *Dimesso da un ospedale psichiatrico, un uomo ritorna nel luogo che vent'anni prima fu teatro della più paurosi thrilling e forti della.*

VERRES

IDEAL: Emily, regia di Sidney Furie, con B. Hershey, R. Silver, D. Labrosa (Usa 1982) — *Una donna vuole cacciare e violentata da un'entità soprannaturale che abita la sua casa: buona fantasma narrativa, effetti speciali.*

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse le urgenze).

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tre monti e campi rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Loreto. Argomento di oggi: cenni di scelta delle trattrici
14.30 Voix de la Vallée

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale

R. VALLE D'AOSTA

9 — Liscia in libertà
In compagnia di Adelia
12.05 Per i nostri bimbi
12.30 Buon appetito con noi
15 — Liberty sound
15.15 Musica Italiana
19 — Cosa facciamo stasera
20 — Il nostro palato
22 — Dolce stradolce

TVA

18 — Telatum Cocioe 3
19 — Notiziario del Piemonte
19.30 Il telegiornale
20 — Big mach special

ANTENNE 2

13.35 Les amours romantiques
13.50 Aujourd'hui la vie
14.55 La légende de James Adams et de l'ours Benjamin
15.45 Itinéraires
16.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.00 Jeu chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 La théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Thérèse Humbert
21.35 Apostrophes
23 — Edition de la nuit

TV ROMANDE

Ski alpin
16.40 Point de mire
16.50 Spécial cinéma
18.50 Vespéral
17 — 4, 5, 6, 7... Bobbouchettes
17.10 Les légendes indiennes
17.35 La route
17.45 Téléjournal
17.50 Les ateliers
18.40 Journal romand
19 — Photos de famille
19.10 La dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Tel Quel
20.35 Jeu de l'été soupete
21.20 Jardins divers

In tre mesi bisogna studiare qualcosa [illegible] nuovo

Basterà dividere l'Usl per salvare la sanità?

Torino non è un'isola nel Piemonte, deve adeguarsi al Piano regionale - Mercoledì la prima consultazione a Palazzo Lascaris

[illegible] problema sanità il [illegible]iglio comunale, [illegible] nella veste di Assemblea dell'Usl 1-23, ha trovato un modo nuovo di discutere puntando non alla polemica, [illegible] alla soluzione. La richiesta di [illegible] Commissione consiliare che studi il ridimensionamento dell'Usl è stata accolta all'unanimità con l'impegno [illegible] votarla martedì 13; nella stessa serata sarà eletto il nuovo Comitato di gestione di 15 membri. Il dimezzamento del Comitato ha avuto [illegible] della maggioranza pci psi psdi e dei mal-da; il no della dc che aveva visto respinta la propria richiesta di una specie di commissariamento, con un comitato di 9 persone; e l'astensione di pri e pli.

La dc non entrerà [illegible] nuovo Comitato e controllerà «*che il termine di tre mesi per dare un nuovo assetto all'Usl* [illegible] *venga rispettato*». Perché 15 membri e non più 30? C'è una risposta banale: era difficile riunirli raggiungere il numero legale. Perché [illegible] smembramento dell'Usl? Perché grossa così è difficile da governare. «*Basti pensare che oggi da via San Secondo dipendono 16 mila persone, 11 ospedali, 14 poliambulatori, 23 strutture per malati di mente, consultori e altro*» dice il [illegible] Salitaro, ex presidente del Maria Vittoria, membro del vecchio Comitato di gestione.

Una difficoltà oggettiva; ma basterà dividere l'elefante in 6 pezzi come proponeva il pri, o in 7 come suggeriva la dc o in 11 come indicato dalla Regione, per risanare la sanità torinese malata? Si rischia di creare tante isole con criteri di gestione diversi l'uno dall'altro, penalizzando magari il cittadino che abita in borgo San Paolo rispetto a quello di Barriera di Milano o viceversa.

Il prof. Tartaglia, indipendente di sinistra, ha messo il dito sulla piaga: «*La sanità è una macchina completamente opaca, dentro la quale funzionano meccanismi che non vogliono farsi smontare. Non è cambiando il numero delle Usl che si risolve il problema, bisogna invece studiare uno strumento che riduca questa opacità, che renda visibile il meccanismo a noi amministratori e al malato*». Creare la casa di vetro, come si diceva una volta, altrimenti — e lo hanno ricordato in molti — sarà la magistratura a fare chiarezza.

Comunque Torino non è una repubblica [illegible] indipendente, fa [illegible] tanto e la programmazione [illegible] spetta alla Regione. La quale ha preparato un «*Progetto poliambulatori e ospedali di Torino*» che integra e completa il piano socio-sanitario diventato legge regionale il 10 marzo 1982. Ma è fermo da quando la giunta lo ha approvato. Mercoledì la V commissione regionale consulterà finalmente su di esso l'Usl: dovrebbero presentarsi a Palazzo Lascaris sia il nuovo Comitato di gestione ridotto sia la Commissione di studio eletta da poche ore. Non saranno nemmeno avuti il tempo di leggersi le 50 pagine circa del documento regionale relativo alla sistemazione di Torino, ma è sperabile che, occupandosi [illegible] questo problema da due anni, lo abbiano già fatto.

Fra tre mesi saremo quale sarà il nuovo assetto della sanità a Torino. Per legge l'assemblea continuerà ad essere unica, vale a dire il Consiglio comunale. Poi ci sarà [illegible] numero di Comitati di gestione. Oppure un Comitato unico ma con diramazioni territoriali? E' un'ipotesi che martedì sera è stata vagliata. Una cosa è certa: la gestione costerà di più. «*Diciamolo subito*» ha commentato la socialista Franca Prat «*a scapo di maggiori e posteriori*».

Domenico Garbarino

Il brigatista già condannato all'ergastolo per Moro

Gallinari sarà processato per concorso in 5 delitti

Secondo l'accusa fu responsabile morale degli omicidi Casalegno, Berardi, Cotugno, Lanza e Porceddu - Otto ferimenti - Non verrà [illegible] aula

Prospero Gallinari

Prospero Gallinari, uno degli appartenenti al nucleo storico delle Br, sarà processato alla terza corte d'assise il 15 dicembre prossimo per concorso morale in 5 omicidi e 8 attentati commessi dall'organizzazione eversiva a Torino dal '77 al '79. Dal carcere di Palmi ha fatto sapere che non intende presenziare al dibattimento. Ha sempre rifiutato il legale di fiducia, la corte ha nominato difensore d'ufficio l'[illegible], Oliviero Dal Fiume.

Nel marasma delle posizioni in [illegible] sono frantumate le Brigate[illegible], Gallinari è uno degli ultimi irriducibili. Emiliano di origine e di temperamento, è sempre stato uno dei più accesi sostenitori della lotta senza quartiere allo Stato. Catturato nel novembre '74, dopo Curcio e Franceschini, era presente con [illegible] altri capi storici al primo processo con[illegible] le Br celebrato a Torino nel '76. Fu lui a leggere, finché i carabinieri [illegible] servizio d'ordine non lo portarono via dall'[illegible], il proclama con cui l'[illegible]ganizzazione terroristica rivendicava l'omicidio del procuratore capo di Genova Coco e delle due guardie del corpo Sapienza e Dejana.

All'alba del 1° gen[illegible] 77 riuscì ad evadere dal carcere [illegible] Santa [illegible] a Treviso. Latitante [illegible] quasi tre anni, fece parte del comitato esecutivo, l'organo che approvava [illegible] «*campagne*» decise dai «*fronti*» e dalle «*colonne*». Per questo suo ruolo di capo risponde come concorrente morale per gli omicidi del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno, del maresciallo di ps Berardi, dell'agente di [illegible] delle Nuove Cotugno, [illegible] due agenti di ps di guardia [illegible] Lanza e Porceddu.

Gallinari fu di nuovo catturato a Roma, dopo una furiosa sparatoria con la polizia, mentre insieme ad un'altra brigatista stava cambiando la targa di un'auto. Ferito gravemente alla testa, riuscì a riprendersi da una delicata operazione alla calotta cranica e due mesi dopo raggiunse a Torino i compagni del [illegible] giudicati [illegible] appello.

Processato a Roma nell'82 per il delitto Moro e ritenuto uno dei killer dello statista fu condannato all'ergastolo.

★ I carabinieri [illegible] Rivoli hanno arrestato un operaio di 41 anni, Giovanni Alberto, Vallelle Torre, via Trucco Rossato 6, e i suoi due figli Corradino e Stefano di 16 e 18 anni.

Per arrotondare il suo [illegible]gro salario il capofamiglia non aveva trovato di meglio che organizzare una banda «domestica»: lui la mente, i due figli il braccio. Ed avrebbe spedito mattentempo a rubare auto, [illegible]ipolo e [illegible] per poi rivenderli sugli automezzi che riparava nella sua improvvisata officina allestita nello scantinato di casa. [illegible] pomeriggio i militi di Alpignano, che da tempo avevano fiutato la sua attività illecita, sono piombati nel «laboratorio».

Messaggi urgenti

SMARRITO via S. Quintino cagnolino yorkshire nome Lady collare verde. Telefonare 593.682 - 5784.3126

CAPANNONE indipendente su strada via Monginevro mq. 700 circa con ufficio e servizi privato affitta. Tel. 701.000.

echi di cronaca

Schiena curva capo chino spalle cadenti?
[illegible] e adulti pratichino un [illegible] corretto contro [illegible], [illegible], [illegible]. Internazionale [illegible] dalla sala.

Strumenti musicali 2000 mq. di esposizione
Amati, [illegible], [illegible], la più vasta esposizione ai prezzi più bassi con il più alto livello di assistenza. Magazzino Musicalia. Bra (CN). Tel. 0172-4[illegible]

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible] immediati richiedi originale servizio ovunque sia [illegible] 8-22

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.891
730 66 16 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore elettrodomestici

Partecipa al referendum
totip
...e vinci il tuo peso in argento!
Un motivo in più per giocare ogni settimana la schedina Totip.

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.za Madonna degli Angeli 7 (interno cortile)
Tel. 55.30.22-55.76.142

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

Seminario dei giovani uruguaiani

Si svolge oggi e domani a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il Forum internazionale per il diritto dei giovani uruguayani alla democrazia, a vivere nella loro patria, per la pace e [illegible] solidarietà, [illegible] promosso dalla commissione «Solidarietà '83» del Comune in collaborazione con il Consiglio regionale, la Provincia, il Comitato italiano giovani per le relazioni internazionali e la Consulta giovanile torinese.

Ai lavori partecipano, [illegible] delegazione uruguayana, 60 delegazioni provenienti dall'Europa [illegible] dall'America Latina. Il convegno sarà aperto alle [illegible] dalla relazione del presidente dell'Ascesp (associazione sociale e culturale studenti scuola pubblica) uruguayano Jorge Rodriguez.

Nell'ambito della manifestazione, che si chiuderà domani alle 17 con la lettura del documento conclusivo, stasera si terrà [illegible] dello sport un incontro [illegible] con il [illegible]autore Pier Angelo Bertoli, il gruppo sudamericano degli Indi Illeriani e Riccardo Cumba.

Concelebrazione per l'Anno Santo

Nella chiesa di S. Lorenzo, stamane, i sacerdoti torinesi celebrano il giubileo dell'Anno Santo. L'omelia sarà tenuta da don Mario Berruto rettore del santuario della Consolata. Alle 11 processione in Duomo dove il cardinale Ballestrero presiederà la concelebrazione eucaristica. Nel pomeriggio il cardinale, presidente della Cei, prenderà parte a Roma all'assemblea nazionale dell'Azione cattolica.

Alla Promotrice delle Belle Arti un successo che invita alla riflessione

Folla (e bambini) in paziente attesa di visitare la mostra delle torture

Dal 19 novembre oltre 26 mila persone hanno sfilato davanti alle «atroci macchine» - [illegible] anche tanti ragazz[illegible] - Un padre: «Lo porto perché si renda conto...» - L'organizzatore: «Necessità [illegible] una valida guida»

«*Scusi, perché è venuto qui, oggi, a vedere questa mostra?*». La domanda, rivolta ad una delle 26 mila persone che, dal 19 novembre, hanno visitato la rassegna sulle «*Atroci macchine di tortura*» [illegible] alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, disegna sulla faccia dell'interlocutore una smorfia di piccolo fastidio: «*Ma è chiaro, per conoscere fino a che punto di violenza è potuto spingere l'uomo* [illegible] *confronti dei suoi simili*».

E perché [illegible] ha portato anche suo figlio [illegible] ha, sì e no, otto anni e che, in questo momento, [illegible] rimando davanti al «*banco di straziamento*». [illegible] presumibile espressione d'un uomo [illegible] Il signore avrebbe [illegible] voglia di ribat[illegible]: «*Perché si renda conto anche lui*», ma l'interesse del suo [illegible] sembra acceso più da curiosità ambigua che da precisi stimoli antropologici. E così il bambino viene richiamato all'ordine prendendolo anche un sordo, ma neppur troppo morbido, scappellotto. Così impara a farsi condurre a vedere cose proibite.

Ieri pomeriggio, nel freddo d'un Valentino [illegible] da un'illusione di sole, c'erano oltre 300 persone in paziente attesa d'entrare nell'almeno altrettanto freddo di questo stabile coi i vigili del fuoco non hanno concesso l'uso della centrale termica. Ma che cosa spinge tanta folla ad una rassegna di questo tipo? «*Essenzialmente direi il desiderio di ritrattare la propria conoscenza affogata dall'insegnamento ortodosso dello Stato, della Chiesa e della società che di queste cose non hanno mai voluto parlare*», osserva il prof. Roberto Held, storico, ordinatore della mostra e autore del catalogo.

E aggiunge: «*Sorprende notare come la maggior parte della gente non cada davanti a questi strumenti spaventosi, in esclamazioni beffarde o commenti ironici. C'è, in genere, stupore, meraviglia, un senso di oltraggio subito*». Ma c'è anche la superficialità (semplice stupidità o modo di esorcizzare un argomento scomodo?) di quanti entrano in questi locali con lo stesso spirito di chi, a Carnevale, s'inoltra nei tunnel dell'orrore di piazza Vittorio.

Held chiarisce che quest'atteggiamento «*è limitato a non più d'un quarto dei visitatori*». Ma, subito dopo, il suo scrupolo di obiettività si spinge oltre: «*Questo non vuol dire, comunque, che la gente apparentemente compresa della gravità degli argomenti esposti, non abbia, dentro di sé, magari inconsciamente, stimoli d'altro tipo*».

Sui bimbi in visita osserva: «*Se sono molto piccoli* [illegible] *capiscono.* [illegible] *sono, invece, più grandi c'è il rischio (sempre che non siano accompagnati da una guida pedita) che si interrophino, e magari non ottengano risposte esaurienti,* [illegible] *perché gli uomini abbiano voluto o vogliano far del male ad altri uomini*».

Un tempo, quando si portavano bambini ad [illegible] ad un'esecuzione capitale, la tradizione voleva che, nel momento in cui cadeva la testa del condannato, il padre desse al figlioletto un sonoro ceffone perché, associando il dolore [illegible] allo «*spettacolo*». Il piccolo si ricordasse per sempre cosa capitava a chi tralignava dalla retta via. A parte l'empirismo di questo choc psicologico, ci sarebbe da stupire se, tanto per seguire la tradizione, qualche bambino, in questi giorni alla Promotrice delle Belle Arti, facesse altrettanto con il proprio padre?

Renato Rizzo

Che cosa pensa il bambino davanti a questa ghigliottina?

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.918 - 539.000/6 - 539.111

Natale 83: i prezzi scendono.

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

CARTA VERDE: gratuita
MASSIMALE UNICO: 300 milioni compresi i danni trasportati
FRANCHIGIA: pari al 50% del premio annuo di tariffa, ridotto al 40% dopo due anni senza incidenti (oppure proveniendo dalla terza o quarta classe di merito della Bonus-Malus), e al 25% dopo più di due anni consecutivi trattenuti di sinistri (oppure proveniendo dalla prima o dalla seconda classe di merito della Bonus-Malus)

CONVENIENZA: da sempre la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e prudenti. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: mediamente risparmierai il 30,9% sull'intero

L'AGENZIA GENERALE DI TORINO è anche a vostra disposizione per ogni tipo di polizza VITA (infortuni, MALATTIA, INCENDIO, FURTO ecc. Rappresentanti in tutta la provincia

SUCCURSALI:
Corso Turati 40 - tel. 600847 - Torino
Via [illegible] 80 - tel. 336544 - Torino
Corso Vercelli 146/c - tel. 2062518 - Torino
Corso Giulio Cesare, 132 - tel. 267793 - Torino

POTENZA CV	4R	BONUS MALUS
Fino a 10	134.100	194.300
10-12	199.800	289.400
12-14	211.900	306.900
14-18	268.200	388.500
oltre 18	358.700	518.700

Lloyd Adriatico S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI TORINO
Via Cernaia, 16 - telef. 518.514 - 547.070 - 555.008

Alla scoperta [illegible] personaggi noti [illegible] no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Ottantadue anni e un futuro tutto da inventare

Enrico Paulucci, l'ultimo dei «Sei di Torino», ricorda con tenerezza il passato (l'Esposizione, i vecchi caffè, le belle signore [illegible] l'abito lungo), [illegible] aspetta [illegible] ottimismo [illegible] domani - E crede soprattutto nella sua città

Enrico Paulucci, nei suoi quadri i colori della primavera

Enrico Paulucci, anni 83, un protagonista dell'arte contemporanea e un personaggio che sta dentro la storia della città. Dal balcone del suo solare studio di piazza Vittorio abbraccia la più classica delle cartoline di Torino. I Cappuccini, la Gran Madre, il Po e, spingendo lo sguardo a destra, il profilo del Monviso. L'occhio dell'artista punta, però, nella parte opposta, oltre la curva dei Murazzi, dove il fiume scende alla foce: è l'immagine di un uomo che mai ha avuto nostalgia del passato e che ancora oggi ha una grande curiosità del futuro.

Ricorda l'infanzia lontana: «*L'Esposizione del 1911, fantastica. Un tapis-roulant attraversava il Po, sulla sponda c'era un villaggio eritreo. Poi quelle costruzioni che parevano immense torte, il Re [illegible] landò, le belle signore con l'abito lungo e l'ombrello da passeggio. Proprio come le ha descritte nei suoi versi mio cugino Gozzano*».

Le radici di Paulucci spaziano nella storia con le «Stimmate»: il nonno [illegible] tenente in Crimea, nell'albero di famiglia cardinali e ufficiali di cui uno divenuto governatore di Gerusalemme per meriti acquisiti nella guerra contro Napoleone («*Era fuggito in Russia dopo un duello*»), il padre generale, ma di idee aperte: «*Non ha ostacolato la mia vocazione di pittore anche se ha preteso che prendessi una laurea in legge*».

Le lauree sono due, addirittura, in scienze commerciali e in legge, nessuna gli servirà per campare: «*Mi offrì un posto di copocontabile alla Sip, ma in ufficio rimasi mezza giornata*». Poi lì si riprese a dipingere [illegible] lenta e crescente successo.

Era una Torino da rimpiangere? «*Ma no. Dopo una stagione ne viene un'altra, diversa, ma sempre interessante. Certo era una Torino bella, una capitale. Giolitti, Persico, Casorati, l'editore Frassinelli*». Vengono fuori i nomi e le cose che sappiamo, il gruppo dei «Sei». l'opposizione [illegible] questi artisti alla consuetudine e all'accademismo dei grandi paludati [illegible] ufficialità («*Escetto Bistolfi, davvero grande: peccato che Torino abbia perso l'occasione di ricordarlo degnamente, come si è lasciata scappare la celebrazione del centenario di* [illegible] *nel*»).

Così il giornalaccaio, l'enfant-prodige della tavolozza, il [illegible] portiere della Juventus («*Ero studente, giocavamo per divertirci, ora c'è meno passione*») entra nel grande santuario dell'arte contemporanea dalla porta principale [illegible] tra l'altro, alla prestigiosa direzione prima e alla presidenza poi dell'Accademia Albertina) e nei cataloghi delle [illegible] rassegne nazionali e internazionali di pittura.

Sempre attivissimo, dipinge ogni giorno con immutata passione e umiltà. I colori [illegible] più chiari, come se dentro portassero un'aria calda e cristallina di primavera, come mai? «*Sarà per via del mio ottimismo dell'umore per la vita*».

Ottimista anche sul destino di questa città? «*Come no? Capitale lei, capitale sempre. Chi mal fare i conti con il progresso tecnologico, deve farli* [illegible] *Torino, unica* [illegible] *Roma, Milano o Firenze. Non rompano quelli che piangono sul passato: anche nel campo dell'arte* [illegible] *sono giovani e* [illegible] *giovani* [illegible]. *Prenda Pistoletto, prenda Paolini a Napoli, artisti che espongono con* [illegible] *in* [illegible] *e all'estero*».

Perché poche donne ri[illegible]no ad emergere come pittrici? «*Chissà, forse il collezionismo è maschilista*».

Progetti nessuni rimpianti? «*Mah! Forse i caffè, sono scomparsi i bei caffè di Torino dove ci si incontrava con Morávia, Soldati, De Chirico. Poi si è perduta l'abitudine delle passeggiate*».

Un'altra giornata è finita, dalla finestra filtrano le luci dei lampioni: «*Bello, no? Domani...*». Poeti sanno dire «domani» con tanta fiducia, soltanto gli uomini che non sprecano il loro tempo.

Pier Paolo Benedetti

L'attività di Anas, Regione e Comune a Valtournenche ■ Cervinia

Favoriti dal tempo i lavori per paravalanghe e viadotto

Entro l'inverno aperti al traffico 320 metri della galleria all'ingresso del Breuil

Cervinia. La barriera anti-valanghe in costruzione nella zona golf (Foto Furgeon)

CERVINIA — Il perdurare del bel tempo di questo eccezionale autunno senza neve, che sta preoccupando e danneggiando gli operatori turistici locali, ha invece consentito a Anas, Regione e Comune ■ proseguire oltre quanto speravano nei ■ lavori ■ intrapresi ■ ■ di Cervinia.

Anas. Galleria antivalanghe lunga 506 metri, alta 5 per 9,50 ■ sede stradale, all'ingresso ■ Cervinia (appalto di ■ milioni). Per il prossimo inverno verranno aperti al traffico i primi 320 metri. *«L'impresa Niela* ■ *Roma, con* ■ *collaborazione della* ■ *impresa Ludovico Cappelletti per i movimenti di terra e calcestruzzo, l'avrebbe ultimata quest'anno* — dice Giancarlo Aloe, capo sezione dell'Anas di Aosta — *ma* ■ *smottamento in prossimità del paese, seguito alle abbondanti piogge di maggio, ha reso necessari complessi lavori di ancoraggio, drenaggio e impermeabilizzazione».*

«Verrà ultimato il prossimo anno — conclude Aloe —, *ricoperta dalla terra scavata e riportata, affinché la montagna possa riacquistare il primitivo aspetto».*

■ Comune di Valtournenche ■ chiesto all'Anas di Roma che ■ prolungata ■ 50 metri, ■ oltre ■ condominio investito dalla valanga di 5 anni or sono.

Barriera antivalanghe della zona Golf (1982 milioni l'appalto). L'impresa Freydoz la sta ultimando. Lunga 740 metri, alta 35, a monte rivestita in pietra, giungerà al torrente delle Maisonge, oltre ■ quale fino alla palestra di roccia Chateau, sarà completata dalla Regione, che ha quest'anno interrotto i lavori cominciati lo scorso anno.

Durante ■ sopralluogo compiuto lo scorso agosto, il presidente della giunta Mario Andrione ha assicurato al sindaco di Valtournenche Mauro Pession che i lavori verranno ultimati il prossimo anno.

Rivestimento ■ galleria di Perrères (appalto di 825 milioni). Le numerose infiltrazioni d'acqua hanno reso necessarie opere ■ impermeabilizzazione, ancoraggi, reti elettrosaldate e cunicature che hanno costretto la Saigel di Casale Monferrato a rallentare i lavori. E' già ricoperta ■ parte dei 282 metri della galleria. I lavori saranno proseguiti fino a quando il tempo lo consentirà (sospesi il sabato e la domenica per agevolare il traffico).

Viadotto di 60 metri e variante di ■ in località «Castagneti» (1200 milioni di appalto). L'impresa Freydoz ha ultimato i lavori con 9 mesi di anticipo. *«Abbiamo inoltre già effettuato la perizia che* ■ *sottoposta a Roma al prossimo Comitato tecnico compartimentale dell'Anas* — dice Vincenzo M■■ dell'Anas di Aosta — *per allargare la strettoia fra i "castagneti" e l'inizio della variante, pericolosa col traffico veloce d'oro».*

Regione e Comune. Per quanto riguarda l'impianto fognario, ■ Cervinia e Valtournenche, la cui realizzazione risolverà per sempre ■ problema dell'inquinamento ■■ torrente Marmore. ■ prevista una spesa complessiva di circa 8 miliardi e mezzo. L'impresa Bionaz ha eseguito al Breuil, per conto della Regione, lavori per circa 200 milioni ■■ alcuni allacciamenti al collettore principale, la cui posa è stata effettuata fino a Perrères.

A Valtournenche invece, per conto del Comune, l'impresa Magri di Parma, che ha ■■ eseguito lavori per circa tre miliardi, conta di completare il primo e terzo stralcio dell'impianto fognario per la prossima settimana, tempo permettendo. *«Questi stralci comprendono anche il depuratore che verrà costruito sotto* ■ *Usain dal costo 1,4 miliardi, che deve ancora venire appaltato, e sono già stati finanziati* ■■ *Cassa Depositi e Prestiti* — dice Armando Pession, dell'Ufficio tecnico del Comune —. *Dei 14 chilometri circa di collettore principale previsti fra il Breuil e Ussin, rimarranno poi da costruire i circa 4 chilometri del tratto più difficile fra Singlin e Perrères, il cui costo, preciso (in 8 miliardi, è ancora in attesa della relativa copertura finanziaria».*

Luigi Castellarin

Per ora non si farà

Il torneo dei bar di palet

VERRES — Il previsto «torneo dei bar» di palet, competizione che doveva svolgersi nel mese di dicembre il venerdì sera al bocciodromo di Verrès, per ora non si farà. La Consulta dei palet ha deciso di rivedere la formula di svolgimento, dopo che il numero di squadre iscritte ■■ risultato insufficiente ■■ occorrevano almeno 8).

Con molta probabilità il torneo anziché a eliminazione diretta, dopo espressa richiesta dei giocatori, si svolgerà con classifica all'italiana. Durerà pertanto qualche settimana in più, ma raccoglierà certamente maggior interesse tra gli appassionati.

La manifestazione è stata denominata «torneo ■■ bar», perché non vincola i giocatori alla propria società, ma permette anche altri raggruppamenti. Uniche clausole: ogni squadra deve essere composta da sei giocatori, ■ cui 3 di categoria A, 2 di B e uno di C. Ogni ■ gli si giocherà in tre fa■ la prima di «singolo», metterà di fronte due giocatori individuali (fi■ ai ■ punti), ■ seconda proseguirà fino a ■ e vedrà in ■■ una coppia per parte.

Per concludere, la terna proseguirà fino ■ 36 punti e ■■ prima squadra che raggiungerà ■■ punteggio verrà assegnata la vittoria.

c. r.

Il galà ■ St-Vincent dopo le selezioni avvenute in quattro regioni

Valdostane le prime tre elette alla finale di «Miss Discoteca»

Antonella Yeullaz, Helena Sanson, Valeria Ghiotto ■ sono imposte su diciotto concorrenti

Helena Sanson, Antonella Yeullaz (miss discoteca), Emilio Fede e Valeria Ghiotto (F. Agnello)

SAINT VINCENT — En plein della Valle d'Aosta nella finalissima di «Miss Discoteca» ■■ 1983»: ■■ giuria di cui ■ cevano parte tra ■ ■■ il giornalista - presentatore Emilio Fede, i titolari della ditta Barbero, che ha sponsorizzato la manifestazione, e la consigliera regionale Liliana Breuvé fra 16 ■■ concorrenti provenienti da selezioni avvenute in altrettante discoteche di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta ha proclamato vincitrice Antonella Yeullaz, 17 ■■, già eletta Miss Discoteca «Lou Ressignon» di Cogne. Seconda è risultata Helena Sanson, quattordicenne; terza Valeria Ghiotto, aspirante ragioniera di 17 anni, già eletta nella discoteca «Cristal Bleu» di Pila.

In una serata ricca di «suspense» e di allegria ■■ la morbida linnica di sottofondo di un pianoforte, Patrizia Pichard, la ragazza tutta d'oro che ha distribuito milioni in via delle Betulle ad Aosta nell'ambito ■■ trasmissione televisiva «Test», ha presentato le concorrenti.

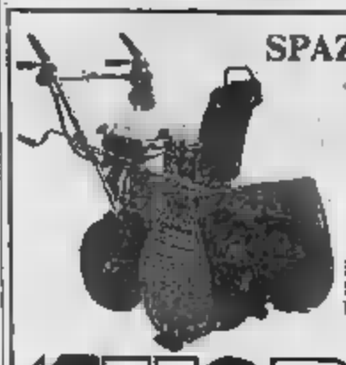
Le ragazze, in abito ■ ■■ primo ■ ■■■■ poi, sono sfilate su una passerella fiorita che attraversava l'intero salone ■■ le Feste ■■ Grand Hotel Billia di Saint Vincent per l'elegante e numeroso pubblico presente al gala di «Miss Discoteca»: Enrico Beruschi ■ allietato la serata ■■ le ■■ divertenti storielle. C'era anche Ramona Dell'Abate ■■ valletta di Emilio Fede, ora a «Canale 5».

Antonella Yeullaz, per nulla emozionata, ha ricevuto la sciarpa di vincitrice da Emilio Fede ■■ ■ applausi ■■ pubblico che ha approvato il verdetto ■■■ giuria. Parteciperà quanto prima a ■■ provino televisivo per la Rai con Helena Sanson e Valeria Ghiotto.

o. p.

Salumificio SELLA
MOSSO S. MARIA (Vc)
Tel. (015) 741.214 - 741.218

SPAZZANEVE HONDA



PROVE E DIMOSTRAZIONI
■■■■
VETOM s.r.l.
agence agricole du Val d'Aoste
Regione Aeroporto, ■ - Tel. (0165) 40.375
11020 SAINT-CHRISTOPHE (Aosta)

CHALET
la casa nata nel freddo economica da realizzare e da gestire per tutti ■ per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
■■■■ Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 ■■■■
Tel. 0165/44.438
■ terreno ci pensiamo noi!

IL BLOCCO DA ■■■■■ ISOLANTE*
YTONG
Per una costruzione sana, confortevole ■■ economica lo trovi ■■
VUILLERMOZ ELIGIO
Hone (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154
* Coefficiente di conduttività termica λ = materiale assoluto KCAL/MH°C 0,094 valore pratico: (KCAL/MH°C 0,130.

Direzione Commerciale nota Società internazionale leader in Europa seleziona per la provincia di Aosta
N. 2 GIOVANI 22/30 ■■■■
liberi subito cui affidare un qualificato incarico ■ consulenza e pubbliche relazioni.
Si richiedono: estroversione, dinamicità, capacità organizzative, auto propria, residenza in ■■■■.
Offresi: retribuzione di sicuro interesse, inserime■■■ in ambiente di lavoro serio e organizzato.
Le ■■■■ interessate potranno presentarsi sabato 10-12-1983 presso Hotel Roma - V. Torino, 7 - Aosta, ■■■■ ■■ il alle ■■ 13, chiedendo ■■ sig. Cavallo.

VALFIN s. p. a.
LEASING
Augura Buone Feste
Via Losanna, ■ - Tel. (0165) 44.516 - 11100 AOSTA

VENDE IN AOSTA
VILLAIR DI QUART
Villa unifamiliare composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, giardino, taverna, garage per 3 auto. ■■■■ L. 260.000.000
In diverse località della Valle vendiamo rustici da ristrutturare.
per informazioni e appuntamenti:
AOSTA - ■■■■ Tel. 0165/43741

Grand Valle
ST-VINCENT
Avviata gastronomia. Ottima posizione, forte incasso ■■■■ desi■ L. 80.000.000.
Minimarket centralissimo ■■■■ desi■ L. ■■■■
Originale cella, ingr. ■■■■ natura ■■■■. Ottimo ■■■■ cedesi L. ■■■■
PONT ST-MARTIN
Villette a schiera composte di cucina, sala, 2 camere, doppi servizi, balconi, cantina, garage, lavanderia e soffitta vendesi L. 110.000.000.
■■■■ casello autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776
anche festivi

■■■■■

QUANDO LA CUCINA POVERA DEL PIEMONTE FACEVA STRAPPI ALLA REGOLA

Un cappone bollito per rallegrare la tavola e un Bambino Gesù di zucchero per addolcire

Il piacere dell'antica cucina e delle buone tradizioni in un disegno d'epoca e in una riproduzione di una rara stampa

Angelina Campogrande ha 67 anni. Vive a Belvedere Langhe e ha allevato sette figli e sei nipoti. Ci fu un periodo in cui la sua famiglia contava 21 bocche. «Cucinare lo e far da mangiare era un bell'impegno. A Natale il pranzo era speciale, si uccideva il cappone. Lo si faceva bollire la vigilia, in modo da consumare il brodo caldo la sera, tornando dalla messa di mezzanotte. Il cappone si mangiava il giorno di Natale. Chiaro che, dividendolo in 21 parti, c'era appena che sgranocchiarlo».

A Denutte, nella cuneese Valle Stura, si celebravano tre messe prima di quella di mezzanotte e spesso i fratelli si avvicendavano tra loro alla funzione, perché in famiglia tutti usavano un unico paio di scarpe. Al ritorno c'era da lavarsi le labbra, perché si mangiavano le bigne con la panna montata; inoltre si cuoceva il pane di segala e di castagna, che doveva durare a lungo.

Anche in Valsesia i costumi erano austeri. Dice una gentile signora che risponde al telefono pubblico di Rimella: «Il giorno di Natale era praticamente l'unica occasione in cui si mangiava carne e si beveva vino. Nelle famiglie, prima delle feste, si uccideva una capra o un agnello e lo si conservava sotto sale; oggi l'usanza permane, ma per la conservazione si usa il congelatore. Il piatto natalizio di carne era preceduto dagli agnolotti fatti in casa; adesso anche quelli si comperano già confezionati».

Le usanze culinarie di Natale mantengono dunque con il passare del tempo. Il miglioramento del tenore di vita ha modificato abitudini che resistevano da secoli. L'immagine della famiglia patriarcale che si concedeva per Natale un giorno di festa vera (ma nella stalla c'erano pur sempre le bestie da accudire, mungere, nutrire) è oggi sostituita [illegible] più [illegible] dalla allegra tavolata al ristorante, dove si paga magari profumatamente, ma si risparmiano fatiche e seccature (quasi totalmente a carico delle donne).

Girano oggi sulle [illegible] migliaia [illegible] bottiglie di [illegible] etichettate a [illegible] dine e [illegible] con lo spumante, o addirittura [illegible] champagne. Settant'anni fa era assai diverso. Ha scritto il compianto giornalista biellese Luigi Pralavorio in «Ragazzo di parte 1910»: «Il nonno conservava qualche bottiglia di [illegible] che stava [illegible] nelle grandi occasioni, a Natale, a Pasqua, o per festeggiamenti di battesimo o di nozze. Per tutto il resto dell'anno il "chiaretto" di Pettinengo».

E a proposito di spumante, quando Camillo Cianca cominciò a produrlo, il popolo cercò di adeguarsi confezionandolo in proprio una ricetta che troviamo nel simpaticissimo libro «Prima che [illegible] il buio» di Luciano Olivelli, edito da Edi-Valle-A di Gressoney: «Potete in una pentola di terra due litri e mezzo di buono vino bianco, cremore tartarico e cinque grammi di bicarbonato di potassa: bollito un momento e tutto e tenuto freddo unitevi un chilogramma di spirito di vino, di 36 gradi e filtrato chiaro posto in bottiglie e ben cinque chilogrammi di zucchero in pane, un grammo di semi di Sedanina, cinque grammi di chiuso coperti e lelo in luogo fresco».

Natale era anche l'occasione per mangiare i dolci. Già abbiamo detto di Demonte, ma quasi dappertutto la mamma o la nonna preparavano qualche specialità fra la ghiotta attesa dei [illegible]. Nelle Langhe distribuivano le *cherpuele*, [illegible] le ciambelle, con strutto, zucchero, uova, latte e ammoniaca; qualche donna più fantasiosa dava al dolce una forma curiosa (la ricetta completa si trova in «La cucina popolare delle Langhe» edito da Principe di Bores).

Altrove si facevano il budino o la panna cotta, i torcetti al burro, le frittelle [illegible] semolino, la torta [illegible] paesanella, la cupeta (noci e miele chiusi tra due [illegible]. Qualche [illegible] riceveva, fatto piuttosto eccezionale, un'arancia o due mandarini. Un misto di profano e di sacro era costituito dal Bambino [illegible] di zucchero, che dopo essere stato deposto nel modesto presepio veniva sbocconcellato con golosa lentezza.

Cose di un tempo. Oggi, ha scritto Oigi Marsico in «Sapori di Langa», «chi ha figli sa che torneranno a Natale, magari col pino [illegible] plastica e la torta gelata. Il Bambino di zucchero sotto il cuscino, la prima messa alle cinque, la cucina piena di fumo e di gente, la mamma che apriva la stanza dove erano conservati i salami, sono ormai ricordi lontani. Chi [illegible] andrà all'osteria. Gesù rinasce per tutti, anche per chi è [illegible] senza [illegible] no».

Leonardo Osella

Quando la destinataria del regalo è una sportiva [illegible] vuole [illegible] alla moda

Nel sacco c'è [illegible] completo aerobico

Le penne arrivano senza molti clamori, con semplicità e soprattutto fantasia. Sono i «regalini pensati», fatti quasi [illegible] studenti [illegible] non ha molti soldi da spendere e, forzatamente o per scelta, non considera Natale come [illegible] pozzo di San [illegible] dove buttare la tredicesima [illegible] i denari avuti dalla famiglia per le feste.

Le mini strenne però rimpiazzano il valore dell'oggetto con l'originalità, infatti sono pensieri che non vengono scelti da acquirenti dell'ultima ora del tipo «prendo qualsiasi cosa» ma sono doni comprati su misura.

Bellissimi i regali di pelletteria artigianale. Non c'è solo Nazzarano Gabrielli sul mercato ma anche giovani che realizzano borse moderne con cuoio e cuciture solidissime per un prezzo che va dalle 20 mila lire in su.

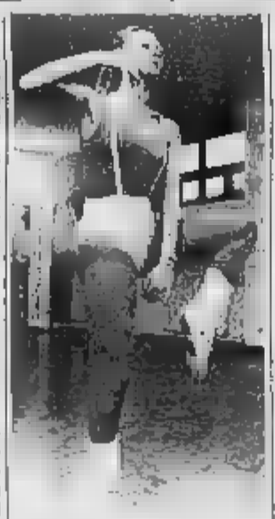
Poi ci sono le cinte che sono di moda in questo momento, doppie con borchie (20 mila), solo modellate 15.000.

Particolari e coloratissime le scarpe da «sioux» con pelo di montone all'interno, ci sono di tutte le misure, da bambina [illegible] un anno a ginnastica [illegible] pallanuoto con [illegible] piedone numero 46. Se si vuole si può fare [illegible] portare con [illegible] eguali colore e prezzo, tutti e due sulle 24 mila lire.

Tanto per rimanere in tema [illegible], un salto in America Latina con i maglioni disegnati, poncho, berretti e gilet coloratissimi in alpaca boliviana rispettivamente 25.000, 30.000, 5000 e 20.000).

Per poi passare alla Cina che propone diari e agende telefoniche in carta di filigrana con copertine di seta disegnate a mano tutte per prezzi che oscillano dalle 9000 lire alle 25 000.

Se poi la destinataria del regalo è una «Jet» Anni 80 seguace [illegible] Jane Fonda, appassionata della ginnastica e attenta a rimanere sempre in forma, si vendono dei body coloratissimi dalle 25.000 in su con gli scaldamuscoli da abbinare (14.000). Tutto può essere corredato [illegible] libro della sanlona dell'aerobica. Si può anche scegliere tra le edizioni scritte da Lara Saint-Paul e Sydne Rome.



Sempre per le sportive, sorvolando le giacche a vento e abbigliamento da sci che hanno un difetto costano troppo, ci sono simpatiche e utili saccche da ginnastica in tutti i colori: a righe o con paesaggi, da portare al piano e come una sacca in discoteca.

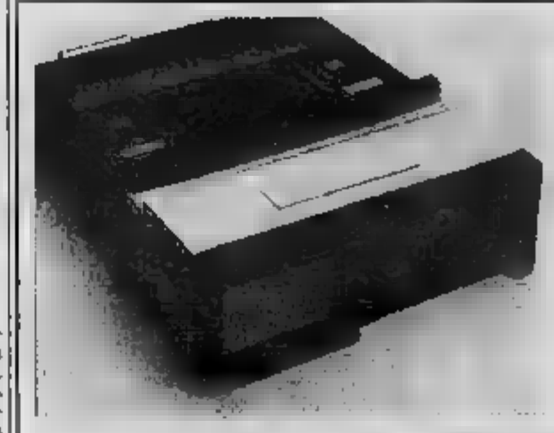
Le idee sono moltissime, basta conoscere i gusti della persona [illegible] cui va il regalo. [illegible] l'amica, fidanzata, sorella, etc., è un tipo fatale per lei c'è anche il regalo misterioso: talismani, amuleti, sacchetti [illegible] erbe magiche adatte a tutti i desideri, polveri che ammaliano la persona amata.

Tutta questa magia può essere portata a casa pagando dalle 12.000 alle 20.000 lire.

Ma se invece la donna a cui va il dono è una che tutti i giorni frequenta il mercato, che fa i salti mortali con l'ammontare della spesa, per lei c'è una gallina che invece delle uova fa l'insalata. L'animale è in ceramica e nascondo un segreto, nel [illegible] interno si possono piantare i semi e dopo quindici giorni la verdura è pronta per essere messa in tavola.

Il prezzo oscilla dalle 18.000 alle 24.000 secondo la forma. I semi di insalata si mettono a bagno poi vengono applicati nelle scanalature della statuetta precedentemente riempite d'acqua e, miracolo, un po' di giorni e il contorno è assicurato.

Laura Carassai



NOVITA' NATALE '83

AUTORADIOTV E [illegible]

CARATTERISTICHE [illegible]
— ALIMENTAZIONE: 12 Vcc
— GAMME D'ONDA RADIO, AM-FM (STEREO)
— GAMME D'ONDA TELEVISORE: BANDA I - BANDA III - BANDA IV - V
— SENSIBILITA': AM 12μV - FM 2μV - TV 5μV
— SINTONIZZATORE: A VARICAP PER RADIO E TV
— SCALA SINTONIA A DIODI [illegible]
— POTENZA D'USCITA 8+8W SU [illegible] OHM
— SINCRONISMI [illegible] AUTOMATICI
— REGOLAZIONE: VOLUME - SINTONIA - TONO - LUMINOSITA'
— POTENZA ASSORBITA A VOLUME ZERO: RADIO 220 mA - TAPE 300 mA - TV 750 [illegible]
— MOTORE CON REGOLAZIONE ELETTRONICA VELOCITA'
— AUTOSTOP CASSETTA FINE NASTRO
— ESTRAIBILITA' [illegible] PLANCIA A [illegible] DIN

IN VENDITA PRESSO:

JOLLY MARKET [illegible] Balbis [illegible] AOSTA
Via Chambéry 97 - Tel. 0165 - 45.962

IMES s.p.a. QUART (AOSTA)
Località America - Tel. 0165 - 765.000/10

13° TROFEO VALLE D'AOSTA 1983

LA NUOVA FIESTA '84 [illegible] LA FIESTA 1600 GR. 2

Al 13° Trofeo Valle d'Aosta parteciperà l'equipaggio **FANCELLI-ROGGIA** alla guida della [illegible] 1600 gruppo 2 della Ford Dealers Racing Team Italia.

La **FIESTA 1600** debuttò con ottimi risultati parziali nel Rally-Neige edizione 1981 pilotata da **FULVIO BACCHELLI.**

LA CASA DELL'AUTO

Concessionaria FORD per la Valle d'Aosta, che sponsorizza l'equipaggio biellese per questa gara, augura alla FIESTA 1600 ed al suo team il migliore dei risultati.

Giovedì sera
Sabato sera
Domenica pomeriggio
discoteca free time CHATILLON
DISCO DANCE BY ANDREA LIRUSSI

REGALARE UN PROFUMO A NATALE COSTA MENO DI QUANTO PENSIATE ALLA
PROFUMERIA BARTEUR
COURMAYEUR
Via Roma 56 - Tel. 0165/842.418

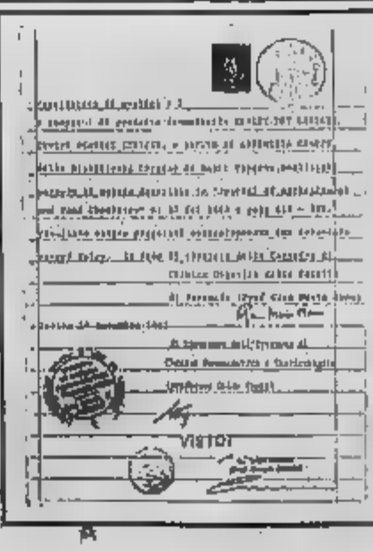
BMW Serie 3.
Oggi anche a 4 porte.
Tutto il piacere della guida BMW.

[illegible] Concessionario BMW.
Concessionaria BMW per la Valle d'Aosta
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via Giorgio Carrel, 41 - Tel. 0165/41042
AOSTA

Lampese
ad Aosta
l'arte di Bagalà
la classe di Damiani
lo stile di Federici
... per un regalo d'oro
Via S. Anselmo, 59

dario prola
arredamenti e attrezzature per bar, alberghi, ristoranti, negozi, grandi impianti cucine.
Esposizione: Via Chambéry 48 - Aosta
Studio progettazione: Via Chambéry 46 - Aosta
Tel. 0165/2038

COMUNICATO IMPORTANTE PER AUTOMOBILISTI E FONDISTI
LA DITTA MARTINET PIETRO
PRESENTA 2 ECCEZIONALI NOVITA':
[illegible]
Per il tuo diesel [illegible] è più inverno con l'elettrodo per il riscaldamento del gasolio, perché assicura avviamenti e percorsi a bassa temperatura per: auto, camions, pullmans, ecc. Tutto ciò con una modica spesa che va dalle 49.000 alle 69.000
SKI TOUR METER:
Se vuoi sapere i chilometri che percorri giornalmente e nell'arco della stagione sciistica, applica sui tuoi sci lo ski tour meter. Con la modica [illegible] L. 28.000 avrai questa grande soddisfazione.
[illegible] INOLTRE [illegible]
Idropulitrici acqua calda - generatori aria calda fissi e mobili - stufe policombustibili - distillatori [illegible] solventi - sabbiatrici.
MARTINET PIETRO Via Grand Tournalin 6 - Tel. 0165/42.328 [illegible]



[illegible] DEMISEC
[illegible]
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

Una inedita proposta della Lega per l'ambiente

A lezione di ecologia

Nelle scuole elementari astigiane si studierà una nuova materia?

ASTI — Nelle scuole elementari della città si studierà ecologia? La proposta di aggiungere alle materie tradizionali anche lezioni che riguardano la difesa della natura è partita dalla Lega per l'ambiente che ha presentato all'amministrazione comunale un articolato programma di interventi per risolvere i gravi problemi ecologici della città.

L'assessorato all'istruzione sta ora elaborando il progetto per realizzare l'iniziativa. Nei giorni scorsi alcuni aderenti all'organizzazione naturalistica astigiana hanno partecipato ad un corso svoltosi a Torino proprio sulla didattica dell'ecologia nella scuola. Da questo primo nucleo di «docenti» dovrebbero aggiungersi anche altri insegnanti del tempo pieno che siano interessati a questa materia.

L'introduzione dell'ecologia nelle scuole per sensibilizzare anche i più piccoli a questi temi è solo una delle proposte della Lega Ecologia che ha messo a punto un vero e proprio programma ecologico in cui sono fa il punto su tutti i più scottanti problemi dell'ambiente.

«Abbiamo registrato in città un'adesione massiccia della gente alle nostre iniziative — spiega Renzo Pagliano, uno dei responsabili dell'organizzazione —. *Si rivolgiamo ora alle strutture pubbliche che debbono dare attuazione alla normativa che è posto finalmente alcuni punti fermi».*

Il bilancio dell'impegno pubblico per l'ecologia è purtroppo negativo, l'elenco delle realizzazioni è molto breve: l'istituzione di un ufficio ecologia da parte del Comune (ma con competenze limitate) e l'avvio dell'indagine sugli scarichi industriali. Una ditta specializzata infatti redigendo una mappa che consentirà di avere un quadro preciso dell'inquinamento industriale. Solo così sarà possibile applicare la normativa che disciplina l'installazione delle apparecchiature di controllo. E far ripartire il grande depuratore della città bloccato ormai da anni: proprio il futuro di questo impianto trasformato in monumento all'inquinamento è uno dei temi più scottanti.

La Lega per l'ambiente chiede che nei lavori di preparazione si tenga conto delle esperienze realizzate ad esempio dal consorzio per il risanamento del Po e del Sangone. Grazie a particolari attrezzature è possibile infatti utilizzare proprio fanghi industriali per la produzione di fertilizzanti e di energia pulita.

La Lega per l'ambiente rilancia anche il progetto di utilizzare le cooperative di disoccupati per operazioni ecologiche come la rimozione delle discariche abusive.

Si basa sulla carta il progetto di redigere un piano di bacino per il Tanaro per fronteggiare il problema delle cave che hanno alterato profondamente l'assetto geologico e ambientale del fiume. Il recupero potrebbe avvenire utilizzando le cave abbandonate come bacini di espansione in caso di piena e come zone umide per la salvaguardia dell'equilibrio ecologico dell'ambiente fluviale.

Domenico Quirico

Comunità montana in crisi

ROCCAVERANO — Si riunirà stasera alle 21 il Consiglio della Comunità montana Langa e Valle [illegible] all'ordine del giorno le dimissioni del presidente Claudio Cocino e della giunta monocolore democristiana oltre alla surroga dei membri stessi. La decisione di rassegnare il mandato è stata presa in seguito al voto contrario ottenuto mesi fa in occasione della discussione di un assestamento. Il candidato di maggioranza ottenne solo quindici voti contro venti schede bianche dell'opposizione tra cui quattro «franchi tiratori». Una soluzione della crisi del momento pare che non sia stata ancora trovata.

Due le ipotesi praticabili: una giunta (psdi, psi, pci e indipendenti) oppure una collegiale cioè formata da rappresentanti di tutti i gruppi presenti in Consiglio che permetta di arrivare fino all'85

(l. lo.)

Il monumento a Piazza Medici

Statua di ghiaccio

Asti. Il monumento di piazza Medici coperto di ghiaccio

ASTI — Freddo record in città. La notte scorsa la colonnina di mercurio ha fatto segnare meno otto. Anche durante il giorno la temperatura si mantiene su valori molto bassi nonostante il sole. Il cielo infatti continua a mantenersi sereno. Il freddo impedisce il formarsi della nebbia che di solito in questo periodo dell'anno crea difficoltà agli automobilisti. I più preoccupati sono però i contadini. A causa della siccità (non piove ormai da tre mesi) molte colture, soprattutto il grano, rischiano di essere compromesse.

Riprendono oggi gli interrogatori dell'ex direttore Cavallero e di Bresciano

Gli errori della Cassa di Risparmio vengono al pettine: ora chi pagherà?

Prestiti sbagliati che provocarono un buco di 35 miliardi adesso completamente risanato

ASTI — Riprende oggi l'interrogatorio di Andrea Bresciano l'imprenditore edile arrestato insieme all'ex direttore della Cassa di Risparmio Ernesto Cavallero per la vicenda delle operazioni anomale dell'istituto di credito astigiano. Il Bresciano si trova nelle carceri di Torino mentre al Cavallero, per le precarie condizioni di salute, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Mercoledì prima di essere riaccompagnato dai carabinieri nella sua casa di via Giandolfino Sorello, direttore della Cassa che è stato collocato in pensione era diventato dirigente di un'importante impresa immobiliare, è stato interrogato per molte ore dal giudice istruttore Renzo Massobrio.

Un confronto difficile per il dirigente della Cassa, personaggio chiave per chiarire i contorni di uno scandalo finanziario che ormai da anni [illegible] nei fascicoli dell'istruttoria verbali di consigli di amministrazione e complesse pratiche contabili.

Gli interrogatori dei due arrestati dovranno chiarire perchè mai la Cassa di Risparmio decise di far cadere una pioggia di miliardi sul Bresciano e socio Piero Rapisarda, due affaristi alla ricerca di grosse per puntellare imprese in difficoltà. Alla fine il «buco» per la Cassa fu di 35 miliardi che solo dopo molti anni è stato sanato.

Bresciano dovrà spiegare le modalità di un finanziamento ottenuto nel 74 quando era titolare di un'impresa edile specializzata costruzioni stradali. Un vero disastro per la banca astigiana, dal momento che le garanzie presentate dal Bresciano risultarono insufficienti.

Per sanare questo primo crack (la somma pare si aggirasse sui tredici miliardi) entrò in scena Filippo Rapisarda, chiacchierato affarista coinvolto in numerose vicende giudiziarie. In cambio di un'altra consistente somma il Rapisarda si accollò il debito del Bresciano e questa volta in garanzie arrivarono terreni alla periferia di Milano. Un affare «sicuro» secondo il Cavallero, nel frattempo diventato direttore dell'istituto di credito, ma poi si rivelò come la seconda puntata del crack. Anche questa volta la copertura del credito si rivelò inesistente. I terreni spacciati per aree edificabili di grande valore erano infatti coperti da [illegible] acquitrinosi e quindi non utilizzabili per costruzioni altre una certa altezza.

Errore di valutazione o c'era dell'altro? Adesso Cavallero deve rispondere di capo d'imputazione che parla di peculato, falso e altri reati.

d. q.

Boutique rapinata in piazza Alfieri

Un giovane si fa consegnare l'incasso

ASTI — Rapina mercoledì sera in un negozio di confezioni sotto i portici di piazza Alfieri. Un bandito, tenendo le commesse sotto la minaccia di una pistola, si è fatto consegnare l'incasso, circa quattrocentomila lire.

La rapina è stata compiuta poco prima della chiusura. Le commesse stavano per abbassare la serranda del negozio «My market». Un giovane è entrato nel negozio e dopo aver estratto una pistola, si è fatto consegnare l'incasso della giornata; poi tenendo sotto tiro le due commesse è fuggito. Davanti al negozio lo attendeva un complice con una «500». I due si sono allontanati facendo perdere le tracce nel traffico.

L'auto usata dai due rapinatori è stata poi ritrovata dai carabinieri abbandonata in una strada secondaria alla periferia della città.

«Bestie grame» a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE — *Si chiude domani sera «Teatrocinema» la rassegna di prosa dialettale che ha visto alternarsi sul palcoscenico del teatrino San Bartolomeo cinque compagnie teatrali provenienti da tutto il Piemonte. Lo spettacolo di chiusura è una commedia di Angelo Benotto (una anche la regia) «Bestie grame» presentata dalla compagnia teatrale villafranchese. La rassegna di Castagnole si chiude comunque con un bilancio soddisfacente e l'indicazione per pro loco e comitato San Bartolomeo che l'hanno organizzata, di aver visto giusto nel puntare sul teatro dialettale.* «In provincia c'è spazio e bisogno di forme di divertimento semplici — *affermano i dirigenti della pro loco* — lo dimostra il fatto che buona parte del pubblico che ha affollato le varie rappresentazioni proveniva da paesi vicini. *(f. la.)*

L'Avis chiede una legge di tutela

ASTI — In provincia sono ben novemila e da 45 anni con il loro impegno volontario contribuiscono a salvare vite umane. Eppure i donatori di sangue attendono da molti anni una legge che assicuri al loro impegno un collegamento con le strutture dell'assistenza pubblica.

Il problema è stato discusso ieri mattina alla Camera di Commercio in un convegno a cui ha partecipato anche il ministro degli affari regionali Rosita organizzato dalle sezioni Avis di Asti, Cuneo e Alessandria.

Sandro Fisso, amministratore dell'Avis nazionale, ha ribadito l'urgenza di una normativa che tenga conto del volontariato e dell'esperienza che in cinquant'anni di attività è conquistata l'organizzazione.

«Il ritardo legislativo rende difficile il nostro lavoro — ha spiegato Fisso —. E' necessaria una stretta collaborazione con le strutture mediche pubbliche come era previsto dalla riforma sanitaria. Ma le nostre proposte sono state "dimenticate" dal Parlamento».

L'abbazia di Vezzolano è chiusa

ALBUGNANO — La Soprintendenza per i Beni ambientali ed architettonici del Piemonte ha comunicato che, a causa dei lavori di restauro presso l'Abbazia di Vezzolano, il monumento rimarrà chiuso al pubblico fino alla primavera. Per tutti i mesi invernali saranno permesse, in via del tutto eccezionale, visite domenicali per gruppi di almeno dieci persone che abbiano fatto pervenire richiesta o alla Sovrintendenza o al Comitato Intercomunale per le attività culturali dell'Alto Astigiano *(l. b.)*

Villa svaligiata ad Antignano

ANTIGNANO — Furto nella villa isolata del tecnico industriale Dante Enrico, 62 anni, via Alba 3 (sei), nella mattinata di martedì, approfittando dell'assenza del padrone di casa, hanno rotto il vetro di una finestra a pianoterra e sono entrati nell'abitazione, portando via pellicce, gioielli d'oro e gioielli per un valore di circa 6 milioni di lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Damiano, che svolgono le indagini *(l. b.)*

I nomi dei premiati nelle varie categorie: oggi e domani le cerimonie

Ecco il palio dei fotocineamatori

ASTI — Oggi (venerdì) e domani (sabato) premiazione del diciassettesimo Palio del Fotocineamatore, il concorso nazionale indetto dal Circolo Morando col patrocinio del Comune. Questa sera, alle 21, alla Pinacoteca, saranno proiettate tutte le diapositive ed i film che la giuria ha ritenuto di poter segnalare. Domani pomeriggio, a Ottolenghi, alle 17, proiezione delle diapositive premiate e dei tre film che sono applicabili rispettivamente il Palio d'oro, d'argento e di bronzo. Per quanto riguarda invece la rassegna di fotografie, a colori e in bianco e nero, la mostra è allestita, sino a domenica 11, nelle sale della Pinacoteca.

Per le stampe in bianco e nero il Palio d'oro è andato a Renzo Santagostino, di Abbiategrasso; l'argento ad Alberto Bendinelli, Empoli; il bronzo a Giorgio Matticchio, Varese. Per il colore sono stati premiati Enrico Barbieri, Alessandria, Andrea Budai, Michelino; Vincenzo Olivo, Torino. Per le diapositive: Giuseppe Florio, Trino; Cammi, San Nazzaro d'Ongina e Rolando Dal Pozzo, Imola. Premi speciali sono stati assegnati al [illegible] del Palio».

Il lavoro della giuria è stato particolarmente complesso per la sezione film: 23 le opere in concorso, molte le apprezzabili. Il primo premio è andato a Rolf Mondolesi, di Merano, autore di «Circuito chiuso».

Palio d'argento a un abituè del concorso, Eugenio Sandri, di Rimini, con «Monelli sulla strada maestra».

Terzo premio ad un soggetto fresco e spontaneo, «La ballata delle cinquantamila lire», di Armando Auberti, Bologna.

La giuria ha inoltre assegnato un premio speciale al miglior documentario, «Il Nepal confina con Dio», di Ezio Maccarini, Milano e la realizzazione «Per enigma» di Luciano [illegible], Rimini, tratto dall'omonimo racconto di Kafka e «Artcard» di Cortemilia, l'unica opera in concorso in dialetto piemontese.

Abbastanza numerosa la partecipazione dei fotoamatori astigiani che hanno ottenuto alcuni riconoscimenti. Gianni Miroglio e Giorgio Bisio per la sezione stampe a colori e Gianni Alocarro e Angelo Rizzolio sezione diapositive.

l. b.

Una delle foto segnalate al concorso: «Incontri al Palio, passato e presente», un accostamento colto di Renzo Miglio

Interventi dell'assessore all'istruzione del pci

Canelli vuole una scuola per il commercio estero

— Si ritorna a parlare di un nuovo corso di scuola media superiore in città: sull'argomento sono intervenuti l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune, Giulio Massari (dc), e il partito comunista a dimostrazione che si tratta di un'esigenza sentita, tanto da unire, una volta tanto, maggioranza e opposizione. Massari ha annunciato di aver inoltrato al ministero, con l'appoggio dell'Amministrazione provinciale e del distretto scolastico, le domande per l'autonomia delle due sezioni staccate di scuola superiore che esistono a Canelli, cioè il «Pellati» (ha sede a Nizza e diploma ragionieri) e l'«Artom» (istituto per periti industriali di Asti).

«*In particolare* — spiega Massari — *abbiamo insistito anche sull'estensione alla sede di Canelli del "Pellati" della specializzazione in commercio con l'estero già attivata da un anno a Nizza. Ribadiamo l'importanza di un tale corso per la città dove hanno sede numerose aziende che lavorano principalmente per il mercato estero*».

Anche il partito comunista, in una conferenza stampa, ha sottolineato la necessità di portare a Canelli un corso di commercio con l'estero. «*Ci sarebbe anche la possibilità di effettuare stage nelle aziende* — ha commentato il segretario di Giuseppe Colombina, che è anche un insegnante del "Pellati" — *mentre comunque una seria politica scolastica a valle. Dobbiamo chiederci con dobbiamo fare dei due istituti che ogni anno perdono iscritti. Continuiamo a "sfornare" ragionieri che non trovano lavoro e l'amministrazione provinciale sta progettando una nuova sede di scuola superiore da destinare ancora a "Pellati"*».

Sulla questione della specializzazione già lo scorso anno si furono vivaci discussioni: la preside dell'Istituto Opera Antoniucci Tarolla, liberale, ex sindaco di Nizza, ha spiegato che l'attivazione solo a Nizza del commercio con l'estero risponde a direttive del ministero. «*Non è mia facoltà istituire nuovi corsi* — ha affermato — *ma l'altro a Canelli lo scorso anno c'erano problemi di locali non sufficienti*».

Sulla possibilità di istituire nuovi corsi (ogni anno vengono diplomati un centinaio di ragionieri, il quaranta per cento dei quali non trova però lavoro nel proprio settore) pesa la legge finanziaria che, tra i tagli della spesa pubblica, ha inserito anche la scuola.

Licenziati 70 tecnici agricoli?

ASTI — Rischiano di essere licenziati il 31 dicembre i tecnici che lavorano per le commissioni agricole del Piemonte. Domani mattina si riuniranno in assemblea all'Istituto professionale dell'agricoltura per discutere le iniziative da adottare per fronteggiare il pericolo che con la fine dell'anno, dopo quattro anni di attività, i loro contratti non vengano rinnovati. Sono una settantina in Piemonte, dieci nell'Astigiano.

Dipendono dall'Esap, l'Ente di Sviluppo Agricolo Piemontese e hanno finora lavorato nelle commissioni agricole di zona formate da rappresentanti dei comuni, delle organizzazioni sindacali di categoria e delle cooperative. Hanno collaborato alla redazione dei piani agricoli zonali nella stesura dell'anagrafe vitivinicola e nel censimento generale dell'agricoltura. Negli anni scorsi la convenzione con l'Esap è sempre stata rinnovata senza difficoltà. Ora l'assessorato regionale all'agricoltura ha tagliato i fondi dell'Ente sviluppo agricolo e il rinnovo dei tecnici periferici. Nei giorni scorsi ha comunicato a coloro che lavorano nelle commissioni delle zone agricole che con il 31 dicembre scadrà il loro rapporto di lavoro.

«*E' un provvedimento assunto di fatto nelle tre crisi delle commissioni* — sostengono i tecnici — *tutto il lavoro che abbiamo svolto in questi anni per rilanciare l'agricoltura in crisi rischia di essere vanificato*».

(d. q.)

Il bilancio e i programmi dell'Unimorando che ha assorbito Perosino

Nuovo volto dell'atletica astigiana

ASTI — Rosolino Daniele, Matteo Avataneo, Renzo Musso e Marco Mussotto elementi di punta della formazione dell'Elio-Perosino faranno parte la prossima stagione della nuova squadra podistica allestita dall'Unimorando. L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso della manifestazione di premiazione degli atleti Unimorando protagonisti della stagione 1983.

I quattro podisti rafforzeranno un settore della società rimasto sinora in una posizione di rincalzo rispetto all'attività su pista che ha portato a podalizio risultati prestigiosi e importanti affermazioni in campo nazionale. «*L'inverno una grossa società alle spalle* — hanno dichiarato i nuovi acquisti e il direttore sportivo Giacomo Canelli — *ci riproverà a continuare sempre meglio per dare il massimo delle nostre capacità e del nostro impegno*».

Passando alla pista i dati riguardanti la stagione da poco in archivio, mostrano anche quest'anno un'Unimorando in piena salute: il settore giovanile, punto di forza della formazione bianco-granata, ha espresso numerose conferme e interessanti novità.

La squadra ha preso parte quest'anno a 122 gare (di cui su pista) collezionando gettoni di presenza nei campionati italiani (cross e le categorie), in vari meeting internazionali (Formia, Viareggio, Chieri), ai cross nazionali di Lucerna e Volpiano e ad un'infinità di altre gare (tutti i campionati provinciali e regionali, più svariati appuntamenti).

Un'atleta, Marta Cavallaro, ha gareggiato a Liverpool nei 100 piani con la rappresentativa nazionale giovanile. I colori dell'Unimorando sono stati presenti anche alle piste d'atletica di Rotterdam e Ambilly. Ottantaquattro i titoli vinti (provinciali, regionali e Libertas). Significative le prove dei singoli, le conferme dell'agguerrita pattuglia di atleti facenti parte delle categorie giovanili (junior, allievi, cadetti) di Marta Cavallaro e Claudio Marchisio per proseguire con De Muru, Patrizia Oneglia, Francesca Iuri, Claudia Bertolino, Renza Vacchetta (che in futuro verrà lanciato anche nelle prove di campestre), Massimiliano Cantarelli, Flavio Bassano, Roberto Graziano, Fabio Gagliardi, Sergio Pronis, Roberto Amerio. Progressi interessanti per Alessandro Galeone, Nicolino D'Alto e Andrea D'Amato; nella marcia in evidenza Gianni Padula.

f. c.

Nuova vittoria per il Canelli Sandamianese pareggia

SAN DAMIANO — Ancora un pareggio per la Sandamianese raccolto in trasferta allo stadio Comunale di Novi Ligure contro la Comollo. Per gli astigiani è andato a segno l'esperto Zanellato che ha pareggiato la rete segnata da centravanti locale Albanese. Entrambe le segnature sono avvenute nella ripresa dopo i primi quarantacinque minuti si sono chiusi a reti inviolate con la netta prevalenza dei rispettivi centrocampi. Con il pareggio (1-1) ottenuto a Novi la Sandamianese passa a quota tredici punti in graduatoria.

Anche allo stadio Cattaneo di Alessandria il Canelli ha fatto valere la legge del suo attacco: gli astigiani sono andati a segno per ben tre volte infliggendo alla locale compagine dell'Asca Gallimberti un sonante 3-0. Dopo la prima rete messa a segno verso la metà del primo tempo (autore Baldi), gli «spumantieri» si sono ripetuti nella ripresa con rapidi contropiedi che hanno portato in gol (60') prima Tosetti e poi (81') ancora Baldi. *(f. c.)*

Spettacoli e cinema

ASTI

LUX: Mani di fata, di E. Giorgi e R. Porzano (1983, commedia).
POLITEAMA: Staying Alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale).
SPLENDOR: I ragazzi di F. F. Coppola (1983, drammatico).
VITTORIA: Monty Python il senso della vita (1982, comico).

CANELLI

RADIO: Flashdance (1983, musicale)

NIZZA

AURORA: Cosa ha da succedere.
LUX: Zelig (1983, giallo)
SOCIALE: Flashdance (1983, musicale)
VERDI: Delitto a selvaggio.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Ghandi di R. Attenborough, con C. Ber[illegible] (1983, storico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza San Rocco, corso Matteotti 140, notturna Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Amerzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dal Canale, via Carlo Alberto.

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.858, Nizza 721 071; Canelli 832.635, Mongardino Bormida 64 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928.444, Montechiaro 406 168, San Damiano 970.010, Costigliole 966 770, Villafranca 933 644, Cocconato 489.009, Montemagno 63 203, Castelnuovo Don Bosco 987 6448, Villanova 94 355.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili urbani 53 421;

Azienda produttrice oggetti di buona utilizzazione
cerca AGENTI
possibilmente iniziando cartoleria, profumeria, merceria per provincia CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA.
Presentarsi o telefonare 0173-43.845, venerdì 9 dicembre dalle 9-12 e 15-19,30, oppure sabato 10, dalle 8 alle 12,30, Ristorante S. Damiano - Località S. Damiano d - ALBA.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.

Dottore, parliamo di epilessia?

Siamo un'associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero curarsi meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie errate, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i tanti malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome . . . . .
Cognome . . . . .
Indirizzo . . . . .
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58 66

Un settore di grandi proporzioni

Nata l'associazione tra gli allevatori di polli e conigli

In programma lo studio delle linee produttive

CUNEO — L'Unione provinciale agricoltori e la Federazione provinciale coltivatori [illegible] hanno promosso l'Associazione produttori avicunicoli che riunisce le aziende che producono in provincia carni alternative e uova.

Un settore che nella «Granda» ha assunto dimensioni notevoli con un giro di affari rilevante, ma spesso in crisi per le quotazioni di mercato che non pareggiano i costi.

Secondo calcoli ufficiali, nel Cuneese ogni anno [illegible] disponibili per il [illegible] circa 900 mila conigli e quasi 10 milioni di polli, oltre a centinaia di milioni di uova.

«La nuova associazione — spiegano i dirigenti delle due associazioni sindacali — si propone lo studio delle esigenze del mercato nonché la definizione delle linee produttive e la concentrazione dell'offerta».

Di fatto una programmazione avicola e cunicola di cui [illegible] sentiva l'opportunità e [illegible] necessità per rispondere adeguatamente [illegible] richieste dei mercati, evitando [illegible] che generano il ribasso [illegible] delle quotazioni a livelli spesso rovinosi.

«La costituzione dell'Ax.Pro.Avi.C. [illegible] sigla dell'associazione appena costituita — aggiungono i dirigenti della Coldiretti e dell'Unione agricoltori — è una tappa importante, ma è anche solo la prima [illegible] di un processo evolutivo che ha come obiettivo una conduzione sempre più moderna, adeguata cioè ai tempi, dell'economia agricola».

Le organizzazioni sindacali hanno quindi rivolto [illegible] appello a tutti gli operatori [illegible] tecnici che allevano piccoli animali perché diano subito l'adesione alla nuova associazione [illegible] di categoria.

g. d. m.

Cieli intasati dalle emittenti televisive, a volte con sistemi illegali

Che traffico nell'etere cuneese In città scompare persino Rai 1

Appare invece migliorata, malgrado la [illegible]rmanenza di alcune [illegible] d'ombra, la ricezione in Valle Grana - Sono stati installati nuovi ripetitori a Cima Varengo e al Saretto

CUNEO — E' aumentato il caos nell'etere del Cuneese, sempre più affollato di canali televisivi e radiofonici che sono usati dalle emittenti senza alcun criterio logico, nella maggior parte dei casi illegalmente e sovente con autentici atti di «pirateria» concorrenziale. [illegible] sente, ora più che mai, la mancanza, perdurante e inspiegabile, [illegible] una regolamentazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche [illegible] parte dello Stato.

Chi ne fa [illegible] spese è soprattutto la Rai: reale, [illegible] pure stentatamente, dal punto di [illegible] della ricettività, soltanto il secondo canale Tv, anche se spesso [illegible] dalle emittenti private. E' sparito, da alcune settimane, in larghe zone della città e dei dintorni, il primo canale Rai-Tv: o è sovrchiato [illegible] insistenti [illegible] di disturbo, oppure [illegible] addirittura scomparso il «segnale».

Fioccano le proteste e le lamentele [illegible] cittadini. Il disservizio è stato segnalato alla Rai, che ha promesso un sollecito intervento per tentare di individuare la causa del fenomeno.

Alla [illegible] Rai, tuttavia, preferiscono [illegible] affrontare nemmeno l'argomento del terzo canale televisivo, la ricezione [illegible] quale è privilegio di pochissimi utenti (ed è una ricezione, oltretutto, estremamente debole e disturbata): quello del terzo [illegible] un problema di politica aziendale nazionale dell'Ente di Stato.

Prosegue, intanto, la guerra tra le private: Cuneo 1 Tv è stata quasi del tutto annientata da un'altra privata torinese, che ha invaso i suoi canali di trasmissione. La questione, ora, è stata affidata alla magistratura.

[illegible] r.

PRADLEVES — *Malgrado permangano [illegible] alcune zone d'ombra [illegible] nettamente migliorata la ricezione del primo e secondo canale televisivo nazionale in Valle Grana.*

Il miglioramento è stato possibile grazie all'entrata in funzione del ripetitore [illegible] Cima Varengo, nel territorio [illegible] Comune [illegible] Montemale e all'attivazione di [illegible] apparecchiature similare installata nello [illegible] del Saretto di Monterosso Grana. I due impianti sono stati montati a cura della Comunità Montana, mentre la Rai ha provveduto [illegible] costruzione del traliccio e alla messa a punto del ripetitore di Montemale. Servono numerose località, finora in totale «zona d'ombra», nei comuni di Valgrana, Monterosso, Pradleves e parzialmente Cervasca, Caraglio, Dronero, Villar San Costanzo e [illegible] bassa Val Maira.

«E' un servizio [illegible] aspettavano da tempo — *dice Andrea Durando un albergatore di Pradleves* — Pur abitando in montagna, non ci consideriamo cittadini trascurabili e pagando regolarmente il canone abbiamo il diritto di seguire i programmi televisivi senza dover ricorrere sempre ai consueti e dispendiosi ripetitori privati. La Valle Grana [illegible] è dotata [illegible] impianti di risalita e pertanto [illegible] inesistente il turismo per almeno sei mesi — aggiunge Durando —. Una normale ricezione televisiva [illegible] almeno di rompere la noia del "letargo" invernale. Tuttavia, la visione dei programmi, malgrado il cambiamento [illegible] antenna, non è ancora [illegible] tutto ottimale per Pradleves».

Anche a Monterosso, nella zona pedemontana di Cervasca, ci sono zone dove il segnale giunge in modo insufficiente, soprattutto nelle ore serali!

b. a.

I rapinatori avevano sequestrato [illegible] Sanfrè sette persone

Non hanno lasciato traccia i banditi della «Panthera»

Erano almeno [illegible]eci: dopo avere razziato pellicce [illegible] oltre un miliardo, sono fuggiti forse a Torino - Hanno anche rubato [illegible] Panda

SANFRE' — Non ci [illegible] dei banditi che martedì [illegible], dopo aver rinchiuso in un magazzino la famiglia [illegible] titolare (sette persone, compresa una bambina di due anni), hanno rapinato la ditta «Panthera-Abra-Mar» di pelli e pellicce per un valore che, secondo le prime stime, si aggirerebbe sul miliardo e [illegible] milioni.

Il ritardo con cui la rapina è stata scoperta spiega le difficoltà [illegible] individuare gli autori (almeno dieci, due soli a viso scoperto) di cui non si [illegible] nulla, tranne [illegible] degli autocarri per portare via il bottino: [illegible] camion «Om» con il leone blu e una «Panda» rubata poche [illegible] prima a Sommariva Bosco.

I banditi [illegible] fuggiti — si pensa [illegible] Carmagnola e Torino, ma non è escluso che abbiamo imboccato la strada poco frequentata che porta alla Reale — dopo essere rimasti un'ora e mezzo nei locali della ditta «Panthera».

Erano [illegible] arrivati [illegible] 19,15, quando la maggioranza [illegible] dipendenti aveva lasciato il posto di lavoro, ma nella palazzina di via don Olivero, adiacente alla villa della famiglia Abrate, c'erano ancora [illegible] persone: la moglie, le figlie del titolare, la bambina di una di queste e due impiegate che si erano fermate per sbrigare lo «straordinario» derivante dall'attività prenatalizia, particolarmente intensa per un negozio ben avviato come «Panthera», centro di vendita all'ingrosso e al minuto di pellicce e di altri articoli [illegible] abbigliamento in pelle.

[illegible]rruppe con le pistole, i banditi hanno costretto le donne a scendere nei sotterranei e le hanno rinchiuse nelle celle climatizzate [illegible] per la [illegible] delle pelli.

Tre quarti d'ora dopo [illegible] stabilimento è arrivato il proprietario, Matteo Abrate, 49 anni, che ha subito la stessa sorte [illegible] congiunti. I [illegible] no [illegible] liberati intorno alle 21 da un genero dell'Abrate, che si è allarmato non vedendoli rientrare per cena. Ma i banditi nel frattempo si erano dileguati.

g. m.

Vigili del fuoco riuniti a Cuneo

CUNEO — I problemi dei vigili del fuoco della provincia — carenze di organico, necessità di migliorare le attrezzature — sono stati esaminati in prefettura in una riunione presieduta dal sottosegretario agli Interni, [illegible] Costa, con [illegible] partecipazione dell'ispettore generale [illegible] Protezione civile, dell'ispettore interregionale dei vigili del [illegible] e di amministratori pubblici, del prefetto, del questore, del [illegible]mento dei carabinieri.

(g. r.)

Giovan Battista Piacenza, montanaro della Valle Gesso

Il «buon samaritano» di montagna premiato per la bontà a Vercelli

VALDIERI — *Di professione fa il contadino, ma buona parte della giornata la dedica al servizio della montagna come custode [illegible] rifugio della Valle Gesso e volontario della squadra di Soccorso Alpino: Giovan Battista Piacenza, 54 anni, originario di Sant'Anna di Valdieri dove abita, con la moglie, in via Provinciale 64, è nato a tutti gli appassionati della montagna.*

[illegible] riconoscimento alla dedizione e all'impegno quotidiano profuso in tanti anni, ieri a Vercelli gli è stato conferito il premio della «Bontà per [illegible] montagna [illegible]», intitolato alla memoria di due alpinisti scomparsi «Giorgio e Renzo Novello».

Giovan Battista Piacenza

La legge, tra l'altro, nella motivazione: «In questo mondo pieno [illegible] egoismo, dove purtroppo ognuno pensa a se stesso, Giovanni Battista Piacenza [illegible] un'immagine [illegible] buon samaritano, disponibile per qualsiasi evenienza. Miracolo del buon cuore e dell'abnegazione, è quotidianamente presente, con tanti piccoli gesti [illegible] solidarietà, in ogni operazione di soccorso. E [illegible]: «ospita nella sua casa ogni alpinista colto [illegible] malore o vittima di incidenti e tutto questo [illegible] compie con la massima umiltà e senza mai nulla chiedere».

Un riconoscimento che gli ha fatto molto piacere e che lo ha anche un po' sorpreso.

«Quando alcuni amici del [illegible]b alpino me lo hanno detto non ci credevo, pensavo a uno scherzo — *dice Giovanni Battista Piacenza* —; poi è arrivata la telefonata [illegible] Vercelli e l'invito a presentarmi, ieri pomeriggio, alla Camera di Commercio per ritirare il premio».

Il primo incarico glielo hanno affidato nel 1963. Racconta [illegible] *della frazione Loreto, aiutati dal maestro Ernesto Zucco, stanno invece preparando un presepe fatto unicamente con frutta e verdura. In* [illegible] *vi sono un* [illegible] *interpretazioni* [illegible] *natività, anche molto disinvolti fra loro, fornite* [illegible] *sensanitina di* [illegible] *locali, pittori, scultori.*

Tutte le opere esposte saranno messe in vendita e il ricavato andrà a beneficio [illegible] due missionari Sei Fossanesi, padre Giuseppe Piumatti che lavora in Argentina e padre Giovanni Damilano, [illegible] svolge la sua missione in Brasile.

«Al [illegible] fa detto scopo che si propone — commenta l'ideatore [illegible] dell'iniziativa, don Pino Pellegrino, ex insegnante [illegible] filosofia — riteng o che la mostra [illegible] molto importante per rilevare come il Natale abbia [illegible] forza [illegible] coesione tale da permetterci di raggruppare un così alto numero [illegible] artisti».

La mostra resterà aperta fino al 21 dicembre, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible] del mercoledì e dei giorni festivi.

g. c.

I due coniugi condannati per furto

SALUZZO — Sono stati condannati a sei mesi di reclusione e centomila lire di multa i coniugi Riccardo Bruno di 26 anni e Mariangela Prano, di 24 anni, abitanti [illegible] Bibiana in frazione S. Bartolomeo 5, imputati di concorso in furto aggravato.

I due giovani erano accusati di aver rubato gioielli e monili, per un valore di due milioni di lire, nella casa [illegible] del saluzzese Pietro Barbero, 75 anni, in via Dei Romani 32 per il quale entrambi lavoravano come dipendenti

Singolare iniziativa in Valle Pesio

Ed ora nel [illegible] guardie a cavallo

CHIUSA PESIO — Una singolare iniziativa è stata realizzata nel Parco naturale Alta Valle Pesio: alcune [illegible] delle guardie addette al servizio di sorveglianza ora non viaggiano più sulle jeep e le camionette [illegible] a disposizione dalla Regione, ma a cavallo.

«Il Consiglio del Parco ha recentemente autorizzato che [illegible] delle sei guardie svolgano il loro servizio [illegible] cavallo — spiega la direttrice del Parco, Patrizia Rossi —. E' un'iniziativa singolare, che ha suscitato curiosità tra i visitatori, e potrebbe diventare una proposta anche per altri territori protetti nella Regione. I tre cavalli utilizzati sono di proprietà delle guardie, ma abbiamo già proposto che sia il Parco ad acquistarne alcuni che potrebbero essere messi a disposizione dei visitatori per passeggiate ecologiche».

E' questa l'ultima, in ordine di tempo, delle [illegible] iniziative messe in cantiere dalla direzione del Parco naturale Alta Valle Pesio. «La [illegible] estate abbiamo ultimato la sistemazione di un sentiero che permette di raggiungere a piedi o a cavallo la splendida conca delle Carsene — prosegue Patrizia Rossi — che sono certa diventerà meta di passeggiate [illegible] per appassionati della montagna che per studiosi».

Quest'inverno verrà inaugurato un nuovo anello per lo [illegible] da fondo che dal villaggio dell'Ardua (a fianco del Parco) raggiunge Pian delle Gorre, una zona in cui l'innevamento è garantito per tutta la stagione invernale. Grazie a questa pista, il consiglio del Parco ha deciso di organizzare delle Settimane bianche. L'invito è rivolto in particolare alle scuole del Piemonte: gruppi di 30 alunni potranno trascorrere una settimana nel rifugio del Parco, Pian delle Gorre, sfruttando la pista [illegible] sci da fondo e partecipando a passeggiate sugli sci.

«Il nostro obiettivo [illegible] che il Parco dell'Alta Valle Pesio diventi meta di turisti e soprattutto [illegible] giovani lungo tutto l'arco dell'anno — conclude la direttrice — *mettendo a disposizione il rifugio e le altre strutture. A fine primo mese in collaborazione con la direzione degli altri parchi [illegible] provincia, abbiamo realizzato delle diapositive con soggetto i territori protetti della Valle Pesio, del Parco dell'Argentera e del Palanfrè, che presenteremo in alcune località [illegible] Grande nelle vacanze di Natale*

g. m.

I piccoli commerci di Borgo

Pocio mòi e aglio alla Fiera fredda

BORGO SAN DALMAZZO — La «Fiera fredda» non è soltanto un appuntamento tradizionale per gli allevatori [illegible] chiocciole, ma anche per i montanari che scendono in città per le provviste e per vendere i loro prodotti, come i funghi raccolti quest'estate e fatti essiccare.

Nelle ceste di vimini o nelle classiche gerle sono portati a valle anche i «pocio moi» (mezzole), l'arbosano, il topinambur, l'aglio, tutti prodotti tipici della vallata del Cuneese, in rispetto a una tradizione che si ripete.

Nella foto (Badino): un venditore di funghi essiccati.

p. p. l.

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

CORSO: Non con le camicia.
FIAMMA: Mesi di [illegible] (ITALIA: Notti di fuoco per meglio la calora.
NAZIONALE: Il diavolo e l'acquasanta.
MONVISO: Boomerang rock (dalle 20)

ALBA

CORSO: Mani di fata.
EDEN: Blaying alive.

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo.

BEI [illegible]

ASTRA: riposo.

[illegible] S. DALMAZZO

MODERNO: Lo [illegible] [illegible] di Wim Wender.
DON BOSCO: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: La cosa.
POLITEAMA: I ragazzi della 56ª strada.
VITTORIA: La chiave.

BUSCA

LUX: riposo

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

CHERASCO

GALATERI: Grand hotel Excelsior.

CEVA

DORIA: riposo.

FOSSANO

[illegible]: Sing Sing.
TRIBE: L'ospedale più pazzo del mondo.
POLITEAMA: Octopussy; 007 [illegible] missione pizza.

DOGLIANI

CIVICO: [illegible]

MONDOVI'

[illegible]: riposo
[illegible]: Flashdance.

PIASCO

LA ROSA: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: E.T. l'extraterrestre.

[illegible]

CIVICO: Blaying alive.
ITALIA: Acqua e sapone.
SPLENDOR: 48 ore.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
ITZ: Diva.

[illegible]

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
[illegible]: Morena, [illegible] Langhe
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
[illegible] Ariaghine, via [illegible] Balmas.
Mondovì Basco, via Quadrone
Saluzzo: Fulli, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo

[illegible] — Riprende [illegible] davanti al tribunale di Alba, presieduto [illegible] dottor Carlo Cassano, il processo per le note vicende della Cassa di Risparmio di Bra degli Anni '74-'77 (presunto «buco» di circa due miliardi) che vede imputate sette persone. Per oggi è prevista la deposizione dei numerosi testimoni. Il dibattimento continuerà [illegible] mattina.

Originali proposte alla mostra della Natività a Fossano

Un presepe di cioccolato

Fossano. L'insolito presepio di cioccolato confezionato da Piero Giuffrida (Foto Di Marzio)

FOSSANO — Ci sarà anche un presepe interamente [illegible] cioccolato nella mostra sulla Natività che sarà inaugurata domani nel salone dell'ex convitto civico di via Garibaldi. L'opera è stata preparata dal pasticciere Piero Giuffrida, che ha il negozio in via Roma, pesa una dozzina di chili e misura, un metro per settanta centimetri.

Oltre alla capanna con mangiatoia contiene il Bambino, Giuseppe e Maria con bue e asinello, nonché pastori, pecore, piante e c'è persino un ponticello sotto il quale scorre un torrente, tutto di cioccolato.

Altre opere insolite sono i presepi preparati da Giorgio Chiappella, Carlo Prato e Alessandro Rottigni, panettieri che hanno composto i loro lavori con la pasta che si usa per fare il pane.

Gli alunni della classe quinta [illegible] della frazione Loreto, aiutati dal maestro Ernesto Zucco, stanno invece preparando un presepe fatto unicamente con frutta e verdura. In [illegible] vi sono un [illegible] interpretazioni [illegible] natività, anche molto disinvolti fra loro, fornite [illegible] sensanitina di [illegible] locali, pittori, scultori.

Tutte le opere esposte saranno messe in vendita e il ricavato andrà a beneficio [illegible] due missionari Sei Fossanesi, padre Giuseppe Piumatti che lavora in Argentina e padre Giovanni Damilano, [illegible] svolge la sua missione in Brasile.

Si ripristina a Bra l'asilo [illegible] via Valfrè

BRA — I bambini delle quattro sezioni di scuola materna (sfrattati) dall'edificio di via Valfrè a seguito provvisoriamente nell'ex caserma (Pellissari) e all'asilo di via Provvidenza torneranno nella vecchia sede, che verrà restaurata per adeguarla alle norme di sicurezza.

Lo ha detto in Consiglio comunale l'assessore Porro, aggiungendo che la prospettiva di recupero di un'ala della scuola media [illegible] via Mendici- [illegible] indicata in un primo tempo, [illegible] abbandonata

Borello [illegible] «Famija albeisa»

Aria di accordi tra Alba e Asti

ALBA — *Storica scelta dei rapporti tra Alba e Asti, le due città vicine, ma rivali fin dal Medioevo? Tregua o pace vera tra i due campanili? I fatti lo diranno, ma non si può negare che buone premesse sono state poste ieri [illegible] Alba. Alla festa sociale della Famija Albeisa nella sede [illegible] via Maestra — presenti il sindaco di Alba, assessori, consiglieri comunali, parlamentari, sindaci dell'Albese, rappresentanti [illegible] Regione, Provincia e associazioni analoghe alla Famija Albeisa da tutto il Piemonte e numerose autorità — il presidente della Camera di Commercio di Asti, Giovanni Borello, ha preso la parola per tendere la mano agli albesi.*

[illegible] un lungo e articolato discorso [illegible] che ha suscitato molto interesse tra il pubblico, [illegible] sortanto posto l'augurio che «ogni residuo [illegible] meschine rivalità sia accantonato».

«Perché [illegible] elaborare insieme un piano [illegible] collaborazione nel reciproco interesse? Incontriamoci — *ha proposto Borello* — per verificare, esaminare i vantaggi [illegible] una collaborazione economico-culturale, per potenziare l'immagine delle Langhe e del Monferrato in Italia e all'estero. Importanti gruppi economici [illegible] consociano, perché non possiamo farlo noi che abbiamo radici, [illegible] ceppo comune, interessi analoghi?».

Il presidente Borello ha concluso dicendo: «Mi onoro di invitare per il 1984 una rappresentanza al[illegible] e delle Pro Loco del mandamento [illegible] Alba alla "Douja d'or" e il "trifolau" dell'Albese alle nostre sale del tartufo. Sarà poca cosa — *ha concluso* — ma è un segnale».

L'intervento di Borello è stato applaudito, ma nessuno tra autorità, amministratori presenti è intervenuto per continuare il dialogo, fornire una risposta. Solo il presidente della Famija Albeisa, Giovanni Bressano, rivolgendosi a Borello in buon piemontese gli ha detto «Orazie» per quello che è venuto a dirci».

Sono state infine distribuite borse di [illegible] a quattro scolare della quinta elementare particolarmente meritevoli: Monica Galuzzo, [illegible] frazione Paiana Viglini, Giuseppina Randazzo (primo circolo), Rosetta Gerace (secondo circolo) e Floriana Riverditi (terzo circolo).

g. f.

PIANO BAR
CRISTIAN
LIMONE PIEMONTE
Domani sera [illegible] dicembre
[illegible] 21
eccezionale spettacolo musicale
Per prenotazioni tel. (0171) 927.971

Azienda metalmeccanica cuneese CERCA
DISEGNATORI MECCANICI
con esperienza pluriennale nel disegno meccanico di precisione
DISEGNATORI PARTICOLARISTI
con esperienza almeno biennale
[illegible] lavoro: Cuneo
Scrivere dettagliando proprio curriculum a:
PUBLIKOMPASS 209 — [illegible]

Importante azienda operante su tutto il territorio nazionale ricerca
GIOVANI [illegible]
con [illegible] senza esperienza lavorativa specifica da inserire nella propria organizzazione tecnico-commerciale di Cuneo.
Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola [illegible] superiore.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5479 — [illegible]

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
nome:
BANDINO
cognome:
PIVA
professione:
MUS[illegible]TA DI ALTA CLASSE
QUESTA SERA
ci sarete anche Voi sicuramente!!! arrivederci!!!

LA COPI CENTER
CUNEO
Concessionario esclusivo Cuneo e provincia Canon e Ricoh fotocopiatori - microfilm - calcolatori - macchine per scrivere - telecopiatrici ricevute
PERSONALE DI VENDITA
zona Fossano Mondovì Cuneo.
Tel. per appuntamento 0172 421 050 44 604 - Via B. Rocco 31 - Bra

Azienda produttrice oggetti di buona diffusione
cerca AGENTI
possibilmente introdotti settore cartoleria, profumeria, merceria per province CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA.
Presentarsi o telefonare 0173-43.950, venerdì 9 dicembre dalle 9-12 e 15-18,30, oppure sabato 10, dalle 9 alle 12,30, Ristorante S. Cassiano - Località S. Cassiano 6 - ALBA.

Dadone
Via M. Coppino, 4
CUNEO
MICHELIN XM+S100
speciale per neve senza chiodi

Lo stile di un'idea è...
... [illegible] chiave del [illegible] successo
a CUNEO
la TUA PELLICCIA
e MODA [illegible] PELLE
è
firmata
MARISA
[illegible] Esclusivista CHRISTIAN DIOR
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171-65.473
Orario: 9-12; 15,30-19,30, escluso il lunedì mattina

I «maghi» battono la Valeo e si [illegible] dall'Albese costretta al pareggio a Busca; [illegible] vittoria consecutiva del Fiorano

La Saviglianese rimane sola in fuga

Il duello continua

Busca 1
Albese 1

Elio Rinero (Busca)

BUSCA — E' stata una partita molto combattuta e sofferta, [illegible] ben controllate dall'arbitro che [illegible] apparso [illegible] scarso polso. Il Busca, [illegible]tito di giovani riserve per le [illegible] di Silvestrini, Bruno e Raimondi, ha saputo opporsi validamente alla compatta ed esperta formazione albese ottenendo un meritato pareggio e sfiorando addirittura la vittoria: all'ultimo minuto della gara, l'arbitro, infatti, ha negato un calcio di rigore vibratamente reclamato dai giocatori busciesi.

La formazione guidata da Carlo Borsalino ha prevalso per quasi tutto il primo tempo: i langaroli, infatti, sono andati a rete a due minuti dal riposo con Tallone, che ha infilato di testa nella rete difesa da Pavan.

Nella ripresa, è venuta fuori la grinta e la volontà degli uomini di Elio Rinero, che al 73' hanno colto il frutto della loro superbia pressione [illegible] il terzino Brignone, che ha segnato. l. c.

Busca: Pavan; Mel, Brignone, Falco, Chiapello, Lanciano; Verduci, Grimaldi, [illegible] Risso (88' Pignatta), Miriuola. Demaria (60' Isoardi).

Albese: Robino; Bonni, Pavanello; Maresca, Esposito, Satriano (78' Lerda); Riva, Capitrano (72' Veglio), Tallone, Pandolfi, [illegible].

Arbitro: [illegible]

Reti: 43 Tallone; 72 Brignone.

Saviglianese 1
Valeo 1

SAVIGLIANO — *Due «assist» di Fulvio Vola hanno permesso alla Saviglianese di battere la Valeo (2-1 il risultato finale) e di passare al comando della classifica del girone, con un punto di vantaggio sull'Albese e due sul Quattordio. Il risultato dell'incontro non è mai stato messo in discussione.*

Segnano per primi i ragazzi di Riva. Pomaré batte una punizione quasi dal limite, s'inserisce Vola che di testa batte Varvellone. E' il 32' e la vittoria sembra cosa fatta. La Valeo non ci sta a perdere, e su punizione Randazzo porta nuovamente le squadre [illegible] parità (38').

Il gol-primato arriva al 44': Fulvio Vola su punizione manda la palla alle spalle del portiere ospite e sigla così la nuova vittoria per la Saviglianese.

Nella ripresa, i «maghi» hanno sfruttato almeno altri tre gol [illegible] Centile e Di Leone. Infortunio a Bertoglio (nulla di grave), sostituito da Mulatero. f. p.

Saviglianese: Chiecchio; Rosti, Di Leone; Rolando, Donatello, Patrone; Centile, Vola, Gila (79' Aprà), Pomaré, Bertoglio (37' Mulatero).

Valeo: Vercellone; Coppol, Sapienza, Marchiorelli, Cena, Randazzo; Fasoli (62' Santoro), Schiavino, Miceli (72' Petrone), Murgia, Magera.

Arbitro: Chiesa.

Reti: 32' e 44' Vola; 38' Randazzo.

Fulvio Vola (Saviglianese)

Carmagnolese 0
Bra 0

De Gasperi del Bra

CARMAGNOLA - Il Bra ha colto un prezioso pareggio sul campo del Carmagnola ed è ora al quarto posto in classifica (ma con una partita da recuperare).

L'incontro ha visto la sostanziale predominanza dei padroni di casa, che hanno creati pericolosi sopraffatto con il centravanti Cavaglià, il quale solo per precipitazione e sfortuna non è riuscito a negare la gioia del gol. Clamorosa l'occasione mancata, quando il capitano, dopo uno scambio con Trimilitti, ha sbucciato la palla mandandola a lambire il palo.

La Carmagnolese ha sfoderato una notevole grinta, dominando per i primi 80 minuti e, nel finale contenendo con disinvoltura una momentanea ripresa dei braidesi. Era evidente il desiderio della squadra di fornire una buona presentazione di fronte a una delle formazioni più temibili del girone.

Pubblico piuttosto numeroso, ma quasi tutto di parte braidese. r. b.

CARMAGNOLESE: Accorsi; Di Carlo, Villa; Tantinetti, Calcatelli, Baldacci; Trimilitti (Castellani dall'80'), Carlo, Cavaglià, Dalla Costa, Di Salvatore.

BRA: Manfredi; Mastrocesa, De Gasperi; Milanesio, Veneziani, Stinchelli; Galla, Toscani (Cavaglio dall'86'), Colarelli, Agnelli, Sinopoli.

Arbitro: Mazza.

Sommarivese 1
Farigliano 0

SOMMARIVA BOSCO — I tecnici neroazzurri Alasia e Rinaldi hanno rivoluzionato la formazione e la Sommarivese dopo un lungo periodo, [illegible] durava dal [illegible] ottobre, è tornata alla vittoria [illegible] proprio terreno.

I padroni di casa sono andati in vantaggio al 24' con una rete [illegible] Sapetti che, dopo aver ricevuto un ottimo servizio di Calosso, con un traversone ha inflitato l'angolo alto di Muso alla sinistra. Il Farigliano al 40' ha l'occasione per pareggiare con [illegible] un punizione ma il bravo Berrino, al suo debutto in campionato, a deviare sulla traversa.

Nella ripresa sono subito gli ospiti a portarsi in avanti, ma la buona prova del reparto difensivo [illegible] riesce a bloccare ogni iniziativa avversaria. Al 75' l'arbitro espelle Bosco e la Sommarivese [illegible] vantaggio numerico ha l'occasione per raddoppiare prima con Carelli e poi [illegible] Casagrande. d. b.

Sommariva: Berrino; Furci, Massimino; Calosso, De Marino, Bocchino; Sandri, Miglia (64' Casagrande), Carranchino, Sapetti, Capizzi (89' Carelli).

Farigliano: Musso; Martini I, Martini II; Bosco (55' espulso), Magnetto [illegible] Risso), Lora, Demattia, Mellano, Bartoli, Damiliano, Biarritz.

Arbitro: Caputo.

Rete: Sapetti al 24'.

Sapetti (Sommarivese)

Carassonese 1
Cheraschese 2

Eugenio Turco (Carassonese)

MONDOVI' — *La Cheraschese è riuscita a espugnare il Comunale superando per 2 a 1 i grigiorossi della Carassonese. Gli ospiti sono scesi in campo determinati, decisi a vincere e [illegible] passati in vantaggio dopo pochi minuti dall'inizio della partita, approfittando [illegible] sbandamento della difesa monregalese.*

Da quel momento la Carassonese ha ripetutamente tentato di riequilibrare le sorti della gara, spingendosi però senza troppa convinzione in avanti e lasciando così spazi al [illegible] trio/de dei neri della Cheraschese.

Almeno cinque le palle-gol clamorosamente sprecate dagli ospiti, mentre i grigiorossi hanno costruito due sole occasioni [illegible] rete. A due minuti dal termine, la Cheraschese [illegible] raddoppiato con una [illegible] rete di Saglietti. A tempo ormai scaduto Toniolo, su azione personale, ha accorciato le distanze segnando l'inutile gol della bandiera. g. m.

Carassonese: Licitra, Rivetti, Corino; Terreno, [illegible]se, Mantovani; Candellicchio (65' Calfanco), Borolenta (75' Dho), Pedron, Ventola, Toniolo.

Cheraschese: Donzola; Colombero, Cucito; Mercatti, Colamagna, Colangelo; Marabotto, Abrate, Tesauro (39' Saglietti), Sozza, Scardellato.

Reti: 7' Scardellato, 88' Saglietti, 91' Toniolo.

Arbitro: Anselmo.

Boschese 0
Fossanese 0

BORGO MARENGO — *L'A[illegible] Boschese non si [illegible] oltre un [illegible]ero 0-0 contro la Fossanese.*

I biancoverdi [illegible] Giazzotti hanno disputato forse la [illegible]giore partita del campionato [illegible] riuscendo quasi mai ha conferire incisività alle sortite [illegible] offensive.

In tutta la partita i padroni di casa hanno creato una sola occasione da rete. Al 78' Morelli, di testa, ha schiacciato verso la porta sguarnita ma un [illegible]nacore ha salvato in extremis.

Poco prima Cizza aveva corso un serio rischio su incursione di Caredda in area [illegible] di contropiede.

Nonostante il pareggio interno, la Boschese ha conseguito il sesto [illegible] utile consecutivo che le permette di compiere un altro piccolo passo avanti [illegible] il centro classifica. r. g.

BOSCHESE: Cizza; Briccola, Marchetti; Manfredi (62' Falciani), Corradin, Cerutti; Graci, Moretti, Noti (52' Farisi), Conforto, Tardiu.

FOSSANESE: Suppa; Fuschetto (87' Bergesio), Borsi; Sasso, Fissolo, Casarella; Origlia, Castellino, La Bella, Carina, Caredda (75' Cosa).

Arbitro: Bianciotto.

Beppe Origlia (Fossanese)

Adesso l'Albese ha perso il trofeo e lo scettro del comando grazie al Busca che non si è arreso neanche quando si è trovato in svantaggio [illegible] un gol messo a segno dal ritrovato [illegible] «bomber» Tallone. Ha pareggiato un terzino, segno che ai «grigi» manca ancora una vera forza di penetrazione.

Il risultato di parità non è stato accettato con entusiasmo dal folto pubblico presente: il Busca avrebbe anche potuto vincere se allo scadere l'arbitro [illegible] concesso un [illegible] rigore reclamato (pare giustamente) dai giocatori locali.

La Saviglianese invece [illegible] molla e con una doppietta di Fulvio Vola, il «cervello» della formazione [illegible] Roberto Riva, passa al comando della classifica distaccando di un punto l'Albese e di [illegible] la «matricola» Quattordio che perde [illegible] casa contro la solida Novese, tornata finalmente a rendimenti ottimali (la sconfitta di domenica in casa deve aver fatto riflettere [illegible] e giocatori).

Quello di Savigliano è quindi il risultato di maggior «peso» [illegible] giornata. Superando la Valeo, squadra solida in ogni reparto, i ragazzi di Riva hanno la possibilità di chiudere il torneo a 23-24 punti. Devono però riuscire a battere [illegible] Cheraschese che, anche a Mondovì contro la Carassonese, come domenica in casa con la Sommarivese, ha conquistato l'intera posta [illegible] pieno, e almeno pareggiare con la Carmagnolese.

Inutile dire che contiamo [illegible] blu tra [illegible] azzurri di Carlo Borsalino e i rossoblu che, con una squadra senza Barale e con Gila un po' stanco, riescono a fare risultati!

[illegible] Bra invece non riesce ad andare oltre il pari a reti bianche [illegible] Carmagnolese. [illegible] gli storzi del reparto offensivo giallorosso. E' vero che i ragazzi di Giuliano Giravegna devono ancora recuperare una partita con il San Carlo. [illegible] «Comunale» [illegible] Madonna [illegible] Fiori, [illegible] anche vincendo il centravanti rimarrebbero sempre a due punti dalla capolista. Era importante conquistare due punti rimontica e anche ieri, pur poter rimanere in [illegible] per il titolo di campione d'inverno.

La Fossanese [illegible] superato [illegible]emente anche [illegible] trasferta in terra alessandrina contro l'Audace Boschese, conquistando [illegible] punto prezioso per la classifica. Adesso gli «azzurri» hanno abbandonato definitivamente il gruppo di coda e cominciano a respirare l'aria tranquilla [illegible] centroclassifica in compagnia del San Carlo (che oltre a [illegible] superare l'incontro [illegible] il Bra deve anche giocare la partita rinviata ieri con la Valenzana, impegnata in Coppa Italia [illegible] la Medese) e della Sommarivese che dopo tre sconfitte consecutive è tornata a vincere, anche se [illegible] stretta [illegible] contro il Farigliano che si trova adesso veramente invischiato nelle zone pericolose. I ragazzi di Elio Correndo hanno perso domenica in casa contro la Valenzana e si sono ripetuti ieri. Qualcosa non quadra nell'assetto della formazione? Starà al tecnico decidere che cosa fare.

Ma a quota otto, a far compagnia a Farigliano e Busca, si trova anche [illegible] Carassonese, sconfitta domenica dai «maghi» del Savigliano e ieri dalla sfavorevolissima formazione della Cheraschese, che pare abbia ingranato la marcia giusta verso la salvezza. Che cosa accade alla grintosa formazione monregalese? Forse il cambio troppo repentino di molte pedine è stato fatale. Adesso il glorioso sodalizio provinciale dovrà lottare a denti stretti per riuscire ad agganciare il gruppetto di centroclassifica.

L'Albese è destinata a fare la fine dello scorso anno? La Saviglianese è davvero la formazione *leader* della Promozione? Chi ben comincia... Le «mine vaganti» alessandrine? E in coda, chi la spunterà? Le risposte a domenica con i langaroli ospiti della Boschese, lo scontro diretto tra Valenzana e Novese, l'incontro tutt'altro che scontato tra Savigliano e Cheraschese.

Fiorenzo Panero

classifica

13ª giornata

Busca-Albese	1-1
Boschese-Fossanese	0-0
Carmagnolese-Bra	0-0
Carass.-Cheraschese	1-2
Sommariv.-Farigliano	1-0
Quattordio-Novese	1-3
Valenzana-San Carlo	n.d.
Saviglianese-Valeo	2-1

Saviglianese	punti 20
Albese	19
Quattordio	15
Bra	16
Novese	16
Valenzana	15
Valeo	14
Carmagnolese	13
Boschese	12
San Carlo	[illegible]
Fossanese	10
Sommarivese	10
Farigliano	8
Carassonese	8
Busca	8
Cheraschese	7

Intervista al presidente del Coni cuneese: lo sport ha sempre più successo

Calcio batte atletica per 73 a 31

Tra le discipline più popolari le bocce (53 società), lo sci, la pallavolo, la pallacanestro, il ciclismo

CUNEO — Una provincia viva, produttiva, seria anche nello sport: [illegible] più di mezzo milione di abitanti e quasi undicimila giovani impegnati nelle varie discipline sportive, in maggioranza a livello dilettantistico ma tesserati. Una percentuale discreta, specie se si va un po' indietro nel tempo.

«La situazione è incoraggiante — [illegible] il presidente provinciale del Coni, Giovanni Palanca —, *siamo [illegible] una fase [illegible] crescita che dura ormai da una quindicina di anni».* Nel 1967, infatti, secondo i dati forniti dal Coni, le [illegible] cietà sportive della provincia era[illegible] 80, [illegible] circa [illegible] tesserati; ora [illegible] 500 con [illegible] affiliati maschi e 1529 femmine; le federazioni che rappresentano le discipline sono 18, più quella del pallone elastico.

La scuola ha certamente avuto un grande peso nell'espansione sportiva della provincia, sia per l'apporto delle sue attrezzature, sia per la massiccia presenza al [illegible] della gioventù.

Quali gli sport preferiti? Il calcio con 73 società e 2800 giocatori; poi [illegible] leggera, 31 società e 583 atleti maschi e [illegible] donne; seguono lo sci, la pallavolo, [illegible] pallacanestro, il ciclismo. Sono queste le discipline più popolari: ma non vanno dimenticate per numero di appassionati le attività di caccia e pesca sportiva, il motociclismo, il nuoto, l'hockey su prato, il pattinaggio, il tennis, le bocce (53 gruppi con 2400 soci), la lotta, lo judo, il karate.

Una provincia, che geograficamente presenta una pianura circondata da colline e da montagne, una serie di vallate a raggera. *«Se dovessi proporre un simbolo per lo sport cu[illegible]* — dice Giovanni Palanca — *certo penserei ad un palo [illegible] sci piantati nella neve».* E' la tradizione della gente di montagna. In questi ultimi anni, sull'esempio del saluzzese Paolo De Chiesa, vengono fuori promettenti discesisti dallo Sci Club Limone; il limonese Dalmasso allena la Nazionale femminile; sulle piste di fondo della Valle Stura maturano le ragazzine [illegible] Club Festiona: ogni valle ha un suo gruppo sportivo e ragazzi che sugli sci sanno stare.

[illegible] provincia [illegible] Cuneo non è solo montagna: [illegible] dalla pianura emergono i fratelli Maurizio e Giorgio Damiliano, la [illegible] Margherita Marchisio, Vincenzo Marchetti che [illegible] salto [illegible] passato al giavellotto, Walter Merlo e Alberto Baglioni, la «freccia» degli 80 metri Erika Iraldo.

Bra è la capitale dell'hockey su prato, con cinque società a livello nazionale, unico caso in Italia: una decina di titoli italiani vinti dalla squadra femminile della Lorenzoni; [illegible] detti tricolori anche [illegible] formazione maschile «Beneve[illegible]nuta». Mondovì, invece, si distingue nella pallavolo con una decina di società: è [illegible] neese Prandi, l'allenatore della Nazionale. Sono in ascesa la pallacanestro, il nuoto con la bravo Raffaella Maraviglio, il pattinaggio a rotelle, la ginnastica ritmica, che ha una sua rappresentante, Claudia Martin, fra le azzurre, il baseball e il softball, fiorenti a Boves.

Un panorama così complesso soddisfacente, [illegible] al [illegible] fatto abbastanza? *«Parliamo anche dei lati negativi* — dice il presidente provinciale [illegible] Coni —. *Non ci [illegible] discipline molto sacrificate, ma qualche impianto [illegible] più servirebbe. Attualmente [illegible] sfruttano le attrezzature sportive scolastiche e dei Comuni, ma è difficile le combinare per gli orari; e Cuneo è una delle poche città capoluogo di provincia che non abbia ancora un Palazzetto dello sport. Nel nuoto si nota una larga presenza nelle piscine, che non sono sufficienti, ma è scarso [illegible] perfezionamento agonistico. I giovani amano lo sport e, se incoraggiati, rispondono con entusiasmo; il bilancio è positivo, [illegible] è bene non fermarsi.*

Abbiamo detto dell'importanza della scuola nello sviluppo sportivo [illegible] provinciale; bisogna aggiungere, tra gli altri fattori: l'azione dei centri giovanili [illegible] Coni, l'aumento degli impianti, l'opera di propaganda della tv e dei giornali; il mutato atteggiamento dei genitori che [illegible] spingono i figli a praticare sport. *«C'è anche una migliore disposizione da parte dei giovani* — afferma il dott. Vittoriano Chiappori, medico sportivo — *sentono di più la partecipazione alla comunità; nella scuola, nel gruppo sportivo hanno modo di provare un sano spirito di simulazione».*

Bruno Marchisio

VOLLEY - I monregalesi si sono imposti (3 [illegible] 1) sul Biasci Genova

L'All Leasing vince in Coppa di Lega Cuneo Vbc a Santhià, Cometto a Varazze

MONDOVI' — L'All Leasing Mondovì [illegible] è imposto per 3 [illegible] 1 sul Biasci [illegible] Genova nell'incontro disputatosi mercoledì [illegible] al Palalitis di Mondovì [illegible] per l'assegnazione della Coppa di Lega di volley.

L'allenatore Mario Basso ha schierato Carlevaris, Ferrero, Zucco, Zangrossi, Ciarello e Ferrua ma dopo pochi minuti [illegible] sostituito quest'ultimo con il giovane Arnaldi. «Questo incontro era un importante [illegible] in vista del decisivo spareggio di sabato con il Sant'Anna per accedere alla poule promozione del campionato [illegible] Serie [illegible]* — dice il presidente della squadra, Nino Manera — *e il risultato è positivo sia per il gioco che per la carica agonistica dimostrata dai ragazzi. Dopo [illegible] avvio [illegible] partita stentato che ha permesso agli ospiti di [illegible] giudicarsi il primo set la squadra ha [illegible]gito vincendo senza difficoltà».

Questi i parziali: 7-15; 15-10; 15-6; 15-7.

Nell'ultimo [illegible] l'allenatore Basso ha fatto scendere [illegible] campo altre [illegible] giovani promesse della pallavolo monregalese, Olivari e Montanaro, che [illegible] sono perfettamente inserite in squadra.

Domani [illegible] gli atleti monregalesi affronteranno, sempre al Palalitis, una delle partite più difficili della stagione contro il Sant'Anna Pescatori di San Mauro Torinese che affianca l'All Leasing in classifica. Nell'incontro di andata gli atleti di Basso vennero seccamente sconfitti per 3 a 0 in una partita che alla vigilia [illegible] corti di vincere. «Per accedere alla poule promozione — conclude il presidente della squadra — si dovrà vincere a ogni costo. I ragazzi sono concentrati, decisi a riscattarsi dalla pesante e inattesa sconfitta subita nel girone [illegible]». (g. m.)

CUNEO — Il campionato di C2 maschile entra [illegible] vivo: il Cuneo Vbc affronta, domani sera alle 21 a Santhià, il sestetto della Stamperia Alicese che guida la classifica a punteggio pieno in compagnia dei biancorossi. Fra otto giorni poi riceverà l'altra «grande» del girone, il Borgofranco.

«Sono [illegible] impegni che potrebbero anche risultare determinanti, soprattutto se dovessimo conquistare quattro punti» dice il direttore sportivo Ente Prandi. L'Ivec Mondovì invece affronta in casa (domani ore 17,30) l'Olimpia Aosta e mira al primo successo stagionale.

In campo femminile la Libertas Cuneo va a Varazze: la vittoria, contro un'altra formazione di alta classifica, sarebbe decisiva per l'ammissione alla «poule» di Serie B. In CF il Kwt Bra vuole sfruttare il buon momento di forma ospitando (domani, ore 17) il Kennedy Torino; l'Olimpia Casalì ha un compito difficile affrontando in casa (domani, [illegible] 21) l'Unimorando Asti, [illegible] l'Accademia Savigliano gioca a Aosta (domani, ore 21) contro il Cral Cogne. (gi. t.)

Si inizierà il 15 gennaio con la «Caminada Bianca»

Busca, ricco calendario di [illegible]

BUSCA — S'inizierà con [illegible] «Caminada bianca» di 35 chilometri, tra Sampeyre e [illegible]stel delfino, il calendario delle attività agonistiche organizzate dallo Sci club Busca.

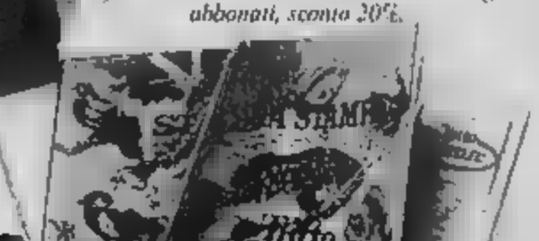
Con la classica gara di fondo, in programma il 15 gennaio, la Valle Varaita ospiterà anche le successive competizioni. L'8 e il 10 febbraio in collaborazione con la Cooperativa «Lou Viol» si svolgeranno a Frassino i campionati provinciali studenteschi; il 12 febbraio [illegible] prenderà il via a Castelderfino il trofeo «Bruna», giunto alla decima edizione e valevole come prova unica provinciale del «Trofeo delle Regioni»; il 26 febbraio sarà il turno del Primo Trofeo «Castelderfino viva», valido come terza prova del campionato provinciale.

Lo Sci club Busca, che da poco ha inaugurato la nuova sede sociale al n. 7 di via Roberto D'Azeglio, ha inoltre in cantiere [illegible] tiziative per i suoi numerosi iscritti.

«Dal 10 dicembre al 4 febbraio — dice il presidente, Orazio Bruna — *organizziamo un corso per ragazzi e ragazze dai 7 ai [illegible] anni di avviamento allo sci nordico da tenersi nel campo scuola "Lou Viol" di Frassino; [illegible] in programma anche due gite sociali in valle Susa e quattro trasferte in Francia per la pratica del fondo. Il nostro sodalizio, fondato nel 1969 ha [illegible] scopo* — conclude Bruna — *di attirare sempre un maggior numero [illegible] persone alla pratica attiva dello sport invernale, specialmente nelle specialità del fondo».* l. c.

Occhio, ragazzi. È uscito il secondo volume di Tuttoscienze con lente di ingrandimento in regalo.

Il successo ci ha dato ragione. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora come d'accordo, eccolo [illegible] vo il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Naturalmente, è ancora disponibile per chi lo desidera, il [illegible] volume. Potete acquistare entrambi a L. 6.000 cadauno presso il salone La Stampa, [illegible] via Roma 80 e in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.



Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I a. ..... copie. Vol. II a. ..... copie.

Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tutto scienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

QUANDO LA CUCINA POVERA DEL PIEMONTE FACEVA STRAPPI ALLA REGOLA

Un cappone bollito per rallegrare la tavola e un Bambino Gesù di zucchero per addolcire

Angelina Campogrande ha 82 anni. Vive a Belvedere Langhe e ha allevato sette figli e sei nipoti. Ci fu un periodo in cui in sua famiglia contava 21 bocche. «Cucinare lo e far da mangiare era un bell impegno. A Natale il pranzo era speciale, si uccideva il cappone. Lo si faceva bollire la vigilia, in modo da consumare il brodo caldo la sera, tornando dalla messa di mezzanotte. Il cappone si mangiava il giorno di Natale. C'erano che, dividendolo in 21 parti, c'era appena di che assaggiarlo».

A Dellanto, nella cuneese Valle Stura, si celebravano tre messe prima di quella di mezzanotte e presso i fratelli si avvicendavano tra loro alla funzione, perché in famiglia tutti usavano un unico paio di scarpe. Al ritorno c'era da lecearsi le labbra, perché si mangiavano le bigne con la panna montata; inoltre si cuoceva il pane di segala o di castagna, che doveva durare a lungo.

Anche in Valsesia i costumi erano austeri. Dice una gentile signora che risponde al telefono pubblico di Rimella: «Il giorno di Natale era praticamente l'unica occasione in cui si ingrassava carne e si beveva vino. Nelle famiglie, prima delle feste, si uccideva una capra o un agnello e lo si conservava sotto sale, oggi l'usanza permane, ma per la conservazione si usa il congelatore. Il piatto natalizio di carne era preceduto dagli agnolotti fatti in casa; adesso anche quelli si comperano già confezionati».

Le usanze culinarie di Natale cambiano dunque con il passare del tempo. Il miglioramento del tenore di vita ha cancellato abitudini che resistevano da secoli. L'immagine della famiglia patriarcale che si concedeva per Natale un giorno di sosta vera (ma nella stalla c'erano pur sempre le bestie da accudire, mungere, nutrire) è oggi sostituita sempre più spesso dalla allegra tavolata al ristorante, dove si paga magari profumatamente, ma si risparmiano fatiche e seccature (quasi totalmente a carico delle donne).

Girano oggi sulle mense imbandite bottiglie di vino etichettate e non fiuto si brinda con lo spumante, o addirittura con lo champagne. Settant'anni fa era assai diverso. Ha scritto il compianto giornalista biellese Luigi Pralavorio in «Ragazzo di paese 1910»: «Il nonno conservava qualche bottiglia di spanna che stappava nelle grandi occasioni, a Natale, a Pasqua, o per festeggiamenti di battesimo o di nozze. Per tutto il resto dell'anno il "chiaretto" e "Pelitenegu"».

E a proposito di spumante, quando Camillo Oneta cominciò a produrlo il popolo cercò di adeguarsi confezionandole in proprio secondo una ricetta che troviamo nel simpaticissimo libro «Prima che scenda il buio» di Luciano Cibelli, edito da Edi-Valle-A Cressoney: «Poniete in una [illegible] di terra [illegible] litri e mezzo di buono vino bianco, [illegible] fresco».

Il piacere dell'antica cucina e delle buone tradizioni in un disegno d'epoca e in una riproduzione di una rara stampa

Natale era anche l'occasione per mangiare i dolci. Ci abbiamo detto di Demonte, ma quasi dappertutto la mamma o la nonna preparavano qualche specialità fra la ghiotta attesa dei bambini. Nelle Langhe si distribuivano le *chisgnele*, cioè le ciambelle, con strutto, zucchero, uova, latte e ammoniaca; qualche donna più fantasiosa dava al dolce una forma curiosa (la ricetta completa si trova in «*La cucina popolare delle Langhe*» edito da Primalpe di Bovesi).

Altrove si facevano il budino o la panna cotta, i torcetti al burro, le frittelle di semolino, la torta di pantelatta, la *cupeta* (noci e miele chiusi tra due ostie). Qualche bambino riceveva, fatto piuttosto eccezionale, un'arancia o due mandarini. Un misto di profano e di sacro era costituito dal Bambino Gesù di zucchero, che dopo essere stato deposto nel modesto presepio veniva sbocconcellato con golosa tenerezza.

[illegible] di un tempo, [illegible], ha scritto Gigi Marsico in «Sapori di Langa», «chi ha figli sa che torneranno a Natale, magari col pino [illegible] pasticci e la torta pelata. Il Bambino di zucchero sotto il cuscino, la prima messa alle cinque, la cucina piena di fumo e di gente, [illegible] nonna che apriva la stanza dove erano conservati i salami, sono ormai ricordi lontani. Chi è solo andrà all'osteria. Gesù rinasce per tutti, anche per chi è rimasto senza nessuno».

Leonardo Ocelia

Quando la destinataria del regalo è una sportiva e vuole essere alla moda

Nel sacco c'è un completo aerobico

In genere arrivano senza molti clamori, con semplicità e soprattutto fantasia. Sono i «regalini pensati», fatti quasi sempre da studenti o da chi non ha molti soldi da spendere e, forzatamente o per scelta, non considera il Natale come un pozzo di San Patrizio dove buttare la tredicesima o i denari avuti dalla famiglia per le feste.

Le mani sfrenate però rimpiazzano il valore dell'oggetto con l'originalità. Infatti [illegible] pensieri che non vengono scelti da acquirenti dell'ultima ora del tipo «prendo qualsiasi cosa» non sono doni comprati su misura.

Brillantini e ripoli di pelletteria artigianale. Non è solo Nazzareno Gabrielli sul mercato ma anche giovani delle realizzano borse moderne con cuoio e cuciture solidissime per un prezzo che va dalle 30 mila lire in su.

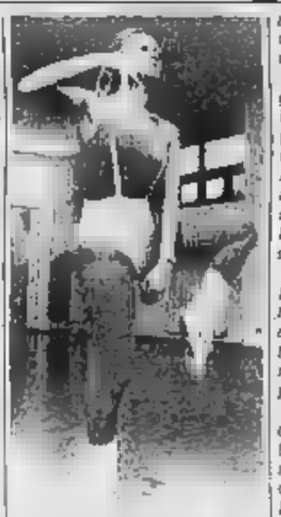
Poi ci sono le cinte che sono di moda in questo momento, doppie con borchie (20 mila), sola modellate 15.000.

Particolari e caldissime le scarpe da «sleita» con pelo di montone all'interno, ci sono di tutte le misure, da bambina di un anno a giocatrice di pallaconcastro con un piedone numero 46. Se si vuole si può fare una paruie con i guanti [illegible] uguale colore e prezzo, tutti e due sulle 24 mila lire.

Tanto per rimanere in tema erotico, un salto in America Latina con i maglioni disegnati, poncho, berretti e gilet colorazzioni [illegible] alpaca boliviana (rispettivamente 25.000, 30.000, 5000 e 20.000).

Per poi passare alla Cina che propone diari e agende telefoniche [illegible] carta di filigrana [illegible] copertine [illegible] sete disegnate a mano (tutto per prezzi che oscillano dalle 9000 lire alle 25.000).

Se poi la destinataria del regalo è una «lei» Anni 80 sognace di Jane Fonda, appassionata della ginnastica e attenta a rimanere sempre in forma, ci vendono dei body colorattissimi dalle 25.000 in su con gli scaldamuscoli da abbinare (14.000). Tutto può essere corredato dal libro della santona dell'aerobica. Si può anche scegliere tra le edizioni scritte da Lara Saint-Paul e Sydne Rome.



Sempre per le sportive, sorvolando su giacche a vento e abbigliamento da sci che hanno un difetto: costano troppo, ci sono simpatiche e utili cose da ginnastica in tutti i colori: a righe o con paesaggi, da portare a mano [illegible] uno [illegible] calzino. Il loro prezzo [illegible] neanche troppo: parte dalle 30 mila lire.

Se invece la signorina è signora ama i gioielli, ora sono in vendita dei modelli in argento placcato d'oro che non diventano neri con il tempo. Però bisogna avere l'accortezza di toglierli ogni volta che ci si lava le mani e [illegible] non mettersi a contatto [illegible] sostanze abrasive.

Gli anelli oscillano dalle 13.000 alle 20.000, gli orecchini invece di tutti i tipi con pietre dure, avorio e corallo, oppure in rame e ottone) vanno dalle 5 mila lire alle 15.000 per i più preziosi.

E se lei è anche una massaia di buona volontà e amante del bricolage, può confezionarsi secondo il proprio gusto una collanina [illegible] braccialetto. Infatti [illegible] possono comprare sciolti, avorio, ceramica laccata, vetri smerigliati. Le perle di terracotta costano [illegible] lire l'una, le altre mille.

Inoltre è originalissimo il braccialetto di pelo d'elefante, che per il resto può valere doppio (Natale e compleanno), soprattutto [illegible] la destinataria è nata in dicembre.

Le idee [illegible] moltissime, basta conoscere i gusti della persona a cui va il regalo. Se l'amica, fidanzata, sorella, zia, è un tipo falsle per lei c'è anche il regalo misterioso: talismani, amuleti, sacchetti di erbe magiche adatte a tutti i desideri, polveri che ammaliano la persona amata.

Tutta questa magia può essere portata a casa pagando dalle 12.000 alle 20.000 lire.

Ma se invece la donna a cui fai il dono è una che tutti i giorni frequenta [illegible] mercato, che fa i salti mortali con l'aumento della spesa, per lei c'è una gallina che invece delle [illegible] l'insalata. L'animale è in ceramica e nasconde un segreto, nel suo interno si possono piantare i semi e dopo quindici giorni la verdura è pronta per essere messa in tavola.

Il prezzo oscilla dalle 18.000 alle 24.000 secondo [illegible] forma. I semi di insalata [illegible] mettono a bagno poi vengono applicati nelle scanalature della statuetta precedentemente riempite d'acqua e, miracolo, un po' di giorni e il contorno è assicurato.

Laura Carassai

LE BOTTEGHE DI MONDOVI', TELE-RADIO-CITY, PROVINCIA GRANDA, UNIONE MONREGALESE, PRESENTANO:

MONDOVI' PREMIA NATALE

CERCA IL SIMBOLO NELLE VETRINE

MONDOVI' PREMIA NATALE

CON LE CARTOLINE VINCERAI:

1° premio: Fiat Uno
2° premio: Fiat Panda
3° premio: viaggio a Parigi per 2 p.
4° premio: Motorino Nevada Peripoli
5° premio: Motorino Benelli

casarte
GRUPPO [illegible]
20 ANNI DI ESPERIENZA E DI LAVORO
MOSTRA-MERCATO
TAPPETI AUTENTICI
E
QUADRI D'AUTORE
DALL'8 DICEMBRE AL 10 GENNAIO
TORRE S.GIORGIO
Provinciale per SALUZZO tel. 0172/960 59

AUGURI
con gli acquarelli [illegible]
Lattes
- Servizi scrittolo
- Penne delle migliori marche
- Regali per ragazzi/e
- Libri
- [illegible] altri splendidi regali
CARTOTIPOLIBRERIE
I.C.A.P.
Cuneo P.zza Galimberti 10
Alba Via Vittorio Em. 19
Torino Via M. Pietà, 20

Vieni all'ARTEPEL
L'ARTEPEL ha fatto un salto di qualità!
La Ditta già rinomata nel campo della calzatura [illegible] più con il nuovo REPARTO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
[illegible] più della scelta, [illegible] giusto prezzo, qualità in più
Fai un salto all'ARTEPEL
VIA NOVELLIS 17 - SAVIGLIANO
Ingresso libero

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cernaia 18 - Tel. (0172) [illegible]
SAVIGLIANO
Chiuso il 25 e 26 dicembre e nei giorni 1 e 2 gennaio
INGRESSO LIBERO
Fino al giorno 8 gennaio 1984
Idea d'autore per un regalo
Quadri 800-900 e contemporanei
Sheffields, cloisonné, ceramiche, oggetti d'arte
Orario: feriali e festivi 9-12 / 16-19,30

QUESTA [illegible]
nel 3 volume
la musica migliore degli anni
[illegible]
DANCING Torino

RISTORANTE
LA PRATERIA
Tel. (0172) 35.597 SAVIGLIANO
Il ristorante con cucina tipica piemontese che vi offre ampi saloni per pranzi [illegible] nozze, pranzi [illegible] società, comitive, [illegible] per pranzi di Comunione e ogni lieta ricorrenza.
Una capacità ricettiva [illegible] coperti
Ampio posteggio e parco verde
Chiuso il martedì (aperto se festivo)
E per finire in bellezza l'83 il tradizionale
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
SABATO 31 DICEMBRE ORE 21
Ricco e vario menù
Orchestre di liscio e moderno
Prenotazioni al (0172) 35.597

[illegible]
Dove così tutte insieme?

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

Galleria d'arte
Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Via Vittorio Em. 2
Tel. (0174) 40 237
CHIUSO IL LUNEDI'

forma & fantasia
CENTRO MOBILE
SERENO CENTALLO S.ST 20 CN.TO. TEL 0171 74052-53
CUNEO Showroom VIA SOBRERO 9/A TEL 0171 64578

ISTITUTO DENTALE PROTESI
FOSSANO - Via Monterosa 8
Tel. (0172) 62.677 - 62.751
Per i problemi tuoi e dei tuoi bambini

Prosegue il razionamento dell'acqua a Genova

Servono 48 ore di pioggia per vincere la grande sete

Ma i meteorologi prevedono tempo [illegible] per [illegible] 10-15 giorni - Le riserve stanno esaurendosi - L'invaso del Brugneto [illegible] quasi vuoto

GENOVA — La [illegible] degli interventi delle [illegible] comunali per rifornire abitazioni e soprattutto scuole, ospedali e istituti per vecchi è ormai tra i venticinque e i trenta viaggi al giorno. La [illegible] di Genova, con i suoi 770 [illegible] mila abitanti, comincia [illegible] essere critica, anche perché secondo i meteorologi non pioverà [illegible] per dieci o quindici giorni.

Anche ieri la giornata era limpida, e il sole ha accompagnato la festività infrasettimanale: la chiusura di uffici e scuole [illegible] fatto scendere le richieste d'intervento straordinario (una dozzina in 24 ore), [illegible] non ha rimosso le apprensioni.

Qual è la situazione della «riserva» [illegible] prattutto nel grande invaso [illegible] Brugneto? I tecnici dell'azienda municipalizzata gas e acqua la valutano attorno ai tre milioni e [illegible] di metri cubi. Un dato statistico immediato rende l'esatta dimensione dell'in[illegible]: attualmente la profondità del lago artificiale è di poco più di venti metri; a giugno, quando l'acqua quasi tracimava dagli argini, la profondità era d'una [illegible] cantina di metri.

[illegible] fronte a questa situazione e alla stagione decisamente [illegible] l'amministrazione comunale e [illegible] questa le aziende private erogatrici, hanno deciso che, dopo le vacanze natalizie, si passerà a un regime di erogazione più severo e restrittivo.

Diminuiranno le ore di «apertura» (non più di dodici ore nel giro [illegible] 48) e le chiusure saranno estese anche ai giorni festivi, che per il momento, sono [illegible] un regime [illegible] erogazione [illegible] 24 [illegible] su 24, [illegible] pure con i limiti della mancanza di pressione a causa dei «vuoti d'aria» nelle tubature.

E' sempre maggiore la sete nei quartieri di collina e del Levante, mentre il Ponente e le [illegible] costiere, servite dai «privati», sono ancora lontane dai gravi disagi e forse avranno un margine di «resistenza» di qualche settimana in più.

I tecnici comunali e «privati» nei giorni scorsi hanno compiuto nuovi sopralluoghi e hanno effettuato nuovi calcoli per stabilire quando dovrebbe piovere per poter tornare alle condizioni di erogazione normale.

[illegible] base delle esperienze del passato, specie della ancora più drammatica siccità [illegible] 1973, quando non era ancora in funzione l'invaso della Busalletta, i tecnici pensano che dovrebbe bastare 48 ore consecutive di pioggia abbondante per riportare l'invaso [illegible] quindici milioni di metri cubi, non tanto per [illegible] pioggia che si depositerebbe [illegible] nel lago del Brugneto, quanto per l'acqua che verrebbe [illegible] torrentelli che sono stati convogliati ad alimentarlo.

Occorrerebbero [illegible] precipitazioni molto abbondanti, perché a 700 metri, l'altezza del Brugneto e degli altri invasi, spesso la pioggia si rarefà e in termini [illegible] fa salire il livello del bacino artificiale di [illegible] chi centimetri.

Paolo Lingua

(A pag. 21, i danni della siccità all'olivicoltura).

Nessuna traccia di Giuliano, Carella e Ballestra: forse sono già all'estero

Oggi arriva il commissario per il Casinò I tre latitanti denunciati da Tommasini?

Perché ha parlato

[illegible] — Per ora [illegible] hanno confermi ufficiali, tuttavia [illegible] che che Alfonso Carella, Gianni Giulia[illegible] e Fulvio Ballestra, i tre amministratori sanremesi sfuggiti per un soffio all'ultima [illegible] arresti, [illegible] stati chiamati in [illegible] Tommasini nel corso del suo [illegible] interrogatorio.

Alfonso Carella

Molti elementi sosterrebbe[illegible] questa ipotesi. Gli [illegible] di cattura [illegible] firmati dal sostituti procuratori della Repubblica Cagliano e Biamonti lunedì. Sabato è [illegible] sentito per la seconda ed ultima volta [illegible] Tommasini. Nel corso [illegible] suo primo interrogatorio (mercoledì pomeriggio) aveva respinto le accuse. Poi, sabato, li ha ripetuti (anche per tentare [illegible] scrollarsi [illegible] dosso l'accusa di «associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso») ed ha ammesso il resto minore, la [illegible]. La conferma di questo suo ripensamento l'hanno data [illegible] stessi magistrati.

Sabato mattina, inoltre, i giudici avevano autorizzato il colloquio dei primi quattro «[illegible] arrestati (Vento, Ligato, Parodi e Tommasini) con i famigliari. Nel pomeriggio improvvisamente il permesso è stato revocato, senza spiegazioni. Perché questo cambio di orientamento? Evidentemente per [illegible]re che la notizia della confessione di Tommasini trapelasse e che qualcuno prendesse il volo.

Ma dove sono ora Carella, Giuliano e Ballestra? Probabilmente qualcuno è fuggito all'estero. La frontiera è a meno di mezz'ora di [illegible] e [illegible] molte, quando la sorveglianza è allentata, non è impossibile raggiungere la Francia. Carella potrebbe essere [illegible] Kenya (dove era solito trascorrere le [illegible] vacanze) o sulla Costa Brava, in Spagna, dove [illegible] dice abbia degli interessi nel campo dell'edilizia. La moglie ed il figlioletto [illegible] invece rimasti a Sanremo.

Giuliano è stato visto per l'ultima volta a Sanremo lunedì pomeriggio. Ha partecipato alla riunione della giunta, poi è scomparso. Quando la mattina successiva la Finanza ha bussato alla porta [illegible] in via Paradisi, [illegible] c'era. Ce chi dice [illegible] in Francia (notizia di un lavoro[illegible] sviluppo della situazione, e chi [illegible] che si sia recato a Milano per perfezionare la sua difesa. E' probabile che [illegible] presenti ai magistrati entro breve tempo.

Pulvio Ballestra, come Carella, ha fatto perdere le [illegible] tracce già qualche giorno prima [illegible] ultimi arresti. «E' andato in ferie» dice la sua segretaria.

Ieri la cronaca giudiziaria non ha fatto registrare episo[illegible] salienti. Oggi dovrebbero riprendere gli interrogatori di Cavalli, Sorga e [illegible].

Gian Piero Morelli

[illegible]

Nel mirino altri appalti

[illegible]

Servizio a pag. 21

Mongini al lavoro

SANREMO — Oggi [illegible] arriverà da Ancona il *prefetto Ignazio Mongini, il nuovo commissario del Casinò. L'attende un compito [illegible] facile: ricucire l'immagine della casa da gioco demolita dal blitz antimafia, da scandali che hanno portato in carcere numerosi amministratori, da tramobilismo cronico e mancanza di serietà e capacità manageriale.*

Le roulettes dei fiori, [illegible] mai come in questo periodo, assomigliano [illegible] biche. Circola denaro, ma anche tanta leggerezza. Ignazio Mongini, 56 anni, coniugato, due figli, nativo di Recanati, è il [illegible] commissario nella storia recente del Casinò che cerca di lasciare fuori dalle sale da gioco interessi privati loschi e da confusioni pubbliche assolutamente incapaci.

Prima [illegible] lui, negli ultimi 15 anni, si sono alternati al timone della «casa bianca» della Riviera i prefetti Boccaccio, Fusco, Abbadessa, Cappellini, Liguori. L'ultimo, Abbadessa, lasciò Sanremo ed il [illegible] nel 1976. Si era alla vigilia dei «grandi furti» alle roulettes, del primo blitz della polizia che culminò con l'arresto in massa di croupiers ed il «processo del Solaro» con [illegible] imputati, tutti [illegible] combines ai tavoli da gioco. Un'organizzazione mastodontica che aveva rubato al Casinò svariati miliardi.

[illegible] commissario gestirà le roulettes [illegible] nome e per conto del Comune. Anche se Palazzo Bellevue è senza giunta e l'amministrazione pentapartitica è decapitata, il suo arrivo ha ottenuto già un grosso risultato: impedire che la casa da gioco potesse essere chiusa d'autorità dal ministro dell'Interno.

Ignazio Mongini a Sanremo si troverà subito in trincea. Sul suo tavolo ci sono ad attenderlo pratiche e problemi insoluti che spaziano dall'organico, a nuove assunzioni di croupiers, al settore spettacoli, a lavori di ristrutturazione dell'azienda. Come li comporrà? Soprattutto che ider [illegible] Sarà un commissario-manager o un commissario-burocrate? [illegible] altri termini si limiterà a garantire il normale servizio del Casinò oppure cercherà di ridare smalto alla casa?

Probabilmente, prima [illegible] poter dare risposte a questi interrogativi ci vorrà del tempo. Anche per un prefetto. [illegible] sino a [illegible] facile parte brillantemente della commissione governativa per [illegible] regione Marche, potrebbero essere indispensabili [illegible] di riflessione e di documentazione sul «pianeta Casinò».

r. b.

La dc è divisa

[illegible] — Palazzo Bellevue, con il passare dei giorni, si popola di fantasmi: [illegible] ti gli [illegible] e le [illegible] del sindaco Osvaldo Vento, e degli [illegible] Ligato, Tommasini, Accinelli, Cavalli, Giuliano, Carella, [illegible] quelli [illegible] capogruppo dc Parodi e [illegible] consiglieri Andreaggi, Covini, Borga. Ballestra. Tutti amministratori già [illegible] in [illegible] o in procinto [illegible] andarci.

La pubblica amministrazione, che prima marciava a corrente alternata, da settimane è completamente paralizzata. La città è nel caos, la dc, il partito di maggioranza relativa, è in crisi: mentre c'è un commissario nominato [illegible] direttivo provinciale che cerca con ogni mezzo di arrivare ad un «rimpasto», per evitare elezioni anticipate, [illegible] segnalano iniziative autonome e gruppi impegnati [illegible] altri fronti. Esponenti [illegible] nascondono [illegible] diverse da quelle perseguite da Revelli, sollecitando [illegible] celere ricorso alle urne.

Qualcuno, come i consiglieri comunali Tavanti e Baggio[illegible], ha contattato esponenti del pci per saggiare la possibilità di [illegible] «maggioranza [illegible] salute pubblica».

[illegible] pentapartito che sino a ieri ha retto il Comune sta contandosi le profonde ferite aperte dal blitz antimafia e dalle manette scattate ai polsi del primo cittadino e di tutti gli [illegible] amministratori coinvolti. Non [illegible] salva nessuno. Peggio [illegible] tutti, numericamente, sta il pli. In Consiglio comunale i liberali hanno due esponenti Covini e Carella. [illegible] ricercato L'«affaire Casinò» ha travolto interamente, al cento per cento.

Seguono poi, [illegible] per cento, il psi [illegible] il psdi. Entrambi hanno due rappresentanti, Cavalli e Borra per i repubblicani, Ligato e Mureddu, per i socialdemocratici. Cavalli e Ligato sono dietro alle sbarre. La dc, su 13 consiglieri, ne ha [illegible] in carcere e uno ricoverato. Il psi, che conta 4 consiglieri, ha l'indipendente Ballestra ricercato.

Il pci ieri ha tenuto al teatro Ritz un incontro [illegible] la popolazione. Tra gli oratori c'era un membro della direzione nazionale del partito, Alessandro Natta, il deputato Torelli, il senatore Canetti, Gino Napolitano, Rainisio, Castellano, Genella ed altri esponenti provinciali. Con forza è [illegible] la richiesta dei comunisti perché Sanremo vada [illegible] più presto a nuove elezioni.

r. b.

Sestri, per i prezzi competitivi

Assieme al mercato nate le polemiche

Le pescherie vedono ridotto il loro volume d'affari

SESTRI LEVANTE — Inaugurato in questi giorni, il mercato provvisorio del pesce di Sestri, lungamente voluto, realizzato e gestito [illegible] proprio dai circa [illegible] pescatori ed armatori professionisti (ma in realtà il numero dei lavoratori [illegible] mare a Sestri è molto più elevato), [illegible] è riuscito ad evitare [illegible] il rinascere di polemiche.

La struttura in tubi di ferro e teloni di plastica impiantata nella piazzetta Ghio, all'imbocco del porto, ospita otto banchi, dei quali solo quattro [illegible] momento funzionanti. La garanzia del pesce rigorosamente «appena pescato» (il mercato si apre [illegible] 17 al ritorno dei pescherecci) e la competitività dei prezzi fanno sì che attorno ai banchi i sestresi si affollino: mercoledì, ad esempio, sono stati venduti oltre sette quintali [illegible] pesce azzurro. «Questa nostra iniziativa — spiegano Ferdinando Milanta e Umberto Olivieri dell'Associazione armatori pesca — non poteva [illegible] dar fastidio a qualcuno. Ci riferiamo sia alle pescherie cittadine sia ai commercianti all'ingrosso. Questi ultimi, anzi, hanno presentato un esposto ai vigili urbani nel quale rivendicano diritti sull'area del mercato.

Uno degli assi [illegible] manica [illegible] mercato è dato dai prezzi del pesce: un chilo di polpi costa al minuto 6000 lire, 5000 all'ingrosso; sogliole 14-16 mila; triglie 8 mila lire al chilo al minuto, 12mila quelle di maggiori dimensioni. La frittura (triglie e naselletti) [illegible] [illegible] mila lire dell'ingrosso alle [illegible] mila del minuto, oltre che nelle pescherie sono introvabili «Bisogna anche sottolineare — continuano Milanta e Olivieri — che il nostro è un pesce "Doc" pescato lungo le [illegible] in punti facilmente controllabili».

In risposta all'attuale cattivo [illegible] granaiali, i pescatori [illegible] pilcano in modo ancora più duro, chiedono [illegible] esempio che i primi dimostrino la provenienza [illegible] loro pesce. «Qui a Sestri, dopo la nascita del mercato e le polemiche che lo hanno seguito, [illegible] pescatori vendo più niente ai grossisti. Chi ci assicura che ai tratti di pesce locale? In caso contrario, i prezzi non [illegible] giustificati».

La direzza delle posizioni è raddoppiata, nell'imminenza del Natale, da un'iniziativa benefica: i pescatori regaleranno infatti [illegible] ospedali e ai ricoveri della sorta notevoli quantità di pescato, per consentire [illegible] a vecchi e malati di passare [illegible] feste gustando [illegible] prelibatezze del golfo.

m. r.

Recco: potrebbe [illegible] un piromane

Giovane bloccato durante l'incendio

Fermato dai volontari e consegnato ai carabinieri

RECCO - Un giovane [illegible] 17 anni è stato bloccato mercoledì sera, intorno alle 20, dai volontari antincendi boschivi di Recco. E' sospettato di avere causato gl'incendi che negli ultimi giorni [illegible] interessato la zona [illegible] di Verzemma. I «Vab» hanno provveduto ad avvertire i carabinieri che hanno accompagnato il giovane in [illegible] per interrogarlo. Sul fatto, però, i carabinieri mantengono il più stretto riserbo.

Il ragazzo è [illegible] bloccato da due volontari, sulla [illegible] che conduce a Verzemma. Nella notte [illegible] lunedì, un incendio [illegible] scoppiato nella frazione, impegnando i volontari per circa dodici ore.

[illegible] pomeriggio, intorno alle 16, un [illegible] focolaio [illegible] stato avvistato a breve di[illegible] dal punto in cui [illegible] scoppiato il primo incendio. Insospettiti da questo fatto, i volontari hanno deciso [illegible] attuare un'opera di prevenzione, appostandosi [illegible] zona per controllare ogni movimento sospetto. Intorno alle 20 hanno visto accendersi improvvisamente nel bosco una fiamma e hanno quindi sparato la loro posteriore di un motorino.

Saliti su un'automobile, i due volontari hanno percorso a [illegible] velocità la strada di Verzemma per raggiungere il punto del focolaio. Lungo la strada, l'auto [illegible] incrociato il motorino del giovane che procedeva in direzione opposta, verso casa (abita, infatti, in località Verzemma), rischiando quasi uno scontro. Il giovane, non ha opposto [illegible]

Spiegano i volontari: «Quando ci è impegnati nello spegnimento di un focolaio, di notte, si vedono improvvisamente un'altra fiamma, a poche centinaia di metri, non [illegible] possono essere dubbi».

Sui luoghi interessati dal fuoco non sono state ritrovate lattine di benzina.

Intanto i boschi continuano a bruciare. Ieri, l'allarme è scattato sulle alture di Sestri, nel monte Domenico, deve continuano ad affluire volontari, forestale e vigili del fuoco.

[illegible] è reso necessario anche un intervento a Ravena Soprallacroce, dove una casetta aveva preso fuoco per un cortocircuito. Il proprietario è riuscito a salvarsi.

Anche nell'entroterra di Rapallo i boschi sono andati in fiamme. E' stato necessario fare intervenire l'Esercito.

a. pi.

Ossa bruciate [illegible] scarpe in un casolare sui monti

Forse [illegible] di Micaela Gerke i resti scoperti [illegible] Chiavari

I corpi dei [illegible] tedeschi massacrati nel 1980 [illegible] furono mai trovati

Micaela Gerke

CHIAVARI — Forse appartenevano a Micaela Gerke, [illegible] ragazza tedesca di 14 anni presumibilmente uccisa dal connazionale Rolf Frederich Meixner nel giugno di [illegible] anni fa, i resti trovati dagli uomini della Criminalpol [illegible] Genova e dagli agenti [illegible] polizia criminale di Francoforte in una casa diroccata sulle alture di Chiavari.

I resti erano in un casolare in rovina situato in una macchia molto fitta di vegetazione che si trova in cima ad una collina alle spalle del camping «Al Mare» dove era ospite la famiglia tedesca scomparsa (il padre Bernhard, la madre Ruth e la figlia Micaela).

I poliziotti, condivisi da quattro cani appositamente [illegible] per la ricerca [illegible] di resti umani, hanno trovato un mucchio di [illegible] frammista ad alcune [illegible] bruciacchiate. Secondo quanto ha riferito la Criminalpol genovese potrebbe trattarsi dell'articolazione di una mano e [illegible] parte di un braccio [illegible] comunque, [illegible] [illegible] medico legale una perizia per individuare l'esatta natura delle ossa trovate.

«Si ritiene che siano ossa umane — hanno affermato in questura a Genova — e non [illegible] che possano [illegible] quelle di Micaela Gerke».

Nella casupola [illegible] polizia [illegible] pure trovato [illegible] paio [illegible] scarpe da uomo, un [illegible] paio che potrebbero andar bene [illegible] una ragazza [illegible] una borsetta. Le ricerche proseguiranno fino a lunedì.

Gli investigatori [illegible] sono giunti a Genova il 5 dicembre per riprendere le ricerche [illegible] resti della ragazzina in quanto [illegible] che, nel corso di un ennesimo interrogatorio al quale [illegible] è stato sottoposto in Germania, dove è in [illegible], siano emersi alcune contraddizioni. Gli inquirenti ritenevano, infatti, che il corpo di Micaela [illegible] stato sepolto [illegible] una zona boschiva sulle alture [illegible] Chiavari.

[illegible] trovare i cadaveri [illegible] Ruth e Bernhard Gerke, invece, [illegible] esigue poiché è probabile che l'omicida se ne [illegible] liberato gettandoli in mare i membri [illegible] famiglia [illegible] uccisi infatti scomparsi [illegible] loro imbarcazione «Berumi II», ormeggiata [illegible] nel porto di Chiavari.

(Ansa)

Incidente a Lavagna

Precipita [illegible] [illegible]

LAVAGNA — I carabinieri del nucleo radiomobile di Sestri Levante l'altra notte [illegible] cinque hanno trovato vivo e in buone [illegible] un giovane di 24 anni che era precipitato [illegible] la propria [illegible] una [illegible], nella scarpata a mare [illegible] Rocche di Sant'Anna dopo un volo orizzontale di [illegible] [illegible] e una caduta [illegible] dieci [illegible] tipo di incidente che, come dicono [illegible] le [illegible] [illegible] questo punto della Via Aurelia, raramente [illegible] ha [illegible]

[illegible] Poletto, 24 anni, chiavarese (abita in corso Garibaldi) era partito da Sestri dove aveva passato [illegible] serata con amici diretto a Chiavari [illegible] dopo le quattro.

Un'ora più tardi, passando nella zona delle Rocche, nel curvone detto del «Cigno», i militari hanno notato i segni [illegible] pneumatici e frammenti di plastica contro [illegible] muretto che separa [illegible] strada dalla scarpata e si sono fermati per controllare. Hanno così sentito [illegible] i lamenti del giovane.

E' stata subito avvertita la Croce Rossa di Riva Trigoso. Al pronto [illegible], dove i sanitari hanno mantenuto la prognosi [illegible], a Poletto è stata riscontrata [illegible] frattura della scapola, di [illegible] piede e la rottura di alcuni denti.

m. r.

Una mostra [illegible] Liguria preistorica

CICAGNA — La mostra «Preistoria nella Liguria orientale», che tanto successo [illegible] riscosso in ottobre a Sestri Levante, è divenuta itinerante ed è stata inaugurata ieri pomeriggio nel Palazzo comunale di Cicagna, dove rimarrà sino al 22 gennaio.

Festa al Bacigalupo per i blucerchiati, col presidente Mantovani in tribuna

Samp e Savona, [illegible] gol per parte

Rete [illegible] Manieri al 39' e pari di Zanone al 60' - Sugli spalti quasi tremila spettatori e la solita caccia dei ragazzini agli autografi - Sul [illegible] prodezze dei difensori di casa

SAVONA — A Manieri [illegible] [illegible] (primo tempo) risponde Zanone al [illegible]: tra [illegible] e Sampdoria l'amichevole finisce 1-1. Alle 15 il Bacigalupo sembra Maracanà: [illegible] una parte la Sampdoria quasi al completo (mancano Brady, Scanziani, Mancini, Pari e Chiorri, oltre al solito Trevor Francis), dall'altra molta gente che quel palcoscenico lo ha [illegible] sciuto (Turone, Romei, Talami, i giovani Madocci, [illegible] Marco, Alessandro Guerra), in tribuna d'onore il presidentissimo Paolo Mantovani, con i fedelissimi [illegible] Arnuzzo, il professor Chiapuzzo. L'arbitro è Pieri di Genova.

Sugli spalti quasi tremila spettatori, gran [illegible] di [illegible] ragazzini che impazzano a [illegible] caccia agli autografi: il sole e [illegible] del vento contribuiscono [illegible] stabilmente alla festa.

Il Savona si schiera a gran completo, con le punte Claudino e Lucchini in avanscoperta, Alessandro Guerra [illegible] panchina. I blucerchiati, nonostante le assenze, schierano una formazione di tutto rispetto: Bordon tra i pali, lo zar Vierchowod e Pellegrini [illegible] ri, Guerrini libero, a centrocampo Galia, Salotto, Pellegrini, Casagrande, sulla fascia Marocchino e Renica con il giovane Agostoli e Zanone a pungere là davanti.

Canali mette sulle punte Romei e [illegible] schiera Turi[illegible] libero, a centrocampo folto ripiegato con il pressing costante [illegible] Galasso, Manieri, Castellazzi, Rolando, e il pimpante Dainese sul lungolinea.

All'inizio il ritmo è da classica allenamento del giovedì. Difficile, del resto, entrare nel clima partita dopo gli [illegible] scambi di cortesie: piatti [illegible] Umberto [illegible] a giocatori e dirigenti, [illegible] e baci, auguri reciproci, [illegible] al 28' la prima palla gol: è merito di Romei [illegible] la [illegible] rapida incursione e la porge a [illegible] Ma l'ex milanista grazia Bordon, tirando a lato. Al 35' è Renica a rompere gli indugi: assolo a centroarea, tiro pronto, Pizzetti in uscita evanta d'intuito.

Il [illegible] del [illegible] al [illegible]: è una «bordata» [illegible] Manieri dal limite e batte Bordon, che non può nemmeno [illegible] la parata visto che la palla s'infila nel sette [illegible] un proiettile. Anche Mantovani s'entusiasma e applaude, [illegible] lui[illegible]ando con la mano i giocatori che si abbarcellano a centro[illegible]campo: sembra dire «Bravi ragazzi, [illegible] tutti figli miei».

Nell'intervallo qualche chiacchiera in tribuna stampa. Il presidente-petroliere dice: «Il Savona? Se mi capita occhierò di allenarlo, limitatamente a quanto si è fatto in passato per [illegible] e prestiti giocatori. Nulla di più». Poi si concede ai ragazzini, [illegible] non risparmiano neppure lui tanto sono assaliti d'autografi.

Nella [illegible] Canali e [illegible] vieri mescolano le carte a più non posso. Al 60' Zanone di tacco bella Pizzetti, raccogliendo con furbizia [illegible] spinta alla disperata [illegible] portiere che più tardi s'infortunerà [illegible] uno scontro. A fine gara Pizzetti aveva un ginocchio piuttosto gonfio e appariva corrucciato come Madocci, protagonista di un mini-scampolo di amichevole perché Canali non ha gradito certi suoi egoismi in campo.

Sul finire qualche prodezza dei difensori [illegible] per evitare il ritorno di fiamma di un'orgogliosa Sampdoria, [illegible] l'1-1 resta.

Ivo Pastorino

Savona. Un bel duello fra [illegible] e Zanone (G. Chiaramonti)

Movimentato arresto [illegible] Lavagna

Preso con eroina dopo inseguimento

LAVAGNA — Movimentato [illegible] con inseguimento per le [illegible] del centro di Lavagna [illegible] tarda mattinata dell'altro ieri. Nella trappola [illegible] dagli agenti [illegible] commissariato [illegible] Chiavari è [illegible] uno spacciatore [illegible] 28 anni, Antonio Scardavilli, domiciliato nel centro [illegible] in via Santa [illegible] 5/3. [illegible] corso dell'operazione, [illegible] è durata in tutto mezz'ora, dalle 13.30 alle 14, gli agenti hanno [illegible] sequestrato otto bustine di eroina ad alto grado di purezza, ciascuna contenente cinque grammi di stupefacente. Durante la fuga Scardavilli è riuscito a disperdere il contenuto di altre cinque [illegible] che aveva addosso.

Da diverso tempo l'uomo era tenuto sotto controllo. Pe[illegible] ed appostamenti avevano [illegible] permesso di rafforzare il sospetto che si trattasse [illegible] di un [illegible] spacciatore (confermato poi dall'entità [illegible] stupefacente sequestratogli).

L'altra mattina Scardavilli era uscito di casa, ha percorso [illegible] motorino, pedinato dagli agenti, qualche [illegible] di metri [illegible] l'entroterra quindi si è inoltrato a piedi in un boschetto. Qui, sempre controllato a distanza, ha raccolto [illegible] involucro di plastica nell'anfratto di un albero e si è allontanato. La trappola è subito [illegible] ma Scardavilli è riuscito a inforcare il ciclomotore e [illegible] allontanarsi [illegible] Lavagna inseguito dall'Alfasud della polizia, che lo ha [illegible]ato in corso Risorgimento, a pochi passi [illegible] piazza Vittorio Veneto.

Nel frattempo gli altri agenti [illegible] avevano battuto a tappeto [illegible]ta la zona dove Scardavilli era stato visto raccogliere l'involucro e così è saltato fuori [illegible] consistente gruppo di bustine.

Premiati i «maestri del commercio»

CHIAVARI — Domani [illegible] nel corso di una riunione al «Monteroso» di Chiavari, sul presidenziale parte il ministro Biondi ed altre personalità, l'Associazione commercianti consegnerà come è ormai tradizione riconoscimenti ai «maestri del commercio» agli operatori economici chiavaresi con più anzianità lavorativa ancora «sulla breccia».

Questi i nomi dei premiati: Maria Tacchino (inizio attività nel settore alimentare nel 1915); Aldo Devoto (radio elettrodomestici, 1927); Pietro Orilia (legnami, 1918). Ambulanti: Roberto Arata (alimentari, 1917). Rappresentanti: Giuseppe Nebulosi (abbigliamento, 1939).

(m. r.)

Che c'è dietro a tante opere pubbliche «strapagate e mal fatte»?

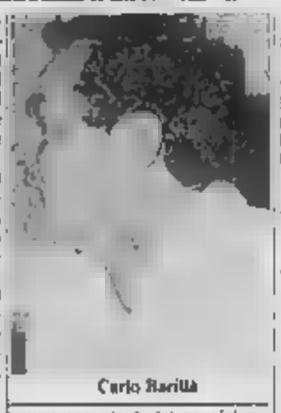
Il pci chiede nuove inchieste su troppi appalti misteriosi

Il consigliere Barilla sollecita la costituzione di una commissione che verifichi l'esistenza di eventuali irregolarità - Le procedure per l'assegnazione dei lavori

SANREMO — Bertolo, Negro, Marcuzzi, Principe, Caldarelli, Rapellini: sono i nomi delle principali imprese edili che operano nella zona di Sanremo. A loro sono legate le più grandi e costose opere pubbliche degli ultimi anni: dal «Salone dei festival» del Casinò al Palazzo dei Congressi di Villa Ormond, dalla copertura del torrente San Francesco alla piscina "miliardaria" di San Martino, dalle scuole elementari di Poggio all'incompiuta per eccellenza, la strada Borgo Tinasso-Campo golf, dall'acquedotto del Roja alla strada della Villetta.

Sono i casi-limite di cui si occupa da anni la cronaca per i ritardi che hanno caratterizzato i lavori, per i costi crescenti e a volte, per la cattiva qualità degli interventi. L'elenco, però, potrebbe continuare fino alla noia. «Lavori eseguiti a prezzi altissimi — afferma Carlo Barilla, consigliere comunale del pci — e in molte occasioni mal fatti. O, peggio, non portati neppure a termine».

Il pci, dopo lo scandalo del Casinò, ha scoperto anche sul fronte delle opere pubbliche e denuncia una situazione che presenterebbe molte falle. «Chiediamo — aggiunge Barilla — la nomina di una commissione di indagine per far perfino il eventuali irregolarità, sia nell'esecuzione dei lavori, che in termini di prezzi o di varianti tecniche». E aggiunge: «Se la commissione accerterà dei precisi riscontri ai nostri sospetti, proporremo con effetto immediato l'eliminazione delle ditte interessate dall'elenco delle imprese di fiducia del Comune».



Carlo Barilla

Cosa significa? E presto spiegato. Per affidare la realizzazione di un'opera pubblica ad un privato, il Comune può ricorrere a tre forme di gara: l'appalto vero e proprio, la licitazione privata e la trattativa privata.

Nel primo caso possono concorrere tutte le imprese italiane, purché regolarmente iscritte agli elenchi speciali delle Camere di commercio ed in regola con la legge «antimafia». Si aggiudica l'appalto la ditta che ha presentato l'offerta più vantaggiosa. Nel secondo il Comune circoscrive il numero delle ditte ed invita solo quelle considerate «di fiducia»: anche in questo caso ha valore l'offerta migliore. Nel terzo, ammesso solo in casi di estrema urgenza, avviene l'affidamento diretto ad una impresa senza neppure consultare le altre.

A Sanremo negli ultimi anni è quasi sempre stata applicata la seconda formula, la licitazione privata, la meno complessa. E' un caso apprezzabile di favorire le imprese di casa, contestabile però sul piano del diritto.

«Ci risulta — dice Carlo Barilla — che attraverso la cessione degli appalti, ammessa da una legge antigenerale, molte ditte hanno esercitato un autentico monopolio del settore, eliminando qualsiasi forma di concorrenza da parte delle imprese minori. Piccole, ma altrettanto valide sul piano della preparazione».

Carlo Barilla nell'aprile scorso, insieme a Luigi Ivaldi, aveva presentato un esposto in procura, segnalando presunte irregolarità nella pratica relativa alle scuole elementari di Poggio.

g. p. m.

Il consiglio della Comunità a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — E' convocato per lunedì alle 20, a Pieve, il consiglio della Comunità Montana della Valle Arroscia.

Tra i principali punti dell'ordine del giorno lo stralcio del programma socio-economico per decidere la distribuzione dei fondi regionali, circa per l'agricoltura.

I roditori danneggiano le reti procurando danni per milioni

Il topo nemico del pescatore

Accuse al Comune: «Da tempo si era chiesto il permesso di costruire box dove conservare i chilometri di maglie, finora non è stato nulla» - La stagione compromessa?

I topi rodono le reti dei pescatori lasciate sui moli (Tricoire)

IMPERIA — A Oneglia, nelle reti dei pescatori sono rimasti impigliati alcuni «ospiti» molto sgraditi: topi e lentezze burocratiche, che rischiano di danneggiare pesantemente l'attività di un settore già bersagliato da gravi problemi.

I «lupi di mare» da tempo hanno chiesto al Comune la concessione di alcuni spazi, sulla Spianata di Borgo Peri, per poter costruire piccoli box metallici o prefabbricati in cemento da usare come deposito. Alcuni pescatori sono costretti a lasciare all'aperto, sulla banchina in cemento alla radice del molo lungo, reti e altro materiale, per un valore di centinaia di

Tante preoccupazioni e la necessità di trovare in fretta una soluzione, hanno trovato la settimana una nuova conferma: in poche ore i topi hanno danneggiato gravemente alcune stalemate sulla banchina e difese tanto da un telone plastificato.

«Un disastro — dice Andrea Gentile, cooperativa Imperiapesca, capobarca dell'*Aureliano*, mentre fa scorrere lentamente fra le mani le maglie e le centinaia di fili tagliati dai roditori — un danno di milioni, e cui si aggiungeranno ore e ore di lavoro straordinario per le riparazioni».

Alcune cifre servono a chiarire meglio l'entità del danno: la rete «spadara», per la pesca del pesce spada, è lunga, in media, 14 chilometri, costa 30 quintali a cento 40 milioni, la «lonnara», lunga circa un chilometro, costa dai 40 milioni.

Luigi Pinga, della motobarca *Adele madre*, aggiunge: «Tre anni fa, il fuoco mi ha completamente distrutto una rete "lonnara". Non chiedo regali o interventi faraonici: per risolvere il problema basta poco: il Comune dovrebbe concederci uno spazio, anche ai margini della Spianata, verso il mare, per allestirvi una serie di piccoli depositi».

Nelle stesse condizioni si trovano Angelo Ascolese, Salvatore Gentile (*Spartivento*) e il capobarca della *Carmela madre II*.

I pescatori di Oneglia sono organizzati in tre cooperative. Il problema interessa quasi tutti i «lupi di mare» e i proprietari di una ventina di pescherecci che per lunghi periodi fanno scalo al bacino di Oneglia.

«I topi sono dannosi una *tempesta* — berciola dietro alla pipa un anziano pescatore — e in queste condizioni è praticamente impossibile sconfiggerli. L'unico sistema sarebbe quello di lasciare intorno alle reti decine di esche avvelenate, ma è troppo rischioso la banchina del porto — aggiunge — è piena di tanti bambini, che spesso vanno a giocare proprio vicino alle reti».

Ammucchiate al cemento, all'aria aperta, ci sono anche alcune «cianciolle», le reti usate per la pesca con le «lampare».

La grande stagione dei tonni e dei pesci spada dura dai primi di maggio fino a settembre. «Sarebbe questo il momento adatto per intervenire — concludono i "lupi di mare" onegliesi — a trovare finalmente una soluzione definitiva».

Maurizio Fico

In Liguria le piogge sono state scarsissime, e il raccolto è in buona parte perduto

Siccità, ultimo minaccio per l'olivo

IMPERIA — *Il 1983 minaccia di entrare nelle statistiche* come uno dei più secchi che gli annali della Riviera dei Fiori ricordino: contro una media di 750 millimetri di pioggia caduti nell'arco dei dodici mesi, l'Osservatorio meteorologico di Imperia ne ha registrati, finora, 330: una cifra che rappresenta un minimo quasi assoluto. Bisogna infatti risalire al 1897 — 86 anni or sono — per trovare il record di 281 millimetri.

In un certo senso è ancora più notevole il fatto che in novembre ne sia caduto soltanto un millimetro e mezzo: praticamente nulla in un mese che tradizionalmente è quello delle «grandi piogge» rivierasche: novembre-record, nell'ultimo mezzo secolo, fu quello del 1957, con 1 millimetri, seguiti da altri 330 millimetri in dicembre.

Osserva Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «Stiamo vivendo un periodo di apparenti capovolgimenti nell'evoluzione delle stagioni. Il periodo eccezionale siccità ha avuto inizio nel 1980, con soli 600 millimetri; nel 1982 ne caddero 582 millimetri. Inoltre — *ha continuato Bini* — mentre un tempo le piogge cadevano soprattutto nei mesi autunnali e invernali, ora pare si siano spostate a quelli primaverili ed estivi: un terzo delle piogge di quest'anno, 91,8 millimetri, è caduto in soli due giorni del mese di giugno. Tutto ciò ha reso le grandi piogge sembrino abbiano preso di mira il Sud, un tempo sofferta, tradizionalmente di siccità costante».

I danni provocati in Riviera da questo andamento anomalo delle piogge minacciano di essere gravissimi. *A quelli provocati dagli incendi boschivi* (con un massimo di incidenza proprio nei mesi invernali) si aggiungono quelli all'agricoltura, soprattutto per quanto riguarda il più importante cespite: *infatti, fino a tutto settembre, il raccolto delle olive appariva quasi ovunque ottimo.* «Una annata eccezionale — si diceva — per la quantità che per la qualità».

L'estrema siccità di questi ultimi mesi ha invece impedito, quasi ovunque, una completa maturazione delle olive. Mentre nelle campagne più riparate ed in ombra il frutto ha tenuto sugli alberi, in altre esso è caduto prematuramente, con scarsa resa d'olio.

Osservano gli agricoltori: «Nel 1982-83 avevamo avuto una annata discreta, con 316.000 quintali di olive raccolte, per un totale di 63.000 quintali di prodotto. Nel 1981-82 le olive erano state 63.000 quintali, e l'olio 12.600. Quest'anno speravamo di rifarci ma se le condizioni non cambieranno avremo una nuova *annata infelice*» *Si teme che la situazione geografica della provincia di Imperia, con oliveti che si estendono dalla fascia costiera fino alle colline dove cominciano i castagni, diluisca il raccolto dall'autunno fino alla primavera inoltrata.*

Il timore degli olivicoltori, e degli economisti, è che questa parentesi, drastica riduzione del raccolto delle olive, si aggiunga alle recenti decisioni della Comunità economica europea che starebbe per bloccare, o almeno diminuire, i contributi concessi per sostenere il prezzo dell'olio di oliva che aveva raggiunto, in questi ultimi tempi, un livello sufficientemente remunerativo per i produttori, anche in relazione al rinnovato interesse del pubblico per il prodotto.

Si aggiunga la crescente concorrenza dell'olio di semi, prodotto industrialmente e sorretto dalle campagne pubblicitarie.

Questo il commento finale: «In questi ultimi anni, con lo spopolamento delle campagne, la produzione di olio rivierasco si è assestata su un livello piuttosto ridotto ma forse sufficiente a garantire un equilibrio soddisfacente. Se la siccità dovesse protrarsi, e se la Cee non dovesse rivedersi, si correrebbe proprio il rischio di vedere ulteriormente abbandonati i grandi oliveti che, per secoli, hanno dato lavoro e prosperità a tutto il Ponente».

Bruno Viano

Mezzo miliardo per la scuola di S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Il nuovo edificio scolastico di Madonna della Rovere, a San Bartolomeo al Mare, sarà terminato entro giugno.

I lavori di completamento, che riguardano le scale di servizio e l'arredo interno, costeranno circa 450 milioni, per i quali l'amministrazione comunale della località ha già ottenuto un mutuo agevolato.

La pratica relativa all'edificio scolastico è stata discussa nell'ultima riunione del Consiglio comunale, tenuta la scorsa settimana. (l. d.)

Una nuova pista nelle indagini sul tragico assalto alla tabaccheria

Forse i banditi di Arma hanno ucciso perché Giordano li aveva riconosciuti

Gli investigatori dispongono però di pochissime tracce - La moglie sarà di nuovo interrogata

SANREMO — Forse Pietro Giordano, il commerciante di Arma ucciso nel suo negozio domenica scorsa prima di mezzanotte, ha riconosciuto i due rapinatori, che hanno così deciso di eliminarlo, sparando per ben quattro volte.

E' una delle due ipotesi che vengono fatte dagli investigatori per spiegare il feroce omicidio. L'altra, avanzata già in un primo tempo, è che, di fronte alla reazione imprevista della moglie di Giordano, Graziella Martini (che è fuggita in strada gridando), e dello stesso tabaccaio, gli aggressori abbiano perso la testa.

L'inchiesta dei carabinieri prosegue serrata. «Stiamo seguendo diverse piste — affermano — di più non possiamo dire». Non pare, però che siano stati fatti passi avanti. Si sta soprattutto indagando nell'ambiente dei tossicomani: una quindicina di tossicomani di Arma sono già stati interrogati, altri ancora verranno sentiti. La dinamica dell'episodio una tentata rapina trasformatasi in omicidio, fa ritenere che i due aggressori fossero alquanto inesperti, forse al loro primo colpo. Probabilmente, due drogati alla ricerca del solo con i quali pagare gli spacciatori.

Il bar-tabaccheria «Giulia» di Pietro Giordano era spesso frequentato da tossicodipendenti. Ed è possibile che il commerciante abbia riconosciuto, nonostante avessero il volto passamontagna, i rapinatori: uno di essi non ha esitato a sparare, mentre il complice (come ha dimostrato il ritrovamento delle due pistole, una quali con il caricatore pieno) non ha fatto

Alcune persone, che sono arrivate sul luogo subito dopo il delitto, si sono spontaneamente presentate nella caserma dei carabinieri di Arma per collaborare, ma non pare che dalle testimonianze siano emersi elementi interessanti.

Gli investigatori hanno sentito anche Ferdinando Cava, titolare del bar-ristorante «Il Caminetto», che si trova accanto alla tabaccheria: è stato il primo a soccorrere il commerciante morente. «Domenica sera — racconta — nel locale c'erano anche mia moglie e altre tre-quattro persone. Abbiamo sentito gli spari, le urla. Purtroppo, la strada è buia, e non siamo riusciti a scorgere i due assassini che stavano fuggendo. Abbiamo solo intuito che potevano essere scappati attraverso il vicolo che dall'Aurelia scende verso via Colombo».

«Mi subito preoccupato delle condizioni di Pietro Giordano — aggiunge il ristoratore — quando sono arrivato sulla porta del suo negozio, era a terra in un lago di sangue».

Graziella Martini è stata ancora interrogata dai carabinieri, ma è sempre sotto choc, e non è saputo aggiungere nulla a quanto ha detto subito dopo il delitto. Gli investigatori sperano nei prossimi giorni, quando più tranquilla, possa fornire qualche altra indicazione (statura, colore dei capelli) sugli assassini.

c. d.

Un regalo degli artisti per rinnovare il teatro

Una collettiva alla Società Operaia di Mutuo Soccorso

Esposte ceramiche e pitture - Invito alla popolazione per reperire fondi

IMPERIA — Anche una serie di quadri e una raccolta di cartoline d'epoca possono servire a realizzare un teatro. E proprio questo lo scopo di una collettiva di pittura e ceramica, intitolata «*Artisti per la cultura*», e aperta fino al 18 dicembre all'Auditorium Vincenzo Agnesi, in via Lucia, presso la sede della Società operaia di mutuo soccorso. Il pubblico può visitare la mostra tutti i giorni, dalle 16 alle 19,30 e, in quelli festivi, anche dalle 10 alle 12.

La rassegna comprende 53 opere di 42 autori diversi. I prezzi variano da un minimo di 40 mila ad un massimo di 900 mila lire: i pezzi più costosi sono i due pastelli di De Andreis e la lampada ceramica dell'estroso Patrola. Spiega Spartaco Petrucci, presidente della Società operaia di mutuo soccorso: «*La mostra è un viaggio quasi completo tra le più significative espressioni artistiche contemporanee della provincia*». Quadri e sculture sono stati spontaneamente donati agli organizzatori perché, attraverso la loro vendita, si possano reperire i fondi necessari alla ristrutturazione del teatro sociale che si tratta. In particolare? Lo precisa Angelo Cirillo, del direttivo dell'Associazione: «*Vogliamo riaprire i 5-6 milioni indispensabili per provvedere almeno all'insonorizzazione dell'attuale sala-palestra. Con una somma, potremmo sistemare il locale, e utilizzarlo subito, anche per attività teatrali o d'animazione*».

Gli artisti hanno raccolto l'appello con entusiasmo. Ieri ora alla popolazione ricevere «*Con il contributo dei cittadini, contiamo di dare a Imperia una struttura socialmente e a basso costo di gestione*», osserva un altro consigliere, Mario Spalla. All'Auditorium Agnesi sono esposte anche le riproduzioni di un centinaio di antiche vedute fotografiche della città, e a disposizione un collezionista. Quanto Rosa.

Perché? «*E' una proposta culturale di ritorno, legata non solo al recupero nostalgico delle nostre zone, ma anche a quello di una visione fotografica del tempo*», precisa Petrucci. Dalle ingiallite cartoline dell'inizio del secolo, scaturiscono scorci panoramici inattesi, e ormai scomparsi nella nebbia dei ricordi. Qua si scorge piazza Dante, attraversata dai carri agricoli, là corso Roosevelt, allora via di Levante, con la vista del golfo di Porto Maurizio.

Non mancano autentiche curiosità come il ritratto del progettato percorso della ferrovia Oneglia-Mare, mai attuato, o la foto di un curioso oggetto, inventato da un certo Arrigo di Porto, e che era una specie di rudimentale reo. Una galleria di angoli caratteristici, ora scomparsi, e da cui emerge una considerazione: Imperia, una volta, era molto più bella e ricca di fascino di adesso.

Stefano Delfino

Mezzo miliardo per la scuola di S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Il nuovo edificio scolastico di Madonna della Rovere, a San Bartolomeo al Mare, sarà terminato entro giugno.

I lavori di completamento, che riguardano le scale di servizio e l'arredo interno, costeranno circa 450 milioni, per i quali l'amministrazione comunale della località ha già ottenuto un mutuo agevolato.

La pratica relativa all'edificio scolastico è stata discussa nell'ultima riunione del Consiglio comunale, tenuta la scorsa settimana. (l. d.)

Il calendario delle manifestazioni per le Feste

Un Natale meno caro a Montecarlo

MONTECARLO — *Nel principato di Monaco il calendario delle manifestazioni per le feste di Natale, ultimo dell'anno ed Epifania, è alquanto nutrito e ricco. Il 25 dicembre, in mattinata e il 26 e il 26, alle ore 20,30, nella sala Garnier, il corpo di ballo dell'Opera di Rhein presenterà «Orfeo», nell'esibizione gran balletto classico di Erich Walter, su musiche di Claudio Monteverdi, con l'Orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta Heinz Werner Faust.*

Il costo del biglietto va da 80-110 a 160 franchi. Al Hôtel de Paris, grand dîner della vigilia di Natale (650 franchi), con vedettes internazionali Bob Rosetti, Fred Robi e il complesso diretto da Louis Frolo.

Al cabaret del Casino, sino a venerdì 30 dicembre, tutte le sere, escluso il martedì, serate con lo spettacolo di Victor Upham in «Song and dance», con Nancy Ticotin. Allieteranno la danze l'orchestra di Aline Borelli e il quintetto di Corrado. Prezzo per il dîner, 200 franchi, ingresso per la consumazione, per prenotazioni allo spettacolo delle ore 23, franchi 80.

Il 29, 30 e 31 dicembre, alle 20,30 e il 1° gennaio alle ore 15, nella sala Garnier, il corpo di ballo dell'Opera di Rhein eseguirà, su musiche di Sebastian Martinu, «La sinfonietta giocosa», «Apollon Musagete», su musiche di Igor Strawinsky, e sinfonia in re, su musiche di Joseph Haydn. L'Orchestra filarmonica di Montecarlo sarà diretta da Neil Varon. Il prezzo dei biglietto va da 80-110 a 150 franchi. Per l'ultimo dell'anno, all'Hôtel de Paris, nella sala Empire, gran gala con Renato Carosone.

Al cabaret del Casino, il 31 dicembre, dîner di gala franchi, con lo show di Suzette Charles, mentre allo Sporting Club, nella sala Etoiles, gran gala Juliet Miller e Leif Kronlunds Big Band franchi. Naturalmente, per la nascita dell'anno nuovo, grandi fuochi artificiali illumineranno a giorno il Principato. In tutti i prezzi indicati, il servizio (15 per cento) e il vino esclusi, però, se qualcuno volesse il pranzo di Natale in particolare cornice, in un hôtel di categoria di il Mirabeau, potrebbe farlo approfittando della particolare offerta di 260 franchi, compresi servizio e champagne.

Per l'Epifania, all'Hôtel de Paris, «gran gala delle candele», nella sala Empire, con Svetlana, i Trio Loutchay e Kubar Cossacks. Louis Frolo e la sua orchestra animeranno la serata (650 franchi). Tutti i giorni, dalle 18,30 alle 18, all'American Bar dell'Hôtel de Paris, suonerà l'orchestra diretta da Giulio Del Santo, mentre tutte le sere, dalle 22, il maestro si esibirà come solista al piano bar.

l. m.

Una cooperativa a Ventimiglia aiuta gli handicappati nell'inserimento al lavoro

Quegli splendidi oggetti di cuoio

Si chiama Clarp ed è composta da persone con difficoltà fisiche - L'appoggio del Comune e dell'Usl

VENTIMIGLIA — *Forse* non tutti gli abitanti della zona intemelia sanno che nella città di confine esiste la cooperativa Clarp, che produce artigianalmente oggetti in cuoio che vengono lavorati in via Hamburg.

La Cooperativa intemelia artigianale riviera di Ponente è nata su iniziativa delle Acli e della Caritas, con l'appoggio del Comune di Ventimiglia, dell'Usl, del sindacato Cisl ed è composta da soci lavoratori che hanno frequentato un corso triennale di formazione professionale Enaip.

I componenti dell'organismo hanno difficoltà fisiche: per loro si è tentato l'esperimento — felicemente riuscito — di un inserimento nel mondo del lavoro.

Infatti nel laboratorio-negozio e mercato dei venerdì queste persone, che vanno dai venti ai cinquant'anni, vendono direttamente le proprie creazioni. Ed attualmente la cooperativa, nata da circa un anno, è in pareggio.

«Ma si potrebbe fare molto di più — spiega il presidente del consiglio di amministrazione, Giorgio Taggiasco (affiancato da quattro consiglieri) — se avessimo una sede più ampia e non fossimo condizionati dallo spazio. Il comune ce l'ha promesso nel seminterrato del Centro sinistri e i locali sono in via di ultimazione».

Uno dei consiglieri, Mario Bono, aggiunge: «Abbiamo realizzato, su commessa dell'amministrazione locale, i cinturoni dei vigili urbani e gli interessati sono stati soddisfatti del lavoro eseguito». I sono oltre quindici, ma quelli che realmente svolgono un'attività continuativa, e provengono dal circondario, li elenchiamo: Maria Linda Carriato, di Vallecrosia, che provvede alle rifiniture; il ventottenne Salvatore Di Vincenzo e il trentenne Marco Ferrerini, entrambi di Ventimiglia Alta, che sono i tagliatori del cuoio; il venticinquenne Vito Taggiasco, di Vallebona; la cinquantenne Rosa Sardo, di Olivetta San Michele; Pino Allegro, di Ventimiglia; Angelo Biamonti, di San Biagio; e Caterina Cuzzacrea, oltre ad altre persone che saltuariamente prestano la loro opera.

Caterina Cuzzacrea è spiegato: «Abbiamo dovuto rifiutare due ordinazioni di borsette di una ditta di Milano e di di Montecarlo, non solo per lo sposto, ma per la carenza di macchinari, che costano oltre 10 milioni ma ci metterebbero in condizione di realizzare una produzione in serie».

Gli oggetti esposti nella mini vetrina sono belli, non solo dal punto di vista estetico, ma buoni qualitativamente e curati nelle finiture, dimostrando una non comune abilità in chi li ha creati. I prezzi sono più che convenienti, e in questo periodo natalizio, nel quale tutti più o meno pensiamo di fare qualche regalo, sarebbe il caso che i ventimigliesi, i vallecrosini e i bordigotti venissero a dare un'occhiata per il loro shopping. Sarebbe un modo tangibile per dare un aiuto a queste persone. Lo meritano mente.

Italo Merlo

TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento Ghersi Franco e Bosano Laura - Finale Ligure (n. 2532)

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI CON 2° INCANTO

Il Giudice delegato, dott. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili posti in Finale Ligure Ghersi Franco e Bosano Laura, società di fatto, ancora in capo a Bertone Martino fu Giuseppe proprietario e Fornaro Caterina ved. Bozzano, usufruttuaria:

a) locale ad uso magazzino sito in comune di Genova-Sampierdarena via Canzio n. 14/r composto di un vano P.T. con annesso ripostiglio e cantina sottostante, censito al N.C.E.U. iscritto alla partita n. 1800, foglio 44, mappa 369-367 sub. 1, cat. C/1, classe 11 superficie mq 87, R.C. L. 4315 confinante con via Canzio, vano scala proprietà Parodi Teresa e Bertini Laura, vano scala e vano n. 4

b) bottega uso artigiano, sito in Genova Sampierdarena, via Canzio civico n. 6 r. 3 composto di n. 3 vani catastalmente iscritto alla partita n. 1800, foglio 44 mappa 369 sub. 5 cat. A/4 n. 5, rendita catastale L. 1710, confinante con via Canzio, vano scala, proprietà Bertoni e avente causa, corte proprietà Rampa e aventi causa.

L'incanto per il primo lotto avrà luogo davanti al giudice delegato nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Sanremo il giorno 21 dicembre 1983 alle ore 12.

Gli immobili di cui sopra sono posti in vendita allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

sotto a) condizione del locale uso negozio;

sotto b) costituzione dell'esercizio uso artigianale (l'uno e l'altro come descritti);

prezzo base

- per il lotto A) L. 32.000.000
- per il lotto B) L. 20.000.000

Cauzione (da depositare in cancelleria entro le ore 12 del giorno della vendita)

- per il lotto A) L. 3.200.000
- per il lotto B) L. 2.000.000

Spese (da depositare in cancelleria entro le ore 12 del giorno della vendita)

- per il lotto A) L. 4.800.000
- per il lotto B) L. 3.000.000

Aumenti minimi delle offerte

- per il lotto A) L. 500.000
- per il lotto B) L.

Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Spese a carico dell'aggiudicatario.

IL CURATORE
dott. Arnaldo Carrella

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
ore - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY GRIECO
DISCO CLUB 06
Tutte le laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
11
CHRISTIAN BONARD
illusionista - Ventriloquo
SALE DA GIOCO
Tutti i giorni
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

SANREMODENT S.r.l.
centro od ambulatorio di odontoiatria integrata
- ORTODONZIA ORALE
- PEDODONZIA
- PREVENZIONE E TERAPIA DELLA CARIE
- TRATTAMENTI ORTODONTICI
- RADIOLOGIA
ORARIO DI APERTURA:
Tutti i giorni: 9,30-12; 14,30-18,30.
Per appuntamento telefonare:
SANREMODENT S.r.l.
Corso O. Raimondo n. 125 - SANREMO
Telefono (0184) 86 333.
Autorizzazione n. 2276/P del 19-10-1983 Ordine medici chirurghi provincia Imperia

PARI INTERNO CON IL [illegible] AL QUARTO TURNO DI COPPA ITALIA

Il Rapallo recupera su rigore: 1-1

La squadra di Massa ha premuto molto, ma senza concretizzare le azioni da gol - Vantaggio dei piemontesi con Rolfo, pari su penalty trasformato da D'Agostino all'87' - Incontro non bello, con gli ospiti sempre sulla difensiva

D'Agostino su rigore

RAPALLO — Il Rapallo ha corso il rischio fino a tre minuti dal termine di essere estromesso dalla Coppa Italia, fin dalla partita d'andata del quarto turno. Infatti i piemontesi del Pinerolo, passati in vantaggio con [illegible] all'inizio della ripresa e [illegible] in dieci al 62' per l'espulsione di Ragonà, erano riusciti a rintuzzare tutti gli attacchi di uno spento Rapallo, quando con un pizzico di magnanimità l'arbitro decretava un rigore per atterramento di Profumo: dal dischetto batteva il solito preciso D'Agostino e la squadra di casa poteva agguantare almeno il pareggio.

Risultato tutto sommato giusto perché il Rapallo, pur non disputando certo una delle sue migliori partite stagionali, aveva avuto se non altro il merito di far rimarcare una costante supremazia territoriale, mai però concretizzata.

La squadra di Massa non è riuscita a praticare il gioco arioso dei suoi momenti migliori, ha sfruttato molto poco le fasce (l'unico che s'è dato da fare in questa zona è stato Profumo che rientrava dopo una lunga assenza) ed ha cercato di servire le punte con lanci tutti molto intuibili su cui l'attento portiere dei piemontesi Moretti ed i compagni della difesa, ben registrata dal bravo Gazzano, [illegible] vana a notte.

In apertura è il Pinerolo a farsi [illegible] Pitasi, ma Novello lo anticipa bene, risponde la squadra di casa con un'azione combinata Profumo-Sodini: colpo di [illegible] di quest'ultimo e Moretti blocca a terra. Al 10' D'Agostino confeziona un cross molto pericoloso, ma nessuno dei suoi è pronto a ribattere. Alla mezz'ora, su attacco del Rapallo, Berti e Trapani sfiorano in due l'autorete e sul finale ancora Profumo dal fondo mette al centro per D'Agostino che accarezza la palla con la testa costringendo Moretti ad un difficile intervento.

Il Pinerolo, che presenta [illegible] schieramento imperniato [illegible] una mezza zona e mette difficoltà i padroni di casa, [illegible] si dimostra molto pungente. Bennati, in non perfette [illegible] fisiche, è costretto da Armienti, ma all'inizio del secondo tempo Rolfo, ritornato in squadra dopo sei mesi di inattività, sfrutta l'unica incertezza difensiva di Mura, punta verso Novello, lo evita e segna di precisione.

Doccia fredda per il Rapallo che schiera [illegible] Giribaldi per dare maggiore concretezza alla sua manovra. Alcune punizioni dal limite non sortiscono alcun effetto: va comunque vicino al gol Bertola e costringe Moretti ad una goffa respinta di piede. Al 60' entra [illegible] campo per i piemontesi Ragona che stabilisce un piccolo record: gioca per un minuto e mezzo, ha un battibecco con il pubblico e l'arbitro lo spedisce anzitempo sotto la doccia.

Al 86' D'Agostino, l'unico [illegible] le idee [illegible], imbastisce una bella azione personale con tiro deviato in corner. Quando le speranze sembrano ormai perse, Profumo, incuneatosi nell'area pinerolese, viene a contatto con un difensore: il [illegible] volo [illegible] induce l'arbitro a decretare il rigore che D'Agostino non sbaglia.

Stefano Bonati

Rapallo: Novello; Ninivaggi (46' Giribaldi), Barberi; Mura, Armienti, Benni; Sodini, [illegible] tola, D'Agostino, Chiarotto, Profumo.

Pinerolo: Moretti; Berti, Bochicchio; Carpelutti, Trapani, Gazzano; Pitasi, Serafino, Bennati (80' Ragona), Trevisani, Rolfo (79' Barolo).

Arbitro: Ranghetti.

Reti: [illegible] Rolfo, 87' D'Agostino [illegible] rigore.

La terza prova del campionato velico invernale

RAPALLO — Tutto è pronto per la disputa [illegible] terza prova [illegible] campionato velico invernale del Tigullio. Domenica (inizio ore 10) nello specchio acqueo antistante il porticciolo si svolgeranno le regate organizzate dalla Lega Navale di Rapallo, con la collaborazione della Marina Yachting.

Si [illegible]no battaglia sul classico triangolo olimpico (13,6 miglia) un centinaio di imbarcazioni di varie categorie. Moltissimi gli yachts delle sette classi Ior, ma nutrita anche la rappresentanza dei monotipi J24 e del Fun.

(a. c.)

Da oggi uno stimolo in più nel campionato di pallanuoto

Bogliasco, che bello battere la Pro Recco tutta «europea»

In programma il più classico dei derby - Camogli e Del Monte in cerca di una conferma - In A2 l'atteso esordio di Lello Steardo nella Mameli contro il Chiavari

Dopo la sbornia europea di sabato scorso, gli appassionati di pallanuoto tornano a rivolgere l'attenzione al campionato che recita domani (ore 15,30) il suo sesto [illegible]. E' la grande giornata del derby (ne sono in programma addirittura sette su tutti spicca lo scontro di Albaro fra Bogl[illegible] Recco Stefanel.

Bogliasco (4) - Recco Stefanel (4): è il big-match della serie A1 e ripropone una sfida ormai classica. Le due squadre hanno sempre dato vita a scontri vibranti, ma quello che si disputa allo stadio del nuoto di Albaro ha un sapore speciale. Gli uomini di Giumin [illegible] Bartolo moltiplicheranno gli sforzi nel tentativo di battere i cugini, freschi di titolo europeo, e troveranno sicuramente nuovi stimoli nell'affrontare la rivale di sempre. E' ormai imminente l'accordo con lo sponsor (Desar con il marchio Lyn) e un successo contro il Recco Stefanel costituirebbe il miglior prologo al «matrimonio». I bogliaschini saranno al gran completo, mentre Imre Brikner dovrà probabilmente rinunciare a Bertazzoli. Pra i pali sarà confermato naturalmen[illegible]chenone (bravo a Napoli) e in panchina troveranno posto i giovani [illegible]ri, Crovetto e Pesce (non [illegible] l'infortunato Bibolotti). Gli arbitri sono De Stefano e Merola.

Camogli (3) - Savona Del Monte (4): al Boschetto si fronteggiano due squadre che sinora hanno fatto registrare alti e bassi e che vanno alla ricerca della regolarità di rendimento. Vito Marciani dovrebbe essere in grado di schierare la miglior formazione, mentre nelle file biancorosse è incerta la presenza di Pisano. Mister Mistrangelo, comunque, recupera Del Claudio. Dirigono la partita Caselli e Paggi.

Canottieri Nayoli (4) - Posillipo Farmacetto (7): sul superderby partenopeo [illegible] un punto interrogativo. La partita dovrebbe giocarsi al Molosiglio, ma le due società hanno inoltrato alla Fin richiesta di rinvio in vista della riapertura della Scandone (prevista entro il 16 dicembre), che [illegible]rebbe l'afflusso di tutto il pubblico. La risposta della Fin è attesa per oggi, gli arbitri sarebbero Gervasi e Mainardi.

Ortigia (3) - Florentia [illegible]: alla Cittadella di Siracusa il team di Gianni De Magistris insegue la patente di «grande». Se la Fiorentia passasse anche nella caldissima vasca siciliana, dovrebbe essere considerata molto più di una semplice meteora. Gli arbitri sono Maggio e Picchetto.

Mameli (7) - Chiavari (4): in A2 la grossa novità è rappresentata dall'esordio di Lello Steardo con la calottina della Mameli, dopo un lungo tiramolla con la società. [illegible] piscina [illegible] Foltri i padroni di casa vogliono vincere per mantenere il primato, ma il Chiavari è un osso duro. Nella Mameli marca Aluigi mentre Geppino D'Altrui, assente Mortola, recupera Chiagnola e Tini. Dirigono l'incontro Pais e [illegible] Barbieri.

Nervi (5) - Sturla (7): scontro tutto genovese ad Albaro (ore 17) con il pronostico molto incerto. Nelle file dei Nervi è [illegible] forse Bertolini, mentre il trainer Valle, indisponibile Fasce, potrebbe far esordire l'ex recchelino Capurro. Gli arbitri sono Petronilli e Zerbini.

Lazio (5) - Fiamme Oro (6): alla piscina del Foro Italico (ore 17) i favori del pronostico vanno tutti alla Lazio, che non dovrebbe faticare troppo [illegible] perare la cenerentola della [illegible]. Nelle Fiamme Oro ritornano Capobianco e Andreoli ma è assente Ferri. Arbitrano Caggero e Vassallo.

Civitavecchia Spel (6): Pescara Sisley (8): la [illegible] del Foro Italico sarà priva di alcuni protagonisti. I bastali rinunciano a Del Duca (recuperano comunque Pagliarini) mentre [illegible] gli abruzzesi [illegible] ci [illegible] Tornar. Dirigono Longhi e Grilli.

Aldo Costa

Gli altri risultati della Coppa Italia e dei recuperi [illegible] [illegible] di Prima categoria

Entella sconfitta a Leffe 2-1, Di Fraia segna al 90'

Sconfitta di misura (2 a 1) per l'Entella a Leffe nel match d'andata del 32' di finale della Coppa Italia dilettanti. I padroni di casa sono sembrati squadra veramente competitiva e i biancocelesti hanno dovuto soffrire [illegible] chio per limitare lo svantaggio nei minimi termini.

Il Leffe, partito [illegible] dopo soli quattro minuti, è andato in gol con il centravanti Mosele: la difesa entelliana ha avuto un attimo di distrazione perché pareva che l'attaccante bergamasco avesse toccato la palla con il [illegible] ma l'arbitro ha optato per la regolarità dell'azione e Mosele ha messo dentro indisturbato.

L'Entella ha avuto [illegible] la reazione e ha sfiorato il pareggio con una [illegible] di Talarico e con Poggi, che in perfetta solitudine ha calciato sul portiere in uscita.

Il raddoppio locale al 55 nuovamente ad opera di Mosele che quasi da fondo campo ha indovinato una traiettoria beffarda che ha lasciato di stucco Cardinale. A questo punto l'Entella ha abbandonato la [illegible] tattica prudente ed è uscita allo scoperto nel tentativo di rimediare al duplice passivo.

Le manovre dei chiavaresi sono state più ficcanti dopo gli innesti di Evangelisti e Marchesini al posto di Talarico e Poggi ma il Leffe ha sfiorato più volte il tris con classiche azioni di contropiede.

La [illegible] è stata premiata allo scadere dal gol di Di Fraia che ha risolto una mischia. La rete del difensore biancoceleste è di importanza [illegible] tour match del Comunale (17 dicembre).

Ha detto Vezzoso: *«Il Leffe è una squadra molto forte che abbiamo saputo combattere per tutta la partita dimostrando di poter reggere al confronto. Il 2 a 1 ci mantiene ancora in corsa, vedremo di ribaltare tra quindici giorni»*.

Di Fraia, un gol

E anche il Sestri battuto a Boario

NOSTRO SERVIZIO

Anche il Sestri Levante era impegnato ieri in Coppa Italia e, così come l'Entella, ha rimediato una sconfitta in trasferta. I corsari di Giorgio Fossa hanno ceduto sul terreno del Boario per 3 a 2 in una partita vibrante e combattuta [illegible] all'ultimo minuto.

Il pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori espressi dalle due contendenti, e comunque lascia aperte al rossoblù le porte alla qualificazione. Per i locali hanno siglato Salomoni e Garzi (doppietta), per il Sestri Levante, Natalino Bottaro e Negrini.

Ieri si sono disputati anche due incontri [illegible] recuperi del girone O di Prima Categoria. Al campo di S. Desiderio l'Athletic Club Genova ha battuto per 3 a 1 il Cap S. Salvatore, approfittando della giornata di scarsissima vena degli uomini di Brusco.

Il primo tempo si era chiuso con i levantini in vantaggio grazie ad un gol [illegible] Mori, propiziato da un'iniziativa personale [illegible] Mangiante. Nella ripresa, il Cap S. Salvatore ha infilato il gol del raddoppio con Mori e Monti, ed ha subito la rimonta dei padroni di casa.

[illegible] (contestatissima la sua rete), Manueli e uno sfortunato autogol di Canepa hanno determinato il risultato, che proietta il team di Villa nella tranquillità del [illegible] classifica.

Al Broccardi, la Sammargheritese si è aggiudicata per 2 a 1 il derby tutto levantino, [illegible] la Chiavarese. Grazie a questo successo, la squadra di Victor Brogi raggiunge l'Alcom Ortomercato al [illegible] do posto (quota 17), ad una [illegible] lunghezza dal leader Ligorna. I padroni di casa sono andati in vantaggio grazie ad un autogol di Magenta, e gli ospiti hanno pareggiato sfruttando un analogo incidente di Torre. Il gol risolutore è stato [illegible]

a. c.

Sconfitta (83-73) a Ferrara

La Fabbrica paga le troppe assenze

RAPALLO — La Fabbrica in Pelle non ce l'ha fatta: impegnata ieri sera sul parquet del Palazzetto di Ferrara contro il Feltrinelli, attualmente al secondo posto nella classifica della serie A1 di basket femminile, la formazione di Cesare Grilli ha offerto una prestazione pantagruelica ed ammirevole sotto il profilo dell'impegno. Purtroppo si è imbattuta in un complesso che [illegible] validissimi elementi come Pirani, Rossini, Vecchiet e Nardone e che in questo momento sta andando a mille. Dal canto sue la Fabbrica era, come al solito, alle prese con le lunga sequenza di infortuni.

Assente ancora la Crozzolo, le precarie condizioni la Villapiano, la squadra rapallese ha però recuperato in extremis la Vergnano che è stata, da quella grintosa ed indomabile professionista che tutti conoscono, la migliore in campo delle biancoverdi con 24 punti al suo attivo.

La Fabbrica è sempre stata in partita, anche se il Feltrinelli, trascinato da una grande Pirani, si è dimostrato leggermente più forte. Questo il quintetto mandato in campo da Grilli: Dapra 8, Pistoni 6, Vergnano 24, Palombarini 16, Serra 14, con inserimenti di De Lucia 4, Volpiano e Toppino.

Nel primo tempo, dopo un sostanziale equilibrio, le padrone di casa hanno lamentato una marcia superiore arrivando a condurre al 18' per 27 a 26. La Fabbrica ha però rimontato grazie alla ottima prova di Palombarini e Serra. Il primo tempo è terminato sul 42 a 40 a favore delle ferraresi. Nella ripresa nuovo allungo delle padrone di casa (50 a 40), poi esce fuori la Vergnano, azzecca uno strepitoso 3 su 6 al tiro e riporta sotto la sua squadra fino a tre punti di distacco.

Gli ultimi quattro minuti sono fatali alla formazione rapallese che paga duramente la grande fatica e le non buone condizioni fisiche generali. L'incontro si conclude sul 93 a 73 a favore del Feltrinelli.

a. b.

TERZA CATEGORIA — La «linea verde» delude nel confronto con i chiavaresi

I ragazzini dell'Atletico Moneglia castigati dagli esperti Old e Boys

Nel girone A della Terza categoria il Casarza continua a macinare gioco e risultati legittimando il suo primato, mentre fra le inseguitrici frena l'Arenelle e risorgono gli Old Stars. Nel girone B il Sori si conferma terza forza e rallenta la marcia del leader Bogliasco '78 che sente nuovamente sul collo il fiato dell'arrembante Riviera.

Linea verde. L'Atletico Moneglia è un fedele assertore della politica dei giovani, e non esita a mandare in campo la pattuglia delle sue promesse. I risultati spesso sono confortanti ma nel match con gli Old e Boys la linea verde ha fatto cilecca. I vari Barbieri, Avandino, Paglietini e Vernengo (tutti sedicenni) hanno sofferto l'esperienza dei gialloverdi ed è stato 6 a 2.

Il bomber. Zitti zitti gli Old e Boys stanno risalendo posizioni su posizioni (attualmente sono quarti) dopo un avvio incerto. Due i segreti del team chiavarese: il portiere Lanata, il cui inserimento ha dato sicurezza e fiducia a tutto il reparto arretrato, e il [illegible] vanti Rainert. Quest'ultimo è il cannoniere e con i suoi gol (doppietta con l'Atletico Moneglia) sembra di far volare in alto la simpatica equipe giallaverde.

[illegible] punto. Sul terreno [illegible] Ribodi l'Arenelle aveva imposto la regola della vittoria e l'avversario di turno doveva rassegnarsi ad uscire dal campo [illegible] pugno di mosche in mano. [illegible] infrangere questo cliché si è pensato l'Aurora Avis che con una condotta di gara estremamente accorta ha strappato il primo punto in casa del team di Sori.

Sempre lui. Dopo una lunga assenza causata dal grave infortunio, Guido Sanguineti ha fatto il suo rientro nelle file del Pro Sestri, dimostrando di non aver smarrito le antiche doti. Il forte giocatore sestrese ha siglato la rete del successo sul Cosmos con una gran staffilata che ha lasciato di stucco il portiere Vaccari.

Factotum. Emilio Luciano è l'anima del Cosmos e alle mansioni di allenatore aggiunge quella di giocatore. Il suo gran prodigarsi purtroppo non basta alla squadra chiavarese che regge in perfetta solitudine il fanalino di coda della classifica (3 punti in [illegible] partite) ed è ancora all'asciutto di vittorie. Il presidente Bavestrello sta perdendo la pazienza e minaccia provvedimenti.

Coppia formidabile. Mister Bagnasco non sta più nella pelle dopo la vittoria dei suoi Old Stars nella tana del San Bartolomeo. La formazione di Carasco si è risollevata dopo un periodo così così e ripropone la sua candidatura alla promozione. La coppia Del Greco-Maini ha colpito ancora e per il San Bartolomeo è [illegible] notte fonda.

Bravo Pastorino. La spina fuoco del Bogliasco '78 (34 reti in 9 partite) ha sparato un solo colpo in quel di Sori ma è bastato per ottenere il pareggio e lasciare i padroni di casa a debita distanza in classifica. La prodezza porta la firma di Gianluigi Pastorino, mezz'ala di gran classe con il vizio del gol.

Canessa è felice. L'allenatore del Riviera non nasconde la sua gioia dopo la brillante affermazione sulla Corte '82: *«Siamo nuovamente nella scia del Bogliasco '78 e siamo pronti al fatidico sorpasso. Se i ragazzi continueranno a giocare così non avremo problemi»*. I gemelli del gol Enrico Lagomarsino e Marino Mariani hanno centrato il bersaglio e la formazione rapallese ha interessato la quarta.

Di Vanna non basta. Il centravanti del Surf San Salvatore ha ritrovato la via della rete [illegible] il suo exploit non è servito per evitare un clamoroso scivolone interno. Il Sori Nervi infatti [illegible] è scoperto squadra corsara e con un mi[illegible] 1-2 ha vanificato la prodezza del bravo Di Vanna.

Domani e domenica. Sono in programma gli incontri della decima giornata. Per il girone A domani si disputano Tigullio-Casarza (Mare Chiavari, ore 14), Pramurese-Cosmos (Deiva Marina, ore 14,30), Aurora Avis-Ne Calcio (Sivori B., ore 14,30), Atletico Moneglia-Sporting 80 (Becca, ore 14,30), Old Stars-Old e Boys (Carasco, ore 15) e il turno sarà completato domenica [illegible] Pro Sestri-San Bartolomeo (Sivori B., ore 10,30). Riposa Arenelle. Nel girone B domani si giocano Sammartinese-Cattorna (Gallotti, ore 14,30) e Cogornese-Ruttese (San Salvatore, ore 14,30). Domenica il calendario prevede Leivi-Sori (Carasco, ore 14), Corte 82-N.S.Lorenzo (Broccardi B., ore 10), Boys Nervi-Riviera (Bogliasco, ore 8,30) e Bogliasco 78-Surf San Salvatore (Bogliasco, ore 10,30). Riposa Real Chiavari.

a. c.

Derby decisivo in C1 [illegible] volley fra Cus e Garibaldina

Si decide chi va in poule

Il campionato di C1 entra nella sua fase cruciale e le squadre stringono i tempi per riuscire a garantirsi un posto in poule promozione, mentre i tornei regionali di C2 e [illegible] muovono i primi passi alla ricerca delle [illegible]lazioni-guida. Tutte le partite si giocheranno domani.

C1 femminile — Fari puntati sulla palestra di via Cagliari (ore 21), dove il Cus Genova affronta la Garibaldina Arcola. Le due compagini si giocano in pratica l'ingresso nella poule maggiore: Elce [illegible] Alligure non dovrebbero avere più problemi per qualificarsi e il nome della terza «regina» potrebbe uscire da questa sfida.

Mister Ruggeri si affida alla grande esperienza di Liliana Fusco, mentre le aperzine hanno dalla loro la forza del collettivo.

Alla palestra Crociera (ore 18) [illegible] aspetta la visita della Cooperativa Lavagna e, a meno di clamorosissime sorprese, dovrebbe aggiudicarsi il match. Il sestetto di Capurro è ancora al palo e il duo Mainusca-Fini dorme sonni tranquilli.

La capolista Elce Chiavari riceve (palasettore dello sport, ore 21) l'Adeg Aquila Lalguglia e vuol centrare l'obiettivo della settima vittoria consecutiva. Alla corte di Russo, inoltre, regna sovrana l'euforia dopo la magnifica vittoria sul Maurina Imperia (3-1) nel match d'andata valido per la Coppa di Lega.

Di maschile — L'Elce Chiavari va alla Ippal [illegible] 15), decisissima a battere il Colombo. Il trainer Salvini prevede in regia la staffetta Ventura-Devoto, e dovrebbero rientrare Volta, Perotti e Cavaliere. Attenzione al Novaltekne che sul parquet di Novi Ligure (ore 21) tenta il colpaccio con l'Alca e potrebbe avvantaggiarsi nei confronti dell'Elce nella corsa alla poule, dove hanno già messo un piede gli stessi piemontesi e il Cioli Del Sante Parma. Gli emiliani sono di scena al Palasport di [illegible] Margherita (ore 21) con il fanalino di coda Tigullio e dovrebbero sicuramente vincere.

C2 femminile — Nella seconda giornata spicca il derby tutto levantino fra Acli Lavagna e San Siro (palestra di via Dante, [illegible] 20,30), con i due sestetti decisi a riscattare l'esordio negativo. Il Cap di mister Arpe ospita il Bradia (palestra di San Salvatore, ore 10) e il quadro è completato da Marassi-Jean d'Estrée.

[illegible] maschile — Anche qui l'attenzione si concentra su un derby. Si tratta di Acli Lavagna-Rapallo Fibre (palestra di via Dante, ore 18), classico scontro della pallavolo rivierasca. Il pronostico vede favoriti gli uomini di Rocchini, autorevoli pretendenti alla promozione, ma i bianconeri del presidente Bonicelli tenteranno di far valere il fattore campo. Le altre sfide della giornata sono Bradia-Migliarina, Santostefanese-Cesparata e [illegible] Renault-Audax Quinto.

D femminile — Le ragazze del Recco vanno ad Ameglia (ore 18) ad affrontare il Montemarcello e potrebbero centrare il bis. Incerto l'esito di Sabadia contro Chimor Savona e Cesparana-2A Albisola.

D maschile — Il clou è alla palestra di Moneglia dove la Tre Stelle del presidente Franco Migliaro ospita lo scambetto ai cugini del San Siro (ore 18,30). Le altre due gare sono Colombo-Multedo e San Teodoro-Busalla.

a. c.

Metti a frutto i tuoi risparmi.

Con i Certificati di Deposito Mediocredito Ligure

I tuoi risparmi. Mettili in buone mani, nelle [illegible] della gente che lavora. È qui che Mediocredito Ligure investe il tuo denaro.

Nelle aziende sane della [illegible] regione, e solo in quelle. Con l'aiuto e l'appoggio di quindici banche partecipanti che tu conosci bene: sono tra le più importanti della Liguria.

Così, quando Mediocredito Ligure ti offre di investire con i Certificati di Deposito a Tasso Fisso, puoi star tranquillo, sotto ogni punto di vista. I Certificati sono al portatore, sono facilmente cedibili [illegible] hai bisogno di contanti, il loro rendimento minimo è del 17,50% annuo [illegible] aumenta con la durata dell'investimento che varia da 18 a 60 mesi.

Un esempio? Se investi 611.740 lire per 36 mesi, compri un Certificato che vale 1.000.000 di lire. È questa la cifra che, alla fine, incassi. Sì, con Mediocredito Ligure metti a frutto i tuoi risparmi e sei sicuro del raccolto. Se vuoi saperne di più, telefona allo 010-59.15.41 oppure rivolgiti alla nostra sede di Via G. D'Annunzio 23, Genova.

MEDIOCREDITO LIGURE

Il rappresentante dell'Iri incontra oggi politici e industriali

Italsider, autostrada, porto nel dossier-Savona per Boyer

Nei colloqui alla Camera di commercio i rappresentanti degli enti locali e degli imprenditori presentano all'inviato di Prodi i nodi della crisi - Il problema del terminal

SAVONA — L'Iri tasta il polso, [illegible] più debole, a Savona. Stamane Alberto Boyer, rappresentante speciale in Liguria dell'Istituto per la ricostruzione, sarà ospite di Palazzo Lamba Doria, sede della Camera di commercio.

E' in programma un incontro con la giunta camerale e il presidente facente funzioni Franco Ugo, il sindaco Umberto Scardaoni, un rappresentante dell'Amministrazione provinciale e Marco Saba[illegible] neopresidente dell'Unione industriali. All'inviato di Prodi saranno sottoposti vari problemi contingenti (autostrada Savona-Torino, futuro dello stabilimento Italsider, piani di sviluppo nelle aree industriali, ecc.) ed altri a più ampio respiro che da sempre contraddistinguono la [illegible] vocazione portuale, industriale e commerciale del comprensorio savonese.

Non è dunque difficile anticipare, in linea di massima, quelli che saranno i motivi centrali dell'incontro di stamane a Palazzo Lamba Doria con [illegible] Boyer, importante e atteso nonostante la ratteristica «privata» della visita.

Per l'autostrada Savona-Torino, che è ormai passata completamente [illegible] il controllo dell'Iri, ci sono già stati interventi nei giorni scorsi da parte dell'Unione [illegible]li di Savona. Nel lamentare certi ritardi, il presidente uscente, Catanese, ha fatto tra gli altri l'esempio dell'autostrada [illegible] uno dei problemi che le amministrazioni locali lasciano eccessivamente decantare.

Stamane a Boyer saranno soprattutto chieste notizie precise sul piano del finanziamenti per il raddoppio, [illegible] particolare riferimento alla priorità da dare al tratto più tormentato, tra Albare e Ceva. L'Iri non deve sottrarsi ai propri impegni, neppure ri[illegible]rli.

Poi lo stabilimento Italsider. I savonesi faranno presente a Boyer, così sembra, che la fabbrica ha bisogno di ritrovare un proprio ruolo per garantirsi [illegible] sicuro futuro. Attraverso nuovi contatti con l'Italimpianti e l'Ansaldo potrebbe avilupparé, ad esempio, le attuali lavorazioni e sottrarsi, di riflesso, a rischiosi tentativi di una diversa utilizzazione dell'area, anche se per lo sviluppo portuale è ormai concorde la scelta della rada di Vado Ligure.

A proposito di Vado: all'inviato dell'Iri in Liguria sarà anche sottoposto il problema del terminal carbonifero che rientra sempre, almeno così pare, nella logica del piano energetico nazionale.

Stamane gli esponenti della Camera di commercio, del Comune, della Provincia e degli industriali faranno un ampio giro d'orizzonte sui problemi e le speranze di Savona: Alberto Boyer ripartirà con un volumitioso [illegible] nella cartella. L'Iri, del resto, [illegible] capacità di fornire, sia pure tra qualche tempo, delle risposte positive, sempre che subisca i giusti attacchi sul piano politico.

L. p.

Ai Baglietto aspettative deluse

Cresce lo scontento

VARAZZE — I lavoratori del cantiere Baglietto si sono incontrati con la Fim per discutere della situazione in fabbrica, dopo che Leopoldo Rodriguez ha annunciato di voler ridimensionare, proprio in questi giorni, una decina di operai. «Non possiamo certo dichiararci soddisfatti — dicono — perché con nuova proprietà ci attendevamo qualcosa di più. Il programma che ci è stato illustrato dalla Fim delude sinceramente le aspettative. Le assicurazioni di Rodriguez e soci sono state troppo generiche e vaghe. C'è la sensazione che non vogliano impegnarsi seriamente nel recupero produttivo del cantiere. Con tutta probabilità attendono che si risolva la questione e si parla».

Non è escluso che nei prossimi mesi il malessere diffuso fra gli operai non sfoci in manifestazioni di protesta. m. nu.

L'esponente dc tenterà di costituire una coalizione di centro-sinistra

Acqua Barralis sindaco a Finale con i soli voti del suo partito

Il genero del comandante Miglorini non dispone di una maggioranza, ma si dichiara ottimista sull'esito della sua «missione» - Se non si trova l'accordo entro Capodanno, si va alle urne

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Piero Acqua Barralis, 58 anni, professione avvocato (è presidente dell'Ordine provinciale), genero del comandante Augusto Miglorini, scomparso cinque mesi fa (ne ha sposato la figlia Roberta), è da mercoledì sera il nuovo sindaco di Finale Ligure.

E' un sindaco senza maggioranza: Barralis è stato eletto con i soli voti del suo partito (dodici), la democrazia cristiana. Il pci ha sostenuto alla fine fondo il suo candidato, l'attuale vicesindaco Luigi Rolla, mentre i laici hanno depositato nell'urna scheda bianca.

Una riunione brevissima, poco più di un'ora, come da [illegible] non succedeva. Stamata [illegible] di una giunta laica appoggiata all'esterno dalla dc o dal pci, il socialdemocratico Simonetti, d'accordo con socialisti e repubblicani, s'era ritirato in buon ordine. Via libera ai rappresentanti dei due [illegible] grossi partiti presenti in Consiglio, ma già si sapeva che sia Acqua, sia Rolla, non avrebbero raggiunto la maggioranza assoluta (sedici voti) mentre i laici hanno depositato nell'urna scheda bianca.

Pietro Acqua Barralis

Dopo i due scrutini si è andati al ballottaggio dov'era sufficiente la maggioranza semplice. E il copione s'è ripetuto: i democristiani hanno votato Barralis, i comunisti Rolla, i laici non hanno nemmeno usato la matita. Erano assenti tre consiglieri: il missino Qualerzi, il socialista Cocco (ha preso il posto di Paolo Caviglia, in carcere per lo scandalo Teardo, mentre l'ex sindaco Lorenzo Bottino non ha ancora dato le dimissioni da consigliere) e il repubblicano Mantovani.

L'avvocato Acqua, ex consigliere provinciale ed ex presidente dell'Azienda di soggiorno di Finale, è un sindaco «esploratore» che cerca di [illegible] d'accordo quattro partiti (l'ipotesi su cui sta lavorando è quella del centro-sinistra) che finora hanno solo litigato e perso tempo prezioso. Sabato comincerà il suo giro di consultazioni con il pci, in settimana vedrà i laici e chiuderà con il suo partito. Tra Natale e Capodanno conta di poter riunire il Consiglio: o c'è una maggioranza oppure si va alle elezioni anticipate.

Avvocato, pensa di farcela?

«Mercoledì sera c'era una atmosfera sconcertata rispetto a qualche giorno fa. Sono ottimista e non è soltanto una impressione. Ho accettato l'incarico con tutte le riserve di questo mondo. E' indispensabile fare il sindaco con dodici [illegible]. Però ho la sensazione che questa giunta si possa fare».

Da che cosa deriva questo suo ottimismo?

«Chi ha governato in questi ultimi [illegible] Finale ha ricono[illegible]sciuto certi errori. [illegible] cito alcuni: [illegible] via Aurelia e Varigotti che rimane al suo posto invece di essere spostata nell'area ferroviaria, il parcheggio di via Caprazoppa, il piano regolatore, una gestione della pubblica amministrazione demagogica, senza indicare al cittadino quale strada deve seguire. Del programma presentato dai laici noi abbiamo condiviso molti punti».

E se anche il suo tentativo dovesse fallire?

«Chiederò alla giunta in carica di convocare al più presto il Consiglio. Mi auguro che almeno in quella sede tutti siano d'accordo nel dare le dimissioni. La gente è stufa, di parole ne abbiamo fatte fin troppe. La legge finanziaria non è stata ancora varata, c'è la possi[illegible] di indire [illegible] elezioni in marzo e di approvare il [illegible]cio di previsione. Personalmente avrei preferito che i finanziari andassero a votare già a settembre [illegible] e sono lasciati trascorrere inutilmente tutti questi mesi. Il risultato è che Finale è completamente paralizzata».

Pier Paolo Cervone

A Loano

Eletto il Comitato turistico

LOANO — Enti, associazioni di categoria e promozionali hanno designato i loro rappresentanti nel comitato turistico comunale permanente, costituitosi a Loano per iniziativa del Comune, con l'adesione dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Del comitato, oltre che l'assessore allo sport e turismo Mario Rembado che, assieme al sindaco Garaventa ne è stato il promotore, fanno parte i membri della commissione per la gestione degli impianti turistici e i rappresentanti di categoria, che sono: Gianni Sicardi (Società sportive), Antonio Ghillino (Evviva Loano), Giovanni [illegible] (Loa-Mar. Coop.), Franco Giubellini (Ascom), Renzo Ballini (Loano Simpaty), Mario Vico (Centro turistico giovanile), Claudio Tercolo (Club Loano vacanze), Marinella Trivero (albergatori), Giacomo Ravera (artigiani) e Giulio Tassara (enti vari).

Il comitato affronta ora [illegible] operativa racchiusa in un lunghissimo elenco di proposte che, via via, saranno esaminate ed affrontate. Interessano le attività promozionali, la propaganda, le manifestazioni, spiaggie e passeggiate, [illegible]zature alberghiere e sportive e il sostegno di alcune iniziative comunali.

«Per le manifestazioni — sostiene l'assessore Mario Rembado — *si deve svolgere una competitiva programmazione coordinando l'iniziativa di enti e società loanesi. Puntiamo sulla manifestazione caratteristica, sull'esempio della prosa a Verezzi e della lirica a Finale, forse una settimana dell'operetta o un festival di bande europee e, tenendo conto dei giovani, il cabaret e la musica leggera. A periodi fissi* — aggiunge l'assessore — *avvenimenti sportivi di spicco in date fisse, manifestazioni tipicamente nautiche e marinare, un programma per gli orpili internati, sul tipo dei ritiri di altre iniziative che possono svolgersi nel palasettolo dello sport».*

E' opportuno ricordare [illegible] recentemente sono stati appaltati a Loano i lavori per la piscina olimpica, pronta, pare, per il giugno [illegible]. Il comitato turistico si pone anche il problema di una città più accogliente, e l'assessore precisa: *«Si deve arrivare ad una Loano pulita, silenziosa, rispettosa dell'ordine pubblico, ordinata ed igienicamente rispondente ai tempi. Con l'Associa[illegible] bagni marini sarà esaminata la possibilità di acquistare un'imbarcazione che tenga il mare pulito».*

g. m.

Mentre proseguono le indagini della sezione anticrimine dei carabinieri di Genova

Per il traffico di droga scoperto a Savona ormai si parla di connection greco-ligure

SAVONA — Ormai si può parlare di «connection» turco-greco-ligure. Una nuova via della droga che [illegible] scavalcato i canali classici del traffico di stupefacenti saldamente in mano della criminalità organizzata: mafia e «'ndrangheta» - ormai legate ai marsigliesi e sudamericani. Questa verità sembra emergere dalle intercettazioni telefoniche, dai [illegible] internazionali, accertati dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova, che hanno condotto all'arresto di 17 persone, [illegible] nessi il presunti capi dell'organizzazione), e quindici genovesi coinvolti [illegible] colossale traffico e spaccio di droga proveniente dal Medio Oriente e dalla Turchia.

I tre chili di eroina sequestrati sull'auto di Giorgio Bernardi, 30 anni, Savona, via Repubblica 1-5, uno dei boss, insieme con Giorgio De Anto[illegible], 41 anni, Celle Ligure, via Fontana 70-9, dell'organizza[illegible] criminale, [illegible] gli inquirenti, non sarebbero che [illegible] tanti carichi di droga trasportata in Italia [illegible] cor[illegible] «puliti» [illegible] [illegible] gang.

E' un'ipotesi che avrebbe trovato conferma nel corso degli interrogatori condotti a ritmo serrato dal procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, che non si è concesso tregua neppure nel giorno festivo di ieri.

Per domani, il magistrato ha [illegible] calendario gli interrogatori di un altro paio di arrestati: Luisella [illegible], 24 anni, e Giovanni Maggio, di 39, entrambi abitanti a Orniova. Il secondo è di origine palermitana. Entrambi appartengono a clan familiari ai quali sarebbe stata [illegible] la distribuzione degli stupefacenti ai piccoli spacciatori.

Per la maggior parte degli arrestati, oltre allo spaccio di droga, l'accusa è di associazione a delinquere e traffico internazionale di stupefacenti. Durava da almeno un anno. A questa data, infatti, risale l'inizio delle indagini condotte su [illegible] scala dagli uomini della sezione anticrimine.

Savona. Paolo Galante, uno dei 17 arrestati (Telefoto)

Registi e finanziatori dell'organizzazione criminale, secondo l'accusa, sarebbero Giorgio Bernardi e Giorgio De Antoni, pregiudicati e con molte amicizie tra i malavitosi che contano.

Il primo faceva la spola, [illegible] aereo, tra Italia, Turchia, e Medio Oriente. Contattava i produttori [illegible] eroina, pagava anticipatamente e ritornava a Savona, in attesa di ritirare i quantitativi di droga trasportati dai corrieri a Milano, Torino e [illegible] altri centri. Un «lavoro», insieme al finanziamento degli «affari», nel quale era coadiuvato efficacemente da Giorgio De Antoni.

I corrieri internazionali usavano i trucchi più sofisticati (la droga veniva celata all'interno dei parafanghi e delle ruote delle auto, [illegible] in [illegible] nascondigli preparati [illegible] rozzieri) per sfuggire ai controlli dei valichi doganali.

Sui loro nomi vi sono sospetti ma nessuna certezza. [illegible] inquirenti stanno lavorando su questa pista ma anche [illegible] identificare complici di grossa caratura che avrebbero assicurato protezioni alla gang.

b. b.

L'incidente [illegible] mattina nei pressi di Alessandria

Ragazza di Cairo muore in uno scontro fra auto

ALESSANDRIA — Una ragazza di vent'anni, di Cairo Montenotte, Cinzia Ferrari, residente in strada Gaggio[illegible] 19, è morta ieri mattina in uno spaventoso incidente stradale avvenuto sulla statale Alessandria-Torino, al km 102,201 in località Forna[illegible], [illegible] otto chilometri [illegible] [illegible] polongo. La ragazza viaggia[illegible] su una Fiat 132 condotta da un amico, Vittorio Arrigoni, 23anni, di Rodano, in provincia di Milano.

Per [illegible] non [illegible] accertate l'auto si è schiantata frontalmente contro un'Audi 80 condotta da Giovanni Sonzi, 63 anni, di Novi Ligure. Quest'ultimo è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria. Sono meno gravi le condizioni di Vittorio Arrigoni, che ha riportato la frattura dell'anca e della gamba destra. La prognosi è di [illegible] giorni.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini del distaccamento della polizia stradale di Alessandria. L'incidente non ha avuto testimoni. Quasi certamente si tratta di uno scontro laterale. A quell'ora, erano [illegible] poco passate le dieci la strada era [illegible] molto viscida per una patina di ghiaccio che si era formata in nottata. Cinzia Ferrari, con un amico, [illegible] diretti verso Rodano.

Cinzia Ferrari

E' toccato ai carabinieri di Cairo l'ingrato compito di avvertire i parenti [illegible] della vittima. La ragazza viveva con il padre Mario, dipendente dello [illegible] stabilimento Montedison di San Giuseppe, la [illegible]re Franca Mirenga, casalinga, e la sorella Nella, 18 anni, studentessa del liceo «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare.

I genitori ieri pomeriggio hanno raggiunto Alessandria dove il corpo della ragazza è stato composto nell'obitorio dell'ospedale. Cinzia Ferrari è morta sul colpo per lo sfondamento della base cranica e numerosi lesioni interne. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per molte ore. Per poter estrarre i feriti dai rottami delle due auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria.

g. p. c.

Ferrari, con un amico, [illegible] diretti verso Rodano.

E' toccato ai carabinieri di Cairo l'ingrato compito di avvertire i parenti [illegible] della vittima. La ragazza viveva con il padre Mario, dipendente dello [illegible] stabilimento Montedison di San Giuseppe, la [illegible]re Franca Mirenga, casalinga, e la sorella Nella, 18 anni, studentessa del liceo «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare.

I genitori ieri pomeriggio hanno raggiunto Alessandria dove il corpo della ragazza è stato composto nell'obitorio dell'ospedale. Cinzia Ferrari è morta sul colpo per lo sfondamento della base cranica e numerosi lesioni interne. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per molte ore. Per poter estrarre i feriti dai rottami delle due auto è stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Alessandria.

g. p. c.

Sulle autostrade per Torino e Ventimiglia

Vandali sparano contro i cartelli

SAVONA — Ignoti teppisti, da un po' di tempo a questa parte, hanno preso di mira i cartelli stradali che si trovano ai bordi dell'autostrada. Sono diventati ottimi bersagli per esercitazioni al tiro con pistole [illegible] armi ancora più potenti. Sia sulla Torino-Savona che sulla Genova-Ventimiglia numerose insegne sono state perforate da vere e proprie raffiche.

Il fatto più clamoroso si registra all'uscita del [illegible] Montezemolo sulla A6, dove un segnale triangolare è stato trapassato da tredici colpi di grosso calibro. Un tubo «innocenti» di una impalcatura che si trovava sul retro del cartello è perforato da parte a parte. Sotto accusa i cacciatori e le persone munite di porto d'armi.

Non sono mancate, trascorse le misure di sicurezza. Sulla Torino-Savona qualcuno ha sparato su un segnale di stop che si trova proprio di fronte ad una casa abitata. Per fortuna il proiettile (forse un 38 speciale) è rimasto bloccato nella lamiera.

Su questi episodi sono in corso indagini da parte della polizia stradale che quotidianamente pattuglia le due arterie.

g. p. c.

Per uno scherzo giovane finisce all'ospedale

SAVONA — Uno stupido scherzo è costato caro a un giovane savonese, Mario Pezzo, 22 anni, via Scrodo 3/7, è infatti finito l'altra notte contro un filo di nylon teso tra un cancello e un albero in corso Mazzini.

Ha riportato una brutta ferita alla gola. E' stato [illegible] pagnato al San Paolo dove è stato ricoverato. La prognosi è di venti giorni. Il filo, una lenza da pesca, era stata piazzata davanti al cancello dei locali della Croce Bianca.

(g. p. c.)

Per iniziativa della Parrocchia che trasformerà un terreno

Presto nascerà a Pietra Ligure un nuovo impianto per lo sport

PIETRA LIGURE — La «fame» di impianti sportivi a Pietra Ligure sta finalmente trovando una risposta. Dopo aver risolto negli anni scorsi il problema del palazzetto, è ora il momento di [illegible] struttura polifunzionale, situata in zona centrale, e dedicata interamente al tempo libero dei giovanissimi.

Con la crisi che investe i Comuni non poteva essere altrimenti, è questa volta la parrocchia, che ha deciso di trasformare un appezzamento di terreno in località S. Anna in [illegible] impianto comprendente un campetto di calcio a sette giocatori, una pista di pattinaggio, due campi da bocce, un campetto [illegible] giochi di squadra tipo pallacanestro pallavolo e pallamano, verde attrezzato, [illegible] naturalmente agli spogliatoi ai servizi ed ai magazzini per il deposito delle attrezzature, per un totale di circa quattromila metri quadrati.

Il tutto nella massima economia, in una politica di un passo per volta per risparmiare il più possibile, ma che nel giro di circa un anno dovrebbe fiorire [illegible] dei quartieri più centrali di Pietra Ligure, quello compreso [illegible] la ferrovia e lo scorrevole autostradale.

Un nuova cooperativa turistica

CERIALE — L'esigenza di una migliore commercializzazione dell'offerta turistica si sta facendo sempre più sentita e diffusa. E' lontano il tempo in cui gli albergatori e gli altri operatori commerciali attendevano i clienti sulla porta di casa: ora è necessario presentare pacchetti di offerta direttamente [illegible] mercati esteri e italiani.

Interpretando questa situazione, è [illegible] la cooperativa Ligurhotels. La sua sede è stata stabilita a Ceriale: ne è presidente Raimondo Bolla.

[illegible] soluzione al problema del tempo libero per i giovani. «Nel campetto — spiega il parroco — *si creerà anche un passaggio per raggiungere la vicina palestra delle scuole medie, permettendo così anche l'uso agli studenti negli orari scolastici*».

I lavori inizieranno quanto prima da pa[illegible] della ditta «Fratelli Orso» e la spesa superera certamente i settanta milioni, ma il lavoro, come già accennato, procederà gradualmente, partendo dalle attrezzature [illegible] «Agli impianti, gradualmente — conclude il parroco — *potrà accedere chiunque, anche se in qualche modo si cercherà [illegible] mantenere [illegible] certa priorità per il gruppo sportivo della S. Nicolò*» (una società fondata dalla [illegible] parrocchia e che conta su quasi un centinaio di giovanissimi, *n.d.r.*).

La gestione sarà poi affidata ad una famiglia, che sarà coadiuvata da tre membri del consiglio pastorale.

a. d.

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso le gioiellerie:

Delfino
Via L. Corsi, 7
Savona

Medagliani
[illegible] Veneto, [illegible]
Alassio

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Parini

SAVONA — Grande successo per Gianpaolo Parini, uno tra i più noti pittori savonesi, che ha inaugurato la nuova Galleria d'Arte [illegible] in via Mistrangelo 5/R. L'artista ha presentato le ultime opere, una serie di tele dedicate a Giorgione, De Chirico, Pasolini e Velasquez. La nuova galleria Cona ha in cantiere un programma ricchissimo per il prossimo inverno. Tutti i maggiori artisti d'avanguardia italiani presenteranno le loro opere.

Ceramiche

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 17, nel centro d'arte e cultura «Liguria» a Palazzo Cattaneo-Mallone, in via Cairoli 9, verrà inaugurata la mo[illegible] della ceramista Della Zucchi. Esposi[illegible] bassorilievi, pannelli, piatti e gruppi presepiali.

Natale d'arte

SAVONA — La galleria d'arte «Sant'Andrea» in piazzetta dei Consoli 3, presenta in questi giorni il «Natale dell'arte 1983». E' un incontro tra l'arte e i cultori artistici. Sono rappresentate una serie di opere i cui prezzi vanno dalle 100 alle 200 mila [illegible]. E' la tradizionale strenna offerta dagli artisti savonesi al loro pubblico.

Venti pittori

FINALE LIGURE — Si è inaugurata presso la galleria Ghiglieri la mostra «Natale 83». [illegible] rassegna del quadrodono, alla quale hanno aderito 20 pittori con dipinti in formati diversi. La mostra chiuderà i battenti il 7 gennaio prossimo.

Ugo Nespolo

FINALE LIGURE — «Nespolo story» allo studio Regis di piazza Vittorio Emanuele. In mostra sino alle feste di Natale, i famosissimi puzzle in legno dell'artista torinese. [illegible] «Azzurra 83» e «L'isola Galinara», da «Golf» al «Museo di New York».

Risso

ALBENGA — Alla galleria d'arte Porta Molino di via Fratelli Vizziano ad Albenga è aperta sino al 18 dicembre una personale del pittore ingauno Ciro Risso. Sono esposte una trentina di tele di soggetti vari ispirate ad atmosfere sognanti, delle marine, della natura e dei boschi. Orario 16-19,30.

Giorgio Giorgi

ALASSIO — [illegible] saletta d'arte «Il passo» di Alassio in via Gramsci 34, si è aperta ieri la personale del pittore torinese Giorgio Giorgi. Soggetti preferiti figure astratte racchiuse in rigorosi schemi geometrici. La mostra chiude il 10 gennaio, orario 16-19,30.

Bianchi

SAVONA — Continua nel[illegible] atrio del Palazzo Comunale la mostra delle opere del pittore Ercole Bianchi (1908-1977) organizzata dall'Associazione [illegible] belle arti.

Il triangolo
Arredamento d'interni
il meglio del mobile contemporaneo
porge Auguri
C.so Martiri della Libertà 67
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 503.287

[illegible]
ALFA 33
IL [illegible] DI UNA [illegible] Km [illegible] 17 Km/l
DI
F.lli CIRIO
Cso Mardarì 166 - CAIRO [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Ansaldo 2b, tel. 543.341): Martin l'inesorabile capitolo III. V. 16 Dr. 15.30 17.10, 18.50, 20.30, 22.40, L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 298.549): Cassandra. Dr. 15 18.50 18.40 20.35 22.30
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 584.422): Hammett indagine a Chinatown. Dr. 15.30 17.20 19.10 21 22.35 L. 5000
AUDITORIUM (c. Buenos Aires 7, tel. [illegible] Thunder III. 15 17.15 19 20.45 22.30 L. 5000
DORIA (via Cesarea 11, tel. 565.894): Le ragazze del Settimo Bacio - Pompiere a 3 V. 16 Dr. 15 16.55 18.50 20.50 22.45 L. 4500
EMBASSY (via Buenos Aires 61r, tel. 295.606): Outrageously, spericolato piacere. Dr. 15 17.30, 20, 22.30
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 844.403): I ragazzi della 56ª strada. Dr. 15.30 17.20 19.10 20.55 22.45. L. [illegible]
MIGNON (via Tommaseo 7, tel. 581.868): Fantaghirò
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.681): Bad boys. V. 14 Dr. 15 17 18.50 20.40 22.40 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.288): Rivalità. - C. Verona [illegible] 15.30, 17.15, 19.20.40, 22.40
OLIMPIA (via XX Settembre 278r, tel. 541.418): Sapore di mare n. 2 un anno dopo Dr. 15, 17.10, 19.50, 20.40, 22.40.
OPERA (corso Buenos Aires 83, tel. 284.290): Rivalità. - C. Verona [illegible] 15.30, 17.15, 19.20.40, 22.40
PALAZZO (piazza Corvetto 122, tel. 584.422): Hammett indagine a Chinatown Dr. 15.30 17.20 19.10 21 22.35 L. 5000
PLAZA (piazza Corvetto 122, tel. 364.612): Mary Poppins. Dr. 15 17.30 20 22.30 L. 5000
SAVOIA (via XX Settembre 18, tel. 589.917): Ben spericolato, con F. Nero & Be Ponte Dr. 15, 16.40 18.40 20.40 22.40 L. 5000
SMERALDO (piazza Carmagnola 7, tel. 253.749): [illegible] martire V. 18 Dr. 15 16.20 20.50 22.30 L. [illegible]
SUPERBEKYMOVIES (via Cesare Battisti 9, tel. 893.736): Terremoti al secolo incredibili. V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible] tel. 542.351): La strega V. 18 Dr. 15 17 18.50 20.40 22.40 L. 5000
VERDI (via Ippolito d'Aste Portoria 29, tel. 583.197): Spaying alive, con John Travolta Dr. 15 16.45 17.30 18.10 20.50 22.35 L. 5000

PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, tel. 580.380): Assassini di gente in grembiule. V. 18
CORALLO (p. Innocenzo IV, 1, tel. 599.418): Ufficiale e gentiluomo
CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel. 299.907): [illegible]
MARIS (corso Aurelio Saffi 4, tel. 881.027): WarGames

CINEMA D'ESSAI

FILMSTORY - SALA DE SETA (via Balbi 5, tel. [illegible]): SALA FONDI: Un maggiolino tutto matto

BIANCHI DI: Cosmo Show.
CINE CLUB LUMIERE: Il sol dell'avvenire.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Betty Blue.
FRITZ LANG (v. Acquarone 54/2): Due film mondiali, mondiali tra gli undici.
ITALIANDIA: Il tutti fiore

VISIONI

GIUSTINIA (tel. 8 Giovanni di Prè 25/R, tel. 361.353): Sono sempre [illegible] shop, [illegible] Sono schermo. Autoplex per negozio particolari v. 18

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Vuoi o vivere da soli - Le dipendenze e l'esperienza di prendere.
ASTORIA: Acqua e sapone.
ELDORADO: Segreti particolari V. 18
MODERNA: rinviato
SPLENDOR: Bing Bang

CENTRO
EUROPERO: Carosello Infino V. 18

PONENTE
BARDERA: Delizioso operazione piacere.
VERDI: Il palomino.

PEGLI
EDEN: L'amore più grosso del mondo - Adesso più grosso.

ROLLANETO
NUOVO VERDI E T.: Fantaflorence

RECCO
ARENA: rinviato

ARENZANO
ITALIA: Lola professione femminile V. 18

COGOLETO
VERDI: Il mondo di una donna qui V. 18

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Bing Bang
LUX: rinviato
MIGNON: Dottori tutto e niente V. 18

CAMPOMORONE
AMPIA: American gigolò

ENTELLA
ASTOR: Paolo Roberto Cotrufo
CASTERO: Amore e bagordi
MIGNON: Bingomania
NUOVO: La lettera di Marylin
ODEON: I ponti

RAPALLO
AUGUSTUS: rinviato
GIOVANE: Cocco Bello
ITALIA: Colpaccio operazione piacere

METRI LEVANTE
ARISTON: rinviato
CENTRALE: rinviato

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30): ore 21,15 Cenerella. Dir. Maurizio Scaparro. Orch. del Teatro Comunale dell'Opera di Genova
SOLITEAMA GENOVESE (via Dante Pregolisi 29 - tel. 580.744): Gino Tedaldi presenta con Gianna Moscino e Maddalena Crippa Carlo Tapparo con [illegible] in 2 tempi. 19.000 - 16.000.
BALA E DUSE (via N. Barabino 4) - ore 16: Il padre di A. Strindberg; r. M. Sciaccaluga; vol. G. Ferrero; P. Nuti. L. 14.000 - 8000
BALA CARBONARO (viale Vittorio Brigata Liguria): ore 21, Prossi prossi. Carlo Maria Coppola L. 5000 - 4500
TEATRO ALTRONE (via Cesarea 47): ore 16 e ore 21, Za-Bum 84 (Che notte, che pagina... che salsa), r. T. Conte L. 10.000 - 8000 - 6000
PADIGLIONE B FIERA (piazza Kennedy): ore 17 Sketch di W. Shakespeare nel Vecchio Cervetti, [illegible] Maria Grazia Cucinotta, Lucrezia Virgilio L. 20 [illegible] 000

SAVONA

VISIONI

ASTOR (via Pia 1e, tel. 22.186): Sapore di mare n. 2 anni [illegible]
DIANA: La chiave
ELDORADO (via Torino 1e, tel. 20.583): Hammett indagine a Chinatown
JOLLY (v. P. Boselli 5, tel. 21.100): Storia senza morire mafia nobile
ARI: Non sono la sposina
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.853.271): ragazzi della 56ª strada
LUX: Storia vicina la Vendetta
SALESIANI: rinviato

COLOMBO: Due tre mezzi un quarto grande Cocco
ROSE: Bye bambina
SALESIANI: La notte di San Lorenzo (Cenerentola estate)

ALBENGA
ASTOR: Bowling show
AMBRA: [illegible] più potente [illegible] mondo.
CRISTALLO: Un colpo tutto di cervello
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: rinviato
CAIRO MONTENOTTE
ARIGA: Chi vuole uccidere Mr. Douglas
CRISTALLO: Otto scatenati

CARCARE
OLIMPIA: rinviato
CERIALE
DOLCINI: [illegible]
FINALE LIGURE
CINEMA: Fantaflorence
VITTORIA: Bing Bang
LOANO
LOANESI: Bing Bing
PERLA: Sapore di mare n. 2
MILLESIMO
ITALIA: Jeanne e... e magliette
LUX: Turbo amo
PIETRA LIGURE
CORALLO: Popeye 3
BOTTORINO
MIGNON: rinviato
VARAZZE
TEATRO: Amore e dispetto
VALLEGGIA
CINECLUB AURORA: Il giorno [illegible] Inferno
VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: rinviato

TEATRI

DANTE: I pulcini [illegible] di uccelli e di [illegible] mare.
MARENA: «Orestea» - piazza Umberto 2, tel. 72.745): Shpola Sjtam 5 l'amore della morte Cecilia
ROSSINI: Staying alive, con J. Travolta

DIANO MARINA
DANESI: Fratello sorellastro
ARENA DI ALASSIA
CAPITOL: Una Magnum per Mr. Charlie - [illegible] il poliziotto

BORGHETTO
OLIMPIA: Dolce e selvaggio
RIVA LIGURE
CORALLO: rinviato

ARISTON (via Matteotti 59, tel. 71.971): Staying alive
METZ (via Matteotti): Sapore di mare n. 2 SANREMESE: Bed company
CENTRALE (via Matteotti): WarGames (Giochi di guerra), [illegible] anni
SUPERCINEMA: La chiave V. 18
ORFEO: Non con le zanzole V. 18

I PIU' [illegible] TEATRI, TRA OGGI E DOMENICA, IN [illegible] SOLVE A BARI

Verdi all'Opera, senza sipario

«La battaglia di Legnano» apre stasera la stagione - «Ora siamo all'avanguardia in Europa», dice il sovrintendente

[illegible] NOSTRO INVIATO

ROMA — Con soli cinque giorni di ritardo sulla data annunciata, stasera il Teatro dell'Opera inaugurerà la stagione lirica con *La battaglia di Legnano* di Verdi. Squadre [illegible] operai si affannano per completare i lunghi e complessi lavori imposti dalla commissione [illegible] vigilanza per rendere sicuro il vecchio teatro, costruito nel 1880 dall'impresario Domenico Costanzi. Per oltre un secolo «l'ex Costanzi» [illegible] viene familiarmente chiamato, ha svolto diligentemente il proprio compito, senza dar adito a preoccupazioni.

Ma il 22 marzo di quest'anno i funzionari della commissione [illegible] vigilanza si sono accorti che non rispondeva ai requisiti richiesti dalle norme di sicurezza. Il teatro è stato chiuso [illegible] consentire l'inizio [illegible] lavori: bisognava [illegible] copertura in legno [illegible] cupolino storico (dipinta da Annibale Brugnoli con allegorie e raffigurazioni di giochi e corse) aprire nuove uscite di sicurezza, rifare completamente il sottopalco, sostituire l'impianto elettrico.

«*Lavori difficoltosi* — spiega il sovrintendente Alberto Antignani — *perché bisognava realizzarli in tempi brevi su una struttura vecchia [illegible] cento anni*». Con una [illegible] indifferente più [illegible] un miliardo. All'inizio di settembre erano quasi ultimati ma una notte, per [illegible] che non [illegible] state ancora chiarite, un incendio [illegible] divampato improvviso sul palcoscenico.

«*In poche ore* — [illegible] l'avv. Antignani — *l'intero palcoscenico, l'unica parte del teatro che non era [illegible] restaurata, è stato distrutto dal fuoco*». Anche il soffitto è stato irrimediabilmente danneggiato e i vigili del fuoco hanno impiegato [illegible] che fosse rifatto in [illegible] per evitare il pericolo di nuovi incendi. Altri mille milioni [illegible] spesa e meno [illegible] tre [illegible] tempo per completare i lavori senza pregiudicare l'attività del teatro. «*Eseguiti rispettati* quasi un miracolo — dice il sovrintendente —, *abbiamo perso soltanto due rappresentazioni e l'inaugurazione è slittata dal 7 al 9 dicembre*».

La manifestazione del personale dell'Opera dopo la dichiarazione [illegible] inagibilità, in marzo

Per stasera, dunque, il Teatro dell'Opera sarà in ordine e, assicura l'avv. Antignani, «*all'avanguardia in quanto a sicurezza, se'altro al primo posto in Europa. La commissione di vigilanza è stata molto severa con noi: una severità necessaria, questo non si discute, ma certi interventi imposti su strutture che hanno un secolo di vita pongono problemi architettonici e [illegible] impegnativi [illegible] indifferenti*».

Al Teatro dell'Opera sono stati riconosciuti «con una terapia d'urto. *Non esistono un altro sistema: queste sono strutture che se restano chiuse cadono più di quando funzionano*». Non tutto è stato fatto: bisognerà ancora sostituire le tappezzerie dei palchi (un lavoro lungo) e rifare il sipario, distrutto dall'incendio. Costa oltre 200 milioni e «i soldi adesso proprio non ci sono — dice il sovrintendente —, *per questa stagione [illegible] il sipario di ferro. Non è bello, siamo d'accordo, [illegible] spettatori capiranno...*»

Nel futuro del Teatro [illegible] Opera, [illegible] troveranno i finanziamenti necessari, sono previsti altri lavori di restauro e trasformazione che ne muteranno profondamente l'aspetto: «*E' stato approntato un progetto del professor Quaroni — spiega l'avv. Antignani — che prevede [illegible] copertura della piazza, davanti alla facciata disegnata dal Piacentini, per ricavarne un grande "foyer" con un ristorno [illegible] colonnato e volti. Sopra al colonnato verrà ricavato un piccolo auditorium e sotto un grande parcheggio sotterraneo*».

Per adesso «l'ex Costanzi», ignifugato e (finalmente in regola con le norme di sicurezza, si prepara ad affrontare la nuova stagione. Ha dovuto ridurre il numero dei posti: 110 in meno in platea e nelle gallerie. Oggi può ospitare in massima sicurezza, 1450 spettatori.

* *

Al Teatro Petruzzelli di Bari il sipario si è alzato la prima volta il 14 febbraio 1903. L'opera prescelta per l'inaugurazione [illegible] *Ugonotti* di Meyerbeer. Sono trascorsi ottanta anni e il Petruzzelli, ideato e realizzato da due commercianti, i fratelli Onofrio e Antonio Petruzzelli, i cui eredi sono tuttora i proprietari, è ancora la struttura trainante di tutti i fermenti culturali e artistici che si sono sviluppati nel corso degli anni.

Nel 1980 la gestione è stata affidata ad un giovane appassionato di cinema e di musica, Ferdinando Pinto, che [illegible] ripropone di fare del Petruzzelli «*un punto di riferimento [illegible] campo della cultura artistica, per tutta l'area meridionale*». Con una capienza di 3200 posti può [illegible] considerato uno [illegible] più [illegible] teatri [illegible] sproporzionato [illegible] l'epoca in cui [illegible] teatrini (allora Bari contava circa 80 mila abitanti), oggi è in grado di [illegible] fare le esigenze di una popolazione [illegible] mila persone [illegible] tutta la regione.

Proprio per la «preveggenza» dei suoi costruttori, il Petruzzelli non ha avuto problemi con le norme [illegible] sicurezza. «*E' stato costruito con larghezza* [illegible] — dice [illegible] —; *i corridoi le porte [illegible] sicurezza, gli ampi spazi fra un settore e l'altro offrono garanzie superiori del doppio a quelle richieste dalla legge*». Qualche lavoro andrebbe fatto [illegible] rendere più funzionale il palcoscenico: «*Bisognerebbe dotarlo di attrezzature elettriche. Lavori che costano centinaia di milioni [illegible] che non sono indispensabili. Noi preferiamo privilegiare gli spettacoli, se un giorno saremo i soldi li faremo*».

L'attività del Petruzzelli è seguita da una sempre più nutrita partecipazione del pubblico. L'anno scorso gli spettatori sono stati 185 mila, quest'anno [illegible] [illegible] più di tremila. Come teatro di [illegible] tradizione, il Petruzzelli riceve [illegible] dal ministero degli Spettacoli soltanto un modesto contributo per la stagione [illegible] (pochi milioni a recita). «*Il [illegible] impegno finanziario è onerosa* — spiega Pinto —, *la stagione di quest'anno supererà i quattro miliardi di lire*». L'anno scorso ne sono stati spesi tre, e il [illegible] bando è andato in rosso di 600 milioni.

Francesco Fornari

APPUNTAMENTI

Spettacolo in videotape

GENOVA — [illegible] 21,30, presso il Teatrino del Librato (ex Mondadori [illegible] vol) di via Carducci 5 [illegible] singolare spettacolo articolato in alcune scene della durata di circa un minuto ciascuna, che [illegible] ripreso in videotape dai tecnici del circolo cinematoriale genovese. L'iniziativa è stata organizzata con l'intento di portare un concreto contributo alla conoscenza delle tecniche e del linguaggio della telecamera. Le riprese verranno effettuate sia in piano sequenza, riproducendo la scena teatrale senza alcuna interruzione, sia con la tecnica cinematografica degli stacchi e dei controcampi.

Organo

GENOVA — Questa [illegible] (ore 21) presso la chiesa N.S. della Misericordia l'organista Lorenzo Chiesa terrà un recital dedicato a Girolamo Frescobaldi nel quarto [illegible] nario della [illegible] Il programma comprende pagine di Frescobaldi, Luzzaschi, Orazenti Salvatore Storace e Pasquindi.

Violino

[illegible] — L'Associazione Amici del professor Aldo Clay organizza domani alle ore 17 nella [illegible] Quadrivium in piazza Santa Maria è un concerto per violino e pianoforte Susanna Paola Tinnes e Claudio Proietti. In programma musiche di Beethoven, [illegible] Paganini e Boccherini. Il concerto sarà presentato dal professor [illegible]

Barocco

ALBISOLA [illegible] — Domani sera (ore 20,45) nella chiesa di [illegible] Nicolò [illegible] Albisola Superiore [illegible] concerto barocco. Ne saranno esecutori Loria e Maurice [illegible] (violini) Daniela Napoli (organo) e Alberto Pisani (violoncello). In programma musiche di Corelli Handel, Telemann Haydn, Mozart.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION
CANALE 5

UHF 53, 56 - «Una vita da vivere»; 10 Rubriche; 10,30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 12 Help, gioco musica- [illegible] 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il premio il cervello, gioco a quiz [illegible] Telecomando Sentieri; 14,30 Telecomando Dentro Hospital; [illegible] Telecomando Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Nascardi; 17,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,15 Pop corn; 18,50 Zig Zag, gioco a quiz; 19,30 Telefilm Serena; 20,25 Ciao gente, spettacolo; 23 Telefilm Lou Grant; 24 Film Il figlio

TIVUESSE
QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, [illegible] — Ore 9,30 Mammy la per tutti, telefilm; 10,55 Benedict padre, telefilm; 10,20 Film Per [illegible] he [illegible] (1948) dramm. 11,50 Guida case sulle proteste, telefilm; 12,50 Vicini troppo vicini, telefilm; 13,20 Padroncino Fio, Novela 14 Agua Viva. Novela; 14,50 Film Il mio amore con Samantha (1963), comm.; 16,20 La locomotiva Specialist, cartoni; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17,50 C.H.I.P.S., telefilm; 18,50 Norman gioco. Novela; 19,30 Mi ama non mi ama; 20,30 Dynasty, telefilm; 21,30 Film Il Vesuvio sulla pelle (1963), comm.; 23,30 Denunci sul [illegible] XII; 23,35 Vincente e pizzarro, Promessi del Tolep. [illegible] Stelvio; 0,20 Film Il mago Nevalini.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Tandanella; 8 Per chi suona la campana, film dramma di guerra; Usa 1[illegible] 10,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10,20 Laura, Telenovela 11,10 Cuore selvaggio, Telenovela 12 Special Papa pellegrino a Lourdes; 13 Lupin 3, cartoni; 13,30 L'uomo [illegible], cartoni; [illegible] Laura, [illegible] Johnny il [illegible], film drammatico; 17 Due americane scolarizzate, telefilm; 18 [illegible] Star, cartoni; 18,30 Lupin 3, cartoni; [illegible] L'uomo ligre, cartoni 19,30 L'incredibile Hulk, telefilm 20,20 La figlia [illegible] Ryan, film drammatico, Gran Bretagna 1970. [illegible] Tutto cinema, rubrica cinematografica; 0,25 La supplente, film sexy

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sportello pensioni; 12,30 Lavoriamoli insieme; 13 Film Mayerling; 14,30 Telefilm Selvaggio West; 18,30 Film [illegible] da scapolo; 18 Telefilm Selvaggio West; [illegible] Dal mondo dei [illegible] 19,15 Leggiamoli insieme; 19,30 Cronache; 20,15 Telegiornale; 20,30 Film L'ultima meraviglia; 22,20 Sugli schermi del cinema; 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 50, 56, 62, 69 — Ore 11 Parlare di cucina, rubrica; 11,30 Antiquariato, 12 Scuola di sport, 13 Rubrica, 13,50 Radiosinfonia, 14 Il mondo di Pupa, 15 Film, 16,30 Cartoni, 17 Film, 18,15 Occhio al studio, 19 Videogiornale, 19,30 Diretta da studio, 21 Parlare a voi, 21,30 Radiosinfonia, 21,45 Film, 23 Echosounds, 23,10 Videogiornale, 23,30 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 27, 29, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 8 Buongiorno con Carmen, 9,30 Shogun's Secret Journ, cartoni; [illegible] Doctor Celebes, [illegible] 12 Splendori e miserie [illegible] cortigiane, telefilm 13 Angie, telefilm, 13,30 Cinemania rubrica cinematografica, 14 Wurp in Cincinnati, telefilm 14,30 Heidi cartoni 14,55 La speciale vagabonda, film commedia cecoslovacca Usa 1950, 1° Shogun's Secret Journ, cartoni, 18 Freglia quotidiano di informazione musicale; 19 Wurp in Cincinnati, telefilm; 19,25 Heidi, cartoni; 19,45 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm; 20,30 Da qui all'eternità, telefilm; 21,30 [illegible] degli interrogativi, film [illegible] umoristico, Francia 1974 23 Longridge story, telefilm 23,55 Intervista di mezzanotte, 24 Lager SS intorno delle donne, film drammatico sexy, 1,30 L'ora di Venere, 1,35 La locandiera, film commedia sexy; 2,50 Oltre la lunga.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Gorge, 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Kim Co.; 13 Vendita promozionale; [illegible] 30 Film La principessa [illegible] Nile, 17 Magia orientale; 18 Telegiornale 18,20 Jolly Trio Revuette, 19 Il gioco ride 20 Telegiornale, 20,30 Superobiettivo show 21 Tuttocinema 21,10 Fai da te, Orologio, 21,30 Asta Gatti Trio, 24 Tg Trio 0,10 Special musicale 0,30 Fatti belle 1 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Film I dritti 12,30 Cartoni La gang dei segugi; 13 Telefilm Wanted, [illegible] Mini note 15 Telefilm Le storie dell'incredibile; [illegible] La [illegible] del diavolo; [illegible] Telefilm [illegible] del Tropici; 17 Cartoni Gli Eroicissimi, 17,30 Telefilm [illegible] Esuri, [illegible] Telefilm Lancelotto 600, 18,30 Partenope in salotto con L. Barrino, 19,30 Notiziario 19,35 Speciale Tg, 20,20 Notiziario, 20,35 Cascia alla volpe, gioco a premi condotto da Ettore Andenna; 24 Notiziario, 0,05 Oroscopo, 0,10 Telefilm Hyppi.

SAVONA TV

UHF 25, 34, 38, 39, 47, 51 — 6,45-12 Oxford Romeo Mikeste; 13 Telefilm Skippy il canguro 13,30 Telefilm Cowboy in Africa, 14,30 Film La guerra lampo [illegible] Hitler Mart; 16 Film Vita da scapolo, 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; [illegible] Telefilm Skippy il canguro; 18,30 Cartoni Hanna & Barbera; 19 Cartoni Supercartoons, 19,30 Notiziario 19,45 Telefilm [illegible] Skippy il canguro, 20,30 Film Un cadavere in fuga, [illegible] 22 Notiziario 22,30 Telesette

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 11 Film Così sia, 12,30 Telefilm Ai confini [illegible] 13,20 Cartoni, 14,10 Telefilm Paper Moon (4,30 Cartoni Mazinga II) Film Il figlio; 18,45 Cartoni animati; 17,30 Telefilm Paper Moon; 18 Vietato fumare, programma musicale; 19 Cristianesimo; 20 Cartoni Mazinga, [illegible] film Parola di comando, avv., 1961; 22 Telefilm Paper Moon 22,30 Film Ci sono donne [illegible] al collo - Film sotto sotto.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Svegliarazzi, programma di cartoni - Dattanbus - Lutù l'angelo tra i fiori - Sally la [illegible] 9,15 Kronos, telefilm; 9,15 Dr. Kildare, [illegible] 9,45 Telemattina, quotidiano in diretta di spettacolo [illegible] eco, giochi, rubriche, varietà e [illegible], tante idee per la casa e la famiglia, 13,15 Sally la [illegible] cartone animato, 13,45 Lutù l'angelo tra i fiori, cartone animato, 14,15 Dr. Kildare, telefilm 14,45 I love America, quadri [illegible] vita americana, 15,15 La inchiesta del commissario Maigret, film giallo 17 Viva, spazio tv per i ragazzi: cartoni: Batman - [illegible] - Lutù l'angelo tra i fiori - Sally la magia; 19,10 Notiziario; 19,25 Kronos, telefilm; 20,25 American Girl, telefilm; 21,25 Rapporto Fuller Base Stoccolma; giallo; 23,10 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 [illegible] giochi per voi, programma di premi e oggetti d'arte - Segue Non Stop, film e telefilm fino [illegible] ore 7.

[illegible]

UHF [illegible] — Ore 14 Programma [illegible] ragazzi, 18,25 N. Remi, di Gundam 11,50 Cosa d'elle Lupi; 12,50 Diario pierre; 13 La sfida del cacciatore, 13,30 Centro risparmio del mobile 13,50 Anche i ricchi piangono; 14,20 Film (r) Castillac sulla strada 15 Film (r) Longi sul Messico 17,15 Programma per ragazzi; 17,40 Il ritorno di Gundam; [illegible] Lucy e gli [illegible] 18,30 Selvaggio mondo degli animali 19 Anche i ricchi piangono [illegible] Flash, 19,30 Antenna aperta; [illegible] 45 Dentro la Regione, 20 Andiamo al cinema, 20,15 Il tempo che farà; 20,20 Tali nelle. [illegible] Oroscopo, 20,40 Film Cromwell, storico - La patrona politica - [illegible] notte - Abel Jour - Film [illegible] era quella signora?, comm. - Oroscopo.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 9,30 Fanny e la Happy Days Gang, cartoni, 8,55 Cara Cara; 8,40 Febbre d'amore; 10,15 Pensa nel cinema - Bello ma povero, Italia 1957 commedia 12 Oli orsi di Hogan, telefilm, 12,30 Vita da strega, telefilm, 13 Bim Bum Bam - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni Lucy, cartoni; 14 Cara Cara; 14,45 Febbre d'amore; 15,30 Aspettando il domani; 16,05 Bim Bum Bam - Lucy, cartoni L'uomo di Atlantide, telefilm 18 Magnum P.I., telefilm 19 Il principe della stella, telefilm 20 I Puffi, cartoni 20,30 B.O.B. film commedia, 22,50 Ric e Gian Teleoni, spett., 0,40 Sparo alla camera, film, dalla 1973, dramma poliz.

TELEGENOVA

UHF 33, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm [illegible] alla casalinga; 8,45 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9,10 Buongiorno amica; 10 Telefilm Cuore Amore; 11 Buongiorno amica; 12,25 Redazionale; 12,50 Buongiorno amica; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,25 Telefilm Ellery Queen; 14,45 Film Desiderio al mare; 16,15 Telefilm Al confini dell'Arizona, 17,15 Cartoni; 18,50 Il vicino e la città, rubrica; 19,15 Redazionale; 19,25 Telefilm Los Angeles Police; 20,25 Telefilm Harry O; 21,25 Film Anche gli uccelli uccidono, 1970, comm.; 23,15 Asta; 2,20 Telefilm

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Primomattino con Primocanale - Prendi la linea con l'anchipica - 3 figli e una canagna, film; 11 Rubriche - [illegible] in studio, 12 La sparta, gioco a premi; 13 Kimba, cartoni, 13,30 Vetrina d'orzi e prezioci, 18,30 I rangers della foresta, telefilm 17 Ispettore Regan, telefilm poliziesco, 18 Kimba, cartoni; 18,30 Emergency plus 4, telefilm; 19 Videoshop, proposte d'acquisto, 19,15 Il giornalone, cronaca e spettacolo; 19,30 Giornalone sport, tutto da campo a allenamento 20 I rangers della foresta, telefilm 20,30 Lascioni [illegible] film commedia giallo musicale, [illegible] L'altra faccia del potere, rubrica politica; 23 Virginiana, film

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 Vision plus, 12 Le rendez-vous d'Antilo; 12,30 Atout coeur, 13 Journal, 14,5 Jeux de carbonne et de cloche (Credo), 14 Candide candore 18,15 Le village dans les nuages 18,40 Variétoscope 18,55 Bapt heures moins cinq 19 Météorologie, 19,15 Ski à Val d'Isère 19,40 Jeu Les petits drôles, 20 Journal, 20,35 Variété Chinese magique, 21,40 Sens La vie de Bonbec, 22,30 Bonne Magazine «La Tarentule» de Londre 23,15 Journal et cinq jours en Bourse.

A 2

Ore 10,55 Bib: Criterium de la première neige, à Val-d'Isère; 12 Journal; 12,10 Jeu: L'académie des neuf 13,35 Feuilleton: Les [illegible] romantiques 13,50 [illegible] Journ'hui la vie; 14,55 Série [illegible] légende d'Adama et [illegible] Tours Benjamin, 15,45 Téléfilm: Les vallée de la gloire 16,45 Hendrix [illegible] Le Maroc; 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu: [illegible] chiffres et des lettres; 19,15 Emission régionale; 19,[illegible] La théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Série: Thérèse Humbert; 21,35 Apostrophes Magazine littéraire de B. Pivot. Spécial Alexandre Soljenitsyne; 23 Journal, 23,10 Ciné-club: Les feux de la rampe

FR 3

[illegible] 17 Télévision régionale, 19,50 Dessin animé L'inspecteur Gadget, 20 Les jeux; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Vendredi: La terre inhospitalière (les Patagonies). Magazine d'information 21,30 Journal, 21,50 Flash 3 Magazine [illegible] photo 22,35 Prélude à la [illegible] «Jeu d'enfants» de Bizet

Debutto, l'altro ieri sera, al padiglione B della Fiera del Mare dello «spettacolo di Natale»

Pullman da tutta la Liguria per Macbeth Guarnieri: «C'è bisogno di questo teatro»

GENOVA — Il «Macbeth» di Gassman (come viene definito parlando correntemente) ha fatto registrare un «tutto esaurito» (con pubblico [illegible] venuto da [illegible] Liguria in pullman) ieri l'altro sera alla Fiera del Mare, dove è andato in scena. L'organizzazione — la regia esterna affidata al Teatro Stabile di Genova — è stata impeccabile: merito [illegible] buona strutturazione del teatro-penalità nel padiglione B, della possibilità [illegible] parcheggio senza limite e [illegible] disciplina d'un pubblico intelligente e maturo che è defluito al termine abbastanza in fretta.

Ivo Chiesa, circondato dagli stretti collaboratori, sorrideva compiaciuto: la macchina organizzativa [illegible] dimostrata ben collaudata e [illegible] «Macbeth» (già prenotatissimo per tutte e tre le settimane [illegible] repliche) sarà il punto di richiamo per le serate dei genovesi nelle vacanze natalizie.

Al di là del problema organizzativo — è stata risolta bene anche la controversa questione dell'acustica non perfetta del padiglione fieristico — lo spettacolo di Gassman ha colto uno schietto successo, a tutto tondo. In platea, sui seggiolini di plastica c'era un po' tutta l'«intellighentsia» politica, culturale e mondana [illegible] città.

«Il pubblico matura che piace a me» è stato il commento di Ivo Chiesa.

p. l.

GENOVA — Anna Maria Guarnieri, [illegible] avvolta nella [illegible] camicia da notte di Lady Macbeth, sta appoggiata [illegible] una gattina felina nel corpo, negli [illegible] che frugano l'interlocutore, nei capelli nerissimi e soffici nel lussuoso «caravan» che è per lei camerino e abitazione nell'esaltante tournée che sta battendo ovunque. Il record d'incasso e di successo. E' spossata e l'ha assalita il languore del dopo-spettacolo, quello [illegible] induce a [illegible] volersi cambiare, a discutere. I suoi lineamenti hanno perduto il taglient sadismo e anche la disperazione folle della [illegible] regina scozzese; il sorriso è la dolce, femminile, quasi leonardesco.

Attrice nata «moderna», [illegible] personaggi tutti introspezione, Anna Maria, da qualche stagione sta «divorando» ruoli classici: Goldoni, la Cleopatra (discussa, ma [illegible] per colpa sua) di Missiroli e [illegible] Lady Macbeth.

«*E [illegible] è finita* — esordisce —: *appena terminiamo questa tournée sarò Fedra di Racine con [illegible] regia di Luca Ronconi, alla fine di questa stagione*».

E' il momento [illegible] «mostri [illegible] dunque nia [illegible] come regista, e diverso da Ronconi?

«*Certo, [illegible] due mondi autentici, anche se Gassman ha lavorato con Ronconi e con successo è mancata per lui sola l'incoppiata [illegible] Strehler, [illegible] è detto che [illegible]*

Anna Maria Guarnieri, dopo lady Macbeth sarà Fedra

[illegible] *Comunque l'ittorio è un compagno di lavoro scrupoloso, dolcissimo paziente, con un gran senso della scena che comunica a tutti [illegible] il pubblico [illegible] bisogno di questo genere di spettacoli. Gassman cura [illegible] prodotti che danno all'attore, una grande soddisfazione, la felicità di lavorare*».

E questo è il punto in sala nell'intervallo, è stato facile cogliere due tipi di commenti. Gli entusiasti senza riserve, cioè i «conservatori» i fans del teatro d'attore. Poi ci sono coloro che apprezzano lo sforzo, ma hanno ormai un palato al teatro [illegible] regia, all'interpretazione critica, alla rilettura [illegible] norma dell'opera.

Qual è l'opinione di Anna Maria Guarnieri?

«*Forse c'è l'antitesi [illegible] viene posta è [illegible] lungo della critica. Questo è teatro classico, rappresentato con fedeltà, ma anche con qualche attenzione alle [illegible] nuotii [illegible] regie tedi [illegible] linguaggio aggiornato e incomprensibile delle streghe, i mimi, il diabolico e fantastico [illegible] poi Macbeth è un dramma d'azione, va colto nel suo momento certo lo si può rendere almeno [illegible] tanti [illegible] diversi*».

E anche Lady Macbeth, il demonio il simbolo del male...

«*Un momento* — insorge la Guarnieri —. *Lady Macbeth non è un personaggio politico, machiavellico sino in fondo tanto è [illegible] che dopo essersi dimostrata più risoluta [illegible] marito nel compiere l'omicidio, poi dimostra le sue debolezze, le sue crepe. Tanto è [illegible] to che impazzisce e muore. E non credo [illegible] vecchia tesi [illegible] maternità mancata come detonatore delle sue ferocie. E' invece la donna di mentalità maschile che proietta sul marito le proprie ambizioni, il proprio sogno di potere [illegible] lei soprattutto, un personaggio che si realizza nell'azione, non nel pensiero. Funziona quando agisce in continuazione e s'inceppa nei rimorsi, nei ripensamenti: e qui, nella sua fine, diventa umana*».

Paolo Lingua

Incontro con l'artista che dirige il concerto di stasera al Margherita

Il direttore Milan Horvat e la crisi della lirica «In Germania si dice: niente soldi niente musica»

GENOVA — *La stagione sinfonica del Comunale dell'Opera si concluderà, questa sera, [illegible] Margherita [illegible] un concerto diretto dal direttore jugoslavo Milan Horvat e un programma comprendente il Gloria per soli, coro e orchestra [illegible] Vivaldi (solisti Kate Gamberucci e [illegible] Bornicat) e «Quadri di una Visitazione» di Mussorgski nella or

Prosegue il razionamento dell'acqua a Genova

Servono 48 ore di pioggia per vincere la grande sete

Ma i meteorologi prevedono tempo secco per altri 10-15 giorni - Le riserve stanno esaurendosi - L'invaso del Brugneto è quasi vuoto

— La media degli interventi delle comunali per rifornire abitazioni e soprattutto scuole, ospedali e istituti per vecchi è ormai tra i venticinque e i trenta viaggi al giorno. La situazione a Genova, con i suoi mila abitanti, co- è critica, anche perché i meteorologi non pioverà ancora per dieci o quindici giorni

Anche ieri la giornata era limpida, e il sole ha accompagnato la festività infrasettimanale: la chiusura di uffici e scuole ha fatto scendere le richieste d'intervento straordinario (una dozzina in ore), ma non ha rimosso le apprensioni.

E la situazione delle «riserve», prattutto nel grande invaso del Brugneto? I tecnici dell'azienda municipalizzata gas e acqua la valutano attorno ai milioni e mezzo di metri Un dato immediato rende l'esatta dimensione dell'invaso: attualmente la profondità del lago artificiale è di poco più venti metri; a giugno, quando l'acqua quasi traboccava dagli argini, la profondità d'una sessantina di metri.

Di fronte a questa e alla stagione decisamente secca, l'amministrazione comunale e con questa le aziende private erogatrici, hanno che, dopo le vacanze natalizie, si passerà a un regime di erogazione più severo e restrittivo

Diminuiranno ore di «apertura» (non più di dodici ore nel giro di 48) e le saranno estese anche giorni festivi, che per il momento sono sotto un regime di erogazione di ore su , sia pure i limiti della mancanza pressione a dei «vuoti d'aria» nelle tubature

E sempre maggiore nei quartieri collina e del Levante, mentre il Ponente e le zone rosse, servite dai «privati», sono ancora meno gravi e forse avranno un «respiro» di qualche settimana in più

I tecnici comunali e «privati» nei giorni scorsi hanno compiuto nuovi sopralluoghi e hanno effettuato nuovi calcoli per stabilire quanto dovrebbe piovere per poter tornare alle condizioni di erogazione normale.

Sulla base delle esperienze del passato, specie della ancora più drammatica siccità del 1973, quando non era ancora in funzione l'invaso della Busalletta, i tecnici pensano dovrebbe bastare 48 ore consecutive pioggia abbondante per ripristinare l'invaso sui quindici metri cubi, nentanto per la pioggia che si depositerebbe direttamente nel lago del Brugneto, quanto per l'acqua che verrebbe dai torrentelli che sono stati convogliati ad alimentarlo

Occorrerebbero però precipitazioni molto abbondanti, perché a 700 metri, del Brugneto e degli altri spesso la pioggia si rarefà e in tormenti concreti fa salire il livello del bacino artificiale di pochi centimetri

Paolo Lingua

(A pag. 21, i danni della siccità all'olivicoltura)

Nessuna traccia di Giuliano, Carella e Ballestra: forse già all'estero

Oggi arriva il commissario per il Casinò I tre latitanti denunciati da Tommasini?

Perché ha parlato

SANREMO — Per ora non si hanno conferme ufficiali, tuttavia sembra che due Alfonso Carella, Gianni Giuliano e Fulvio Ballestra, i tre amministratori sanremesi sfuggiti per un soffio all'ultima ondata di arresti, siano stati chiamati in causa Mario Tommasini nel corso dell'ultimo interrogatorio.

Alfonso Carella

Molti elementi sosterrebbero questa ipotesi. Gli ordini cattura sono stati firmati dai sostituti procuratori della Repubblica Cagliano e Bialotta lunedì. Sabato è stato sentito per la seconda ed ultima volta Mario Tommasini. Nel del suo primo interrogatorio (mercoledì pomeriggio) respinto le accuse. Poi sabato, ci ha ripensato (anche per tentare di sorprendere di nuovo l'accusa di «associazione per delinquere a stampo mafioso») ed ha ammesso il reato minore, la corruzione. La conferma questo ripresa l'hanno data gli stessi magistrati.

Sabato mattina, inoltre, i giudici avevano autorizzato il colloquio primi quattro amministratori arrestati (Vento, Ligato, Parodi e Tommasini) con i famigliari. Nel pomeriggio improvvisamente il permesso è stato revocato, senza spiegazioni. Perché questo cambio di orientamento? Evidentemente per evitare che la notizia confessione di Tommasini trapelasse e che qualcuno prendesse il volo

Ma dove sono ora Carella, Giuliano e Ballestra? Probabilmente qualcuno è fuggito all'estero. La frontiera è a meno di mezz'ora di auto e di notte, quando la sorveglianza è allentata, non è impossibile raggiungere la Francia. Carella potrebbe in Kenya (dove era solito trascorrere le sue vacanze) o sulla Costa Brava, in Spagna, dove si dice abbia degli interessi nel campo dell'edilizia. La moglie ed il figlioletto sono invece rimasti a Sanremo

Giuliano è visto per l'ultima volta a Sanremo lunedì pomeriggio. Ha partecipato alla riunione della giunta, poi è scomparso. Quando la mattina successiva la Finanza ha bussato alla porta di in via Paradisi, c'era. C'è chi dice che sia in Francia in di un favorevole sviluppo della situazione, e chi sostiene che si sia recato a Milano per perfezionare la sua difesa. E' probabile che si presenti al magistrati entro breve tempo.

Fulvio Ballestra, come Carella, ha fatto perdere le sue tracce già qualche giorno prima degli ultimi arresti. «E' andato in ferie», dice la sua segretaria.

Ieri la cronaca giudiziaria non ha fatto registrare episodi salienti. Oggi dovrebbero riprendere gli interrogatori di Gavalli, Borgo e Covini

Gian Piero Moretti

A Nel altri appalti «misteriosi»?

Servizio a pag. 21

Mongini al lavoro

SANREMO — Oggi dovrebbe arrivare da Ancona il prefetto Ignazio Mongini, il nuovo commissario Casinò. L'attende un compito non facile: ridare l'immagine della gioco demolita dal blitz antimafia, da scandali che hanno portato in carcere numerosi amministratori, da immobilismo cronico e mancanza di serietà e capacità manageriale

Le roulettes fiori, mai questo periodo, assomigliano alle biche. Circolo denaro, ma anche tanta tappezzeria. Ignazio Mongini, 56 anni, coniugato, due figli, nativo conosciuto, è il sesto commissario nella storia recente del Casinò che cerca di tappare falle aperte gestioni private folli e conclusioni pubbliche assolutamente incapaci.

Prima di lui, negli ultimi 15 anni, si sono alternati timone della «casa bianca» della Riviera i prefetti Boccuccia, Fusco, Abbadessa, Cappellini, Liguori. L'ultimo, Abbadessa, lasciò Sanremo il nel 1976. era alla vigilia dei «grandi furti» alle roulettes, del primo blitz polizia che culminò con l'arresto in massa croupiers e «processo del Solaro». 114 imputati, tutti accusati di combines di tavoli da gioco. Un'organizzazione mastodontica che aveva rubato al Casinò svariati miliardi

Il commissario gestirà le roulettes in e per conto del. Anche se Palazzo Bellevue è senza giunta e l'amministrazione pentapartitica è decapitata, suo arrivo ha ottenuto già un grosso risultato: impedire che la casa da gioco potesse essere chiusa d'autorità dal ministro dell'Interno

Ignazio Mongini a Sanremo si troverà subito in trincea. Sul suo tavolo ci sono ad attenderlo pratiche e problemi inauditi che spaziano dall'organico, a assunzioni croupiers, al settore spettacoli, a favori di ristrutturazione dell'azienda. Come si comporterà? Soprattutto che idee avrà? Sarà un commissario-manager o un commissario-burocrate? In altri termini si limiterà a garantire il normale servizio del Casinò oppure cercherà di ridare smalto alla casa?

Probabilmente, prima di poter dare risposte a questi interrogativi vorrà del tempo. Anche per un prefetto, che sino a ieri faceva parte brillantemente della commissione governativa per la regione Marche, potrebbero indispensabili momenti riflessione e di documentazione sul «pianeta Casinò».

r. b.

La dc è divisa

SANREMO — Palazzo Bellevue, con il passare dei giorni, al popolo di fantasmi: vuoti gli uffici e stanze sindaco Osvaldo Vento, degli Ligato, Tommasini, Acciarelli, Cavalli, Giuliano, Carella, sprangati quelli del capogruppo de Parodi e consiglieri Andreaggi, Covini, Borga, Ballestra. Tutti amministratori già finiti in carcere o in procinto di andarci.

La pubblica amministrazione, che prima marciava a corrente alternata, da settimane è completamente paralizzata. La città è nel caos, la de, il partito di maggioranza relativa, è in crisi: mentre c'è un commissario nominato dal direttivo provinciale che cerca con ogni mezzo di arrivare ad «rimpasto», per evitare elezioni anticipate, si segnalano iniziative e gruppi impegnati su altri fronti. Esponenti democristiani nascondono scelte diverse quelle perseguite da Revelli, sollecitando un ritorno alle urne

Qualcuno, come i consiglieri comunali Tavanti e Baggioli, ha contattato esponenti del pci per saggiare la possibilità di formare «maggioranza di salute pubblica».

Il pentapartito sino a ieri ha retto il Comune sia contandosi profonde ferite aperte dal blitz antimafia e dalle manette scattate ai polsi del primo cittadino e di tutti gli altri amministratori coinvolti. Non si nessuno. Peggio di tutti, numericamente: sta più in Consiglio comunale i liberali hanno due esponenti, Covini e Carella: il primo è in carcere, il secondo ricercato. L'affaire Casinò l'ha travolto interamente, al cento per cento

Seguono poi, al 50 per cento, il pri ed il psdi. Entrambi hanno rappresentanti. Cavalli e Borsa per i repubblicani, Ligato e Mureddu, per i socialdemocratici e Ligato sono dietro alle sbarre. La de su consiglieri, ne ha in carcere e uno ricercato. Il che conta 4 consiglieri, ha l'indipendente Ballestra ricercato.

Il pci ieri ha tenuto al teatro Ritz incontro con popolazione. Tra gli c'era un membro della direzione nazionale del partito, Alessandro Natta, il deputato Torelli, il Canetti, Gino Napolitano, Rainisio, Castellano, Cionella ed altri esponenti provinciali. Con forza e la richiesta dei comunisti perché Sanremo vada al presto a nuove elezioni

r. b.

Alassio: deludente bilancio del «ponte»

Non porta turisti l'Immacolata

Pochi gli alberghi aperti - I soggiorni per anziani

ALASSIO — Fine settimana turistico sotto tono quello legato alla festività dell'Immacolata Concezione che, per i milanesi, ha avuto un'anticipazione con la festa patronale di Sant'Ambrogio (mercoledì), che è anche santo patrono di Alassio. Limitate per le aperture esercizi alberghieri (su 170 alberghi aperti nell'alta stagione). Saldature per ora in funzione due alberghi categoria, quattro di terza, sei sette pensioni. La ripresa in grande della stagione invernale avverrà solo a partire dal 20 dicembre gli ospiti periodo natalizio

All'ufficio informazioni dell'Azienda di sono giunte numerose telefonate nei primi due giorni della settimana, soprattutto Lombardia, ma che richieste di ragguagli circa gli alberghi aperti siano seguite le prenotazioni.

Fra gli operatori alberghieri c'è un diffuso pessimismo. Nei confronti degli anni precedenti anche gli esercizi alberghieri che aprivano durante la bassa stagione, grazie al turismo della terza età, sembrano tendere ora a ritardare l'apertura.

Tali previsioni con una serie di indicazioni che segnalano, per il periodo successivo al mese gennaio, decine di iniziative Comuni dell'Italia settentrionale per soggiorni di anziani.

Su queste prospettive gravano negativamente tuttavia le condizioni in cui si trovano le Usl liguri, dove sia le visite alle mediche dei non residenti (salvo i farmaci essenziali della fascia «A») vengono fatte pagare per intero. L'Usl impegnata a risolvere il problema con l'istituzione di una guardia medica turistica, ma la risposta avuta dalle autorità regionali è stata positiva solo a patto che a sostenere il costo della guardia siano i Comuni interessati

r. ar.

Bambino ustionato dai petardi

SAVONA — Un bimbo di 9 anni, Ronj Almvik, residente a Savona in via Guidobono 7/9, è ricoverato al San Paolo ustioni di primo e secondo grado alla mano ed al collo. Il bimbo ha dichiarato ai medici di turno di essere stato colpito da un petardo sparato da alcuni coetanei.

Ronj Almvik è stato soccorso dai genitori che l'hanno accompagnato al pronto soccorso

(g. p. r.)

Ha minacciato ripetitori

E il fuoco riferma nell'Albenganese

Provvidenziale l'intervento di un «Canadair»

ALBENGA — Altre venticinque ore di fuoco sulle alture dell'immediato retroterra, tra Alassio ed Albenga. Un nuovo incendio sviluppatosi le 17 di mercoledì sulle colline sovrastanti le frazioni albenganesi San Fedele e Lusignano si è ben presto propagato, dirigendosi verso il territorio del comune di Alassio.

E' scattato l'allarme per forestale, vigili del fuoco, vigili urbani e squadre comunali di volontari. Ieri mattina è arrivato l'aereo, un Canadair. Il rogo ha minacciato un oliveto ed è avanzato in una vasta zona di sterpaglie. Dopo aver percorso quattro chilometri, su un fronte approssimativo di 1500 metri, alle prime ore di ieri stava aggredendo i pendii del monte Piscivino e dei Tiranno, alture che arrivano sui 600 metri di quota.

Fino ora è indenne il monte Bignone. Piscivino ci i ripetitori di alcune tv private e, per precauzione, l'energia elettrica è stata sospesa, provocando un blackout di alcune ore. Sul monte Tiranno si trova il santuario della Madonna della Guardia, che per il momento non è minacciato da vicino. Fortunatamente il vento è leggero e alle squadre di emergenza è potuta venire in aiuto il Canadair, che ha operato in stretto contatto radio con un funzionario della ripartizione forestale della Regione Liguria.

Nel pomeriggio una diramazione dell'incendio è scesa pericolosamente verso la zona di Vegliasco, sopra Alassio, minacciando una casa isolata in regione Cavia, difesa dai pompieri che riuscito a respingere boscaglia fiamme, che hanno ripreso a risalire il pendio. La situazione è diventata pericolosa anche versante San Fedele Lusignano. Un aereo G 222 è arrivato rinforzo al Canadair che fin dalla mattinata lanciava d'acqua sul rogo. Il controllare l'incendio, vi sono ora reparti della Forestale e squadre di volontari.

Un incendio di vaste dimensioni colpito ieri le alture di Santuario, sopra Savona. Le fiamme sono divampate località «Naso gatto», distruggendo castagni e abeti un centinaio di metri da alcune abitazioni. Sono intervenute le squadre di soccorso, ma ieri rogo non era ancora stato domato.

Un altro incendio è scoppiato tra sera a Borgio Ve-

f. m.

Domani interrogato Savona l'ex presidente della Provincia

Abrate con i giudici parlerà

Dovrebbe tenere un atteggiamento diverso da quello di altri imputati - Gli sviluppi

SAVONA — Domenico Abrate, presidente dell'amministrazione provinciale, finito carcere con accuse dall'associazione delinquere di tipo mafioso alla sione e corruzione, nell'ambito dell'inchiesta «caso Teardo», domani compare davanti ai giudici istruttori, Francantonio Granero Michele Del Gaudio, per dire la verità su questa sempre più intricata vicenda.

Domenico Abrate

C'è da credere che l'uomo politico non sarà parco di risposte, come molti altri imputati. Non lo è stato quando è stato interrogato come testimone relativamente appalti dell'Iacp, cui fu vicepresidente, e dell'amministrazione provinciale. A maggior ragione non dovrebbe esserlo ora, che sono in sua carriera politica e reputazione personale e, soprattutto, sulle spalle accuse che respinge ma che, se dovessero risultare fondate, significherebbero anni di carcere.

Probabilmente dovrebbe saltare fuori qualcosa di più consistente delle indiscrezioni che si sono avute sul tabulato, nomi in codice e non, ritrovato recentemente dagli inquirenti, sul quale esisterebbero annotazioni che sarebbero compromettenti per almeno una ventina di persone. Si è parlato di ritrovamento, anche, assegni già firmati e intestati a uomini politici. Dopo la serie di arresti del 14 giugno scorso, sarebbero finiti in un nascondiglio sulle alture di Verzi Forlo. Quali elementi avrebbero indotto i giudici a firmare il mandato di cattura a carico del presidente della Provincia, esteso ad altri presunti complici, già in carcere.

La cinquantina di interrogatori non si limita ad accuse «generiche», come lamentano difensori degli imputati, ma a contestazioni di fatti e misure precise. Per il momento le risposte degli imputati non avrebbero carte nuove in mano alla difesa. Soltanto Gianfranco Bartolini, due giorni or sono, ha risposto a lungo domande giudici. Altri hanno preferito opporre il silenzio.

C'è da ipotizzare che Domenico Abrate sceglierà la via una fatta di contestazioni alle accuse che gli sono mosse. In pratica l'ha già anticipata la lettera di dimissioni consegnata alla segreteria della dc. L'uomo politico è estraneo alle vicende dell'Iacp, un pozzo dal quale sono stati attinti centinaia di milioni. Forse qualche miliardo, finito in tangenti, ma deve scrollarsi dalle spalle pesanti imputazioni che riguardano gli appalti, soprattutto stradali, banditi dall'amministrazione di cui era al vertice. Se assolto, può rispondere con dovizia di particolari alle contestazioni degli inquirenti: avrebbero nuovi spiragli di luce su quest'aspetto delle tangenti.

Nel della prossima settimana è previsto un nuovo interrogatorio dell'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, presunto capo «clan delle tangenti» che, secondo indiscrezioni, avrebbe articolazioni a livello molto più vasto di quello provinciale e regionale, con ramificazioni alla

Bruno Balbo

borse studio

FINALE LIGURE — borse di studio assegnate questa mattina agli studenti più meritevoli dell'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure.

I premiati sono due alunni delle classi terze: Giordano Giordani (sala) e Lorena Torterolo (cucina), ai quali andranno le due borse di studio valore di 250 mila lire ciascuna, messe a disposizione dall'Associazione finalese ed intitolate alla memoria di Giuseppe Trotta

I quattro premiati per la Camera commercio (200 lire ciascuno) hanno invece gli allievi di cucina Paola Bosco (3° C) e Danilo Benne (3° F), e di sala Giovanna Antoniccio (3° D) e Paolo Testa (3°

(g. d.)

Festa al Bacigalupo per i blucerchiati, col presidente Mantovani in tribuna

Samp e Savona, un gol per parte

Rete di Manieri al 39' e pari di Zanone al 60' - Sugli spalti quasi tremila spettatori e la solita caccia dei ragazzini agli autografi - Sul finire prodezze dei difensori di

SAVONA — A Manieri (39' del primo tempo) risponde Zanone al 60': tra Savona e Sampdoria l'amichevole finisce 1-1. Alle 15 il Bacigalupo sembra Maracanà: da una parte la Sampdoria quasi al completo (mancano Brady, Beccalossi, Mancini, Pari e Chierici, oltre al solito Trevor Francis) dall'altra molta gente che quel palcoscenico lo ha conosciuto (Turone, Romei, Talami, i giovani Madocci, De Marco, Alessandro Guerra). In tribuna d'onore il presidentissimo Paolo Mantovani, con i dirigenti Borea, Armuzzo, il professor Chiappino. L'arbitro è Pieri di Genova.

Sugli spalti quasi tremila spettatori, gran sventolio di bandiere, ragazzini che si danno a dar la caccia agli autografi: il sole e l'assenza del vento contribuiscono sensibilmente alla festa.

Il Savona si schiera al gran completo, con le punte Osadino e Luccini in avanscoperta, Alessandro Guerra in panchina. I blucerchiati, nonostante le assenze, schierano una formazione di tutto rispetto: Bordon tra i pali, lo zar Vierchowod e Pellegrini marcatori, Galia libero, a centrocampo Galia, Bellotto, Pellegrini, Casagrande, sulle fasce Marocchino e Renica con il giovane Agostini e Zanone a pungere in avanti.

Canali mette subito punte e Talami, schiera Turone libero, a centrocampo risponde con il pressing consueto di Galasso, Manieri, Castellazzi, Rolando, e il pimpante Dalnese sul lungolinea.

All'inizio il ritmo è da classico allenamento dei giovani. Difficile, del resto, entrare nell'una partita dopo gli intensi scambi di cortesie: platti di Umberto Gilardi a giocatori e dirigenti, abbracci e baci augu-

Savona. Un bel duello fra Talami e Zanone (Ch. Chiaramonte)

ri reciproci. Solo al 29' la prima palla gol: è merito di Romei che la costruisce una rapida incursione e a Osadino fra un paio di interventi gratia Bordon, tirando a lato. Al 35' è Renica a sempere gli indugi saltato a centrocampo, tiro pronto, Pizzetti in uscita evita d'incanto

Il gol dei blucerchiati al 39', a una «bomba» di Manieri dal limite a battere che non può (comunque accennare la parata visto che la palla s'infila nel sette come un proiettile. Anche Mantovani s'entusiasma e applaude, salutando la mano i giocatori che si abbracciano a centrocampo: sembra «Bravi ragazzi, siete tutti figli miei».

Nell'intervallo qualche chiacchiera in tribuna stampa. Il presidente-petroliere dice: «*Il Savona? Se mi capita cercherò di aiutarlo, limitatamente a quanto è fatto in passato per scambi e prestiti giocatori. Nulla di più*». Poi si concede ai ragazzini, che non risparmiano neppure lui tanto sono assetati d'autografi.

Nella ripresa Canali e Ulivieri mescolano le carte a più non posso. Al 60' Zanone di bella Pizzetti, raccogliendo con una respinta alla disperata di portiere che più tardi s'infortunerà in uno scontro. A fine gara Pizzetti aveva un ginocchio piuttosto gonfio e appariva corrucciato come Madocci, protagonista di un battibecco di amichevole perché Canali non ha gradito certi suoi ragionamenti in campo.

Sul finire qualche prodezza dei difensori biancoblu per evitare il ritorno di fiamma di un'orgogliosa Sampdoria, ma l'1-1 resta

Ivo Panicrino

Pattugliano e imperia Un arresto

IMPERIA — Pattugliano della polizia a Imperia. Gerardo Puorro, 27 anni, residente a Cantù, colpito da due ordini di cattura è stato arrestato, e suo fratello Antonio, anni, allontanato foglio di via obbligatorio.

(l. c.)

Per notti 23 e 24 dicembre

Roccavignale: pronto il presepe vivente

ROCCAVIONALE — Tutta la popolazione di Roccavignale in questi giorni sta lavorando attivamente per preparare il presepe vivente, una manifestazione che si terrà nelle notti del 23 e dicembre e che è stata patrocinata locale Pro dall'amministrazione comunale, dalla Comunità montana Alta Valle Bormida e dall'Ente provinciale per il turismo di Savona.

Si tratta della edizione. Rispetto allo scorso anno manifestazione è notevolmente migliorata spazio è stato dato artigiani non solo locali ma di tutta la

Infatti, agli altri 20 artigiani Roccavignale, ci sarà il maestro Domenico Veronese, un intagliatore del legno, che vive e lavora a Alassio e che ha alle spalle una tradizione culturale derivata da frequenti viaggi nell'America Latina. Armando Bormio-

Pattugliano e imperia Un arresto

IMPERIA — Pattugliano della polizia a Imperia. Gerardo Puorro, 27 anni, residente a Cantù, colpito da due ordini di cattura è stato arrestato, e suo fratello Antonio, anni, allontanato foglio di via obbligatorio.

(l. c.)

SPINNAKER
VI INVITA
TRUSSARDI
Via XX Settembre 91

Che c'è dietro [illegible] tante opere pubbliche «strapagate e mal fatte»?

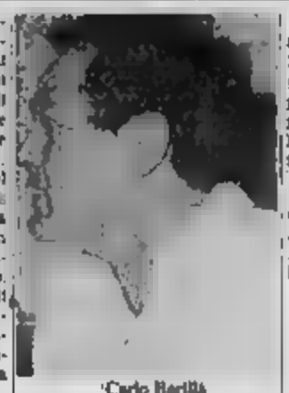
Il pci chiede nuove inchieste su troppi appalti misteriosi

[illegible] consigliere Barillà sollecita [illegible] costituzione di una commissione che verifichi l'esistenza di eventuali irregolarità - Le procedure per l'assegnazione dei lavori

SANREMO — Bertolo, Negro, Marenzi, Principe, Caldarelli, Rapellini: sono i nomi [illegible] principali imprese edili che operano nella zona di Sanremo. A [illegible] legate le più grandi e [illegible] opere pubbliche degli ultimi anni. [illegible] «Salone dei festival» del Casinò [illegible] Palazzo dei [illegible] gressi di Villa Ormond, dalla copertura del torrente San Francesco alla piscina "miliardaria" di San Martino, dalle scuole elementari di Poggio all'incompiuta per eccellenza, la strada Borgo Tinasso-Campo golf, dall'acquedotto del Roja alla strada della Villetta.

Sono i casi-limite di cui si occupa da anni la cronaca per i ritardi che hanno caratterizzato i lavori, per i costi crescenti e, a volte, per la cattiva qualità degli interventi. L'elenco, però, potrebbe continuare fino [illegible] nota. «Lavori eseguiti o prezzi altissimi — afferma [illegible] Barillà, consigliere comunale [illegible] pci: — *e in molte occasioni mai fatti. O, peggio, non portati neppure a termine*».

Il pci, dopo lo [illegible] del Casinò, [illegible] scoperto anche sul fronte delle opere pubbliche e denuncia [illegible] situazione [illegible] presenterebbe molte falle. «Chiediamo — aggiunge Barillà — la nomina di una commissione [illegible] indagine [illegible] *verifica di eventuali irregolarità, sia nell'esecuzione* [illegible] *lavori, che in forniture di prezzi o di varianti tecniche*». [illegible] aggiunge: «*Se la commissione accerterà dei precisi riscontri ai nostri sospetti, proporremo con effetto immediato l'eliminazione delle ditte interessate dall'elenco delle imprese di fiducia del Comune*».



Carlo Barillà

Cosa significa? E' presto spiegato. Per affidare la realizzazione di un'opera pubblica [illegible] ad [illegible] privato, il Comune può ricorrere a tre forme di gara: l'appalto vero e proprio, la licitazione privata e la trattativa privata.

[illegible] primo caso possono concorrere tutte le imprese italiane, purchè regolarmente iscritte agli elenchi speciali [illegible] Camere di commercio ed [illegible] regola con la legge «antimafia». Si aggiudica l'appalto la ditta che ha presentato l'offerta più vantaggiosa. Nel secondo il Comune circoscrive il numero delle [illegible] ed invita solo quelle considerate «di fiducia», anche in questo caso ha valore l'offerta migliore. Nel terzo, ammesso solo in casi [illegible] estrema urgenza, avviene l'affidamento diretto ad [illegible] impresa senza neppure consultare [illegible] altre.

A Sanremo negli ultimi anni è quasi sempre stata applicata la seconda formula, la licitazione privata, la meno complessa. E' un sistema apprezzabile di favorire le imprese di casa, contestabile però sul piano del diritto.

«Ci risulta — dice ancora Carlo Barillà — *che attraverso [illegible] cessione degli appalti, ammesso da una legge antiguerra, molte ditte hanno esercitato un autentico monopolio del settore, eliminando qualsiasi forma di concorrenza da parte delle imprese minori. Piccole, ma altrettanto valide sul piano della preparazione*».

Carlo Barillà nell'aprile scorso, insieme a Luigi Ivaldi, aveva presentato un esposto in procura, segnalando presunte irregolarità nella pratica relativa alle scuole elementari [illegible] Poggio.

g. p. m.

I roditori danneggiano le reti procurando danni per milioni

Il topo nemico del pescatore

Accusa al Comune: «Da tempo si era chiesto il permesso di costruire box dove conser[illegible] l'chilometri [illegible] maglie, ma finora non si è mosso nulla» - La stagione compromessa?

I topi rodono le reti dei pescatori lasciate sui moli (Teleloto)

IMPERIA — A Oneglia, nelle reti dei pescatori sono rimasti impigliati alcuni «ospiti» molto sgraditi: topi e lemezze burocratiche, che rischiano di danneggiare pesantemente l'attività di un settore già bersagliato [illegible] gravi problemi.

I «lupi di mare» da tempo hanno chiesto al Comune la concessione di alcuni spazi, sulla Spianata di Borgo Peri, per poter costruire piccoli box metallici o prefabbricati in cemento da usare come deposito. Alcuni pescatori sono co[illegible] a lasciare all'aperto, [illegible] banchina in cemento alla radice [illegible] molo lungo, reti e altro materiale. [illegible] valore di centinaia di milioni.

Tante preoccupazioni e la necessità [illegible] in fretta una soluzione, hanno trovato in settimana [illegible] [illegible] lerma: in poche ore i topi hanno danneggiato gravemente alcune reti sistemate sulla banchina e difese soltanto da un telone plastifi[illegible].

«*Un disastro* — dice Andrea Oentile, della cooperativa Imperiapesca, capobarca dell'*Aureliano*, mentre [illegible] scorre[illegible] lentamente fra le mani le maglie e le centinaia di fili tagliati [illegible] roditori — *ne danno [illegible] milioni, a cui si aggiungeranno ore e ore di lavoro straordinario per le riparazioni*».

Alcune cifre servono a chiarire meglio l'entità del danno: la rete «padare», per la pesca del pesce spada, è lunga, in media, 14 chilometri, pesa 30 quintali e [illegible] 40 milioni; la «fonnara», lunga [illegible] un chilometro, costa [illegible] 30 al [illegible] milioni.

Luigi Pinga, della motobarca *Adele madre*, aggiunge: «*Tre anni fa, il fuoco mi ha completamente distrutto [illegible] rete "fonnara". Non chiediamo regali o interventi faraonici: per risolvere il problema basta poco. Il Comune dovrebbe concederci uno spazio, anche ai margini della Spianata, verso il mare, per allestire una serie di piccoli depositi*».

Nelle «buone» condizioni si trovano Angelo Arnaldo Gandolfo (barca *S.Luigi*), Salvatore Gentile (*Sparviero*) e il capobarca della *Carmelo madre II*.

I pescatori di Oneglia sono organizzati in tre cooperative. Il problema interessa quasi tutti i «lupi [illegible] mare» e i proprietari di una ventina di pescherecci che per lunghi periodi fanno scalo al bacino di Oneglia.

«*I topi sono dannosi [illegible] una tempesta* — brontola dietro [illegible] pipa un anziano [illegible] pescatore — *e in queste condizioni è praticamente impossibile sconfiggerli. L'unico sistema sarebbe quello [illegible] intorno alle [illegible] reche avvelenate, ma è troppo rischioso in banchina del porto* — aggiunge — *è pieno di fonti bambini, che spesso vanno a giocare proprio sulla [illegible] ellerati*».

Ammucchiate sul cemento all'aria aperta, ci sono anche alcune «cianciolle». [illegible] usate per le [illegible] le «lampare».

La grande stagione dei tonni e dei pesci spada dura dai primi di maggio fino a settembre. «*Sarebbe questo il momento adatto [illegible] intervenire* — concludono i "lupi di mare" svegliesi — *e trovare finalmente una soluzione definitiva*».

Maurizio Fico

[illegible]

Il Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Nuovo rinvio per il Consiglio comunale di Bordighera. Era in programma per questo pomeriggio, ma la giunta, non essendo stata trovata alcun accordo all'interno [illegible] pentapartito, lo [illegible] fatto slittare a lunedì, sempre alle 15. [illegible] maggioranza [illegible] divisa: [illegible] una parte dc, pli e psi; dall'altra psi e psdi.

Lunedì la [illegible] riproporrà il nome di Renato Oliva per la carica di sindaco. Dc, pli e psi possono contare [illegible] 15 voti contro i 15 degli altri gruppi, dell'ex maggioranza e dell'opposizione.

E' necessaria, però, l'astensione dell'esponente missino, Carlo Ratto, per consentire l'elezione del sindaco.

Il consiglio della Comunità a Pieve [illegible] Teco

PIEVE DI TECO — E' convocato per lunedì alle 20, a Pieve, il consiglio della Comunità Montana della Valle Arroscia.

Tra i principali punti dell'ordine del giorno [illegible] stralcio del programma socio-economico per decidere la distribuzione dei fondi regionali, circa 150 milioni, per l'agricoltura.

In Liguria le piogge s[illegible] state scarsissime, [illegible] il raccolto è in buona parte perduto

Siccità, ultima minaccia per l'olivo

IMPERIA — *Il [illegible] minaccia [illegible] entrare nelle statistiche come uno dei più secchi che gli annali della Riviera dei Fiori ricordino: contro una me[illegible] [illegible] circa [illegible] millimetri di pioggia caduti nell'arco dei dodici mesi, l'Osservatorio meteorologico di Imperia ne ha registrati, finora, 330: una cifra che rappresenta un minimo quasi assoluto. Bisogna, infatti risalire al [illegible]37 — 46 anni or [illegible] — per trovare il record di soli 281 millimetri.*

In un certo senso è [illegible] più notevole il fatto che in novembre ne sia caduto soltanto un millimetro e mezzo: praticamente nulla [illegible] un mese che tradizionalmente è quello delle «grandi piogge» riviera[illegible] novembre-record, nell'ultimo mezzo secolo, fu quello del 1957, con 302 millimetri, seguiti da altri [illegible] millimetri in dicembre.

Osserva Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «Stiamo vivendo un periodo di apparenti capovolgimenti nell'evoluzione delle stagioni. Il periodo di [illegible] siccità ha avuto inizio nel [illegible] con soli [illegible] millimetri; nel 1982 ne caddero [illegible] millimetri. Inoltre — ha [illegible] *Bini* — mentre un tempo le piogge cadevano soprattutto nei mesi autunnali e invernali, [illegible] pare si siano spostate a quelli primaverili [illegible] estivi: un terzo delle piogge di quest'anno, 91,6 millimetri, è caduto [illegible] [illegible] primi dieci giorni del mese di giugno, [illegible] mentre le grandi piogge sembra abbiano preso [illegible] mira il Sud, che un tempo soffriva, tradizionalmente, di siccità costante».

I danni provocati in Riviera [illegible] questo andamento anomalo delle piogge minacciano [illegible] gravissimi. A quelli provocati dagli incendi boschivi (con [illegible] massimo di incidenza proprio nei mesi invernali) si aggiungono quelli all'olivicoltura, soprattutto per quanto riguarda [illegible] più importante entroterra. Infatti, fino a tutto settembre, [illegible] raccolto delle olive appariva quasi ovunque ottimo: «Una annata eccezionale — *si diceva* — tanto per la quantità che per la qualità».

L'estremo siccità di questi ultimi mesi ha invece impedito, quasi ovunque, una completa maturazione delle olive. Mentre nelle campagne più riparate ed in ombra il frutto ha tenuto sugli alberi, in tante altre zone è caduto prematuramente, con scarso [illegible] d'olio.

Osservano gli agricoltori: «Nel 1982-83 avevamo avuto [illegible] discreta, con 316.000 quintali [illegible] olive raccolte, per [illegible] totale [illegible] quintali di [illegible] prodotto. Nel 1983-83 [illegible] olive [illegible] state 83.000 quintali, e l'olio 12.600. Quest'anno speravamo di rifarci ma se [illegible] condizioni non cambieranno [illegible] una ripresa, definitiva [illegible] *Infatti calo [illegible] [illegible] [illegible]

Il rappresentante dell'Iri [illegible] oggi politici e industriali

Italsider, autostrada, porto nel dossier-Savona per Boyer

Nei colloqui alla Camera di commercio i rappresentanti degli enti locali e degli imprenditori presentano all'inviato Prodi i nodi della crisi - [illegible] problema del terminal

SAVONA — L'Iri tasta il [illegible] sempre più debole di Savona. Stamane Alberto Boyer, rappresentante speciale in Liguria dell'Istituto per la ricostruzione, sarà ospite di Palazzo Lamba Doria, [illegible] della Camera di commercio.

E' in programma un incontro con la giunta camerale e il presidente facente funzioni, Franco Ugo. Il sindaco Umberto Scardanzi, [illegible] rappresentante dell'Amministrazione provinciale e Marco Sabatelli, vicepresidente dell'Unione industriali. All'inviato di Prodi saranno [illegible] vari problemi contingenti (autostrada Savona-Torino, futuro dello stabilimento Italsider, piani di sviluppo nelle aree industriali, ecc.) ed altri a più ampio respiro che da sempre contraddistinguono la [illegible] detta vocazione portuale, industriale e commerciale del comprensorio savonese.

Non è dunque difficile anticipare, in linea di massima, quelli che saranno i motivi centrali dell'incontro di stamane a Palazzo Lamba Doria con Alberto Boyer, importante e atteso nonostante la caratteristica «privata» della visita.

Per l'autostrada Savona-Torino, che è ormai passata completamente sotto il controllo dell'Iri, ci sono già stati interventi nei giorni scorsi [illegible] parte dell'Unione industriali di Savona. Nel lamentare certi ritardi, il presidente uscente, Calanese, ha fatto tra gli altri l'esempio dell'autostrada come uno dei problemi che le amministrazioni locali lasciano eccessivamente decantare.

Stamane a Boyer saranno soprattutto chieste notizie precise sul piano del finanziamenti per il raddoppio, con particolare riferimento alla priorità da dare al tratto più tormentato, tra Albare e Ceva. L'Iri [illegible] deve sottrarsi ai propri impegni, neppure ritardarli.

Poi lo stabilimento Italsider. I savonesi faranno presente a Boyer, così sembra, che la fabbrica ha bisogno di ritrovare un proprio ruolo per garantirsi un sicuro futuro. Attraverso nuovi contatti con l'Italimpianti o l'Ansaldo potrebbe avilupparе, ad esempio, le attuali lavorazioni e sottrarsi, di riflesso, a risanamenti ipotesi [illegible] una [illegible] utilizzazione dell'area, anche se per lo sviluppo portuale è ormai concorde la scelta della rada di Vado Ligure.

A proposito di Vado: all'inviato dell'Iri in Liguria sarà anche sottoposto il problema del terminal carbonifero che rientra sempre, almeno così pare, nella logica del piano energetico nazionale.

Stamane gli esponenti della Camera di commercio del Comune, della Provincia e degli industriali faranno un ampio giro d'orizzonte sui problemi e le speranze di Savona: Alberto Boyer ripartirà con un voluminoso dossier nella cartella. L'Iri, del resto, ha la capacità di fornire, sia pure tra qualche tempo, delle risposte positive, sempre che subisca i giusti stimoli sul [illegible] politico

i. p.

Ai Baglietto aspettative deluse

Grosse le sconfitte

VARAZZE — I lavoratori del cantiere Baglietto si sono incontrati con la Fim per discutere della situazione in fabbrica, dopo che Leopoldo Rodriguez ha annunciato di voler ridimensionare, proprio in questi giorni, una decina [illegible] operai.

«Non possiamo certo [illegible] soddisfatti — dicono — perché dalla [illegible] proprietà [illegible] attendevamo qualcosa di più. Il programma che ci è stato illustrato dalla Fim delude sicuramente le aspettative. Le assicurazioni di Rodriguez [illegible] sono state troppo generiche e vaghe. C'è la sensazione che non vogliano impegnarsi seriamente nel recupero produttivo del cantiere. Con tutta probabilità attendono che si risolva la questione del porto».

Non è escluso che nei prossimi mesi il malessere diffuso fra gli operai non sfoci in manifestazioni di protesta. m. ma.

L'esponente dc tenterà di costituire una coalizione di centro-sinistra

Acqua Barralis sindaco a Finale con i soli voti del suo partito

Il genero del comandante Migliorini non dispone di una maggioranza, ma si dichiara ottimista sull'esito della sua «missione» - Se non si trova l'accordo entro Capodanno, si va alle urne

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Piero Acqua Barralis, 58 anni, professione avvocato (è presidente dell'Ordine provinciale), genero del comandante Augusto Migliorini, scomparso cinque mesi fa (né ha sposato la figlia Roberta), è da mercoledì [illegible] il nuovo sindaco di Finale Ligure.

E' un sindaco senza maggioranza: Barralis è stato eletto con i soli voti del suo partito (dodici), la democrazia cristiana. Il psi ha sostenuto sino in fondo il suo candidato, l'attuale vicesindaco Luigi Rolla, mentre i laici hanno depositato nell'urna scheda bianca.

Una riunione brevissima, [illegible] più [illegible] un'ora, come da anni non succedeva. [illegible] Ipotesi di una giunta laica appoggiata all'esterno dalla dc e dal psi, il socialdemocratico Simonetti, d'accordo con socialisti e repubblicani, s'era ritirato in buon ordine. Via libera ai rappresentanti dei due più grossi partiti presenti in Consiglio, ma già si sapeva che sia Acqua, sia Rolla, non avrebbero raggiunto la maggioranza assoluta (sedici voti).

Pietro Acqua Barralis

Dopo i due scrutini [illegible] è andato al ballottaggio dov'era sufficiente [illegible] maggioranza semplice. E il copione s'è ripetuto: i democristiani hanno votato Barralis, i comunisti Rolla, i laici non hanno nemmeno usato la matita. Erano assenti tre consiglieri: il missino Gualerzi, il socialista Cocco (ha preso il [illegible] di Paolo Caviglia, in carcere per lo scandalo Teardo, mentre l'ex sindaco Lorenzo Bottino non ha ancora dato le dimissioni da consigliere) e il repubblicano Mantovani.

L'avvocato Acqua, ex consigliere provinciale ed ex presidente dell'Azienda di soggiorno di Finale, è [illegible] sindaco «esploratore» che cerca di mettere d'accordo quattro partiti (l'ipotesi su cui sta lavorando è quella del centro-sinistra) che [illegible] hanno solo litigato e perso tempo prezioso. Sabato comincerà il suo giro di consultazioni con il psi, in settimana vedrà i laici e chiuderà con il suo partito. Tra Natale e Capodanno conta di poter riunire il Consiglio: o c'è una maggioranza oppure si va alle elezioni anticipate.

Avvocato, pensa di farcela?

«Mercoledì sera c'era una atmosfera completa rispetto a qualche giorno fa. Sono ottimista [illegible] non è solo una mia impressione. Ho accettato l'incarico con tutte le riserve di questo mondo. E' impensabile fare il sindaco con dodici voti. Però ho la sensazione che [illegible] giunta si possa fare».

Da che cosa deriva questo suo ottimismo?

«Chi ha governato in questi ultimi anni Finale ha riconosciuto seri errori. Ne cito alcuni: la via Aurelia a Varigotti che rimane al suo posto (invece di essere spostata nell'ex area ferroviaria, il parcheggio [illegible] via Caprazoppa, il piano regolatore, una gestione della pubblica amministrazione demagogica, senza indicare al cittadino quale strada deve seguire. Del programma presentato dai laici noi abbiamo condiviso molti punti».

E se anche il suo tentativo dovesse fallire?

«Chiederà alla giunta in carica di convocare al più presto il Consiglio. Mi auguro che almeno in quella sede tutti siano d'accordo nel dare le dimissioni. La gente è stufa, di parole ne abbiamo fatte fin troppe. La legge finanziaria non è stata ancora varata, c'è la possibilità di indire le elezioni in marzo e di approvare il bilancio di previsione. Personalmente avrei preferito che i finalesi andassero a votare già a settembre ma si sono lasciati trascorrere inutilmente tutti questi mesi. Il risultato è che Finale è completamente paralizzata».

Pier Paolo Cervone

A Loano

Eletto il Comitato turistico

LOANO — Enti, associazioni di categoria e promozionali hanno designato i loro rappresentanti nel comitato turistico comunale permanente, costituitosi a Loano per [illegible] iniziativa del Comune, con l'adesione dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Del comitato, oltre che l'assessore [illegible] Sport e turismo Mario Rembado che, assieme al sindaco Garassini ne è stato il promotore, fanno parte i rappresentanti della commissione per la gestione degli impianti turistici e i rappresentanti di categoria, che sono: Gianni Siccardi (Società sportive), Antonio Ghilino (Evviva Loano), Giovanni Bellani (Loa.Mar. Coop.), Franco Ciubellini (Ascom), Renzo Ballini (Loano Simpaty), Mario Vico (Centro turistico giovanile), Claudio Terzolo (Club Loano vacanze), Marincia Trivero (albergatori), Giacomo Revera (artigiani) e Giulio Tassara (enti vari).

Il comitato affronta ora la fase operativa racchiusa in [illegible] lunghissimo elenco di proposte che, via via, saranno esaminate ed affrontate. Interessano le attività promozionali, [illegible] propaganda, le manifestazioni, spiaggie e passeggiata, attrezzature alberghiere e sportive e il sostegno di alcune iniziative contingenti.

«Per le manifestazioni — sostiene l'assessore Mario Rembado — *si deve svolgere [illegible] tempestiva programmazione coordinando l'iniziativa di enti e società loanesi. Punteremo sulla manifestazione caratterizzante, sull'esempio della prosa a Verezzi e della lirica a Finale, forse una settimana dell'operetta o un festival di bande europee e, tenendo conto dei giovani, il cabaret e la musica leggera. A periodi fissi* — aggiunge l'assessore — *avvenimenti sportivi di rilievo in date fisse, manifestazioni tipicamente nautiche e marinare, [illegible] programma per gli ospiti invernali, sul tipo del revival di altre iniziative che potranno svolgersi nel palazzetto dello sport».*

E' opportuno ricordare che [illegible] mente sono stati appaltati a Loano i lavori per la piscina olimpica, pronta, pare, per il giugno 1984. Il comitato turistico si pone anche il problema di una città più accogliente, e l'assessore precisa: *«Si deve arrivare ad una Loano pulita, silenziosa, rispettosa dell'ordine pubblico ordinata ed igienicamente rispondente ai tempi. Con l'Azienda [illegible] bagni marini sarà [illegible] esaminata la possibilità di acquistare un'imbarcazione che tenga il mare pulito.*

g. m.

Mentre proseguono le indagini della sezione anticrimine dei carabinieri di Genova

Per il traffico di droga scoperto a Savona ormai si parla di connection greco-ligure

SAV[illegible] — Ormai si può parlare di «connection» turco-greco-ligure. Una nuova via della droga che aveva scavalcato i canali classici del traffico di stupefacenti saldamente in mano della criminalità organizzata: mafia e «'ndrangheta» ormai legate [illegible] marsigliesi e sudamericani. Questa verità sembra emergere dalle intercettazioni telefoniche, [illegible] contatti internazionali, accertati dai [illegible] ieri della [illegible] anticrimine di Genova, che hanno condotto all'arresto di 17 persone, due savo[illegible] i presunti capi dell'organizzazione), e quindici genovesi coinvolti nel colossale traffico e spaccio [illegible] droga proveniente dal Medio Oriente e dalla Turchia.

I tre chili di eroina sequestrati sull'auto di Giorgio Bernardi, 30 anni, Savona, via Repetto n. 5, uno dei boss, insieme con Giorgio De Antoni, [illegible] anni, [illegible] Ligure, via Fontana 10/9, dell'organizzazione criminale, secondo gli inquirenti, non sarebbero che [illegible] dei tanti carichi di droga trasportata in Italia da corrieri «puliti» al soldo della gang.

E' un'ipotesi che avrebbe trovato conferma nel [illegible] degli interrogatori condotti a ritmo serrato [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Savona Camillo Boccia, che [illegible] si è concesso tregua neppure [illegible] giorno festivo di ieri.

«Per domani, il magistrato ha in calendario gli interrogatori di un altro paio di arrestati: Luisella Boarin, 24 anni, e Giovanni Maggio, di [illegible], entrambi abitanti a Genova. Il secondo è di origine palermitana. Entrambi appartengono a clan familiari ai quali sarebbe stata affidata la distribuzione degli stupefacenti ai piccoli spacciatori.

Per la maggior parte degli arrestati, oltre allo spaccio di droga, l'accusa è di associazione a delinquere e traffico internazionale di stupefacenti. Durava da almeno [illegible] anno. A questa data, infatti, risale l'inizio delle indagini condotte su [illegible] scala dagli uomini della sezione anticrimine.

Savona. Paolo Galante, uno dei 17 arrestati (Telefoto)

Il primo faceva la spola, in aereo, tra [illegible], Turchia, e Medio Oriente. Contattava i produttori di eroina, pagava anticipatamente e ritornava a Savona, in attesa di ritirare i quantitativi [illegible] di droga trasportati dai corrieri a Milano, Torino e in altri centri. Un «lavoro», insieme al finanziamento degli «affari», nel quale era coadiuvato efficacemente da Giorgio De Antoni.

I corrieri internazionali usavano i trucchi più sofisticati (la droga veniva celata all'interno dei parafanghi e delle ruote [illegible] auto, e in altri nascondigli preparati [illegible] corrieri per sfuggire [illegible] controlli dei valichi doganali.

[illegible] loro nomi vi sono sospetti ma [illegible] certezza. Gli inquirenti stanno lavorando su questa pista [illegible] anche [illegible] identificare complici di grossa caratura che avrebbero assicurato protezioni alla gang.

b. b.

L'incidente ieri mattina nei pressi di Alessandria

Ragazza di Cairo muore in uno scontro fra auto

ALESSANDRIA — Una [illegible] gazza di vent'anni, di Cairo Montenotte, Cinzia Ferrari, residente in strada Gaggiano 19, è morta ieri mattina in uno spaventoso incidente stradale avvenuto sulla statale Alessandria-Tortona, al km 102,201 in località Fornace, ad otto chilometri dal capoluogo. La ragazza viaggiava su una Fiat 132 condotta da un amico, Vittorio Arrigoni, 25 anni, di Rodano, in provincia di Milano.

Per cause non ancora accertate l'auto si è schiantata frontalmente contro un'Audi 60 condotta da Giovanni Sossi, 65 [illegible], di Noli (Liguria). Quest'ultimo è ricoverato [illegible] fin di vita all'ospedale [illegible] Alessandria. Sono meno [illegible] vi [illegible] condizioni di Vittorio Arrigoni, che [illegible] riportato la frattura dell'[illegible] e della gamba destra. La prognosi è di 60 giorni.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini [illegible] distaccamento della polizia [illegible] stradale di Alessandria. L'incidente non ha avuto testimoni. Quasi certamente si tratta di uno scontro laterale. A quell'ora, erano da poco passate le dieci la strada era ancora molto sporca per una patina di ghiaccio che si era formata in nottata. Cinzia Ferrari, non un amico, erano [illegible] verso Rodano.

Cinzia Ferrari

E' toccato [illegible] ai carabinieri di Cairo l'ingrato compito di avvertire i parenti della vittima. La ragazza viveva con il padre Mario, dipendente dello stabilimento Montedison di San Giuseppe, la madre Franca Mirengo, casalinga, e la sorella Nella, 19 anni, studentessa del liceo «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare.

I genitori ieri pomeriggio hanno raggiunto [illegible] dove [illegible] della [illegible] è stato composto nell'obitorio dell'ospedale. Cinzia Ferrari è morta sul colpo per lo sfondamento della base cranica e numerosi lesioni interne. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per molte ore. Per poco estrarre i feriti dai rottami delle due auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria.

g. p. c.

Sulle autostrade per Torino e Ventimiglia

Vandali sparano contro i cartelli

SAVONA — Ignoti teppisti, da [illegible] po' di tempo a questa parte, hanno preso [illegible] mira i cartelli stradali che si trovano ai bordi dell'autostrada. Sono diventati ottimi bersagli per esercitazioni al tiro con pistole ed armi ancora più potenti. [illegible] sulla Torino-Savona che sulla Genova-Ventimiglia numerose insegne sono state perforate da vere e proprie raffiche.

Il fatto più clamoroso si registra all'uscita [illegible] casello di Montenegro sulla A6, dove un segnale triangolare è stato trapassato da tredici colpi di grosso calibro. Un tubo «Innocenti» di [illegible] impalcatura che si trovava sul retro del cartello è [illegible] forato da parte a parte. Sotto accusa i cacciatori e le persone [illegible] e [illegible] porto d'armi.

[illegible] [illegible] meniche trascurate le misure di sicurezza. Sulla Torino-Savona qualcuno ha sparato [illegible] un segnale di stop che si trova proprio di fronte ad una casa abitata. Per fortuna il proiettile (forse un 38 special) è rimasto bloccato nella lamiera.

Su questi episodi sono in corso indagini da parte della polizia stradale che quotidianamente pattuglia le due arterie.

g. p. c.

Per uno scherzo giovane finisce all'ospedale

SAVONA — Uno stupido scherzo è costato caro a un giovane [illegible]. Mario Pozzo, 22 anni, via Gerdo 3/7, è infatti finito l'altra notte contro un filo di nylon teso [illegible] un cancello e un albero in [illegible] Mazzini.

Ha riportato una brutta ferita alla gola. E' stato accompagnato al San Paolo dove è stato ricoverato. La prognosi è di venti giorni. Il [illegible] una lenza da pesca, era stata piazzata davanti [illegible] cancello dei locali della Croce Bianca.

(p. p. c.)

Per iniziativa della Parrocchia che trasformerà un terreno

Presto nascerà a Pietra Ligure un nuovo impianto per lo sport

PIETRA LIGURE — La «fame» [illegible] impianti sportivi a Pietra Ligure sta finalmente trovando una risposta. Dopo [illegible] risolto negli anni scorsi [illegible] problema del palazzetto, è ora il momento [illegible] una struttura polifunzionale, situata in zona centrale, e dedicata interamente al tempo libero dei giovanissimi.

Con la crisi che investe i Comuni non poteva essere altrimenti, è questa volta la parrocchia, che ha deciso di trasformare un appezzamento di terreno in località S. Anna in un impianto comprendente un campetto di calcio a sette giocatori, una pista [illegible] pattinaggio, due campi [illegible] bocce, un campetto per giochi [illegible] squadra tipo pallacanestro, pallavolo e pallamano, verde attrezzato, oltre naturalmente [illegible] agli spogliatoi, ai servizi ed ai magazzini per il deposito delle attrezzature, per un totale di circa quattromila metri quadrati.

Il tutto nella massima economia, in una politica [illegible] un passo per volta per risparmiare il più possibile, ma che nel giro di circa un anno dovrebbe dare [illegible] uno dei quartieri più centrali di Pietra Ligure, quello compreso tra la ferrovia e lo svincolo autostradale.

Un [illegible] cooperativa turistica

CERIALE — L'esigenza di [illegible] un migliore commercializzazione dell'offerta turistica vista [illegible] facendo sempre più sentita e diffusa. E' lontano il tempo in cui [illegible] alberghi e gli altri operatori commerciali attendevano i clienti sulla porta di casa: [illegible] è necessario presentare pacchetti di offerta direttamente sui mercati esteri e italiani.

Interpretando questa situazione, è sorta la cooperativa Ligurhotels. La sua sede è stata stabilita a Ceriale; ne è presidente Raimondo Bolla.

Una soluzione al problema del tempo libero per i giovani. «Nel campetto — spiega il parroco — *si creerà anche [illegible] passaggio [illegible] raggiungere la vicina palestra delle scuole medie, permettendo così anche l'uso agli studenti negli orari scolastici».*

I lavori inizieranno quanto prima da parte della ditta «Fratelli Orso» e la spesa supererà certamente i settanta milioni, ma il lavoro, come già accennato, procederà gradualmente, partendo dalle attrezzature essenziali. «Agli impianti, ovviamente — conclude il parroco — *potrà accedere chiunque, anche [illegible] in qualche modo si cercherà di mantenere una certa priorità per il gruppo sportivo della S. Nicolò.* [illegible] società fondata dalla stessa parrocchia e che conta su quasi un centinaio di giovanissimi, n. d. r.).

La gestione sarà poi affidata [illegible] una famiglia, che sarà coadiuvata da tre membri del consiglio pastorale.

a. d.

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso le gioiellerie:

Delfino
Via L. Corsi, 7
Savona

Medagliani
Via Veneto, [illegible]
Alassio

Parini

SAVONA — Grande successo per Gianpaolo Parini, uno tra i più noti pittori savonesi che ha inaugurato la nuova Galleria d'Arte «Cona» in via Mistrangelo. E' R. L'artista ha presentato le ultime opere, una serie di tele dedicate a Giorgione, De Chirico, Paolini e Velasquez. La nuova galleria Cona ha in cantiere un programma ricchissimo per il prossimo inverno. Tutti i maggiori artisti d'avanguardia italiani presenteranno le loro opere.

Ceramiche

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 17, nel centro d'arte e cultura «Liguria» a Palazzo Cattaneo-Mallone, in via Cairoli 4, verrà inaugurata la mostra della ceramista Della Zucchi. Esposte sculture, bassorilievi, pannelli, piatti e gruppi presepiali.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Natale d'arte

SAVONA — La galleria d'arte «Sant'Andrea» in piazzetta dei Consoli 3, presenta in questi giorni il «Natale dell'arte 1983». E' un incontro tra l'arte e i cultori artistici. Sono rappresentate una serie di opere i [illegible] prezzi vanno dalle 100 alle 200 mila lire. E' la tradizionale strenna offerta dagli artisti savonesi al loro pubblico.

Venti pittori

FINALE LIGURE — [illegible] è inaugurata presso la galleria Ghiglieri la [illegible] mostra [illegible] 83», una rassegna del quadrodono, alla quale hanno aderito 20 pittori con dipinti in formati diversi. La mostra chiuderà i battenti il 7 gennaio prossimo.

Ugo Nespolo

FINALE LIGURE — «Nespolo story» allo studio Regis di piazza Vittorio Emanuele. In mostra sino alle feste di Natale, i famosissimi puzzle in legno dell'artista torinese, da «Azzurra 83» a «L'isola Galliana», da «Golf» al «Museo di New York».

Risso

ALBENGA — Alla galleria d'arte Porta Molino di via Fratelli Vivaldi ad Albenga è aperta sino al [illegible] dicembre una personale del pittore ingauno Ciso Risso. Sono esposte una trentina di tele di soggetti vari ispirate ad atmosfere sognanti, delle marine, della natura e dei boschi. Orario 16-19,30.

Giorgio Giorgi

ALASSIO — Alla saletta d'arte «Il passo» di Alassio, in via Gramsci 84, si è aperta ieri la personale del pittore torinese Giorgio Giorgi. Soggetti preferiti figure astratte racchiuse in rigorosi schemi geometrici. La mostra chiude il 10 gennaio, orario 16-19,30.

Bianchi

SAVONA — Continua nell'atrio [illegible] Palazzo Comunale la mostra delle opere [illegible] pittore Ercole Bianchi (1906-1977) organizzata dall'Associazione delle belle arti.

il triangolo

il meglio del mobile contemporaneo

Arredamento d'Interni

porge Auguri

C.so Martin della Libertà [illegible]
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 503.287

Alfa Romeo

ALFA 33

IL [illegible] DI [illegible]
LEGGENDARIA
OLTRE 170 Km/h [illegible]

ALLE [illegible] CONDIZIONI DI

[illegible] GINIO

Festività infrasettimanale con amichevoli, recuperi e anticipi

Tutti i gol del giovedì calcistico

Fra Cairese e Sanremese è finita 2-1 per gli uomini di Viviani - Vado e Albenga fanno il tiro al bersaglio - Il Libarna batte il Mallare e vola in vetta alla Promozione - Pareggio a reti inviolate fra Carlin's Boys e Finalborghese - In Seconda categoria 4-2 della Partenope sulla Cervese e 1-0 della Spotornese a spese del Borgio Verezzi

Giornata densa di spunti e avvenimenti calcistici quella di ieri. Vediamo cos'è successo sui vari campi dilettantistici, dall'Interregionale alla Terza categoria.

Interregionale — Primeggiava tra tutte l'anticipo di Cairo tra la Cairese e la Sanremese. L'ha spuntata, al termine di una gara condotta al piccolo trotto ma con interessanti spiragli tecnici, la Sanremese di Viviani, che dopo esser passata in vantaggio con Gori ha subito il pareggio ad opera di un colpo di testa di Berruti. Ma poi Marsano ha siglato il 2-1 finale.

Poco più che allenamenti, invece, le gare di Albenga e Vado. Gli ingauni hanno battuto 5-1 la San Filippo Neri. Assente giustificato Galeroti, rientro di Marcellini. Reti di Guidetti al 1' e al 35', accorcia al 40' Enrico, poi nel finale l'Albenga prende il volo: a segno Marchetti (73'), Basso (77') e Di Napoli (83'). Al mattino, al «Chittolina», 3-0 del Vado sulla Carcarese (priva di diversi titolari) con gli di Catroppa, Altovino e Lovetere.

C'era un recupero importante in Interregionale: si giocava Trecate-Aosta, è finita 1-1 con reti di Tiozzetti su punizione nel primo tempo e di Dubè su rigore per l'Aosta.

Promozione — Un recupero e un anticipo in programma. Il recupero, a Serravalle Scrivia, rilancia la Libarna sulle vette del girone: i piemontesi hanno battuto 2-0 un coraggioso Mallare (reti di Magliotti al 60' su rigore e di Aut al 90'. Nell'anticipo di domenica prossima, 0-0 a Borzoli tra Sestrese e Diamese, due squadre abbastanza deluse).

Prima categoria — Un solo recupero, quello tra Carlin's Boys e Finalborghese. Il risultato è 0-0, e delude i locali.

Seconda categoria — Quattro le gare in programma, due recuperi e due anticipi di domenica. Nel girone A il recupero S. Giorgio - S. Lorenzo è terminato 1-1 con gol locale di Tolfetti al 25' e pareggio di Bruno. Nell'anticipo 4-2 della Partenope alla Cervese, che pure guidava la gara per 3-0. Una doppietta di Lanzalaco ha rilanciato però i locali.

Nel girone B, recupero attesissimo al «Riccardi», dove la Spotornese con un gol di Federico all'81' ha battuto il lanciato Borgio Verezzi e torna a sperare in un ritorno in zona promozione. Infine, nel girone C, anticipo tra Quiliano e Bragno. Hanno vinto gli ospiti per 2-1, ma la classifica vede ormai le due compagini piuttosto distanziate dal primato.

Terza Categoria — Due terze delle gare della decima giornata sono state giocate ieri anziché domenica. Di rilievo soprattutto il 4-2 col quale il Portovado ha confermato la propria leadership nel girone, superando l'Alpicellese. Tre reti portano la firma di Cerato, una di De Nino.

Berruti, rete di testa

Mezzo passo falso invece per il Tolrano, diretto rivale della capolista, bloccato sul 3-3 al termine di una gara influenzata, da Il Nuraghe a Zinola. In vantaggio gli ingauni al 23' con Montella, pareggio di Scanu al 37'. Poi in vantaggio Il Nuraghe con Pittalis al 60', nuovo pareggio con rigore di Pollotto al 65'.

Orru al 77' ha riportato in vantaggio i locali, ma ancora Pollotto all'80' ha firmato il 3-3. Da segnalare il rigore fallito da Il Nuraghe con Pilleri II all'84', e le espulsioni degli ingauni Dioguardi e Calarco e del savonese Pilleri I.

Nelle altre due gare, vittoria dello Zinola sul Vallegrain per 2-1, con gol di Cirillo e di Averza al 60', mentre per il Valleggia ha segnato Vitellaio su rigore al 15'. Infine, 3-1 del Santo Stefano sul campo dell'Alba Docilia Albisola.

Rappresentative — Indicazioni poco positive per i responsabili delle selezioni di Promozione e Prima categoria. La rappresentativa di Promozione ha perso 3-0 a Finale con il Finale Ligure (reti di De Campo, Biggi su rigore e autorete di Ponte). Quella di Prima categoria ha invece pareggiato 1-1 con il alla Natta. Gol di Luciano per la selezione, di Lauro in ripresa per il Celle.

Roberto Baglietto

Da oggi uno stimolo in più nel campionato di pallanuoto

Bogliasco, che bello battere la Pro Recco tutta «europea»

In programma il più classico dei derby - Camogli e Del Monte alla ricerca di una conferma - In A2 l'atteso esordio di Lello Steardo nella Mameli contro il Chiavari

Dopo la sbornia europea di sabato scorso, gli appassionati di pallanuoto tornano a rivolgere l'attenzione al campionato che riprende domani con la 15ª/20ª il suo sesto atto. E' la grande giornata dei derby (ne sono in programma addirittura sei) e su tutti spicca lo scontro di Albaro fra Bogliasco e Recco Stefanel.

Bogliasco (4) - Recco Stefanel (5): è il big-match della serie A1 e ripropone una sfida ormai classica. Le due squadre hanno sempre dato vita a scontri vibranti, quello che si disputa allo stadio del nuoto di Albaro in speciale. Gli uomini di Giuliani e Bartolo moltiplicheranno gli sforzi nel tentativo di battere i cugini, freschi di titolo europeo, e troveranno sicuramente nuovi stimoli nell'affrontare la rivale di sempre. E' ormai imminente l'accordo con lo sponsor (Desar con il marchio Lyn) e un successo del Recco Stefanel costituirebbe il miglior prologo al «matrimonio». I bogliaschini saranno al gran completo, mentre Imre Bakora dovrà probabilmente rinunciare a Bertazzoli. Fra i pali sarà confermato naturalmente Schenone (bravo a Napoli e in panchina troveranno posto i giovani Mori, Crovetto e Pesce (non c'è l'infortunato Bibolotti). Gli arbitri sono De Stefano e Merola.

Camogli (3) - Savona Del Monte (4): al Boschetto si fronteggiano due squadre che finora hanno fatto registrare alti e bassi e che vanno alla ricerca della regolarità di rendimento. Vio Marciani dovrebbe essere in grado di schierare la miglior formazione, mentre nelle file biancorosse è incerta la presenza di Piano. Mister Mistrangelo, comunque, recupera Del Gaudio. Dirigono la partita Caselli e Pargi.

Canottieri Napoli - Posillipo Parmacotto (3): sul superderby partenopeo grava un punto interrogativo. La partita dovrebbe giocarsi al Molosiglio, ma le due società hanno inoltrato alla Fin richiesta di rinvio in vista della riapertura della Scandone (prevista entro il 15 dicembre), che garantirebbe l'afflusso di tutto il pubblico. La risposta della Fin è attesa per oggi, gli arbitri sarebbero Gervasi e Mainardi.

Ortigia (2) - Florentia (1): alla Cittadella di Siracusa si affrontano il team di Gianni De Magistris (ingegnere la patente «grande»). Se la Florentia passasse anche nella caldissima vasca siciliana, dovrebbe essere considerata molto più di una semplice meteora. Gli arbitri sono Maggio e Picchetto.

Mameli (1) - Chiavari (6): in A2 (ingrossa novità e rafforzata dall'esordio di Lello Steardo con la calottina della Mameli, dopo un lungo tiramolla con la società. Nella piscina di Voltri i padroni di casa vogliono vincere per mantenere il primato, ma il Chiavari è un osso duro. Nella Mameli manca Alviggi mentre Geppino D'Altrui, assente Mortola, recupera Castagnola e Tini. Dirigono l'incontro Pais e De Barbieri.

Nervi (5) - Staeia (7): scontro tutto genovese ad Albaro (ore 17) con il pronostico molto incerto. Nelle file dei Nervi è forse Bertolini, mentre il trainer Valle, indisponibile Fasce, potrebbe far esordire l'ex recchelino Capurro. Gli arbitri sono Petronilli e Zerbini.

Lazio (5) - Fiamme Oro (8): alla piscina del Foro Italico (ore 17) i favori del pronostico vanno tutti alla Lazio, che non dovrebbe faticare troppo a superare la cenerentola della classifica. Fiamme Oro Capobianco e Andreoli ma è assente Ferri. Arbitrano Gaggero e Vassallo.

Civitavecchia Epel - Pescara Sisley (5): la sfida del Foro Italico sarà priva di alcuni protagonisti. I laziali rinunciano a Del Duca (recuperano Pagliarini) mentre fra gli abruzzesi non ci sarà Tornar. Dirigono Longhi e Grilli.

Aldo Costa

I tifosi promettono di il «dodicesimo dell'Imperia contro l'Alessandria

La «torcida» nerazzurra si scatena?

Nessuna contestazione, rinnovato impegno a sostegno della squadra - «Se devi morire, moriremo te!» promettono i sostenitori della società Cascione - Bandiere, striscioni giganti e fumogeni domenica al «Ciccione»

IMPERIA — I hanno deciso: anche se le speranze di un campionato ad alto livello sono state tradite, resteranno vicini alla squadra del cuore per ancora una domenica almeno. «*Imperia: se devi morire, moriremo te!*»: è l'entusiastico testo del volantino (nerazzurro, naturalmente) «fedelissimi» della gradinata nord hanno fatto stampare copie, per invitare gli sportivi a non disertare la delicatissima partita interna con l'Alessandria.

I soci del Club San Giorgio intendono allestire una grande cornice alla gara con il programma della giornata è stato messo a punto durante un'infuocata assemblea, alla quale hanno partecipato una cinquantina di «fans». A confronto, due linee: quella dura, di aperta contestazione della società, per le promesse eluse, e quella morbida, limitata ad un sostegno caloroso, ma civile, della compagine di Baventi. Ha prevalso quest'ultima, e il «Ciccione» si avvia dunque a trasformarsi in un catino ribollente di passione e di entusiasmo, proprio come ai vecchi tempi. striscione 10 metri per 3,5, offerto dal commerciante-tifoso Umberto Volpoli, se ne aggiungerà forse un altro, gigantesco, 30 metri per 2,5. E, poi, sono già pronte una sessantina di bandiere, 25 trombe, decine di fischietti, una sirena e 100 rotoli di carta, per ricreare allo un clima da «Maracanà».

«*Per adesso, ci mancano i fumogeni. Non siamo riusciti a trovarne, ma i "supporters" più giovani si sono messi alla ricerca: un gruppo andrà a Genova, un altro fino a Nizza e, se occorre, a Marsiglia*», informa Giorgio Alloisi. I festeggiamenti cominceranno nella mattinata di domenica, quando via Cascione sarà pavesata di vessilli nerazzurri, e, alle 11, i giocatori dell'Imperia si incontreranno con gli «ufficiosissimi» per un brindisi augurale. Alle 14, infine, corteo di auto, muoverà da Porto Maurizio verso il campo.

«*L'Alessandria è un ostacolo difficile, forse insormontabile. Se perderemo, pazienza. Ma gli avversari dovranno scontrarsi anche con il pubblico "dodicesimo", avverte Alloisi. Alla squadra, non mancherà l'aiuto del pubblico, insomma: «Si è sempre comportata con il massimo impegno, anche quando non è riuscita a fare risultato. Merita che l'appoggiamo», afferma Ero Cascione. Ed è pure per questo che, tra i «fedelissimi», è stato raccolto mezzo milione, da usare come «premio-partita» in caso di vittoria.*

s. d.

presidente della Fiat Imperia

— Gianni Massacano è il nuovo presidente del comitato provinciale imperiese della Fitet (Federazione tennis tavolo). Massacano, che è a Giovanni Olanni, è stato eletto alla carica con 233 voti ottenuti nell'assemblea della sottosezione nella

Un Delta inarrestabile viaggio verso i playoff

IMPERIA — Delta Rugby Imperia inarrestabile: sconfigge in trasferta il Cuneo per 17-0 e prosegue, a punteggio pieno, il cammino verso la vittoria del girone eliminatorio e la qualificazione ai playoff del campionato di Serie C2.

Nonostante la formazione notevolmente rimaneggiata, a di alcuni infortuni, e per concedere turni di riposo a diversi giocatori, il Delta Rugby, capolista e dominatore assoluto della graduatoria, ha avuto facilmente ragione dei padroni di casa, in grave difficoltà soprattutto nella conquista dei palloni.

Tra i ragazzi di Mariano Moro si è messo in ottima luce nei tre-quarti l'esordiente Acquarone, chiamato a sostituire Semeria, il più lucido realizzatore del Delta. Acquarone ha fornito una prestazione eccellente, sbloccando il risultato dopo appena un minuto di gioco e ripetendo l'exploit al

d.d.

Le formazioni del Ponente questa settimana alla

CATEGORIA

Matricola Laigueglia, delusione a metà Va forte la squadra-sorpresa Pontelungo

Spata, l'uomo chiave del , ha sfondato le difese della Letimbro - Il problema-vento

Tanto Ponente alla ribalta questa settimana in . Il consueto panorama di curiosità e personaggi sulla Seconda categoria. Scendono invece le attenzioni riservate alla Val Bormida. In questo periodaccio un po' sottotono.

La squadra sorpresa. Vincendo 2-0 sul campo del Leca il Pontelungo ha raggiunto la vetta del girone A. Grande sorpresa, quella della squadra ingauna, partita senza particolari ambizioni, dopo il «divorzio» dal Vadino, che negli ultimi anni aveva allietato il Pontelungo nella denominazione societaria.

La squadra delusione. Vecchia Laigueglia, peccato. La squadra di Arqua, è bene dirlo subito, è una delusione solo a metà. Domenica, è vero, ha perso a sorpresa in casa dal S. Ampelio, ma in forido è alla sua prima battuta d'arresto. E non dimentichiamo che si tratta di matricola.

L'uomo - chiave. Quando, all'inizio stagione, si chiedeva agli addetti ai lavori quale sarebbe il ruolo Milleall'anno, risspondevano: «*Bisogna vedere come si amalgameranno nuovi e anziani*». Detto fatto. Ora i giallorossi sono al massimo, e il guilla uno Spata che da tempo è tra i migliori della categoria. Suo, guarda caso, il gol che ha aperto la strada alla fragile vittoria sulla Letimbro.

Il migliore. Torniamo nel girone A. Lo chiamano «*Il Maestro*», e anche «*Ayatollah*». E' Sergio Picollo, «*mister*» di grande esperienza del fenomeno Pontelungo. Chi può, stavolta, togliergli lo scettro del migliore?

Sotto accusa. Così , mister Capece. Il Ferrania è squadra che non può chiudere in bianco la trasferta facile quella di Pallare. Sotto l'attacco, abulico e privo di incisività. Un grave handicap per una squadra che vorrebbe la Prima categoria.

Il nuovo. Massimo Salvi è nuovo solo per questa categoria. Eravamo abituati a vederlo in opera in Interregionale e in Promozione, ma la classe non è acqua neanche in Seconda categoria. Il Pietra Sport sta volando, merito anche dell'ex albenganese.

La riscoperta. Non vedevamo l'ora di poter finalmente riparlare della Spotornese. Ovviamente in positivo. La Grande Incompiuta prende forma: lo dice il 6-2 con cui è passata a Rocchetta. Cos'è cambiato? E sarà davvero cambiato? La risposta ai prossimi impegni.

Il tecnico ribalta. Gianni Gueli, laureato in giurisprudenza, insegue una laurea anche in campo calcistico. E c'è vicino. Il suo Villapiana, sfruttando alla perfezione il calendario favorevole, è a un punto dal primato nel girone C. Squadra che conta anche su individualità di rilievo, si pone come alternativa al trio di testa in proiezione, Prima categoria.

La nota negativa. Vento o non vento? Secondo il sig. Arado a Spotorno non si poteva proseguire. Ma i dirigenti del Lavagnola '78 la pensano diversamente. Che sia il sui nostri campi, di piazzare un anemometro?

r. bg.

Finalborghese Giullo Mariani nuovo trainer

FINALE LIGURE — Cambio della guardia panchina della Finalborghese che quest'anno, dopo un avvio decisamente sotto tono, occupa contro ogni attesa l'ultimo gradino del girone B di Prima Categoria.

Ad Antonio Mantero, mancato dal consiglio, è subentrato da mercoledì Giulio Mariani: un gradito ritorno sulla panchina finalese dell'ex centrocampista del Savona negli Anni 60 e che già in due occasioni aveva guidato i gialloblu.

(a. d.)

Metti a frutto i tuoi risparmi.

Con i Certificati di Deposito Mediocredito Ligure

I tuoi risparmi. Mettili in buone mani, nelle mani gente che lavora. È qui che Mediocredito Ligure investe il tuo denaro.

Nelle aziende sane della tua regione, e solo in quelle. Con l'aiuto l'appoggio quindici banche partecipanti che tu conosci bene: sono tra le più importanti della Liguria.

Così, quando Mediocredito Ligure offre di investire con i Certificati Deposito a Tasso Fisso, puoi star tranquillo, sotto ogni punto di vista. I Certificati sono al portatore, sono facilmente cedibili se hai bisogno di contanti, il loro rendimento minimo del 17,50% annuo e aumenta la durata dell'investimento che varia a 60 mesi.

Un esempio? Se investi 611.740 lire per 36 mesi, compri un Certificato che vale 1.000.000 di lire. È questa la cifra che, alla fine, incassi. Sì, con Mediocredito Ligure metti frutto i tuoi risparmi e sei sicuro del raccolto. Se vuoi saperne di più, telefona allo 010-59.15.41 oppure rivolgiti alla nostra sede di Via G. D'Annunzio 23, Genova.

MEDIOCREDITO LIGURE

Perdono le ragazze Magenta

Un grande Firat piega l'Unipol

Turno infrasettimanale, ieri pomeriggio, del campionati di basket in calendario l'11ª giornata della C1 maschile e la prima di ritorno della B femminile.

Al Palasport di Loano i biancoblù del Firat hanno conquistato la terza vittoria consecutiva a spese dell'Unipol Alessandria (65-60). Due punti che valgono oro: la formazione guidata da Michele Puoglio è salita a quota una posizione di centroclassifica che le consente di proseguire senza troppi problemi il cammino verso la salvezza.

Biengino e compagni sono stati protagonisti di una generosa rimonta, alla fine del primo tempo l'Alessandria vinceva 37-33. Questo il tabellino del Firat: Morando 7, Melgrati 7, Biengino 22, Sollinas 3, Vernelli 10, Vallarino 4, Campisi 12, Tassara, Caire e Margaroli.

Nella ripresa, al 14', Morando è uscito per infortunio (distorsione a una caviglia).

«I due successi valerni e la vittoria di ieri ci consentono di guardare con fiducia ai prossimi impegni ufficiali incontri, ha dichiarato il presidente Mazzitelli. Domenica pomeriggio i biancoblù saranno di scena ad Asola e la prossima settimana ospiteranno la capolista Bergamo.

Nella B femminile, le ragazze del Bc Loano sono tornate a mani vuote dalla trasferta di Magenta: sconfitte 76-52. La formazione giallorossa è stata in campo rimaneggiata.

m. f.

Ancora polemiche a Savona

La pista di Zinola vietata all'hockey

SAVONA — L'hockey su prato all'aperto va definitivamente in letargo. Domenica scorsa sono terminati anche gli ultimi sprazzi di '83 pratistico e da sabato prossimo inizierà l'ora dell'attività al coperto. Nell'ultima partita pratica un'amichevole tra Liguria Mobilcasa e Savona Seleco, a livello «*Under 15*», i «*mobilieri*» di Colla hanno superato i rivali per 2-1 con reti di Simonelli, Consiglio e Vitali.

Sabato, come detto, dunque, via all'indoor. Al Palasport di Genova sarà di scena il girone d'andata del campionato regionale juniores. Contemporaneamente giocheranno per la prima volta anche le squadre senior femminili, con la Torretta (le Savonesi) al suo primo impegno ufficiale, contro Genova Hc e Cus.

Per l'ennesima volta, dunque, le squadre savonesi di hockey su prato dovranno abbarcarsi numerose trasferte all'Ente Fiera di Genova per disputare l'attività invernale. Niente da dire se Savona fosse totalmente priva di impianti, ma cosa ci sta a fare la nuova pista di Zinola?

«*E' incredibile* — ha detto Maurizio Mazzelli del Savona Seleco — *sarebbe bastato che il Comune approntasse delle reti di protezione ai retri della pista per permetterci di giocare in città. Sono due anni che abbiamo segnalato questa esigenza all'amministrazione comunale, e ancora non è stato fatto niente. Un intervento di questo tipo costa un decimo di quello che spendiamo noi per andare a Genova*»

r. bg.

Si cerca un posto per trasferire i contenitori pericolosi

Allarme sulle colline novaresi per i mille bidoni tossici

Messi sotto sequestro dalla Guardia di Finanza, si [illegible] nel deposito dell'industria Gidom - La Provincia ha deciso di ordinare lo sgombero [illegible] tutto il materiale

MARANO TICINO — «Non [illegible] nulla di quanto avviene qui, non sono un dipendente, [illegible] incarichi speciali. E proprietari? Non li ho mai visti. Di tanto in tanto viene il ragioniere Carlo Meraviglia [illegible] che credo sia l'amministratore. E' l'unico esponente della Gidom che conosco».

Queste poche parole rappresentano tutto quanto [illegible] riesce a sapere dal signor Valli, un bergamasco che [illegible] moglie vive nella strana villa dalla forma simile a un bunker e che sorge all'interno del discusso impianto di stoccaggio e incenerimento di rifiuti di Marano Ticino.

Valli aggiunge soltanto di avere lavorato nell'80 alla costruzione dell'inceneritore. «Allora l'azienda si chiamava Gte — spiega — e io sono rimasto occupato per circa un anno. Poi sono stato liquidato regolarmente. Sono rimasto qui sperando nella ripresa dell'attività che però finora non c'è stata. Adibito una parte [illegible] questa costruzione, mentre l'altra è adibita a uffici. In cambio ebbi una mansione di guardiano, ma all'acqua di rose visto che [illegible] giorno ho il mio lavoro. Non chiedetemi cosa c'è dentro i silos o nei bidoni perché non [illegible] la più pallida idea».

I silos e i bidoni, sovrastati dalla canna fumaria dell'inceneritore in un insieme che ha qualcosa di spettrale, [illegible] stati messi sotto sequestro dalla Guardia di Finanza e rappresentano — stando all'allarme lanciato dagli abitanti della [illegible], confermato da un'indagine fatta eseguire dall'amministrazione provinciale — un gravissimo pericolo per tutta l'area del [illegible] Ticino perché contengono ogni sorta di veleni, residui di lavorazioni industriali.

Tecnici del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl-51 e [illegible] Donegani hanno accertato la presenza di arsenico, di metalli altamente tossici e di derivati [illegible] del cloro. In altre parole si tratta [illegible] una vera e propria «bomba» ecologica che potrebbe deflagrare da [illegible] momento all'altro. Basterebbe una minima perdita dei bidoni — che sono depositati all'aria aperta da [illegible] — per provocare un irreparabile inquinamento che metterebbe in rischio anche la falda acquifera, fino alla Lomellina.

Il primo «Sos» per il pericolo rappresentato dalla [illegible] lo ha lanciato tempo fa un'associazione culturale di Bellinzago: «Terra e gente». Uno [illegible] fondatori, Marco Santoro, è convinto che di «bombe» come la Gidom nel Novarese ce ne siano almeno altre cinque: «Il fatto è che si vuole trasformare il nostro Piemonte in [illegible] specie [illegible] immondezzaio di tutto il Nord Italia o addirittura peggio di tutta l'Europa — dice Santoro —. [illegible] meraviglia l'assenteismo della Regione che si muove [illegible] lentamente».

Ma qualcosa si sta muovendo in difesa del territorio e degli abitanti. In Provincia hanno deciso di ordinare alla Gidom l'evacuazione di tutti i contenitori. m. b.

Marano Ticino. La «Gidom» con i bidoni che sono stati sequestrati (Foto Finotti)

Ore di lavoro per spegnere le fiamme nei boschi

Nuovi incendi nel Verbano forse è opera di piromani

ARONA — Piromani stanno dando fuoco ai boschi del Vergante e del Basso Verbano? Un'automobile azzurra, una Citroen, sarebbe stata vista negli istanti immediatamente precedenti al verificarsi di un incendio.

Nelle ultime 24 [illegible] ce ne sono stati almeno una ventina; il disboscamento dei vigili del fuoco di Arona (quattro turni di 5 uomini) ha dovuto richiedere l'intervento anche del gruppo di Stresa.

Incendi sono scoppiati al Lagoni, alla Motta Grauda e al Motto Mirabello, a Ghevio, Montrigiasco, Invorio.

Durante tutta [illegible] notte e la giornata di ieri, tutto ha distrutto decine di ettari di bosco sul [illegible]nte Cornaggia, che sovrasta l'abitato di Colazza.

«Siamo riusciti a isolare le case — dicono al comando di Arona — ma la zona è impervia ed è impossibile arrivarci. Probabilmente dovremo richiedere l'intervento di un elicottero».

[illegible] Arona, scattate la notte di mercoledì, è scattata una grossa catasta di legna e fieno in località Tre Ponti, praticamente a ridosso del centro cittadino. Anche quest'ultima circostanza concorre ad avvalorare la tesi che non tutti i sinistri derivino da autocombustione o imprudenza, con l'aggravante di un vento a raffiche di oltre 70 all'ora.

L'ipotesi del piromane, [illegible] oltretutto anche dai tempi e dai luoghi in cui appaiono i focolai, sembra la più attendibile.

m. b.

VERBANIA — Nuovi incendi nei boschi della zona. Ieri notte le fiamme si sono misteriosamente riaccese nella fascia collinare che sovrasta Feudolooe, avvicinandosi alla frazione di Cavalocco.

Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono riusciti dopo alcune ore ad aver ragione degli ultimi focolai. Fiamme dopo le 6 anche tra Ronco e Deccio in alcuni boschi [illegible] territorio di Ghiffa che [illegible] minacciato da vicino alcune villette e casolari isolati.

L'incendio è stato spento, senza danni, dai vigili del fuoco e volontari, poco dopo le 9.

a. c.

Trecate, Giuseppe Ceroni, comunista, al centro delle polemiche

Parla l'assessore sotto accusa per la trasferta in Jugoslavia

«Critiche ingiuste, sono andato a [illegible] un soggiorno per gli [illegible]ni trovando una soluzione più economica che altrove» - La moglie? «Si è pagata il viaggio»

TRECATE — *Giuseppe Ceroni, 66 anni, operaio alla Sarpom, è l'assessore trecatese ai Servizi sociali che ha suscitato una lunga polemica per essere andato in Jugoslavia allo scopo di scegliere una località dove organizzare il soggiorno climatico per gli anziani. A Trecate la giunta è di sinistra e Ceroni è un esponente del psi.*

L'opposizione democristiana ha criticato la scelta del Psdi di «oltrecortina» e anche il fatto che l'assessore abbia compiuto il suo viaggio «esplorativo» portando con sé la moglie (di origine slava) a bordo dell'auto del Comune, guidata da un vigile urbano.

La dc trecatese aveva descritto con sarcasmo l'episodio su un settimanale satirico. Per tutta risposta la sezione locale del psi aveva distribuito in paese un volantino che contenevà apprezzamenti [illegible] alcuni esponenti democristiani ritenuti [illegible] questi ultimi tanto offensivi da indurli al ricorso alla magistratura con tanto di querela.

Giuseppe Ceroni [illegible] dice amareggiato per quanto sta accadendo ma non si pronuncia sul «volantino» del suo partito: «Sono d'accordo [illegible] il sindaco Peretti nel [illegible]iugare l'episodio amministrativo dalla polemica che è scoppiata fra i gruppi politici. Del mio viaggio in Jugoslavia sono comunque disposto a parlare con chiunque. Non c'è niente di illecito, anzi ho fatto di tutto per realizzare un soggiorno-anziani il più economico possibile».

Giuseppe Ceroni

L'assessore dice [illegible] avere avuto l'idea della Jugoslavia dopo [illegible] appreso di una esperienza analoga del Comune di Verbania. «Sono andato a controllare di persona — spiega — quanto i verbanesi affermavano. Per questo [illegible]no andato a Opatija, una cittadina dell'Istria a 50 chilometri da Trieste, e qui ho trovato un albergo, fornito di piscina e con tutti i confort, che pratica prezzi estremamente contenuti. Un soggiorno di due settimane, tutto compreso, costa 225 mila lire. Per lo [illegible] periodo nella Riviera [illegible] oltre 300 mila lire e in Liguria al sfiora il mezzo milione».

Giuseppe Ceroni nega [illegible] avere scelto la Jugoslavia perché è un Paese a regime comunista: «Nell'80 abbiamo portato gli anziani trecatesi a Imperia addirittura presso i padri Giuseppini. Altro che scelte comuniste!».

E la moglie portata in Jugoslavia? «A parte il fatto che parla perfettamente la lingua locale e che quindi poteva esserci utile — dice Ceroni — nego assolutamente che sia venuta a spese del Comune. Ha pagato di tasca sua».

«Sono veramente amareggiato — *conclude l'assessore* perché non ritengo di meritare questo attacco. Credo di avere operato per il meglio e [illegible] solo nella scelta del [illegible] per gli anziani. Qui a Trecate [illegible] iniziando nel campo sociale una valida collaborazione [illegible]. Comune e gruppi sociali [illegible] ogni estrazione, dalla Caritas alla Cri ai gruppi [illegible]. Adesso sono alle prese con il problema della casa [illegible] riposo: nè manca un infermiere o l'Usl, in difficoltà per la carenza [illegible] personale, non può fare nulla. Al momento abbiamo fatto ricorso al volontariato, ma la soluzione non è ancora ottimale. Pensare alle polemiche in una situazione del genere [illegible] mi pare giusto e vorrei che l'opposizione non tentasse [illegible] strumentalizzare anche i servizi per la comunità in chiave politica».

m. a.

Novara — Un anziano pensionato è stato trovato cadavere, ieri mattina, nella propria abitazione. E' Enrico Scaglia di 74 anni che abitava da solo in via Magalotti 1. I vicini di casa, non vedendolo uscire, hanno avvertito la polizia.

Alla Cpl

Rapinati 25 milioni a Galliate

GALLIATE — Due giovani a viso scoperto, armati di pistole, hanno rapinato l'incasso della «Cpl» in via Novara a Galliate. Il bottino è di circa 25 milioni in assegni e contanti.

Erano circa le 10,30 e il responsabile del supermercato Giovanni Fonio stava salendo sulla sua auto per lasciare il parcheggio del supermercato, quando è stato affrontato [illegible] individui che, armi in pugno, l'hanno costretto a tornare sui suoi passi. «Pensavamo che quasi [illegible] me l'incasso della giornata — ha raccontato il Fonio — ed appreso che i soldi stavano in cassaforte, mi hanno costretto [illegible] aprire nuovamente il negozio e a consegnare loro il contenuto».

I due rapinatori, entrambi giovani (sui [illegible] anni) che parlavano con accento meridionale, sono fuggiti a [illegible] di una «Golf» chiara che avevano lasciata posteggiata in via Novara proprio di fronte all'ingresso principale del supermercato, dirigendosi verso la Lom[illegible].

r. a.

Convocato il Consiglio comunale

Se l'Uopa se ne va crisi a Domodossola

DOMODOSSOLA — Il pci ha chiesto che sia convocato il Consiglio comunale per discutere la mozione di sfiducia alla giunta.

La riunione è già stata fissata per venerdì 16 dicembre. I comunisti chiedono le dimissioni della giunta che non avrebbe più la maggioranza. Nell'ultima seduta il movimento autonomista dell'Uopa ha infatti annunciato di voler prendere le distanze dopo la [illegible] approvazione del [illegible] per l'spertara [illegible] via Piemontesi.

Il sindaco Giovanni Formaroli, democristiano, ha detto che ha fiducia [illegible] una rapida composizione della diatriba.

C'è però l'impressione che l'Uopa abbia colto l'occasione [illegible] manifestare lo scontento sull'accordo raggiunto per [illegible] gestioni dei due principali Enti ossolani, la Comunità montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte, e l'Usl.

Dopo una lunga e laboriosa trattativa, dc, psi, psdi e pci (i liberali non hanno rappresentanti in questi Enti) si sono accordati per formare giunte unitarie.

Alla Comunità montana Valle Ossola i socialisti conserveranno la presidenza che rimarrà a Francesco Miguidi e un assessorato.

I comunisti conserveranno la vicepresidenza con Marid Calo e un assessorato (Agricoltura).

I democristiani avranno tre assessori (Lavori Pubblici, Bilancio e Trasporti), uno i socialdemocratici e uno gli autonomisti (Turismo).

[illegible] presidenza dell'Usl sarà riconfermato il comunista Bernardino Gallo.

Il pci avrà altri due posti [illegible] comitato di gestione (Pinduclo) e l'indipendente di sinistra Fantonetti).

Alla dc toccherà invece la vicepresidenza dell'Ente la quale [illegible] fa il nome di Fausto Del Ponte e due posti nell'esecutivo (Visinotti, De Paoli).

a. v.

«Ritiro collegiale» degli amministratori in un albergo

La giunta provinciale sul Mottarone prepara il bilancio per l'anno [illegible]

Si punterà soprattutto sull'ecologia e sul settore della scuola

NOVARA — Quella degli amministratori che vanno in ritiro per affrontare con la concentrazione massima i problemi più importanti della comunità, è diventata una moda mutuata dal calcio.

La giunta del capoluogo, ha scelto il [illegible], cioè Alpinsole: quella della provincia resta invece in zona e va in montagna: [illegible] Mottarone. Qui, in albergo, si trovano oggi gli assessori della provincia con il presidente Franco Fontana e i funzionari per stabilire le linee portanti del bilancio di previsione.

Per avere [illegible] quadro completo delle possibilità [illegible] intervento sarà necessario attendere l'approvazione della legge finanziaria che stabilirà l'entità delle entrate e fissando i limiti di indebitamento degli enti [illegible]. La spesa corrente della provincia di Novara ha sfiorato quest'anno i 25 miliardi. L'amministrazione ha avuto quest'anno molti mutui sfruttando così la possibilità di ottenere dallo Stato quote di ammortamento superiori a quelle previste per il futuro.

Ma quali saranno, [illegible] previsione di massima i campi d'intervento della Provincia per l'anno prossimo? «Un settore di novità è rappresentato sicuramente dall'ecologia — risponde il presidente Fontana — dove prevediamo deleghe e competenze nuove. Così ad esempio, andremo a costituire una vera e propria rete di rilevamento per l'inquinamento atmosferico con stazioni nelle località di maggior rischio. Un altro impegno finanziario [illegible] sarà rappresentato dalla gestione dei nuovi edifici scolastici dopo che ogni distretto è stato dotato [illegible] un suo plesso. E' un settore quello della scuola che ha avuto un notevole rilievo di [illegible] che pensiamo [illegible] sdoppiare in ripartizione tecnica che fino ad ora si è occupata contemporaneamente dell'edilizia scolastica e della viabilità curando la manutenzione di 1300 chilometri di rete stradale di competenza provinciale. Pensiamo poi [illegible] completare la trasformazione del settore assistenza con il passaggio [illegible] grandi istituti alle comunità alloggio».

Renato Ambiel

La fanfara dei bersaglieri premiata a Vercelli

VERCELLI — La fanfara del 28 battaglione bersaglieri «Oslavia» di Bellinzago ha ricevuta, ieri pomeriggio, alla Camera di commercio di Vercelli, uno dei quindici «premi di bontà» che ogni anno vengono assegnati a persone o a gruppi che si siano particolarmente distinti per atti di altruismo nella vita e nel mondo del lavoro. [illegible]

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ASSOCIANDO [illegible]

3 Aziende, negozi

RISTORANTE-pizzeria [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

SIGNORA [illegible]

8 Rappresentanti

PARIS [illegible]

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO via [illegible]

VILLA completamente [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OCCASIONE per [illegible]

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione [illegible]

52 Varie

CUCIRE a macchina [illegible]

BALBUZIE

GLOBO BORGOVERCELLI

DOMENICA 11 [illegible]

GAZEBO IN CONCERTO

[illegible]

DISCOTECA

omcar auto . fuoristrada

Hai problemi di ricambi per il tuo fuoristrada?

Risolvili alla OMCAR, dove trovi ricambi e assistenza specializzata, usati con garanzia totale [illegible] migliori marche a pronta consegna.

OMCAR:

ESPOSIZIONE

Str. Statale Novara Borgomanero al km 24 Fontaneto d'Agogna - Tel. [illegible]

OFFICINA - RICAMBI

V. Maggiate - Borgomanero Tel. 0322/81.942.

SERVIZIO AUTORIZZATO

Garage Piemonte - Crevoladossola Tel. 0324/33.162.

Matta Arte

INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO:

LA CASCINA [illegible]

VIA GRAMSCI 10

PONDERANO - BIELLA (VC) - TEL. 015/543.057

Saranno posti in [illegible] collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:

MOBILI d'epoca dal '500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, cornò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, parrucchiere, armadi, tavole, salotti, lampadari, ecc.)

SOPRAMMOBILI porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pietri, rami, curiosità e antiche maioliche italiane e varie da farmacia (De Rota, Savona, Torino Rossetti)

DIPINTI di Maestri del '600 - '600 - '700 - '800 tra cui Guido Reni, Domenichino, Procaccini, De Caro, Lotto, Bianzione, [illegible]. Pischetto, Tedeschini, Rosa da Tivoli, Puligo, Santi Di Tito, Tempesta, Tintoretto, Vignon, Pasini, Dalleani, Gleduzzi, Lupo, Felchetti, D'Azzuni, Saponari, Micorelli, e altri

ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani ed Europei di alto livello Sheffield.

[illegible] Guido, Turchesi, Guasti, Maschiti, [illegible]zzuli, Agate, ecc.

[illegible] europei ed orientali

OROLOGI da taschino in oro & chatelain da lavoro e da muro. Antichi.

BASTONI da passeggio.

BAMBOLE Furga, Limoges, dell 800, ecc

CORALLI figure e collane.

FIASCHETTE collezioni di fiasche inglesi da whisky

ICONE importante collezione di icone russe

PIANOFORTI d'epoca

TAPPETI importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione

Collezione di bottiglie zolfanelli

Esposizione: in loco tutti i giorni dalle ore [illegible] alle ore 20

ASTE

8-12 giovedì ore 15,30
9-12 venerdì ore 21,00
10-12 [illegible] ore 15,30
11-12 domenica [illegible] 15,30

«Investire nell'arte con sicurezza»

DIRETTORE DELLE VENDITE GIOVANNI [illegible]

[illegible] MODI DIVERSI per gustare PANINO

da GIANNINO ZUIN

PANINOTECA GRAN BAR

Piazza Cavour 10 - NOVARA

AFFITTANSI CAPANNONI

mq 1200 - 700 - 500 - 200 con o senza uffici con o senza abluzione CORSO DELLA VITTORIA angolo AUTOSTRADA TO-MI Telefonare 0321/24438

pelliccieria LA ROSA NERA

Netto successo dei valsesiani nel big-match della tredicesima giornata

Il Borgosesia batte il Verbania (2 a 0) e torna a guidare il torneo di Promozione

I biancocerchiati novaresi, diretti concorrenti nella corsa all'Eccellenza, hanno tentato invano la rimonta

BORGOSESIA — Tornano in vetta alla classifica i granata di Giancarlo Bercellino, autori di una spettacolosa prova con il Verbania nel big-match della tredicesima giornata.

I valsesiani in virtù di una prestazione encomiabile hanno superato con un netto 2-0 i biancocerchiati novaresi, diretti concorrenti nella corsa all'Eccellenza a conclusione di una splendida partita giocata alla presenza di 1500 persone.

La vittoria del Borgo-cucine Pizzi non fa una grinza. La formazione di Berce-roccia scesa in campo con gli assenti [illegible] (nelle file valsesiane mancavano Di Domenico, Scaramuzzi e Guidetti) di fronte ad una avversaria che si è dimostrata meritevole del posto occupato in graduatoria, ha sciorinato un primo tempo d'alta classe.

Con un centrocampo imperniato su un Marola primattore, una difesa che ha contato sugli impeccabili Bodighiero, Gallina e Foletti e un attacco incontenibile in Bonini e Ferraretto, il Borgo ha inferto attorno alla mezz'ora del primo tempo un uno-due che ha mandato k.o. il Verbania.

Nella ripresa gli ospiti hanno vanamente tentato la rimonta, ma i biancocerchiati, che hanno messo in mostra una buona intelaiatura e malgrado la sconfitta è apparsa tra i migliori undici visti al campo M.L.B.

La gara si è aperta con il Borgosesia in avanti e Bonini al 5', Ferraretto al 14', Percibaldi al 20' hanno impegnato Sacchi in difficili interventi. La replica degli ospiti non si è fatta attendere, ma al 37' è arrivato il gol d'apertura dei valsesiani, firmato da Ferraretto che di testa ha infilato Sacchi. 1-0.

Achille Fellini

Giancarlo Bercellino

La reazione del Verbania è stata immediata, ma in contropiede il Borgosesia con una triangolazione Marola, Ferraretto, Bonini conclusa, dal centravanti con una botta imprendibile, si è portato sul 2-0.

Nella ripresa la squadra di Fellini generosamente ha tentato il recupero, ma Balzano al 20' con un gran volo all'incrocio dei pali su conclusione di Valda e a due minuti dal termine su tiro di Butti, ha negato agli ospiti la gioia del gol.

Roberto Eynard

Borgosesia: Balzano; Bertocco, Gallina; Foletti, Rodighiero, Marola; Ferraretto, Percibaldi, Bonini, Barcellari (dall'85' Pacciolo), Camporini.

Verbania: Sacchi; Bonomi, Fabris; Cavallini, Borré, Perini; Norbiato, Butti, Conte, Castagna (dal 58' Carripoli), Valda.

Arbitro: Fiori di Ravenna.

Marcatori: al 27' Ferraretto, al 35' Bonini.

Grignasco sconfitto in Coppa

NOVARA — Un successo e una sconfitta per le due squadre novaresi della Promozione impegnate ieri in Coppa Lega. Il Borgoticino di Vittorino Caltoni si è imposto per 2-1 sul difficile campo della Castanese (a Castano Primo in provincia di Milano) che nel turno precedente aveva eliminato l'Oleggio.

Il Grignasco di Amadeo è stato invece sconfitto, con punteggio classico (2-0) a Finale Emilia. Le partite di ritorno sono previste nel prossimo gennaio. *(r. a.)*

Gli aggiornamenti dopo le partite di ieri

Tutti i risultati e le classifiche di Promozione, Prima e Seconda

PROMOZIONE — Aroma-Grignasco (non disputata); Borgosesia-Verbania (2-0); Castellettese-Pro Candelo (1-1); Cossatese-Iris Borgoticino (non disputata); Gattinara-Virtus Villadossola (4-2); Juventus Domo-Gozzano (1-0); Indy Gravellona-Romagnano (3-1); Oleggio-Stresa (1-1).

CLASSIFICA: Borgosesia p. 18; Grignasco 17; Verbania 16; Juve Domo 16; Cossatese 15; Castelletto 15; Borgoticino 14; Oleggio 14; Gattinara 13; Gravellona 13; Villadossola 11; Gozzano 10; Stresa 10; Arona 9; Pro Candelo 7; Romagnano 6.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE A: Dormelletto - Baveno 1-0; Ju Cameri - Bellinzago 1-1; Carpignano - Sozzese 1-0; Cavaglio - Crevolese 1-1; Curano-Meina 2-1; Crusinallo - Galliate 3-2; Farese - Suno 1-1.

CLASSIFICA: Crusinallo punti 19; Carpignano e Cerano 15; Ju Cameri 14; Crevolese e Dormelletto 13; Cavaglio 12; Bellinzago, Galliate e Suno 11; Baveno e Meina 10; Farese 9; Sozzese 8.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE A: Viscontea - Briga 2-0; Cristinese - Gargallo 2-1; Intra - Fondotoce 1-0; Ornavasso - Domodossola 2-3; Fontanetese - Nebbiunese 1-0; Pievese-Mercurago 1-1; Montecrestese-Fratese 1-1.

CLASSIFICA: Domodossola punti 20; Nebbiunese e Cristinese 17; Intra 16; Montecrestese e Mercurago 13; Fondotoce 11; Gargallo 10; Fontanetese, Pratese, Ornavasso e Briga 9, Viscontea 8; Pievese 7.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE B: Varalpombiese - Borgolavezzaro 2-1; Maranese - Cannobiotramo 1-1; Casalvolone - Sanmartinese 3-1; Ghemmese - Pombiese 1-1; Romentinese - Granozzese 2-0; Olimpia-Volunias 3-0; Vespolate-Fernatese 1-1.

CLASSIFICA: Borgolavezzaro e Romentinese punti 17; Casalbeltrame ed Olimpia 16; Pombiese 15; Casalvolone 13; Ghemmese e Granozzese 12; Varalpombiese 10; Fernatese 9; Maranese 8; Sanmartinese, Volunias e Vespolate 7.

Ancora un'amarezza per i biancorossi dell'Eccellenza

Il Trecate raggiunto su rigore Era in vantaggio contro l'Aosta

TRECATE — Ancora un'amarezza per il Trecate che ieri nel recupero con l'Aosta — squadra fra le pretendenti alla «C2» — ha visto sfumare la vittoria per un calcio di rigore notato solo dall'arbitro trevigiano Da Ros. E' stato così rinviato ancora una volta l'appuntamento con la sospirata vittoria che tarda da 8 turni, e in classifica rimane «critica».

I trecatesi (ieri erano riusciti a superare senza danno i primi 20' di prevalenza aostana, poi erano cresciuti gradatamente fino a passare in vantaggio al 44' con una punizione trasformata dal capitan Mino Ticozzelli alla maniera di Zico: palla all'incrocio dei pali dalla parte opposta a dove si era piazzato il portiere.

Nella ripresa gli ospiti hanno rivoluzionato la formazione mandando in campo validi rincalzi per il loro attacco: Boggian e Vascimmino. La difesa biancorossa però, fino al fantomatico rigore, ha dato sempre l'impressione di riuscire a controllare con Castiglioni, Paccagnan, Bartezzaghi e a ribattere ogni iniziativa avversaria mentre il portiere Porta volava da una parte all'altra parando tutto.

Ma al 82' ecco il «fattaccio»: Castiglioni controlla Cusano appena dentro l'area ma in maniera del tutto regolare. L'aostano si lascia cadere a terra e l'arbitro, fra lo stupore degli stessi ospiti, indica il dischetto. Il penalty è trasformato da Duò.

Nel finale Beppe Ticozzelli ha l'ultima palla buona per riportare i suoi in vantaggio ma il suo tiro sfiora il palo e si perde sul fondo.

m. s.

Trecate: Porta; Bartezzaghi, Bosco; Portelli, Castiglioni, Paccagnan; B. Ticozzelli, Fortunato, Rocca (Marino 68'), M. Ticozzelli, Spinelli.

Aosta: Bongera; Duò, Tarulli; Pivetta, Gattin, Del Carlo; Zottola (Vascimmino 68'), Signetto, Cusano, Bernardi, Brucato (Boggian 46').

Arbitro: Da Ros.

Reti: M. Ticozzelli al 44' e Duò al 82' su rigore.

Oggi i funerali

E' morto popolare giocatore dell'Omegna

OMEGNA — Si svolgeranno oggi alle 14,30, partendo dall'abitazione in via Repubblica, i funerali di Fedele Taglione, 73 anni, figura molto popolare negli ambienti sportivi cittadini per il passato di calciatore.

Cresciuto nelle giovanili locali, dopo aver giocato alcune stagioni in maglia rossonera, Taglione a 21 anni fu ceduto al Casale che militava in serie A, ingaggio a cui rinunciò perché gli impegni professionali (era cassiere alla Popolare di Novara) non gli consentivano di partecipare agli allenamenti infrasettimanali.

Non volle però abbandonare del tutto i campi di calcio, giocò così nel Domo e poi di nuovo nell'Omegna dove concluse la sua carriera di calciatore.

Non era questo comunque l'unico sport in cui Taglione eccelleva. E' stato infatti un eccezionale giocatore di biliardo.

a. m.

Gli azzurri perdono e domani c'è il big match col Vercelli

Bassano sconfigge l'Hockey complici il freddo e l'arbitro

Gli uomini di Battistella sottomessi nel primo tempo reagiscono nella ripresa ma il risultato non cambia: tre a due per i veneti

NOVARA — Sulla gelida pista di Bassano e sotto i «colpi» dell'arbitro Pancani, protagonista in assoluto dell'incontro, gli azzurri novaresi hanno perso l'imbattibilità facendo scattare una sconfitta che con maggior calma e mestiere poteva essere evitata.

Il 3 a 2 che ha premiato i locali non rispecchia infatti l'andamento della gara che ha visto freddi e impacciati gli azzurri all'inizio e padroni del campo nella ripresa quando, purtroppo, l'arbitro ha imperversato con le decisioni discutibili.

I ragazzi di Battistella potevano evitare il peggio partendo all'inizio come hanno fatto nella ripresa. Forse avevano già la testa «impegnata» per quello che sarà il prossimo scontro con i vercellesi e c'è voluto lo stacco del riposo per farli ragionare.

L'aver concesso il 2 a 0 ai locali ha finito con galvanizzare il pubblico che in molte occasioni ha «costretto» Pancani ad assumere provvedimenti sbagliati.

Conquistato il pareggio a metà della ripresa, la squadra doveva impegnarsi in un maggior controllo ma tutto è stato ancora rovinato dal mancato intervento arbitrale (fallo su Dal Lago) che ha permesso al Bassano di mettere a segno la terza rete.

Il gioco duro di Galliotto e compagni hanno prima tolto di mezzo Pier Carlo Ferrari (frattura all'ulna del braccio sinistro), non un fallo non rilevato, e poi ci sono state espulsioni temporanee ed altri episodi che potrebbero costare cari a Lua proprio in occasione dell'attesa visita del Magliclub Anna di Vercelli sabato a Novara.

Per questa gara ci sarà il «tutto esaurito» al Palasport di viale Kennedy ed è un vero peccato che lo spettacolo sia stato preceduto da questa sconfitta che ha rimandato il Novara in quarta posizione. «Dovremo rifarci *a spese dei campioni d'Italia* — si ha detto Mino Battistella che giustamente deve essere considerato l'artefice primo del successi vercellesi — *anche se il nostro compito sarà dei più difficili. Dobbiamo ancora migliorare nel temperamento se vogliamo cogliere quei risultati che sono alla nostra portata*».

Per quanto riguarda il turno di mercoledì sera, scontato il successo vercellese sul Seregno per 7 a 1, da segnalare i pareggi del Vergani Monza a Portemarmi (3 a 2) e quello del Castiglione sulla pista del Roller Monza per 3 a 3. Poi il successo del Follonica sul Modena per 5 a 4; del Lodi sul Pordenone per 8 a 3 e del Corradini sul Trissino per 3 a 2.

Il turno di sabato si apre con lo scontro Novara-Vercelli (che speriamo sia limitato alla cortese sportività in pista) e ogni commento potrebbe finire già data l'importanza a livello di classifica. Per il resto non ci dovrebbero essere novità con i seguenti incontri: Castiglione - Follonica; Modena - Vergani Monza; Pordenone - Bassano; Roller Monza - Corradini; Seregno - Portemarmi e Trissino - Lodi.

Liliano Laurenzi

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Magliclub Anna Vercelli	6	6	1	1	41	20	13
Pompe Vergani Monza	6	6	1	1	41	22	13
Eurogest Castiglione	6	5	2	1	40	23	12
Pavesi Hockey Novara	6	4	3	1	33	23	11
Banca Popolare Lodi	6	4	2	2	45	25	10
Corradini Reggio Emilia	6	4	1	1	28	21	9
Roller Monza	6	3	2	3	27	30	8
Ford Schneider Bassano	6	3	2	3	28	27	8
Follisportiva Follonica	6	3	1	4	33	31	7
Bertolini Portemarmi	6	3	1	4	31	31	7
Zoppas Pordenone	6	2	1	5	25	39	5
Expo Amatori Modena	6	2	1	5	30	42	5
Hockey Cantian Seregno	6	1	0	7	23	45	2
Hockey Bassano Trissino	6	0	2	6	12	32	2

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: L'amico di Sonja

COCCIA: chiusura preparazione stagione lirica.

ELDORADO: Staying Alive.

VITTORIA: Avventurieri al confino del mondo

APOLLO: Conan il barbaro.

S. CUORE: Superman III.

ARONA

LUX: Octopussy, operazione Piovra.

MODERNO: Sing Sing.

ROMA: Turbo Time.

BORGOMANERO

MODERNO: Dolce e selvaggio

NUOVO: Un'estate pazzesca

CAMERI

ORATORIO: Ma il tè poi lo accompagni

DOMODOSSOLA

CORSO: Myabre

CINEMA: Nati con la camicia

OMEGNA

SOCIALE: Le porno confessioni di una ragazzina

TRECATE

VITTORIA: WarGames, giochi di guerra.

VERBANIA

APOLLO: Un jeans e una maglietta.

ARISTON: Cannon

SOCIALE (Intra): La chiave

SOCIALE (Pallanza): Staying Alive.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La chiave.

ASTORIA: Passionate.

CAGNONI: All'ultimo respiro.

MARCONI: I ragazzi della 56ª Strada.

A Vigevano concerto del Duo Rossini

VIGEVANO — Il settimanale appuntamento del «Venerdì in biblioteca», stasera è di carattere musicale. Nella sala «Carberini» di Palazzo Crespi, in corso Cavour 82, infatti, si terrà un concerto, con inizio alle 21, del duo «Rossini», per violoncello e contrabbasso. Gli strumentisti sono Roberto Paliti e Angela Brazzalotto. *(gc. v.)*

Buon Natale!

sconto 15% su tutti i giocattoli

dal 12 al 24 dicembre 1983

Burro «PREALPI» gr. 500	2720	Caffè «SAO» gr. 400	3780	«FONTANA DI PAPA» Colli Albani cl. 150	1690	Salametto Milano «VISMARA» l'etto	1295
Prosciutto cotto «CITTERIO» senza polifosfati l'etto	1190	Caffè «LAVAZZA» Oro gr. 400	4290	Grappa «BOCCHINO» sigillo nero cl. 70	6120	Giardiniera «PONTI» gr. 800	990
Piselli Dolcezza «SURGELA» gr. 450	1290	Spumante «PRESIDENT RESERVE» cl. 75	4140	Pandoro di «VERONA» gr. 910	4350	Brandy «PILLA» Riserva speciale cl. 70	5190
Vaschetta Motta «LA CREMERIA» gr. 715	2490	Moscato «BOIDO» cl.75	790	Panettone Burro Burro «IDI» gr. 850	3590	Spinaci in foglia «SURGELA» gr. 600	1550
Ravioli «SANMICHELE» gr. 350	1490	Rabarbaro «ZUCCA» cl. 70	3790	Mostarda «DONDI» gr. 700	3190	4 Tartufi «MOTTA»	2750
Nidi all'uovo Festaiola «PONTE» gr. 250	840	Whisky «GLEN GRANT» cl. 70	10770	Chianti classico «RICASOLI» cl. 75	1990	Bocconcini Peperoni «PONTI» gr. 800	1620
Farina «00» «BARILLA» Kg. 1	580	Zampone espresso «VISMARA» l'etto	875	Whisky «WILLIAM LAWSONS» cl. 70	6590	Parmigiano «REGGIANO» l'etto	1439

EXTRAMARKET affiliato STANDA

NOVARA
BORGOMANERO
GALLARATE
VERCELLI

Comunicazione effettuata in Comune ai sensi art. 8 della legge 18/3/80 n. 80.

QUANDO LA CUCINA POVERA DEL PIEMONTE FACEVA STRAPPI ALLA REGOLA

Un cappone bollito per rallegrare la tavola e un Bambino Gesù di zucchero per addolcire

Il piacere dell'antica cucina e delle buone tradizioni in un disegno d'epoca e in una riproduzione di una rara stampa

Angelina Campogrande ha 82 anni. Vive a Belvedere Langhe e ha allevato sette figli e sei nipoti. Di fu un periodo in cui la sua famiglia contava 21 bocche. «Cucinare io e far da mangiare era un bell'impegno. *A Natale il pranzo era speciale, si uccideva il cappone. Lo si faceva bollire la vigilia, in modo da consumare il brodo caldo la sera, tornando dalla messa di mezzanotte. Il cappone si mangiava il giorno di Natale. Chiaro che, dividendolo in 21 parti, c'era appena di che assaggiarlo*».

A Demonte, nella cuneese Valle Stura, si celebravano tre messe prima di quella di mezzanotte e spesso i fratelli si avvicendavano tra loro alla funzione, perché in famiglia tutti usavano un unico paio di scarpe. Al ritorno c'era da leccarsi le labbra, perché si mangiavano le bigne con la panna montata; inoltre si cuoceva il pane di segala o di castagna, che doveva durare a lungo.

Anche in Valsesia i costumi erano austeri. Dice una gentile signora che risponde al telefono pubblico di Rimella: «*Il giorno di Natale era praticamente l'unica occasione in cui si mangiava carne e si beveva vino. Nelle famiglie, prima delle feste, si uccideva una capra o un agnello e lo si conservava sotto sale; oggi l'usanza permane, ma per la conservazione si usa il congelatore. Il piatto natalizio di carne era preceduto dagli agnolotti fatti in casa: adesso anche quelli si comperano già confezionati*».

Le usanze culinarie di Natale cambiano dunque con il passare del tempo. Il miglioramento del tenore di vita ha modificato abitudini che resistevano da secoli. L'immagine della famiglia patriarcale che si concedeva per Natale un giorno di sosta vera (ma nella stalla c'erano pur sempre le bestie da accudire, mungere, nutrire) è oggi sostituita sempre più spesso dalla allegra tavolata al ristorante, dove si paga magari profumatamente, ma si risparmiano fatiche e seccature (quasi totalmente a carico delle donne).

C'erano oggi sulle mense imbandite bottiglie di vino etichettate e alla fine si brinda con lo spumante, o addirittura con lo champagne. Settant'anni fa era assai diverso. Ha scritto il compianto giornalista biellese Luigi Pralavorio in «*Ragazzo di paese 1910*»: «*Il nonno conservava qualche bottiglia di spanna che stura va nelle grandi occasioni, a Natale, a Pasqua, o per festeggiamenti di battesimo o di nozze. Per tutto il resto dell'anno il "chiaretto" di Pettinengo*».

E a proposito di spumante, quando Cavour Oancia cominciò a produrlo il popolo cercò di adeguarsi confezionando una ricetta che troviamo nel simpaticissimo libro «*Prima che scenda il buio*» di Luciano Gibelli, edito da Edi-Valle-A di Gressoney: «*Ponete in una pentola di terra due litri e mezzo di buono vino bianco, cremore tartarico e cinque grammi di bicarbonato di potassa; bollito un momento si tutto è venuto freddo unitevi un ettogramma di spirito di vino al 36 gradi e filtrato chiaro posto in bottiglie e ben cinque ettogramma di zuccaro in pane, un gramma di semi di Sedanina, cinque gramma di chiuso conservatelo in luogo fresco*».

Natale era anche l'occasione per mangiare i dolci. Già abbiamo detto di Demonte, ma quasi dappertutto la mamma o la nonna preparavano qualche specialità fra la ghiotta attesa dei bambini. Nelle Langhe si distribuivano le *chergnele*, cioè le ciambelle, con strutto, zucchero, uova, latte e ammoniaca; qualche donna più fantasiosa dava al dolce una forma curiosa (la ricetta completa si trova in «*La cucina popolare delle Langhe*» edito da Primalpe di Boves).

Altrove si facevano il budino o la panna cotta, i torcetti al burro, le frittelle di semolino, la torta di panelatte, la cupeta (noci e miele chiusi tra due ostie). Qualche bambino riceveva, fatto piuttosto eccezionale, un'arancia e due mandarini. Un misto di profano e di sacro era costituito dal Bambino Gesù di zucchero, che dopo essere stato deposto nel modesto presepio veniva sbocconcellato con golosa lentezza.

Cose di un tempo. Oggi, ha scritto Gigi Marsico in «*Sapori di Langa*», «*chi ha figli sa che torneranno a Natale, magari col pino di plastica e la torta gelata. Il Bambino di zucchero sotto il cuscino, la prima messa alle cinque, la cucina piena di fumo e di gente, la nonna che apriva la stanza dove erano conservati i salami, ormai ricordi lontani. Chi è solo andrà all'osteria. Gesù rinasce per tutti, anche per chi è rimasto senza nessuno*».

Leonardo Osella

Se la destinataria del regalo è un tipo sportivo e vuole essere alla moda

Nel sacco c'è un completo aerobico

In genere arrivano senza molti clamori, con semplicità e soprattutto fantasia. Sono i «regalini pensati», fatti quasi sempre da studenti o da chi non ha molti soldi da spendere e, forzatamente o per scelta, non considera il Natale come un pozzo di San Patrizio dove buttare la tredicesima o i denari avuti dalla famiglia per le feste.

Le mini strenne però rimpiazzano il valore dell'oggetto con l'originalità, infatti sono pensieri che non vengono scelti da acquirenti dell'ultima ora del tipo «prendo qualsiasi cosa» ma sono doni comprati su misura.

Bellissimi i regali di pelletteria artigianale. Non c'è solo Nazzareno Gabrielli sul mercato ma anche giovani che realizzano borse moderne con cuoio e cuciture solidissime per un prezzo che va dalle 30 mila lire in su.

Poi ci sono le cinte che sono di moda in questo momento, doppie con borchie (20 mila), solo modellate 15.000.

Particolari e caldissime le scarpe da «sioux» con pelo di montone all'interno, ci sono di tutte le misure, da bambina di un anno a giocatrice di pallacanestro con un piedone numero 46. Se si vuole si può fare una pariure con i guanti di uguale colore e prezzo, tutti e due sulle 24 mila lire.

Tanto per rimanere in tema esotico, un salto in America Latina con i maglioni disegnati, poncho, berretti e gilet coloratissimi in alpaca bolliviana (rispettivamente 25.000, 30.000, 5800 e 20.000).

Per poi passare alla Cina che propone diari e agende telefoniche in carta di filigrana con copertine di seta disegnate a mano (tutto per prezzi che oscillano dalle 9000 lire alle 25.000).

Se poi la destinataria del regalo è una «lei» Anni 80 seguace di Jane Fonda, appassionata della ginnastica e attenta a rimanere sempre in forma, si vendono dei body coloratissimi dalle 25.000 lire in su con gli scaldamuscoli da abbinare (14.000). Tutto può essere corredato dal libro della santona dell'aerobica. Si può anche scegliere tra le edizioni scritte da Lara Saint-Paul e Sydne Rome.

Sempre per le sportive, sorvolando su giacche a vento e abbigliamento da sci che hanno un difetto costano troppo, ci sono simpatiche e utili cose da ginnastica in tutti i colori: a righe o con passaggi, da portare a mano o come uno zaino. Il loro prezzo non è neanche troppo: parte dalle 20 mila lire.

Se invece la signorina o signora ama i gioielli, ora sono in vendita dei modelli in argento placcato d'oro che non diventano scuri con il tempo. Però bisogna avere l'accortezza di toglierli ogni volta che ci si lava le mani e di non metterli a contatto con sostanze abrasive.

Gli anelli oscillano dalle 13.000 alle 20.000, gli orecchini invece (di tutti i tipi con pietre dure, avorio e corallo, oppure in rame e ottone) vanno dalle 5 mila lire alle 15.000 per i più preziosi.

E se lei è anche una ragazza di buona volontà e amante del bricolage, può confezionarsi secondo il proprio gusto una collanina o un braccialetto. Infatti si possono comprare scialli, avorio, ceramica laccata, vetri smerigliati. Le perle di terracotta costano 400 lire l'una, le altre mille.

Inoltre è originalissimo il braccialetto di pelo d'elefante, che per il costo può valere doppio (Natale e compleanno), soprattutto se la destinataria è nata in dicembre.

Le idee sono moltissime, basta conoscere i gusti della persona a cui va il regalo. Se l'amica, fidanzata, sorella, etc., è un tipo fatale per lei c'è anche il regalo misterioso: talismani, amuleti, sacchetti di erbe magiche adatte a tutti i desideri, polveri che ammaliano la persona amata.

Tutta questa magia può essere portata a casa pagando dalle 12.000 alle 20.000 lire.

Ma se invece la donna a cui va il dono è una che tutti i giorni frequenta il mercato, che fa i salti mortali con l'aumento della spesa, per lei c'è una gallina che invece delle uova fa l'insalata. L'animale è in ceramica e nasconde un segreto, nel suo interno si possono piantare i semi e dopo quindici giorni la verdura è pronta per essere messa in tavola.

Il prezzo oscilla dalle 18.000 alle 24.000 secondo la forma. I semi di insalata si mettono a bagno poi vengono applicati nelle scanalature della statuetta precedentemente riempite d'acqua e, miracolo, un po' di giorni e il contorno è assicurato.

Laura Carrassi

IL BAGAGLIO
IDEE REGALO

LE BORSE
Prada, Granello, Ferré, Valentino, Borbonese, Pitti, Chloé, Mandarina Duck, Gherardini.

LE CALZATURE
Diego Della Valle, Prada, Granello, Lario 1898, Pitti, Sacha, G. Pasquali, Docksteps.

Concessionaria LES MUST DE CARTIER

BORGOMANERO - Via Rosmini 9 - Tel. 0322/844.423

IDEE REGALO

ALTA FEDELTA'

BORGOMANERO — Il «pezzo» più a buon mercato, s'intende per chi vuole partire da zero, è un componibile della Pioneer: un sintoampli (radio a due gamme d'onda più amplificatore) da 30 watt per canale (il che significa una potenza molto generosa per ascoltare musica in un soggiorno medio), ed un registratore a cassette. La sua sigla è X1200, e costa 720 mila lire. Compresi, naturalmente, giradischi e due diffusori.
Tuttavia le variazioni sul tema, a seconda dei gusti e delle disponibilità economiche (ma si può comprare anche a piccole rate mensili) sono praticamente inesauribili. Ad «Hi-Fi-Discount» a Borgomanero, nel centralissimo Corso Garibaldi (non si può sbagliare: ci sono sulle enormi vetrine piene d'ogni ben di Dio) il problema è soltanto quello della scelta. «Anche se — dice Santino Giannandrea, titolare del negozio insieme con Rocco Pasquale — abbiamo selezionato i marchi sulla base dell'esperienza. Al di là dei prezzi, della gamma di modelli disponibili, dei tipi di apparecchi, la nostra politica di vendita fa capo soprattutto sulla garanzia dell'assistenza, che noi riteniamo fondamentale. In altre parole, quando un cliente acquista da noi, siamo noi stessi in prima persona che rispondiamo della qualità del prodotto e ci lasciamo parte diligente dinanzi ad ogni evenienza».
Giannandrea se ne fa un punto d'onore: «Ci teniamo — dice — fare bella figura». E lo si vede anche dal fatto che ben difficilmente si esce dal negozio con un senso d'insoddisfazione, e ciò a prescindere dalle esigenze con le quali vi siamo entrati: se coll'intenzione di spendere niente o dieci milioni. Insomma: è come acquistare, con l'Hig Fidelity, anche un'Altissima Fedeltà da parte di coloro che te l'hanno fornita.

La tre Cilindri
Un'auto così oggi è perfetta
L. 1.500.000! (*)

SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.500.000
NUOVA CONCESSIONARIA INNOCENTI PER IL VERBANO - CUSIO - OSSOLA
RAPP G. CARLO & C.
C.SO CAIROLI 30/34 VERBANIA
TEL 0323/
SE E' QUOTATO SU QUATTRORUOTE (QUOTAZIONE MINIMA) TE LO VALUTIAMO L. 1.500.000 IN PIU'.
(*) Se scegli i modelli INNOCENTI "SE" o "Sc." da noi disponibili

GM Gimilano gioielleria
da cinquant'anni gioiellieri in Borgomanero
BULOVA
ETERNA
GIRARD-PERREGAUX
MONTRES PORSCHE DESIGN
SEIKO
ZENITH
dunhill
Maurice Lacroix
Piera Milano e Augusto Bassi
C.so Cavour 42/44/46 Tel.81952

OROPA,
mono-bi-trilocali con giardino, da L. 4.000.000 + finanziamento. Altitudine mt 1000.
Telefonare allo 015/35.53.13

ITALCASA NOVARA
Via Azario n. 1 0321 390.443
NOVARA libero appartamento composto da: ingresso, cucinino + tinello, 2 locali, bagno, solaio, 15 000 000 contanti + dilazioni.
S. CUORE appartamento attico mq 70 circa composto da 2 locali + bagno e cucina componibile, cantina, cortile. Prezzo interessante.
S. MARTINO 25 000 000 contanti + dilazioni libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina. Possibilità box.
ZONA CENTRALISSIMA appartamento 3 locali + servizi, cantina 30.000.000 contanti + mutuo ventennale.
S. GIUSEPPE mq 120 circa appartamento composto da 4 locali, bagno, cucina abitabile, cantina. 30 000 000 contanti + 30 000 000 dilazionabili.
TRECATE ottima posizione, cedesi avviatissimo negozio di calzoleria comprensivo di attrezzature e scaffalature L. 23 000 000. Possibilità dilazioni dirette col proprietario.

Ingrosso prodotti per parrucchieri cerca
rappresentanti per Novara e provincia.
Offresi fisso mensile, provvigioni ed elevato portafoglio clienti.
Telefonare 0322/46.566 ore ufficio.

HUGIN

Registratori di cassa svedesi
Da oltre 50 anni
Assistenza qualificata.
OMOLOGATI
APPROVATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE D.M. PROT. N. 343539
primi in qualità e durata.
Concessionaria per: ARONA, BORGOMANERO, OLEGGIO, STRESA
barra organizzazione ufficio
ARONA C.so Liberazione 16
T. 0322/45.766 - 45.767 - 3111

pelliccieria atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1983-84
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

Consegnati quindici premi (oltre dieci milioni) per azioni umanitarie

Grazie, per tanti atti di bontà

Riconoscimenti a due quinte elementari per aver aiutato un'handicappata e assistito gli anziani di Bianzè - Tra gli esempi di altruismo, un operaio di Tronzano che ha assistito la famiglia di un compagno di lavoro agonizzante

VERCELLI — Consegnati, ieri pomeriggio, alle 15,30, nel salone congressi della Camera di commercio, i «Premi di bontà 1983». L'iniziativa, giunta alla sua trentaseiesima edizione, è uno dei più attesi appuntamenti cittadini del periodo pre-natalizio. Quindici i riconoscimenti assegnati quest'anno, per un montepremi complessivo di oltre 10 milioni.

Ecco una veloce panoramica sui premiati. Graziano Bosio, di Oldenico, agricoltore ottantenne: ex combattente, internato in Germania, come vice-sindaco e presidente dell'Eca ed ancor oggi, nonostante sia malato, in carrozzella, ha sempre dedicato la sua azione ad aiutare il prossimo bisognoso. La Fanfara del 28° battaglione bersaglieri «Oslavia» di Bellinzago (Novara): l'altruismo di questi giovani di leva che hanno saputo *«portare tra le genti piemontesi la loro esuberanza ed il loro entusiasmo»*.

Due i riconoscimenti per la bontà nel mondo del lavoro. Uno è andato a Pietro Fusaro, di Tronzano, che ha assistito un compagno di lavoro nella sua lunga agonia, occupandosi della sua famiglia. L'altro è stato assegnato a Luigina Portinaro, di Vercelli, ex operaia, che da quando è in pensione, dal 1970, si dedica all'assistenza degli ammalati e degli anziani.

Premiati anche gli alunni di due quinte classi elementari: la quinta «A» della «Gozzano» di Vercelli per aver aiutato una coetanea handicappata, inserendola nella classe e «facendola sentire come una di loro» e la quinta «B» di Bianzè, che ha «adottato» i nonni della Casa di riposo del paese.

I giovani dell'Oftal di Vercelli hanno ottenuto un riconoscimento per i suoi numerosi salvataggi di alpinisti in difficoltà.

Don Luigi Locati, missionario ad Isiolo (Kenya) è stato premiato per l'opera da lui svolta in vent'anni di permanenza in terra di missione, in Africa. Toccante la storia di Nico Lavarino, uno scolaro di 11 anni di Caravino Canavese, premiato per l'aiuto alla propria famiglia, dopo la morte del padre, alleviando le fatiche della madre malata.

Giovanni Bordoni, di Vercelli, fra i fondatori dell'Unione artigiani, per lunghi anni ha aiutato generazioni di giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro. Un altro premio è andato a Rosalia Piano, di Bianzè, una «istituzione di solidarietà sociale» per gli anziani del paese.

Altri premiati: Margherita Saudri, di Vercelli, che dal '56 si dedica ad aiutare i giovani malati di distrofia e sclerosi a placche; Carlo Caligaris, di Vercelli, per la sua azione in molte associazioni che aiutano i bisognosi; Angelo Fedeli, Massimo Belli e Adriano Ponte di San Germano. d. co.

Gli alunni della «Gozzano» che hanno ricevuto il premio di bontà (Foto Cireppi)

SI CERCA DI CAPIRE IL MOVENTE CHE ARMO' LA MANO DI PIERO BATTAGLIA

Tricerro, il segreto della strage racchiuso nell'arco di poche ore

E' il breve periodo in cui l'operaio rimase con la sua bimba - Solo domani i risultati delle perizie necroscopiche - Come mai nessuno dei vicini sentì i quattro colpi?

VERCELLI — Solo domani si conosceranno i risultati delle perizie necroscopiche eseguite tra martedì e mercoledì scorso sui corpi di Piero Battaglia, l'autore della strage di Tricerro, della moglie Teresita Tricerri, della suocera Maria Olivero e della nonna Pierina Raberio.

La giornata festiva non ha interrotto l'attività degli inquirenti: ieri sono infatti proseguiti gli interrogatori dei parenti e degli amici della coppia. Si cerca di ricostruire le ultime ore di Piero Battaglia e le testimonianze potranno forse chiarire le zone d'ombra sulla tragica vicenda.

La chiave di volta che permetterà di risolvere l'inquietante interrogativo sui motivi della strage, è l'arco di tempo intercorso tra l'uccisione delle tre donne e la sua morte. Come ormai sembra, l'uomo avrebbe sparato alla moglie, alla suocera ed alla nonna poco dopo mezzogiorno: solo nel pomeriggio si sarebbe tolto la vita.

Le indagini, scattate subito dopo la scoperta della strage, si sono dipanate in varie direzioni: dissapori tra i coniugi, difficoltà finanziarie, problemi di lavoro. Sono state sufficienti poche ore per ricostruire il quadro della famiglia e scartare di conseguenza queste ipotesi.

La coppia (Piero Battaglia e Teresita Tricerri si erano sposati cinque anni fa) viveva almeno in apparenza serenamente: Piero Battaglia si stava costruendo una nuova casa e quindi poteva affrontare le spese: sul lavoro (collaborava con il cognato nella conduzione di un salumificio) non aveva mai avuto problemi.

Gli inquirenti stanno ora valutando l'aspetto psicologico che può aver scatenato nell'uomo la follia omicida: i contrasti originati dalla presenza in casa di tre donne che, giorno dopo giorno, hanno costretto Piero Battaglia a rinchiudersi sempre più in se stesso. Poi l'angoscia che, non più controllata, è sfociata nell'omicidio e poi nel suicidio.

In quest'ottica è importante stabilire quante ore dopo è avvenuta la morte dell'uomo. Gli investigatori ritengono appunto che nella prima fase del tragico gesto, Piero Battaglia abbia voluto in qualche modo liberarsi del tormento che da troppo tempo l'opprimeva, uccidendo le tre donne. Credendo di aver raggiunto finalmente la libertà, ha dedicato le ultime ore di vita alla piccola Flora. La sua bambina: l'avrebbe accompagnata dapprima nel piccolo parco giochi del paese, poi, tornata a casa, si è sparato.

Rimane ancora un altro quesito a cui gli inquirenti dovranno dare risposta: come mai nessuno tra i vicini, seppure molto anziani, ha sentito i nove colpi di pistola? L'arma usata dal Battaglia è una «Magnum» ed il rumore dell'esplosione avrebbe dovuto allarmare gli abitanti delle case di via San Basilio.

d. co.

La protesta contro il veto regionale

Verbale ai negozianti che ieri hanno aperto

VERCELLI — Negozi aperti «a macchia di leopardo» ieri pomeriggio in città. L'adesione all'iniziativa di protesta varata dall'Associazione commercianti è stata comunque abbastanza elevata. «Nel settore non alimentare — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Ascom — la partecipazione ha toccato il 70 per cento dei negozi nel centro, ma anche in periferia».

Com'è noto, mercoledì pomeriggio, in un'accesa assemblea, i commercianti avevano deciso di ignorare la disposizione che imponeva la chiusura nella giornata festiva, di ieri. «A Novara ed in altre città — hanno fatto notare i responsabili dell'Ascom — è stato concesso di aprire l'8 dicembre. A Vercelli no. Da sempre si afferma di voler restituire un ruolo primario alla nostra città, e poi si perdono occasioni di questo genere, spingendo i consumatori della zona a rivolgersi altrove. Ecco perché abbiamo aperto, nonostante il divieto».

In mattinata è stato diffuso un volantino per spiegare alla cittadinanza i motivi della protesta. Nel pomeriggio (i battenti sono rimasti aperti dalle 15,30 alle 19,30) nel centro c'era parecchio movimento. L'afflusso dei consumatori è stato giudicato «soddisfacente». I vigili urbani hanno «visitato» i negozi aperti, stilando verbali. d. co.

BOXE - Il Trofeo dell'Amicizia

Piemonte-Svizzera Una sfida a pugni

VERCELLI — *Stasera, alle 21, al palazzetto dello sport del Villaggio Concordia, appuntamento per gli appassionati di pugilato. Saranno di fronte le formazioni dilettantistiche del Piemonte e della Svizzera nell'ambito della terza edizione del «Trofeo dell'Amicizia». Si tratta di un tradizionale appuntamento annuale a scopi benefici. Lo organizza Vercelli Boxe in collaborazione con il Club degli Amici che è il promotore della manifestazione e che da anni opera, in collaborazione con l'Anffas, a favore dei portatori di handicap.*

Gli incontri in programma sono otto. Tre i vercellesi sul ring in difesa dei colori del Piemonte. Il peso welter Buione se la vedrà con Nicora; Anastasio nei super leggeri incontrerà Baciarini mentre il nativissimo Spigolon, un giovane che ancora non è riuscito ad esprimersi al meglio, avrà di fronte, nella categoria dei pesi leggeri, il forte Lopp.

Tutti e tre questi pugili vestono la maglia di Vercelli Boxe, la società locale, presieduta da Tony Bisceglia, che lavora con alterna fortuna, ma con grande impegno, per rilanciare lo sport del quantone nella nostra città.

Gli altri incontri della serata sono i seguenti: super welter Salerno (Piemonte) - Guerrini (Svizzera); piuma Cassiba (Piemonte) - Muhletaler (Svizzera); gallo Belcastro (Piemonte) - Campataro (Svizzera); welter Summa (Piemonte) - Garavaglia (Svizzera); super leggeri Sanna (Piemonte) - Seever (Svizzera).

f. l.

Vercellone prima nei 100 rana

VERCELLI — Bel successo della nuotatrice vercellese Monica Vercellone alla seconda giornata della «Coppa Los Angeles» che si è svolta nella piscina comunale di Asti. La giovane, che gareggia per il Centro Nuoto Casale, ha vinto i 100 rana femminile nel buon tempo di 1'21" e 5.

AMICHEVOLE - I bianchi a testa alta (2-2) col Novara

Pro, le autoreti del pari

Entrambe le squadre si sono penalizzate con un gol «personale»

VERCELLI — Pro e Novara hanno approfittato della festività infrasettimanale per rodarsi, in vista dei rispettivi impegni di campionato, con un'amichevole che aveva il sapore del «derby» e che, alla resa dei conti, ha divertito lo sparuto pubblico accorso all'appuntamento. E' finita 2 a 2 con un'autorete per parte (Pioletti e Fait), con un gran gol di Melillo e con la rete definitiva di Zordi, su punizione.

Nel primo tempo, con le squadre a ranghi completi è stata sorprendentemente la Pro (che gioca in Eccellenza, mentre gli azzurri sono in C2) a convincere di più sul piano del gioco. La formazione di Bacco — nella quale rientravano Fait e Cino dopo il turno di squalifica — si è mossa con disinvoltura, ben sorretta da Frigerio e Coppo a centrocampo e sufficientemente ispirata da un Noferi che si trova a suo agio a contatto con le due punte, manovriere e veloci.

Il Novara non si è impegnato alla morte e ha messo in luce ieri un ottimo libero, Volpi, un Sciensa sempre pericoloso (ma Barbero ha vigilato) e un Musiello che, pur giostrando a ritmo ridotto rispetto ai fasti della serie A, è sempre felice nei suggerimenti e nelle intuizioni di pura classe. In sostanza, dunque, un buon allenamento che consentirà alle due squadre di arrivare ben preparate ai match di domenica con l'Andora e con la Rhodense.

Ed ora un po' di cronaca. Sacco e Massei schierano, all'inizio, gli undici titolari. Parte bene il Novara e, al 15', Musiello staffila un gran destro a fil di palo. Quattro minuti dopo la Pro va in gol. Fuga e cross di Frigerio dalla destra: per anticipare Melillo, il terzino Pioletti interviene maldestramente e supera il proprio portiere.

Il Novara reagisce con una deviazione di testa di Sciensa (30') su cross di Maruzzo che Battistoni blocca facilmente; è ben più pericolosa la Pro che, nel giro di 2 minuti (31' e 33'), sfiora il raddoppio, prima con una stangata di Noferi da fuori area, in splendida coordinazione, deviata in angolo da Marchese, poi con un tiro di Coppo che Pioletti respinge di piede al suo portiere, ormai superato.

Gli ospiti pareggiano subito dopo. Corner dalla destra, Maruzzo tenta la deviazione di tacco e colpisce Fait, che inganna Battistoni. Prima che scada il tempo, Melillo riceve un millimetrico assist di Fait e freddo Marchese con una precisa bordata sotto la traversa (40'). Il pareggio arriva al 67' ed è Zordi a freddare Corona con un gran piazzamento su punizione dal limite. c. d. m.

PRO VERCELLI: Battistoni (Corona); Fait, Tamelero; Cristiano, Barbero, Oliveri (Vercelli); Gino (Petrone), Frigerio, Melillo (Liberto), Noferi (Fustinelli), Coppo.

NOVARA: Marchese (De Giorgi); Pioletti (Brustia), Pari; Zordi, Volpi, Gloria (Seramin); Sciensa (Ferrario), Boni, Musiello, Massaro (Bignotti), Maruzzo.

Arbitro: Di Maggio.

HOCKEY A ROTELLE - Domani l'impegnativa trasferta

Amatori bombarda il Seregno e prepara l'assalto a Novara

VERCELLI — *Con il pensiero rivolto alla partita di domani sera a Novara, l'Amatori Magliificio Anna, mercoledì sera, al Palasport del rione Isola, nella partita infrasettimanale di campionato, ha affondato il Seregno per 7 a 1. Le reti per i vercellesi potevano essere molte di più. Il portiere dei lombardi, Molteni, un ex dell'anno scorso, ha compiuto alcune bellissime ed a volte fortunose parate impedendo che il passivo per la sua squadra assumesse proporzioni da pallottoliere.*

I vercellesi — che erano privi di Martinazzo a cui si è riacutizzato lo stiramento all'inguine — hanno faticato alcuni minuti per impostare il gioco. Segnata una rete con Rollino hanno letteralmente dominato gli avversari.

Oltre a Rollino hanno segnato: tre reti Girardelli, che ha avuto un bel crescendo nel corso della partita come gioco e tiri in porta, ed una ciascuno: Borrini, il giovane Fietto e Cesana che, solo verso la fine del match, ha avuto la soddisfazione di battere il suo ex compagno di squadra.

L'Amatori ha giocato con: Fontana, Borrini, Girardelli, Rollino, Cesana, Fietta, in panchina: Mofarah, Mantovani, Corradino, Orlandi.

Le partite di mercoledì hanno fornito alcune piccole sorprese per quanto riguarda il vertice della classifica. Il Verpani ha pareggiato a Forte dei Marmi: 2-2 ed è stato così raggiunto al primo posto dall'Amatori mentre il Novara è stato sconfitto negli ultimissimi secondi.

f. l.

PROMOZIONE - Nove gol vercellesi

Tre squadre vincenti

GATTINARA — Il Gattinara pure proprio avercì preso gusto: contro il Villadossola gli uomini di Serieletti hanno ottenuto la terza vittoria consecutiva.

La partita è terminata per 4 a 2 in favore dei vignaioli. Andati in svantaggio al 16' per un gol di Pennesiri, i padroni di casa hanno pareggiato al 41' con Giorcelli ed al 56' hanno basato la rete con un gran tiro di Scalcon.

Al 64' Lanfranchi ha aumentato il bottino dei bianchi, ma un minuto dopo Falcone ha accorciato le distanze. All'82' Patriarca, su rigore, ha sigillato la vittoria. (g. p. v.)

TRINO — In una partita giocata con grinta e determinazione, il Trino Ma.Vi. Pesca ha battuto il Borgo Urania per 3 a 2.

CRESCENTINO — Pronto riscatto del Crescentino Allara Arredamenti, dopo il rovescio di Chieri. La squadra di Gigi Limberti ha superato un ostico Cafasse per 2 a 0, con una rete di Bertucci e una di Bozzolo, nella ripresa: fra l'altro i due marcatori si sono segnalati come i migliori in campo.

Luglio Dalla «1983»

SANTHIA' — Lucio Dalla in concerto: questa sera, allo «Sporting Club» di Santhià il popolare cantante emiliano presenterà al suo pubblico l'ultima incisione discografica, il «33» dal titolo «1983». Dalla, che sarà accompagnato dal suo complesso, comincerà a cantare ed a suonare alle 22.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film Il figlio della giungla
13,30 Notizie flash
14 — Cartoni animali
14,30 Telefilm della serie Il coraggioso Billy
15 — Superclassifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animali
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19 — Rubrica
19,50 Videosera
20 — Telefilm della serie Il padre della sposa
20,30 Cinetica: un film da non perdere
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Telefilm della serie Orson Welles Great
23 — Telefilm
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie Ispettore Regan
12,50 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
13,15 Cartoni animati della serie Emergency plus four
13,40 Telefilm della serie Maude
14,05 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film I fucilieri del Bengala (avventura)
16 — Film Truffa tu che truffo anch'io ma il regalo sono io (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
17,50 Cartoni animati della serie Emergency plus four
18,15 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,10 Oci Britannia (rubrica di antiquariato)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four
20,30 Telefilm della serie Ispettore Regan
21,30 Film Dick Carter lo sfidre (avventura) con Patrick McGoohan
23 — Videovercelli notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie O.S. VII

TELECITY
20,25 Il tesoro degli occhi di giaiacio di C. Eastwood con C. D. George — *Finita la guerra il Generale, ex contadino e ragazzino scappano dai nordisti* (1978).

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Calde svedesi al sole di Ibiza (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: Dark Christall.
NUOVO ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico) di Francis F. Coppola con Matt Dillon.
PRINCIPE: Il boss, l'arbitro e il calciatore (comico)
VERDI: Nati con la camicia (comico) con Bud Spencer e Terence Hill.
VIOTTI: Staying Alive (musicale) di Sylvester Stallone con John Travolta.

GATTINARA

ITALIA: Femmina lagarda (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Amisano, corso Libertà 228.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50, **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586, **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

A MILANO
pellicce moretti
visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
facilitazioni di pagamento
SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2
cel. (02) 804.709-870.998

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.
Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.
MILANO ASSICURAZIONI
AGENZIA DI BIELLA
Via Sauro, 4
Tel. 015/22294-28685
AGENZIA DI BORGOSESIA
MASSIMO RAIMONDI
Piazza Mazzini, 26
Tel. 0163/22739
AGENZIA DI COSSATO
ANGELO VENTURINI e PIERGIORGIO JULIO
Via Marconi, 15
Tel. 015/93700
AGENZIA DI VERCELLI
GIANCARLO GARIAZZO
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161/53500
Viva
Più valore alla vita.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53193
CASALE MONFERRATO - Via Piccardi 21 - tel. 0142/71077

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

L. 1.500.000
CILINDRI SE
CILINDRI SL
SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.500.000
SE E' QUOTATO SU QUATTRORUOTE (quotazione minima) TE LO VALUTIAMO L. 1.500.000 IN PIU'
E' un'offerta dei concessionari INNOCENTI
CARIMA
Viale Macallè 13 t. 20.500
BIELLA
CAMAR
Via Grivola 35 t. 362.282
Esposizione: via Tasso 28
VERCELLI

L'iniziativa è stata organizzata dai commercianti biellesi

E' arrivata la «Stella di Natale» per aiutare gli anziani del Bona

Gli esercenti sperano di raccogliere fondi per l'ammodernamento della casa di riposo

BIELLA — In città si è da ieri nel clima natalizio, caratterizzato quest'anno dall'iniziativa «Una stella per Natale», organizzata dall'Associazione commercianti. Lo scopo è duplice: raccogliere fondi per l'ammodernamento della casa di riposo Belletti Bona, coinvolgendo negozianti e consumatori, e svolgere nel contempo un'azione promozionale di cui il commercio, sul quale si sta ripercuotendo in misura sensibile la crisi, ha necessità. Il Comune ha dato il suo patrocinio.

Alla «festa di beneficenza» così l'ha definita l'Ascom, alla quale ha dato nuovo impulso il presidente Giovanni Pozzi, coadiuvato dal direttore Alberto Zanone), hanno aderito circa 170 negozianti del centro urbano e dei quartieri periferici. Le loro botteghe sono contraddistinte da un'invitante vetrofania e da un abete collocato accanto alla porta di ingresso, che ognuno addobba secondo il proprio gusto.

Per la partecipazione è stata versata una determinata somma. I negozianti hanno inoltre acquistato un certo numero di «bollini» e di «adesivi», che rivenderanno ai consumatori. La cifra globale, detratte le spese vive di organizzazione, sarà versata alla casa di riposo, che si accinge ad affrontare una notevole spesa per migliorare le condizioni, già buone, in cui vivono i numerosi ospiti.

Striscioni azzurri e bianchi, tesi tra gli edifici che fiancheggiano via Italia e le altre strade, augurano «Buon Natale» a tutti i cittadini, ricordando ai più sensibili che possono contribuire concretamente al raggiungimento dell'obiettivo principale.

Sono inoltre in cartellone uno spettacolo, che andrà in scena il 20 dicembre al teatro Sociale (terranno concerto il coro «Genzianella» e i solisti dell'associazione Lorenzo Perosi), e una «gran barsonda» conclusiva. Quest'ultima si svolgerà la sera del 5 gennaio, in piazza Cisterna.

L'avvio è avvenuto forzatamente un po' in sordina. Ieri i negozi erano infatti chiusi e la temperatura assai rigida ha indotto molti cittadini a starsene in casa. Parecchi negozianti, inoltre, non avevano avuto il tempo materiale per addobbare gli abeti, consegnati mercoledì sera, poco prima della chiusura.

In genere, gli alberelli, alti poco più di un metro e mezzo, sono stati ornati con gli abituali festoni e palloncini colorati. Diversi negozianti si sono invece adeguati al risvolto pubblicitario dell'iniziativa, accrescendo il «richiamo» costituito dagli abeti. Giorgio Perazzone, gallerista e numismatico, ad esempio vi ha appeso enormi «dollari» dorati, che farebbero la gioia di Paperon de' Paperoni.

Piero Minoli

Salvò due bambini dalle fiamme

Il prefetto di Vercelli ha consegnato ieri la medaglia d'oro al valor civile a Luciano Prevelato, ex falegname abitante a Bioglio

Luciano Prevelato

VERCELLI — *Il prefetto, dottor Sergio Vitiello, ha consegnato ieri pomeriggio la medaglia d'oro al valor civile, concessa dal ministro dell'Interno, a Luciano Prevelato, l'ex falegname di Bioglio che nel gennaio del 79 salvò da un incendio i due figli del suo principale, rimanendo poi gravemente ferito.*

La cerimonia si è svolta alla Camera di commercio di Vercelli, nel Salone dei congressi, contestualmente alla consegna dei «Premi di bontà 1983», attribuiti a persone e gruppi che si sono particolarmente distinti per atti di altruismo nella vita o nel mondo del lavoro. Un «accostamento» significativo.

Luciano Prevelato, che ha ora 31 anni, era visibilmente commosso, anche se nascondeva dentro di sé una profonda amarezza: poche settimane fa, infatti, ha perso il posto di lavoro.

L'episodio di eroismo che ha spinto il ministero a concedere la massima onorificenza civile a Luciano Prevelato era avvenuto il 31 gennaio del 1979. Nella notte Prevelato si era svegliato per le grida di allarme che venivano dallo stabile che ospitava il laboratorio di falegnameria di Domenico Continetti, dove lui lavorava. La casa era a poche decine di metri dalla sua abitazione e, ai piani superiori, abitavano tre famiglie, compresa quella del suo principale.

Luciano Prevelato era accorso, per dare una mano, e si era gettato nelle fiamme per salvare i due figli del principale (Mirna, 10 anni, e Mirko, 6 anni), intrappolati dal fuoco in una stanza. Poco dopo averli messi in salvo, era stato investito in pieno da un'esplosione: il fuoco aveva fatto scoppiare una bombola di gas. Prevelato era rimasto per molti giorni fra la vita e la morte. In seguito alle ferite riportate, gli era stato amputato il braccio sinistro sopra il gomito.

La menomazione non gli consentiva più di fare il falegname, ma era riuscito ugualmente a trovare un altro posto, come fattorino, alle officine meccaniche Ocrim di Biella. Nelle scorse settimane, però, la crisi dell'azienda è sfociata in alcune decine di licenziamenti, e Prevelato è stato uno dei primi ad essere lasciato a casa. Trovare un altro impiego per Prevelato non è facile: «E io a 31 anni che cosa faccio? La medaglia d'oro — ha commentato — è un riconoscimento del quale sono felice e che mi onora. Non è il primo che mi viene attribuito. Però non si vive di medaglie».

Dario Corradino

L'agitazione del distaccamento si concluderà alle 24

Scioperano i vigili del fuoco L'emergenza è assicurata

Protestano per la carenza di personale: 50 uomini invece di 77

BIELLA — I vigili del fuoco del distaccamento locale, aderendo ad una agitazione a carattere nazionale promossa dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil, attuano uno sciopero per 24 ore, per l'intera giornata saranno assicurati solo gli interventi di soccorso urgenti.

La manifestazione di protesta è nata dal mancato accordo tra governo e sindacati sul contratto di lavoro '82-'84. Il ministero, per il momento, in particolare non riconosce ai vigili la qualifica di professionalità lavorativa. In altre parole, i «parametri», i «profili» e l'inquadramento con i quali vengono retribuiti i vigili non tengono conto del loro grado di specializzazione.

«Siamo considerati dei semplici manovali — dicono in caserma a Biella — *ed il fatto è una contraddizione, in quanto per entrare nel corpo dei vigili del fuoco è necessario avere un alto grado di professionalità. Dopo l'assunzione, non ci viene più riconosciuta: è assurdo».*

La astensione a Biella assume anche un carattere di protesta per la carenza di personale. Ogni turno, tenendo conto di ferie, permessi e malattie, può disporre al massimo su una decina di uomini. Così, ancora recentemente, in casi di interventi particolarmente impegnativi, la caserma rimane deserta: devono essere richiamati i vigili non in servizio e i volontari di Santhià e Ponzone.

Secondo uno studio effettuato in base agli interventi e alla popolazione, Biella dovrebbe invece avere un organico di 77 uomini. Ne ha meno di 50.

m. al.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: La chiave.
MAZZINI: Mani di lata.
ODEON: WarGames, giochi di guerra.
SOCIALE: ore 21 Lioia di Luigi Pirandello.

BORGOSESIA

LUX: Zelig.
SOCIALE: WarGames, giochi di guerra.

COGGIOLA

SINNIO: Orgasmo imperiale.
ITALIA: Turbo Time.
RADAR: Psycho 2.

COSSATO

PRIMAVERA: Bocca di velluto. Vietato ai minori di 18 anni.

PRAY

EXCELSIOR: Cloes

VARALLO

CIVICO: 007 Octopussy, operazione Piovra.

FARMACIE

Dal 47 - Biella: San Paolo, via Torino 69, tel. 22.755, distretti 1 e 2. **Prolungo:** distretti 4 e 5. **Sordevolo:** distretti 6, 7 e 8: **Cerrione.**
Dal 48 - Valdengo: Mongiardi; **Lessona:** Lodigiani; **Crocemosso:** Valle S. Nicolao; **Coggiola.**
Dal 49 - Borgosesia: Martelli; **Varallo:** Gino.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autoriparazioni Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mobilgas Fontana.

Aveva trasformato la casa in armeria

PORTULA — Insolito hobby per un artigiano del centro valsesserino, Elso Godio, 46 anni, abitante in via Roma 16: da anni l'uomo collezionava pistole, fucili, proiettili ed esplosivi.

Nascoste in cantina, in un armadio e sotto il divano del salotto, i carabinieri hanno trovato cinque pistole, tre rivoltelle, un mitra, un fucile da caccia, un fioretto, una maschera antigas, alcuni caricatori, 160 cartucce di vario calibro, quattro elmetti e sedici detonatori.

«E' da parecchio tempo che raccolgo armi - si è giustificato il Godio -. Il mio è solo un hobby. Non pensavo di infrangere la legge. Sono un appassionato, un collezionista».

L'artigiano, arrestato dai carabinieri di Crevacuore, dovrà rispondere dei reati di detenzione e porto abusivo d'armi.

Giuseppe Angelino, 44 anni, è stato ricoverato in ospedale

Occhieppo: falegname aggredito da un vicino a colpi di spranga

OCCHIEPPO SUPERIORE — Un gesto istintivo di difesa ha evitato il peggio a Giuseppe Angelino, un falegname di 44 anni, aggredito nel suo laboratorio da un vicino, che senza motivi apparenti lo ha colpito alla testa con una spranga di ferro. La lesione è fortunatamente lieve, comunque l'uomo è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Biella.

Il feritore, Giovanni Asciotti, 45 anni, commerciante, ha dovuto anch'egli essere ricoverato, in un altro ospedale, perché la sua mente appare offuscata. Avrebbe giustificato il suo gesto, a quanto è stato riferito, con un «dispetto» fattogli a suo dire dal falegname tre anni fa.

Nel tardo pomeriggio di ieri l'altro l'Asciotti si è avvicinato al conoscente, intento al lavoro, e lo ha appunto colpito, senza dire una parola. Istintivamente, quando ha avuto la sensazione di quel che stava accadendo, il falegname ha alzato il braccio destro, che ha deviato parzialmente la spranga. I medici del pronto soccorso hanno poi dovuto suturargli un'ampia ferita lacero contusa alla regione parietale ed escoriazioni all'avambraccio, guaribili in breve tempo.

I vicini hanno riferito che l'Asciotti è poi corso in municipio.

p. m.

Sei delegati al congresso dc

BIELLA — La democrazia cristiana biellese, che ha carattere provinciale autonomo, rispetto all'analogo organismo politico vercellese e valsesiano, si appresta a partecipare al congresso nazionale del partito. I delegati saranno sei.

Sono state presentate cinque liste, che fanno capo a Luigi Petrini, Luigi Squillario, Remo Cantono, Carlo Rossi e Renato Marostica. Nonostante l'apparenza, vi è un «clima unitario»: lo hanno sottolineato gli esponenti democristiani locali.

In sintesi, la molteplicità delle liste di candidati ha lo scopo di invogliare il maggior numero possibile di iscritti ad esprimere il voto. Per quanto riguarda le due «aree» della dc («forlaniano» e «di sinistra»), a Biella, sempre a detta degli esponenti, tra l'una e l'altra «c'è una sfumatura quasi impercettibile». (p. m.)

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.069

ASSORTIMENTO
Tabaccheria MAGNANI
Biella Piazza Adua 1/D Tel. 24.444
LABORATORIO RIPARAZIONI

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 24.332

RISULTATI DELLE PARTITE DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il Borgosesia vola in vetta

I granata di Bercellino hanno battuto il Verbania per 2-0 con reti di Ferraretto e Bonini - Grande prova collettiva, nonostante le assenze di peso - La Pro Candelo va in vantaggio a Castelletto, poi si fa raggiungere

BORGOSESIA — Tornano in vetta alla classifica i granata di Giancarlo Bercellino, autori di una spettacolare prova con il Verbania nel big-match della tredicesima giornata.

I valsesiani in virtù di una prestazione encomiabile hanno superato con un netto 2-0 i biancoceruleati novaresi, diretti concorrenti nella corsa all'Eccellenza e conclusione di una splendida partita.

La vittoria del Borgo-cucine Pizzi non fa una grinza. La formazione di Berce-roccia scesa in campo con gli uomini contati (nelle file valsesiane mancavano Di Domenico, Scaramuzzi e Guidetti) di fronte ad una avversaria che si è dimostrata meritevole del posto occupato in graduatoria, ha sciorinato un primo tempo d'alta classe.

Con un centrocampo imperniato su un Marola primattore, una difesa che ha contato sugli impeccabili Rodighiero, Gallina e Feletti e un attacco incontenibile in Bonini e Ferraretto, il Borgo ha inferto attorno alla mezz'ora del primo tempo un uno-due che ha mandato k.o. il Verbania.

Nella ripresa gli ospiti hanno vanamente tentato la rimonta, ma i biancoceruleati, che hanno messo in mostra una buona intesa (Porini e Fabris sono stati i migliori), sulla loro strada hanno trovato un Balzano [illegible].

La gara si è aperta con il Borgosesia in avanti e Bonini al 3', Ferraretto al 14', Perciballi al 20' hanno impegnato Sacchi in difficili interventi. La replica degli ospiti non si è fatta attendere, ma al 27' è arrivato il gol d'apertura dei valsesiani, firmato da Ferraretto che di testa ha infilato Sacchi. 1-0.

La reazione del Verbania è stata immediata, ma in contropiede il Borgosesia con una triangolazione Marola, Ferraretto, Bonini conclusa dal centravanti con una botta imprendibile, si è portato sul 2-0.

Nella ripresa la squadra di Pellini generosamente ha tentato il recupero, ma Balzano al 20' con un gran volo all'incrocio dei pali su conclusione di Valdo e a due minuti dal termine su tiro di Butti, ha negato agli ospiti la gioia del gol.

Roberto Eynard

Borgosesia: Balzano; Berlocco, Gallina, Feletti; Rodighiero, Marola; Ferraretto, Perciballi, Bonini, Barcellari (dall'85' Facciolo), Camporini.
Verbania: Sacchi; Bonomi, Fabris; Cavallini, Borré, Porini; Norbiato, Butti, Conte, Castagna (dal 53' Carripoli), Valdo.

CASTELLETTO TICINO — Una Pro Candelo vivace e senza complessi d'inferiorità ha rischiato di vincere a Castelletto. Il pareggio per 1 a 1 va quindi molto stretto ai ragazzi di Rota e Brando, che ieri sono usciti dal campo recriminando giustamente sulla loro sfortuna. Dopo aver dominato il primo tempo ed essere andati in vantaggio con un gol di Fontana, la Pro Candelo ha sofferto un po' il grande agonismo con cui la Castellettese ha cercato di rimettere in parità le sorti dell'incontro.

Roberto Balzano (Borgo)

Paolo Crepaldi (P. Candelo)

Tesi nello sforzo di riuscire a vincere, i «verdi» si sono fatti prendere dal nervosismo e hanno reagito alle provocazioni dei padroni di casa. A farne le spese è stato Crepaldi, che al 62' è stato espulso.

A 2' dalla fine, poi, il direttore di gara, che aveva in precedenza negato alla Pro un calcio di rigore per atterramento in area di Pela ad opera di Bovio, ha mandato negli spogliatoi Zarino.

Lo stesso Al 92' la Pro Candelo ha usufruito di un calcio di punizione ad un palo di metri dal limite dell'area: ha tirato Fontana, che con un preciso pallonetto «alla Zico» ha insaccato all'incrocio dei pali. La Castellettese ha pareggiato nella ripresa su una analoga azione: al 52' Gloria ha [illegible] corto per Lombardi, che con un gran tiro risolverà ha insaccato a fil di palo.

m. al.

Castellettese — Franciosi; Soriani, Zangari D.; Scala, Menghini, Fornarelli; Gatti (83' Zangari A.), Bovio, Sterrantino, Gloria, Lomuscio.
Pro Candelo — Ferraretti; Zarino, Dazza; Triban, Tarchetti, Pela; Biollino (71' Sitzia), Crepaldi, Barasso, Dionisio, Fontana.

E' finita 1-1 tra l'Occhieppo e il Vigliano

L'Occhieppese blocca sul pareggio (1-1) il lanciato Vigliano nel derby laniero della dodicesima giornata di Prima categoria, la Pro Rosazzo crolla a Strambino, la Dufour rocambolescamente rimonta nel finale di gara due gol al Santhià: ecco i principali risultati di un turno infrasettimanale più che mai all'insegna delle «prime della classe».

La capolista Strambinese non ha avuto problemi a superare una Pro in piena crisi: la compagine canavesana ha firmato un 3-0 inequivocabile che inguaia l'undici del presidente Baglione.

Doppio pareggio per 1-1 negli scontri Carisio-Quaronese e Occhieppese-Vigliano, un risultato sostanzialmente esatto al termine di due combattute partite, mentre la Fulgor Valdengo non è andata più in là dello 0-0 di partenza nell'incontro che la opponeva alla matricola St-Christophe.

Incredibile recupero della Dufour che in svantaggio per 2-0 nella partita interna con il Santhià con Stragiotti al 32' e 36' della ripresa ha annullato i gol di Pasteris al 31' e l'autorete di Cerri al 42'.

Infine vittorie con il minimo scarto per Quinciniettese e Sant'Orso che hanno superato entrambe per 1-0 il Fenis-Nus e il Charvensod.

r. e.

PROMOZIONE

I RISULTATI

Arona-Grignasco	n.d.
Borgosesia-Verbania	2-0
Castell.-Pro Candelo	1-1
Cossatese-I. Borgot.	n.d.
Gallinara-Villadoss.	4-2
Juve Domo-Gozzano	1-0
L. Gravell.-Romagn.	5-2
Oleggio-Stresa	1-1

LA CLASSIFICA

Borgosesia	punti 18
Grignasco	17
Verbania	16
Juve Domo	16
Cossatese	15
Castellettese	15
Borgoticino	14
Oleggio	14
Gallinara	13
Gravellona	13
Villadossola	11
Gozzano	10
Stresa	10
Arona	9
Pro Candelo	7
Romagnano	6

PRIMA

I RISULTATI

Carisio-Quaronese	1-1
S. Orso-Charvensod	1-0
Dufour-Santhià	2-2
Quincin.-Fenis Nus	1-0
Valdengo-St. Christ.	0-0
Occhieppese-Vigliano	1-1
Strambin.-P. Rosazio	3-0

LA CLASSIFICA

Strambinese	punti 19
Quinciniettese	17
Sant'Orso Gabetto	16
Carisio	14
Vigliano	14
Santhià	13
Saint-Christophe	12
Dufour Varallo	11
Quaronese	11
Occhieppese	9
Fenis Nus	8
Pro Rosazio	8
Fulgor Valdengo	8
Charvensod	6

SECONDA

I RISULTATI

Bioglio-Valle Cervo	3-0
Verrone-Crevacuore	3-0
J. Magliano-Mossese	1-2
Pray-La Cervo	0-1
Masserano-Lessona	3-2
Ponderanese-Spelma	2-2
V. Lamar.-Valdengo	2-0

LA CLASSIFICA

Verrone	punti 18
Crevacuore	16
Ponderanese	15
La Cervo	15
Lessona	14
Spelma	14
Pray	11
Bioglese	11
Mossese	11
Vill. Lamarmora	11
Valle Cervo	9
Valdengo	8
Masserano	8
Juve Magliano	5

I biellesi cedono in casa all'Aresino per 90 a 85

La Tessiana ancora sconfitta «Una squadra senza carattere»

Il presidente Mario Nespoli: «Bisogna prendere i dovuti provvedimenti»

Il presidente Mario Nespoli

BIELLA — Ancora una sconfitta per la Tessiana superata alla palestra Massimo Rivetti dall'Aresino per 90 a 85. La battuta d'arresto ha lasciato perplessi i dirigenti del sodalizio laniero per la maniera in cui è maturata. Pur considerando che la squadra lombarda è attualmente seconda in classifica, la partita poteva e doveva essere vinta dai biancorossi che nel primo tempo, pur giocando a sprazzi, hanno messo a segno 52 punti.

Nella ripresa, come l'Aresino ha tentato una minima reazione, la Tessiana si è bloccata, arrendendosi quasi senza combattere. In vantaggio di 4 punti i biancorossi sono andati sotto di dieci, poi, trascinati dalla grinta di Maffeo sono riusciti ancora a riportarsi a contatto con i lombardi. In un finale caotico, giocato nella più totale anarchia tattica dai laniери, per l'Aresino è stato un gioco da ragazzi conquistare l'intera posta in palio.

Alla Tessiana è venuto a mancare l'apporto dei suoi uomini più rappresentativi: D'Amico, Brakus, Merucci.

«Non riusciamo a capire come giocatori che hanno ambizioni di militare in Serie A possano rimediare delle magre figure simili — Ha detto il presidente Mario Nespoli —. *Penso che sia necessario esaminare con calma la situazione e prendere i provvedimenti più opportuni. Non è ammissibile che si possano perdere le partite solo per mancanza di carattere in quegli elementi che, invece, dovrebbero essere i nostri punti di forza. Tanto vale uscire sconfitti facendo giocare i giovani che, mancheranno di esperienza, ma non di combattività».*

Questi i punti realizzati dai biellesi: Barselli 7, Coppo 10, D'Amico 3, Maffeo 10, Brakus 16, Merucci 13, Dechirico 2, Hottejan 20, Avidano 5, Robutti.

m. al.

Matta Arte
INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO:
LA CASCINA NUOVA
VIA GRAMSCI 18
PONDERANO - BIELLA (VC) - TEL. 015/543.057
Saranno posti in vendita collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico
SONO COMPRESI:
MOBILI d'epoca dal '500 all'800 (credenze, trumeau, ribalta, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, scrivanie, armadi, frisine, salotti, tempietti, ecc.)
SOPRAMMOBILI porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pelbri, rami, curiosità e anche maioliche italiane e vasi da farmacia (De Rutta, Savona, Torino: Rossetti).
DIPINTI di Maestri del '500 - '600 - '700 - '800 tra cui Guido Reni, Domenichino, Procaccini, De Caro, Lotto, Stanzione, Ghisolfi, Sebastianone, Pitocchetto, Todeschini, Rosa da Tivoli, Puligo, Santi Di Tito, Tempesta, Tintoretto, Vignon, Pasini, Demarini, Gheduzzi, Lupo, Falchetti, D'Azzurri, Saponari, Micorelli, e altri.
ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani ed Europei di alto livello. Sheffield.
PIETRE DURE Giada, Turchesi, Quarzi, Malachite, Lapislazzuli, Agate, ecc.
AVORI OROLOGI europei ed orientali.
da taschino in oro a chatelain da lavoro e da muro. Antichi.
BASTONI, BAMBOLE, CORALLI da passeggio.
Furga, Limoges, dell'800, ecc.
FIASCHETTE figure e soldatini.
ICONE collezioni di liquore inglesi da whisky.
PIANOFORTI importante collezione di icone russe.
TAPPETI d'epoca.
importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.
Collezione di bomboniere mignon.
Esposizione: in loco tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20
ASTE 8-12 giovedì ore 15,30
9-12 venerdì ore 21,00
10-12 sabato ore 15,30
11-12 domenica ore 15,30
«Investire nell'arte con sicurezza»
DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. 23.143
HA RINNOVATO
I SUOI LOCALI E APRE
AL PIANO SUPERIORE QUATTRO NUOVI
REPARTI DI ESPOSIZIONE DI PELLICCE
DAL PRET-A-PORTER ALL'ALTA MODA
PERCIO' PROPONE PER QUESTA OCCASIONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50%
su tutti i capi acquistati o prenotati
con L. 200.000 di acconto
pagamento dilazionato senza interessi
IN OMAGGIO:
CUSTODIA, INIZIALI DORATE E CORREDO PELLICCIA.
QUESTA FAVOLOSA PROPOSTA
VALE ANCHE PER LA PELLICCERIA DI COSSATO
VIA MAZZINI 21 - TEL. 93.824
LE PELLICCERIE MAUCCI
VI PROPONGONO LA COLLEZIONE INVERNALE
PELLE - MONTONE UOMO - DONNA
CON LO STESSO SCONTO
DELLE PELLICCE
EFFETTUATA COMUNICAZIONE - AUT. N. 12624